LA STAMPA

ANNO 130. N. 14 • LUNEDI' 15 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500 (*)

L'ex pm: «Rischio la gogna. Le dimissioni? Una libera scelta, ma non una scelta libera»

«Tiro incrociato» su Di Pietro

Crisi, oggi Scalfaro apre le consultazioni

IL PICCOLO COMPROMESSO DI D'ALEMA

ERA il fatidico 1973, quando, subito dopo il golpe in Cile, Enrico Berlinguer impugnò la penna e inviò a *Rinascita* un articolo in cui cercava di spiegare ai comunisti italiani la necessità di sobbarcarsi al rischio di un patto di mutua assistenza o tacita consociazione col grande partito antagonista: la democrazia cristiana allora, più che guidata, incarnata da Moro, l'inventore e tessitore della «strategia dell'attenzione» verso un pci in crescente ascesa elettorale. La fulminea crisi cilena, con la sua tragica conclusione, aveva indubbiamente impressionato e spaventato Berlinguer. Ma quel suo spavento sincero, che attraverso le pagine di *Rinascita* comunicò al partito esterrefatto dalla proposta, gli servì anche da pretesto per portare alfine a conclusione l'antica idea vagheggiata da Gramsci di un «blocco storico» fra marxisti e cattolici italiani. Berlinguer però, inserendosi nella tradizione degli infiniti patteggiamenti già felicemente collaudata da Togliatti con conservatori e mondo cattolico (svolta di Salerno, smorzamento dei furori rivoluzionari del partigianato più militante, accettazione dell'articolo 7, assimilazione di un'incisiva componente cattocomunista in seno al partito leninizzato), dette alla sua proposta postcilena il nome cattivante e solenne di «compromesso storico».

Chi scrive, ha sempre considerato quel «compromesso» una iattura per il normale funzionamento della democrazia italiana. Nella consociazione dei due maggiori partiti non laici, nella solidarietà parlamentare e istituzionale fondata sulla negazione della conflittualità politica, nel-l'intercambiabile gioco di potere fra un'opposizione che non si op-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

ROMA. Continua il tiro incrociato contro Antonio Di Pietro. Qualcuno gioisce per la sua caduta, ma c'è chi si preoccupa dell'utilizzo disinvolto delle intercettazioni telefoniche: il ccd annuncia un'interrogazione per avere maggiori ragguagli sulle utenze soggette a controllo. Intanto l'inchiesta di Brescia procede: mentre Salamone rivela che fu proprio l'ex pm a chiedere la segretazione delle intercettazioni, fanno discutere le dichiarazioni di Pillitteri, che conferma «l'interessamento» di Di Pietro per la riuscita di Rea nel concorso incriminato.

E oggi iniziano le consultazioni delle forze politiche con il presidente Scalfaro. Occhi puntati su Massimo D'Alema, in difficoltà nel suo stesso schieramento, dopo l'apertura a Berlusconi. Una prospettiva, quella del «compromesso democratico», valutata positivamente da Forza Italia: «La strada delle riforme non conosce alternative», spiega Vittorio Dotti.

Poletti, Zeni e Martini ALLE PAGINE 2, 3 E 5

PARLA VELTRI IL CONSIGLIERE

«Più lo attaccano più si rafforza»

Elio Veltri non ha dubbi: più gli fanno del male più Antonio Di Pietro (foto) si rafforza. «Me ne accorgo - dice - parlando con la gente. Nei prossimi giorni uscirà un sondaggio da cui emerge che la sua popolarità cresce in modo incredibile».

Tiberga A PAG. 2

DIARIO DI UN RICATTO

FORSE è più di tutto la scelta dell'aggettivo «abbienti» a impressionare nella prosa di Antonio Di Pietro, l'antitaliano che alla fine si scopre arcitaliano, l'uomo nuovo che però alla fine sembra vecchio. Abbienti, dunque. E chi erano questi abbienti? I milanesi che contavano e che il giudice appena arrivato dalla procura di Bergamo si mise a frequentare grazie all'intercessione dell'amico Eleuterio Rea, conosciuto da Di Pietro quando entrambi facevano i poliziotti.

Nel verbale dell'interrogatorio, reso per venti lunghissime ore davanti ai pm bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, questa iniziazione sociale è così ricordata dall'uomo-mito di Mani pulite: «Presi atto che Rea aveva rapporti e frequentazioni che all'epoca potevano essere qualificate solo ottime, anche perché quelle stesse persone frequentavano poi altre notissime figure istituzionali milanesi e nazionali. Insomma tra me e Rea scaturì un'amicizia ed egli mi fece conoscere i suoi amici: io, che ero da poco arrivato a Milano, mi sentii subito a mio agio perché avevo modo di frequentare persone abbienti, rispettate e di ottimo livello culturale».

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Due pareggi, la Fiorentina seconda a un punto

Il Milan frena a Cremona La Juve non ne approfitta

Il Toro sfiora il colpaccio con la Lazio: 1-1
Sci, Tomba battuto in slalom per sei centesimi

Si è concluso il girone d'andata. Il Milan (0-0 a Cremona) è campione d'inverno con un punto sulla Fiorentina (2-1 al Piacenza) e tre sul Parma (4-0 al Cagliari). La Juventus (nella foto, Del Piero) è stata bloccata in casa dal Bari (1-1) e Lippi ha commentato: «Se continua così, ci cacciano via tutti». Sempre imbattuto il Torino di Scoglio, raggiunto dalla Lazio (1-1) a tempo scaduto. Tomba, febbricitante, si è classificato secondo nello slalom di Kitzbuehel; terza a sorpresa la Serra nello slalom di Garmisch.

SERVIZI NELLO SPORT

E a Grozny altro blitz

Cecenia, i ribelli sparano protetti da «scudi umani»

MOSCA. Si avvicina l'ora X per gli ostaggi del Daghestan russo. Ieri per la prima volta i terroristi ceceni chiusi in trappola in una cittadina hanno aperto il fuoco sulle truppe russe facendosi scudo dei civili sequestrati e ora l'assalto delle teste di cuoio pare inevitabile. Intanto altri ceceni sono entrati a Grozny per condurvi un'azione kamikaze.

Zafesova A PAG. 7

Il ministero: aumentano le donne contagiate per contatti sessuali, calano i tossicodipendenti

Aids, un italiano su 600 è sieropositivo

Roma, ucciso mentre fa da paciere tra alcuni drogati

ROMA. Ormai è un fatto incontestabile: l'Aids aumenta nelle donne. La causa: rapporti a rischio, senza protezione. Il dossier del centro operativo Aids al ministero della Sanità comunica che, in Italia, i sieropositivi sono 95 mila e i malati circa 8 mila. E se la crescita della malattia nella popolazione femminile è una tendenza ormai dimostrata, c'è invece una leggera diminuzione dei casi tra i tossicodipendenti, anche se lo scambio di siringhe rimane il principale veicolo di contagio: su cento casi di Aids, infatti, 65 sono stati trasmessi con l'uso promiscuo di siringhe.

La lotta alla droga si combatte anche con la distribuzione del metadone. Ed è in uno dei centri autorizzati che ieri mattina, a Roma, è esploso il dramma della follia. Tra i ragazzi in fila, all'ex manicomio Santa Maria della Pietà, per il metadone è scoppiata una rissa: uno di loro ha cercato di fare da paciere ed è stato ucciso.

Masci A PAG. 11

Inps, condono per i rimborsi

Una soluzione per le somme indebite percepite da 680 mila pensionati

di Bruno Gianotti A PAGINA 14

Portogallo, trionfo socialista

Sampaio eletto nuovo presidente
Battuto l'ex premier Cavaco Silva

Grassia, Orighi e Rizzo A PAGINA 6

Strage sull'Autostrada dei Fiori

Salto di corsia ad Arma di Taggia
Nello schianto tre morti e 10 feriti

di Stefano Delfino A PAGINA 10

SHAKESPEARE RITROVATO

Il giallo di 578 versi inediti

Clamoroso annuncio dagli Usa: secondo lo studioso che l'ha scoperta, sarebbe di Shakespeare un'elegia uscita nel 1612 con la sigla W. S. Scritta per un giovane assassinato, forse suo amante.

d'Amico e Galvano A PAG. 15

MODA-PROVOCAZIONE

A MILANO IL MASCHIO SFILA NUDO

CAMICIE di velatino, trasparenze lucide su toraci culturisti o pallidi, malaticci, rosei di capezzoli. Pantaloni di nappa nera o di panno militare o di maglia di ferro, con qualche aderenza di troppo all'inguine.

Versace e la platinata sorella Donatella, che disegna la linea Versus e che lo stilista ha voluto al suo fianco per sottolineare un delfinato, non hanno, come direbbero i milanesi, tettato dentro al nudo come poteva far presagire il giovanotto del cartoncino d'invito e della gigantografia sul boccascena della passerella: corpo nudo, glabro e laggiù, all'altezza della fatale forcella inguinale e del «rostro», un rigoglioso pelame, un pelliccíotto a triangolo, molto simile, se non fosse per l'abbondanza pilifera, a quel che preannuncia e cela il sesso femminile.

In questa tornata della moda maschile autunno-inverno, il più provocatore, il più teatrale fra i «designers» del guardaroba ha affidato, più che al nudo, al centro sociale, al marciapiede periferico, alla «piazza» dei tossici, come motori dell'ispirazione, la necessità di stupire. Il nudo può apparire trasgressivo agli stilisti di Extè, che hanno debuttato nell'ex gasometro della Bovisa, spazi di depressivo squallore metropolitano, lavorando di carbonio, di poliuretano, di gomma saldata al laser e catturando qualche riga in più nei resoconti con quei tre integrali «à poil» (due uomini e una donna), plastificati di vernice argentea e rinserrati in una capsula.

Versace è già stato generosissimo di nudi maschili (non solo chiappe, ma invidiati batacchi) nel volume «L'uomo e la cravatta» e ha mischiato glutei, toraci martirizzati a fotografie liliali, quasi deamicisiane di biondi nipotini nel più re-

Guido Vergani

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Primo test in Germania con carte di credito ricaricabili anche a casa

La città senza denaro

BONN

RAVENSBURG sarà la prima città tedesca senza denaro. Una città dove sarà inutile portare con sé monete e banconote, e dove neppure gli assegni serviranno. Basterà una scheda magnetica, grande come una qualsiasi carta di credito ma più sofisticata, arricchita di chip che consentiranno la lettura delle disponibilità, un minuto dopo l'altro, e che potrà venir ricaricata. Costo annuale dieci marchi, validità tre anni.

A partire da febbraio, le banche della località del Baden-Württemberg avvieranno un esperimento che potrebbe estendersi in Germania fino a venti milioni di persone: per comprare il giornale all'edicola, per bere un caffè al bar, per fare la spesa o mangiare una pizza basterà inserire la scheda magnetica nel terminale che ogni negozio della città - qualche centinaio - avrà a disposizione.

La differenza - e la possibilità d'uso - nei confronti di normali carte di credito saranno evidenti, allora: non sarà soltanto la cassa del bar o del negozio a registrare la spesa dei quarantamila cittadini-clienti; anche la carta annoterà ogni operazione. Dando conto, volta per volta, del credito nei confronti della propria banca. Basterà inserire la scheda in un lettore portatile - un piccolo strumento a combinazione segreta - per esserne al corrente.

La carta ha infatti un «fondo» di partenza di quattrocento marchi, poco meno di 450 mila lire: la stessa somma della quale dispongono i normali clienti di «Eurocheck». Quando il conto si assottiglia, basterà «riempirlo»: in una prima fase attraverso gli sportelli bancari automatici, ricorrendo al proprio codice segreto. Successivamente - questo è il progetto, almeno - per via telefonica o informatica. Allo studio sono speciali apparecchi collegati al calcolatore della banca: basterà una telefonata, il richiamo sulla tastiera del codice personale e poche altre operazioni, per trasferire la somma desiderata dal proprio conto alla carta.

L'ultimo ostacolo, e la principale obiezione, sono i rischi collegati allo smarrimento della scheda: in questo caso, chiunque potrebbe approfittarne.

Emanuele Novazio

OGGI

di Guido Ceronetti

L'uomo, in quanto specie, si merita tutte le frustate che prende.
Isaac Bashevis Singer
Un ragazzo in cerca di Dio, 1976

Nello Stato mormone l'assassino di una ragazzina ha chiesto di essere fucilato

Troppi boia, chiuse le prenotazioni

Utah, decine di volontari per il plotone d'esecuzione

WASHINGTON. Tra meno di due settimane, il 26 gennaio, John Albert Taylor sarà fucilato nel penitenziario americano di Drapper, nello Utah. L'uomo, che nel 1989 violentò e uccise una bambina di undici anni, ha rifiutato l'iniezione letale e aprendo una battaglia legale ha preteso che nei suoi confronti venga applicata la seconda opzione possibile: il plotone di esecuzione. Da quando la notizia si è sparsa, sono numerosissimi i volontari che offrendosi per premere il grilletto hanno intasato il centralino del carcere. Fino al punto da costringere il direttore ad inserire una segreteria telefonica nella quale si spiega che per questo tipo di «lavoro» non si accettano volontari. Nello Stato mormone è ancora radicata la convinzione religiosa secondo la quale «il sangue deve essere lavato con il sangue».

Passarini A PAG. 9

Bufera dopo il caso Di Pietro. Mastella interroga il governo

«Basta con i leader spiati»

Rivolta contro le intercettazioni

ROMA. Sono pochi i salvagente lanciati ad Antonio Di Pietro travolto dalla bufera delle intercettazioni telefoniche: dalla riva di questo mare in tempesta si levano, soprattutto, voci d'allarmata soddisfazione nel vedere l'idolo caduto o, al più, giudizi generosamente sospensivi. Ma anche le preoccupazioni di chi, partendo dal «particulare», attinge al generale e si domanda se le conversazioni telefoniche di personaggi eccellenti del Paese siano state ascoltate da orecchie indiscrete. Sono questi, ad esempio, i timori che agitano Clemente Mastella, presidente del ccd, e che gli fanno preannunciare un'interrogazione al capo del governo e ai ministri dell'Interno, della Difesa e della Giustizia per sapere «se risponde al vero che la maggior parte dei leader politici italiani siano, in modo lecito o illecito, spiati e se in queste stesse condizioni si trovino anche magistrati e dirigenti di importanti gruppi industriali». Mastella chiede che venga chiarito quali misure s'intendano adottare per «garantire un minimo della libertà e rispetto di fatti privati che, negli ultimi tempi, vengono riportati alla ribalta e che nulla hanno a che fare neppure con eventuali atti processuali». E, poi, infaticabile, annuncia che chiederà alla Pivetti d'assumere un'iniziativa per garantire il diritto alla privacy dei deputati.

Grida al tradimento Giuliano Ferrara: «Noi sappiamo oggi, nero su bianco, firmato Di Pietro, che Di Pietro, quando ingannava gli italiani e diceva di fare pulizia per combattere i ladri, in realtà voleva incastrare la Fininvest, uscire dalla magistratura, diventare capo dei servizi segreti, proporre nuove leggi e nuovi agglomerati politici». La rabbia è proporzionale agli aggettivi con cui qualifica l'ex pm: «Golpista, megalomane, ambizioso, velleitario: siamo stati traditi da un magistrato che faceva politica invece di fare giustizia».

Fa eco a queste accuse Margherita Boniver, fondatrice dell'associazione Sos Giustizia. Ripercorre l'opera di Mani Pulite «che ha condotto inchieste a senso unico per eliminare i socialisti, salvare il pds e perseguitare la Fininvest», invita a riconsiderare l'affaire del ministro Mancuso «dimissionato perché ostacolo alle inchieste giudiziarie per finalità politiche» e a valutare il comportamento «di certi media che cercano di tramutare Di Pietro da eroe a martire, ma non riescono a nascondere l'evidenza: siamo solo a metà del golpe». Un avvertimento condiviso anche dall'associazione «Giovane Italia» per cui «la verità è ancora lontana». Sfoggia magnanimità Gustavo Selva di an il quale, prima di ammettere che Di Pietro «sia contemporaneamente il dottor Jekyll e mister Hyde» vuole conoscere «il testo integrale dell'interrogatorio». E c'è chi, cristianamente, evita di scagliare la prima pietra. Rocco Buttiglione guarda alla pubblicazione dei verbali delle intercettazioni e s'interroga: «E' giusto che con i soldi dello Stato si ascoltino cose che non hanno attinenza con procedimenti penali per poi sputtanare sui giornali Di Pietro e i suoi interlocutori?». Cristiano e anche equanime, il segretario del cdu: «E' una domanda che posi già quando si fece la stessa cosa per Craxi». Anche Romano Prodi guarda con preoccupazione all'«uso sistematico» dello spionaggio telefonico autorizzato e fa materializzare l'ombra del Watergate che portò alle dimissioni del presidente Nixon. Nel caso Di Pietro, secondo il leader dell'Ulivo, si sono mescolate molte telefonate e se ne è fatto un disegno molto più ampio di quello che emerge dai fatti stessi. E' più un agguato che un'analisi politica». [r. i.]

L'INTIMITA' VIOLATA

Ma quant'è difficile difendere la privacy

DA sempre la politica ha fatto affidamento su due risorse, gli uomini e le leggi. Nelle epoche di transizione uomini nuovi lavorano per dare alla comunità nuove regole per disciplinare il futuro. Ma può accadere che la via delle regole e delle istituzioni appaia bloccata per mancanza di spirito costituente e che si operi non per corroborare ma per usurare gli uomini nuovi. Siamo sempre più tormentati dal dubbio che questo sia il caso della transizione italiana.

Negli ultimi anni la vita del Paese è stata dominata, fino alle soglie dell'infatuazione, dalla ricerca di nuovi protagonisti. L'opinione pubblica è sembrata tesa, pur nella profondità delle sue divisioni, alla costruzione di «eroi», uomini forti, personalità carismatiche, capaci di rimuovere enormi ostacoli e di ripulire dalla corruzione le stalle della nazione. Dove le norme sembravano un mezzo troppo rigido e, per giunta, uno strumento inflazionato, dagli uomini ci si attendeva il «miracolo» di un'energia capace di rompere le incrostazioni del vecchio e ridare pienezza alla vita sociale.

Incominciamo forse ora a capire - e sia detto anche per coloro che si attendono mirabilia da una riforma in senso presidenziale del sistema - quanto la risorsa uomo sia fragile anche, e forse soprattutto, in politica. L'uomo che si candida alla rappresentanza e all'esercizio del potere deve sottoporre a verifica la coerenza dei suoi impegni e programmi; deve superare l'esame della compatibilità dei suoi interessi privati con l'interesse pubblico - la questione del conflitto d'interessi, cui tanto rilievo, e giustamente, si è dato nella nostra recente vita politica; ma quand'anche sia passato indenne tra queste prove, resta ancora il filtro dell'indagine nella sua vita privata, il check-up delle sue amicizie e frequentazioni, la radiografia dei suoi conti bancari.

Nei confronti dell'uomo che scende nell'agone pubblico la società ha un diritto d'informazione che collide inevitabilmente con il diritto alla riservatezza di ciascuno. Ciò che però è in condizioni normali sopportabile, può diventare patologico in una cultura politica contrassegnata dalla reciproca sfiducia tra il potere e dalla competizione sleale. Quando per la resa dei conti non basta più la denuncia di pubblici comportamenti, si affinano le armi per scavare nella privacy. Siamo davanti a un altro dei tanti paradossi della nostra vita associata: la politica democratica dovrebbe essere il luogo della comunicazione e della trasparenza; invece vi ritroviamo la condanna all'isolamento, il sospetto, la solitudine del potere, l'angoscia dell'ostracismo.

Di quest'aggressione alla riservatezza è ormai diventato emblematico il caso Di Pietro. Lo è perché l'ex magistrato di Mani pulite incarna in modo esemplare quel conflitto tra potere giudiziario e potere politico che ha segnato prima di ogni altro la storia di questa crisi repubblicana. Ormai ci siamo rassegnati a veder consumata la sottile vendetta della politica: dopo esser stata messa al bando da un'incalzante azione giudiziaria, la politica riprende l'iniziativa, assedia i palazzi di giustizia, ne carpisce e sfrutta i segreti, e almeno ne imita - senza codici di procedura e senza controlli - i metodi. Pur perseguendo nobili fini, i pubblici ministeri le hanno messo in mano un'arma terribile. Anche in condizioni normali, l'uso di un mezzo estremo come l'intercettazione, che tocca il cuore dei diritti del cittadino, desta interrogativi che riguardano la sua proporzionalità rispetto allo scopo. Nello stato d'assedio in cui i palazzi giudiziari si trovano, questi interrogativi sono destinati a moltiplicarsi.

Ma la vicenda Di Pietro è ben rappresentativa anche di quel cortocircuito tra «videopolitica» e «criptopolitica» che è l'altro dato saliente di questa enigmatica transizione. Alla videopolitica dell'estroverso pubblico ministero, che in diretta televisiva processava i potenti di ieri e con le sue indagini si avvicinava sempre più pericolosamente a quelli di oggi, attori non disinteressati hanno risposto con l'offensiva della criptopolitica, con la politica cioè dei dossier avvelenati, delle pressioni e dei ricatti dietro le quinte.

Alla pubblicità delle riprese televisive fa così da contraltare la divulgazione più o meno mirata e selettiva delle intercettazioni telefoniche. E alle manovre già di per sé parecchio oscure di politici di nuovo e antico pelo, si è aggiunta la divulgazione, non si sa bene come e da chi pilotata, di reperti dell'attività dei servizi. Di quei servizi che nella storia della Repubblica sembrano aver svolto primariamente la funzione di custodi non della sicurezza ma dell'illegalità diffusa; e oggi restano guardiani di un piccolo tesoro di informazioni riservate da spendere nel gioco politico delle intimidazioni e dei ricatti incrociati.

Pier Paolo Portinaro

INTERVISTA

IL PORTAVOCE DELL'EX PM

Nella foto grande Elio Veltri, «portavoce» di Antonio Di Pietro. Qui accanto il pm bresciano Fabio Salamone

«Un sondaggio dimostra che la sua popolarità non è mai stata alta come adesso. Le intercettazioni? La gente è scandalizzata di vedere la nostra vita privata sui giornali»

«Tonino è sempre più forte»

Veltri: gli attacchi fanno il suo gioco

PIU' gli fanno del male, più lo rendono forte». Elio Veltri non ha dubbi: parla di fax, di sondaggi, di appelli. Per lui l'astro di Antonio Di Pietro è tutt'altro che eclissato. «A me interessa soltanto quello che dice la gente - spiega -. Ai giornali ci credo un po' meno. Soprattutto a certi giornali».

I giornali saranno anche poco credibili, come dice lei, ma in questi giorni scrivono cose poco piacevoli. Non crede?

«Senta, io giro l'Italia tutto il giorno. Parlo con le persone, ricevo lettere e fax. Se viene a Milano glieli faccio vedere, ma si prenda una nottata intera. Ne ho ancora più di 2500 da leggere...».

E che cosa dicono, i suoi fax?

«La gente è arrabbiata. Scrive: "Ma questi pensano proprio che siamo cretini?"».

Senta, ma non è strano che un uomo lasci la magistratura con in testa un piano come quello di Di Pietro? Sembra quasi che Mani Pulite sia stato una specie di trampolino di lancio...

«Ma non dica sciocchezze, per favore. Sarebbe come se qualcuno dicesse che Scalfaro, quando da giovane magistrato ha firmato la condanna a morte di un gruppo di fascisti, lo abbia fatto perché voleva fare il presidente della Repubblica quarant'anni dopo. O che Violante ha combattuto il terrorismo per diventare vicepresidente della Camera. O che la Parenti stava nel pool per diventare presidente dell'Antimafia. Si rende conto che sono sciocchezze?».

Ammetterà che Di Pietro non è tanto convincente quando spiega le ragioni delle sue dimissioni dalla magistratura.

«Questo lo dice lei. Per quanto mi riguarda, mi ha convinto benissimo. Le dico di più: meno male che si è dimesso, altrimenti questa bufera si sarebbe abbattuta su Mani Pulite».

Ma allora perché tace? Perché dice che si sente un sepolto vivo?

«Questa è un'altra storia raccontata dai giornali. Non è stato lui a dirlo, sono stato io».

Ma lei è il suo portavoce, no?

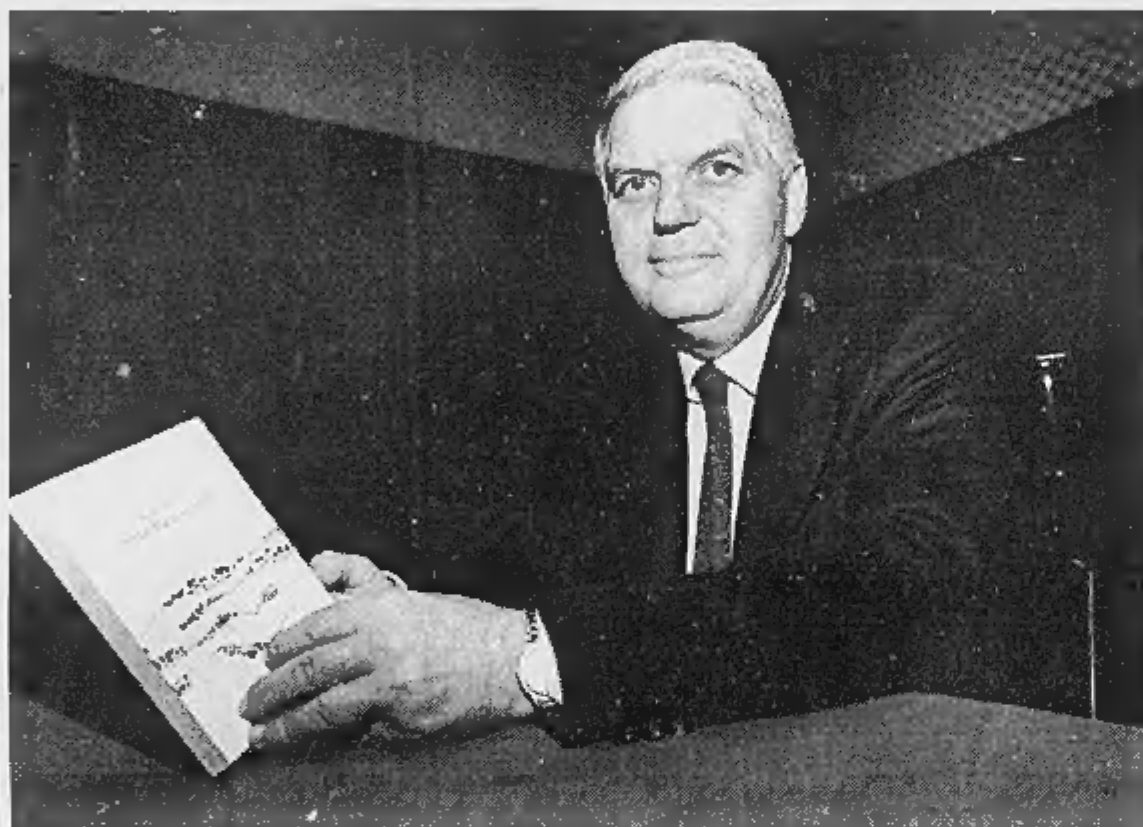
«Io ho detto che se un uomo, nell'era della tecnologia, non può disporre del suo telefono per colpa delle intercettazioni è un sepolto vivo. Era un mio giudizio, non un suo lamento».

Ho capito. E la gente che lei incontra in giro per l'Italia, che ne dice dei contenuti di quelle intercettazioni?

«Quali intercettazioni? Lei l'ha letta la mia conversazione con Di Pietro? Parliamo di politica in termini pacati e tranquilli. Quella telefonata dimostra soltanto che io e Antonio siamo due persone perbene. Sa che cosa dice la gente? E' scandalizzata che la nostra vita privata sia finita in pasto ai giornali. Ecco che cosa pensa...».

Lei parla di «vita privata». Ma dalla telefonata con Corrado Passera emerge un rapporto piuttosto stretto con l'amministratore delegato dell'Olivetti. E allora?

«E allora cosa? Guardi che Corrado Passera non è mica Totò Riina, è una persona onesta e capace. In quel momento i rapporti politici tra me e Di Pietro stavano diventando più stretti. Avevamo steso il programma e abbiamo consultato Passera perché ci serviva un contributo tecnico. Tutto lì».

Però, in quella telefonata, Passera è definito un «consigliere occulto». Come mai?

«Perché pensavamo che non fosse il caso di fare emergere il suo nome. Così come abbiamo tenuto riservati gli altri. Sa quante volte i giornalisti mi hanno chiesto chi sono gli amici di Di Pietro? Io non ho mai fatto i nomi, mai. Perché chi è amico di Di Pietro finisce diritto sui giornali...».

Lei ce l'ha con i giornali, ma le intercettazioni sono state ordinate dai magistrati. Sia sincero, che cosa ne pensa di Fabio Salamone?

«No, guardi, io su Salamone non voglio dire niente. Assolutamente niente. Penso solo che quelle intercettazioni riguardavano un altro procedimento, e che invece di essere distrutte - visto che erano irrilevanti sul piano giudiziario - sono state depositate».

Sta dicendo che c'è stato un errore di procedura?

«Sto dicendo che un magistrato esperto sa benissimo che in questo Paese gli atti che sono depositati diventano immediatamente di pubblico dominio».

Dica la verità, professore. Non crede che con questa storia Di Pietro rischi di finire distrutto?

«Niente affatto. Più lo attaccano, più lo rafforzano».

Questo lo pensa lei o è anche l'opinione di Di Pietro?

«Questo lo penso io. Ma io giro l'Italia, vedo più gente di quanta non ne veda lui. Le anticipo un sondaggio serio, che uscirà nei prossimi giorni: la popolarità di Antonio Di Pietro sta crescendo in modo incredibile. Sono cifre che fanno accapponare la pelle, altro che uomo distrutto...».

Ma allora perché Di Pietro non parla?

«Perché i giganti tacciono davanti alla volgarità. Io qualche mese fa pensavo che Antonio dovesse parlare di più. Adesso ho capito che aveva ragione lui».

Ma lei pensa che ci sia qualcuno che voglia stroncare sul nascere il Di Pietro politico?

«Mi pare evidente».

A chi sta pensando?

«A tutti quelli che ritengono che Di Pietro sia un uomo scomodo».

Questo è politichese. Non può essere più preciso?

«C'è una forza trasversale, all'interno di molti partiti. An, Forza Italia molto di più, ma anche il Centro, Rifondazione, il pds...».

Tutti?

«Tutti. Sanno che non è arruolabile, perché ci hanno provato e ci proveranno ancora. La stragrande maggioranza dei politici ha chiesto di incontrarlo. E lui, io ne sono testimone, ha sempre risposto picche. Loro sanno che Antonio è uno che ha fatto Mani Pulite. E adesso vuole le aziende trasparenti, vuole far pagare le tasse, vuole che la pubblica amministrazione funzioni, vuole chiudere gli sportelli ai paradisi fiscali. Se entra in politica, non si fermerà finché non avrà realizzato tutto questo. Loro lo sanno: non le sembra abbastanza per volerlo fermare?».

Guido Tiberga

RETROSCENA

COSI' PARLO' L'EX SINDACO

Da sinistra l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri ed Eleuterio Rea

«Fu lui a raccomandare Rea»

Pillitteri a verbale: mi sollecitò più volte

«Proprio lui predispose i criteri di massima per fare il concorso»

MILANO

IN buona sostanza il dottor Di Pietro era particolarmente interessato acché il Rea fosse nominato comandante dei vigili urbani». Chiude la partita con questa frase l'ex sindaco Pillitteri. E in un verbale di 4 pagine del 15 novembre confessa che quel concorso pubblico per Eleuterio Rea era truccato, che Di Pietro ne era consapevole, che tutto venne organizzato per favorire un amico.

La confessione di Pillitteri fa fare un balzo in avanti all'inchiesta di Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. Il 20 dicembre i due pm bresciani formulano una triplice richiesta di rinvio a giudizio. Per Di Pietro che favorì, per Pillitteri e per Eleuterio Rea. Abuso d'ufficio, l'ipotesi di reato su cui dovrà esprimersi il 20 febbraio il gip Anna Di Martino. Di quei fatti del giugno '89 Pillitteri dà una lettura diversa da quella di Antonio Di Pietro. L'ex pm smentisce di aver premuto per aiutare l'amico, smentisce di essere stato a conoscenza della «combine», nega di aver partecipato alla selezione dei criteri che - costruiti a misura d'uomo - portarono Rea a vincere il concorso.

L'ex sindaco socialista parte da lontano: «In giunta eravamo convinti che all'interno del Corpo non vi fossero persone idonee a ricoprire quella carica. Io a quel punto pensai che una buona soluzione poteva essere la nomina del dottor Rea, brillante funzionario di polizia che frequentavo abitualmente».

Ed ecco che entra in scena il gruppo di amici. Le relazioni (si riveleranno poi) molto pericolose dell'eroe simbolo di Mani pulite. Che in pochi anni trova sulla strada di Tangentopoli quel gruppo affiatato che gli aveva presentato un tempo Rea, allora capo della Squadra mobile, mentre lui era solo un oscuro commissario del quarto distretto.

«E' stato Rea ad avermi fatto conoscere Giancarlo Gorrini, Paolo Pillitteri, Antonio D'Adamo, Maurizio Prada, Franco Maggiorelli, Claudio Dini e Sergio Redaelli», ricorda Di Pietro nel suo primo lunghissimo interrogatorio. Quello dove di Rea deve parlare sia per l'aiuto dato all'amico per ripianare i suoi (milionari) debiti di gioco sia per la vicenda di questo concorso. Quella che ricostruisce l'ex sindaco di Milano.

Fa mettere a verbale Pillitteri: «Il quinto componente della commissione, come esperto, doveva essere indicato dalla giunta. E io indicai come esperto il dottor Antonio Di Pietro». E ancora: «Fu proprio Di Pietro a predisporre i criteri di massima in base ai quali doveva essere espletato il concorso. Posso dire che il concorso si svolse con assoluta regolarità e serietà e Rea risultò vincitore perché era in effetti il più meritevole e il più titolato».

Tutto in regola, allora? No, sostengono Salamone e Bonfigli. Perché Di Pietro partecipò a quella prima riunione del 15 giugno '89 senza la necessaria autorizzazione del Csm e con la perplessità del procuratore capo Borrelli. Di Pietro - sempre in attesa del via libera da Palazzo dei Marescialli - non partecipò alle altre sedute. Ma questo, secondo i magistrati, non cambia la sua posizione.

Anche perché Pillitteri ricostruisce l'iperattivismo dell'allora magistrato sulla vicenda. Fa scrivere: «Di Pietro, a cui parlai, era d'accordo anche per una chiamata diretta (non possibile, ndr) per nominare Rea. Posso dire anche che a volte era proprio Di Pietro che mi parlava di questa vicenda sollecitandomi a risolverla favorevolmente per il Rea». E ancora: «Si decise di nominare Di Pietro come magistrato della Procura, perché era chiaramente d'accordo su questo modo di procedere. In buona sostanza Di Pietro era particolarmente interessato... e con lui altri comuni amici tra cui Redaelli, Prada e cioè i componenti della compagnia».

Fabio Poletti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3078 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 14 Gennaio 1996 è stata di 582.473 copie

L'ex pm aveva chiesto la secretazione delle telefonate «non pertinenti». «Sul Sis Mancuso mi ha boicottato»

Di Pietro a Salamone: rischio la gogna

«Dimettermi? Una libera scelta ma non una scelta libera»

MILANO. Maledette intercettazioni. Si sente sepolto vivo, Antonio Di Pietro: isolato dal mondo civile, telefoni e telefonini sotto controllo, con tutte le «spiate» sbattute in prima pagina dai giornali. Isolato, sepolto vivo. Ma anche arrabbiato.

Già, perché era stato proprio lui, Di Pietro, a volere la segretazione delle intercettazioni. Lo dice esplicitamente al pm Fabio Salamone nel suo secondo interrogatorio, quello del 7 luglio: «Non voglio finire alla gogna». E fa mettere a verbale, pignolo come sempre, la richiesta: «Al fine di evitare ulteriori invasioni ingiustificate nella mia sfera privata, faccio fin d'ora istanza affinché codesto ufficio si limiti ad acquisire solo quella parte dei tabulati telefonici direttamente riferibili alle illecite intercettazioni segnalate dall'onorevole Craxi: per questo segmento d'inchiesta, infatti, dovrei essere "parte lesa" e finirei per essere messo ancor più pubblicamente alla gogna da parte di quei mass media desiderosi di pettegolezzi». Mai timore si è dimostrato più fondato.

Veleni, spiate, polemiche. C'era da aspettarselo dopo la montagna di carte, pagine e pagine di verbali, che hanno chiuso (per ora) l'inchiesta bresciana. Da quelle pagine, dopo le ragioni sul perché dell'addio alla toga, ecco spuntare adesso le tappe delle dimissioni più clamorose. Sette pagine di spiegazione, le ultime sette del verbale dell'interrogatorio del 2 luglio a Brescia, 18 ore faccia a faccia con Salamone e Bonfigli.

Capitolo 15, LE TAPPE DELLE DIMISSIONI. Comincia così, con quel titolo tutto maiuscolo, la confessione di Di Pietro: «Primavera '94, primi colloqui con Ghitti; impostazione del processo Enimont; gli imprevisti (il rinvio); l'accentuazione dei tentativi di delegittimazione (rinvio)». L'enunciazione di Di Pietro segue schemi logici, prima l'impostazione generale, poi l'approfondimento. Ma arriva alla svelta al dunque, alla spinta che ha accelerato le dimissioni: l'apertura di un'inchiesta riservata da parte del ministero. L'inchiesta, spiega Di Pietro a Salamone e Bonfigli, gli viene segnalata da un giornalista verso la fine di novembre '94. «Me ne parla Maurizio Losa - si legge nel verbale - in termini molto generici tanto che non mi fa alcun nome e io ho solo dei primi sospetti su Gorrini ma certo comincio a personalizzare la figura di Cusani come il motore dell'operazione». Poi si fa sentire l'ex ministro Previti. Ricorda Di Pietro: «Ricevo anche una telefonata da Previti che mi esplicita il nome di Gorrini come mio denunciante ma aggiunge testualmente "è una polpetta avvelenata"». D'accordo, chiedono a quel punto Salamone e Bonfigli, ma in quei giorni qualcuno, direttamente o indirettamente, gli ha chiesto di dimettersi sfruttando l'inchiesta in corso?

E' la domanda chiave. Chi lo voleva far dimettere? La risposta di Di Pietro è un non so lungo e articolato. Si legge a pagina 60 del verbale: «Nessuno mi ha chiesto di dimettermi, l'ho fatto come scelta personale». Certo, aggiunge, «questo non vuol dire che mi è piaciuto dimettermi ma che assunsi quella decisione dopo che negli ultimi due o tre mesi subii quella miriade di attacchi». E spiega: «Senz'altro l'essere venuto a conoscenza dell'inchiesta nata dalle dichiarazioni di Gorrini mi ha determinato alla scelta finale di anticipare la mia uscita dalla magistratura». Poi ecco il punto, le ragioni che, spiega, «stavano a monte alla necessità di farmi fuori da parte delle persone nei cui confronti stavo indagando». In quel periodo, fa mettere a verbale l'ex magistrato, «si erano accentuate le indagini sul gruppo Berlusconi ma è riduttivo pensare che solo a causa dell'invito a comparire a Berlusconi possa essere scaturita la reazione così veemente nei miei confronti. Io, dal settembre '94, scoprii cose incredibili su Craxi e sul coinvolgimento di alcuni settori della Guardia di Finanza». Conclusione di Di Pietro: «Credo che le ragioni che hanno portato al tentativo di delegittimarmi siano più complesse e semmai concomitanti tra loro. Insomma la mia è stata una libera scelta ma non una scelta libera, non ho mediato con alcuno le mie intime convinzioni».

Fine del capitolo dimissioni. Con una postilla finale a pagina 63: un pizzico di veleno nella coda. A sorpresa, spunta il nome di Filippo Mancuso, l'ex guardasigilli che non ha mai amato l'ex simbolo di Mani pulite, che ha spedito e rispedito gli ispettori a «sorvegliare» il pool e che a Di Pietro, dopo l'addio alla toga, riserva l'ultimo sgarro: il no alla sua nomina a capo del Sis. «Nella primavera del '95 stavo per essere nominato direttore del Sis - si legge -, ne avevo parlato con Tremonti e avevo poi ricevuto garanzie dal ministro Fantozzi». Ma la legge istitutiva del Sis, ricorda Di Pietro, ne faceva un servizio con poteri poco incisivi. «Feci presente la circostanza a Fantozzi che presentò un emendamento in sede di Consiglio dei ministri che venne bloccato per le riserve segnalate da Mancuso. Fantozzi mi chiese di assumere ugualmente la direzione del Sis ma io, nel timore di essere solo un fantoccio di carta, ho preferito rinunciare». [a. z.]

L'ex magistrato Antonio Di Pietro. In basso: l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA PAGINA

Il diario di un ex magistrato tra ricatti e ambizioni politiche

I verbali e le intercettazioni rivelano uno sconcertante mix di miserie e nobiltà. Incorruttibile ma anche questuante

ANTONIO Di Pietro è dunque sul tavolo anatomico e ogni sua parola, gesto, telefonata, debolezza, cafonata, eroismo, atto di fermezza e cadute di stile sono lì, aperte e visibili come se fossero interiora. E già questo è un avvenimento grandioso e terribile. Abbiamo di fronte il testo di questo gigantesco verbale, ma prima ancora abbiamo bene in mente l'uomo che si tolse la toga, le sue espressioni, la sua unità umana che adesso conosciamo smembrata in verbali e trascrizioni telefoniche.

E l'uomo che ricordiamo somiglia a quella scelta di aggettivi fra cui «abbienti»: ha sempre avuto, inciso sul genoma, il senso della gerarchia e della divisione in classi sociali e gradi di comando. Di Pietro spiega di nuovo nel verbale bresciano di essere stato duro con Forlani e moderato con Craxi, perché questa era la sua strategia processuale e perché Craxi aveva ammesso di conoscere i fatti.

Ci sarà anche questo: ma Di Pietro davanti a Craxi provava l'insopprimibile senso di subordinazione gerarchica di un servitore dello Stato nei confronti di un uomo che era stato per anni presidente del Consiglio.

Tutto il resto, è uno sconcertante mix di miserie e nobiltà: aver scelto i carabinieri che dovevano fargli da piantoni fra gli esperti di software in modo da regalare allo Stato un nuovo formidabile strumento d'indagine giudiziaria.

Avere usato - come lui stesso sottolinea - il telefonino privato del costruttore D'Adamo per scopi pubblici, laddove si usa fare il contrario: usare i telefoni pubblici per scopi privati. E' innegabile che, comunque vada a finire questa storia, Di Pietro verrà ricordato come un formidabile innovatore nell'eterna lotta contro la corruzione.

Questi verbali e queste intercettazioni, benché provochino il senso di fastidio e anche di ribrezzo connaturati con ogni dissezione, sono tuttavia terribilmente istruttivi.

Di Pietro racconta la sua storia ed è convincente quando dice di non sapere nulla dello studio dell'avvocato Mazzoleni, suo suocero, e delle attività della moglie, costretta a mollare la professione «a seguito dello stress emotivo dei miei figli, causato dalle vicende che mi riguardano».

E fa un po' pena quando parla del figlio Cristiano, figlio della prima moglie e che fa il poliziotto. Due poliziotti, padre e figlio, legati da un'impronta più che genetica. «Mio figlio Cristiano abita a Milano», verbalizza Di Pietro, «e mia moglie non è mai entrata in casa di mio figlio nemmeno per un caffè». Ma quello stesso figlio, lo leggeremo nella seconda parte dei verbali, fu causa di una terribile caduta di stile. Quella dei cento milioni ottenuti da Osvaldo Rocca per comperare una casetta a Curno per il ragazzo, che già aveva ottenuto un alloggio in affitto nel centro di Milano attraverso la Cariplo.

E' stato il momento della separazione dalla prima moglie con tutti i guai e le fragilità, ma anche il momento dell'arcitaliano che tiene famiglia, che si raccomanda ai santi in paradiso, specie se «abbienti», e che si espone al futuro linciaggio quando si indossano le vesti di Saint-Just, come minimo si deve essere degni del nome di Spietato Incorruttibile e non del sudato questuante.

E poi la storia della restituzione di quei cento milioni contiene un altro tocco di ineleganza. Di Pietro infatti riuscì a procurarsi una «provvista» sufficiente per saldare il debito, grazie al contratto che stipulò con l'editrice Larus per chiosare uno scolastico trattato sulla Costituzione, con prefazione di Cossiga. Prefazione che Cossiga ritirò con pubblico annuncio il giorno in cui Silvio Berlusconi ricevette l'avviso di garanzia mentre si trovava a Napoli alla presidenza di un consesso mondiale sulla lotta alla criminalità. E Di Pietro inserisce il ritiro di quella prefazione da parte di Cossiga fra i numerosi atti aggressivi nei suoi confronti e che alla fine lo avrebbero convinto a mollare. Ecco, l'elenco che Di Pietro fa dei segnali negativi, le corrosioni e le insinuazioni che lo spinsero a rinunciare, è piuttosto prolisso e piagnucoloso che convincente. Da un lottatore della sua stazza e con le sue armi, forte di un consenso personale pari a quello di un partito politico, non ti aspetteresti un banale elenco di minacce ricevute, dispetti subiti e campagne di stampa ostili.

E del resto, se la vicenda dei cento milioni, della Mercedes, della casa per il figlio, costituiscono l'alfa della sua parabola, l'omega sta e resta tuttora proprio nel mistero delle sue dimissioni. Abbiamo appreso che tali dimissioni erano state pianificate e facevano anzi parte di un *timing*, una scansione di eventi e prospettive di carriera che costituivano un fritto misto di progetti, desideri, promesse e proposte ricevute, incarichi altisonanti e senza poteri (il servizio segreto fiscale, del tutto innocuo) insieme ad altri di puro potere ma rifiutati, come la famosa proposta berlusconiana per il ministero dell'Interno che fu effettivamente avanzata in presenza del capo dello Stato.

Complessivamente, un cursus honorum che prevedeva in anticipo il programma di lasciare la magistratura dopo la fine del processo Enimont. Dunque era nei piani. Tuttavia, noi eravamo lì quella sera, dietro la sua nuca, accanto a quella gabbia per imputati e lo vedemmo con determinazione e con una fretta furiosa e disperata gettare via la toga come se fosse stata la camicia di Nesso che divora le carni, gettare via il collarino, chiedere aiuto per essere spogliato all'istante delle insegne del pubblico ministero, in uno stato d'ansia che gli sentivamo persino nel fiato. Perché lo fece? E poi perché dette le dimissioni e lasciò la magistratura?

Di Pietro ha dato spiegazioni prolisse, ma non convincenti. Ha pronunciato parole pirandelliane: «Era una mia libera scelta, ma non una scelta libera. Ma non ho mediato con alcuno le mie libere decisioni». Che cosa significa? E poi: «Nessuno mi ha chiesto di dimettermi e non mi è piaciuto farlo. Ma assunsi questa decisione dopo aver subito negli ultimi due o tre mesi quella miriade di attacchi di cui ho parlato. Sono venuto anche a conoscenza dell'inchiesta sul mio conto nata dalle dichiarazioni di Gorrini e che mi ha determinato alla scelta finale di anticipare la mia uscita dalla magistratura».

Ora sappiamo che la notizia dell'inchiesta sul suo conto gli era stata anticipata da un giornalista e poi annunciata da una telefonata di Previti che la definì «una polpetta avvelenata». Avvelenata da chi? Da Berlusconi? Di Pietro sembra negarlo: dice anzi che sia Silvio Berlusconi che il ministro della Giustizia Alfredo Biondi lo scongiurarono di restare. Dice e sottoscrive nel verbale che «le ragioni di delegittimarmi sono più complesse». Ma questa «complessità» non risulta dipanata, né mostrata nella sua architettura e struttura idonea a produrre l'effetto che ha prodotto. Dunque il mistero maggiore - quello della fuga a razzo di Di Pietro dalla magistratura - permane.

E la sua permanenza ingombra più ancora delle troppe cose di pessimo gusto.

Paolo Guzzanti

Nel Paese degli abusi ha «confessato» l'uso del telefonino privato di D'Adamo per scopi pubblici

E resta irrisolto come un ingombro il mistero maggiore, quello della fuga dalla magistratura

IL CASO

L'ATTRICE E L'AVVOCATO

La Dellera annuncia querele «Lucibello? Non lo conosco»

«E' un mitomane Non sono mai stata a pranzo con lui Io gli uomini me li scelgo»

L'attrice Francesca Dellera

ROMA

HO già incaricato il mio legale di occuparsi di questa vicenda. Io smentisco nel modo più assoluto di aver mai conosciuto questo avvocato Lucibello. Smentisco di essere mai stata a pranzo con lui. Non so nemmeno che faccia abbia. Non lo avevo mai sentito nominare prima di oggi».

Francesca Dellera è furiosa. La pubblicazione del testo della telefonata tra Di Pietro e l'avvocato Giuseppe Lucibello, nella quale il legale afferma di essere a pranzo «con la Dellera», l'ha lasciata di stucco: «Questa mattina, leggendo i giornali, sono letteralmente caduta dalle nuvole. Non riesco a spiegarmi come questo signore possa aver fatto il mio nome. Sarà un mitomane che voleva farsi bello con un amico, come chi si inventa di essere stato a cena con Kim Basinger. E' un poveretto. Ma trovo tutto questo molto squallido, triste. Paradossale».

Sul perché l'avvocato Lucibello abbia usato proprio il suo nome, Francesca Dellera non sa darsi una spiegazione. «Forse - azzarda - pago il fatto di essere una delle persone più riservate del mio ambiente».

L'attrice non riesce comunque a darsi pace: «Questa vicenda mi danneggia sia professionalmente che personalmente. Spero sarà fatta giustizia. Questo signore dovrà dimostrare dove e quando avremmo mai mangiato insieme. Ci saranno stati dei testimoni, no? Oltretutto, io non pranzo mai all'ora canonica, se devo incontrare qualcuno preferisco farlo il pomeriggio o la sera a cena e, comunque, detesto la vita mondana. Io vivo a Parigi, vivo a Londra, vivo poco a Roma e non faccio vita mondana, soprattutto nella città di Roma. E' una cosa assurda».

Francesca Dellera smentisce anche di aver mai conosciuto Di Pietro: «Non l'ho mai visto né tantomeno sono mai stata a pranzo con lui». E a chi le chiede se sarebbe disposta ad andare a pranzo con l'ex giudice di Mani pulite, l'attrice risponde quasi offesa: «Io non vado a pranzo con nessuno. Gli uomini me li scelgo come voglio io. Chiaro?».

[r. i.]

Oggi al via le consultazioni di Scalfaro con gli ex capi di Stato e i presidenti delle Camere

Compromesso democratico, D'Alema al bivio

Attacchi da sinistra e dall'Ulivo. Prodi: linea sbagliata

ROMA. A 24 ore dall'inizio delle consultazioni di Oscar Luigi Scalfaro, il segretario del pds Massimo D'Alema si è sottoposto ad una mitragliata di telefonate da parte dei militanti di «Italia Radio» e in mezzo a tante risposte scontate, il leader pidiessino ha speso una parola nuova a favore del dialogo con Berlusconi: «Andare alle elezioni, rifiutando il dialogo sulle riforme, sarebbe un suicidio» per la sinistra, perché alla fine passerebbe «l'idea semplicistica dell'uomo forte». Dunque, per la prima volta D'Alema quasi ammette di aver scelto il dialogo anche perché non è sicuro di vincere le elezioni anticipate. Proprio come il suo ex nemico Berlusconi. Ma il segretario del pds, che due giorni fa ha lanciato lo slogan del «compromesso democratico», nelle ultime 48 ore sembra più in difficoltà di Berlusconi, che pure deve scontare il dissenso da Fini. Dopo il mare mosso registrato nel coordinamento del pds, dopo le sciabolate di Prodi («hanno perso tutti», quella di «D'Alema è una linea sbagliata»), ora al pds arriva un attacco pesante dal fianco sinistro.

Rifondazione comunista ha deciso di cambiare marcia. Fausto Bertinotti ha chiuso i lavori del comitato politico nazionale con parole e slogan che vanno oltre la rituale polemica anti-Quercia: «L'ipotesi dell'ammucchiata ora prende il nome di compromesso», attacca Bertinotti e questo scenario «apre grandi spazi di manovra per Rifondazione», perché «nel pds si apre una fase di crisi» e tutta questa situazione secondo il leader di Rifondazione aprirebbe addirittura «una sfida per l'egemonia della sinistra».

E la prova provata che l'epicentro della crisi si trova nei dintorni della Quercia arriva dai complimenti che personaggi di schieramenti opposti lanciano a D'Alema. E così Mariotto Segni, campione del presidenzialismo di centro-sinistra, dice: «Lo sforzo di D'Alema va nella direzione giusta, deve essere appoggiato e gli va riconosciuto che si muove con coraggio». Curiosamente il segretario del pds riceve i complimenti accorati di Gerardo Bianco, il campione dell'anti-presidenzialismo: «Devo esprimere la mia piena concordanza di vedute con D'Alema a proposito dell'agenda dell'Ulivo - dice il segretario dei popolari - a partire dal no al presidenzialismo: sono molto soddisfatto per quello che ho sentito a "Italia Radio"».

Ma con buona pace di Gerardo Bianco, i complimenti a D'Alema li fa anche Pierferdinando Casini: «Mi sembra apprezzabile lo sforzo che sta facendo D'Alema e una parte del pds per sottrarsi a quel conservatorismo istituzionale che ha imprigionato la sinistra». Non si unisce a questo singolare coro di elogi a D'Alema, Francesco D'Onofrio, il dottor sottile del ccd: «Oramai la prospettiva delle elezioni a giugno è stata disinnescata e ora è sempre più chiaro che D'Alema si trova davanti ad un bivio: o sceglie la strada delle riforme (scegliendo tra opzione semi-presidenzialista e quella Costituente-federalista), oppure se dice no, dovrà prendere atto che sulla Costituente e sul federalismo l'Ulivo si spacca e una parte viene con noi...». Ma anche sul fronte del centro-destra la strada è in salita e la pregiudiziale di An diventa sempre più forte: ora per Maurizio Gasparri la riforma non deve essere più «semipresidenzialista» come aveva detto qualche giorno fa Fini, ma «chiaramente presidenziale».

E' in questo clima che oggi Scalfaro inizia le consultazioni con gli ex presidenti della Repubblica e con i due presidenti delle Camere. **[f. mar.]**

INTERVISTA

LA «COLOMBA» DEL CAVALIERE

CONFINDUSTRIA

Fossa: politici incapaci

VICENZA. «I politici italiani girino pagina. Se non ne sono capaci si facciano da parte perché alla voglia di crescita delle imprese nulla si potrà opporre». L'invito è di Giorgio Fossa, vicepresidente di Confindustria e presidente nazionale delle piccole imprese, che ha lamentato nell'economia italiana una «continua turbolenza politica». Secondo Fossa è «fondamentale ritrovare stabilità politica». «Non è possibile - ha aggiunto - avere un governo che si regga su pochi voti. Nonostante tutto le imprese italiane hanno raggiunto un "pil" tra i più alti d'Europa realizzato grazie soprattutto alle piccole e medie imprese. E' questo un patrimonio - ha concluso Fossa - che l'Europa ci invidia». [Ansa]

«D'Alema ha avuto coraggio, gli siamo solidali
Il nostro elettorato è diverso da quello di An»

Vittorio Dotti, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio

Dotti: ma noi di Massimo ci fidiamo

«La via delle riforme non ha alternative»

ROMA

ONOREVOLE Dotti, ma vi fidate veramente di Massimo D'Alema, l'uomo che non faceva dormire Berlusconi, il leader che vi ha combattuto fino all'altro giorno?

«Ci fidiamo sì. E d'altra parte lei non pensa che sarebbe assurdo chiudere la porta proprio nel momento in cui gli altri ci stanno lanciando segnali?».

Dunque, lei pensa che D'Alema sia sincero nel tentativo di trovare un «compromesso democratico»?

«Ci fidiamo, anche perché la sua posizione non è facile. Dobbiamo dare atto a D'Alema di un certo coraggio proprio perché nelle sue aperture sulle riforme si trova ad essere contrastato all'interno del suo schieramento».

Insomma voi e D'Alema siete sulla stessa barca...

Dotti ride: «Siamo quasi solidali con lui... Siamo uniti al leader del pds dalla constatazione che la soluzione di un'intesa sulle riforme è imposta dalla ragionevolezza. La via delle riforme non ha alternative perché non vogliamo trovarci dopo le elezioni senza una maggioranza».

Ma quando Fini dice che lui vuole fortissimamente le elezioni sembra fare sul serio. O bluffa?

«Fini? Non so fino a che punto in questa fase debba fare concessioni alla sua piazza, ad un elettorato con forti connotazioni ideologiche. Il nostro elettorato è diverso da quello di An, è molto più moderato, meno ideologizzato, più centrista...».

Già, ma questo non ha impedito che dentro Forza Italia si formasse una corrente di intransigenti: che fine hanno fatto i «falchi»?

«Visto? Il loro silenzio è una ulteriore prova della validità dei nostri argomenti...».

Ma i vostri «falchi» sono combattivi, di solito non si arrendono facilmente...

«Guardi che la linea l'ha fatta Berlusconi...».

E Giuliano Ferrara che fa? Sta lavorando al suo «Foglio»?

Stavolta Dotti ride di gusto: «Ma che c'entra? Lei vuol dire che è occupato da altre cose e per questo interviene di meno? Non so...».

Per far decollare la grande intesa dovrete trovare un accordo sul presidenzialismo. Al di là delle dichiarazioni di principio, come va la trattativa vera?

«Guardi che la distanza è minore di quella che appare. Ci sono reciproche concessioni e sembra quasi che i vari protagonisti della trattativa stiano attenti a non farsene troppe per non cadere nell'accusa di essere fuori dalla propria linea "ideologica"».

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

RIME SDRUCCIOLE

«Non temo un compromesso [democratico
per costruire un quadro pro- [grammatico
in un assetto storico
in cui il campo teorico
è sempre preferito al campo [pratico».

Lei vuol dire che Berlusconi e D'Alema davanti ad un bivio prenderebbero la stessa strada: grande intesa?

«Io dico che la voglia di fare l'accordo c'è. Certo, sarà molto importante l'opera delle task force giuridico-politiche che i due schieramenti metteranno in campo per trovare un punto di equilibrio».

Già, quale potrebbe essere la quadratura del cerchio?

«Da parte di D'Alema mi sembra ci sia già stata l'accettazione di un metodo, quello di un premier, magari non ancora eletto direttamente, ma che abbia la derivazione popolare, l'imprimatur del popolo. E questo è già molto».

Sarà molto ma il pds sbarra la strada all'elezione diretta che per voi sembra una pregiudiziale. O non lo è già più?

«Una pregiudiziale di fondo noi la abbiamo: noi siamo più per un leader che sia espressione di una volontà popolare e loro stanno facendo passi verso questa concezione. Lo fanno con cautele che lasciano aperte tutte le strade. Ma i tecnici sapranno trovare un aggiustamento che non mortificherà nessuno».

E sarà anche il momento di Dotti vice-presidente del Consiglio?

«Nessuno mi ha fatto questa proposta. E poi non corriamo: prima dobbiamo trovare un accordo sulle riforme. Poi parleremo del governo».

Fabio Martini

IL PALAZZO

La frontiera del decoro serve anche ai politici

E tra i dettagli per così dire *hard* dell'attuale momento ci sono da registrare anche i piedoni nudi del senatore leghista Boso, fotografati in primo piano, nel loro intimo biancore, e pubblicati con un certo rilievo sul *Giornale*. E la conseguente reprimenda di Umberto Bossi: «E' un pagliaccio, lo faccio sospendere. Basta rendersi ridicoli, la politica è una cosa seria, molto seria». O no?

Va da sé che, rispetto alla crisi e a quant'altro di losco grava sui destini nazionali, si tratta di una vicenda minore e anche un po' stramba. Ma a pensarci bene lo sarebbe ancora di più se non fosse stato proprio Boso, questo Obelix o Porthos dell'indipendentismo, l'autore della sciagurata proposta di prendere le misure o le impronte delle piante dei piedi, appunto, degli immigrati extracomunitari. Ora, il vederselo raffigurato a quel modo su un quotidiano può senz'altro aver irritato il suo capo.

Quanto a foto, oltretutto, Boso sta chiaramente dando fondo all'archivio di famiglia. Lo si è già visto perciò a 13 anni mascherato da Gianduia, e quindi calciatore, carabiniere con fiasco di vino in mano, teneramente abbracciato alla mamma o con un provocatorio cappuccio massonico in testa.

Ma allora Bossi? I piedoni nudi, certo, lui non li ha fatti vedere. Ma l'ormai storica canotta (detta anche «vogatore»), il medaglione con catena e il costumino da bagno sì. Davanti a un fotografo, due estati fa, Bossi ha nuotato e fatto la lotta in piscina con il suo autista Babbini, sollevando pure una bella leghista-sirenetta. Il video del suo matrimonio è stato addirittura messo in vendita a un congresso. Adesso, però, richiama Boso alla serietà.

Fatti loro, si può anche pensare. E tuttavia, a suo modo, magari senza rendersene conto, il *senatur* ha posto un problema che esiste e che per la verità non riguarda solo i leghisti. Il problema della frontiera del decoro nell'iconografia politica della transizione.

Fino a che punto, sire, un personaggio pubblico da cui dipendono le sorti del Paese si può esibire davanti a obiettivi e telecamere senza scivolare e impantanarsi nel grottesco e nel ridicolo? Quali gerarchie, quali relazioni hanno finito per stabilirsi tra l'auspicabile serietà e un'indispensabile visibilità?

Vero è che - poveracci - i leader hanno quasi sempre fotografi e operatori alle calcagna. E il mercato dei media pretende e impone le immagini più toste. Però ormai questo fa parte del mestiere, i politici lo devono sapere. E allora? Allora niente. Ma intanto, nell'assenza di codici e nell'incertezza dei comportamenti, il risultato è che la decenza è un po' andata a farsi benedire.

Ora, per dire, c'è la crisi, ma i protagonisti, pur decorosissimi in Parlamento, lasciano dietro di se come una scia di istantanee patinate che decorose lo sembrano - e forse lo sono - molto meno.

Il repertorio in circolazione: Berlusconi in calzoncini, D'Alema con gli slip, Scognamiglio sgocciolante, Fini sbaciucchione nel *twist*, Segni veleggiatore, e poi Maroni che suona con berretto, la Pivetti che indossa il velo al *tailleur*, Prodi tutto: acqua, moglie, bici, *jogging*, biliardino, cuffietta.

Alcuni, come i professori Miglio e D'Onofrio, mostrano una certa tendenza al travestimento. Altri, come Di Pietro, hanno accettato di buon grado la gogna di *Scherzi a parte*.

Pietà, dunque, per i piedoni di Boso. Che comunque, la prossima volta, se si risparmia qualche baggianata razzista e si rimette le scarpe non fa davvero un soldo di danno.

Filippo Ceccarelli

L'Unione fondata a Torino. Adesione di Veronesi, Petacco, Mathieu e Vertone

E Costa lancia la Nuova Repubblica

Matrimonio tra federalisti e liberaldemocratici

TORINO. E «voilà», dal cappello a cilindro dell'ex ministro Costa, ecco il nuovo movimento, l'«Unione per la nuova repubblica», che nasce dal matrimonio tra federalisti e liberaldemocratici, fedele al Polo delle libertà, che vuole impegnarsi per le grandi riforme dello Stato e della pubblica amministrazione e rappresentare uno sbocco per i problemi di vita quotidiana dei cittadini. Da ieri c'è un comitato promotore, presieduto dall'onorevole Pietro Cerullo, segretario, appunto, l'ex ministro della Sanità.

Costa ha riunito tutti - 30 deputati, una folta schiera di intellettuali, amministratori e militanti - sotto la Mole, nei saloni di Torino-Esposizioni al Valentino. Complessivamente un migliaio di persone, tra le quali il capogruppo dei federalisti-liberaldemocratici, Lantella, l'Associazione per le libertà che raggruppa numerosi intellettuali e studiosi: dall'oncologo Umberto Veronesi allo storico

L'ex ministro Raffaele Costa segretario dell'Unione per la nuova Repubblica

Arrigo Petacco, dal filosofo Vittorio Mathieu all'ex rettore dell'Università di Pavia, Antonio Fornari, dai giuristi Giuseppe Valditara e Paolo Ungari ai giornalisti Saverio Vertone e Mario Cervi.

Nella relazione, Costa ha parlato di «delicato momento politico». E ha precisato: «Il nuovo governo, si dice, potrebbe nascere dall'accordo per una fase costituente. Non vorremmo, però, che questo fosse l'alibi per dare un governicchio e allontanare le elezioni. Il Presidente della Repubblica stia attento a che non ci siano ammiccamenti e furbizie per gestire la minestra quotidiana».

Presidenzialismo e riforma in senso federale dello Stato: questi gli obiettivi politici dell'«Unione», con una legge elettorale che, per Costa, può restare quella che è, perché «sufficiente per consentire a uno dei poli di vincere».

Il movimento sarà, comunque, inserito nel centro-destra, ma «con autonomia e dignità». Un polo degli onesti, «un centro-destra einaudiano». Che difende, per esempio, il Presidente della Repubblica, e, come ha detto Costa, non approva l'iniziativa di Pannella contro Scalfaro.

Fra gli impegni immediati dell'Unione, l'ex ministro indica la «battaglia contro stipendiopoli», contro la giungla degli stipendi pubblici, e la costituzione del tribunale per i diritti del cittadino. Tra gli appuntamenti, un'altra assemblea a febbraio a Milano, alla quale «ci sarà anche l'ex ministro Tremonti». **[g. san.]**

Curatore di rubrica

Bertinotti risponde al fermo posta di «Liberazione»

Filo diretto tra Fausto Bertinotti e i lettori su *Liberazione*. «Frequento la facoltà di Scienze politiche. Sono sempre stato interessato alla sociologia critica della gloriosa scuola di Francoforte e alla fantascienza sociologica proprio perché mi entusiasmano dell'antiutopia...». A deludere Sandro, il «governo tecnocratico appoggiato dal centro-sinistra». E' vero che «un governo tecnocratico come quello di Lamberto Dini», è sempre meglio che un «governo-Fininvest». Ma che fine hanno fatto gli ideali? Proprio un «bello e un po' amaro sfogo», come premette Bertinotti. Che riporta il suo dotto interlocutore con i piedi per terra. «I politici, i governanti omogenei a questa logica (l'ideologia del mercato) - scrive - non possono essere che la diretta espressione di un nuovo blocco di potere tecnocratico-finanziario. Sono il Denaro stesso, nella sua forza concreta e nella sua salvifica fascinazione». **[r. i.]**

«Conservatori? Mai»

Fini: An offrì i suoi avvocati contro Priebke

ROMA. «La nostra prioritaria battaglia è per il rinnovamento radicale e profondo dell'attuale assetto istituzionale. Il nostro ruolo è, dunque, quello degli innovatori; dei riformatori, e non dei conservatori». Lo spiega Gianfranco Fini in un'intervista alla rivista «Ideazione», a un anno dal congresso di Fiuggi, che battezzò la nuova formazione politica. L'occasione per il leader di An di fare il punto sulla «svolta». Fini si dichiara soddisfatto dei risultati ottenuti. «La Destra si è affrancata per sempre da ogni tentazione "lepenista", che invece sembra attirare alcuni settori della Lega. C'è poi il contatto, ormai non più occasionale, con le comunità ebraiche. Posso rivelare oggi - dice Fini - che An aveva offerto la propria collaborazione, attraverso l'avvocato Tranlino, al collegio degli avvocati di parte civile in occasione del processo Priebke. Tullia Zevi ci ha ringraziato per questa nostra disponibilità». **[r. i.]**

Battuta la destra dell'ex premier Cavaco Silva, al psp tutte le leve del potere

Un socialista incanta il Portogallo

Sampaio eletto presidente al primo turno (53%)

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le vittorie nelle municipali del '93 in cui conquistò le maggiori città del Paese, e nelle politiche dell'ottobre scorso, in cui per un soffio non ha raggiunto la maggioranza assoluta e ha conseguito il governo, il partito socialista del Portogallo (psp) ha fatto ieri tris vincendo al primo turno le elezioni presidenziali con il suo candidato Jorge Sampaio, [illegible] anni, prestigioso avvocato, ex segretario generale del psp, ex sindaco di Lisbona, militante socialista dal '74 e leader dell'ala sinistra del partito.

Per i socialdemocratici (psd, nonostante il nome di centro-destra) è la terza pesante sconfitta consecutiva che provoca l'uscita dall'arena politica lusitana dell'altro unico candidato di queste elezioni, Anibal Cavaco Silva, 57 anni, economista, ex premier dall'86 all'ottobre '95, l'artefice della modernizzazione del Portogallo.

La vittoria del partito della rosa lusitana è ancora più significativa se si considera che l'attuale presidente, il leader storico del psp Mario Soares, 72 anni, nel Palazzo di Belem dall'86, non ha potuto ripresentarsi perché la Costituzione sancisce che i mandati presidenziali, che durano cinque anni, non possono essere più di due. E la presidenza dello statista che i portoghesi definiscono affettuosamente «O Rey» è stata giocata molto positiva dal 70% dei portoghesi.

Il nuovo presidente portoghese Sampaio candidato socialista Sindaco di Lisbona ha saputo conquistare con il suo programma moderato anche l'elettorato di centro

Gli exit-poll, diffusi alle 19 subito dopo la chiusura dei seggi aperti alle [illegible] del mattino, sono unanimi. L'agenzia di stampa Lusa, la tv statale, le due tv private, confermano quanto vaticinato da tutti i sondaggi preelettorali: i risultati delle quinte elezioni presidenziali dalla «rivoluzione dei garofani» del '74 (che mise fine a una dittatura che durava dal 1926), cui avevano diritto al voto 8.750.000 portoghesi, [illegible] questi: Sampaio avrebbe ottenuto dal 52 al 60%, Cavaco Silva dal 40 al 47. Per vincere al primo turno è sufficiente ottenere il 50% più uno.

E' la prima volta dalla Costituzione del '76 che un solo partito controlla sia il Palazzo di Belem, sede della presidenza, sia il Palazzo di São Bento, sede della presidenza del governo. E la presidenza della Repubblica, in Portogallo, è molto importante perché la Costituzione è semi-presidenzialista: elezione diretta a parte, è il Presidente che ha la facoltà di sciogliere le Camere. E il psp, con 112 deputati su 230 nella unicamerale Assemblea della Repubblica, ha difficoltà nell'approvare la finanziaria '96, per cui Sampaio potrebbe convocare nuove elezioni politiche anticipate.

Sampaio è stato votato dai socialisti (il 43% nelle ultime politiche) e dai comunisti (il 10%). Cavaco, con il 34% ad ottobre, non aveva dunque chances.

Gian Antonio Orighi

OSSERVATORIO

L'ultimo omaggio al vecchio Soares

OGGI comincia il Portogallo del dopo Soares. Difficile immaginarlo, dopo 22 anni, anche se nel frattempo ci sono stati lunghi governi di centrodestra; ma il leader socialista era sempre rimasto uno dei massimi punti di riferimento, e da ultimo, dal 1986, il massimo, in quanto presidente della Repubblica. Ora la Costituzione non gli ha consentito un terzo mandato.

Ero alla stazione di Santa Apollonia, quella mattina del 28 aprile 1974, tre giorni dopo il golpe antifascista, quando Mario Soares arrivò dall'esilio parigino. E fu una scena molto commovente, con i paracadutisti col garofano nella canna del mitra, che gli aprivano un varco tra la folla, e lui era stravolto dall'emozione. Questo appartiene ormai alla leggenda della «Revolução». Ma ancora non possiamo dimenticare i suoi meriti: perché fu il primo, e per un certo tempo anche il solo, quando lo stesso Kissinger disperava di «salvare» il Portogallo, ad opporsi alla prospettiva del militarcomunismo, per certi aspetti di un fascismo di sinistra. La ebbe vinta, alla fine, alla testa del rifondato partito socialista, contro i disegni dell'ala rivoluzionaria delle forze armate, alleate col duro partito comunista di Alvaro Cunhal.

Fu il primo socialista ad andare al potere nell'area europea centromeridionale, prima di Mitterrand e di Papandreu, di González e di Craxi, inaugurando quel «ciclo» socialista, riformista ed europeista che sarebbe durato, in vario modo, per tutti gli Anni Ottanta, fino alla prima parte dei Novanta, mentre, al Nord, cedevano il campo le grandi socialdemocrazie tedesca e inglese. Divenne presidente della Repubblica nel 1986, in coincidenza con l'ingresso del Portogallo, e della Spagna, nella Comunità europea: la conclusione vittoriosa del disegno alternativo a Cunhal e ai generali filocomunisti, che avevano sognato di fare di Lisbona un'enclave di tipo cubano.

Ora è l'ultimo ad andarsene, dopo la morte di Mitterrand, preceduta dalla sconfitta dei socialisti francesi, l'uscita di scena, comunque, di Papandreu, per non parlare, politicamente, di quella di Craxi. O forse è il penultimo, pensando a González e alla sua quasi disperata scommessa di ricandidarsi nel prossimo marzo, sfidando una valanga di sondaggi contrari. Quel ciclo storico ha avuto vari torti (soprattutto, è ovvio, in Italia, ma un po' ovunque, non fosse altro per la durata del potere e il conseguente logorio), ma ha avuto anche dei meriti fondamentali, come quello di avere contrastato e impedito l'egemonia comunista sulla sinistra, quando i comunisti erano comunisti e la Russia era l'Urss, e come quello di avere propiziato l'aggancio stabile dei Paesi centromeridionali al grande disegno dell'Europa unita.

Ora, nelle alterne vicende delle democrazie liberali, si affaccia una nuova generazione di socialisti, al Sud e al Nord, come controparte fisiologica dei conservatori. Soares, ancora, è quello che lascia gli eredi più numerosi, già premiati dagli elettori. In Gran Bretagna si annuncia uno storico ritorno dei laboristi, sotto la guida del giovane Blair. Altrove, le prospettive sono più incerte, e in Italia non si tratta più di un ritorno dei socialisti tradizionali, ma della capacità della sinistra nel suo insieme, vecchia e nuova, di diventare una credibile forza di governo, per la prima volta.

Il compito dei nuovi socialisti europei è diverso da quello degli Anni Settanta e Ottanta. Non devono più combattere l'egemonia comunista, e dell'Urss, ma proporre un modello di società democratica, e di politica economica e sociale, che sia «interno» al grande disegno europeo, pur con le ovvie differenze dal modello liberal-conservatore. Devono poter assorbire le spinte centrifughe e disgreganti, che sempre si rinnovano, e mediarle col rigore necessario per costruire definitivamente l'Europa.

Aldo Rizzo

PERSONAGGIO

FINISCE L'ERA DEL FONDATORE

Un addio da trionfatore al Mitterrand di Lisbona

POCHI giorni dopo Mitterrand, stavolta non per un funerale ma per i limiti imposti dal gioco democratico, il socialismo europeo rende gli onori a un altro dei suoi grandi che esce dalla scena politica. Mario Soares, il Mitterrand portoghese, lascia la carica di Presidente della Repubblica che ha occupato per dieci anni. Se ne va amatissimo dai suoi e rispettato e benvoluto anche dagli avversari; dicono i sondaggi che se si fosse ripresentato lo avrebbero rieletto a furor di popolo. Ma la Costituzione gli vietava un terzo mandato. Alla soglia dei settantadue anni (è nato nel dicembre del '24) ha fatto sapere che si ritirerà dalla politica attiva. Gli resterà da ricoprire per il resto della vita il ruolo di padre di una patria rinata alla democrazia poco più di un quarto di secolo fa.

E' stato uno dei protagonisti della «rivoluzione dei garofani» del 25 aprile 1974; ma il suo ruolo di numero uno è emerso solo col tempo perché la fine del regime fascista diede luogo a una lotta politica lunga e confusa che avrebbe potuto avere sbocchi neo-autoritari. Fu solo nel '76, con la vittoria alle legislative del psp di Soares, che il Portogallo imboccò definitivamente la strada della democrazia.

L'uomo che avviò alla democrazia la «Rivoluzione dei garofani» contagiata dal mito cubano

Qui accanto Mario Soares presidente uscente del Portogallo Entrambi i candidati hanno detto di volerne continuare l'opera

Quando i giovani ufficiali guidati dal generale Antonio De Spinola, stanchi della guerra infinita per conservare le colonie ribelli di Angola, Mozambico e Guinea-Bissau, rovesciarono il regime di Caetano (un altro militare), Soares era già un personaggio noto all'estero, ma meno conosciuto in patria. Nel 1973, a Bonn, aveva fondato in esilio il partito socialista portoghese sotto gli auspici di Willy Brandt, di Olof Palme e di François Mitterrand. Dal francese aveva assorbito la lezione della non subalternità dei socialisti ai comunisti all'interno della sinistra. Così al rientro in patria, accolto dai soldati che avevano infilato garofani nelle canne dei fucili, fece subito un discorso in cui dichiarava guerra ai comunisti (ancora stalinisti) di Alvaro Cunhal, da lui definito «un pericolo per la democrazia». Un Cunhal che invece tornò in Portogallo esibendo la grinta del rivoluzionario e si presentò facendo un giro per Lisbona su un carro armato. Voleva fare del suo Paese una Cuba europea, e una parte dell'esercito era pronta a sostenerlo; a impedirglielo, con la forza dei voti, fu soprattutto Mario Soares.

Eppure Soares aveva cominciato la sua vita politica proprio da comunista, iscrivendosi al pc clandestino nel '42. Lasciato il partito, negli Anni 50 sostenne le campagne elettorali dei generali democratici De Matos e Delgado. Collezionò ben dodici arresti, fino alla deportazione all'isola di São Tomé e all'espulsione in Francia nel 1970. E fu alla scuola di Mitterrand che imparò come far vincere la democrazia.

Luigi Grassia

Offerto a giornali e tv. Madre Teresa: per me la principessa è come una figlia, è giusto che divorzi

Un video di due minuti con Diana a seno nudo

Immagini «rubate» ai Caraibi durante le vacanze di Natale

LONDRA. Un nuovo «scandalo» lambisce Diana: non si è comportata da vera principessa durante la vacanza natalizia ai Caraibi. Ha preso il sole senza reggiseno, per la gioia di un paparazzo che adesso ha offerto un video con sensazionali immagini «nude» a giornali e televisioni. A differenza di Carlo, sorpreso più volte senza nulla addosso dai teleobiettivi, Diana aveva finora saputo difendere le sue grazie da occhi indiscreti, ma in apparenza ha abbassato la guardia mentre in compagnia di un'amica si godeva il caldo dei Tropici nell'isola di Barbuda.

Stando al tabloid domenicale «People», un paparazzo è riuscito a girare un video di due minuti dell'ignara principessa che sul bordo di una piscina si sfila le spalline del costume bianco e le arrotola sul ventre. «E' uno schianto... Diana mostra una figura davvero incantevole», ha detto al tabloid un anonimo funzionario televisivo a cui il video è stato dato in visione.

Adesso si teme che le riprese vengano acquistate da una delle reti satellitari porno

Continua la caccia spietata alle immagini private di Diana

Finora nessun giornale e nessuna emittente del Regno Unito si sono però azzardati a diffondere le immagini topless della principessa, nel timore di trovarsi impelagati in dispute giudiziarie sul diritto alla privacy.

Secondo «People» sarebbe molto imbarazzante per Diana e per la monarchia britannica se il video finisse nelle mani di una delle tv satellitari porno che operano in Europa.

Intanto madre Teresa ha dichiarato che la principessa «per lei è come una figlia», tanto da non aver nulla da obbiettare se il matrimonio con Carlo finirà in divorzio: «Quel matrimonio è una cosa triste. Lei è un'anima triste, dà tanto amore ma deve anche riceverlo. E' un bene che quel matrimonio sia finito».

La bomba sulla bellissima principessa nuda è scoppiata a Londra appena un giorno dopo la pubblicazione sul «Times» di stralci di una nuova, clamorosa biografia in cui si insinua che il principe Filippo ha tradito spesso e volentieri la regina Elisabetta. La biografia, scritta da una nobildonna - Sarah Bradford - con accesso privilegiato a Buckingham Palace, non getta discredito solo su Filippo: anche la principessa Margaret, sorella minore di Elisabetta, ne esce con le ossa rotte. Se si crede ad ulteriori anticipazioni del libro riportate ieri con risalto dal tabloid domenicale «News of the World», Margaret ha vissuto una vita che è «un futile batter d'ali contro il muro».

I **Colleghi** dell'**84° Corso della Regia Accademia di Fanteria e Cavalleria** partecipano al cordoglio dei familiari per la dolorosa scomparsa del

GENERALE DI CAVALLERIA
Luigiantonio Bajona
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Il **Presidente** e **tutto il Direttivo** del **Circolo «La Stampa»** prende viva parte al lutto del signor Massimo Bajona per la morte del **PADRE**.

Il **Gestore** del **Circolo «La Stampa»** partecipa al lutto del signor Massimo Bajona per la scomparsa del **PADRE**.

Direzione e **Personale** della **Sicet snc** partecipano al dolore della famiglia Cagnassi per la scomparsa del sig.
Augusto Cagnassi
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Famiglia **Spirito** sentitamente partecipano al dolore della famiglia Cagnassi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pompea Tata
L'annunciano con dolore figli, nuora, nipoti, pronipote, parenti amici. Funerale parrocchia Santa Monica per orario telefonare 663.5546. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Lidia, **Canzioo** si stringono a Loredana e Giulia.

E' mancata
Giulietta Brunetto Giovannini
Lo annunciano il marito **Osvaldo** e la figlia **Augusta Giovanna**, le cognate **Ines** e **Gina**, i nipoti, la cugina **Luciana**, le amiche **Gisella**, **Milena**, **Marisa**, **Mimma**, parenti e amici.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

E' mancata
Franca Capelli ved. Giannotta
La piangono il figlio **Guido**, la sorella **Annamaria**, la cognata **Mara** con **Rino**. Un particolare ringraziamento alla signora Maria De Luca. I funerali avranno luogo nella parrocchia SS. Redentore, per orario telefonare al 500.386. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Sabina e mamma commosse partecipano con affetto al grande dolore di Guido.

Ines piange l'**AMICA** affettuosa.

Partecipiamo con affetto al tuo dolore: **Nadia Andrea**, **Paola Roby**, **Elisa Tommy**, **Nadia Marco**, **Ilaana Luca**, **Roberta Franchino**, **Micaela Pippo**, **Silvia Claudio**, **Antonella Carlo**, **Ornella Massimo**, **Valeria**, **Annachiara**, **Fabio**, **Piero**, **Mario**, **Giancarlo**, **Stefano**, **Michele**.

E' mancato
Ercole Solero
Addolorati lo annunciano il figlio **Mirco** e parenti tutti.
— **S. Stefano Belbo**, 14 gennaio 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

In seguito a tragico incidente è mancato
Sergio Monaco
anni 21
Disperati lo annunciano la mamma **Laura**, il papà **Alberto**, l'adorata zia **Rita**, la cara **Silvia**, zii, cugini, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino - Terrazza P.te**, 13 gennaio 1996.

La tua grande gioia di vivere ci accompagnerà sempre. Cugini **Aino**, **Capra**, **Insalata**.

Le famiglie **Pagetto**, **Castello**, profondamente commosse, partecipano al vostro grande dolore.

Giusj, **Gianfranco Amione** partecipano.

Partecipano al grande dolore di Laura e Alberto:
Giovanni Bozzola e famiglia
Letizia, Antonella Darbesio
Piero, Ernesto Demarchi
Silvio, Pina Croce
Aldo, Mauro Ferraro
Annalisa, Renzo Sivomino
Silvano Nuvolone
Graziella, Arturo Alloi
Federico David e famiglia
Antonio Bellualli e famiglia
Pia, Carla Franco e famiglia
Giuseppina, Giuseppe Coppo.

Milly, **Mallidio Paccotti** con **Francesco**, **Vittoria** e **Tommaso** partecipano costernati al dolore di Laura e Alberto.

Enrichetta, **Giorgio**, **Valentina**, **Viviana Torasso** affettuosamente vicini.

Olga, **Ines**, **Roberto Bracco** partecipano sentitamente.

Partecipano:
Vittoria, Alberto Monaco
Rita, Stefania, Nadia Sirocco
Famiglia **Tubino**
Famiglia **Benco - Piccone.**

Ciao **SERGIO**, amico indimenticabile
Fabrizio Artino
Alessandro Bovero
Chiara Bertolina
Stefano Bonello
Sara Cianola
Paolino Borca
Marianna Grimaldi
Tomas Carini
Massimo Decarlini
Consuelo Zavattaro
Francesca, Tati Guerra
Alberto Vai
Rossella Lenti
Rossella, Nicoletta Monaco
Erica Monti
Luca, Alessandro Pistono
Francesca Scoditti
Daniela Torasso
Francesca Alessandro Varetto
Eleonora Raggio.

Uniti nella preghiera partecipiamo al vostro dolore. Famiglie **Dicursi** e **Bironzo**.

SERGIO, noi **Compagni di Medicina** ti ricorderemo sempre.

Per noi resterai sempre il migliore, i tuoi **Compagni del Liceo.**

Le famiglie **Bassanese**, **Maina** e **Rolando** partecipano costernate all'immenso dolore di Laura, Alberto e Rita.

Sono affettuosamente vicini a Laura e Alberto.
Elena Roberto Bosticco
Giuseppina Giuseppe Coppo
Teresa Modesto Duce.

Gemma, **Luciano**, **Claudia**, **Umberto** addolorati partecipano.

Renzo e **Annalisa** con **Chiara** e **Diana** partecipano commossi all'immenso dolore di Laura ed Alberto per la perdita del caro **SERGIO.**
— **Saluggia**, 14 gennaio 1996.

Dopo soltanto un mese ha raggiunto la sua amata Dede il
dottor Emilio Vergano
Lo annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Giuliana Rapetti** e gli adorati nipoti **Stefano** e **Valentina**, la sorella **Rosetta** con la figlia **Giuliana**, la cognata **Stefania Gaudino**, la consuocera **Bruna Riccio** e parenti tutti. Funerali lunedì 15 c. ore 14 parrocchia S. Lorenzo. Arrivo cimitero di Barolo (CN) ore 16,30.
— **Giaveno**, 14 gennaio 1996.

Germano Rapetti ricorda commosso il [illegible] dott. **EMILIO.**

Medici e **Paramedici** del **Reparto di Ginecologia** dell'**Ospedale di Giaveno** partecipano commossi al dolore del dr. Roberto Vergano.

Gianni e **Wanda** partecipano all'immenso dolore dell'amico Roberto.

E' mancato
Pasquale Spiller
Lo annunciano con profonda tristezza la moglie **Maria**, il figlio **Angelo** con la moglie **Anna Zanelli** e piccolo **Lorenzo**, la suocera **Lucia**, tutti i familiari e parenti. Funerali lunedì 15 c. m., ore 14,30, Romano Canavese.
— **Ivrea**, 13 gennaio 1996.

I consuoceri **Pierangelo** e **Carla Zanelli** ricordano l'amico.
Pasquale Spiller
— **Ivrea**, 13 gennaio 1996.

Gianberto ed **Emma Manera** si uniscono al dolore di Angelo.

[illegible] conforti religiosi è spirata serenamente all'età di anni 84
Maria Caraglio ved. Bongioanni
Ne danno l'annuncio: il figlio **Piero** con la moglie **Maria Teresa** e figlia **Gisella**; la sorella **Bianca**, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. nella chiesa parrocchiale del Ferrone, con partenza alle ore 14,30 dall'abitazione in corso Europa 29. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Belnette.
— **Mondovì**, 13 gennaio 1996.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Matta (Silla)
anni 70
Con profondo dolore lo annunciano tutti i suoi cari. Per orario funerali telefonare al n. 682.81.45.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Cristianamente è mancata
Amelia Martinengo ved. Pera
Lo annunciano i figli **Romano**, **Silvano** con **Luciana** e **Federica**, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 11 in Belveglio (AT).
— **Moncalieri**, 14 gennaio 1996.

E' mancato
Alessandro Bendini
Arrivo ore 10 al Cimitero Monumentale di Torino.
— **Orbassano**, 13 gennaio 1996.

ANNIVERSARI

1994 1996
Attilio De Ferrari
Hai sofferto in silenzio con dignità, ma hai vinto una grande guerra. Splendi felice nella luce eterna. **Ines Laura** e **Bamby**.

1970 1996
prof. Sergio Lupi
Vivi sempre nel cuore della tua **Maria**.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Primo scontro a fuoco, 2 soldati feriti dai guerriglieri

I sequestratori usano gli ostaggi come scudi umani
Il ribelle Bassaev a Grozny per un'altra azione kamikaze

Un ribelle ceceno e qui sotto teste di cuoio russe nei pressi del villaggio assediato

Mosca ai ceceni: adesso basta Nel Caucaso è l'ora del blitz

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Si avvicina l'ora X per gli ostaggi di Pervomajskaja. Dopo cinque giorni di trattative senza sbocco con i terroristi ceceni Mosca ha perso la pazienza. Ieri per la prima volta i guerriglieri chiusi in trappola hanno aperto il fuoco sulle truppe russe e ora l'assalto pare quasi inevitabile.

A Pervomajskaja ormai tutto è pronto per la battaglia. Il villaggio è stato circondato dalle truppe: centinaia di soldati in tuta mimetica, tra cui le teste di cuoio dei gruppi «Alfa» e «Vitjaz», decine di blindati, elicotteri, autoambulanze. Anche i ceceni hanno fatto i loro preparativi: gli ostaggi sono stati portati fuori e messi come «scudo umano» tra loro e le truppe russe. I prigionieri - secondo alcune fonti sarebbero 70, secondo altre circa 120 - si sono messi in testa fasce bianche per farsi riconoscere nel buio in caso di assalto. I terroristi hanno scavato delle trincee e messo dei cecchini sui tetti delle case.

Un primo scontro tra i due schieramenti è già avvenuto: ieri sera i terroristi hanno a tradimento aperto il fuoco sui russi ferendo due soldati. Probabilmente, rendendosi conto che l'assalto è ormai inevitabile, hanno deciso di vendere cara la pelle, perché poi si sono messi a lanciare granate contro i blindati russi e hanno anche cercato di abbattere con missili «terra-aria» due elicotteri. Ma i russi non hanno reagito.

La situazione è precipitata dopo l'entrata in scena del generale Mikhail Barsukov, capo dell'Fsb (ex Kgb), incaricato da Boris Eltsin di risolvere la drammatica vicenda. Negli ultimi giorni Mosca si era astenuta dall'intervenire e perfino di commentare le trattative, sperando forse che i dirigenti locali del Daghestan sarebbero riusciti ad evitare il massacro.

Ma sabato notte, dopo che è diventato definitivamente chiaro che il negoziato era entrato in un vicolo cieco, Barsukov è volato a Pervomajskaja e ha posto al capo dei guerriglieri Salman Raduev un ultimatum: rilasciare gli ostaggi, posare le armi e procedere verso la Cecenia alzando bandiera bianca. Una volta a casa, i terroristi avrebbero dovuto consegnarsi nelle mani della commissione che a Grozny sta esaminando da alcune settimane le responsabilità degli uomini di Dudaev e che promette l'amnistia a tutti quelli che non hanno commesso crimini atroci.

Barsukov ha spiegato di contare su quei membri del comando di Raduev che non sono dei «banditi incalliti», i quali ultimi, secondo i suoi calcoli, sarebbero appena una decina su 200 uomini. «E' la loro ultima chance - ha detto il generale -, non ne avranno mai un'altra». Per convincerli ieri i russi hanno martellato i guerriglieri con messaggi in ceceno diffusi dai megafoni: «Arrendetevi, il mondo intero vi condanna».

La scadenza dell'ultimatum era fissata per le 10 di ieri mattina, ma i russi hanno concesso ai ceceni altro tempo. Ma Raduev aveva aspettato solo per chiedere via radio aiuto al suo suocero, il presidente ceceno Dudaev. I militari russi hanno intercettato una sua comunicazione: «Non c'è niente da mangiare qui, dobbiamo fucilare gli ostaggi. Devi sparare con i razzi sugli obiettivi che sappiamo». Poi ha mandato la sua risposta a Barsukov: «Combatteremo fino alla fine».

Forse questa dei razzi è solo una mossa propagandistica dei russi. Ma i soccorsi potrebbero arrivare davvero. Ieri il più temibile comandante ceceno, Shamil Bassaev, autore nel giugno scorso del raid contro Budionnovsk, al quale Raduev si è ispirato per la sua sortita, è arrivato con i suoi kamikaze a Grozny, pronto a commettere atti terroristici contro l'ospedale o l'aeroporto. Concentramenti di guerriglieri si registrano anche al confine tra la Cecenia e il Daghestan, non lontano da Pervomajskaja, pronti a combattere.

Ai terroristi è stata concessa un'ultima notte per riflettere. Stamattina probabilmente i russi passeranno all'attacco, costi quel che costi. Oltre al prezzo delle vite umane ci sarà da pagare anche un prezzo politico: manifestazioni in tutto il Daghestan chiedono di rinunciare all'assalto per salvare gli ostaggi, tra i quali ci sono numerosi daghestani. Se moriranno nella battaglia il Cremlino potrebbe farsi un altro nemico nel Caucaso.

Anna Zafesova

RETROSCENA

ARRIVANO I «RAMBO»

Il leader guerrigliero ceceno Bassaev

Gruppo Alfa, l'asso nella manica

Stavolta il Cremlino schiera le teste di cuoio

MOSCA

HANNO fama di essere dei rambo, dei veri superman come quelli dei film. Ciascuno di loro è abilissimo in tutte le arti marziali, tiratore scelto, capace di usare ogni tipo di apparecchiature e di armi, e anche di farne a meno, se costretto. Armati fino ai denti con pistole e mitra speciali, che sembrano fatti per James Bond, sono in grado, da soli, di fare il lavoro di un intero esercito.

E' l'arma segreta del Cremlino, il leggendario «gruppo Alfa», il corpo di *speznaz*, di teste di cuoio, più temibile di tutti i reparti d'assalto russi. Spesso basta soltanto comunicare al terrorista di turno che l'Alfa è sulla piazza, perché si arrenda.

Nella Russia postcomunista, dilaniata da conflitti interetnici e atti terroristici sempre più spettacolari, gli uomini dell'Alfa sono sempre più spesso costretti ad agire sotto le telecamere, e a diventare protagonisti dei notiziari televisivi. Una volta però solo alcune decine di persone sapevano dell'esistenza di questo gruppo antiterrorismo.

Il padre di questa squadra è stato Jurij Andropov, presidente del Kgb ai tempi di Breznev, che l'ha creata alla fine degli Anni 70, dopo un clamoroso dirottamento di un aereo Aeroflot. Scelse per la sua creatura gli uomini migliori dei potenti servizi segreti sovietici, che vennero addestrati a impadronirsi di un aereo in pochi secondi, ad assaltare un edificio occupato, a liberare un gruppo di ostaggi prima che il terrorista possa battere ciglio.

Ma erano altri tempi: l'Urss era ancora un Paese tutto sommato quieto dove la parola «terrorismo» suonava come straniera. Le sue prime medaglie l'Alfa le ha conquistate all'estero, nel memorabile assalto al palazzo del leader afghano Amin a Kabul, nel 1980. Non è stata esattamente un'operazione di salvataggio, ma le teste di cuoio del Kgb si dimostrarono inarrestabili.

Ma paradossalmente per il pubblico l'Alfa è diventata una leggenda proprio per non aver voluto compiere il suo dovere, ben due volte. La prima, nei giorni del golpe antigorbacioviano dell'agosto '91, quando i suoi uomini si sono rifiutati di assaltare la Casa Bianca, all'epoca roccaforte del neoeletto Boris Eltsin. Sarebbe stata una carneficina, e quelli dell'Alfa si sono sempre vantati di non essere semplici macchine per uccidere.

Due anni dopo, nell'ottobre '93, quando le parti si sono ribaltate, ed è stato Eltsin a ordinare all'Alfa di assaltare la Casa Bianca, ormai fortezza dei deputati ribellatisi al presidente, il gruppo ha risposto di nuovo no, per la stessa ragione: troppo sangue, non siamo dei macellai. Per costringerli il generale Barsukov, all'epoca comandante delle guardie di Eltsin (proprio quello che ora comanderà l'assalto ai terroristi di Raduev) ha addirittura minacciato il comandante dell'Alfa con una pistola. Alla fine i suoi uomini alla Casa Bianca ci andarono, ma solo per convincere i deputati alla resa, senza sparare un colpo.

I tempi sono cambiati e ora l'Alfa trova facilmente lavoro in patria: dalla presa di ostaggi di Budionnovsk fino al recente blitz di 21 secondi contro il terrorista che aveva sequestrato un pullman di turisti sulla Piazza Rossa. Si sa che i membri del gruppo rimasero estremamente delusi quando il governo decise di lasciar andare i terroristi di Bassaev da Budionnovsk. Ora l'Alfa è a Pervomajskaja e promette che Raduev non se lo farà scappare. **[a. z.]**

GRAN BRETAGNA

Ma al segretario non dispiace, l'accusa di non essere più marxista lo accredita al centro

Si spacca il Labour, scissione a sinistra

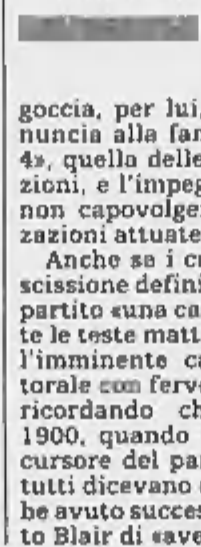
Il leader dei minatori Scargill: addio al traditore Blair

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scissione era forse inevitabile, ora è ufficiale. Da quando il Labour Party aveva abbandonato i tradizionali obbiettivi socialisti trasformandosi in una «socialdemocrazia all'inglese» tutta l'ala sinistra del partito si era sollevata. Mancava solo il tribuno disposto a sancire la rottura. Ora c'è anche quello: Arthur Scargill, il sindacalista che si fece un nome durante gli scioperi dei minatori di dieci anni fa, non ha esitato a lanciare la sfida - anziché al tradizionale nemico conservatore, nel suo caso a Maggie Thatcher - a Tony Blair e ai profeti del nuovo corso laborista. Ha fondato il «partito laborista socialista» e promette di piazzare candidati marxisti dovunque, alle elezioni che distano poco più di un anno.

Sarebbe facile dire che la scissione rappresenta una grave incognita per Blair, oggi dato dai sondaggi per sicuro vincitore contro un primo ministro Major che non sembra in grado di arrestare lo scivolone dei Tories. E' difficile dire quanti siano i laboristi legati alle nazionalizzazioni e a tutti i drappeggi del Labour vecchio stile; quelli, insomma, che al momento del voto potrebbero abbandonare Blair con effetto sconvolgente grazie al sistema uninominale. In realtà la situazione è molto più complessa: alla fine la mossa di Scargill potrebbe danneggiare - ha implicitamente suggerito ieri lo stesso Blair - proprio i conservatori.

Da Scargill, infatti, il leader laborista ha avuto le migliori referenze per l'elettorato: quello di un Labour davvero cambiato e non, come dicono i conservatori, cambiato soltanto nell'uomo che lo guida. «Le nostre - ha insistito ieri Blair - sono due visioni diverse di socialismo. Una prevede controlli statali di vecchio stile, nazionalizzazioni, un antiquato potere collettivo. L'altra è costruita su nuovi valori. Il nuovo Labour non è un esercizio in relazioni pubbliche, un gioco di marketing. E' un Labour Party nuovo, diverso, cambiato. E' cambiato all'opposizione e rimarrà nuovo quando sarà al governo».

Il leader della sinistra laborista Arthur Scargill

Ma Scargill, esponente della vecchia guardia marxista, ritiene di avere un robusto seguito fra i laboristi delusi. Blair, egli ha detto, «è riuscito a distruggere il socialismo come neppure Margaret Thatcher era riuscita a fare». Battagliero come sempre, ha aggiunto: «Io non abbandono il socialismo: quello lo ha già fatto Tony Blair». L'ultima goccia, per lui, è stata la rinuncia alla famosa «clausola 4», quella delle nazionalizzazioni, e l'impegno laborista a non capovolgere le privatizzazioni attuate dai Tories.

Anche se i critici della sua scissione definiscono il nuovo partito «una calamita per tutte le teste matte», lui affronta l'imminente campagna elettorale con fervore messianico ricordando che anche nel 1900, quando nacque il precursore del partito laborista, tutti dicevano che non avrebbe avuto successo. Ha accusato Blair di «avere abbracciato il capitalismo e il libero mercato che sono responsabili di cinque milioni di disoccupati». Ha perso qualsiasi contatto con la realtà del Paese, replica la nuova guardia, convinta che soltanto la rivoluzione di Blair potrà portare dopo 17 anni alla caduta dei conservatori.

«Perso contatto? A perderlo è stato il Labour Party», controribatte Scargill. Ed è musica, nonostante i voti che i tradizionalisti gli sottrarranno, per le orecchie di Blair.

Fabio Galvano

GERMANIA

Il presidente israeliano ai giovani della capitale

Weizman in visita a Berlino «Non dimenticate il passato»

BONN. Nessuno può dimenticare il passato, ammonisce il presidente israeliano Ezer Weizman all'avvio della sua visita ufficiale di 4 giorni in Germania.

Lo scrive sul libro degli ospiti, nell'ex lager di Sachsenhausen, vicino a Berlino, prima tappa del suo viaggio. Lo ripete ai giovani della capitale, per i quali il messaggio è netto: chi è nato dopo gli orrori del nazismo deve impedire che quell'incubo si ripeta.

Sono soprattutto i giovani che devono conoscere e ricordare, dunque, è il primo messaggio inviato da Weizman in terra tedesca. Un messaggio che il presidente federale Roman Herzog, da sempre molto sensibile al tema del passato, rafforza: «Le tendenze razzistiche devono essere combattute, e senza troppe cautele». I tedeschi, avverte Herzog, devono imparare a comprendere dove e come comincia il razzismo.

Ma se Weizman guarda con tanta tensione al passato, è disposto alla riconciliazione con la nuova Germania. Così, il giovane che gli dice di essere considerato un neonazista, all'estero, riceve un invito formale in Israele.

Dopo la commemorazione delle vittime ebraiche del nazismo, oggi Weizman ricorderà quelle tedesche, a Ploetzensee: gli uomini e le donne che si ribellarono al nazismo. Lo aveva già fatto un predecessore di Weizman, Chaim Herzog, che nel 1987 era stato il primo presidente israeliano a visitare la Germania.

Il momento chiave della visita sarà probabilmente domani, quando Weizman parlerà al Bundestag: un privilegio riservato finora soltanto al presidente americano Reagan e a quello francese Mitterrand.

IL CASO

DIRITTO E PIETA'

Condannato per omicidio ha voluto questo tipo di esecuzione

Utah, la corsa degli aspiranti boia

Sono decine le richieste per una fucilazione

Secondo la legge mormone si deve lavare la colpa con il sangue

DATI SUGLI STATI UNITI

- **36** gli Stati che prevedono la pena capitale (su 50)
- **24** quelli dove è possibile giustiziare anche dei minori
- **13.000** condanne eseguite dal 1700
- **4038** dal 1930 ad oggi
- **1** il numero delle donne messe a morte dal 1976 (la seconda verrà giustiziata mercoledì nell'Illinois)
- **5** i minorenni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra meno di due settimane John Albert Taylor avrà vinto la sua battaglia, se così si può dire. In fondo, la legge era dalla sua e lo Stato dello Utah, anche se con titubanze e evidenti imbarazzi, ha dovuto riconoscere il diritto di Taylor di essere fucilato da un plotone d'esecuzione. Così, mentre la classe dirigente mormone di uno degli Stati più ricchi del West faceva il possibile per evitare che la vicenda avesse un'eco nazionale, il telefono di Jack Ford, portavoce del penitenziario di Draper dove è recluso Taylor, non ha fatto che suonare per due giorni interi dal momento in cui è stata fissata l'esecuzione per il 26 gennaio. «Finalmente, dopo due giorni, ho inserito nella segreteria telefonica il messaggio "non accettiamo volontari" e ho smesso di rispondere». E' profonda e antica, nei mormoni, l'idea che deve essere il sangue a lavare il sangue e in senso letterale. Per questo la legge dello Stato consente ancora ai condannati di scegliere tra la fucilazione e la puntura letale.

Non c'è dubbio che la fucilazione appare oggi un crudele anacronismo quasi a tutti, anche se gli attivisti contro la pena di morte realisticamente non fanno molte distinzioni. «La fucilazione non è più barbarica della puntura o della sedia elettrica», sostiene infatti Carol Gnade, direttrice della sezione dello Utah dell'American Civil Liberties Union. Certo, non sarà più barbarica, ma lo sembra. In fondo è per questo che Taylor, che sta per essere battezzato cattolico romano, ha insistito per il plotone d'esecuzione: per mettere in imbarazzo lo Stato che lo ha condannato a morte.

L'ultima fucilazione nello Utah ebbe luogo nel 1977, quando un altro detenuto, il celebre Gary Gilmore, aprì la strada a Taylor. La Corte Suprema degli Stati Uniti aveva ristabilito la legittimità della pena di morte, con il conseguente permesso di reintrodurla agli Stati che lo volessero, solo un anno prima, nel '76. Gilmore fu il primo condannato a morte della nuova era nello Utah. Dopo la sua, nello Stato ci furono soltanto tre esecuzioni capitali, tutte e tre per iniezione letale. Ma questa statistica non deve trarre in inganno.

Kay Gillespie, che insegna giustizia criminale alla Weber State University di Ogden, ha scritto uno storia della pena di morte nello Utah. Dal 1847 (quando per la verità lo Utah non era ancora uno Stato ma solo un territorio chiamato Deseret) ad oggi, nella patria dei mormoni sono state eseguite 48 condanne a morte, la grande maggiorenza delle quali, cioè 39, attraverso fucilazione. «La gran parte dei mormoni nello Utah - spiega Gillespie - utilizza il concetto di espiazione con il sangue per sostenere la pena di morte in generale e il plotone di esecuzione in particolare».

Nelle immagini, in alto il refettorio di un carcere negli Stati Uniti e qui accanto un congresso di giovani mormoni a Salt Lake City

Fu Brigham Young, il grande patriarca dei mormoni dello Utah a instillare nei suoi pionieri la dottrina per la quale «vi sono peccati che possono essere riscattati solo dal sangue di un uomo». Assieme alla pratica della poligamia, la dottrina dell'espiazione con il sangue fu un serio ostacolo al riconoscimento dello Utah come Stato da parte dell'Unione. Nel 1890, finalmente, la chiesa mormone, in pieno controllo allora come adesso di tutto il potere nel territorio, sconfessò entrambe le dottrine, sia quella del «matrimonio plurimo» sia quella dell'espiazione con il sangue. Questo aprì la strada all'agognato riconoscimento dello Utah come Stato, che avvenne nel 1896, e del quale in questi giorni gli abitanti delle terre attorno al Grande Lago Salato stanno celebrando il centenario con grandi cerimonie. Ma poiché lo Utah, nonostante lo straordinario sviluppo economico e la modernità delle infrastrutture, resta pur sempre l'unico Stato teocratico tra i 50 degli Stati Uniti, molto delle vecchie tradizioni, credenze e dottrine è rimasto vivo, matrimonio plurimo compreso.

Non c'è alcun dubbio sulla colpevolezza di Taylor, 36 anni, che nel 1989 violentò e uccise una ragazzina di 11 anni, Charla Nicola King. L'unica giornalista con cui il condannato parla, Beverly DeVoy, racconta che Taylor ha scelto la fucilazione sia per mettere in imbarazzo i suoi giustizieri sia perché «non vuole sdraiarsi su una tavola e contorcersi come un pesce fuor d'acqua». E' senz'altro riuscito nel suo intento. Il Congresso dello Stato voterà certamente il prossimo mese un legge per abolire il plotone di esecuzione come opzione e il governatore repubblicano e mormone ha detto che aspetta con ansia di firmarla. Così, gli altri due detenuti che come Taylor hanno chiesto di essere fucilati dovranno invece sottoporsi all'iniezione letale. Ma il Congresso non farà in tempo a votare la legge prima del 26 gennaio e il posto della fucilazione è già stato allestito. Il plotone sarà composto solo da 5 tiratori scelti, che spareranno non visti da dietro una feritoia. Taylor sarà seduto e legato. Fin qui tutto bene, ma si è posto un problema nuovo che segnala sarcasticamente l'anacronismo dell'evento. L'epoca d'oro delle fucilazioni non conosceva ancora l'Aids. Così, per rispettare tutte le regole d'igiene, la sedia di Taylor sarà sistemata su una griglia sotto la quale c'è un raccoglitore, una specie di larga padella. Espiazione con il sangue sì, ma senza contaminazione.

Paolo Passarini

Trenta vittime nel weekend, riesplode la polemica sulle stragi del sabato sera

Salto di corsia, inferno sull'Autofiori

Imperia, 3 morti e 10 feriti

IMPERIA. Tre morti e una decina di feriti, tra cui uno molto grave, diverse macchine distrutte e traffico bloccato per parecchie ore, ieri sera sull'Autostrada dei Fiori. E' il tragico bilancio di un incidente accaduto alle 18,40 al chilometro 118, tra Costarainera e Cipressa. Secondo i primi accertamenti della Polizia stradale di Imperia, a provocare la sciagura potrebbe essere stata l'errata manovra di uno dei conducenti: l'auto è sfuggita al suo controllo, forse per l'elevata velocità, ma non viene esclusa l'ipotesi di un malore improvviso.

Le vittime sono tutte di Sanremo: Giuseppe Bonfiglio - 42 anni, medico generico, molto conosciuto a Sanremo dove era stato candidato del Polo alle ultime amminidstrative -, la moglie Concetta Malpasso e il cognato, Sebastiano Sciacca, 51 anni. Viaggiavano a bordo di una Opel Calibra sulla quale c'erano anche Maria Rosa Bonfiglio, la sorella del medico, ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Imperia, e Sabrina Sciacca, 9 anni, figlia di Sebastiano e nipote di Bonfiglio.

Quest'ultima è rimasta miracolosamente illesa, ma choccata: mentre si aggirava sconvolta, è stata raccolta dagli agenti e portata al comando, dove la polizia si è incaricata di assisterla. Tra gli automobilisti feriti, anche Enzo Romeo e Liana Giacobbi, e una coppia di francesi diretti verso Imperia su una Peugeot: Jean Laurette e Arlette Longobardo.

E' impossibile per ora stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Dalle prime verifiche sembra che due auto, quella di Bonfiglio e una Mercedes, abbiano rischiato di avere una collisione (o forse un urto c'è stato davvero) mentre procedevano affiancate in direzione di Sanremo: e la Opel, in fase di sorpasso, questo punto, sarebbe piombata nella corsia opposta. Si è poi verificata una serie di tamponamenti tra le macchine in arrivo.

Ai soccorritori, si è presentata una scena drammatica. Un largo tratto del guardrail che separa la corsia Italia dalla corsia Francia divelto dalla macchina investitrice, un'altra auto capottata, una terza schiantata contro il divisorio. Per estrarre i corpi degli occupanti, sono accorsi i vigili del Fuoco di Imperia. Sull'autostrada e sulla via Aurelia, febbrile l'andirivieni delle ambulanze, che a sirene spiegate trasportavano i feriti all'ospedale. Qualcuno è stato estratto già cadavere dalle lamiere, un altro è spirato durante il trasferimento.

Il traffico è rimasto bloccato per parecchio tempo, tra i caselli di Imperia Ovest e Taggia, e si sono formate lunghe code, nell'ora del rientro serale. Diretti dal comandante Carmine Tabarro, tuttavia, una quindicina di agenti della Polstrada hanno sveltito il più possibile le operazioni e consentito alla circolazione di defluire a singhiozzo. Alle 22,30 sulla corsia Francia era obbligatoria l'uscita al casello di Imperia Ovest.

E questa domenica di sangue ha contato in tutta Italia 30 morti, molti dei quali giovani, vittime della velocità al rientro dalla discoteca. La polemica sulle stragi del sabato sera si riaccende.

Stefano Delfino

Un'immagine del maxitamponamento avvenuto ieri sull'Autofiori

IL CASO

IMPRUDENZA IN QUOTA

Sfiorati dalle slavine in fuoripista E' terrore per 60 escursionisti

COMO

NONOSTANTE gli allarmi valanghe, molti sciatori hanno voluto provare il brivido del fuori pista e solo il caso ha impedito che la giornata di ieri si trasformasse in una domenica di sangue. In Lombardia, una slavina ha travolto quattro persone, che sono riuscite a salvarsi, e anche in Alto Adige due escursionisti sono scampati miracolosamente alla morte.

Un boato assordante, avvertito a chilometri di distanza: dalla cima della Grigna settentrionale, a 2400 metri d'altezza, si è staccata un'enorme slavina a causa dell'imprudenza di quattro escursionisti che, investiti dalla massa nevosa, sono stati trascinati per 800 metri. Uno solo è rimasto ferito, mentre gli altri tre se la sono cavata con qualche graffio.

Con un fronte di 400 metri, la slavina ha sfiorato una sessantina di persone che stavano raggiungendo la capanna Brioschi, in cima alla Grigna. «E' passata a non più di tre metri di distanza dal gruppo di escursionisti», hanno spiegato al soccorso alpino. «E' stata sfiorata una tragedia». E tuttavia l'allarme, ieri sera, non era ancora del tutto rientrato, anche se in base alle testimonianze raccolte si poteva escludere che sotto la massa nevosa potesse essere rimasto intrappolato qualche escursionista.

La slavina si è staccata dalla cima pochi minuti dopo le 10. Il boato è valso ad allarmare gli escursionisti, ma i primi quattro non sono riusciti a mattersi in salvo. E, poco dopo l'arrivo sul posto di un centinaio di soccorritori, una seconda slavina si è staccata attorno a mezzogiorno, senza danni.

Altrettanta fortuna hanno avuto due sciatori, travolti da una valanga in Val di Vizze, in Alto Adige. Josef Kruselburger e Karl Kerschbaumer stavano raggiungendo il Picco della Croce a oltre 3 mila metri, quando si è staccata una valanga. Sono stati travolti, ma i due sono riusciti a «nuotare» sulla coltre bianca. Resta lo sconcerto delle guide alpine. «Gli allarmi valanghe erano chiari - dice Adriano Favre, guida alpina e direttore di piste del comprensorio Monte Rosa Sky -, ma non sono stati ascoltati»: «Bisogna controllare avvisi e cartelli esposti nelle stazioni degli impianti, rivolgersi alle guide alpine o ai maestri di sci, ascoltare i bollettini antivalanghe. E se si sceglie comunque di fare fuori pista bisogna essere muniti degli apparecchi "Arva"». **[m. ma.]**

Palermo: ha indicato il covo di Brusca

Il «vice» di Bagarella si pente per amicizia

Un suo compagno aveva detto in aula «Spero che anche tu lasci Cosa nostra»

PALERMO. Nella mafia si è aperta un'altra falla. C'è un nuovo pentito. E' il braccio destro di Leoluca Bagarella, il cognato di Totò Riina. Ha deciso di cominciare a collaborare con la giustizia solo da pochissimi giorni. E' Tony Calvaruso, 33 anni, proprietario di una boutique in corso Tukory, che fu arrestato dalla polizia nel giugno scorso a pochi giorni dalla cattura di Bagarella avvenuta in un alloggio in piazza Tosti, uno dei cinque nascondigli a disposizione del boss che era latitante da sette anni. «Spero proprio che si penta anche Calvaruso», aveva detto il [illegible] dicembre scorso interrogato nell'aula bunker del carcere di Rebibbia a Roma il pentito Tullio Cannella, imprenditore edile che da alcuni mesi collabora con la Dia.

Il boss Leoluca Bagarella

Cannella aveva avuto parole di elogio per il suo amico Calvaruso e aveva sostenuto che, considerati i loro buoni rapporti, aveva rivelato a malincuore il ruolo che questi avrebbe avuto nella «famiglia» mafiosa di Bagarella. Un ruolo che, secondo alcuni, addirittura collocava Calvaruso ben in vista al punto da farlo passare come il luogotenente del cognato di Riina. E non è cosa da poco, se si tien conto del fatto che Bagarella da tempo era uno dei capi delegati alle azioni di tipo militare delle cosche, stragi e delitti. E dopo che ieri è trapelata la notizia del pentimento del proprietario della boutique si è anche appreso che sarebbe stato lui, e non Cannella, a indicare a poliziotti e agenti dei servizi della Dia, la Direzione investigativa antimafia, la lussuosa villa di Borgo Molara nella quale venerdì scorso è stato scoperto il covo ancora «caldo» del capomafia di San Giuseppe Jato Giovanni Brusca, uno dei quattro superlatitanti delle cosche siciliane. Una villa su quattro elevazioni, circondata da un giardino con piante tropicali ai margini di un aranceto e di un limoneto nella periferia orientale di Palermo.

Tony Calvaruso che era stato arrestato sulla base delle dichiarazioni di Cannella e dei fratelli Emanuele e Filippo Di Pasquale, anch'essi pentiti, a quanto pare sta svelando importanti particolari su alcuni recenti spietati delitti portati a termine dal «gruppo di fuoco» di Bagarella. E Calvaruso avrebbe ammesso di aver fatto parte lui stesso del commando autore fra l'altro di due agguati a Corleone di cui furono vittime Giuseppe Giammona, 24 anni, proprietario di un negozio di abbigliamento, che forse meditava di rapire il figlio maggiore di Riina, la sorella di Giammona, Giovanna, di 27 anni, e il marito Francesco Saporito, di 33 anni. Ieri pomeriggio, in Questura, un investigatore ha detto che, con il pentimento di Calvaruso, si è aperta «la più grave falla» nel clan dei Corleonesi.

Antonio Ravidà

DALLA PRIMA PAGINA

IL PICCOLO COMPROMESSO

pone e un esecutivo che ne segue ed esegue gli impulsi autoritari ed assembleari, come non vedere qualcosa di molto lontano dalle regole di scontro e di ricambio che governavano perfino nella Francia gollista gli scatti d'alternanza al potere?

Tuttavia, se per un attimo ci collochiamo nell'ottica comunista, non possiamo non scorgere, nonostante tutti gli elementi negativi, una certa grandiosità controriformistica nel progetto berlingueriano. Non era privo neppure di una sua perversa nobiltà ideologica il modo alto e raziocinante con cui lo stesso Berlinguer lo illustrava sia alla base del proprio partito, sia al ceto medio italiano; diceva che non bastava avere il 51 per cento per vincere la battaglia, poiché, se si voleva evitare l'errore di Allende, bisognava confortare la scelta democratica al socialismo con il consenso della maggioranza della popolazione e non solo della classe operaia. Fra le righe della sua proposta di un «compromesso storico», non tattico, delle forze popolari di matrice comunista e socialista con quelle di ispirazione cattolica, faceva capolino l'idea gramsciana di una saldatura definitiva della storia risorgimentale italiana, con l'esclusione dal Risorgimento delle élite laiche che l'avevano promosso e la caduta delle sue ultime spoglie nelle mani delle vittime che l'avevano subito: le tradizionali masse cristiane e le nuove masse socialcomuniste.

Mi spiace di non riuscire a vedere nemmeno la negativa grandiosità dei tanti compromessi togliattiani e berlingueriani nella più modesta proposta di un «compromesso democratico» offerto oggi da D'Alema al Cavaliere della Fininvest. I punti che non persuadono sono diversi. Anzitutto convince poco il ricorso, francamente datato, di un sostantivo come «compromesso» oramai superato dalle attese maggioritarie, tutt'altro che consociative, che alitano nel Paese e nelle impazienze dell'elettorato e in particolare del ceto medio. Convince ancor meno l'uso dell'aggettivo «democratico», che sembra tratto pari pari da una troppo nota semantica comunista la quale, alla parola, aveva dato sempre un contenuto opposto al suo etimo greco. Chi volesse davvero rispettare il nuovo clima maggioritario, basato non più su due partiti di massa in qualche modo affini come lo furono il vecchio pci e la vecchia dc, ma centrato su due eterogenei poli alternativi, o su due personaggi lontanissimi l'uno dall'altro come D'Alema e Berlusconi, dovrebbe adoperare una semantica che allude a regole, tecniche, definizioni del gioco con cui avviare, domani, l'instaurazione di un reale bipolarismo nella politica italiana. Il compromesso, l'idea di compromettere e di barattare la partita con l'antagonista, appare già in partenza come la negazione di quelle famose «regole del gioco» che la proposta di D'Alema e l'assenso di Berlusconi dovrebbero definire. Non vorremmo che in tanti elettori s'insinuasse il sospetto che D'Alema e Berlusconi, avvicinandosi sopra la testa dei rispettivi poli e alleati, tendano a giocare con le regole piuttosto che a circoscriverle.

Perché non chiamare, per esempio, «accordo costituente», invece che «compromesso democratico», l'offerta di un'intesa che mira soprattutto alla modifica della Costituzione e, quindi, alla massima apertura dello scontro maggioritario con le dovute garanzie di governo per i vincenti e d'opposizione per i perdenti? L'ingegneria dei grandi compromessi politici poteva andar bene ai tempi in cui Togliatti rappresentava quasi una potenza straniera e tanti tremavano all'idea di un suo profondo inserimento nei gangli del governo nazionale. Poteva andar bene anche ai tempi in cui Berlinguer, allarmato dall'esperienza cilena, reputava ch'era meglio mettere al sicuro dell'ombra del Vaticano e della Nato i suoi nove milioni di voti, piuttosto che esporli al pericolo di un golpe anticomunista.

Le parole, purtroppo, hanno un loro peso specifico in politica. Le grandi e decisive regole liberaldemocratiche rappresentano valori che non si possono ottenere con piccoli compromessi semanticamente truccati, e derivati da una tradizione politica che si prefiggeva altri obiettivi, altre soluzioni e altri meccanismi d'avvio e d'approdo. Non ho dubbi che D'Alema saprà intendere quello che dico, anche perché non ho dubbi che egli sia migliore e più attuale della tradizione ideologica in cui le circostanze ancora lo obbligano a muoversi. Nello slogan del «compromesso democratico» si sente infatti l'automatismo di una mentalità di base, di una prigionia verbale, dalla quale il pds di Occhetto e poi di D'Alema hanno fatto molto per liberarsi. Si liberi D'Alema del tutto. E, se non teme l'incontro col Cavaliere, non tema neppure l'impopolarità che termini più freschi e meno logori potrebbero momentaneamente procurargli all'interno del suo stesso partito.

Enzo Bettiza

DALLA PRIMA PAGINA

IL MASCHIO SFILA NUDO

cente «Do not disturb». Per lui, che per la propria immagine ne ha proposte gran scorpacciate visive, il nudo è davvero desueto. Lo è anche per Ferrè che, presentando la linea Gieffeffe, ha denudato solo toraci e pettorali per il finale.

Così, per sbalordire, per fare non solo spettacolo, come ormai da molte stagioni lo stilismo impone, ma evento da cronaca al di là del «reportage» specializzato, kermesse circense, baracconata metropolitana, Versace ha un po' giocato di «chignon» su nuche virilissime, di evocazioni militari da ufficialetti e fantaccini inglesi, di scarpe puntute e taccate, di giacche e pantaloni pezzati come le svizzere frisone, ma molto ha puntato sul richiamo di Robbie Williams, bel bamboccione che ha cantato con i «Take That» e che, per fama, manda in precocissimi orgasmi eserciti di giovanette e di impuberi.

Pubblicitariamente l'ululante assedio delle «teenagers» alla sede Versace di via Gesù, con Robbie al balcone, non ha prezzo e ha preso d'infilata le altrui trovate: i nudi di Extè; Gino Paoli e figlio sulla passerella di Romeo Gigli che ha optato per i ben più sudici squallori di un sotterraneo della Stazione Centrale fra danzatrici del ventre, replicanti di Jovanotti, arpisti.

E' il primo assaggio della tre giorni milanese e di un'industria che ha tutti i diritti di «strafare», di rappresentarsi anche a pugni nello stomaco, visto che, oggi, nulla dalla politica al giornalismo, dall'amore alla morte, si tiene sotto le righe e in sordina.

Guido Vergani

Rapporto del ministero sull'Aids: due infezioni su 3 colpa di siringhe infette

Sieropositivo [illegible] italiano [illegible] 600

E' la Lombardia la regione più colpita

ROMA. Aids, è il momento delle cifre. I sieropositivi, in Italia, [illegible] circa 95 mila. Ottomila gli affetti da malattia conclamata. Si nota la tendenza all'aumento dei casi nelle donne e alla diminuzione nei tossicodipendenti, anche se questa categoria rimane, tuttora, la più colpita. L'identikit dell'Aids nel nostro Paese è contenuto nella relazione presentata al Parlamento dal centro operativo del ministero della Sanità.

E' ancora lo scambio di siringhe [illegible] messo sotto [illegible]: su cento casi di Aids, infatti, 65 sono stati trasmessi proprio attraverso l'uso promiscuo di siringhe, 18 con un rapporto omosessuale [illegible] 7,8 con un rapporto eterosessuale. I rimanenti casi si sono avuti per trasfusione di sangue infetto o per cause non determinate.

L'aumento del numero delle donne colpite dall'Aids è, ormai, un fatto inequivocabile: nel 1989 [illegible] cento [illegible] solo 18 riguardavano donne, mentre nel '95 la percentuale delle malate è salita al 24,6%.

«Tali tendenze - [illegible] legge nella relazione - anticipano con ogni probabilità i cambiamenti che osserveremo nei prossimi anni nella struttura della popolazione dei soggetti affetti da Aids». Questo significa che [illegible] futuro i rapporti eterosessuali non protetti potranno diventare più di oggi un fattore di rischio: per questo, sottolinea la relazione, più che [illegible] saranno importanti una corretta prevenzione e un deciso cambiamento di certe abitudini sessuali.

L'aumento dei casi di Aids nelle donne per contatto eterosessuale si accompagna ad una parallela diminuzione del numero dei sieropositivi tra i tossicodipendenti. Secondo lo studio presentato al Parlamento dal ministero, nel [illegible] il 30,8% dei tossicodipendenti in cura nel servizio sanitario nazionale era sieropositivo, la percentuale si è abbassata al 28,8 nel 1991 e al 23,6 nel 1992. Per il 1997, [illegible] sostiene nella relazione, [illegible] previsti 7500 nuovi casi di Aids conclamato. Per quell'anno ci saranno in tutto 11 mila persone affette dalla malattia.

Dal 1982, anno in cui è stato registrato il primo caso di Aids in Italia, si [illegible] avuti 32.452 casi della malattia. Il numero aumen[illegible] con regolarità: nel 1990 si [illegible] avuti 3130 casi, che sono diventati 3831 nel '91, 4293 nel '92, 4896 nel '93, 5707 nel '94. Per quanto riguarda il 1995 i dati si fermano al 30 settembre quando erano stati segnalati 4627 nuovi casi. Finora il 59,3% dei casi di Aids è stato riscontrato in persone di [illegible] compresa fra i 25 e i 34 anni. Il profilo medio del malato di Aids è dunque quello di un giovane uomo, tossicodipendente, proveniente da regioni del Centro Nord. Dal primo caso dell'82, infatti, la regione di gran lunga più colpita dalla malattia è stata la Lombardia, [illegible] 9513 casi. Particolarmente colpite anche l'Emilia Romagna (2953), il Piemonte (2084), il Veneto (1810) e la Liguria (1627). Al Centro è molto alto il dato del Lazio (3850) mentre al Sud i casi registrati sono sotto la media (in Campania 1046, in Sicilia 1271).

Comparando i dati dell'Italia (con i suoi 29.030 casi registrati al 30 giugno dello scorso anno) con quelli dell'Europa emerge che il nostro Paese è il terzo Paese più colpito del continente, dopo [illegible] Francia (che ha avuto 36.982 casi) e la Spagna (33.105). La Germania [illegible] la Gran Bretagna seguono l'Italia [illegible] grande distanza, rispettivamente con 13.241 [illegible] 11.051 casi. Tuttavia, si sottolinea nella relazione [illegible], nel primo semestre del '95 l'Italia ha riportato un numero maggiore di casi rispetto alla Francia. Italia e Spagna sono i Paesi con la più elevata proporzione di [illegible] fra tossicodipendenti.

Per quanto riguarda i casi di Aids in età infantile, l'Italia [illegible] quarta con 517 malati, preceduta da Romania (3155), Spagna (667) e Francia (576).

La relazione presenta anche alcuni dati riguardo alle tendenze mondiali. Finora i casi di Aids nel mondo sono stati 1.169.000. Tuttavia, considerando le diagnosi errate e le registrazioni incomplete, la relazione sottolinea che i casi nel mondo sarebbero stati finora 4,5 milioni, con venti milioni di sieropositivi. [r. cri.]

LE [illegible] PIU' [illegible]	
LOMBARDIA	9513
LAZIO	[illegible]
EMILIA ROMAGNA	2953
PIEMONTE	2084
VENETO	1810
LIGURIA	1627
SICILIA	1271

«Sesso [illegible] rischio»

L'esperto: da 3 anni colpiti gli eterosessuali

TORINO. «Più [illegible] meno, con le cifre ci siamo. Credo che siano, addirittura, valutate per difetto». Il professor Walter Grillone, infettivologo dell'Amedeo di Savoia (Torino), conferma la tendenza all'aumento della malattia nelle donne.

Come mai?

«Per la diffusione del contagio attraverso i rapporti sessuali [illegible] protetti. E' già da tre anni che si nota una crescita dell'infezione negli eterosessuali».

Qual è il rapporto tra malate e malati?

«Ormai è salito a una donna ogni quattro uomini».

Se è facile stabilire quanti siano i malati [illegible] Aids conclamata, visto che i casi sono registrati, [illegible] altrettanto si può dire dei sieropositivi. Come si fa a contarli?

«E', lo ripeto, un'approssimazione per difetto: [illegible] ricava in base al calcolo dei tossicodipendenti e alla percentuale corrente di quelli che diventano sieropositivi».

Pare sia anche aumentata la percentuale di coloro che, pur essendo sieropositivi, non [illegible] ammalano. Come mai, secondo lei?

«E' vero, la sopravvivenza è aumentata. Credo sia da attribuirsi all'uso di antivirali e al fatto che oggi conosciamo meglio la malattia e abbiamo imparato a fare profilassi, primaria e secondaria, contro le infezioni opportunistiche». [r. cri.]

Assistenza [illegible] malati di Aids. Qui sopra l'infettivologo Walter Grillone

IL CASO

DRAMMA ALL'OSPEDALE

Fa da paciere, l'amico lo uccide

Roma, rissa tra drogati in fila per il metadone

La scena del delitto, davanti all'ex manicomio Santa Maria della Pietà. Sopra la vittima: Carlo Francellini, 47 anni

ROMA

La storia è di quelle che lasciano aperti mille interrogativi su droga, metadone, disagio urbano, emarginazione, servizi sociali e quant'altro di corredo. I fatti, nella loro aspra crudezza, dicono semplicemente che in una lite tra tossicodipendenti, [illegible] di loro - a voler fare da paciere - ci ha rimmesso la vita a suon di revolverate.

Il luogo è la gradinata antistante l'ospedale di santa Maria della Pietà, un ex manicomio della Usl Roma 12, in cui ancora sono ospitati alcuni malati di mente e dove è attivato - tra gli altri servizi - anche un «Sat»: servizio di assistenza ai tossicodipendenti. Siamo nella zona Nord della città, lungo la carrozzabile che porta nel Viterbese.

Ieri mattina, poco dopo le dieci, davanti all'androne dell'ospeale c'era il solito codazzo in fila per la distribuzione della «dose giornaliera» [illegible] metadone.

Facce note, gente che si conosce e che è a sua volta conosciuta dai sanitari addetti al Sat.

Se sarebbe improprio parlare [illegible] «gruppo di amici», si può dire per lo meno che erano sodali, non foss'altro che per la quotidiana esperienza di attendere in fila l'imbeccata di metadone nel tentativo di «sdrogarsi».

Ogni tanto nel gruppo volava qualche parola di troppo, [illegible] nulla di grave. Ieri mattina invece, la disputa - a chi l'avesse osservata da fuori - pareva prendere una piega maggiormente bellicosa. Ad apparire particolarmente agitato era Angelo Casalvieri, un trentatreenne noto agli addetti al Sat, non per essere pericioloso, [illegible] per il suo temperamento comunque irritabile, scontroso, incline all'alterco. Non si sa per quale motivo Angelo stesse aspramente litigando con altri due, si sa solo che gli si è avvicinato Carlo Francellini, 47 anni, come lui tossicodipendente in attesa di metadone.

Secondo i testimoni pare che Francellini si sia rivolto ad Angelo perché non facesse tante storie «sennò - aveva ammonito - qui arriva la polizia e noi passiamo qualche guaio».

Ma Angelo Casalvieri, per tutta risposta, ha estratto una calibro 38 a canne sovrapposte [illegible] ha fatto fuoco sul suo incauto interlocutore.

I proiettili (sul numero non si hanno ancora informazioni certe, ma comunque più di uno) hanno colpito l'uomo al volto e al collo. Francellini è crollato sulla scalinata investita subito da un fiotto abbondante e violento di sangue.

Un'autoambulanza è immediatamente sopraggiunta per trasportare l'aggredito al vicino ospedale di San Filippo Neri (distante [illegible] più di un chilometro), più per scrupolo che per un reale soccorso in quanto gli infermieri intervenuti si sono immediatamente resi conto che l'uomo era stato colpito a morte. In effetti Francellini è giunto al pronto soccorso già cadavere.

Casalvieri, subito dopo aver sparato, ha avuto come un attimo di resipiscenza, un barlume di repentina lucidità che deve avergli fatto capire la gravità del suo gesto, ed è quindi scappato all'interno del parco del Santa Maria della Pietà, ma si è trattato di una effimera fuga, perché dopo pochi minuti i carabinieri della compagnia Trionfale lo hanno raggiunto e ammanettato.

Il giovane uomo, fin dal momento dell'arresto e poi per l'intera giornata è rimasto in uno stato «di choc psicomotorio»: era attraversato da tremiti e versava in uno stato confusionale che non gli consentiva di parlare, ragion per cui l'interrogatorio è stato praticamente vano.

Di Casalvieri [illegible] conosceva l'indole irruenta, gli scatti d'ira repentini, ma nessuno avrebbe mai immaginato un retroterra di spietatezza come quello manifestato. Quanto alla vittima, si trattava - dicono i testimoni - di un uomo [illegible] carattere assai mite: «Era un non violento - ha detto uno dei tossicodipendenti che era i[illegible] fila [illegible] lui ieri mattina - una persona tranquilla e sempre disponibile ad aiutare gli altri». Forse proprio questa sua predisposizione altruista gli è stata fatale.

Raffaello Masci

IN [illegible]

Anziana [illegible] il [illegible]rito nel sonno

GORIZIA. Una donna di 70 anni, Antonia Bulli, un'esule istriana nativa di Pola, ex operaia al Cotonificio Triestino, ha ucciso a colpi di matterello da cucina il marito, Terenziano Pontremolesi, settantenne anche lui, appuntato di Pubblica Sicurezza in pensione. Poi ha tentato di suicidarsi tagliandosi con una lametta [illegible] polsi [illegible] [illegible] altre parti del corpo. Si è comunque procurata solo lievi ferite, tanto che ha poi telefonato lei stessa ai carabinieri per denunciare l'accaduto. Il fatto è avvenuto in una villetta alla periferia della città intorno alle 2 della notte di sabato, mentre l'uomo dormiva. Secondo le testimonianze dei vicini di casa, i due coniugi avevano rapporti difficili da una decina d'anni, da quando erano andati in pensione. Vivevano praticamente separati, seppure sotto lo stesso tetto. Ma da qualche tempo la donna era oppressa dalla gelosia per il marito. [Ansa]

Ucciso da un agente durante la rapina

PALERMO. Un pregiudicato di 38 anni, Carmelo Bertolino, [illegible] stato ucciso da [illegible] colpi di pistola sparati da un poliziotto mentre rapinava un pub alle 3 di sabato notte. Secondo una prima ricostruzione, il bandito, sorpreso in flagrante, ha aperto il fuoco e l'agente, che aveva tentato di bloccarlo, [illegible] risposto con la pistola d'ordinanza. La polizia poco dopo la sparatoria ha fermato il presunto 'palo', Santo Caracausi, 36 anni, pregiudicato per associazione per delinquere, tentativo di omicidio [illegible] detenzione illegale di [illegible]. Ora ricerca un terzo [illegible]plice di Bertolino. La rapina aveva fruttato poche centinaia di migliaia di lire, recuperate dagli inquirenti. [a. r.]

Monossido di carbonio un morto [illegible] sette gravi

VARESE. Un morto e sette intossicati dal monossido di carbonio la scorsa notte a Cassano Magnago, probabilmente [illegible] causa del difettoso funzionamento degli impianti di conduzione degli scaldabagni. La vittima è Antonio Rocco, 50 anni. La [illegible]glie, Agnese Toldo, [illegible] anni, è ricoverata in ospedale in gravi condizioni. La coppia è stata trovata agonizzante da [illegible] medico della Usl, dai carabinieri e dai vigili del fuoco, che sono entrati nell'appartamento dopo che nell'appartamento di fian[illegible] un'intera famiglia, quella di Gasparre Geraci, e due amici che erano a cena a casa loro avevano richiesto l'intervento dell'autoambulanza perché presentavano sintomi di intossicazione. [Ansa]

Premio Tondelli per giovani autori

RICCIONE. Seconda edizione del premio teatrale Pier Vittorio Tondelli, dedicato ai giovani autori «under 30». Le opere dovranno pervenire alla segreteria (2, viale Vittorio Emanuele II, 47036 Riccione) entro [illegible] prossimo 31 gennaio. Al testo prescelto verrà assegnato un premio di un milione, oltre [illegible] trenta milioni per la messinscena. [r. cri.]

Tre volti per un delitto: al [illegible] Erika Baravelli, 21 [illegible]. Accanto: Loris Papini, la vittima. A destra: Luca Bonazzi, l'assassino

Bologna, ma lei nega di averlo istigato al delitto

Ha ammazzato cantando per amore della mantide

Un «triangolo» di violenza tra un'estetista uno studente e un elettricista finito nel bosco con un omicidio a pietrate

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Una musica per compagna. «Papà perché, perché papà, mi sono perduuuto». E [illegible] notte sulla testa, piena di incubi e di canzoni. C'è una strada che passa sopra questa storia piena di stupore. Un ponte, dove il carosello delle auto continua fino all'ora livida. Avvenne di notte. Luca Bonazzi caricò sull'Ibiza Loris Papini, gli legò i polsi e lo portò sotto quel ponte, mentre la gente andava incontro al mondo, [illegible] notte di fari abbaglianti e di motori che rombano. Lo interrogò, per chiedergli se vedeva ancora Erika, prima di fare quello che voleva fare. Poi quando ebbe deciso gli canticchiò «Il bandito e il campione» di De Gregori: «Fu un torto subito a fare del ragazzo un feroce bandito». La calandra dell'Ibiza sembrava sorridergli. Passò un Tir seguendo curve infinite con stridio di freni. Forse era Aristotele che diceva: «La conoscenza comincia con lo stupore». I suoi amici del bar dicevano sempre che è meglio diventare un bandito che restare niente. E forse è vero che il mondo è solo un armadio pieno di cassetti.

«Lo stesi a terra a pancia in giù, mi sedetti sopra di lui. Continuava a negare le telefonate fatte a Erika, si mise anche a piangere. Io presi il coltello, glielo appoggiai sulla nuca e spinsi, girando la lama perché si allargasse la ferita. Mi aspettavo che morisse subito, invece non moriva. Gli diedi altre tre o quattro coltellate sul collo. Lui continuava a urlare. Andai a fare un giro nel boschetto per decidere [illegible] finirlo. Passargli sopra [illegible] l'auto non mi piace[illegible]. La macchina si sarebbe sporcata». Tornò sotto il ponte, e guardò la calandra dell'Ibiza che gli sorrideva.

Loris Papini morì così, finito a pietrate, una notte di novembre di due anni fa, accompagnato dalle note di Lugano addio. Luca Bonazzi sarà condannato questa settimana dal Tribunale di Bologna. E assieme a lui rischia qualcosa Erika Baravelli, 21 anni, estetista, perché l'accusa sospetta che sia stata lei ad ispirare questo delitto. Luca Bonazzi è un giovanotto [illegible] vent'anni, con un sorriso un po' rigido come quello di un pugile. Erika è di una bellezza che può far paura. A vederla, si capisce che qualcuno possa anche essersi dimenticato di mangiare, ma non di bere. Aveva due uomini che [illegible] la contendevano, e altri due in lista d'attesa. Loris, aveva detto, l'aveva picchiata e l'aveva fatta abortire a calci in pancia. Ma c'è qualcos'altro che colpisce ancora di questa storia, oltre alla sua terribile violenza, ed è la [illegible]lità [illegible]i suoi protagonisti, la banalità persino eccessiva delle loro esistenze, perdute fra le notti e i locali di una città. Tutti e tre appartengono a un mondo comune, c[illegible] quotidiano, fra le strade di Bologna, i bar, lungo le vie delle discoteche. Un'estetista, uno studente, un elettricista. E le notti delle canzoni, le notti italiane, la musica ribelle. Anche Erika, quando racconta questo delitto a volte sembra parlare a [illegible] stessa, come se l'evocazione dei fatti le avesse fatto scoprire la risonanza che [illegible] avuto in lei. Un gusto analogo a quello che provano gli amanti nel ricordare continuamente i dettagli del loro primo incontro. Dice: «Quando gli raccontavo che Loris mi aveva picchiata, Luca inizialmente reagiva, ma poi restava calmo, sembrava uno equilibrato, sicuro di sé. Era proprio questo che mi piaceva di lui. Non gli ho mai detto frasi del tipo pensaci tu. Gli ho solo raccontato che la [illegible] prima Loris mi aveva fatto del male, mi aveva scottato la gamba con l'accendino. E glielo dissi perché fu lui a medicarmi. Commentò soltanto: questo Loris esagera... Una mattina dopo l'omicidio, io ancora non sapevo nulla. Lo vidi sereno, sembrava che avesse dormito tutta la notte, invece era rientrato alle 7. Sinceramente penso non si sia [illegible] reso conto di quello che ha fatto. Io per lui ho ancora un forte sentimento».

Dal carcere, Luca Bonazzi scrive lunghe lettere, a Erika e ai [illegible]. «Sono un lancillotto senza futuro, un [illegible] che ha ucciso per vendicare la fidanzata per le sofferenze subite. Pensate che fregatura, rischio 30 [illegible] di galera e lei mi ha anche lasciato». Alla sua ex ragazza: «Eki, tu sai ciò che mi dicesti quella notte, fu allora che seppi quello che ti aveva fatto due anni fa. Forse, ho fatto il volontario sulle ambulanze per soddisfare il mio bisogno di sangue». Scrive anche alla madre della vittima: «So che le ho causato un'enorme sofferenza, [illegible] sono sinceramente dispiaciuto. Avrà letto della mia maschera da duro, della rabbia che conserverei e che io non mi sarei mai pentito. Non è vero. Le chiedo perdono». Poi, però, in aula si corregge: «Ho scritto un sacco di sciocchezze». E quando il presidente della Corte d'assise Maurizio Millo gli chiede [illegible] capisce che il suo racconto desta [illegible] chi lo ascolta «un minimo [illegible] sconcerto, a dir poco», lui resta gelido. Risponde guardandosi i piedi: «A dir la verità no. Mi sembra assurdo che la gente si faccia tanti problemi».

Lo stupore che prende quelli che ascoltano è lo stesso che afferra davanti agli occhi scuri di Erika, o sotto quel ponte di Rioveggio dove corrono le macchine nella notte. Bologna è una città [illegible] passaggio, dove capitano certe storie così [illegible]. C'è un camionista che allonta[illegible] il Tir dallo spiazzo e lo scaglia nel flusso delle auto. Anche adesso si va, per una strada che non finisce mai, quando la pioggia ti incolla la notte contro il vetro. Una radio [illegible], per far compagnia. E quella canzo[illegible] di Zucchero: «Papà perché, perché papà, mi sono un po' perduuuto». Luca Bonazzi ha raccontato: «Loris mi sembrava senza dignità quando chiedeva pietà». Erika piange ogni tanto, piange anche quando le chiedono dei suoi genitori: «Ho visto tante volte mia madre soffrire». Dark lady o vittima? Ricorda: «La domenica dopo l'omicidio mi chiamarono i carabinieri. Cominciai a fare delle domande a Luca, non perché sospettassi, [illegible] perché volevo avere la certezza che lui [illegible] c'entrasse. Negò, il giorno dopo ammise, ridendo. Mi cascò il mondo addosso». Probabilmente è vero. Lei è pallida e dolce. «Il guaio [illegible] le donne è che vogliono talmente aver ragione che sono capaci di inventare la verità», dice Bonazzi. I misogini credono di cavarsela parlando di intuizione femminile. Gli altri hanno ragione a fare attenzione. Non si scherza con la magia.

Pierangelo Sapegno

PRECEDENTI

PER MOVENTE LA PASSIONE

Da sinistra: Gigliola Guerinoni e Maria Luigia Regoli

Gigliola e Maria Luigia dark lady in trappola

L'ASPETTO è elegante, il colore delicato. Ma tanta bellezza, resa ancora più innocente da due zampette sollevate come in preghiera, [illegible] deve ingannare: la mantide [illegible] guarda in faccia a nessuno. Quando vuole, prende. E quando ha usato, getta. Compresi i maschi che si sono accoppiati con lei, i quali finiscono stritolati tra le famose zampette oranti. E così sono diventate «mantidi» due donne che si sono sempre professate innocenti, ma i cui uomini ormai «ingombranti» sono stati uccisi. E gli indizi hanno portato dritto dritto a loro, donne piacenti orami sulla quarantina: Gigliola Guerinoni, di Cairo Montenotte, e Maria Luigia Redoli, di Viareggio.

La prima è stata condannata a [illegible] anni e mezzo per aver [illegible] nell'estate '87, a colpi di bottiglia e aiutata dal convivente, l'anziano amante, [illegible] facoltoso formacista. E ha sfiorato un'altra condanna per omicidio colposo nei confronti del secondo marito, morto per coma diabetico (ma è stata assolta).

Anche Maria Luigia Redoli è in carcere, condannata all'ergastolo in Cassazione dopo una prima assoluzione. La sua storia è di due anni dopo, estate '89. C'è un giovane amante, un carabiniere a cavallo di 24 anni, e un marito che di anni ne ha 69, ma è ricco sebbene immerso in affari poco puliti. Lo assassinano nel garage di casa. Delitto perfetto (i due amanti sono stati vi[illegible] uscire da un albergo [illegible] Lido di Camaiore ed entrare alla Bussola di Focette mezz'ora dopo), ma con un dettaglio che li perderà: l'assassino, uscendo, chiude meccanicamente a quattro mandate la porta [illegible] comunicazione tra il garage e l'abitazione. Chi poteva farlo, se non la padrona di casa? **[r. cri.]**

La difesa all'Angelus: mai più persecuzioni

Il Papa: [illegible] rispetto tutte le altre religioni

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa, durante l'Angelus, ha esortato i cristiani a [illegible] il valore delle altre religioni, [illegible] buddismo all'islamismo, a rispettarne «le ricchezze spirituali», ed è tornato a deplorare le «pagine oscure» scritte nella storia dalle persecuzioni e dalle ostilità religiose. In particolare, Giovanni Paolo II ha espresso, ancora una volta, il «grande dolore» per il ricordo «delle tensioni tra cristiani ed ebrei», e ha rinnovato con fermezza «la [illegible]danna di ogni forma di antisemitismo».

Giovanni Paolo II

A dare lo spunto per questo [illegible] appello alla tolle[illegible] religiosa - che però, ha precisato il Papa, [illegible] deve mai scadere nel «relativismo» - è stata la rievocazione della dichiarazione conciliare «Nostra Aetate», approvata il 28 ottobre del 1965. Durante gli Angelus di queste settimane, il Pontefice infatti [illegible] rievocando le principali tappe del Concilio Vaticano II che si concluse proprio 30 anni fa.

La dichiarazione «Nostra Aetate» - ha ricordato il Papa - «ha tracciato la [illegible] del rapporto tra i cristiani e i [illegible] delle altre religioni all'insegna della reciproca stima, del dialogo e della collaborazione per l'autentico bene dell'uomo».

Senza cedere al relativismo, il Pa[illegible] ha esortato a non «sminuire il valore degli elementi positivi presenti in molte religioni».

La stessa dichiarazione conciliare - ha sottolineato Giovanni Paolo II - «addita in modo particolare le ricchezze spirituali dell'induismo, del buddismo, dell'islamismo e delle religioni tradizionali».

Un'attenzione «speciale» è rivolta dalla «Nostra Aetate» ai «fratelli ebrei, con i quali il cristianesimo ha una relazione particolarmente intima». «In considerazione di ciò - ha detto il Papa - non può non destare grande dolore il ricordo delle tensioni che tante volte hanno segnato i rapporti tra cristiani ed ebrei».

«Facciamo, perciò nostra anche oggi - ha proseguito - la voce del Concilio, che deplorò con fermez[illegible] gli odii, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemismo dirette contro i giudei in ogni tempo e da chiunque». «Imparino gli [illegible]ni di tutte le credenze - ha concluso - a conoscersi, a stimarsi, a collaborare, per costruire insieme, secondo il disegno [illegible] Dio, [illegible] pace e la fraternità universale».

Nel discorso al corpo diplomatico, il Papa aveva sottolineato, con parole forti, l'importanza della «reciprocità» nei rapporti [illegible] le religioni, [illegible] stigmatizzato il [illegible]portamento di quelle nazioni islamiche, dove è proibito ai cristiani persino di riunirsi per pregare. [illegible] tratta di [illegible] violazione dei diritti [illegible] intollerabile». **[Ansa]**

Palmi: équipe di veterinari tenterà di nutrirlo

Genova raccoglie l'Sos per il balenottero orfano

PALMI. Per riuscire a nutrire il balenottero disperso al largo della costa tirrenica calabrese, oggi, un'équipe di esperti cercherà di avvicinarlo e getterà in mare circa [illegible] chili [illegible] novellame [illegible] pesce azzurro. E' questa la strategia [illegible] a punto ieri a Gioia Tauro dai tecnici che sono stati chiamati ad occuparsi del balenottero. Lo ha riferito la veterinaria dell'acquario di Genova, Claudia Gili, giunta in Calabria in virtù di un accordo di collaborazione e assistenza tra il centro studi cetacei e l'acquario genovese.

La dottoressa Gili, che s'è unita al gruppo [illegible] tecnici del centro studi e del Wwf, ha raccontato di non essere [illegible] riuscita ad avvistare il balenottero. «Dai filmati che ho potuto vedere - racconta - è evidente che il piccolo è denutrito e anche molto spaventato. Le apnee, infatti, [illegible] sono fortemente abbreviate dai 10-15 minuti della norma ad appena 2-3 minuti. La causa è probabilmente il grande viavai di imbarcazioni che hanno girato attorno all'animale».

«A bordo di gommoni - prosegue la veterinaria - cercheremo di avvicinarci il più possibile per lanciargli il cibo». Se il pri[illegible] tentativo di alimentazione avrà esito positivo, Claudia Gili conta di proseguire con massic[illegible] dosi di pesce, all'incirca 80-100 chili alla volta. «Nel caso dovessimo fallire, studiere[illegible] altre strategie - ha concluso -. Un'ipotesi potrebbe essere quella dell'imbragatura per poter curare e alimentare il balenottero in una vasca apposita».

Di certo, il balenottero difficilmente potrà vivere lontano dalla madre che, fino al momento del distacco, lo ha nutrito con 120 litri di latte al giorno.

L'animale, che ha soltanto due mesi e pesa 30 quintali, è stato avvistato ieri nelle acque antistanti la «tonnara» di Pal[illegible]. Da alcuni giorni, infatti, è disperso al largo delle coste tirreniche calabresi, tra Palmi e Gioia Tauro e, presumibilmente, dopo aver perso i contatti con la madre, sta girovagando, come impazzito e senza meta.

Adesso, a Palmi, oltre ai responsabili della capitaneria di porto e dell'ufficio marittimo di Gioia, si stanno occupando della questione organizzazioni ambientaliste come il Wwf e studiosi dei cetacei accorsi da Genova. Il problema principale che si pone per il mantenimento in vita del balenottero - spiegano gli esperti - è proprio il [illegible] nutrimento. Il cetaceo, che è lungo circa sette metri, ha bisogno di una dieta costante e sostanziosa: ma, a parte il pesce che verrà buttato in mare, come si potrà riuscire a fargli bere almeno un centinaio di litri di latte al giorno?

La situazione, quindi, resta molto delicata e viene costantemente seguita dal centro studi cetacei di Milano, che è l'unico organismo scientifico autorizzato ad intervenire quando si verificano situazioni di questo tipo. Oggi, con l'intervento degli esperti liguri, si farà il primo tentativo di alimentare il balenottero e si capirà quante sono le possibilità di tenerlo in vi[illegible]. **[d. m.]**

Milano: i due cantanti tra i protagonisti delle sfilate della moda maschile

Morandi e Paoli, star in passerella

Ed Exté fa sfilare gli indossatori nudi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sfilano le star della musica italiana e il pubblico impazzisce. Tra i boati della folla Gianni Morandi [illegible] in pedana, una sola volta, per Alberto Biani-New York Industrie. Ma tanto basta ad accendere gli entusiasmi. L'eterno ragazzone è vestito da baronetto di Liverpool, con completo marrone doppio petto, maglioncino a dolcevita. Sfoggia un sorriso ironico e disarmante. «Sono amico di Biani, compro i suoi capi da otto anni. Mi divertiva l'idea di un exploit in passerella», [illegible] giustifica Morandi.

Gino Paoli, accanto al figlio Nicolò, ieri notte ha attirato una fiumana di curiosi alle porte dell'ex deposito bagagli della Stazione Centrale, dove Romeo Gigli li ha arruolati [illegible] testimonial della sua linea. «Smetto di cantare per fare l'indossatore - ride Paoli -. Scherzo, è un gioco, giusto una parentesi di relax prima di cominciare la [illegible] tournée "Amori Dispari"».

La fine di un millennio che ha infranto ogni valore trova la sua più azzeccata [illegible] scena fra i muri scrostati di questa insolita sede scelta da Gigli. I monitor rimandano le immagini degli scanner agli aeroporti, mentre 100 uomini - capitanati da Paoli in giubbottino da giovanotto e camicia nera, accanto al figlio in blazer grigio perla - si stagliano sullo sfondo di drappi un tempo usati per coprire le locomotive. «Si invertono i ruoli, io vesto da ragazzino e mio figlio da adulto. D'altronde è lui che mi consiglia che cosa mettere».

Velluti cangianti, rasi brillanti e shantung coloratissimi parlano di un nuovo dandismo, ideato da Gigli per sovvertire le regole. La corsa per dimenticare un mondo impazzito è inarrestabile e approda all'ex gasometro della Bovisa, trasformato in stazione satellitare. Qui, tre indossatori nudi - due uomini e una donna - esibiscono corpi bagnati nell'argento. Sono imprigionati in trasparenti capsule a stantuffo che li sospingono verso il soffitto. I replicanti della linea Exté, sintesi del futuro nell'abbigliamento, scelgono il loro abbigliamento [illegible] un dischetto del computer e ordinano via Internet piumini gonfiabili come salvagenti, in poliuretano termosaldato. Ma apprezzano anche gilet in tessuto ricavato dall'alluminio, giubbotti antiproiettile in fibra di carbonio, gilet di kevlar.

La normalità? «Che noia!», sbuffa Versace. E, contro l'appiattimento delle divise metropolitane, lo stilista manda [illegible] pedana un esercito di soldati in camicia di pizzo e chignon. I pastrani verdoni ricordano quelli della Seconda guerra mondiale, [illegible] le blusine trasparenti paiono uscite dall'armadio di [illegible] vamp. La chioma degli indossatori argentini è raccolta da forcine sulla nuca. Voilà l'antidoto del creatore calabrese per sconfiggere la banalità quotidiana. Le forme classiche e ben costruite non sono innovative, ma i materiali sì.

Così, l'immaginario versaciano vede improbabili reclute e caporali in libera uscita, pronti a sfoggiare pantaloni in maglina di metallo che scivolano come acqua sulle gambe tornite, camicie spalmate di lurex [illegible] fantasie maculate luccicanti in tinte mimetiche, cinturette a vita bassa con placche marchiate dal simbolo dell'arma. Robbie William applaude entusiasta. Questo è l'antipasto, la parte che lo stilista calabrese, definisce «classica» con una punta di chic e choc.

Ai giovani [illegible] linea Versus, disegnata da Donatella Versace, riserva sorprese che urlano vendetta al sistema con quei codici estetici, tipici dei ragazzini, portati all'esasperazione. Arrivano i teenager emaciati, con pettinature tribali e postpunk. Sono affascinati dai miti musicali del loro tempo, dagli sport estremi e dalle nuove tecnologie. Ripescano gli echi psichedelici dei Pink Floyd e li traducono nei colori di allucinogena memoria, applicati ai tartan e alle righe [illegible] maglioncini e giacche strettissimi, in materiali sintetici.

La ricerca dei tessuti prosegue a 360 gradi da Gianfranco Ferrè, nella nuova collezione Gieffeffe, dedicata ai giovani. Anche l'architetto, come Versace, è attratto da alcuni capi militari, però li reinventa in un ottica sportiva, con l'aiuto di feltri elasticizzati e cotoni imbottiti per rendere più confortevoli i pantaloni da portare con stivali e cerate catramate.

Antonella Amapane

Gino: «Io vesto da ragazzo e mio figlio Nicolò da adulto»

Sopra Robbie William, ex cantante dei Take that. [illegible] sinistra: la polizia riesce a stento a contenere la foga dei fans della star inglese

Accanto Versace. A sinistra [illegible] dei suoi modelli

Versace «firma» camicie da uomo in pizzo e chignon mentre Ferré reinventa i capi militari

Il cantante Gino Paoli

A lato: Gianni Morandi

Fugge di casa per Robbie

Ragazzina genovese fan dell'ex dei Take that

MILANO

Vi prego aiutatemi a ritrovare mia figlia»! La signora di Genova che ha chiamato la Maison Versace ieri mattina di buon'ora sapeva che la sua ragazzina, ancora minorenne, non era scappata di casa per una delusione d'amore o per dei brutti voti a scuola. «Voglio andare a Milano a vedere Robbie Williams», aveva detto tempo fa, ma lei aveva risposto picche. Arriva il grande giorno, il passa parola fra le fans ha annunciato la presenza dell'ex Take That alla sfilata di Gianni Versace e per la piccola fan la Milano della moda, con un treno veloce, [illegible] è poi così distante. Lo stilista avvertito della telefonata [illegible] rammaricata, ma ricorda: «Da giovane anche io scappai di casa per andare a vedere Mina». Dalle sei di mattina di ieri un gruppetto di ragazze, fra le quali probabilmente c'era [illegible] desaparecida, ha iniziato a stazionare in Via del Gesù e con il passare delle ore la via si è andata riempiendo sino ad intasarsi. Difficile per gli addetti ai lavori raggiungere l'ingresso, difficile per gli uomini del servizio d'ordine contenere la foga delle fans. Robbie Williams ha assistito al secondo défilé delle 17,30 ma era già da qualche minuto prima delle diciassette che il «nostro» era ospite di uno dei tanti soggiorni della casa di moda. Chiamata a gran voce, la pop star si è affacciata due volte da un finestrone del palazzo e il volume delle urla si poteva [illegible] a centinaia di metri [illegible] distanza.

Arrivato a Milano il giorno prima dello show, Robbie aveva passato la serata con l'assistente della responsabile stampa Versace. «Sono a dieta - aveva detto - e quindi mangio in albergo. Da qualche m[illegible] non faccio più niente e mi sono appesantito». Minestra di verdure e insalata verde a pranzo e cena e lo stomaco è accontentato «Peccato - ci ha confessato la superfortunata accompagnatrice - che fumi un po' troppo: [illegible] dopo l'altra, è [illegible] ciminiera». Pubblico e Hollywood, sino alle 8 di notte, sono i nomi dei due locali visitati da Williams e quando gli chiediamo di dirci qualcosa su un'Italia che ormai ha visitato più volte, dice: «Ho conosciuto la famiglia Versace quando venni con il gruppo un anno fa».

Con un'accoglienza così, poi...

«Me lo aspettavo. Sapevo che ci sarebbero state parecchie fans ad aspettarmi. Voi italiani siete così, caldi e rumorosi».

E' vero che fra poco uscirai con un disco da solista?

«Solo quando avrò risolto i problemi legali con la mia ex casa discografica».

Allora, ti dai al cinema? «Mi piacerebbe, ma con un regista come Quentin Tarantino».

Vesti Versace anche nella vita di tutti i giorni o solo in occasioni ufficiali?

«Non ho problemi. Ora che non sono più nei Take That mi posso vestire come voglio anche tutti i giorni. Quando ero nel gruppo dovevo sempre sottostare alle volontà del nostro manager anche nell'abbigliamento. Di questa mia nuova condizione [illegible] che apprezzo di più è la libertà».

Cosa diresti alla ragazzina che [illegible] scappata da casa per venirti a vedere?

«Che ha fatto bene. Ora però i [illegible]tori sono [illegible] pensiero ed è ora di tornare a casa. Ok?».

Luca Dondoni

ANTONIO RICCI

L'autore di Canale 5: insegniamo a scuola il linguaggio televisivo

«In tv diventano tutti pupazzi»

«Cossiga e Gabibbo per la gente sono uguali»

Antonio Ricci, ideatore del tg satirico «Striscia [illegible] notizia»

ANTONIO Ricci è nel suo ufficio al Palazzo dei cigni a Milano.

Come [illegible] duce la sua vita?

«Ho calcolato che dall'età di [illegible] anni non ho mai dormito di seguito nello stesso letto per più di dodici giorni. Dal '77 sto a Milano in un residence. Non ho mai voluto prendere un appartamento e dormo con la valigia, una Samsonite vicino al mio comodino. La precarietà mi ha sempre dato una forza e una carica nel vivere».

Ma non ha nessun oggetto, [illegible] libro, nulla, nel residence?

«Solo accumuli di oggetti, una chitarra, vestiti, molte giacche, che metto solo in certi momenti. Se metto qualcosa deve piacermi, sono pigro. Nella vita ho incontrato tanti che fanno una fatica enorme per sembrare stropicciati: e più faticoso, [illegible] creda, apparire trasandati».

Le piace essere un volto non troppo esposto?

«Nei limiti di un lavoro sovraesposto [illegible] sì. Io sono una persona molto riservata. A Milano qui faccio una vita di ritiro conventuale. Lavoriamo fino alle [illegible] di notte, [illegible] io sono insonne e verso le [illegible] e mezzo sono già sveglio e rompo le scatole».

Cos'ha studiato?

«Lettere. Sono specializzato in storia dell'arte».

Perché non fa il critico d'arte?

«In un certo senso lo faccio. Smon[illegible] le immagini di un certo tempo. Senz'altro penso che gli studi di storia dell'arte mi sono serviti per fare la televisione».

Quanti anni sono che la fa?

«Dal '77. In maniera m[illegible]cale sto perseguendo un fine. La tv è pericolosa in quanto è ritenuta parte del vero. Io devo dimostrare in modo provocatorio che quello che [illegible] fanno vedere è ciò che vogliono e non ciò che accade. Certo, è limitato un discorso contro la tv in tv, e poi non si può fare con il linguaggio televisivo alcun linguaggio profondo. Il linguaggio televisivo delle immagini io penso che dovrebbe essere insegnato [illegible] scuola».

Ma la vita non è spettacolo?

«Certe vite sono meglio degli spettacoli. Purtroppo il finale è sempre lo stesso: si muore».

E la politica è spettacolo?

«Sì, ma inutile, perché non si presenta come tale».

Montanelli dice che i politici sono i migliori comici che abbiamo. Lei cosa ne pensa?

«Io penso che non siano comici, ma comicastri. I veri [illegible]ici conoscono la vita e la sofferenza, quelli non conoscono la vita».

E Berlusconi?

«E' un uomo che si rappresenta. N[illegible] siamo stati i primi a denunciare che ha [illegible] una calza davanti alla telecamera, ma anche Paissan e altri si truccano per andare in televisione. I politici è inutile che passino ore in televisione. E chi lavora? E chi pensa? I vice dei vice? E' lì che nasce la tragedia. Se sono impegnati nella rappresentazione, il tempo per studiare la parte e conoscerla quando ce l'hanno? E' uno spettacolo continuo, è scadente per forza».

L'Italia le sembra un Paese ridicolo?

«Se penso che al Gabibbo, un pupazzo, [illegible] rivolgono i cittadini per risolvere i problemi, questo mi da il senso di un'Italia disperata e ironica».

E Salvi?

«Salvi, il vice-Gabibbo, è ritenuto giustamente odioso da un partito trasversale che va da Biagi a D'Agostino. In realtà viene molto accusato e non viene mai capito. A [illegible] il Gabibbo, per esempio, fa schifo. Però posso anche amarlo. Il pupazzo è l'orrido, io lo [illegible]o perché [illegible] tv si "pupazzano" tutti per bucare il video. Certo, per bucarlo bisogna avere occhi sbarrati, guance rosse e berciare. Il 90 per cento delle persone vede il Gabibbo come uno uguale a Scalfaro, a Santoro, a Funari, a Cossiga, a Sgarbi... Salvi non ha ancora la perfezione del pupazzo, perché è ancora umano. A me piace. Mi piace scombinare le carte, chiedere a quelli di sinistra, perché sono di sinistra».

E a quelli di destra?

«Non mi pongo il problema, perché costituzionalmente non ho paura di loro. So come sono. Ho avuto più timore dei compagni di viaggio che poi fanno fare la Siberia».

I suoi compagni di viaggio chi sono?

«Ghezzi, Serra, Altan, Staino. E più una combriccola in cui ognuno va per conto suo. Certo, mi diverte. Scegliere di fare televisione vuol dire non avere la puzza sotto il naso. Togliersela».

Si parla troppo di tv?

«Sì, invece andrebbe sminuzzata. Se uno sente dire: lava più bianco del bianco, è un espediente retorico perché la tv deve sforzare, non può parlare sottovoce in modo educato. Lava più bianco del bianco è come un milione di posti [illegible] lavoro, uno slogan. La tv è come l'Aids: se la conosci non ti uccide».

Alain Elkann

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] DELLA SETTIMANA. Il Sole torna a splendere su gran parte della penisola, offuscato soltanto dalla presenza [illegible] nebbie piuttosto fitte sulle regioni padane. Nebbie a parte la ritrovata stabilità atmosferica ha tutti i requisiti per durare fino a tutto dopodomani ma comporterà, oltre alle nebbie, una diminuzione delle temperature più segnatamente quelle notturne, sia al Nord che sulle regioni adriatiche. Successivamente, [illegible] perturbazioni atlantiche già incombenti sulle coste occidentali del continente, riusciranno ad aprirsi [illegible] varco sul Mediterraneo occidentale, attraverso il quale si porteranno verso [illegible] nostra penisola. La prima di queste è prevista in arrivo tra giovedì e venerdì prossimi; comporterà una inversione [illegible] tendenza della temperatura ma anche annuvolamenti e precipitazioni in trasferimento [illegible] Ovest [illegible] Est, più frequenti comunque sulle regioni centro meridionali. Le precipitazioni assumeranno anche carattere nevoso sulle zone appenniniche e più occasionalmente su quelle alpine. Dopo una pausa prevista tra la serata di venerdì e la giornata di sabato, per domenica si ripresenteranno nuvole e piogge, quanto meno sul versante occidentale della penisola.

OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie diffuse sulle regioni padane e nelle valli del centro. Il regime anticiclonico sarà motivo [illegible] accumulo delle sostanze inquinanti nei grandi centri del Nord e del centro. Diminuiranno [illegible] temperature specie quelle notturne.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali su quelle tirreniche e sulla Sardegna continuerà a prevalere il sereno mentre su quelle centrali adriatiche ed al Sud si intensificherà la nuvolosità. possibili locali precipitazioni anche nevose [illegible] monti. Rinforzeranno i venti e diminuirà ancora [illegible] temperatura.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	np	10	Firenze	5	15	Bari	8	11
Verona	5	10	Pisa	6	13	Napoli	10	16
Trieste	8	9	Ancona	9	10	Potenza	3	5
Venezia	6	10	Perugia	7	10	S.M. Leuca	8	14
Milano	8	12	Pescara	6	12	R. Calabria	12	12
Torino	8	11	L'Aquila	2	7	Palermo	13	16
Cuneo	np	9	Roma Urbe	8	14	Catania	12	12
Genova	8	12	Roma Ciamp.	7	14	Alghero	11	16
Bologna	8	9	Campobasso	5	8	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE

	min	[illegible]			min	[illegible]	
Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	9	15	[illegible]
Atene	7	10	nuvoloso	Londra	9	11	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	11	[illegible]	sereno
Berlino	0	2	nuvoloso	Madrid	6	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	7	12	np	Montreal	-15	7	np
Bucarest	-1	0	nuvoloso	Mosca	-17	7	sereno
Budapest	-1	4	sereno	New York	-1	2	variabile
Buenos Aires	16	25	sereno	Parigi	7	10	sereno
Copenaghen	0	1	nuvoloso	Pechino	-4	2	nuvoloso
Dublino	9	11	pioggia	Praga	—	—	np
Francoforte	0	7	variabile	Rio de Janeiro	27	40	sereno
Gerusalemme	2	12	sereno	Sofia	-1	1	nuvoloso
Ginevra	4	8	nuvoloso	Sydney	20	25	sereno
Helsinki	-2	1	nuvoloso	Tokyo	2	14	sereno
Johannesburg	15	28	[illegible]	Varsavia	-1	3	variabile
Il Cairo	11	22	sereno	Vienna	-2	3	sereno

Si va verso una schiarita per lo sblocco delle anzianità e i rimborsi all'ente

Pensioni, condono [illegible] 680 mila

I sindacati oggi da Treu

ROMA. Si profila un condono per gli «indebiti» percepiti dai pensionati. Le [illegible] che l'Inps ha versato [illegible] più non dovrebbero quindi essere restituite. E' l'orientamento che emerge dalle parole di Gianni Billia, il presidente dell'istituto intervistato ieri sera dal Tg1. «La direzione generale dell'Inps - ha detto Billia - ha dato disposizione di non fare ulteriori azioni legali per il recupero degli arretrati. Le sedi stanno studiando piani [illegible] rateizzazione del debito, il ministro mi ha invitato a seguire [illegible] attenzione il problema e ha detto che sta studiando a sua volta un condono».

Alla domanda [illegible] la parola «condono» significhi cancellare gli arretrati, Billia ha risposto: «L'unico precedente che [illegible] del condono riguarda la legge attuale, la 537 del dicembre '93 sull'invalidità civile: chi accetta la riduzione della pensione per decadenza o mancanza dei requisiti non deve rimborsare gli arretrati».

Tanto rumore per nulla? «No - ha risposto Billia - perchè noi, con questi controlli incrociati, abbiamo ridotto il pagamento corrente delle pensioni di circa 500 miliardi l'anno. Il punto vero è introdurre regole ed efficienza nella pubblica amministrazione per cui i diritti ad integrazioni [illegible] maggiorazioni sono validi [illegible] i redditi sono veri [illegible] non dichiarati sulla carta».

L'argomento sarà il fulcro dell'incontro in programma oggi tra il ministro del Lavoro Tiziano Treu e i sindacati, tutti favorevoli all'ipotesi del condono, [illegible] ancora critici [illegible] l'istituto. Pietro Larizza, segretario nazionale della Uil, punta il dito sugli errori nei conteggi: «Troppi, e tutti commessi dall'Inps, non certo dai pensionati, ai quali [illegible] può certo dire "restituisci tutto"». Larizza pensa anche [illegible] un'altra eventualità, una lunga dilazione nella restituzione [illegible] la Corte dei conti dovesse muovere obiezioni».

D'accordo con Larizza è Raffaele Minelli, segreta[illegible] dello Spi-Cgil: «Già l'Inail lo scorso anno [illegible] autonomamente la stessa decisione non chiedendo [illegible] rientro delle somme indebite sotto il milione. Se l'Inps si fosse comportato nello stesso modo non avrebbe gettato nel panico 680 mila pensionati e con questa ottica avrebbe ridotto di più del 40% la massa su cui intervenire».

Ministro [illegible] sindacati parleranno anche di di anzianità, del blocco imposto da Treu a 750 mila cinquantenni [illegible] attesa di lasciare il lavoro dopo 35 anni di contribuzione. Il sindacato è deciso a dare battaglia: «I patti [illegible] patti - annuncia Larizza - [illegible] neppure il ministro del Lavoro ha titoli per modificarli. Se lo fa, commette un atto di prepotenza».

Bruno Gianotti

Il ministro Tiziano Treu durante le trattative sulle pensioni con i sindacati

Negli Usa crescono le voci di scalata alla casa di Cupertino. In vista massicci tagli

Arriva Windows, Apple [illegible] rosso

La guerra dei prezzi mette in crisi il colosso Usa

LOS ANGELES
[illegible] SERVIZIO

Anche quest'anno, arrivato l'inizio di gennaio, il popolo della Apple si è ritrovato puntuale a San Francisco [illegible] partecipare al MacWorld Expo, il convegno dei possessori di computer della casa di Silicon Valley. Sono venuti per vedere nuovi modelli, per discutere nuove applicazioni grafiche, per conoscere [illegible] anteprima nuovi programmi di software. Più che dei clienti bisognosi di aggiornarsi, sono i membri di una setta che non [illegible] limita ad usare il computer per il lavoro e per [illegible] studio, [illegible] che ha nei confronti del Macintosh [illegible] specie di adorazione.

Ma mercoledì, proprio nel mezzo della sei giorni di fiera, è arrivata la bomba finanziaria: la Apple ha annunciato i risultati dell'ultimo trimestre del '95, il periodo dell'anno in cui le Case di computer tradizionalmente realizzano più vendite e più profitti. Le vendite sono leggermente aumentate, ma la guerra dei prezzi ha finito per dissanguare la società di Cupertino, costretta ad annunciare una perdita di 68 milioni di dollari (contro i 165 di profitto nello stesso periodo dell'anno scorso).

Era stato largamente anticipato che ci sarebbero state delle perdite, ma nessun analista aveva potuto prevederne l'entità. Sempre nel corso del convegno si è appreso che, dopo la partenza in settembre del popolare [illegible]sponsabile delle finanze Joseph Graziano, stanno facendo [illegible] valigie altri quattro top manager. E adesso, mentre la leadership della società è in uno stato di confusione [illegible] non si vedono strategie a breve per riprendere la strada dell'approfittabilità, a Wall Street come nella Silicon Valley ci si domanda seriamente: riuscirà la Casa, che è diventata sinonimo con il concetto di personal computer, a sopravvivere come società indipendente o è destinata ad un imminente «takeover»? Si fanno anzi già i nomi di possibili compratori, tra i quali troviamo la Ibm, la Oracle, la Hewlett-Packard. [illegible] sente parlare anche di una possibile cordata composta dalla Oracle, dall'ex socio di maggioranza della Lotus Jim Manzi e da Steve Jobs, l'uomo che nel 1976 fondò la Apple insieme a Steve Wozniack nel leggendario garage dei suoi genitori e che nel 1985 venne estromesso con un colpo di palazzo.

Michael Spindler, l'attuale amministratore delegato, si è tenuto lontano dalla stampa [illegible] dagli officionados venuti per partecipare a MacWorld e ha lasciato [illegible] patata bollente nelle mani del suo numero due, James Buckley. «La gente mi chiede se l'anno prossimo [illegible] sarà ancora la Apple», ha detto. «Non posso fare [illegible] meno di ricordare [illegible] la stessa domanda ci è stata rivolta nel '78, nell'81, nell'85, nel '93. E sapete che [illegible] rispondo? Che saremo ancora qui».

Come è [illegible] abitudine ogni volta che una corporation americana [illegible] trova in difficoltà, adesso la prima mossa saranno i licenziamenti. Si parla di uno sfoltimento di 2-3 mila persone su una forza lavoro di circa 14 mila. Ma se è importante ridurre i costi fissi, la Apple deve soprattutto trovare una strategia [illegible] una ragione di essere. [illegible] Macintosh ha saputo crearsi una sua nicchia per la sua facilità di uso [illegible] per il suo interfaccia «amichevole». Ma [illegible] è vero, come sostengono alla Apple, che Windows 95 equivale a Macintosh 84, adesso [illegible] anche il sistema operativo della [illegible]iscrosoft ha raggiunto la stessa facilità di uso, i consumatori [illegible] sembrano più disposti come in passato a pagare un premio per un prodotto che non è più unico. La Apple [illegible] diventata vittima del suo stesso successo tecnologico.

«La Apple ha bisogno di [illegible] massiccia ristrutturazione per arrivare [illegible] [illegible] modello di business competitivo», sostiene Tim Bajarin, presidente di una società di consulenza di Silicon Valley chiamata «Creative Strategies». Unica tra i produttori [illegible] dover pagare i costi di sviluppo sia del hardware che del software, la Apple sembra destinata a dover cedere ad altre società la licenza per il settore che offre meno profitti, quello dei computer a più basso costo. Ma alcuni analisti pensano che questa azione non basterà e, tra le prevedibili smentite, nei circoli finanziari si continua a parlare di un prossimo «takeover». Ha smentito anche Steve Jobs, che ha dichiarato: «Le voci non sono vere. L'idea avrà anche un suo appello romantico, ma temo che non si torni indietro una seconda volta». Vedremo.

Lorenzo Soria

PERSONAL ALL'AMERICANA

Migliaia di unità vendute da luglio a fine settembre 1995 [illegible] aumento percentuale rispetto al 1994 negli Stati Uniti

	Unità	Aumento
APPLE	795	+25%
PACKARD BELL	705	+26%
[illegible]	670	+21%
[illegible]	490	+2%
HEWLETT PACKARD	305	+349%
DELL	295	+40%
GATEWAY 2000	288	+29%
ACER	198	+66%
TOSHIBA	190	+20%
DIGITAL	111	+35%

[illegible] vecchie 50.000 fuori corso [illegible] febbraio

Le vecchie banconote da 50 mila lire, quelle cioè emesse nel 1984 che hanno sulla parte anteriore il valore 50.000 stampato in colore rosso, dal [illegible] febbraio prossimo continueranno ad avere valore solo per i patiti della numismatica. Cesserà infatti da quella data - secondo quanto disposto dalla Banca d'Italia - il valore legale delle banconote del 1984 che [illegible] differenziano dalle nuove (quelle cioè «tipo 1992») anche per la mancanza di alcune caratteristiche di sicurezza presenti sul nuovo biglietto: doppio filo di sicurezza con la scritta leggibile controluce e l'indicazione [illegible] cifre [illegible] suo valore in inchiostri speciali. A partire dal [illegible] febbraio il cambio di tali banconote potrà avvenire esclusivamente presso gli sportelli delle filiali della Banca d'Italia.

Fiat, [illegible] [illegible] l'Opa Impresit su 2,4% Fisia

Partirà il 22 gennaio prossimo e durerà fino al 12 febbraio l'opa (offerta pubblica [illegible] acquisto) destinata a togliere i titoli Fisia (gruppo Fiat) dalla quotazione in Borsa. La Fiatimpresit offrirà infatti 1070 lire per ognuna delle azioni ancora in circolazione della società (1,76 milioni [illegible] titoli, pari al 2,4% del capitale sociale).

Anche se i Bot scendono Fazio non cambia strada

L'ASSEMBLEA degli operatori in cambi, il Forex, si terrà [illegible] Firenze il 20 gennaio. E' una consolidata consuetudine che il governatore della Banca d'Italia, che sul mercato valutario è l'operatore istituzionale, vi svolga un intervento di grande sostanza per dare conto delle linee [illegible] comportamento che [illegible] Banca centrale di volta in volta [illegible] seguendo. Sarà allora, dunque, che avremo «l'interpretazione autentica» dei motivi che inducono [illegible] Banca stessa a ritardare l'annuncio di una riduzione del ta[illegible] di sconto, che governo, sindacati e organizzazioni imprenditoriali invocano.

E tuttavia qualche ipotesi anticipatrice è possibile avanzare estrapolandola non solo dalla storia dei comportamenti della Banca, ma anche dalle più recenti posizioni assunte dai suoi maggiori responsabili. Cominciando da una prassi che, nel tempo, è diventata un principio: che quando [illegible] tratta di attuare una manovra restrittiva [illegible] Banca centrale deve anticipare le valutazioni [illegible] mercato; quando invece si tratta di realizzare [illegible] manovra di segno opposto, deve seguire, buon'ultima, le indicazioni del mercato.

E allora vediamo [illegible] indicazioni che il mercato sta fornendo. I tassi a breve, quelli registrati alle aste di Buoni ordinari del Tesoro che hanno scadenze di tre, sei [illegible] dodici mesi, sono sensibilmente scesi, tanto che all'asta di mercoledì scorso i rendimenti netti hanno ripiegato sotto il 9%. Ma l'andamento dei tassi a breve è determinato essenzialmente da fattori tecnici; dipende dalla quantità della domanda in rapporto alla quantità dell'offerta, l'una e l'altra variando in funzione di fatti oggettivi quali la quantità di moneta presente nel sistema, il dinamismo degli scambi che richiedono finanziamenti [illegible] breve, la situazione [illegible] [illegible] delle banche, delle imprese, degli enti e dello Stato. Quel che vogliamo dire [illegible] che sul breve termine le valutazioni soggettive degli operatori incidono molto poco, mentre prevalgono le situazioni [illegible] fatto [illegible] le manovre che, con riferimento a queste, la Banca centrale pone in atto. E allora, soprattutto all'inizio dell'anno, quando per evidenti motivi la liquidità è stagionalmente elevata, e quando, per motivi altrettanto evidenti, il ritmo degli scambi si placa dopo la concentrazione di dicembre [illegible] l'esaurimento della tredicesima, un allentamento dei tassi a breve significa ben poco e l'unica constatazione che suggerisce può essere quella che [illegible] Banca centrale «ha lasciato fare», [illegible] non si è opposta a che i tassi seguissero la spontanea tendenza [illegible] ridimensionarsi.

Ben diverso è il discorso per i tassi [illegible] lungo termine. Quando si tratta di impiegare (o prendere) denaro a otto, dieci [illegible] più [illegible] subentrano valutazioni soggettive che finiscono per essere dominanti nella determinazione del tasso. La principale di queste valutazioni è, ovviamente, l'inflazione attesa da chi ha capitale da impiegare, il quale [illegible] accetta tassi di interesse che secondo le sue stime non assicurino qualcosa in più della conservazione del valore del capitale, e da chi deve valutare la convenienza a indebitarsi, il quale accetta tassi elevati nella misura in cui prevede che il valore dell'importo da rimborsare venga eroso nel tempo.

E allora, il cardine della situa[illegible] attuale, nella [illegible] della Banca centrale, può [illegible] così riassunto: i tassi a lunga si sono, [illegible] ridotti; ci mancherebbe altro, dopo l'aggiustamento della finanza pubblica che Dini giustamente ha voluto porre [illegible] evidenza nell'aprire [illegible] dibattito alla Camera sul chiarimento politico. Ma, per quanto si siano ridotti, dimostrano che l'inflazione prevista dal mercato è ancora eccessiva, comunque lontana [illegible] quella programmata [illegible] necessaria per consentire, attraverso il contenimento della spesa per interessi, quell'abbattimento del disavanzo statale che ben difficilmente - [illegible] in termini di fattibilità politica che di opportunità economica - può essere realizzato esclusivamente con ulteriori riduzioni di spese o ulteriori incrementi delle entrate.

Ma l'inflazione non è destinata a ridursi comunque? Lo dicono tutti, ma in Banca d'Italia so[illegible] più cauti, soprattutto dopo il dato di novembre. Quello 0,6% fu una doccia fredda solo in parte giustificata dalla svalutazione della lira ed ha rimesso in discussione le tendenze che sembravano in atto. La realtà - sostengono - è che nella media [illegible]egli ultimi tre [illegible] dell'anno i prezzi [illegible] cresciuti più che nel trimestre precedente.

Insomma, [illegible] indicazione certa che possa [illegible] seguita, [illegible] ratificata, con una riduzione del tasso di sconto e con il segnale espansivo che in essa sarebbe implicito, dai mercati non è ancora venuta. Ora poi ci si è messa di mezzo anche una difficile crisi di governo. Con buona pace di chi propone l'incertezza politica come capro espiatorio di ogni problema economico, [illegible] crisi ha lasciato indifferente [illegible] cambio della lira; [illegible] ciò naturalmente non può indurre ad ignorare che è stato acceso [illegible] cerino pronto a reinnescare le fiammate della speculazione. A maggior ragione, quindi, la Banca centrale avverte il dovere di proporsi come baluardo, [illegible] più possibile certo ed inequivocabile, contro l'inflazione. E conseguentemente, di una riduzione del tasso [illegible] sconto, almeno per alcune settimane, non se ne parla neppure.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E [illegible]

Prima l'Imi, poi la Cariplo? E' scattato il toto-Masera

I grandi industriali riuniti nella giunta di viale dell'Astronomia si dicono «delusi» da **Lamberto Dini**, il quale può tuttavia più che consolarsi con i pareri a lui favorevoli dei media stranieri, «Le Monde» in testa. Sale, tra i capitani d'industria, il punteggio per una guida affidata al [illegible] europeo **Mario Monti**. [illegible] «Times», viceversa, [illegible] dell'opinione che ormai **Silvio Berlusconi** [illegible] solo «nominalmente» il capo del Polo. Tuttavia il Cavaliere non è della stessa idea. Guarda caso, nella corsa al vertice di Confindustria, l'ultimo candidato (che si dice sia sorretto dagli industriali del Sud) è **Gian Marco Moratti**, che di Silvio [illegible] amicissimo di vecchia data. Prima verifica: il convegno Assolombarda che si tiene questa settimana a Crotone.

Il commissario Mario Monti

Mentre il marito (uomo tendenzialmente low-profile) entra in lizza per succedere a **Luigi Abete**, lady **Letizia Moratti**, fedele al principio che non possono convivere due Numeri Uno, starebbe per cacciare il direttore generale della Rai, **Raffaele Minicucci**, con cui litiga da mesi.

Luigi Abete

Si tratta del secondo Numero Uno che Letizia butta fuori, dopo **Gianni Billia**, ora presidente dell'Inps. Anche per Minicucci, che ha però tutta l'aria di voler vendere cara la pelle, è comunque pronto un rientro soft in Telespazio come amministratore delegato, carica «sospesa» al momento del passaggio in Rai. Il totonomine dà, tra i favoriti alla sgradevole poltrona di direttore generale Rai, **Aldo Materia**, democristiano Doc, attuale vicedirettore generale operativo. Un [illegible] che, [illegible] leader [illegible] dirigenti Rai, ha pilotato la loro alleanza con [illegible] Lady presidentessa. O **Stefano Parisi**, forzitalista e sindaco di Mamma Rai.

A proposito di nomine, dove andrà **Rainer Masera**, dopo le dimissioni da ministro del Bilancio? La destinazione naturale sarebbe il rientro all'Imi, dove aveva la[illegible] [illegible] sospeso dal gennaio del '95 (quando entrò nel governo Dini) [illegible] carica di direttore generale. Tuttavia, in quest'anno, molte cose sono accadute nell'istituto presieduto da **Luigi Arcuti**, tra cui il compimento della privatizzazione con la vendita, a luglio, della seconda tranche del capitale. E' inoltre venuto alla ribalta il direttore finanziario **Vittorio Serafino**, guidando operazioni di primo piano [illegible] il primo collocamento dell'Eni di **Franco Bernabè** o l'operazione di Mediaset, presieduta da **Fedele Confalonieri**.

Letizia Moratti

Rainer Masera

Gli occhi sono dunque puntati sul rientro in Imi di Masera, per capire come si formeranno, sotto [illegible] regia [illegible] saggio presidente, i nuovi equilibri di potere tra l'ex ministro del Bilancio e Serafino, da Arcuti prediletto come un figlio. Se [illegible] rientro si dimostrasse difficile, per Masera si apriranno nuove, importanti strade. Una, co[illegible] esempio, potrebbe essere la presidenza della Fondazione Cariplo, dopo [illegible] condanna a quattro anni dell'ex presidente (in sospensione) **Roberto Mazzotta**, per [illegible] storia del Fondo Pensioni Cariplo.

Entro il mese, al massimo ai primi di gennaio, Mazzotta si dimetterà definitivamente dal vertice della Fondazione, lasciando libera la sua poltrona, incarico oggi svolto ad interim dal vicepresidente **Ottorino Beltrami**.

Alla Cariplo Spa ha invece presentato [illegible] dimissioni venerdì scorso il direttore generale **Angelo Roncareggi**, fedelissimo [illegible] presidente **Sandro Molinari**. Nessun giallo: se ne va per ragioni di età. Sicuramente il potente Molinari ha già in tasca il nome del successore.

Napoli batte Milano. **Antonio Bassolino**, sindaco della perla del Golfo, è riuscito là dove la giunta [illegible] **Marco Formentini** non ce l'ha fatta. Ossia ad affidare, con i buoni uffici di Merry! Lynch, la gestione dell'aeroporto [illegible] Capodichino alla British Airport Authority, società che gestisce i sette maggiori scali d'Inghilterra. E che, ai tempi del superassessore all'Economia [illegible] Comune di Milano **Marco Vitale**, aveva avanzato un'offerta per Linate.

Luigi Arcuti

Roberto Mazzotta

Antonio Bassolino

Restando in zona volo, ha sempre più gatte da pelare **Renato Riverso**, presidente di Alitalia. Sindacati e piloti non gli danno tregua mentre, sul fronte tariffe, [illegible] competizione si complica. Dopo l'Air One di **Carlo Toto**, ecco spuntare sulla rotta Milano-Roma [illegible] [illegible] condo outsider, la Norman [illegible] **Giulio La Starza**.

Lotta come un disperato, promette maggiori dividendi e vende pezzi dell'impero. Nonostante tutto questo, Sir **Rocco Forte** [illegible] riesce ad avere nella City pronostici a lui favorevoli. Il rilancio di 400 milioni di sterline, che Granada ha deciso sull'Opa per conquistare il regno costruito da Sir **Charles Forte**, è allettante. Inoltre l'amministratore delegato di Granada, **Gorry Robinson**, avrebbe dalla sua Mercury Asset Management, che nel gruppo Forte ha il 15%, e ha comperato titoli a man bassa.

Oggi i giornalisti del Corriere della Sera [illegible] riuniscono per votare il gradimento al terzo vicedirettore, **Antonio Di Rosa**. A Di Rosa il direttore **Paolo Mieli** ha destinato la prima pagina e la «ricognizione sugli organici». La Cronaca resta invece affidata al vicedirettore **Ferruccio De Bortoli**.

Valeria Sacchi

Marco Vitale

Tutto esaurito a Macerata, [illegible] spettatori da Francoforte, Monaco e Berlino, per il concerto di Renato Bruson che ha festeggiato 35 anni di carriera. Il baritono ritornerà con *Attila* durante l'estate.

CLINT E STALLONE [illegible]

Clint Eastwood, Sylvester Stallone e altri attori «macho» di Hollywood hanno successo per la loro carica di bisessualità. Lo afferma Marjorie Garber, docente a Harvard, nel libro *Vice versa*.

ANNO 130 NUMERO 14 15 — LA STAMPA — LUNEDI' 15 GENNAIO 1996

Clamoroso annuncio dagli Usa: il computer lo dimostra, questo poemetto è del Bardo

SHAKESPEARE

Il giallo dei versi ritrovati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un computer, 13 anni di certosina analisi e il fiuto di uno studioso americano hanno forse restituito al mondo un'opera finora sconosciuta di William Shakespeare. S'intitola semplicemente *Un'elegia funebre* e accrescerebbe di 578 versi il corpus shakespeariano: pubblicata nel 1612 da Thomas Thorpe, lo stampatore londinese che già aveva pubblicato i sonetti del Bardo, si trova in un fascicolo rilegato di 21 pagine rimasto quasi ignorato per secoli alla Bodleian Library dell'Università di Oxford. Donald Foster, professore di letteratura inglese al Vassar College, l'aveva trovata quasi per caso nel 1983, durante le sue ricerche per la tesi di dottorato. Ma a quell'epoca non erano bastate a convincerlo le iniziali in calce all'elegia - W. S. -, né il riferimento autobiografico dell'autore al proprio buon successo come poeta.

Al *New York Times*, che gli dà il clamoroso annuncio, oggi Foster si dice sicuro; e con lui è schierata la maggior parte degli studiosi americani che ammirano la metodologia seguita, mentre quelli inglesi - come Robert Smallwood dello Shakespeare Centre di Stratford-upon-Avon - per ora [illegible] più cauti pur dicendosi «disposti a [illegible] convinti». La cautela è parola d'ordine. Anche perché l'elegia, se è sua, rivelerebbe molto su Shakespeare: un certo agnosticismo, in particolare un robusto scetticismo sulla convinzione cristiana di una resurrezione dei morti (la definisce «il debole conforto degli sventurati»); la delusione con il mondo del teatro e soprattutto con la natura artificiale del linguaggio teatrale; la possibilità - già fugacemente espressa nei sonetti - che il Bardo fosse b[illegible]. Si affaccia addirittura l'ipotesi - caldeggiata dal professor Lars Engle dell'Università di Tulsa - che il soggetto dell'elegia funebre, William Peter, fosse il suo amante, il misterioso giovanotto cui Shakespeare aveva dedicato i primi 126 dei suoi 154 sonetti.

Il mondo accademico è in subbuglio. Anche perché l'ultima scoperta shakespeariana degna di fede - alcuni stralci del dramma *Sir Thomas More* - risale al 1871. Gli studiosi di letteratura elisabettiana sostengono da sempre che quanto ci è rimasto di Shakespeare non è tutto, che da qualche parte devono esserci opere perse nei secoli. Come questa, aveva pensato Foster leggendola e rileggendola; ma poi non aveva avuto il coraggio di farsi avanti, per non coprirsi di ridicolo come altri «riscopritori».

L'elegia di W. S., però, meritava qualcosa di più. Anche se il soggetto poteva apparire abbastanza banale: l'elogio, e soprattutto la tesi che la sua orrenda fine era immeritata, alla luce delle sue virtù, di quel William Peter, studente a Oxford ma con amicizie nel mondo teatrale londinese, pugnalato a morte dopo un pomeriggio di baldoria e di bevute. Lo studioso americano raccolse circa 200 elegie elisabettiane. In quella, e solo in quella, erano individuabili certi manierismi linguistici tipici di Shakespeare: «idiosincrasie». Ma non bastava; e così, nel 1989, Foster chiese aiuto, presentando in una pubblicazione i pro e i contro della sua attribuzione.

Furono numerosi i colleghi che gli vennero in [illegible]. E uno in particolare, il professor Richard Abrams dell'Università del Southern Maine, gli offrì una spiegazione alla mancanza - nell'elegia - del linguaggio fantasioso e dei giochi di parole così cari a Shakespeare. «Li evitava - spiega oggi Abrams - proprio perché la fantasia [illegible] stranamente coinvolta nell'uccisione dell'amico. Shakespeare scrisse di proposito in quel modo». Era il momento di coinvolgere un potente computer: selezionando tutte le parole che nelle opere teatrali di Shakespeare compaiono meno di 12 volte e effettuando poi un raffronto triangolare fra l'elegia, gli scritti di autori contemporanei e le opere di Shakespeare di quell'epoca (*Il racconto d'inverno*, *La tempesta*, *Enrico VIII*).

Sia Shakespeare sia l'autore dell'elegia avevano usato le stesse parole più rare. E [illegible]r più stretto era il nesso fra l'elegia e le due opere teatrali in cui quel cantautore dei suoi tempi recitava allora: *Il racconto d'inverno* e *Cimbelino*. Nulla è conclusivo, a questo mondo; e sulla paternità dell'elegia si discuterà a lungo. Ma Lars Engle condivide le certezze di Foster: «Tra dieci o vent'anni nessuno la metterà in discussione».

Fabio Galvano

Da «Un'elegia funebre»

Poiché quando il mondo giace sventando nelle tempeste
Della paurosa consumazione, e depone
L'instabile mutamento delle sue forme fantastiche,
Sempre attendendosi di essere rovesciato:
Quando l'orgogliosa altezza di molti peccati esibiti
Arriverà, maturando, a conclusione, e in quell'orgoglio
Finirà nelle miserie cui aveva dato inizio
E cadrà in mezzo allo splendore del suo riflusso,
Allora in un libro dove ogni opera è scritta
Saranno rivelate le azioni di quest'uomo, per mostrare
Il prospero frutto di un ingegno impiegato bene
Che ripagò al cielo il debito che gli doveva
Qui gli sarà riconosciuta la fede costante,
Mai insincera, quando una volta egli professò l'amore.
Che è un miracolo negli uomini, si dice.
Lungamente cercato benché di rado trovato, ed è il migliore
Colui che sa far sì che l'amicizia, in questi tempi di mutamento
Sia più ammirata per esser ferma che per essere estrosa

(traduzione di Masolino d'Amico)

Un lungo componimento funebre, pubblicato nel 1612 con la sigla W. S., scritto per un giovane assassinato che fu forse suo amante

Shakespeare visto da Levine. In alto Elisabetta I

I DUBBI DELL'ANGLISTA

Lingua bella e barocca ma non sento la sua voce

GIORNALISTICAMENTE inoccepibile, l'articolo del *New York Times* è purtroppo insufficiente per rendere piena giustizia agli argomenti del professor Donald Foster in favore dell'attribuzione del poemetto da lui rinvenuto nientemeno che a Shakespeare; si deve infatti presumere che per avere convinto altri esperti (più americani, pare, che inglesi), debbano possedere una forza quale sulla base di questo riassunto si sarebbe fortemente tentati di negargli.

Cos'abbiamo infatti per ora? La notizia che un componimento di 578 versi, stampato nel 1612 e firmato W. S., sarebbe da attribuirsi a Shakespeare perché pubblicato dall'editore di Shakespeare; perché [illegible]tenente parole e vezzi stilistici caratteristici di alcuni drammi dell'ultimo Shakespeare (*Racconto d'inverno* e *Cimbelino*); perché adombrante forse un amore omosessuale per un giovinetto; perché contenente materia metateatrale (è un'elegia per la morte di un giovane attore pugnalato dopo un pomeriggio di bisboccia).

Ora, a noi risulta che un editore «di Shakespeare» non esiste: Shakespeare non [illegible] la pubblicazione di nessuna delle sue opere, se non di un paio di poemetti giovanili, vent'anni prima di questa data - i Sonetti, cui probabilmente ci si riferisce, furono stampati certamente senza la sua autorizzazione, a cura di altri. Ci risulta che finora i computer coi loro riscontri stilistici hanno dimostrato soltanto quello che si sapeva già, mentre molte loro attribuzioni sono poi state clamorosamente smentite (e perché poi non presumere che l'autore del poemetto avesse semplicemente letto i drammi shakespeariani in questione?).

Poi: l'atteggiamento filo omosessuale di Shakespeare riguarda l'epoca dei predetti sonetti, di nuovo collocabile a una ventina d'anni prima del 1612, e non si è mai stabilito quanto vi sia di autobiografico e quanto di letterario. Infine, Shakespeare non compose, che si sappia, altre elegie né componimenti di occasione di questo genere (ben 21 pagine, scritte per di più quando stava per ritirarsi, come fece nel 1612, quattro anni prima di morire). A quest'ultimo punto si risponderà: può darsi che invece lo facesse spesso, e che noi ne siamo rimasti all'oscuro. Possibile però che i contemporanei non lo abbiano mai notato? Shakespeare, ricordiamolo, non era, checché i romantici ci abbiano favoleggiato sopra, uno sconosciuto, bensì l'autore drammatico più ammirato del suo tempo; morì ricco, e le sue opere furono amorosamente cercate e pubblicate dai suoi colleghi. Trascurandone di corpose come questa?

I diciotto versi citati nell'articolo, e che traduco a braccio, [illegible] quattro quartine di decasillabi a rima alternata più un distico, e fanno pensare all'andamento dei Sonetti (che Shakespeare non sembra stesse più componendo da decenni). Hanno una bella sonorità come molta poesia del tempo, e un uso barocco del linguaggio. Ma non ci vedo la sintesi folgorante - non ci sento la «voce» di Shakespeare. Ripeto: aspettiamo di conoscere meglio tutti gli argomenti di Foster. Nel frattempo però diffidiamo degli esperti. Tutti gli esperti (meno uno!) avallarono, lì per lì, le teste di Modigliani scolpite col Black&Deker dai ragazzi di Livorno. Ve lo ricordate?

Masolino d'Amico

GIOIELLI **RIEMERSI**

Da Petrarca antipapale a Mark Twain censurato

Francesco Petrarca: un suo manoscritto è stato oggetto di una recente scoperta

UN altro Shakespeare inedito ha [illegible]o alla prova gli esperti nell'agosto del '94: due foglietti ritrovati nella biblioteca del Christ Church College di Oxford, in ciascuno una poesia di trenta versi, con firma in calce, firma su cui ancora c'è battaglia. Due mesi prima, su un antico manoscritto conservato alla Biblioteca Nazionale di Roma erano stati notati alcuni appunti scritti a mano: «Da usare per il libro dei rimedi». Dunque, un'annotazione di Francesco Petrarca? Annotazione interessante, giacché contiene duri attacchi al Papa.

A fine '94, in una libreria di New York, spunta il manoscritto di un romanzo di Louise May Alcott, autrice di *Piccole donne*. E' un inedito «respinto nel 1886 dall'editore perché troppo lungo e sensazionalista». Si intitola *Un lungo e fatale inseguimento amoroso*.

Marzo '95. Alla Nazionale di Firenze si ritrovano due testi della prima metà del XVI secolo annotati da Niccolò Machiavelli. Nel giugno dello stesso anno, in una soffitta di Hollywood, «appare» un manoscritto di Mark Twain: *Le avventure di Huckleberry Finn* con quindici pagine mai pubblicate perché infarcite di fantasmi. A fine anno, a Parigi, viene scovato, nella Biblioteca dell'Arsenal, il manoscritto del *Figlio dell'emigrato*, di Alexandre Dumas, dramma stroncato senza pietà nell'agosto 1832 e rimasto inedito. Poco più d'un mese fa il ritrovamento, alla Nazionale di Firenze, di un manoscritto di fine Quattrocento che riporta un dialogo tra Angelo Poliziano e un teologo fiorentino. [s. c.]

«Con "L'isola del giorno prima" ha superato l'agnosticismo del "Nome della Rosa"»

Umberto Eco: con i gesuiti il suo dialogo è sempre stato aperto

Dopo le stroncature di Sommavilla, padre Castelli assolve gli ultimi romanzi. E l'interessato apprezza

Eco «alla ricerca di Dio» divide i gesuiti

La Civiltà Cattolica lo riabilita: «E' un uomo sincero, ha nostalgia del mistero»

UMBERTO Eco conteso fra due gesuiti, [illegible] che vorrebbe condannarlo all'Inferno, l'altro che vorrebbe portarlo in Paradiso, come nelle sacre rappresentazioni medievali. E lui, in mezzo, ad ascoltare le accuse e le difese, gli anatemi e le assoluzioni che gli vengono, a getto alterno, dalla Compagnia di Gesù. Ma non ad ascoltare soltanto. Come abbiamo appreso ieri, lo scrittore si è fatto parte in causa, ha inviato una lettera al gesuita «buono», per ringraziarlo delle [illegible] recensioni [illegible] *La Civiltà Cattolica*, di cui apprezza la stima e la serietà [illegible] messe a punto. «Un uomo alla ricerca di Dio», è il giudizio centrale di quelle critiche, ricorda *Avvenire*, nel [illegible] domenicale, rilanciando la partita.

La lettera di Eco rimane segreta perché il destinatario, con lodevole buon gusto, la considera «una missiva strettamente confidenziale». Ma qualcosa ci deve essere sotto, per animare la querelle intorno al personaggio. E infatti c'è. Il gesuita avversario è padre Guido Sommavilla, del Centro San Fedele di Milano, filosofo, germanista, che da anni non si stanca di attaccare i «cattivi maestri» del nichilismo: Vattimo, Severino, Quinzio, più volte demonizzati in articoli e libri; e soprattutto Eco, ritenuto il cattedratico del nulla, di cui Sommavilla stroncò *Il nome della rosa* al suo apparire.

Il gesuita amico è padre Ferdinando Castelli, italianista, critico letterario ufficiale della *Civiltà Cattolica*, autore di una serie di volumi sul *Volto di Gesù nella letteratura moderna*, editi dalle Paoline, che hanno rischiato di scandalizzare qualche anima bella. «Mi hanno accusato di essermi soffermato troppo sugli scrittori maledetti, [illegible] Rimbaud, Gide, Wilde. Ma io, nel mio lavoro, cerco di avvicinare il mistero dell'uomo; lo vedo così complesso e così splendido». E, in questa ricerca, si è imbattuto nei romanzi di Eco, soprattutto *Il pendolo di Foucault* e *L'isola del giorno prima*, sui quali ha dato un giudizio quasi opposto a quello di Sommavilla per *Il nome della* [illegible].

Perché questa diversità di valutazioni? «Sul *Nome della rosa* non mi sono pronunciato - ci dichiara il gesuita - ma condivido sostanzialmente il parere di padre Sommavilla. In quel libro Eco è fermo al nominalismo, a un agnosticismo nel senso più largo del termine. Nell'*Isola del giorno prima* c'è una forte nostalgia dell'essere, qualche volta un senso di disperazione che porta al nichilismo. Anche nel *Pendolo di Foucault* c'era un nichilismo inquieto, che si sposava con una ricerca affannosa degli alterni sbocchi. Nell'*Isola* questa ricerca e questa nostalgia si fanno più visibili».

Eco è stato, da giovane, un dirigente di Azione Cattolica, poi ha abbandonato l'antica fede, per passare su posizioni anche molto critiche verso la Chiesa. Padre Castelli non lo ha mai considerato un traditore della prima causa? «No, assolutamente. Traditore è una parola che non posso pronunciare. Io lo sento come un uomo sincero, che sta nel mistero di Dio e di questo mistero è alla ricerca».

Della lettera ricevuta dallo scrittore [illegible] parla. Avverte solo che non è recente, gli giunse dopo la recensione al *Pendolo*, lo sorprende il rumore di oggi. E da allora? Il gesuita conosce da secoli la virtù cardinale della prudenza, accenna a qualche «comunicazione», [illegible] diretta. «Non ci siamo mai incontrati».

Umberto Eco [illegible] replica, è assente. Ma con i gesuiti il suo dialogo è aperto, non da ieri. Nell'*Isola del giorno prima* i personaggi a cui va la [illegible] simpatia appartengono tutti alla Compagnia di Gesù. Qualche anno fa lo cercarono dalla Loyola University americana per dargli una laurea honoris causa. «Ho parlato con il rettore, l'ho avvertito che in Italia ci sono gesuiti che non mi vedono bene», disse in quella occasione. E riferì la risposta del rettore, che parlava italiano: «"Ci sono gesuiti e gesuiti. [illegible] sono gesuiti che sono figli di p...". O forse aveva detto "Sono figli di buona donna". Sia chiaro che [illegible] penso si riferisse a persone concrete», commentò lo scrittore, che ha imparato molto bene le virtù cardinali della Compagnia.

Giorgio Calcagno

POLEMICA. Letteratura, arte, musica, critica: un pamphlet del poeta contro tutti

Edoardo Sanguineti. A destra: i pochi esponenti della cultura che [illegible] disposto a salvare

Sanguineti, trent'anni di cultura da buttare

«Solo costruzioni di bestseller e strategie promozionali»

LA rozzezza incalza. Il nostro palato non è più quello fine ed esigente di un tempo, non sappiamo più distinguere i sapori grossolani da quelli elaborati. Prediligiamo i piatti che ci riempiono lo stomaco, ma poco accurati. Il gusto si è «diseducato». Il raffinato gourmet scarsamente convinto delle pietan[illegible] che oggigiorno gli vengono propinate e che non apprezza il menu della letteratura contemporanea [illegible] Edoardo Sanguineti. Il poeta dall'aria ironica che in ogni suo testo ha sempre fuso satira e sberleffo, non è soddisfatto della poesia [illegible] dei romanzi [illegible] questi ultimi anni. Le ragioni del suo rifiuto dei prodotti letterari recenti le spiega in un provocatorio pamphlet che sta uscendo da Bollati Boringhieri *per una critica dell'avanguardia poetica in Italia e [illegible] Francia*, che contiene [illegible] testo di due conferenze, tenute dallo stesso Sanguineti e dal critico e scrittore Jean Bourgos in onore dello scomparso italianista Natalino Sapegno.

L'autore di *Laborintus*, capofila [illegible] padre nobile della neoavanguardia italiana, parla, con [illegible] suo solito stile saporito e grottesco, di una «metamorfosi implacabile e in certa misura metempsichica e anche metempsicotica, avviata da tempo, da tanto tempo», nelle patrie lettere.

Siamo di fronte al «trionfo di una sottoletteraria postletteratura». Siamo alla diffusione di massa di tanti prodotti di pessi[illegible]o gusto e viviamo in un'epoca «postletteraria» in c[illegible] assistiamo alla definitiva «morte dell'arte». Ironia della sorte. Proprio le avanguardie storiche e il Gruppo 63, in cui Sanguineti ha militato, si sono sempre pronunciati [illegible] favore della scomparsa delle forme più tradizionali di pittura, scultura, musica, letteratura, in nome, però, di una permanente ricerca espressiva. Era una speciale morte, quella teorizzata dalle avanguardie: [illegible] trattava più che altro dell'assassinio dei «padri» da parte dei figli sempre in [illegible] di novità.

Invece, il funerale a cui ci accodiamo i[illegible] questo scorcio di secolo, nasce dal predominio della mercificazione a tutto spiano: «Tra fabbricazioni di bestseller e longseller e ragioni di mercatura, teste di classifica e strategie promozionali di creativi». In questo crepuscolo delle lettere, anche il palato dei consumatori [illegible] è guastato e non si sa più distinguere tra un sapore buono e uno cattivo. In un circolo vizioso, gli scrittori, per appagare questi rozzi lettori, esemplificano il loro linguaggio e abbassano il livello della letteratura.

Non c'è, dunque, modo di sfuggire al perfido intreccio in cui le classifiche influenzano addirittura lo stile? «Purtroppo la nostra letteratura sta andando inevitabilmente verso la sottoletteratura - dice Sanguineti -. Non ci si rivolge più alla ricerca di modi espressivi insoliti. La macchina del mercato condiziona gli scrittori e ne stritola i prodotti. Li porta a limitare ogni tipo di sperimentazione».

«Dopo le neoavanguardie, il vuoto»

Questo processo [illegible] degrado, scrive, ha avuto inizio fin dall'età romantica e uno degli ultimi baluardi in difesa del «gusto», anzi del «buon gusto», è stato rappresentato da Marinetti e dal futurismo. E dopo? «Dopo - risponde Sanguineti - l'ultima [illegible] autentica che [illegible] apparsa sulla scena, non solo italiana, ma internazionale, è stata quella delle neoavanguardie: c'è stato il Gruppo 63 in Italia, il Gruppo 47 in Germania, l'Ecole du Regard [illegible] poi il Gruppo che si riuniva intorno alla rivista *Tel Quel* [illegible] Francia. Anche il cinema e la musica non ci danno, da tempo, più niente di originale. Godard [illegible] stato uno dei pochi che hanno sperimentato nel dopoguerra. In campo musicale abbiamo avuto Boulez, Stockhausen, Nono, Berio, e poi niente. Nelle arti figurative ci siamo fermati alla pop art».

Tra le generazioni successive non c'è nessuno degno di attenzione? «Nessun nome su cui puntare con tranquillità. Tempi felici quelli in cui si poteva dire: questo è un pittore, un poeta, un romanziere, un musicista [illegible] cui scommettere». In ambito critico? «Alcuni accademici sono molto bravi. Ma, di talenti eccezionali, dopo Spitzer, Auerbach, Contini o Debenedetti, non ne sono più apparsi. Si ha l'impressione che la capacità d'innovazione si sia fermata. Speriamo che il Duemila ci riservi qualcosa di veramente nuovo».

Mirella Serri

LA REAZIONE DEI COLLEGHI

[illegible] SEGRE

«Abbiamo chi ci consola»

La situazione culturale non è esaltante. Sono d'accordo con Sanguineti. Ma la sua tesi è valida soprattutto per l'Italia e per l'Europa. Invece India, Giappone, Sud Africa, Israele ha[illegible] scrittori del calibro di Rushdie, Grossmann, Amos Oz, Naipul e tanti altri. Anni fa si è verificato un fenomeno singolare: gli autori europei più [illegible]tivi - come Fellini [illegible] Rosi - che avrebbero potuto essere eccellenti scrittori hanno preferito la strada del cinema. Lo stesso discorso vale per Bergman. In campo critico e saggistico, l'Italia vanta ottimi filologi. In letteratura, il panorama è grigio, ma ci riserva qualche consolazione: Vincenzo Consolo o Paolo Di Stefano tra i romanzieri, il poeta Franco Loi e parte della tradizione dialettale. Non [illegible] troppo pessimista».

RENATO BARILLI

«Non ha il diritto di dire così»

«Considero Sanguineti il poeta più importante del dopoguerra, ma questo non gli permette di dire: "Dopo di me il diluvio". Non può affermare che dopo [illegible] neoavanguardia non vi è più stata nessuna novità. Al contrario, in campo artistico, dopo la pop art, c'è [illegible] l'arte povera, per esempio, e poi l'arte del comportamento e quel[illegible] citazionista. Oggi un artista validissimo [illegible] Jeff Koons (noto alle cronache e al grosso pubblico come marito di Cicciolina) che crea [illegible] e propri monumenti agli oggetti più banali ed effimeri. In poesia abbiamo poeti come Tomaso Ottonieri, Cepollaro, Frixione, Bajno che si ricollegano al Gruppo 63 e cercano di andare oltre l'avanguardia. In narrativa, molto bravi sono Busi, Rossana Campo, De Carlo e la Ballestra».

GEN[illegible]PALONI

«Ma io vedo anche talenti»

«Le affermazioni di Sanguineti contengono una parte di verità e alcune esagerazioni. Certamente si possono registrare appiattimento e arrendevolezza verso il mercato. Ma, rispetto a perio[illegible] passati, oggi il fenomeno non ha maggiore consistenza né rilevanza. Non siamo in un momento ignobile: in campo letterario, per esempio, Lodoli, Veronesi, Affinati, Maggiani sono ottimi narratori. E' vero che non ci s[illegible] più saggisti della statura di Auerbach né di Spitzer, ma il livello medio dell'esercizio critico sta migliorando: si leggono lavori di grande qualità, basta pensare a Garboli e Siciliano. Macchia, poi, è il maggior saggista italiano mentre Leonelli [illegible] uno dei talenti degli ultimi anni [illegible] ambito critico. Nel nostro panorama non domina il deserto».

OH, CALCUTTA. «Se fai il bene, ti attribuiranno secondi fini egoistici / Non importa, fa' il bene / Se realizzi i tuoi obiettivi, troverai falsi e veri nemici / Non importa, realizzali». Comincia così l'esortazione di madre Teresa di Calcutta che il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Luciano Corradini ha donato su pergamena, riferiscono i quotidiani, al presidente del Consiglio (dimissionario) Lamberto Dini. Un pensiero gentile, un omaggio di cuore. Se non fosse che gli stessi versi di madre Teresa sopra citati, come ebbe [illegible] rivelare Barbara Palombelli in uno dei suoi «Fax» settimanali su *Repubblica*, comparivano sui biglietti di auguri natalizi che Giulio Andreotti ha spedito non più di venti giorni fa. Un pensiero gentile, quello del sottosegretario. Del tutto casuale la coincidenza. Del tutto destituito di fondamento il sospetto che nel regalo fossero contenute allusioni alle frequentazioni andreottiane del (dimissionario) presidente del Consiglio. Del tutto.

Irene P[illegible]

CANTIAM LA MONTANARA. Il *Corriere della Sera* ci informa delle vacanze natalizie del presidente Irene Pivetti trascorse tra le meraviglie della Val di Fassa e ci rassicura anche sulla precisione competente, la pertinenza [illegible] l'oculatezza degli acquisti presidenziali, testimoniate dall'estatico resoconto di uno dei negozianti da [illegible] si evince [illegible] differenza tra [illegible] presidente della Camera e un acquirente qualsiasi: «Ha voluto una giacca a vento che tenga caldo e traspiri bene». Stupefatti e umiliati gli altri improvvidi villeggianti, solitamente propensi a implorare ai negozianti la vendita di giacche [illegible] vento che non proteggano dal freddo e [illegible] favoriscano la traspirazione. Grazie, Presidente.

SANTI CHI PARLA. Sul *Giorno* Rocco Buttiglione scrive un articolo in prima pagina per illustrare i risvolti segreti della crisi politico-istituzionale: «Ieri mattina, quando mi [illegible] alzato, ho guardato il calendario. Segnava lunedì [illegible] gennaio 1996 (San Massimo)».

PADRI DELLA PATRIA. Mario Pirani lamenta con toni accorati su *Repubblica* il vero [illegible] proprio «scempio della memoria storica» perpetrato dai giornali ma anche dagli storici di professione. E Pirani cita come esempio un'«appenata lettera di Pietro Amendola», fratello di Giorgio e figlio di Giovanni, in cui [illegible] nota che «Nicola Tranfaglia, scrivendo di Giovanni Gentile, ha annoverato tra i suoi collaboratori nella riforma scolastica [illegible] mio compagno di processo Lucio Lombardo Radice, anziché il padre Giuseppe, grande pedagogista». La lettera era privata.

COMUNIONE E COLLABORAZIONE. *Avvenire* [illegible] indigna per il nuovo metodo delle «recensioni incrociate» inaugura[illegible] dal settimanale *Vita* dove in [illegible] pagina «lo scrittore Luca Doninelli giudica il romanzo dello psichiatra Vittorino Andreoli, nell'altra quest'ultimo "legge" il libro di Doninelli» e [illegible] trae una lezio[illegible] [illegible] «Il mondo letterario è già tanto pieno di tali sotterranei "scambi di favori" che promuoverne uno [illegible] smaccato ha quasi dell'ingenuo. Finché i lettori non se ne accorgono». Anche se i lettori di *Avvenire* si saranno certamente accorti della legnata assestata con questa nota a un assiduo collaboratore del giornale come Luca Doninelli. Tutto in famiglia.

L'INDIPENDENTE. «Ecco [illegible] paura del futuro, che mi impedisce di addormentarmi». La scrittrice Gina Lagorio rievoca sull'*Unità* i tempi eroici della «Sinistra indipendente» e spiega come per lei non sia possibile provare la noia per la politica giacché un «tarlo» [illegible] obbliga a tenersi vigile e sveglia e a tener desta la memoria delle indimenticate imprese parlamentari della sullodata Sinistra indipendente: «Il modo di comunicare che oggi passa soprattutto attraverso il filtro, spesso inconsapevole, ma spesso volontariamente blasfemo, del[illegible] televisione». «Blasfemo»?

Renato Nicolini

LACRIME NAPULITANE. Clamorosa rivelazione contenuta nel prossimo libro di Renato Nicolini *Diario napoletano* e riportata dall'*Espresso* per narrare con esempi edificanti le gesta partenopee dell'assessore alla Cultura della giunta Bassolino: «Arrivato a Napoli, caddi dal predellino del treno procurandomi un livido enorme su una chiappa». Enorme.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL LUNEDI' [illegible] O.d.B.

Il vero Uomo si vede dalla gallina?

Religione & superstizione

Egregio Signor Del Buono, il signor Dante Lo Piano di Faenza [illegible] sbaglia. [illegible] (e [illegible] solo io, anche [illegible] figlio Sebastian, per quanto ne [illegible] io [illegible] certezza) [illegible] mangio carne, non mangio prosciutto e salame (anche se mi piace molto), [illegible] porto scarpe [illegible] borse di pelle, anche qui con un bel po' di sacrificio...

Ero Venere in Visone, ora sono Venere malvestita; dopo aver regala[illegible] il Visone [illegible] belle scarpe [illegible] pelle [illegible] belle borse di pelle.

Camminavo con la corrente [illegible] fiume, [illegible] [illegible] contro corrente.

Ero d'accordo con Dio, ora [illegible] contro Dio.

Ero facente parte dei mattoni [illegible] una chiesa, ora [illegible] mattone solitario incapace, impossibilitato [illegible] costruire chiesa se non quella dentro Me Stessa.

Ero pecora dentro il caldo ovile, ora [illegible] donna sola, [illegible] più pastore, talvolta infreddolita [illegible] non *sperduta perché non può sperdersi chi crede in un* [illegible] [illegible] [illegible] forza della Compassione Pura, quintessenza della «pecora smarrita» che va verso il traguardo che l'attende da sempre: il traguardo della donna.

[illegible] ci sono stati momenti in cui mi [illegible] quasi-smarrita, ma poi ho pen[illegible] a quelle povere galline d'allevamento con i piedi massacrati dalla griglia di ferro sulla quale sono [illegible] strette a vivere... [illegible] allora una rabbia contro i loro aguzzini (Dio compreso) [illegible] invadeva, e lo smarrimento si trasformava in Luce, Forte Luce per proseguire [illegible] per la montagna della Contestazione [illegible] Dio, lassù dove [illegible] attendeva [illegible] vento micidiale, che [illegible] avrebbe quasi inesorabilmente ricatapultata verso valle; la valle della cecità [illegible] e, quindi, dell'inesistenza umana.

Non [illegible] precipitato.

Dio [illegible] verrà più alla ricerca della pecora smarrita perché la pecora [illegible] lassù, in cima [illegible] montagna, aggrappata al pilone che ha edificato dentro se stessa, per Amore degli uomini sofferenti, per amore degli animali sofferenti e per Amore [illegible] Dio sofferente.

Questa è la [illegible] storia. La storia della Madonna [illegible] gallina [illegible] avvocata della gallina presso Dio quando lo incontra, orribile e spaventoso, nella tempesta [illegible] [illegible] culmine, sulla [illegible] della montagna.

La Madonna della gallina è quella che deriva dall'altra, [illegible] quindi più importante, più alta di quella di Lourdes o di Fatima o di vattelapesca. La Madonna della gallina è quella che allarga [illegible] sfera della sua Pietà [illegible] [illegible] sua Compassione sino a dove questa sfera esplode per diventare Fuoco Fuoco d'Amore.

La Madonna di Lourdes [illegible] poteva ancora essere Fuoco d'Amore, [illegible] Incompiuta sulla strada di Fuoco. E così dicasi per gli Uomini e le Donne che stanno per compiere la Mia Strada o fac-simile, pure loro. Ho creduto, soffrendo molto, nella mia «favola» sino a farla diventare vera, ora, più che mai, devo crederci sino in fondo: credo che Dio verrà sulla terra in cerca della Donna, abbandonando le pecore, [illegible] che questa Terra Viva [illegible] Fertile finalmente avrà un nome e che Dio cambierà questa Babilonia in ordine, e che Dio dimorerà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelli che vinceranno la corona con 1, 2, 3, 4 stelle...

La mia corona [illegible] ha tredici perché nessun altro [illegible] CREDUTO e CREDERA' quanto [illegible] nel quasi impossibile. Ciao.

Enrica Piconi in Mattiussi
Pavarolo (To)

Gentile signor Del Buono, ho letto con stupore l'articolo di Gabriele Romagnoli pubblicato su La Stampa del 31 dicembre u.s.

Trovo sorprendente che si possa formulare un'analisi così [illegible] un feno[illegible] mondiale quale la rinnovata ricerca di [illegible] spirituale nella vita. Provo [illegible] [illegible] di scoramento, poi, nel constatare come esperienze individuali prive di rilevanza statistica vengano elette a verità scientifiche. Altro che la Stella Sirio! Se Durkheim o Parsons potessero leggere l'artico[illegible] del dr. Romagnoli si rivolterebbe[illegible] [illegible] ambiziosamente nella tom[illegible].

Nel sottoscritto, invece, modesto studioso di sociologia, nasce [illegible] timore che [illegible] stia affermando [illegible] [illegible] di Minculpop materialistico. Un gruppo [illegible] lobbies, tra cui spiccano quella farmaceutica [illegible] quella psicologico-psichiatrica, premono per ricacciare ogni tentativo di mettere in discussione il cosiddetto «reale». Viene sostenuto [illegible] messaggio secondo cui sia meglio rassegnarsi alla «realtà», confortando le domande esistenziali imbottendosi di Prozac o arricchendo i vari «dottor Antonello» [illegible] cambio di terapie, come ammesso dagli stessi psicologi in un recente congresso [illegible]ternazionale, quasi sempre inutili.

Facendo leva su fenomeni che nulla hanno [illegible] che fare [illegible] la religione [illegible] facendo di tutta l'erba un fascio, utilizzando il termine «setta», si attacca ogni ricerca della natura spirituale dell'uomo.

Vede, io studio il fenomeno religioso da tredici [illegible]i. Non ho trovato il paradiso, ma dubito sempre più che questo mondo rappresenti il fine ultimo di tutti [illegible]. Nella vita di coloro i quali negano all'uomo ogni essenza spirituale [illegible] trovano peraltro [illegible] aberrazioni più profonde, e mi riferi[illegible] ai risultati [illegible] ricerche scientifiche [illegible] non a chiacchiere [illegible] bar che [illegible] placevolissime se trattano della schedina. L'abbandono delle fedi poi trova spesso origine in un vizio di

fondo insito nei singoli. Interviste accurate hanno dimostrato come molti di questi soggetti [illegible] abbracciato [illegible] certo credo per appioppare a quest'ultimo il peso dei loro limiti personali e [illegible] [illegible] per «aiutare l'umanità».

Utilizzando la pseudoverità di «Matteo» diamo forza agli attacchi idioti rivolti a Gandhi, che avrebbe liberato l'India perché stitico, o a «Casper», colpevole di [illegible] diffondere la paura di luoghi, questi sì inesistenti, come l'inferno fiammeggiante corredato di gironi modello «Rischiatutto» [illegible] Caronti in minigonna.

Per favore non arrendiamoci a una realtà fatta di guerre, criminalità e pazzia diffusa. La nostra ragione, qualunque [illegible] la sua origine, continuerà [illegible] chiederci di più in barba [illegible] tutti gli oscurantismi.

Dr. Maurizio Urban, Torino

Per l'esattezza, [illegible] pare che attualmente la ragione, qualunque sia [illegible] [illegible] origine, si trovi nel migliore dei casi in cassa integrazione, con tutte le relative conseguenze. Ma, quando [illegible] m'intendo di qualcosa (ovvero quasi sempre) lascio ai lettori che se la sentano lo spazio per intervenire. Avviso che, come supplemento della prima lettera, dispongo di un denso test che fa conoscere «tutto il dolore della gallina, affinché tu conosca te stesso. Se proverai dolore al dolore della gallina, è perché sei quasi un Uomo. [illegible] non proverai dolore al dolore della gallina, [illegible] perché sei rimasto un topo, roditore [illegible] gallina». [o. d. b.]

Al Castello Sforzesco una rassegna narra cent'anni di storia attraverso i ritratti

Figurine italiane nella camera oscura

Le pose slavate della Duse, l'amico nudo di D'Annunzio

MILANO

IL «soggetto» da fotografare sta issato su un piedistallo marmoreo degno di [illegible] monumento alla memoria: si è afflosciato come sulle zampe, ma il muso bisognoso di affetto e di carezze si protende sospirante verso qualcosa che non vediamo, e che si direbbe una zuppa odorosa e promettente. E' invece il fantasma occultato di quella magia prodigiosa della modernità, che sta sempre alle spalle di ogni «posa» stampata e che possiamo soltanto sospettare: l'apparecchio fotografico e quella silente vestale che farà clic. L'immagine 1865 immortala «un blessé de Mentana»: un povero cagnino vittima delle violenze risorgimentali, ancora vegeto e festoso, ma azzoppato e degno d'una celebra-[illegible] patriottica.

L'articolata mostra «L'io e il suo doppio. Un secolo di ritratto fotografico in Italia», aperta sino al 3 marzo al Castello Sforzesco di Milano, può anche incominciare ironicamente così, da questo buffo surrogato del volto italiano, presente nel catalogo Alinari, ricco di numerosi contributi. Ecco invece in mostra l'incredibile icona di quel cagnone gonfio come un vitello, che ha detronizzato [illegible] reverente padrone dal suo soglio domestico di cuoi e nappine, e questi, con i suoi baffi a manubrio e l'allure glicerinosa alla Edmondo De Amicis, si affaccia dignitoso al proscenio della poltrona, omaggiando distintamente la zampa protesa. L'intento di questa cavalcata attraverso volti mutanti e mutevoli d'un'Italia inscatolata entro pochi centimetri di supporto fotografico [illegible] proprio quella di raccontare - anche antropologicamente - il variare d'un mondo.

Variare parallelo a quello della tecnica, che dai primi *ateliers* soffocato [illegible] ninnoli e frananti tendaggi (attraverso il rinnovarsi delle materia, dagl'ultimi dagherrotipi alla stampa [illegible] porcellana, dai ferrotipi ai sali d'argento al resistente collodio) giunge, grazie anche al [illegible] itinerante dei «cassettisti» ambulanti, alle immagini rubate, istantanee dei nostri giorni paparazzi. Proprio sul finire dell'Ottocento, quando di moda era divenu-[illegible] mostrare anche nelle Grande Esposizioni [illegible] lavoro umile ma promettente degli alchimisti fotografici, quell'originale eccentrico che fu Yorick scriveva di una «giovinetta leggiadra» che «è già troppo inframmettente, troppo petulante, [illegible] ha lo sguardo troppo acuto». «L'obiettivo della macchina fotografica vi scorge, voi *Tal dei Tali*, in mezzo a centomila individui, vi segue, vi perseguita, aspetta che facciate la smorfia caratteristica, il gesto nevrotico e crac... [illegible] scaraventa sulla lastra».

Non [illegible] un caso che della fotografia si occupassero criminologi [illegible] positivisti, [illegible] Lombroso [illegible] Mantegazza o come quel commentatore, citato da Paolo Costantini, che lamentava: «Quasi dobbiamo temere di non avere più segreto, per questa terribile rivoluzionaria, che scruta l'interno del nostro corpo e minaccia, se [illegible] arrestiamo la sua marcia trionfale, di rivelare al pubblico i battiti [illegible] nostro cuore, i pensieri della nostra mente». Anche un letterato come Thovez si era infatti [illegible] conto precocemente che la fotografia non è sinonimo di esattezza, di meccanicità riproduttiva, ma anzi, «di una parvenza poetica di sogno», che is[illegible] le cose «dalla realtà contigua e le fissa nella loro entità poetica».

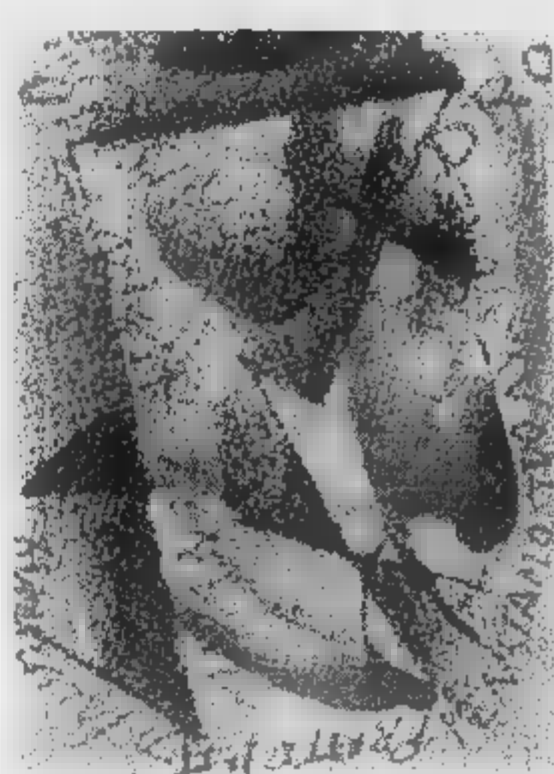
La storia del ritratto fotografico italiano, anche quando si libera dal pittoricismo più smaccato, dai *flou* burrosi e stearici delle immaginette aristocratico-votive di Ghitta Carrel, degli evidenti trucchi solarizzati o dei ritocchi con la gomma bicromata dei troppi maestri «miglioratori», giochi di luce e astuzie scenografiche, è comunque una storia di rigorosa messa in scena, di impostazione della «voce» figurale, di teatralizzazione della posa estetica, quasi estatica. E non soltanto quando si immortalano [illegible] Lyda Borelli o le Irma Gramatica, o quando la Duse si lascia slavare come un pianto sconfortato, come una pelliccetta tarlata dall'obiettivo di Steichen (mentre nel dialogo con la «matita» fotografica di Nu-[illegible] Vais ha un atteggiamento intenso, *rêveur*, puntuto, «dedicato» a D'Annunzio).

Ma anche quando s'infilza la passeggiata di gesso di Vittorio Emanuele III [illegible] Giolitti, oppure si fissa nel marmo il vergare candido di Pio X nel suo studio ingombrato di sacre scartoffie, oppure si ghiaccia nell'estrema solitudine d'un androne troppo ampio la discesa di Paolo VI verso la sua *limousine* pontifica. E com'è sapiente [illegible] artistica ormai anche la «mano» regale della Regina Elena che fotografa Umberto bambino al bordo del mare, quasi fosse un Friedrich littorio. O Guido Rey, quando riproduce oleografiche scenette olandesi, [illegible] preraffaellite con candide madonnine.

C'è [illegible] [illegible] calarsi estremo, quasi cimiteriale, [illegible] versarsi della vita dentro gli stampi obbligati della posa atteggiata, recitata. Che siano le vignette nude-pompeiane di Von Gloden o del suo cugino-emulo Pluschow, le agghiaccianti sequenze [illegible] martirio ortopedico dell'Istituto Rizzoli, le pose calcate di Carducci, ingolfat[illegible] nel suo pastrano, [illegible] la scultura in tight di Mussolini, vivente colonna di Villa Torlonia, alla vigilia del matrimonio di Edda con Ciano. Scolpiti dalla luce. Certo, ci sono le eccezioni: per «rompere le righe» bisogna attendere le spiritate, affabili istantanee di Gegé Primoli che «schizza» il pittore Forain mentre amoreggia [illegible] una gondola, gli affondi etno-folklorici del pittore Michetti, gli esperimenti arditi di Castagneri, il ritrattista ufficiale di Toscanini e della Scala, che per la copertina del libro-oggetto *New York film vissuto* di Depero studia i primi fotomontaggi a grattacielo. E che ha l'idea rivoltosa di fotografare Guido Keller, l'amico milite di D'Annunzio, integralmente nudo con clava.

Ma appunto, la storia del ritratto in Italia consiste proprio in quest'emancipazione progressiva verso la naturalezza, l'istintività, quello stile leccato, firmato, che l'atelier Alinari seppe portare a vertici quasi insostenibili.

Marco Vallora

A sinistra: «Ritratto del pittore Primo Conti», fotografia [illegible] Vincenzo Balocchi (1932). A destra le cartoline dipinte da Balla

Balilla Pratella

Nello studio dell'aviatore

LUGO [illegible] ROMAGNA

NON si possono che salutare con riconoscenza tutte le iniziative intervenute di concerto alla riesumazione dell'*Aviatore Dro*, coraggiosamente riportato in scena da Gavazzeni. Per esempio, nella Casa Rossini di Lugo (là dove già visse [illegible] padre dell'operi-[illegible] pesarese) la riproposizione dello Studio di Francesco Balilla Pratella, con il suo onesto pianoforte verticale, lo spartito della *Sina 'd Vargöun*, l'opera verista che cadde a Bologna ma che entusiasmò [illegible] giovane Bacchelli, al suo esordio [illegible] critico musicale, e poi la testimonianza illuminante di molta arte figurativa a lui contempo-[illegible]. Cartoline dipinte da Balla, ceramiche astratteggianti degli amici futuristi, il bellissimo ritratto dovuto ad un insospettabile Francesco Trombadori e il nobile busto di Domenico Rambelli, il geniale scultore che in piazza firmò anche l'originale monumento a Baracca, l'asso dell'aviazione che certo suggestionò il fantasma di Dro. «Netto contrasto fra il presente e il passato di quest'uomo gentile», che colpì Gavazzeni, quando lo conobbe; e che impregna anche questo studio, con le opere passatiste del fratello pittore Esodo. Doppia anima ben studiata in un prezioso volume di saggi appena uscito da Longo Editore, in cui si studia la sua attività di didatta, la sua partecipazione alle *Edizioni Musicali* di Notari, con D'Annunzio e Malipiero, il suo rapporto col fasci-[illegible] con personalità nevralgiche come Russolo, pittore e inventore dell'intonarumori. **[m. vall.]**

Spettacolare esposizione milanese dedicata a Gianfranco Gorgoni

Doppiogioco tra fotografo e artisti

Diapositive ridipinte da pittori e scultori

Due pezzi dell'originale mostra dedicata all'arte di Gianfranco Gorgoni: la rielaborazione del ritratto di Giulio Paolini e a fianco quella di Sandro Chia

Celant: «Eccezionali immagini che vivono per altre immagini»

Fra i protagonisti Boetti, Merz, Chia, Kounellis, Paolini, Pomodoro

MILANO

L'ARTE fotografica di Gianfranco Gorgoni, attorno a cui ruota l'originale mostra «Aquattromani» - a Palazzo Reale fino al [illegible] febbraio -, ha [illegible] potere di sintetizzare una caratteristica fondamentale del linguaggio artistico della seconda metà del nostro secolo, il superamento di ogni separatezza fisica e concettuale fra le varie forme espressive e della loro osmosi convergente in una sorta di «fusione» prendendo a prestito il termine dalla contemporanea sperimentazione musicale «di confine».

Introducendo il catalogo Hopefulmonster della mostre (organizzata da Maria Rosa Sandretto), il critico Germano Celant si esprime in questi termini sull'arte di Gianfranco Gorgoni: «La sua forza sta nell'attendere e nel fissare le immagini che nascono spontanee ed eccessive, in un abbraccio fusionale, in cui la funzione di mediazione della fotografia viene cancellata». E ancora: «Il risultato è un'accezione forte del [illegible] visivo che segnala l'irruzione sulla scena di un doppio che rispecchia un altro doppio, quello fra arte e fotografia. Di un'immagine che vive per un'altra immagine».

Il cinquantacinquenne Gorgoni, che vive fra New York, L'Avana e Milano, da più di vent'anni fonde [illegible] immagini di grande creatività opere e artisti della cultura concettuale, comportamentale, ambientale, neoespressionista in cui sono tutt'uno l'artista, le sue procedure e atti, il prodotto visivo finale, con cui si confronta dinamicamente l'«occhio» alternativo e paritetico dell'obbiettivo fotografico; di qua e di là dall'Atlantico ritrae all'opera De Kooning e Rauschenberg, Schnabel, De Maria, Serra, LeWitt, Nauman e Beuys, Merz, Kounellis, Paolini.

Su questa base di partenza, l'esposizione milanese si trasfonde in mostra-spettacolo con una sorta di gioco al rialzo, coinvolgente ulteriormente gli artisti stessi e il visitatore.

Innanzitutto, le diapositive scattate lungo vent'anni sono state proiettate e stampate [illegible] ricchi effetti pancromatici su grandi teli, con risultati di pittoricità neodadaista ben noti a partire da Rauschenberg. A questo punto, su questo primo grado di intensificazione espressiva di un'immagine che già aveva modulazioni as[illegible] varie a seconda dell'artista e dell'opera - dall'oggettivazione psicologica alla sperimentazione ottica d'avanguardia storica -, sono intervenuti in misura maggiore o minore gli artisti con le loro peculiari procedure e materiali: un vero e proprio, e straordinario, «gioco di sponda».

Con un accento umano che vivifica la rarefazione del gioco intellettuale prevalente, la mostra è dedicata allo scomparso Alighiero Boetti. Nel suo caso, l'immagine scattata a Roma nel 1976 è «segnaletica», ma specularmente sdoppiata, [illegible] coerenza con il suo sdoppiamento concettuale in Alighiero E Boetti. Sdoppiata e speculare è anche l'immagine di Mondino: qui il gioco è fisiognomico, su se stesso: il pittore mette da parte il suo giocoso kitsch islamico per dipingersi volto e penne come confronto fra due capi indiani, forse Cavallo Pazzo e Toro Seduto. Tutta giocata sul suo usuale neoespressionismo è la ridipintura integrale da parte di Chia, quasi uno spreco rispetto all'espressionismo classico della fotografia scattata a Montalcino nel 1994, [illegible] l'artista-Rambo sovrastato dal nero controluce di una casa da Nosferatu.

In altri casi, fra scultura e poverismo, l'autore interviene sulla propria immagine «ambientata» - fra le opere, come Spagnulo - con forme e materiali suoi tipici, Kounellis, Mattiacci, Paladino, Pomodoro, Zorio; di grande eleganza l'intervento di Nunzio, che fa coincidere le venature di un grande tronco fotografato con quelle della sezione di tronco sovrapposta. Merz sovrappo-[illegible] ad una forte immagine di [illegible] stesso in uno sfocato interno di chiesa l'inizio della consueta serie di Fibonacci al [illegible].

Gastini e Paolini, con le loro diverse alternative linguistiche, entrano al meglio nello spirito del «gioco di sponda»: il primo sovrappone all'immagine che lo ritrae dall'alto su u[illegible] base di amatissime «beole» i suoi scarti ligneì; il secondo sparge sopra e al di fuori della foto che lo iconizza sullo spigolo fra due stupendi muri medioevali di San Gimignano, matita e foglio in mano, i frammenti di una grande fotocopia della sua tipica immagine metaforica di mano-meridiana con tracciato astrologico. Con De Dominicis l'osmosi [illegible] cettuale fra fotografo e artista si estremizza: nessun intervento sulla foto che ritrae «Gino De Dominicis, invisibile, seduto nel suo studio».

Marco Rosci

SCEGLIENDO **TRA [illegible] MOSTRE**

Trenta capolavori sconosciuti di Palazzo Pitti
Nel segno del sesso i quadri di Bigas Luna

NAPOLI

Montagna di sale

Piazza Plebiscito e scuderie di Palazzo Reale. Museo Pignatelli. «Paladino [illegible] Napoli» (fino al 17 marzo). Omaggio a Paladino in tre momenti. Alle scuderie oltre cinquanta pezzi tra sculture in terracotta, materiali poveri e tele, per lo più suggestivi bianconeri giocati sull'uso della calce. In piazza Plebiscito la montagna di sale alta venti metri, citazione della grande montagna realizzata a Gibellina nel 1990. Al Museo Pignatelli trenta lavori, sotto il titolo «Camere italiane»: sculture e dipinti, percorso antologico retrospettivo di opere dall'80 [illegible] Catalogo Charta.

BRESCIA

Novecento italiano

Palazzo Martinengo. «Opere del Novecento Italiano nella collezione della Rai» (fino al 18 febbraio). Sono 170 opere, tra cui alcuni indubbi capolavori, selezionati tra le 2700 che costituiscono il patrimonio della Radiotelevisione Italiana. La rassegna [illegible] divisa [illegible] sezioni, che comprendono tra l'altro opere di Casorati, Carrà, De Chirico, Campigli, Funi, Paulucci, Levi, Manzù, Mirko, Spazzapan, Mafai, Conti, Cagli, Scialoja, Guttuso, Turcato, Morlotti, Santomaso, Vedova, Greco, Minguzzi, Mastroianni, Morandi, Sironi, De Pisis. Catalogo Electa.

FIRE[illegible]

Mai visti

Palazzo Pitti. Galleria Palatina. «Capolavori sconosciuti a Palazzo Pitti. Restauri [illegible] dipinti dal XIV al XVIII secolo» (fino al 17 marzo). Dai depositi di Palazzo Pitti [illegible] stati recuperati 31 dipinti, autentici capolavori tra cui opere di Veronese, Luca Giordano, Perugino, Jacopo [illegible] Francesco Bassano. Questi stupendi dipinti dell'arte, datati dal '300 al '700, mai visti dal pubblico, correvano il rischio di deteriorarsi irrimediabilmente, per fortuna sono state generosamente restaurate, e ora esposte nella Sala Bianca.

FIRENZE

Su vecchi copioni

Galleria Santo Ficara. «Il sesso dei segni. Bigas Luna a Firenze» (fino al 15 febbraio). Il grande regista spagnolo Bigas Luna ha scelto Firenze per presentare in anteprima assoluta la propria opera pittorica. Sono in mostra una ventina di opere degli ultimi due anni: disegni dal tratto forte e veloce, fatti spesso su pagine di vecchi copioni, e poi racchiusi in fastose cornici dorate.

Opera di Paladino. L'omaggio di Napoli [illegible] divide in tre diversi spazi: le sculture la montagna le «Camere»

In breve

MILANO. Compagnia del Disegno. «Vincenzo Nisivoccia: il corpo, il volto, il giudice» (fino al 3 febbraio). Nisivoccia si dedica alla pittura da autodidatta dalla metà degli Anni Cinquanta, lavorando anche con Lucio Fontana. Sono in mostra venticinque opere tra olii e disegni, incentrati sulla figura umana.

ROMA. Santa Maria in Vallicella. «Le nuove chiese. Appunti per un progetto contemporaneo» (fino al 15 febbraio). In occasione delle celebrazioni per il quarto centenario della morte di San Filippo Neri una esposizione di pittura figurativa e installazioni. Si notano Abate, Bertocci, Piruca, Ceccobelli, Levini, Mariani, A. e P. Poirier, Tirelli, Mochetti. Catalogo Electa.

PIACENZA. Galleria d'Arte Braga. «Gustavo Foppiani: le visioni dell'Innocenza» (fino al 14 marzo). Foppiani, morto nel 1986, ha percorso una strada pittorica vicina al Surrealismo, alla favola, alla ricerca di un mondo innocente.

BARI. Galleria Bonomo. «James Brown» (fino al 15 febbraio). Brown è uno degli artisti che più si è imposto all'attenzione del mondo artistico internazionale sino dagli Anni [illegible]. I suoi quadri sono ispirati dall'arte primitiva e possiedono uno stile asciutto e delicato, attento all'interpretazione del mondo contemporaneo fatto di contrasti formali e poetici.

Marisa Vescovo

CHE FANNO

Gli strozzini di Ricky per il «FilmFest»

Ricky Tognazzi rappresenta l'Italia in concorso al 46° FilmFest di Berlino (15-26 febbraio) con «Vite strozzate», il suo nuovo film sull'usura, fenomeno drammaticamente rilevante nella realtà italiana contemporanea, interpretato da **Vincent Lindon**, **Sabrina Ferilli**, **Luca Zingaretti**. Altri film italiani presenti nelle sezioni Panorama [illegible] Forum sono «Il cielo [illegible] sempre più blu» [illegible] **Antonello Grimaldi** e «Lo zio di Brooklyn» di **Ciprì e Maresco**. La selezione del festival (dove Ricky Tognazzi vinse nel 1989 un Orso d'argento con «Ultrà»), non ancora terminata, potrà comprendere altre opere italiane.

Julia Roberts avrebbe un nuovo amore: **Lorenzo Slavan**, bellissimo, in passato sua guardia del corpo.

Stanley Kubrick séguita a ideare scenografie ed effetti speciali per «AI», film epico di fantascienza post-apocalittica che sembra stargli a cuore più del film che girerà per primo in luglio con **Tom Cruise** e **Nicole Kidman**, «Eyes Wild Shut» (Occhi chiusi), storia di gelosia [illegible] d'ossessione sessuale realizzata per la Warner Bros.

Isabelle Adjani

Isabella Rosselini è l'unica italiana usata (da Lancôme) nella attuale tendenza pubblicitaria che abbina sistematicamente dive e profumi: **Madonna** per Versace, **Catherine Deneuve** per Yves Saint Laurent, **Juliette Binoche** per Lancôme, **Melanie Griffith** per Revlon, **Andie McDowell** per L'Oréal, **Carole Bouquet** [illegible] **Vanessa Paradis** per Chanel, **Emmanuelle Béart** per Dior, **Anne Brochet** per Nina Ricci, **Elizabeth Hurley** per Estée Lauder.

Barbra Streisand, produttrice, regista e protagonista di «The Mirror Has Two Faces» (Lo specchio ha due facce), licenzia: dopo aver provocato la fuga del coprotagonista **Dudley Moore**, sostituito da **George Segal**, ha mandato via pure il direttore della fotografia **Dante Spinotti**, sostituito da **Andrzej Bartkowiak**.

Daniel Day-Lewis è stato davvero conquistato da **Gabriel-Kane**, il bambino nato ad aprile dalla [illegible] relazione ormai finita con **Isabelle Adjani**. Se all'inizio l'attore aveva rifiutato la paternità dicendosi immaturo e impreparato ad affrontarla, adesso va a Parigi una volta alla settimana per vedere il figlio, lo porta a spasso, lo nutre, lo coccola.

Richard Gere è stato raggiunto a Goa, dove sta lavorando, dalla sua insegnante di yoga tantrico, **Usha Devi**.

Sean Connery, [illegible] vacanza d'inverno sull'isola di Saint-Barthélemy nelle Piccole Antille con la moglie **Micheline**, reciterà, dopo la parte del padre di Indiana Jones, la parte del padre di Zorro. Zorro è **Antonio Banderas**, il film [illegible] coprodotto da **Steven Spielberg** e **Francis Coppola**, la lavorazione comincia in aprile.

Isabelle Adjani ha finito di interpretare accanto a **Sharon Stone** «The Friends», remake americano del vecchio film francese di **Henri-Georges Clouzot** «I diabolici» che probabilmente inaugurerà il prossimo festival di Cannes (9-20 maggio), e ha firmato il contratto per recitare accanto a **John Travolta** in «The Double» (Il sosia), diretto da **Roman Polanski** e ispirato al romanzo di Dostoevskij.

Martin Scorsese ha fatto ricorso contro la Commissione di censura cinematografica in Svezia che, giudicando eccessivamente violento il [illegible] film «Casino», con **Robert De Niro**, **Sharon Stone** e **Joe Pesci**, lo ha del tutto escluso dalla programmazione nei cinema svedesi.

Mel Gibson, produttore, regista e coprotagonista d'un ennesimo film tratto da «Anna Karenina» di Tolstoi, ha chiesto d'interpretare la protagonista [illegible] **Sophie Marceau**, già sua partner in «Braveheart - Cuore impavido».

Tom Hanks [illegible] sua moglie **Rita Wilson** hanno chiamato Truman Theodore, con un nome presidenziale (Harry Truman e Theodore Roosevelt furono Presidenti degli Stati Uniti rispettivamente negli anni 1945-1953 e 1901-1908), il loro secondo figlio appena nato. Il primo, Chester, ha ora quattro anni.

Parla Bonolis che con «Beato vip» supera i 10 milioni

«Chiamatemi salvatore»

Pippo: abbiamo risanato la Rai

ROMA. «E vaaai». Paolo Bonolis, Paolino per la Rai, è strafelice. In dieci milioni [illegible] mezzo hanno scel[illegible] il suo «Beato vip tra le donne». Gli orfani di Fabrizio Frizzi, più altri due milioni, si sono trasferiti a bordo [illegible] sua piscina, su Raiuno. La «sporca dozzina» di personaggi famosi, così definita dal presentatore, ha guerreggiato per fare breccia nei cuori del pubblico femminile. Alla fine un vincitore: Tullio Solenghi su Lino Banfi e Stefano Tacconi. Ragazze esaltate, baci, lancio di fiori e conseguente aumento [illegible] audience. «"Beato fra le donne" non ci ha [illegible] traditi. Neanche quando ci mettevano contro partite importanti. Mai - dice Bonolis dal camerino di "Fantastica", contestato show domenicale -. Quest'estate abbiamo raggiunto picchi da favola, quindi eravamo sicuri che non saremmo finiti a bagno con i vip. Però il 44 per cento di share è veramente un record, di cui siamo fieri». Soprattutto dopo le polemiche di questi ultimi giorni: la Rai inflazionata dal varietà. «Sì, [illegible] vero, [illegible] ne [illegible] tanti, ma [illegible] non credo che il disimpegno faccia male o [illegible] dannoso. Ben vengano politica, approfondimento, dibattiti, ma spa[illegible] anche alle canzoni, [illegible] balletti. La gente ha bisogno di decomprimersi, di leggere Topolino e non sempre saggi di filosofia [illegible] di politica».

Però, c'è il rischio che il telepubblico dimentichi il proprio cervello in un sonno fatto di zingare, lustrini e paillettes, insomma che resti, o diventi, stupido. «Ma chi lo ha detto? Nani e ballerine hanno la loro dignità. Se un programma offre idee e non è volgare fa solo bene alla mente. E poi diciamoci [illegible] verità: con i [illegible] cessi dello show si finanziano anche i programmi più seri, più difficili, di bassa audience, quindi...».

Paolo Bonolis [illegible] sopra Pippo [illegible]o: «E' stato il varietà a salvare [illegible] Rai»

La pensa [illegible] anche il direttore artistico della Rai, Pippo Baudo, l'Uomo Fattosi-Varietà. «Cinque sere dedicate al disimpegno [illegible] una sola settimana [illegible] molte, sono il primo ad essere d'accordo. Ma è stata una necessità destinata [illegible] sparire. In Rai l'anno scorso non c'[illegible] nulla di pronto. I palinsesti [illegible] vuoti. La fiction tutta da fare, e ci vuole tempo, quindi siamo arrivati noi». Insomma Brando Giordani [illegible] ha chiesto di fare da «tappabuchi»? «Esatto e ci siamo accorti che il pubblico gradiva. Abbiamo risanato l'azienda. La Moratti è felice, controlla i dati e questi sono in positivo. La Rai adesso è un'azienda sana, la prima rete è quella preferita dagli italiani, i pubblicitari investono, insomma: questa è tv».

Ma secondo Santoro la troppa leggerezza può [illegible] dannosa. «Santoro [illegible] arrabbiato perché il [illegible] "Tempo reale" quest'anno va male. E' partito basso, non decolla. Non è colpa di Michele, ma della crisi per la politica. La gente è stufa, satura, [illegible] piano piano si distacca [illegible] simili programmi. Noi non possiamo mandare in onda un documentario sulla Lapponia, solo perché Santoro aumenti l'ascolto. Al mio "Numero Uno" hanno opposto "Il Maresciallo Rocca", e allora? Siamo in guerra, combattiamo. Ma senza mezzucci, senza lamentele. Cinque anni fa [illegible] davano per morti. Invece siamo diventati i "risanatori". Insomma una bella soddisfazione, perché [illegible] per la Rai siamo sempre pronti».

Anche lei Bonolis, per la Rai, sarà sempre pronto? Dicono che lei sia in partenza, destinazione: Fininvest. «Io sono libero. Ho un contratto che scade a settembre, poi sceglierò. Ma lo farò secondo le leggi del mercato, non spinto da stupide polemiche».

Laura Carassai

LASCIATECI DIVERTIRE

CHE un programma piaccia oppure no, dipende anche dallo stato d'animo. Perché è vero che essi sono [illegible] maggioranza [illegible] po' [illegible] (anzi, molto furbi), chiassosi e ripetitivi; ma è vero pure che [illegible] oltre dieci milioni di telespettatori seguono [illegible] Carrà e le sue lacrime, vuol dire che gli autori, la conduttrice, riescono a pizzicare corde segrete nel cuore del pubblico. E non soltanto del pubblico che dal video accetta tutto supinamente, ma anche di coloro che normalmente lo guardano con distacco. Non [illegible] inconsueto sentir confessare da alcuni, come dire, insospettabili cinici, che, essendo rimasti intrappolati da uno dei mitici incontri tra due persone che si credevano perdute, piangenti e [illegible]tenti in questa valle di lacrime televisive, hanno pianto [illegible] loro. Così pure il carro di Tespi della Corrida: [illegible] lo guardi [illegible] pregiudizio, la risata ci scappa, chi di noi è [illegible] risata scagli [illegible] primo telecomando. Tutto questo per dire che i programmi di grande ascolto non ottengono il successo a caso. C'è sempre qualche moti[illegible] profondo che spinge noi del pubblico [illegible] restare ammaliati [illegible]tanti. Chissà se Freud si occuperebbe di televisione, se tornasse a nascere?

Così «Beato vip tra le donne», autori Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini, esempio da [illegible]nuale di programma fotocopia di [illegible] stesso, inventato per tappare un buco di palinsesto. «Beato tra le donne» [illegible] stata [illegible] trasmissione dell'estate: seguitissima, ha sancito la consacrazione di Paolo Bonolis. Quindi sabato Raiuno ha fatto una consueta operazione: ha preso l'impianto del programma e il suo conduttore, e ha scambiato i dodici comuni partecipanti con dodici «vip». Una formula che spesso viene riprodotta, [illegible] abbinamento (questo lo fa soprattutto [illegible] Fininvest) con i riassunti delle puntate precedenti, cioè i «meglio di» trasmessi per un ripasso poco costoso e redditi[illegible]. I dodici vip in questione («una sporca dozzina», li ha definiti Bonolis) erano Enrico Magalli, Giampiero Galeazzi, Claudio Lippi, Stefano Tacconi, Lino Banfi, Luca Giurato, Giorgio Bracardi, Amedeo Goria, Michele Mirabella, Claudio Chiappucci, Nino Frassica, Tullio Solenghi (il vincitore), presidente di giuria Mara Venier. Eliminati per primi Galeazzi [illegible] Giurato, la gara è continuata a ritmo vorticoso, con gli sfidanti che si sottoponevano alle prove di canto, di ballo, di dichiarazione d'amore, di culturismo (pensate, con tutto il rispetto, [illegible] Banfi). Chi perdeva, finiva in acqua.

Bene, sapete una cosa? Se non ci mettevi ad ogni costo lo spirito critico, la faccenda [illegible] divertente, si capisce che sia stata seguita da 10 milioni e 400 mila telespettatori. Bonolis era bravissimo a imprimere una velocità pazzesca alle sue parole [illegible] al cambio dei concorrenti; c'erano tante belle ragazze da guardare con le loro forme generosamente scoperte; quei «vip» sono stati al gioco, [illegible] professionisti. Un sabato italiano.

Alessandra Comazzi

Nomination francesi

[illegible] ai César [illegible] contro «L'ussaro»

PARIGI. Claude Sautet, Claude Chabrol e Mathieu Kassovitz [illegible] i registi francesi più accreditati alla conquista dei César 1996 (gli Oscar francesi che saranno assegnati il 2 marzo). Queste le nomination. I film stranieri: «Terra [illegible] libertà», «Smoke» e «Underground». Fra i 6 lungometraggi [illegible] sono due commedie, «Le bonheur [illegible] dans le pré» [illegible] Etienne Chatiliez e «Peccato che sia femmina» di Josiane Balasko. Poi «L'ussaro sul tetto» di Jean-Paul Rappeneau e «L'odio» di Mathieu Kassovitz.

Fra i big, Claude Sautet, [illegible] «Nelly e [illegible]. Arnaud» [illegible] Claude Chabrol con «La cerimonia». Migliori attori: Vincent Cassel, François Cluzet, Alain Chabat, Jean-Louis Trintignant [illegible] Michel Serrault. Per le donne: Sandrine Bonnaire e Isabelle Huppert, Sabine Azéma, Juliette Binoche.

Un guaritore per Reeve

E [illegible] Superman [illegible] a un medium

LONDRA. Superman nelle mani di un medium. Fallita ogni altra cura, sarà un guaritore brasiliano - Rubens De Farias jr - [illegible] cercare [illegible] strappare Christopher Reeve dalla sedia a rotelle. Armato di bisturi e siringa, i soli attrezzi che utilizza per i suoi interventi, De Farias use[illegible] la tecnica di sempre: si catapulterà in uno stato di trance per «accogliere lo spirito del dottor Fritz», medico tedesco morto durante la prima guerra mondiale a cui il guaritore brasiliano attribuisce i suoi poteri. Poco conta che in Brasile De Farias sia considerato un ciarlatano: il 1° marzo sarà a casa di Reeve e, dice, guarirà l'attore. «Ritengo che lo farò camminare di nuovo», dice. De Farias, un ex elettricista, con i suoi sistemi ha già curato 300 mila persone in 11 anni. «Non abbiamo più nulla [illegible] perdere», dice la moglie di Reeve.

TEATRI

[illegible] DEL LINGOTTO (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Sabato [illegible] gennaio 1996 ore 20,30. Pianista: Maurizio Pollini; Chopin, Preludio in [illegible]. 45; Ballata n. 2 in fa magg. op. 38; Berceuse in re bem. magg. [illegible]. 57; Scherzo n. 3 in do diesis min. op. [illegible]; Sciarrino, V Sonata (prima esecuzio[illegible] italiana); Debussy, Preludi - 1° li[illegible]. Biglietti in vendita da mercoledì [illegible] gennaio [illegible]: Box Office Italia, [illegible] Ricordi, p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11/14,30 - 15,30/19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011-561.1262 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli [illegible]cutori è in distribuzione presso le due biglietterie da mercoledì 10 gennaio 1996.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via Nizza 280.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Auditorium Rai. Domani sera alle ore 21 per la Stagione 1995-96 avrà luogo il 3° Concerto. [illegible] programma recital pianistico. Musiche di Busoni, Bach-Busoni, [illegible]thoven, Brahms e Debussy. Solista Giuseppe Mariotti. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.

CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 Rocky e la Big Band.

GARDEN [illegible] tel. 660.3443. Ore 15,30 Franco [illegible]...

LA LUCCIOLA: [illegible] conosci? 15 Paolono.

PATIO+INVIDIA (661.4841). Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

BERMAN. A. Fontanesi e i suoi allievi.

BIASUTTI. Menzio-Paulucci-Tabusso.

FOGLIATO. L[illegible] Proverbio - Cine[illegible] Centenario.

MICRO' (P. Vittorio 10). Galvano.

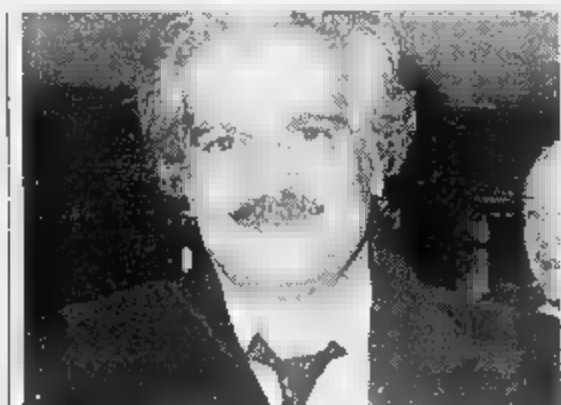
NARCISO. Luigi Spazzapan.

PIRRA (tel. 543.393). Edgardo Corbelli e Giulio Da [illegible].

L'attore: doveva intervistarmi, ci amammo per un attimo, ma io non ho mai dimenticato la mia ex moglie

Sharif: figlio italiano per un fuoco di 5 minuti

Appello: «Cerco una giornalista, è lei la madre del mio Robin»

IL CAIRO. Una passione durata 5 minuti e Omar Sharif ha un figlio italiano. E' questa l'ultima rivelazione del grande attore egiziano ex giocatore di calcio, d'azzardo [illegible] campione di bridge. L'indimenticabile interprete de «Il Dottor Zivago», di «Goha», «Lawrence d'Arabia» con Peter 'O Toole, «Genghis Khan», «Funny Girl», «Mayerling» in realtà si chiama Michael Shalhoub. In un'intervista rilasciata al giornale egiziano «Rose el Yussef», ha raccontato che venticinque anni fa ebbe un figlio da una giornalista italiana, la quale era andata a trovarlo per un'intervista. «Bastarono cinque minuti per quell'incontro fuggevole. Concepimmo [illegible] figlio, ma da allora - [illegible]a aggiunto Sharif - io [illegible] ho più rivisto la signora italiana che [illegible] conquistato sessualmente». Il titolo del giornale dice: «Omar Sharif parla francamente per la prima volta del suo figlio naturale».

Omar Sharif sex symbol degli Anni 70 «Ho [illegible] molte donne ma l'unico amore della [illegible] vita rimane la mia ex moglie»

«Un anno più tardi - ha ancora raccontato Sharif - la giornalista mi ha telefonato per dirmi di aver avuto un figlio da me e di averlo chiamato Robin. Ho fatto di tutto per rintracciarla. C'era[illegible] però difficoltà per la translitterazione dall'arabo, [illegible] negli elenchi dei giornalisti italiani non figura alcuna giornalista con quel nome. Comunque, che sia mio figlio non ci sono dubbi. Robin [illegible] infatti la mia esatta immagine».

Omar Sharif, che [illegible] ha 63 [illegible] (è nato il 10 aprile del '32) ed è un tranquillo nonno da parecchi anni, è sempre stato un vizioso: gran giocatore d'azzardo con sfide [illegible] casinò di tutto il mondo, belle donne, fumatore accanito, geniale interprete di una vita dissoluta, sembra aver messo la testa a partito, da quando la nipotina Marina l'ha costretto a lasciare [illegible] roulette per insegnarle il bridge. L'attore che è comunque passato alla storia del cinema per la sua interpretazione nel film tratto dal romanzo di Boris Pasternak [illegible] Julie Christie [illegible] che ha vinto anche un Oscar come attore non protagonista, oggi afferma quasi sconsolato: «La vecchia etichetta di seduttore [illegible] mi si addice più. Le donne mi hanno stufato. Il solo amore femminile [illegible] quello di mia madre. Per il resto è meglio una partita a carte, una cavalcata e [illegible] paio [illegible] pantofole». Ma si è subito smentito affermando: «L'unico amore della mia vita rimane la mia ex-moglie, l'attrice egiziana Faten Hammam, dalla quale ho avuto un figlio che si chiama Tarek, [illegible] che conobbi nel '55». **[ar. ca.]**

«Il laureato», con Jannacci, parte oggi dall'Università di Lecce

Piero, match in cattedra

Bene: salvatevi dai professori somari

LECCE. Chiambretti il ritorno. «Ho trovato mio nonno», dice il comico indicando Enzo Jannacci, compagno della serie che parte stasera, alle 22,50, Raitre. Riecco «Il laureato bis». Pierino peste scatena l'entusiasmo degli studenti di Lecce, che si sono sottoposti lunghe file e a spintoni per conquistare preziosi biglietti. Subito i «ringraziamenti» a Paolo Rossi: «E' andato alla Fininvest, a "Mai dire gol" stasera. Quest'anno è passato al nemico, è contro di noi, ma ci ha promesso che si farà firmare l'assegno da Berlusconi. Vedremo ce la farà. Noi intanto siamo qua e ringraziamo il Ministero dei Trasporti, perché siamo a mezz'ora dall'Albania, a ore da Ro. Jannacci interviene e sfavilla con ritornello della sua canzone: «Faccio l'Università/ quante tasse da pagare/, quanta roba da studiare/ chi mi darà da lavorare/ ma chi l'ha fatta fare/ Sono troppo onesto per rubare».

Il primo professore salire in cattedra è Carmelo Bene, leccese di nascita. L'attore è, come sempre, vestito di nero. Chiambretti: «Lei è vestito modo allegro. E' vero che qui le hanno rifiutato laurea ad honorem?». E Bene: «Non l'ho chiesta». «Ma i docenti sono somari?». «Erano e restano dei somari». Quindi l'attore comincia la sua lezione, che conclude con una raccomandazione: «Lasciate l'Università a quando siete in tempo».

Poi è la volta di Pasquale Bruno ('O animale) che, dopo aver indossato la maglia di Juventus, Torino, Fiorentina e Lecce, ora è in Scozia dove gioca Heart of Midlothian. Il calciatore ha cercato di superare un esame per l'ammissio a un di inglese. Chiambretti si è presentato in Inghilterra come professore e lo ha aiutato a superarlo: ha ottenuto punti cinque livelli ammissione.

Pierino diventa «sadico». Prima tortura il Nobel Renato Dulbecco («Genio si si diventa?»), poi passa all'ingegnere e scrittore Roberto Vacca «E' mai andato lucciole?»). Un match è l'intervista a Giancarlo Cito, discusso presidente della Leccese: «Lei è stata rinviato a giudizio per associazione mafiosa, cosa vuol dire?». «Lo chieda ai giudici, e stia attento perché se parla me rischia di diventare colluso». «Quindi lei è una vittima, come Sgarbi, la Maiolo o come Di Pietro. Insomma anche lei dirà: "Italia ingrata"». Cito: «No, io dico Italia di m...». Stacco. E' Ligabue ad attirare l'attenzione della telecamera. Lo Springsteen italiano duetta Jannacci, folla alle stelle, e lui soddisfatto grida: «Mi sono divertito molto, ho trovato pubblico calorosissimo». Intanto da dietro le quinte Chiambretti si confessa: «Sto cercando di fare uno spettacolo, non necessariamente con gente di spettacolo. La politica? suicidata in modo palese. Affronteremo temi universali: sport e soprattutto calcio. Proporremo ospiti che faranno vedere l'altra loro faccia, gli altri aspetti della loro personalità. Abbiamo iniziato con Pasquale Bruno, un calciatore che ha lasciato il campionato più bello del mondo per andare a giocare in Scozia. E' un apripista, uno che ha rischiato molto. Noi lo abbiamo registrato mentre sosteneva l'esame per essere ammesso a un corso di inglese». Enzo Jannacci, il «nonno» è preoccupato, curioso, emozionato: «Davanti questi ragazzi ho una grossa responsabilità. Mi trovo bene con Piero. lui che ha voluto Esce dalle quinte ed è subito ovazione. Per i giovani, anche appena vent'anni, è ancora un mito».

Salvatore Gentile

La seconda puntata andrà in onda da **Milano** (ma le Università non hanno messo a disposizione un'aula, forse si registrerà in un mal. Poi Chiambretti e Jannacci saranno a **Siena, Genova, Firenze, Udine, Cosenza e Cagliari**.

Piero Chiambretti e Enzo Jannacci, nuova coppia televisiva

CONCORRENZA

PAOLO ROSSI SU ITALIA 1

Paolo Rossi

«Cari amici, vi chiedo perdono ma è soltanto uno scherzetto»

COM'E' che diceva Julio Iglesias? Sono un pirata e non signore? O era Bakunin?». Paolo Rossi è ospite «Mai dire gol» della Gialappa's, su Italia 1. Dalla concorrenza...

Come mai Rossi, proprio in concomitanza con il debutto del «Laureato 2» del suo ex compagno Chiambretti?

«Eh eh, è vero. E' una concomitanza sciagurata...»

In che senso?

«Beh, c'è qualcuno che ha avuto l'acume di mettere "Il laureato" la stessa sera di "Mai dire gol"».

E ora paga?

«Chissà. Il fatto è che dall'altra parte potevo stare, non ero gradito ai vertici, così sto questa. Ma è una vecchia».

Nessuna polemica con Chiambretti e Jannacci, nel suo gesto?

«Macché sono amici. Piero lo am moltissimo, Enzo è quasi il mio padre artistico».

Tutti amici, dunque?

«Ma sì, tutti amici, una parte e dell'altra. E d'altronde qui a "Mai dire gol" c'è il 75 per cento di "Su la testa", gente che vedo tutti i giorni. Tutti amici, davvero».

Ma un po' di polemica c'è, però. Sia sincero.

«Una punta, ma non con loro. Loro sanno benissimo a chi è indirizzata, e non si arrabbieranno».

Ne è sicuro?

«Ma sì, è scherzetto. Se volevo fare polemica anticipavo la mia presenza, facevo casino 15 giorni prima, scatenavo i giornali. Non l'ho fatto per rispetto a loro, che ci sarebbero andati. L'ho detto solo oggi».

E se poi gliene fanno uno loro, di scherzetto?

«Bene bene, a piacciono, gli scherzi. Ma dove me lo fanno però? Io non ho antenne né bandiere, sto da nessuna parte».

Sotto casa?

«Ah ah, magari sì. Sarebbe buffo, io li aspetto».

Facciamo i seri. Come la mettiamo con l'audience?

«No, gliel'ho detto. Non è una battaglia di audience. E' solo voler evidenziare il fatto che fanno due programmi simili la. Ci si lamenta che ce ne sono pochi, e poi si sceglie così, via, è assurdo. L'audience? Guardi, mi piacerebbe che gente vedesse un programma e registrasse l'altro».

Ci tiene a questa comparsata in tv?

«Diciamo che così stasera ho l'imbarazzo di scegliere guardare. E poi ci tutti giocare questa partita, volevo esserci anch'io, è uno sfizio. Posso farlo proprio perché ho antenne e bandiere. E "Mai dire gol" è un'area protetta».

Rossi guastatore, allora?

«Ma no, pirateggio un po'»

Che farà stasera a «Mai dire gol»?

«Niente anticipazioni, non mi piacciono, poi magari cambio idea. Comunque farò il comico, come sempre, non il presentatore».

Stuzzicherà quelli del «Laureato»?

«No, no, per carità, sarebbe di cattivissimo gusto. Sono un pirata e non un signore, okay: ma sono educato».

Cristina Caccia

Un flop a Jesi

Milva: scusate la mia Tosca improvvisata

Milva ha incantato il pubblico marchigiano con la sua «Tosca»

JESI. Milva-Tosca, debutto tra le polemiche. La cantante è tornata al teatro brillante con la prima italiana di «Tosca ovvero prima dell'alba» di Terence Rattigan. Ma l'anteprima per la stampa dell'altra sera Jesi non è andata bene. Lo spettacolo è arrivato in scena, senza un'adeguata preparazione. La recita andata avanti fra incertezze, vuoti di memoria, cadute di ritmo, interventi a voce alta del suggeritore. In scena con Milva, c'era suo, compagno Luigi Pistilli, nel ruolo di Scarpia. L'assessore alla Cultura di Jesi, Katia Mammoli, ha inviato una lettera a Valeria Moriconi direttore del Teatro Stabile delle Marche, cui dichiara «l'inaccettabilità dell'improvvisazione» e chiede di non inserire più spettacoli in anteprima, ma soltanto prime assolute.

La stessa Milva durante incontro con il pubblico, si scusata: «Venivamo da un doppio impegno di lavoro, eravamo spaesati, con qualche difficoltà di memoria. Ma qualche scivolone fa bene, ti riporta alla realtà». La Moriconi ha replicato: «Nelle anteprime ci si fida della preparazione degli attori, come Milva, la cui professionalità è indiscussa. D'altra parte l'onore della prima comporta questi rischi».

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** a - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via Carducci 29, t. 884701, **ALBA,** c.so Coppino, t. 442110, **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; via Amendola 186/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. . **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305290. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-689939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-. **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **GOZZANO,** via Cervino, t. 913839. **IMPERIA,** via 1, t. 273371-273373, **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330, **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479 **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497, **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3-5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

ZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette e ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ... trando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale ...do intervenuto con l'ISTITUTO ... PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari anche telefonandoci in targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395.
"PRESTIT"
011 561.7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati cambiali senza spese. Tel. 011 568.1910.

A.A. SENZA spese anticipate e tassi bancari finanziamo tutte le categorie. Esempio rata L. L. mila per mesi. Tel. 0321 455.827 - 459.150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tasse agevolati. Tel. 045 820 1288 - 820.1328.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 994.4475.

categoria mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonare allo 049 862.6180.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. SI urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. 011 562.7075.

attività industriali, artigianali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo c. Business Services srl 02 295.18014

NEGOZI E AZIENDE

in Grugliasco arredo nuovo ottimo prezzo buon incasso poco anticipo possibilità cessione muri. Tel 385 5298.

BAR super affare vendo urgente motivi famiglia Borgo S. Paolo ottimo prezzo minimo anticipo. Tel 385 4810

CEDESI azienda macchinari per pulizia ubicata in prossimità di Torino ed operante in To. Cn. Ao. Elevatissimi profitti dimostrabili. Tel 0336 286 789

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMO giovani aggiustatori e tornitori stampisti per lamiera. Curriculum attestato scuola professionale. Tel. 957.5218.

stabile contrattissimo ti. Scrivere: Publikompass 8129 - 10100 Torino

IMPIEGATI

alla poltrona, igienista dentale, altamente qualificata, cercasi. Tel. 548 605

CED seleziona 10 per amministrativo dopo corso tecnico pratico su Olivetti - IBM. Tel 011 431.0000.

COOPERATIVA cerca diplomati Magistrali, assunzione part-time residenza zona Pianezza San Donato tel 011 385 3805

DATA SHOP TORINO srl per ampliamento organico ricerca personale commerciale o tecnico con conoscenza hardware e software preferibilmente Macintosh. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 8140 - 10100 Torino.

GEOMETRI, assumonsi per promozione edilizia in Piemonte. Requisiti fondamentali: dinamismo, doti di iniziativa, adattabilità e disponibilità. Scrivere a: Tecnopanel corso Cincinnato 101/A - 10151 Torino

SOCIETA' di servizi cerca responsabile esperto amministrazione personale. Titolo preferenziale conoscenze AS/400 e PC. Tel. ore ufficio 591.977.

UFFICIO cerca pratica PC/clienti/ottimo tedesco disponibile subito. Tel. 669 2372.

TECNICI

AZIENDA chimica II° cintura cerca diplomato chimico aiuto capo reparto miscelazione. Scrivere: Publikompass 5151 - 10100 Torino

AZIENDA chimica 2ª cintura cerca tecnico tubista meccanico esperienza organizzazione manutenzione impianti. Scrivere: Publikompass 5138 - 10100 Torino

AZIENDA di Treviso costruttrice stampi materie plastiche leader del proprio settore cerca progettista Cad Cam provata capacità m 30anni. Scrivere: Publikompass 5136 - 10100 Torino

AZIENDA di Treviso costruttrice stampi materie plastiche leader del proprio settore progettista Cad Cam provata capacità massimo 30 anni. Scrivere: Publikompass 5136 - 10100 Torino.

AZIENDA di Treviso costruttrice stampi materie plastiche leader del proprio settore cerca progettista Cad Cam provata capacità massimo 30 anni. Scrivere: Publikompass 5136 - 10100 Torino.

PE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE familiare fissa, indipendente, con patente auto, disponibile e domenica, paese 30 km da Torino. Stipendio adeguato referenze controllabili. Telefonare 011 740.933.

I E

AFFERMATA Spa ricerca 3 agenti vendita, anche prima esperienza, inserita in ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento, per visitare propria clientela e . Concrete prospettive carriera con un guadagno medio annuale di L. milioni. Per colloquio telefonare, pomeridiane, allo 0171 696.316 (zona operativa Cn); telefonare 0131 68.478 (zona operativa Al/At).

AZIENDA introdotta settore farmaceutico ed erboristero seleziona agenti per le zone di Torino - provincia di Cuneo. Offre: formazione professionale, portafoglio clienti, contributo spese, provvigioni, incentivi, auto propria. Tel 02 660 14743

AZIENDA operante settore ospedaliero cerca agenti monomandatari con esperienza pluriennale. Inviare curriculum vitae: Publikompass 5208 - 10100 Torino.

MANDRIOT cerca agenti Enasarco patente C, per deposito presso Santhià-Vercelli ottimo trattamento. Tel. 011 455 9666

commerciale vendita resine termoplastiche e termopolimeri cerca venditori buona esperienza nel campo, zona operativa Torino e Piemonte, inquadramento enasarco con minimo garantito. Inviare curriculum a mezzo fax al 011 318 6001.

PRIMARIA azienda per ampliamento propria rete commerciale ricerca concessionari per la vendita di un nuovissimo prodotto brevettato innovativo. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse con utili minimi di L. 150 milioni annui. Si richiede: esperienza nella vendita e capacità organizzative. Per informazioni telefonare 030 370.0894 - 030 338.4137.

SOCIETA' commerciale operante da 26 anni prima cintura Torino cerca agenti vendita beni industriali accordo provvigioni mensdeportafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 5143 - 10100 Torino

URGENTE cercasi 5 persone chiave per attività indipendente operante mondialmente. Remunerazione ottima. Tel 0336 404.847 ore 9/13 - 14/16

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AIUTO TUBISTA, idraulico, capace saldature o'oturche, militesassolto, non automunito, offresi. Tel 280 508

IMPIEGATI

FUNZIONARIO bancario 50enne pensionato esperienze varie offresi interessato diverse tipologie lavoro. Tel 359 841.

diplomato cerco lavoro purché serio. Tel. 011 324.1407.

laureato in economia e cio esperienza presso studio commerciale buon inglese e francese cerca lavoro presso azienda. Tel. 674 380

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OSPITO in casa signora no autosufficiente per assistenza 24 ore, serietà, referenze controllabili. Tel. 011 817.7412.

RAGAZZA 26enne di colore cerca lavoro collaboratrice domestica. Tel. 680.0843

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ATTICO S. Rita speciale terrazzo salone living camera cucina studio biservizi L. 300 milioni. Casapiemonte 318.2525

corso Lecce libero camera cucina bagno in stabile ristrutturato L. 75 milioni mutuabili. Ulip.

Urss libero 5° piano ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno. Selima 899.5757.

mq 65 arredato tutto ristrutturato zona Cibrario richiesta L. 155 milioni, trattativa privata. Tel. 385.8900.

CORSO adiacente Brunelleschi libero 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato. Ulip 547 828

Totali attico mq camere cucina servizi terrazzo 13 mq. Studio Immobiliare 772 4814

CROCETTA via Romolo Gessi angolo corso Orbassano privato vende liberi monocamera e bicamera con servizi. Agenzia Antonersi. Tel 819 6125 ore ufficio.

LARGO Tirreno adiacenze panoramico, 3 camere cucina abitabile 2 ripostigli cantina, trattativa privata. Tel. 385.8900

NUOVO Tribunale allogg abbinabili da ristrutturare 70 caduno L. 2 milioni 200 mila/mq. Tel .5465.

PRECOLLINA Sassi bello luminoso 3 camere cucina bagno posto auto affare 290 milioni. Casapiemonte 819.3636

PRECOLLINA Sassi villa dominante terrazze e giardino L. 980 milioni. Casapiemonte .2323.

SANTA
via 17 nuovi appartamenti da 71 a 117 mq signorili attici spaziosi monolocali. Personale in loco ore 16/19 sabato 9/12. Gabetti numero verde Tel. 1678 02105.

PRECOLLINA (Valsalice) attico mq 330 più sovrastante mansarda mq 200. Belle Epoque .1828

PRECOLLINA - Viale Thovez ultimo salone mq 37, 2 camere, cucina, 2 bagni, da personalizzare. Tel. 560.1020.

S. DONATO via Migliatti alfavone libero 2 camere cucina bagno in buono stabile L. 75 milioni. Ulip 562.8976.

VENDESI Torino precollina villino mq 470 di 3 ggi da restaurare, uno occupato. Tel. 011 819.3949.

VIA ROMA
Amendola vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.

TORINO PROVINCIA

CARIGNANO
centro nuova costruzione vani servizi negozio mq 68 boxes vendesi. Nasi & Negro .

CHIERI cascinale 300 mq finemente ristrutturato totalmente indipendente 3000 mq terreno. Tel. 011 941 5157.

confine Pino impresa vende dettagliamente ville signorili con vista panoramica. Tel. 011 941.3435.

CHIERI
nuova costruzione pronta 3/4/5 vani servizi boxes permute mutui. Nasi & Negro 0121 75.096.

CHIVASSO
centro casa d'epoca in ristrutturazione 4 vani servizi negozi mq 53/86 abbinabili boxes consegna fine '96, impresa vende. Nasi & Negro 0121 75.096.

DRUENTO alloggi composti di soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi mq 100/130 in costruzione. Consegna fine . IFT Imm. 011 984.5748 - 994.1088.

PIOSSASCO
collina ville unifamiliari in costruzione consegna marzo '96 mutuo permute. Nasi & Negro 0121 75.096.

RIVALTA villa signorile posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduno minialloggio mansardato tavernetta box giardino trattative in ufficio. Tel. 011 752.246.

S. MAURO porzione di bifamiliare panoramica con terrazzo giardino posto auto L. 280 milioni. Casapiemonte 899.2323.

PI

AFFARONE investimento casa vicinanze Asti, grande negozio, retro, magazzino, laboratorio e 2 piani superiori alloggi. Tel. ore pasti 0141 966.046.

BEDOIRA 13 km Cuneo vendesi casa ristrutturata 6 camere, bagni, 2 box L. . Tel. 0171 917.708 Rodino.

2 km S. Albano Stura (Cn) casa ristrutturata 5 camere bagno garage L. . Tel. 0171 917.708 Rodino.

AFFRETTATEVI liquida a Nizza nuovi a condizioni introvabili alto reddito. Tel. 0335 282.584.

Mentone impresa Icoma vende Residence Le Virgile bifrilocali a partire da L. 135 milioni. Prezzo bloccato con L. 5 milioni e fino . Irripetibile permutiamo vostro usato un alloggio a Le Virgile. Tel. 0182 555.874 - 02 669.86402.

Les Pins mai visto, L. milioni in pieno centro, 50 mt spiaggia. 035 832.288.

NIZZA pressi Place Massena signorili mono/bilocali in costruzione da L. 69 milioni dilazionabili. 0335 282.584.

SAINTFLORENT Corsica, vendiamo splendidi appartamenti sul mare in residence piscina privata vista panoramica golfo. Telefonare allo 011 730.673.

UFFICI

CAPANNONI nuovi cintura Torino nord Tangenziale mq 2000 frazionabili. Rossoimmobili 591.

CAPANNONI nuovi km Torino fronte statale Torino Saluzzo mq adatti attività commerciale e artigianale vendo. Tel. 0175 249.220.

CORSO ALLAMANO
vendo nuovo capannone di mq 380 ampliabili palazzina uffici 0 mq ampio piazzale. Gabetti 57.87.

LOMBARDORE industriale vendo capannone mq 1000 più interrato mq 470 terreno mq 1200. Sena 542.015.

NEGOZIO libero S. Donato mq vetrine seminterrato gaio mq 72 passo carraio contanti L. 100 milioni più mutuo pari Gedim 562.7568.

DA del Cascinotto vendo capannone mq 800 uffici mq 520 nuova costruzione Legge Tremonti. Sena 542.015.

TERRENI

vendesi terreni industriali/commerciali varie metrature inizio lavori immediato. IFT Imm. 011 984.5748 - 99.1088.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI in centro/Crocetta 70/100 mq max L. 380 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7077.

RICERCASI urgentemente in zona Torino nord/ovest alloggio di 50/70 mq vendita immediata. Personalcase 216 4115.

PIEMONTE

CASAPIEMONTE 011 318.2525 cerca villa/palazzotto d'epoca zone Bra/Alba. Garantiamo professionalità.

AFFITTI

CITTA'

AFFITTASI a studenti impiegati mansarda L. 250 mila mensili più transitorio. Tel 902.4950.

VIA Saluzzo 121 appartamento vani L. 1 milione 300 più 2 2 L. 600 mila. Tel. .180 segreteria.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE bifamigliare camere sala cucina doccia terrazzo mansarda con bagno box auto. Tel. 817.9385.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI piazza Carducci locali uso ufficio di . Telefonare ore ufficio 011 580.7942.

AFFITTO, vendo capannone libero mq piano terra, più mq 1000 al 1° piano in via Aosta 23, Venaria. Telefonare 779.5444 - 424. 2080.

NEGOZIO centralissimo via Giolitti 24, su 2 , vetrina, mq 230 fronte Automobil Club. Tel. 534.561.

TANGENZIALE Torino - Milano (Chivasso) affittasi capannoni industriali prossima nuova realizzazione fronte tangenziale uscita Chivasso centro (Lancia). Lotti da 2500 a 1500 mq. Ampi spazi esterni. Tel. 011 660.1799.

VENARIA zona Città Mercato vicinanze Stadio delle Alpi affittasi capannoni industriali recente costruzione 1600 mq capannone con cortile più 280 mq uffici. Tel. 011 660.1799.

VIA Po 51 affittasi piano nobile ufficio studio mq 89 in ordine decorato L. 950.000 mensili. Tel. 534.561.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, referenze. . 295.2167 pasti.

AUTOVEICOLI

autovetture ogni tipo massima Autosalone , corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

ARAGONAUTO vettura immediata acquista auto o fuoristrada. Torino corso Dante 44, telefono 011 696.4713/14.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 8.

coupé anno '93 accessoriato stato privato vende. . 0337 217.135.

BMW 520 I 24 V touring blu 7/93 67 KM full optionals inurtata nuova privato vende L.38 milioni 273.4334.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma Tel. 0182 642.868 mare pochi mt. menù scelta premio Ercole d'Oro nuove tv camere 40/50 mila.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

CENTRO città residenza autorizzata per persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente sereno moderno confortevole, brevi e lunghi soggiorni. Tel. 612.5060.

assistenziale Villa Gaia. Posti liberi su prenotazione. Tel. 886 6346 - 318.0217.

RESIDENCE del Frate: 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Bairo (To). Tel. 0124 501 018.

RESIDENZA FIORITA tra la quiete dei boschi offre ogni moderno confort in un ambiente familiare in Borgata Chiamerla (Giaveno). Telefonare 011 938.1182 - 936.1170.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 817.0100.

58enne distinto ottima posizione conoscerebbe seria vedova 60enne scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere: Publikompass 5206 - 10100 Torino.

1996 il tuo compagno/a E'Amore agenzia matrimoniale corso Rosselli 44 Torino. Tel. 011 568.3635.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. Go.Ma acquista argenteria monete preziosi valutazioni, Madama Cristina 42. Tel. 850.2212.

ANTICHITA' si acquistano per contanti mobili, quadri, oggetti antichi credito massime valutazioni. Tel. 0175 412.24.

L'ex ministro Lombardi domani [illegible] incontra gli studenti di Grosseto

Vid[illegible] dà i voti [illegible] scuola

Redattori in classe, si parte dall'Orazio di Roma

ROMA. L'ex ministro della Pub[illegible] Istruzione Giancarlo Lombardi ha già collezionato otto denunce per omissione d'atti d'uffi[illegible] o istigazione a delinquere da parte di insegnanti [illegible] presidi, perché troppo spesso sta dalla parte dei ragazzi, che magari occupano anche la scuola. Eppure lui insiste. «I ragazzi chiedono di essere ascoltati, [illegible] studenti e come soggetti politici. E [illegible] credo [illegible] giusto farlo [illegible] pari a pari, rispettando le loro idee o discutendole con serietà, pur senza dimenticare la diversità dei ruoli».

Insiste nel dialogo, il ministro, che non a caso è stato per dieci anni il presidente dei boy-scout cattolici dell'Agesci. Ecco perché ha accettato di continuare a partecipare al talk-show «Vm scuola» che riprende da domani un altro ciclo di trasmissioni, alle 22,30 su Videomusic. Un'occasione di pubblicità, certo, ma anche un impegno settimanale che alla fine può essere pesante. Ma [illegible] pure delle soddisfazioni. E in mancanza di altri «tavoli» deputati ufficialmente al dialogo studenti-governo, Vm scuola ha finito per diventare uno spazio surrogato che, nel suo piccolo, svolge una vera e propria funzione.

Da novembre, la rubrica curata dal telegiornale [illegible] Marco Giudici e condotta da Flavia Fratello, ha portato in studio decine e decine di studenti, rappresentanti un po' di tutti i movimenti e le associazioni sparsi per il Paese. Si è parlato di edilizia scolastica (degli studenti di Milano hanno portato persino un video girato da loro clandestinamente), di finanziamenti alle scuole private, di formazione professionale, e di tante altre [illegible]. E qualche volta le proposte degli studenti sono entrate a far parte di un disegno di legge.

Marco Giudici

Come nel [illegible]o [illegible]elle [illegible] aperte di pomeriggio per attività decise dai ragazzi, che l'ex ministro ha inserito nel «ddl» sull'autonomia delle scuole e ha promesso [illegible] stralciare in un decreto se, [illegible] sembra, la legge non riuscirà a farcela con questo governo dimissionario.

Domani verrà in studio un gruppetto di un istituto di Grosseto che ha beccato 5 in condotta per aver organizzato le occupazioni. Per quanto aperto, il ministro si è detto contrario all'abolizione del voto di condotta chiesto da molti movimenti, e ci sarà dibattito. Mentre sul senso delle occupazioni, verrà intervistato Flavio Manieri, docente di Psicopedagogia [illegible] Tor Vergata, che ha condotto una ricerca in proposito, mostrando fra l'altro che i leader sono soprattutto ragazze, anche se poi appaiono meno.

Visto il buon successo tra i giovani del filo diretto sulla scuola che gli studenti hanno chiesto persino di poter reclamizzare con volantini davanti agli istituti, il direttore del Tg di Videomusic Marco Giudici ha deciso di lanciarsi in un altro esperimento. Due redattori, d'accordo col preside e con insegnante, andranno in una classe [illegible] discutere dell'informazione nei tg oggi. Un modo per verificare anche l'ascolto del Tg di Videomusic che ai giovani è dedicato. Prima tappa, il liceo romano «Orazio». (m. g. b.)

I FILM DI OGGI IN TV

Kevin eroe fra i Sioux

BALLA COI LUPI
1990, Raiuno alle 20,50; dur. 120'

Avventure negli anni della Guerra di secessione americana di e con Kevin Costner, idolatrato dalle donne. Il tenente nordista John Dumbar viene destinato a Fort Sedgowick. Il fortino è disabitato e il tenente ci rimane da solo in compagnia di un lupo. Un giorno il tenente Dumbar salva [illegible] ragazza indiana ferita e la riporta nell'accampamento dei Sioux. Qui viene accolto fraternamente, diventa amico di «Uccello scalciante» (Graham Grene) e di altri indiani della tribù.

OPERA
1987, Tmc alle 20,30; dur. 130'

Dario Argento in un teatro d'opera alla maniera italiana, ricco di memorie e degli echi di antiche tragedie, dove un maniaco innamorato perseguita la giovane protagonista di un allestimento del melodramma italiano. Il giovane soprano è Cristina Marsillach [illegible] fino all'ultimo istante, tra svolazzar d'uccelli e trucchi di scena, c'è da temere per la sua vita. C'è anche Urbano Barberini.

[illegible]
1981, Rete 4 alle 20,30; dur. 130'

Di e con Carlo Verdone. Trio di azzeccate macchiette per la seconda prova cinematografica dell'ex attore di cabaret e rivista. Tutti e tre i personaggi hanno in comune un viaggio in Italia per esigenze elettorali.

MAMMINA CARA
1981, Rete 4 [illegible] 22,40; dur. 110'

Di Frank Perry. E' la biografia contestata e drammatizzata di Joan Crawford secondo le esagerazioni, le brutali verità, [illegible] illazioni che sua figlia diede alle stampe. Faye Dunaway è brava.

[illegible] DI [illegible]OTTE
1970, Tmc alle 20,40; dur. 112'

Di Alan Parker. Odissea nelle [illegible] turche per il giovane americano Brad Davis. Il film più noto del regista inglese.

LA CASA DEGLI [illegible]
1993, Canale 5 alle 20,40; dur. 140'

Meryl Streep e Jeremy Irons [illegible] i protagonisti del film di Bill August. In una villa delle Tres Marias, in Cile, vivono Esteban Trueba (Irons) e la sposa Clara (Meryl Streep) in contatto con gli spiriti. Con loro c'è la sorella di lei, Ferula (Glenn Close). Col passare del tempo, Esteban diventa sempre più ricco e potente, mentre sua figlia Blanca (Winona Ryder) si innamora di un contadino rivoluzionario (Antonio Banderas).

ANTENNA

OGGI

La nuova serie de *Il Laureato* su Raitre (Chiambretti e Jannacci, alle 22,55), la balena [illegible] *Il Regno degli Animali* (Raitre, ore 20,30), Telepiù 1 [illegible] una rassegna [illegible] Ed Wood, noto come «il peggiore regista [illegible] mondo» (la [illegible] figura è stata celebrata in un film di Tim Burton, all'una di notte). In concomitanza con il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, torna su Radiouno «Venti d'Europa» (oggi alle 22,07), di Giuseppe Liuccio.

OSPITI

Il Laureato annuncia una [illegible]quenza di ospiti impressionanti, quali solo [illegible] Festival dell'«Unità» (ai bei tempi) riusciva a mettere insieme. Stasera Ligabue, lunedì prossimo Cochi e Renato (Pozzetto però non è sicurissimo) oppure Dario Fo, quindi forse Vasco Rossi, Guccini, Zucchero, Baglioni. Il piatto forte di stasera, però, dovrebbe [illegible] l'intervista a Giancarlo Cito, sindaco sospeso di Taranto, vincitore delle elezioni grazie [illegible] un uso illegale della tv, descritto da tutta la stampa come un [illegible] malavitoso nella peggiore delle ipotesi, come un dittatorello sudamericano nella migliore. L'intervistatore è lo stesso Chiambretti,

che ha già fatto vedere a tutti come si fa il giornalismo in tv quando andava a bussare alla porta di testimoni o protagonisti della cronaca (e mostrava caso mai certi androni, certe scale, certe porte che [illegible] socchiudevano e dietro cui stavano donne o uomini che non volevano rispondere [illegible] non volevano mostrare la faccia). E' che Chiambretti è anche un comico e per questo forse i giornalisti della tv stentano a impararne la lezione. In ogni caso, andando in onda la puntata di oggi dall'università di Lecce, era ovvia una lezione di Carmelo Bene, che infatti ci sarà. Altri docenti: il futurologo Roberto Vacca, il premio Nobel Renato Dulbecco, il calciatore Pasquale Bruno (da Londra).

[illegible]

Entro un paio di mesi [illegible] lanciato in orbita Sat-7, satellite finanziato da 34 organi di stampa cristiani sparsi in tutto il mondo, con maggioranza protestante, ma con una significativa presenza anche cattolica. Le trasmissioni saranno sperimentali all'inizio, mentre il palinsesto definitivo sarà varato in autunno. Area di ricezione il Medio Oriente e l'Africa, cioè un insieme di [illegible]aesi (21 arabi più Turchia e Iran) dove il cristianesimo in tutte le sue forme [illegible] fortemente minoritario (un 5 per cento della popolazione). La decisione di lanciare Sat-7 è stata presa a Nicosia durante un incontro fra 60 esperti di comunicazione (la maggior parte in tonaca) rappresentanti di tutte o quasi le confessioni cristiane. Non si sa come le autorità arabe prendano la cosa, ma avranno poche armi per difendersi: la loro Orbit, posseduta da re Fahd e collegata ai medesimi 23 Paesi, trasmette programmi islamici addirittura da Roma, capitale della cristianità.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Burton, Guccini

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (7650450); 7 (6198); 7,30 (9283); 8 (4252); 8,30 (2115); 9 (3844); 9,30 (6338641); 11,30 (7350134); 12,30 (31757); 13,30 (47283); 18 (71115); 20 (405); 22.50 (132009); 0,05 (52065)
- 6,45 **Uno mattina,** attualità (3230080)
- 9,35 **Virginia 10 in [illegible]** [illegible] Gordon Douglas (Usa '53) [illegible] Virginia Mayo, Gene Nelson, Franck Lovejoy (7679831)
- 11,10 **Verdemattina** [illegible] Luca Sardella, Janira Majello (5550955)
- 12,25 **Che tempo fa** (3054028)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Delitto alla ribalta* (5039467)
- 13,55 **Ambarabà,** attualità (9632009)
- 14 — **Tg1 - Economia** (46912)
- 14,05 **Pronto? Sala giochi,** [illegible] 76329)
- 15,45 **Solletico,** varietà (9538457)
- 15,50 **Il fantastico mondo di [illegible]chard Scarry** (6747979)
- 16,10 **Aladdin,** cartoni (5846554)
- 16,40 **Spiderman - L'uomo ragno,** cartoni. *Ossessione neoganica* (2895739)

SERA

- 17,30 **Zorro,** telefilm. *Il tesoro del re* (1689)
- 18,10 **Italia sera,** attualità (335134)
- 18,50 **Luna Park... Fabrizio Frizzi,** varietà (6970844)
- 19,35 **Che tempo fa** (468370)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (75825)
- 20,35 **Luna Park - La zingara,** varietà (1628641)
- 20,45 **Il fatto [illegible] Enzo Biagi,** attualità (5143757)
- 20,50 **[illegible] coi lupi,** film avventura, con Kevin Costner, Mary McDonnell
  Agenda - Zodiaco Chiacchiere - Che tempo fa (152370)
- 0,35 **L'altra metà della scienza,** attualità (9034622)
- 1,05 **Sottovoce,** attualità (5555983)
- 1,20 **Grisbi** di Jacques Becker (Francia '54) [illegible] Jean Gabin, Jeanne Moreau, René Dany, Delia Scala (9673993)
- 2,45 **Mi ritorni in mente,** musicale (85217245)
- 3,20 **Tg1 - Notte** (6132451)
- 3,50 **Doc Music Club,** musicale (6795264)
- 4,30 **Diplomi universitari a distan[illegible]** documenti (2444500)
- 6 — **Euronews,** attualità (82715520)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8579283); 13 (5660); 16 (31680); 17,15 (8006080); 18,20 (7015459); 19,45 (7087979); 20.30 (76912); 23.30 (9467)
- 7 — **Tom e Jerry, Delfy, Heidi, Pingu** - cartoni. **Tarzan,** telefilm (6791738)
- 8,45 **Il medico [illegible] campagna,** telefilm (3404398)
- 9,30 **Sorgente [illegible] vita,** attualità (4573)
- 10 — **Ho bisogno di te,** attualità (22252)
- 10,10 **Fuori dai denti,** [illegible] (1594979)
- 10,15 **Sereno variabile,** attualità (7874776)
- 11,30 **Tg 2 - Medicina Trentatré** (9478950)
- 12 — **I fatti vostri,** varietà (49047)
- 13,30 **Costume e società** (5047)
- 14 — **Bravo [illegible] legge,** attualità (46554)
- 14,05 **Quante storie flash** (1069134)
- 14,15 **I fatti vostri** (2ª parte) (1082047)
- 14,40 **Quando [illegible]** soap opera (972844)
- 15,10 **Santa B[illegible]ara,** soap opera (2116776)

SERA

- 16,05 **L'Italia in diretta** (9097496)
- 18 — **Brav[illegible] legge,** attualità (93234)
- 18,05 **Sereno variabile,** attualità (576318)
- 18,45 **I giustizieri [illegible] notte,** [illegible]film (4739398)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (8979592)
- 19,50 **Go-Cart,** varietà con Maria Monsè (5936625)
- 20,50 **L'ispettore Derrick,** telefilm (507399)
- 22 — **Misteri,** attualità (87370)
- 24 — **Tv zone,** attualità (56697)
- 0,15 **Oggi al Parlamento** (1618264)
- 0,25 **Piazza Italia di notte,** varietà con Giancarlo Magalli (4275413)
- 0,35 **L'altra edicola,** attualità (3706581)
- 1,25 **Destini,** soap opera (3208149)
- 2,10 **Séparé,** varietà (65228351)
- 2,45 **Diplomi universitari a distanza,** documenti (49262780)
- 6,45 **Speciale Orecchiocchio,** varietà con Ron (35068090)

RAITRE

[illegible]: 12 (32931); 14 (2585689); 19 (629); 19,30 (860); 22,30 (68689); 0,30 (3143158)
- 8 — **Tg3 - Mattino** (92216973)
- 8,40 **Fahrenheit 451,** film fantascienza, [illegible] François Truffaut (8221912)
- 10,30 **Videosapere: Edicola medica - Hic sunt leones - Viaggio in [illegible] - Livingstone - Filosofia - Media/mente - Viaggio in Italia - Tgr-Leonardo - Scrittori da marciapiede** (189912)
- 12,15 **Telesogni,** attualità (7439641)
- 13 — **Italia mia benché,** attualità, con Giordano Bruno Guerri (40009)
- 13,35 **Videozorro,** attualità (363486)
- 14,50 **Tgr-Eurozoom** (1067776)
- 15 — **Capitan Nice,** telefilm (71202)
- 15,15 **Tgs-Pomeriggio sportivo,** sport. **«C siamo» - «A tutta B».** Ciclocross **Campionato Italiano** (4349202)

SERA

- 17 — **Alle cinque della sera,** attualità con Marta Flavi (86478)
- 17,55 **Geo,** documenti (64405)
- 18,25 **Blue jeans,** telefilm (748979)
- 20 — **Blob,** varietà (573)
- 20,30 **Il meglio di «N[illegible] regno degli animali,** documenti, regia di Ezio Torta (42221)
- 22,55 **Il laureato bis,** varietà, con Piero Chiambretti, Enzo Jannacci (734641)
- 1,10 **Fuori orario,** varietà (9561061)
- 2,10 **Umiliati e offesi,** sceneggiato (3636784)
- 3,30 **[illegible] europei,** film commedia (Usa, '78) (5088500)
- 4,55 **Italia del Po,** documenti (1868081)
- 5,20 **In tournée: Edoardo De Crescenzo,** musicale (10984448)

[illegible] 5

Tg5: 13 (37318); 18 (72370); 20 (38347); 22,45 (3253592); 24 (30351)
- 6 — **Tg 5 - Prima pagina** (82107841)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show,** varietà (41236399)
- 11,30 **Forum,** attualità (830134)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani,** attualità (8280573)
- 13,40 **Beautiful,** soap opera (1373399)
- 14,15 **I Robinson,** telefilm (884592)
- 14,45 **Casa Castagna,** varietà (7811115)
- 16 — **Belle e Sebastien** (93912)
- 16,25 **Carta e penna [illegible] «Bim [illegible] Bam»,** varietà (6060115)
- 16,30 **Real Ghostbusters** (3931)
- 17 — **Una spada per Lady Oscar,** cartoni (98316)
- 17,25 **Ambrogio, Uan e [illegible] altri di «Bim [illegible] Bam»,** varietà (6057283)
- 17,30 **Ritorno al futuro** (4047)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto,** [illegible] Iva Zanicchi (1308739)

SERA

- 19 — **La ruota della fortuna,** quiz [illegible] Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Mario Bianchi (2405)
- 20,25 **Striscia la notizia,** varietà, con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (9675486)
- 20,40 **La [illegible] degli spiriti,** film drammatico con Jeremy Irons, Meryl Streep, Glenn Close, Antonio Banderas, Winona Rider (1454912)
- 23,25 **Maurizio Costanzo Show,** varietà (1231405)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani,** attualità (7544448)
- 1,45 **Striscia la notizia,** varietà (4265993)
- 2 — **Tg 5 Edicola** (5926023)
- 2,30 **Target** (5027072)
- 3 — **Tg 5 - E[illegible]** (4877631)
- 3,30 **Nonsolomoda,** attualità (7922608)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (8572167)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari,** attualità (3008581)
- 5 — **La strana coppia,** telefilm. *Il felix volante* (3009210)
- 5,30 **Tg 5 - Edicola** (81055538)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9023912); 18,30 (33467)
- 6,30 **Brothers,** telefilm - **Ann e Andy,** due buffi amici di pezza - **Tutti svegli con «Ciao ciao [illegible]», [illegible] - Il mistero della pietra [illegible]rra,** cartoni - **Tartarughe Ninja alla riscos[illegible],** cartoni - **Sorridete [illegible] «Ciao ciao mattina»,** cartoni - **Cadillacs e dinosauri,** cartoni - **Papà Gambalunga** (30194844)
- [illegible] **Simon [illegible] Simon,** telefilm (35370)
- 10,30 **[illegible] Gyver,** telefilm (6855115)
- 11,25 **Village,** attualità (8521825)
- 11,30 **T. J. Hooker,** telefilm (7020080)
- 12,45 **Fatti e misfatti,** attualità (9670979)
- 12,50 **Studio sport** (717738)
- 13 — **Il libro [illegible]lla giungla,** [illegible] (27931)
- 13,20 **Ciao Ciao news,** varietà (4842486)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni (1560)
- 14 — **L'ispettore Gadget,** cartoni (9689)
- 14,30 **Mai dire banzai,** varietà (7080)

SERA

- 15 — **Generazione X,** varietà (85573)
- 16 — **Village,** attualità (97738)
- 16,15 **I ragazzi della prateria,** telefilm (295047)
- 17,15 **La famiglia Addams,** telefilm (46848)
- 17,45 **Primi baci,** telefilm (7783486)
- [illegible] **Studio sport** (694028)
- 19,05 **Baywatch,** telefilm. *L'estate dell'85* (629554)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air,** telefilm. *Un vile ricatto* (9950)
- 20,30 **Dutch [illegible] molto meglio di [illegible],** film commedia con JoBeth Williams, Ed O'Neill, Ethan Randall (95625)
- 22,30 **Mai dire gol del lunedì,** varietà con [illegible] Gialappa's Band (24202)
- 23,30 **Fatti e misfatti,** attualità (96370)
- 23,40 **Belle e pericolose,** telefilm (9808221)
- [illegible] **Italia 1 sport - Studio sport** (2324142)
- 1,50 **Guerra dei mondi,** telefilm (6349177)
- 3 — **Gigi il bullo,** film (1271413)
- 5 — **T. J. [illegible]er,** telefilm (9672413)
- 6 — **Tre cuori in affitto,** telefilm (82000784)

[illegible] 4

Tg4: 11,25 (62750950); 13,30 (5365); 19,30 (202); 23,30 (6100554)
- 6,40 **Roopers,** telefilm (2340738)
- 7,10 **Piccolo amore,** telenovela (4784047)
- 7,50 **Valeria e Massimiliano** (7902134)
- 8,40 **Un volto, due donne** (9241486)
- [illegible] **Zingara,** telenovela (9641)
- 10 — **Testa e croce,** attualità (72573)
- 10,15 **Renzo e Lucia,** telenovela (6827919)
- 11,15 **La forza dell'amore** (4651020)
- 12,30 **Chicago Hope,** telefilm (35844)
- 14 — **Naturalmente bella,** attualità (11844)
- 14,15 **Sentieri,** soap opera (1468047)
- 15,15 **Voglio [illegible] vivere,** film drammatico (Usa) di Charles Lederer, con Joan Evans, Malvyn Douglas (4356592)
- 17,10 **Perdonami,** attualità (505860)
- 18 — **Giorno per giorno,** attualità (25283)

SERA

- 20 — **Le più belle scene da un matrimonio,** attualità (115)
- 20,30 **Bianco Rosso e Verdone,** film commedia con Carlo Verdone, Mario Brega (9902310)
- 22,40 I bellissimi. **Mammina cara,** film drammatico (Usa, '81), con Faye Dunaway, Steve Forrest, Diana Scarwid (5671660)
- 1,10 **Rassegna stampa** (8584429)
- 1,20 **Naturalmente bella,** attualità (5483968)
- 1,35 **Norma Rae,** film drammatico di Martin Ritt (Usa, '79). Con Sally Field, Ron Leibman (7900561)
- 3,20 **Mannix,** telefilm (3330351)
- 4,10 **[illegible] Intoccabili,** telefilm (4356526)
- 5 — **La donna bionica,** telefilm (5279671)
- 6 — **Charlie's Angels,** telefilm [illegible] Jaclyn Smith (27961626)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 15,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, [illegible]...; 7,20 GR Regione/Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì [illegible] 10,05 Telefono aperto; 10,40 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Come vanno gli affari; 18,05 [illegible] Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,50 Per i nonvedenti. Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,[illegible] 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Una sola debole voce»; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del co[illegible]; 10,30 [illegible] 3131; 12 Chicchi di [illegible]; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima [illegible] Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; [illegible] Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare.

[illegible] Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti. S. Richter; 11,45 «Marconi»; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

- 6,30 **Euronews**
- 7,30 **Buongiorno Tmc** (4962318)
- 9 — **Le grandi firme** (38457)
- 10 — **Switch,** telefilm (32283)
- 11 — **Agenzia Rockford,** telefilm (70365)
- 12 — **Ellery Queen,** telefilm (70301)
- 13 — **Tmc news flash** (2399)
- 13,30 **Calcio: Coppa d'Africa. [illegible] Leone - Burkina [illegible]** (641202)
- 15,30 **Tappeto volante,** varietà (5337660)
- 18 — **Zap zap,** varietà (74736)
- 18,65 **Parker Lewis,** telefilm
- — **Cartoni** (3005689)
- 19,50 **Tmc sport/Tg** (4004080)
- 20,30 **Opera,** film di D[illegible] Argento, con Cristina Marsillac, Ian Charleson, Urbano Barberini (3342486)
- 22,40 **Fuga di mezzanotte,** film (90507863)
- 1,30 **Tmc [illegible] giorno** (7532603)
- 1,50 **Switch,** telefilm (4084581)
- 2,50 **Agenzia Rockford,** telefilm (2512351)
- 3,50 **Tmc nuovo giorno** (8442806)
- 4,10 **Cnn,** attualità (8080871)
- 4,30 **Prova d'esame: Università e [illegible]** (77421055)

TELE +1

- 10,55 **Bopha!** (34920365)
- 13 — **Scappatella con il [illegible]** (2951757)
- 14,40 **Un mondo perfetto** (68335912)
- 19 — **Al diavolo il Paradiso** (827080)
- [illegible] — **Demolition man** (98052009)

TELE +3

- 19,05 **Speciale Nirvana**
- 21 — **Oylem Golem** (53561467)
- [illegible] — **Mtv Europa** (20839822)

TELE +2

- 13 — **Tele +2 weekend**
- 14,30 **Football Nfl** (52028844)
- 18,30 **Settimana gol** (485028)
- 19,30 **Tele +2 weekend** (666047)
- 20,15 **Telesport** (5558912)
- 20,30 **Il processo [illegible]** (823399)
- 22,30 **Settimana gol** (487738)
- 23,30 **Telesport+Sportime** (242459)
- 24 — **Australian open Tennis** (20546968)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Zona mito**
- 18,30 **Cinema [illegible] mio** (990641)
- 19,15 **Cosa fa Zuzù** (790573)
- 20 — **Extremo** (2917592)
- 22,30 **Smashing Pumpkins** (85753202)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (4405)
- 19 — **60 minuti di informazione** (5134)
- 20 — **Shopping club** (73371950)
- 23 — **Riflessione di fine ora**

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15.**

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 [illegible] Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 15 Gennaio 1996 · 24 · via Marenco 32, telefono 65.681

A Scarmagno, sulla Torino-Aosta: vittima il cognato di Ringo, all'ergastolo per la morte di una quindicenne

Ucciso [illegible] casello dell'autostrada

Regolamento di conti tra ricettatori

L'assassino gli ha sparato a bruciapelo, a meno di un metro di distanza. Poi è scappato sull'auto ancora [illegible] il motore acceso, ferma davanti al casello di Scarmagno dell'autostrada Torino-Aosta: direzione Ivrea. Gianni Lagaren, 23 anni, si è accasciato vicino alla sua macchina: una grossa macchia di sangue sul petto, senza forze. Quando [illegible] arrivati i soccorsi era già morto: il proiettile gli ha sfiorato il cuore, ha tranciato l'arteria [illegible] si è fermato nel costato. Carabinieri e polizia cercano adesso il killer: ci sono due testimoni oculari che potranno identificarlo; erano amici del morto. E c'è anche una pista per questo delitto: il mondo della ricettazione di automobili rubate. «Un omicidio d'impeto - dice il vicequestore di Ivrea, Maurizio Celia -, l'assassino è un uomo braccato che ha le ore contate». Potrebbe trattarsi [illegible] un personaggio con [illegible] serie di precedenti per furti [illegible] per questo già noto agli inquirenti. Il film dell'assassinio dura pochi istanti. Giovanni Lagaren, un nomade sinto del campo di Ivrea, arriva verso le 15 al casello in compagnia di due conoscenti. «Aveva - dicono gli investigatori - un appuntamento con qualcuno legato al mondo della ricettazione. Auto rubate, [illegible] non si esclude altro». Anche l'incontro è brevissimo: tra i due scoppia una discussione: parole grosse, qualche spintone. E' un attimo: l'assassino tira fuori una pistola e spara: un solo colpo puntato dritto al cuore di Gianni Lagaren. Nessuno interviene; chi ha sparato scappa, pare su una Punto, dove lo sta aspettando [illegible] complice. L'allarme lanciato dal telefono del casello, l'arrivo dell'ambulanza del 118, sono le fasi successive. [illegible] è inutile. E in un attimo arrivano a Scarmagno anche decine di parenti e amici del morto: sinti del campo di Ivrea ma anche di Torino, San Giusto, Montalenghe, Novara. C'è chi piange, chi impreca contro il mondo e i poliziotti che non fanno spostare il cadavere e chi ha propositi di vendetta. E per carabinieri e poliziotti c'è un gran daffare a tenere tutti lontano dal cadavere: «Lasciatecelo vedere per l'ultima volta, era [illegible] bravo ragazzo, [illegible] un delinquente».

Quando arrivano i genitori, Vincenzo De Glaudi [illegible] Alessandro Lagaren, arriva anche la sposa-bambina della vittima: Barbara Messonier, 18 anni appena compiuti, che [illegible] anno fa gli aveva già dato un figlio, Daris. Per gli investigatori e [illegible] magistrato incaricato delle indagini, [illegible] sostituto procuratore di Ivrea Lorenzo Fornace, trovare elementi utili a fare luce sul delitto non è un'impresa facile. A Ivrea, invece, i carabinieri interrogano per un paio di ore i due testimoni oculari: hanno fornito molti elementi utili per l'identificazione dell'assassino. Abbandonata, dopo le prime ore, l'ipotesi che il delitto fosse in qualche modo legato ad un altro fatto di sangue che ha visto protagonista un membro della famiglia Lagaren: l'omicidio di Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino uccisa e bruciata in un casolare nell'agosto di tre anni fa. Per quella vicenda è stato arrestato e condannato all'ergastolo Pietro Ballarin (Ringo), uno dei cognati di Gianni Lagaren. Ma l'ipotesi è stata scartata dopo i primi interrogatori dei testimoni oculari. Roberto Lagaren, uno dei fratelli dell'ucciso, parla e piange disperato. «Su di noi - dice - c'è una maledizione che non ci permette più [illegible] vivere [illegible] un po' di tranquillità. Al campo, adesso, c'è un'altra donna sola, con un bambino ancora piccolo da allevare. Pri[illegible] [illegible] sorella Loredana, adesso Barbara. E' una maledizione di cui [illegible] riusciamo proprio a liberarci».

Lodovico Poletto

Gli investigatori sulle tracce dell'assassino e del complice

A sinistra la disperazione dei parenti della vittima, **Gianni Lagaren**, 23 anni. Il giovane era il cognato di Pietro Ballarin, in carcere perché riconosciuto colpevole dell'omicidio Petilli

La scena del delitto al casello di Scarmagno, sull'autostrada che [illegible] Torino va ad Aosta

Il cardinale Tonini

«Criminali perché senza valori»

Il card. Tonini

Monsignor Ersilio Tonini, vescovo emerito di Ravenna, prega per i quattro assassini di Chivasso [illegible] per Filippo Capasso, vittima della loro inaudita follia. Lo ha fatto ieri mattina al termine della messa che ha presieduto nella basilica di Maria Ausiliatrice, durante il convegno salesiano «Comunicare per conoscere, conoscere per accogliere». Il cardinale - che abilmente ha saputo fare della tv e dei giornali un «suo» veicolo di commento - ha partecipato all'incontro in mattinata, assieme all'ex vicedirettore de *La Stampa*, Giovanni Trovati, attuale presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta.

Qual è il compito dei giornalisti? Monsignor Tonini prende spunto proprio dalla tragedia di Chivasso: «Tivù e giornali oggi piangono il disagio dei giovani. Ma suscitare pietismo non serve; bisogna piuttosto interrogar[illegible] sul perché queste vicende accadano». Colpa della comunicazione, che non è solo quella dei giornali e delle tv, «ma anzitutto quella in famiglia, quella nelle parrocchie, degli educatori: qualcuno l'ha mai spiegato ai quattro uccisori cos'è la felicità, che c'è una speranza di vivere felice oltre quei soldi che hanno spinto [illegible] uccidere? La coscienza non è un organo già sviluppato come il cuore: la coscienza si forma, va educata».

Nessuna generazione in passato, secondo [illegible] cardinale, ha mai dovuto mettersi in discussione come deve fare la nostra. E [illegible] conferma l'Osservatore Romano, che proprio [illegible] definiva «mostruoso», «patto di sangue», l'omicidio [illegible] Chivasso. «Bastano l'esasperazione dei modelli [illegible]sumistici o la violenza di tanti spettacoli per spiegare comportamenti di una tale inaudita ferocia?» chiede il giornale della Santa Sede, [illegible] condivide monsignor Tonini.

L'impressione e che vi sia qualcosa di più profondo, più inquietante, «più mostruoso». «E' l'assenza di valori e di sentimenti che lascia spazio al cinismo, alla disumanità, a persuasioni tanto deformi da far anteporre [illegible] pugno di denaro al valore di una vita umana».

«Il compito [illegible] giornale - sottolinea allora Trovati - è di far capire». Perché, [illegible] convinto, «se un adolescente no trova modelli in casa, li cerca proprio sui giornali e in tv». **(m. acc.)**

A Grugliasco: bimba di [illegible] anni suona [illegible] campanello, la padrona di casa apre e poi sviene

Intossicati dal gas, li salva una vicina

In quattro finiscono all'ospedale per una caldaia

Una bambina di otto anni ha salvato la vita a quattro persone che stavano per morire intossicate dall'ossido [illegible] carbonio sprigionato da una caldaia di riscaldamento difettosa. E' accaduto ieri pomeriggio a Grugliasco dove, in strada antica [illegible] Rivoli 9, abitano Rita Fonzi, 74 anni; [illegible] figlia Romana, 44 anni, ed il nipotino Simone, di 7 anni. In casa c'era anche una delle quattro sorelle di Romana, Giuseppina, 40 anni, che aveva pranzato a [illegible] della madre.

Alle 15,30 Deborah Filosto, [illegible] anni, che frequenta la terza elementare alla Bruno Ciari, ha bussato alla porta della famiglia Russo per chiedere [illegible] Simone di scendere in giardino a gioc[illegible] con lei.

«Mi ha aperto la porta la nonna - racconta la bambina - [illegible] subito dopo si è piegata sul mobiletto dell'ingresso reggendosi la fronte. Stava male».

«Sono entrata in casa - continua Deborah - ed ho visto che erano tutti a letto. Stavano male e non capivano bene quello che dicevo. Allora sono corsa a [illegible] mia ed ho avvertito la nonna».

Carmela Smorgon, 79 anni, si precipita in casa dei vicini mentre Romana Russo viene presa da violenti conati [illegible] vomito: «Ho chiesto se avessero mangiato qualcosa che avrebbe potuto provocare un'intossicazione ma mi hanno risposto che non era possibile. Allora ho pensato che [illegible] trattasse dello scaldabagno difettoso, ho aperto le finestre e sono tornata a casa mia per avvertire il 113.

Sopra, **Romana** e **Simone Russo**, intossicati. [illegible] fianco **Carmela Smorgon**, che ha chiamato i soccorsi, in alto **Deborah Filosto** che ha scoperto l'incidente

«Erano tutti sdraiati pensavo che avessero mangiato cibo guasto Ma stavano morendo»

Poco dopo sono arrivate le ambulanze ed i vigili del fuoco».

Questi scoprono che l'intossicazione è stata provocata dalla caldaietta di riscaldamento. Nel frattempo Rita Fonzi, le figlie ed il nipotino vengono portati all'ospedale di Rivoli.

Più tardi Romana Russo e Simone sono stati trasferiti alle Molinette perché le loro condizioni erano più serie.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 15 Gennaio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta nelle ore mattutine e serali per focchie dense o banchi di nebbia. Temperature in diminuzione. Venti deboli da Nord

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	13,5
MINIMA	8,2
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	93,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	12,1	MINIMA	5,6
PRESSIONE (ore 20)			1023 [illegible]

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 [illegible] 1954

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	1,1	MINIMA	-0,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 5 minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 17 minuti; cala alle ore 12 e 44 minuti

[illegible] piena 5 gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio ore [illegible]

[illegible]: del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

VENERE: è un astro appariscente nel cielo [illegible] tramonto (ad Ovest).

MARTE: invisibile per la vicinanza al Sole e per la [illegible] luminosità

GIOVE: a 922 milioni di km dalla Terra, che si avvicina

SATURNO: appare quasi immobile nella vasta costellazione dell'Acquario

IL [illegible]: [illegible] stanotte a venerdì notte si [illegible] la massima attività dello sciame [illegible] appartenente alla pioggia delle Delta Cygnidi

Specchio dei tempi

«La solidarietà è fatta anche di piccoli gesti» - «Un semaforo che crea code [illegible] ore» - «A quale setta appartengono i mille feriti di Capodanno?» - «Gli Angeli della neve» - «Donne, impariamo a difenderci!»

Una lettrice ci scrive:

«Il 31 dicembre ho intrapreso un viaggio da Amalfi ad Alessandria per ritornare nella mia città a brindare al nuovo anno con i miei cari. Il tempo, i ritardi dei treni e una serie di sfortunate coincidenze hanno fatto sì che io partissi alle 10 del mattino per arrivare alle 0,05 del primo giorno dell'anno a casa. Ma nello stesso tempo sono stata oggetto di gesti di solidarietà da parte di persone sconosciute che non dimenticherò mai.

«Sul treno Napoli-Torino un anziano passeggero di Torino ha diviso con me i suoi biscotti al cioccolato e poi, vedendomi un po' malinconica, ha voluto brindare al nuovo anno con l'aranciata.

«Infine all'arrivo ad Alessandria a mezzanotte, dopo aver cercato inutilmente un taxi, sono stata accompagnata a casa dagli [illegible] di una ragazza conosciuta per caso negli ultimi minuti di viaggio.

«La solidarietà non ha bisogno di grandi gesti o [illegible] impegnative imprese. La solidarietà si può vivere tutti i giorni, in mille modi, con piccoli gesti che [illegible] costano nulla [illegible] quasi a chi dà e rendono felici chi riceve. A [illegible] hanno lasciato nel cuore un'immensa gioia che [illegible] potrò mai dimenticare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dal *La Stampa* apprendo che il rientro, del 1° gennaio, [illegible] ha creato code, solo brevi incolonnamenti. A me per percorrere il tratto fra Cesana e Ulzio sono bastati un'ora e tre quarti! Complice un semaforo gestito in modo folle.

«In Alta Valle, da quarant'anni, la percorribilità non è mai cambiata. Lo spreco che determinano le code, in ogni senso, è cosa che rattrista e contemporaneamente inviperisce. Non solo non [illegible] fanno le tangenziali, [illegible] si fa altro per attuare soluzioni contingenti.

«L'amministrazione di Ulzio non pensa che sarebbe il caso, finalmente, di intervenire?. Nessuno pensa, per [illegible]pio, a modificare i tempi di apertura del semaforo, diversificandoli?».

Giulio Osviachi

Una lettrice ci scrive:

«Potrei sapere [illegible] quale "setta" appartengono i tre morti, e i circa 1000 feriti, che nella follia [illegible] Capodanno sono finiti così tragicamente?

«E' un rito altamente praticato da una Nazione cosiddetta cristiana, d'accordo, ma con la vita non si scherza, non si può cristianizzare ciò che è riconosciuto pagano e, poi, consolarsi trapiantando gli organi dei malcapitati.

«Personalmente [illegible] grata ad una cosiddetta "setta" che da 50 anni mi aiuta a vivere in modo equilibrato e ad apprez[illegible] la sacralità della vita, dal 1 gennaio al 31 dicembre».

Maria Teresa Teppati

Un lettore ci scrive:

«Il 27 dicembre, per malaugurate circostanze, ho vissuto una paurosa esperienza sulle montagne di San Sicario, rimanendo immobilizzato nella neve alta per circa dieci ore.

«Mi permetto di rivolgermi al vostro giornale per ringraziare pubblicamente, [illegible] infinita riconoscenza, la Scuola di [illegible] di San Sicario ed il Soccorso Alpino, tutti indistintamente, per l'alta professionalità, l'efficienza, la disponibilità, la costanza nel non demordere nelle ricerche malgrado la notte e la temperatura rigida nonché per l'umana sensibilità dimostrata verso il dolore di [illegible] moglie.

«Ai due giovani maestri che per primi mi hanno rintracciato, ridandomi la speranza, un abbraccio dal più profondo del cuore».

Giuseppe Musso

Una lettrice ci [illegible]:

«Non voglio polemizzare sull'aumento della delinquenza in tutta la città ed in particolare a Sassi, [illegible] quando alcuni giorni fa rientrando [illegible] ho trovato due ladri, che vedendomi si sono messi a girare tra loro in arabo, non ho esitato ad affrontarli facendoli fuggire a gambe levate.

«Qualcuno obietterà che queste [illegible] bisogna saperle fare ed ecco che alla 7ª Circoscrizione in accordo con società sportive specializzate, hanno varato un programma di corsi di difesa personale femminile che avranno presto inizio.

«Chi [illegible] fosse interessato può telefonare alla 7ª Circoscrizione, Ufficio Sport o ai numeri 89.80.926 - 89.94.99.97. Augurandoci che questa iniziativa non sia ignorata o snobbata dalle torinesi, ma che, stanche di sempre subire passivamente, abbiano voglia in tante di imparare a difendersi, in modo da estenderla a tutta la città.

«Si tratta di un'iniziativa che mi sono proposta di far [illegible] scere, perché [illegible] un modo non solo [illegible] autodifesa legittima, ma anche [illegible] sistema per scoraggiare certa delinquenza che si fa sempre più tracotante».

Mariateresa Serra

A San Gillio, su un velivolo a motore: vittima un impiegato del Comune di Druento

Si sfracella con il deltaplano

E' precipitato a un chilometro di distanza dalla pista di atterraggio
Due ipotesi: errore di manovra o cedimento improvviso del mezzo

Stava rientrando da un volo di un'ora sul cielo di Pianezza, a bordo di un deltaplano [illegible] motore. Sfidava l'azzurro insieme a un [illegible] che gli viaggiava accanto, su un velivolo triasse identico al suo. Rocco Tallarita, 37 anni, geometra all'Ufficio tecnico del Municipio di Druento, è precipitato ieri pomeriggio [illegible] neppure un chilometro di distanza dalla pista dell'aeroclub «Prealpi» dov'era partito e dove [illegible] apprestava a scendere. Una caduta tremenda, da diverse decine di metri: l'impatto al suolo ha mandato in frantumi il piccolo ultraleggero «Chickinox 11958», uccidendo il pilota f[illegible] i rottami.

Errore di manovra, guasto tecnico, malore? Prematuro avanzare ipotesi, anche se qualcuno, attorno ai resti del deltaplano circondato dagli inutili mezzi di soccorso, parla di «possibile cedimento strutturale»: le ali del «Cickinox» erano intatte, il paracadute balistico in cima al deltaplano non è stato aperto, il che lascia supporre che l'ultraleggero sia crollato in un amen senza neppure dare tempo al pilota di lanciare l'Sos. «Siamo in costante contatto radio - spiega infatti Adriano Rocchia, 42 anni, uno dei [illegible] dell'aeroclub che al momento della sciagura controllava il volo da terra -: basta un attimo [illegible] chiedere aiuto». [illegible] esclude da subito, invece, il sospetto dello spegnimen[illegible] del motore: «Se anche succedesse, [illegible] può planare [illegible] rischi e atterrare senza pericolo».

Dunque cos'è accaduto? Rocco Tallarita era decollato col suo «Chickinox» rossoblù verso [illegible] 15, assieme all'amico Gabriele Tavani, di 45 anni. «Poco prima delle 16,30 - racconta [illegible] ra Rocchia - li ho visti rientrare entrambi, [illegible] un paio chilometri dall'aeroclub». Tavani puntava dritto verso la base, mentre [illegible] Rocchia è parso che [illegible] geometra [illegible] Druento preferisse restare ancora in aria per qualche altro giro in quota. «Tavani è atterrato, l'ho aiutato [illegible] sistemare il deltaplano, e insieme abbiamo visto Rocco ancora in aria. Siamo entrati in ufficio a bere un caffè».

Passano dieci minuti, i due escono, guardano di nuovo il cielo. Tallarita è scomparso.

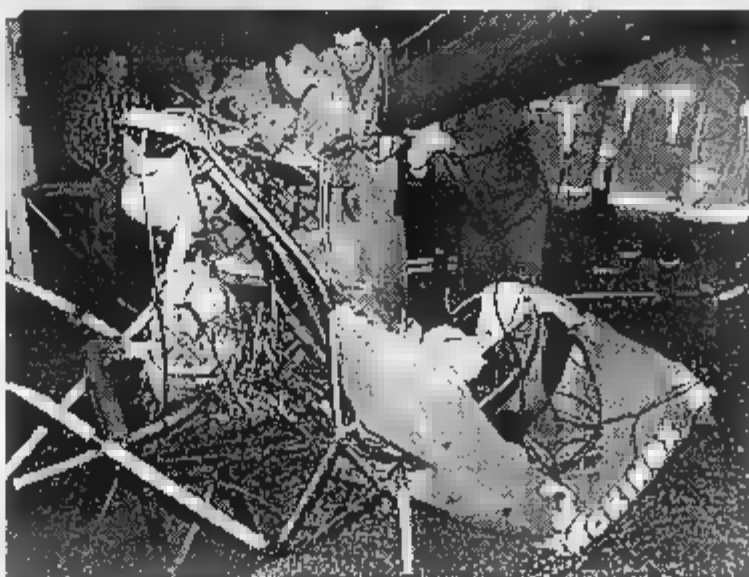
«Abbiamo pensato fosse sceso in un punto sbagliato e lo abbiamo chiamato via radio. Non rispondeva. Abbiamo insistito diverse volte. Ancora niente: allora siamo partiti alla ricerca».

Il «Chickinox 11958» è precipitato a due passi dal cancello di una casa in via Leonardo Da Vinci, alle porte di San Gillio, lungo la strada che porta a Valdellatorre: Rocco Tallarità è stretto dalla cintura di sicurezza, intrappolato fra i rottami dell'ultraleggero. «Deceduto sul colpo» dicono i medici dell'elisoccorso arrivato pochi istanti dopo l'allarme, assieme ai carabinieri di Pianezza.

Sembra incredibile. «Rocco era espertissimo: volava da quattro anni e il suo deltaplano [illegible] avrà avuti [illegible] ricorda Gabriele Tavani. Ha voluto esser lui ad avvisare la moglie dell'amico: era a casa col figlio di 4 anni che aspettava papà.

Marco Accossato

A fianco **Adriano Rocchia** amico della vittima. A sinistra **Rocco Tallarita** il pilota rimasto ucciso. A destra il deltaplano distrutto

[illegible]

Per tre ore senza soccorsi

Ferito [illegible] un incidente sulle strade della collina chivassese, un extracomunitario di Crescentino, Ismal Valsesia Sabin, [illegible] anni, via Mazzini 72/a, è rimasto incastrato nell'abitacolo accartocciato della propria auto per quasi tre ore senza soccorsi. Il giovane marocchino percorreva la provinciale 111 Gabiano-Crescentino alla guida della sua Citroën BX. A [illegible] di un colpo [illegible] sonno, in pieno rettilineo in località Cascina Margheria di Verrua Savoia, è finito fuori strada, fermandosi poi con le ruote [illegible] aria in un canale [illegible] irrigazione. Erano le 6 del mattino. L'incidente è stato scoperto solamente alle 8,30 e subito dopo sono scattati i soccorsi. Se la caverà [illegible] trenta giorni.

Agguato ai due titolari nel garage dello stabile, dopo la chiusura di mezzanotte

Rapinata la «banca» del Totocalcio

Tre banditi in Galleria San Federico, bottino 37 milioni

Totocalcio [illegible] Totip hanno portato anche ieri [illegible] pioggia di milioni, però alle persone sbagliate. Tre rapinatori, nella notte fra sabato [illegible] domenica, hanno bloccato e derubato i titolari della ricevitoria di Galleria San Federico, [illegible] più frequentata della città, e sono fuggiti con un bel bottino: 36 milioni 800 mila lire.

Vittime dell'aggressione i due titolari dell'esercizio, Pier Giorgio Potrich, 48 anni, [illegible] Giovanni Bertolusso, 56 anni, entrambi residenti in [illegible] Manzoni 7. Sabato sera, come è d'abitudine, la loro ricevitoria era rimasta aperta sino a mezzanotte. Successivamente i titolari, [illegible] le mogli, avevano abbassato la [illegible]ca [illegible] effettuato i consueti conteggi. Intorno all'una, i quattro hanno lasciato il negozio e, attraverso un passaggio interno, sono scesi nel garage dello stabile, ricavato [illegible] locali un tempo occupati dalle vecchie rotative de «La Stampa». Qui [illegible] ad attenderli i malviventi. «La trappola è stata preparata con cura - ha spiegato il Bertolusso - perché i rapinatori hanno chiuso l'ultima porta verso il garage. Quando ce ne siamo accorti abbiamo tentato di tornare indietro, ma [illegible] siamo trovati di fronte [illegible] tre uomini che, con le pistole spianate ed il passamontagna sul volto, ci sbarravano la strada. Ci hanno subito urlato: non abbiate paura, vogliamo solo i soldi. Ma a noi [illegible] paura è venuta lo stesso perché il terzetto ci ha costretto a girarci verso il muro, colpendoci anche [illegible] la canna dell'arma».

Le sorprese, per i malcapitati, non erano comunque finite: «Quando i malviventi si sono allontanati, [illegible] rimasti bloccati in quel vano. Da una parte la porta chiusa a chiave, dall'altra una porta sprangata con un paletto. Quando siamo riusciti a dare l'allarme era troppo tardi».

La rapina non produrrà danni economici. Nella borsa sottratta non c'erano matrici di schede giocate, quindi gli scommettitori non corrono il rischio di perdere eventuali vincite.

Angelo Conti

Giovanni Bertolusso

OTTO A [illegible]

Sesso in cambio di droga

Prestazioni sessuali, in cambio di eroina. Vittima del ricatto [illegible] B.B., quindicenne di Castellamonte, costretta a prostituirsi per acquistare la droga per [illegible] i suoi sfruttatori. A novembre ci furono arresti e denunce da parte dei carabinieri, ora [illegible] pm Fornace ha presentato al gip otto richieste di rinvio a giudizio; l'udienza preliminare è fissata per il 16 febbraio. Alla sbarra Carlo Cocola, 50 anni, [illegible] Castellamonte: avrebbe preteso dalla ragazza sesso in cambio della droga. Devono rispondere di spaccio anche Mario Caruso, [illegible] anni, Raffaele Marzano, 30 anni, di Castellamonte, e Ivano Bortolozzo, 22 anni, di San Giorgio. Altri due giovani di Castellamonte sono accusati di favoreggiamento [illegible] sfruttamento della prostituzione, Marco Furfaro e Fiorenzo Biaccardo Perono. Infine Fabio Cocola, 24 anni, figlio di Carlo, e Ivan Cavallo, di 25, di Settimo, avrebbero malmenato un teste.

IN [illegible]

■ [illegible] **CIVILE.** Vertice, ieri in prefettura, con Leonardo Corbo, direttore generale della Protezione civile. All'incontro, coordinato dal prefetto di Torino Vittorio Stelo, hanno partecipato i prefetti piemontesi. Presenti, in rappresentanza dei vigili del fuoco, l'ispettore regionale Inzaghi e l'ispettore generale Anzillotti. «A parte il rischio di valanghe, tutte le frazioni del Piemonte sono raggiungibili. Nessun problema immediato, la popolazione deve tranquillizzarsi. In pochissimo tempo i vigili del fuoco sono pronti a intervenire dappertut[illegible], ha detto Corbo. Intanto, ie[illegible] mattina, è stata raggiunta la frazione Piamprato, in alta Valsoana, isolata da due giorni.

■ **SUICIDA.** Un giovane di 22 anni, Paolo Bertolino, abitante ad Ivrea con la famiglia, si è [illegible] con il gas nella sua auto, [illegible] Punto. Verso mezzogiorno il ragazzo è entrato c[illegible] la sua auto in un garage lasciato aperto dal proprietario nel complesso di via Miniere. Ha sistemato il tubo di plastica nell'abitacolo della macchina ed [illegible] morto. Il cadavere è stato scoperto poco dopo. Al suo fianco un biglietto nel quale spiegava il suo gesto: «E' la cosa migliore per tutti. Soffro di una malattia mentale, non fisica. Perdonatemi». Il giovane stava svolgendo il servizio civile presso la Croce Rossa di Racconigi e ieri era a casa a riposo.

■ [illegible] All'alba, l'altra mattina, nell'edicola di via Barletta 162 il titolare Bruno Reposo, 50 anni, via Ragusa 15, è [illegible] affrontato da due malviventi che l'hanno costretto [illegible] consegnare denaro, biglietti e schede telefoniche per [illegible] milioni e 800 mila lire. I rapinatori sono poi fuggiti a piedi.

■ **GUIDA** [illegible]. Fermato per guida pericolosa in stato di ebbrezza [illegible] stato arrestato, pochi minuti dopo, per violenza [illegible] resistenza a pubblico ufficiale. Piereugenio Marras, 37 anni, decoratore di Rivoli, è stato bloccato dai carabinieri [illegible] una Uno perché viaggiava contromano. L'uomo è stato accompagnato in caserma: mentre i militari compilavano la denuncia per guida pericolosa in stato di ebrezza, Marras ha aggredito il carabiniere che cercava di tenerlo fermo, procurandogli una contusione alla mano destra.

■ [illegible]. Parte dei fondi destinati [illegible] Torino per il prossi[illegible] vertice europeo di marzo vanno destinati al risanamento di Porta Palazzo. Lo chiede la Confesercenti, che oggi aprirà una raccolta di firme tra ambulanti, clienti [illegible] residenti della zona. L'iniziativa proseguirà sino al [illegible] gennaio.

Sotto accusa un errore di stampa nel recente decreto sull'immigrazione

Una virgola «salva» il tunisino

Sfruttava gli immigrati, non può essere arrestato

Una virgola, anziché una lettera «o». La svista, commessa dal legislatore nella compilazione del recente decreto sull'immigrazione, finisce coll'agevolare l'attività di chi organizza [illegible] favoreggia l'ingresso [illegible] Italia dei clandestini. Una pratica abietta che porta nelle tasche di chi la gestisce somme elevatissime, pagate da disperati che cullano il sogno di entrare nel nostro Paese. In virtù del nuovo decreto questi «trafficanti di uomini» non possono più [illegible] arrestati, [illegible] solo denunciati [illegible] piede libero.

La spiegazione sta nel secondo comma dell'articolo 8 del decreto 486 dell'11 novembre scorso. Riprendendo [illegible] testo di una vecchia norma che puniva con l'arresto l'agevolazione all'immigrazione clandestina quando attuata «per scopo [illegible] lucro o da più di tre persone», il legislatore ha riscritto il testo del decreto utilizzando la formula «per scopo di lucro, da più di tre persone». In pratica, [illegible] probabilmente per errore considerato lo spirito generale della nuova normativa, [illegible] dunque re[illegible] obbligatorio la presenza di [illegible]trambi i requisiti per far scattare le manette.

Il primo trafficante ad avere beneficiato di questa svista è un rappresentante tunisino, residente [illegible] Belgio, certo Thahar Dziri, 45 anni, che si è presentato sabato pomeriggio al valico di Claviere con a bordo della [illegible] Honda Civic quattro cittadini del Bangladesh. I carabinieri della compagnia di Susa, insospettiti, [illegible] hanno bloccati. I quattro asiatici erano tutti clandestini: identificati per Mia Milon, 23 anni, Islam Munirol, 26 anni, Jamal Liton, 25 anni, [illegible] Firoze Iqbal, [illegible] anni, sono stati respinti in territorio francese. Prima hanno raccontato ai militari [illegible] allucinante storia di illusioni e povertà che [illegible] aveva spinti [illegible] consegnare al tunisino tutti i loro risparmi (80.000 franchi belgi, cioè poco più di 4 milioni) dietro la promessa di essere condotti sino alla stazione ferroviaria di Oulx.

I carabinieri, dopo aver sequestrato la Honda Civic e circa 17.000 franchi belgi che erano in tasca dell'autista, hanno potuto solo denunciare il tunisino che, trafficante per denaro, aveva però pensato bene di muoversi da solo. Così, una volta completato il procedimento di identificazione, il Dziri ha potuto salire indisturbato su un treno diretto in Francia, con destinazione finale il Belgio. E, con ogni probabilità, non lo rivedremo né al processo né mai.

Non è la prima volta che i carabinieri bloccano al valico di Claviere automezzi diretti in Italia con a bordo clandestini. In pas[illegible]to erano stati sorpresi decine di [illegible], oltre a nordafricani, su [illegible] condotti da cittadini stranieri ma anche [illegible] italiani. E sempre, sino a ieri, erano scattate le manette.

[a. con.]

Blitz della polizia

[illegible] nei [illegible] degli [illegible] «sgomberati»

Bottiglie incendiarie nei covi degli autonomi. Le hanno trovate, qualche giorno fa, gli agenti della polizia che hanno effettuato lo sgombero dei locali dell'ex asilo Principessa Isabella. Un «segnale» che viene ora letto [illegible] maggior attenzione dopo i duri scontri verificatisi sabato pomeriggio di fronte al Municipio, con due agenti finiti all'ospedale. Le molotov [illegible] state trovate nei locali di via Verolengo 210, da tempo occupati da esponenti del Centro Sociale Askatasuna, e nel corso dell'operazione erano stati fermati sei giovani (Laura Galardi, Antonio Scarlatelli, Tommaso Erione, Walter Moresco, Nicola Puglia e Massimo Guido). Quanto agli scontri di sabato, cinque persone [illegible]o intanto state fermate per identificazione: [illegible]briele Codazzi, 23 anni, residente [illegible] Manduria, e quattro torinesi, Alda Re, 23 anni, Pasquale Scognamiglio, 24 anni, Joseana Caminazzini, 26 anni, e Giorgia Gonz, 21 anni.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA MISSIONE AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective Carrey. Specialista ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cerca- pipistrello bianco la cui scomparsa è motivo di conflitto tra due agitate tribù locali. [Ambrosio 3]

Film d'azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Stallone, sicario infallibile. [Lux]

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato Mel Gibson, il kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo sua gente contro i tracotanti inglesi. [Capitol, Etoile]

CASPER. Commedia. Approdano al cinema avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, con eccentrico acchiappafantasmi (Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). [Ambrosio 2, Olimpia 2, Studio Ritz]

FACCIAMO PARADISO. Commedia. Di Monicelli, la vita d'una donna milanese dal della nascita al 2011 della morte. La protagonista è di una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana. [Lillipul]

...TANAMERA. Commedia. On the per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole da parenti e amici in fila. L'a- e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. [Centrale]

KONG EXPRESS. Drammatico. Storie poliziotti a Hong Kong fra misteriose ragazze bionde e tanta malavita. Al film è abbinato il pluripremiato cortometraggio «Il biglietto del tram». [Eliseo]

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono insieme a Firenze e dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde. Con la Cucinotta. [Arlecchino]

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico metà '800 Hawthorne un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto figlia dal pastore di Salem (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi della Pescucci. [Romano]

MAI ... SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a di uno stupratore seriale, e Banderas, ex militare e detective. [Adua 200]

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un ragazzino; un bianco, fuggito piscina dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber): ingredienti di una storia ecologica ispirata a un fatto [Nazionale 2]

Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney. [Adua 400, Eliseo Grande]

I PONTI ... Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep in una romantica e appassionata storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. [Erba 1]

IL ... SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra ragazza madre, finge suo marito, ne innamora davvero. Remake «Quattro passi fra le nuvole». [Kong]

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Commedia. Razzismo al contrario e ironia. L'industriale nero Belafonte rovina l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza uno sconclusionato rapimento. [Massimo 1]

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e reazioni, un gruppo turisti italiani finiti un'isola deserta vicino a Cuba, per caduta dell'aereo. [Cristallo, Fiamma]

Poliziesco. Successo racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. [Doria, Eliseo Rosso, Empire]

Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. sono protagonisti Harvey Keitel nella parte di tabaccaio brusco e umano e William Hurt in quella di romanziere che riesce più a scrivere un libro. [Chaplin 1, King]

I ... SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti cella progettano il colpo secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite. E troppi misteri. [Nazionale 1]

UNDERGROUND. Commedia. Kolossal Kusturica, quarantunenne Sarajevo, su «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo jugoslavi Belgrado si rifugia in cantina nel '41 sotto bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto la guerra continui, invece arricchisce il proprietario, un trafficante d'armi. [Chaplin 2]

VACANZE DI ... '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills». [Faro, Vittoria]

DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino tre storie di matrimonio. [Olimpia 1, Rapesi]

007 Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il nuovo James Bond, per una avventura spie, sesso e azione, per una pellicola supersponsorizzata. [Ambrosio 1, Ideal]

Araldo, affascinanti magie visive nello spettacolo del Teatro del Buratto

«Sheherazade» tra forme e colori

Quando l'immagine «ruba la scena» alla parola

Quel che viene in mente, assistendo allo spettacolo «Sheherazade» che il Teatro del Buratto ha presentato all'Araldo fino a ieri, è che il «teatro per ragazzi», quando di qualità, funziona bene anche il pubblico adulto, godibile, seppure in modo differente, da spettatori di varia età. E proprio verso questo genere di performance, decifrabile in maniera elementare ma anche raffinata, orientata da anni la produzione della formazione milanese. Gli elementi di seduzione di questo nuovo spettacolo, ispirato alle «Mille e una notte» (creazione scenica di Jolanda Cappi, Giusy Colucci e Franco Spadavecchia) sono forti, a partire dalla musica: quella suite dedicata a «Sheherazade», composta da Rimskij-Korsakov nel 1888 che rivela più che una promessa di narrazione. Il repertorio novellistico antico, che Antoine Galland tradusse e accorpò, è qui ridotto ad spezzettato e breve racconto, affidato a una voce nar-...e. E' l'immagine, in questo ca-..., a rubare potere alla parola. E il germinare di storie innestate l'una sull'altra si traduce in una genesi di forme e colori, complice una misce- di tecniche: dal «teatro su nero» al mimo, all'animazione a vista (ottimi esecutori, Sergio Mussida, Daniele Dazzi, Sergio Tonon e Martina Moretti). Il prevalere dell'immagine, che semplifica storie e temi quanto basta per renderli familiari anche ai bimbi, rende evidenti «disegni» confusi nell'ordito narrativo fittissimo. Il volto della principessa Sheherazade, un ovale stilizzato color si scorpora per generare mondo di forme e meraviglie e, finita l'avventura narrativa, si fonde con quello del sultano. Dalla fiaba-cornice nascono altre storie: quella del povero pescatore che trova un'ampolla contenente genio furioso per aver trascorso da recluso 4 secoli. E quella di Simbad il marinaio, avventuriero tra onde che gli negano un approdo

Lo spettacolo del Buratto «Sheherazade» si ispira alle «Mille e una notte»

Infine, c'è la vicenda della principessa del Bengala, promessa sposa a un mago perfido ma innamorata di un nobile persiano che la salva su un cavallo volante. Spunti fiabeschi appena spolverati di esotismo. Le forme si trasformano e moltiplicano: un'isola diventa balena e poi uovo da cui uno stormo di minacciosi uccelli, che si rimodella in serpente. Mentre il palazzo color giada del del Bengala (i personaggi: lievi sbuffi di stoffa animati con perizia) diventa incombente fortezza di un mago che non ha volto, ma solo tenaglie purpuree per imprigionare la preda. Meraviglia e misura, governano il movimento e l'accordano con la musica, le cifre prevalenti di una «semplicità ricercata» che cattura il pubblico.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

200 c. Giulio Cesare 67. Tel 856.521. **Mai con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. Demornay, A. Banderas. Viet. min. 14. Usa '95. 1h 30'. 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr 7000

400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 38.00. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema ... e d'...

...OSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **007 Goldeneye**, di Campbell, Pierce Brosnan, Bean, Izabella Scorupco. Usa/Ingh '95 2h 10'. Or 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr

c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Casper**, regia Brad Silberling, Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; ... Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Ace Ventura** ..., regia S. Oedekerk, con Jim Carrey, J. McNeice. Usa '95, 1h 35'. Or: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati**, regia Leonardo Pieraccioni con G. M. Tognazzi, M. G. Cucinotta. Ita '95, 1h 40'. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 7000

CAPITOL via San Dalmazzo. Tel. 540.605. **Braveheart**, di Mel Gibson, Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Or.: 15,25; 18,40; 22. Ingr. 7000.

via C. Alberto 27. 540.110. **Guantanamera**, Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. '95, 1h 40'. : 16,10, 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. ... 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac. '95 2h 52'. 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 7000

v. Goito. Tel. 650.7100. **Selvaggi**, Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Fassari. Ita '95 30'. Or 16,30. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 7000

Gramsci 9. Tel. 542.422. , di Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95 N.V. 05'. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr 7000

GRANDE p.za Sabotino. Tel 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. : 15, 16,40, 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino, T. 447.5241. **Hong Kong Express**, di W. Kar-Wai. Hong Kong '95, 2h. Abbinato a **Il biglietto del** di P. Danquart. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr 7000

Brad Pitt

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa. 2h. : 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642. . David Fincher, Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 7000.

ERBA 1 corso 241. Telefono 661.5447. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. '95, 2h 15'. Or.: 20; 22,30. Ingr 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. 15,35, 18,45; 22. Ingr 7000

FARO via Po 30, tel 817.3323. **Vacanze di Natale '95**, regia di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita. '95, 40'. 20,20; 22,30. Ingr 7000.

corso Trapani 57. Tel 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95. Or 14,50; 16,45; 18,40; 20,35. 22,30. Ingr

IDEAL c. Beccaria. Tel 521.4316. **007 Goldeneye**, Campbell. Con Pierce Brosnan, Sean Bean, Izabella Scorupco. Usa/Ingh '95, 2h 10'. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 7000.

via Po. Tel 812.5996. **Smoke**, di Wayne Wang, William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

via Santa Teresa. Tel 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, K. Reeves, G. Giannini. Usa 1h 43'. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel 537.100. **... Paradiso**, di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, A. Clement, P. Noiret. Ita '95 1h 50'. Or 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr

LUX Galleria San Federico. Tel. 541 283. **Assassins**, regia Richard Donner Sylvester Stallone, Antonio Banderas. Viet. min. 14. Usa '95, 13'. 14,55, 17,25; 19,55; 22,25. Ingr 7000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel 817.1048. **Il rovescio ... medaglia**, di D. Makano, con H. Belafonte, J. Travolta. Usa '95, 1h 30'. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

...ONALE 1 v. Pomba 7. Tel 812.4173. **I soliti sospetti**, di B. Singer, con G. Byrne, Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45, 18; 20,15. 22,30. Ingr 7000

via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Palla di neve**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, Haber, A. Falchi, L. Gullotta. Ita '95, 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35. Ingr 7000.

via Arsenale 31. T. 48. **Viaggi di nozze**, di Verdone con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascoli. Ita '95 1h 42'. Or 14,45, 16,45, 18,45; 20,45; 22,45. Ingr 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel 532.448. **Casper**, regia Silberling Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 40'. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30. 22,30. Ingr 7000

via XX Settembre 15. Tel 531.400. **Viaggi di ...** di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. Ita '95, 1h 42'. N.V. Or: 15,45; : 20,15. 22,30. Ingr 7000

Galleria Subalpina. Tel 562.0145. **La ... scarlatta**, di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall. Usa, 2h 15'. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel 819.0150. **Casper**, regia Brad Silberling con Christina Ricci, Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

VITTORIA via Roma 356. Tel 562.1789. **Vacanze di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. '95 N.V. 1h 40'. Or, 18,10; 20,20. 22,30. Ingr 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono 612.136. di J. Paquin. Sab. 20,30; 22,30. Dom 15; 17; 19; 21. Ingr 6000. Aiace, due film 10.000.

CINEBE via Nizza 56, tel 668.76.68. Oggi riposo. Domani: Nell.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, 812.2312. Ore 20,30; 22,30 **Sole ingannatore** di Nikita Michalkov. Continua la campagna abbonamento a 24 film a L. 60.000; iscrizione L. 10.000

LANTERI c. Giulio Cesare 80, telefono 284 134. Non pervenuto.

via Brandizzo 65, telefono 248.11.19. Domenica 21 ore 15; 17,45; 21 **Apollo 13**, un film di Ron Howard.

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.42.79. Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel 562.33.13. Ore 16,30 **Tv cultura: ...** di Bernard . Mostra **Pic-cards**, fotografie contemporanee dialoghi pittori-scrittori (aperta dal lunedì al venerdì fino al 26/1/96)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.1048. **Dollar Mambo** di P. Leduc con D. Pedro, R. Sosa, R. Medina (Mex., '93, 80'). Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ing

Via Montebello 8, tel 817.1048. **Sfida** J. Ford 16,10 **Quarto potere** O. Welles (v. o.) ore 18 **Punto di ebollizione** di T. Kitano (v. o. sott. ingl.) ore 20,30 **La setta religiosa** di T. Terma (v. o. sott. i.) ore 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi. Telefono 562.1293. **Biancheria intima per signora**, con Mika Barlel. Or. ap. 14.30, ult. 22,30

ARCO Principe Oddone. Telefono 484.521. **La guardia erotica ... moglie**, con Rocco Siffredi. Orario apertura 15, 22.30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521 2385. **... di Jessica**, con Jessica Rizzo. Ap. 10, ult. ore 24

via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. 1ª visione **Giungla proibita**, con Rosa Caracciolo e Rocco Siffredi. Apertura 10,30; ultimo ore 22.30

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione **Affamate di ...** con Christine Manon e Sierra Colori. V. Or. ap. , ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **La monta 2 - La collegiale e la B...**, con Tracy Adams e Karin Schubert e Rocco Siffredi. : ap. 14,30; ultimo 22,30

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Insaziabili capricci**. Ap. ore 12, ult. 22,30

via San Donato 40. Telefono 487.765. **Le cuginette ingorde e porcellone**, con Manya e Lolita. Apertura ore , ultimo ore 22,30. Ingresso lire 7000

via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Corpi caldi**, Silvia Martin.

SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione **Bocche bagnate** Mary Pinn e Cita. Or. apertura 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Viaggi di nozze

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Trappola sulle Montagne Rocciose

NARCISO: riposo

MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Casper
UNIVERSAL: Viaggi di nozze

CINECITTA': Clockers
MODERNO: Viaggi di nozze
POLITEAMA: Vacanze di Natale '95

CIRIE'
NUOVO: Ace Ventura missione Africa

PRINCIPE: Casper
REGINA UNO: Viaggi di nozze
REGINA DUE: Ace Ventura missione Africa
STAZIONE: Seven
ST. LUCE: Braveheart

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale '95

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Il soldato molto semplice Ivan

AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
CASTELLO: Casper

NONE
riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Viaggi di nozze

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95
RITZ: La lettera scarlatta
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 CENTO: Viaggi di nozze

RIVOLI
GIOIELLO: Vacanze di Natale '95

... D'OULX
SAYONARA: riposo

riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Casper

SUSA
CENISIO: Braveheart

TORRE PELLICE
TRENTO: Vacanze di Natale '95

AMBRA: Film a luci rosse

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo. Da domani (ore 13-18,30) vendita biglietti per tutte le recite de **Il Corsaro** (in scena dall'8 al 24/3), **I Puritani** (11-24/4), (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6). Informazioni Servizio Attività Promozionali. Tel 8815.383/210/378.

PICCOLO REGIO. Merc. 17/1 ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo: «Tre pianisti per un centenario» **Clara Haskil** audizione discografica a cura di M. Monetti. Ingr. Inf. Servizio Attività Promozionali. 8815.383/210/378

ADUA. C. G. Cesare 67. Dal 17 al 21/1. Comp. Esecutivi per lo spettacolo pres.: **Riccardo Va (Vernus) Amleto**, di e con Claudio Morganti. Prevendita teatro Adua da lun. a ven. ore 15,45-19,45 sab. ore 16-19. T. 248 22 76 - 248.76.71

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/l. 21,15 **Sette a chi tocca**, regia E. Isca, A. Gnili. 19/21 gennaio la Comp. I Gabbiani presenta **Il castellino Bianco** regia A. Zamuner. Per Teatro Ragazzi domenica 21 16 la Comp. in **Pi... Pi Pinocchio**. Per informazioni e pren. tel. 819 35.29

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della 77, tel. Oggi spett. hardcore dal vivo con le più famose pornostar: per la prima a Torino **Eva, Sheila e Pamela** ed altre. Spettacolo per coppie. Viet. min. 18. Or. film: 16-21, or. 17,30-22,30

ALFIERI. Piazza, tel. 562 38.00. Non pervenuto

ARALDO. v. Chiomonte 3

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. v. Nizza 280. I Concerti del Lingotto sabato 20/1 20,30 pianista M. Pollini. Musiche di Chopin, Schumann, Debussy. Bigl. in vendita da mercoledì. Inf. (011) 561 1262 - 543 388 - 664.4537 - 664.4422

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. T. Stab. To. Da domani **L'avventura di Maria** di Italo Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas. Bigl. TST, v. Roma ore 12-18 lun. rip. T. (011) 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71. Tel 669.80 34. Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la testa.** Prev. teatro ore 10-13 / 15-19.

ERBA. C. Moncalieri 241. tel. 661.54 47. Da domani e fino a giovedì 18/1 alle ore 21 Teatro Out Off presenta **Luna di fiele** di Sysisty. Vietato ai minori 18. Da venerdì 19 a domenica 21, feriali ore 21 festivi ore 16 Teatro Nuova Edizione presenta **Visto di famiglia** di Edoardo Erba. Inf. e pren. feriali 9-13 e 15-23. fest. 15-23

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia** di Franco Lupi. Vill. spett. per le scuole su prenotaz.

«G. VERDI». Lunedì 15 e martedì 16/1 ore 21. 4° concerto Orch. Filarmonica Torino. Dir. A. Monetti, solista Trio di Torino. R. Zobetti, A. Jona. Musiche di V. Lobos, Bosco, Ghedini, Schubert. Inf. e prev. via E. De Sonnaz 17. tel. 561.7853

JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. 532 087. Martedì 16/1 **Lucia Minetti** in concerto. Ingresso 22.000. Caffè Procope riposo. 16/1 spettacolo di Cabaret

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.23 12. Stagione teatrale 1995-96. L'Associazione Culturale Agorà presenta Mali Sannoner in **La città morta** di Gabriele D'Annunzio, regia di Walter Manfrè. Ingresso L. 20.000. Sono previste anche repliche scolastiche dal 17 al 20 gennaio ore 21.15, domenica 21 ore 17

C.so D'Azeglio 17. **La magnifica danza**. Stagione di balletto gennaio-maggio 96. Sono in vendita gli abbonamenti: 25-26-27-28/4 **Gran ... Danza d'Italia**. Inf. c. M. D'Azeglio 17. Tel. (011) 669 06.68.

AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Giovedì 18 e venerdì gennaio ore la Compagnia Laboratorio Teatrale LT.S.D.S. presenta **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**. Posto L. 15.000, abbonamento a 8 spettacoli. Per inf. e pren. 437.62.30 orario 10-17

TEATRO S. Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo. Dal al 21 gennaio il Teatro degli Iluni presenta **Incontri terrestri** dai diari di M. Cvetaeva con Perra e R. , regia Ivo de Palma. Prenotazioni ore 9.30-12,30 15-19

GARIBALDI TEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo T. se. Lunedì 22/1 ore 21 T. **Cuori: Anna Cappelli** dal 23 al 27 21 **Cuori - Dr. Faustus Hill Cosmos**. Sono aperte le prenotazioni 897 17.46 / 897 08 31

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Riposo

MASSAUA. Via C. Massaua 109, telefono 257.881. Ore 15 per CPF (corso di cultura popolare famiglia) XII anno **Viaggio nei misteri di Torino** con Giuditta Dembech. Ingresso riservato iscritti. Prossimamente venerdì sabato domenica festivi 16 la Compagnia Molino presenta **Paolazzo esperto il matrimonio (molti uno tutti a teatro)** brillanti Amendola e Corbucci. 20.000, rid. 16.000. Ultimi giorni

TEATRO DEGLI ILLUMI V. S. 18. Moncalieri. Tel. 645 274. Da gennaio **Nascondigli V edizione** con T. Mazzara. I Soggetti. S. D'Amario. R. Lombardo gli AbbaStante. Teatro degli Iluni A. M. Pren. e inf. 645 274

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1. Moncalieri. 640 37.00. Riposo

BRAVELLI. Via Praciosa 11. Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo.

TEATRO SAN GIUSEPPE. Via A. 18/a, t. 650.9004. Ore la comp. E. Lupi presenta **La Sirenetta** di M. Y. Yourcenar. Regia Lupi. ore 16,30, 26, 27 ore 21. 28 ore 16,30). Tutte le mattine spett. per scuole su pren. Inf. e pren. 650.90.04.

I LOCALI. Via Palestro 9, tel. 645.740. Rassegna per un uomo. Si prenota per **Il pastor Hill Cosmos**, di L. Wilson. Walter Malosti 16/1. Si prenota per **Tre sorelle**, di A. Cechov, il 19-20-21/1. Inf. e prenotazioni 645.740

CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21,30 **Pinto Castalia**. E in distribuzione il programma sulla rassegna teatrale Nascondigli

CIRCHI

LIDIA TOGNI. C.so V. Emanuele. Tel. 433.57.71. Lidia Togni **Il grande circo di Italia**. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15. Prenotazioni 433.57.71. Visita allo zoo 10-. Fino al 21 gennaio.

LE TV PRIVATE

Telecupola: 18,30 Funari live; 19,30 Tg 4; 21,30 Andiamo in collegio; 22,30 Tg 4; 24 Le auto della settimana

Telestar: Huck Finn; Tg9; 20,30 L'isola dell'amore, film; 22,20 Wayne Shuster; 23 Amichevolmente; 23,50 Jour; 0,15 Bill Cosby; Astro Star; 0,50 I giorni di Brian; 2 Attualità

Telegranda: 18,05 Letteratura Economia; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 La rivista della provincia, 23 Film

Videogruppo: 19,30 Il segreto Jolanda; 19,45 Videonotizie; 20,30 Juventus-Bari, 22,30 Videonotizie; 24 Rete Video; 0,30 Videonotizie, Rete Video

Telecity: 19 G7; 19,32 Megaloman; 20,05 Cara ; 20,30 Gulag 77; 22,30 Freddy's Nightmare; 23,33 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,48 Salto nel buio; 0,48 Astro; 1 Fm in tv, 1,30 network, magazine; Non stop

Primantenna: 19,30 Tg sera; 20,30 Le auto settimana, 21,30 Pallavolo serie A1, 22,30 Telefilm; 23,45 Tg - Diario del giorno; 0,15 Film, 2 Buona notte con

Rete Tv: 19 Tg4; 19,30 ; 19,45 Evening Shade, sit. comedy; 20,30 Juventus-Bari, A; 22,30 Emotion; Electric blue, programma sexy; Mezzanotte fuoco; 0,10 Donne e motori; 1 Erotika; 1,30 Match Music

Quinta Rete: 19,30 Poliziotto a 4 zampe, ; Cartoon Festival, cartoni animati; 20,30 22,30 Royal casinò; 23 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Super zap, 2 Film

Quadrifoglio Odeon Tv: 18,30 Funari live; 19,30 Informazioni regionali; 22 Tg rosa; 22,30 Informazioni regionali; Videoparade; 23,45 tigre venuta dal fiume Kwai, film

... 9 Tel: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Appuntamento con il sindaco; 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

Telecampione: 20,30 Matrioska; 21 Future; Business news; 22,20 Piazza affari; 22,45 Emporio tv

G.R.P. 19,30 G.R.P. monitor; 21 Edgar Wallace, telefilm; 22 Skyways; 22,30 Cartomanzia; 23,30 Le auto ; 0,30 G.R.P. monitor, 1 Mediterraneo News

Rete Canavese 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela, 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le della settimana; 24 Notturno

Telesubalpina: 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale; Cartoni animati; 20,40 Hawk l'indiano; 22,30 Vita della Chiesa: «La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani»; 23 Il regionale. 23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte 19,03 Auto della settimana; 20.10 . 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze istruzione per l'uso

E21 Network: 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 21,30 Le auto della settimana; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

Tele Alpi: 18,45 notes; 19,30 Le auto settimana; 20,30 Film; 22 Block notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd

Italia 9: 20 Tg 9; 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parliamo di...; Telenovela piemontese; 23,30 Calda notte, 24 Reporter; 0,30 Tg 9

TeleVco: 20,10 Videogiornale, 20,40 Podismo e sport; 21,40 Calcio Sud; 24 Videogiornale; 0,30 Le pensioni (replica); 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Beverly Hillbillies

Sesta Rete: 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19 Auto d'oggi; 19,50 Tg6; 20,30 Ragazze in carriera; 22,20 Tg6; 22,30 Auto d'oggi, 23,30 Super zap; 1,30

Teletime: 19,20 Tg Time; 20,30 Cartomanzia; 21,30 Telefilm, 22,20 Tg Time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Alì Babà; 0,50 Telefilm by night

17 Film; 19,30 Telestudio not.; 20,30 Stock plotoni d'assalto, 22,30 Vizi privati, 23,30 Auto d'oggi; Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8.30-13.30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372) dal lunedì domenica 8-20

CASTELLO (562.35.30). domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE ... E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, 547.440) tutti i giorni dalle ore 9 alle 14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12.

MUSEO STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.16.92. «I muri raccontano», fino al 14/1. Orari , mer., giov. 10/13; ven., sab., dom. 15/19.

MUSEO «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e il 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle 15.30

NUMISMATICA - ... ARTI ... (v. Bricherasio 8, telefono 541.557) martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia Scienze 6, telefono 561.7776). martedì-sabato 9-19; domenica 9-14, lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/96

MUSEO MARTINI DI ... DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94 191). Chiuso fino al 15 gennaio

... DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837) martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19; lunedì chiuso. guidate musicali (domenica, venerdì, mercoledì)

... NAZIONALE DELLA ... (via Giardino 39 - Monte Cappuccini; 66.04 104). Orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «La cordata immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video «Les parois de la : Riccardo Cassin» il famoso alpinista racconta le sue note imprese del passato. Fino al 14/1

MUSEO ... DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico. Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/'95 al 18/2/96

MUSEO ... Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO ... (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317), dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA ... DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220) orario 10-11.50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO (v. Lagrange, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: Fernand Leger: «L'oggetto e il suo contesto» dal 27/1 al 15/4. Prenotazioni scuole e visite telefono .04. Or. 9-19; lunedì -19

(tel. 436.1455). Orario 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione. Fino all'8/4.

O P E L   C O R S A   ' 9 6

CON CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO DA L.

Le soluzioni tecnologiche di Opel Corsa sono all'avanguardia e fanno sognare a occhi aperti. Perché chi sceglie Corsa, oggi, trova il modello Swing 1.4 a condizioni eccezionali, completo di servosterzo e climatizzatore ecologico che si aggiungono alla già ricca dotazione di serie: alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, display multifunzionale, ventilazione microfiltrata, ricircolo aria interna, predisposizione autoradio, cinture con pretensionatore e barre antintrusione. Ma non è tutto, Corsa può darvi a richiesta anche il doppio full size airbag (30% più grande rispetto ai comuni Eurobag), l'ABS elettronico e il cambio automatico.

Opel Corsa '96. Se non avesse un prezzo così accessibile sembrerebbe un sogno.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Viva, 1.2, 3 porte

L. 15.800.000

Corsa Swing, 1.4 60 CV, 3 porte con climatizzatore e servosterzo

L. 18.800.000

Prezzi chiavi in ▬ A.R.I.E.T. esclusa, offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL CORSA. TUTTA LA TECNOLOGIA DI UNA GRANDE AUTO.

OPEL

Sci, Coppa del Mondo: l'azzurro sempre bravo, tra le ragazze spunta la torinese Serra, terza a Garmisch

Tomba manca il poker

Alberto (con la febbre) 2° in slalom

Tomba, secondo per appena 6/100

Domenica sì per lo sci azzurro in Coppa del Mondo. Alberto Tomba non è riuscito [illegible] fare il poker delle quattro vittorie, ma si [illegible] battuto alla grande e la giovane torinese Roberta Serra ha brillato [illegible] Garmisch.

Tomba, che non [illegible] in buone condizioni fisiche, [illegible] arrivato secondo nello slalom di Kitzbuehel vinto dall'austriaco Sykora con un vantaggio di appena sei centesimi sul bolognese, reduce [illegible] tre successi consecutivi fra i pali stretti. L'azzurro, affaticato e febbricitante, ha deciso di [illegible] prendere parte domani al gigante di Adelboden, [illegible] Svizzera: Alberto è rientrato a casa per riposarsi in vista dello slalom di domenica a Veysonnaz, nel Vallese.

Nello slalom femminile di Garmisch ottima prova della Serra. [illegible] torinese è salita per [illegible] prima volta sul podio dopo aver rimontato nella seconda [illegible]che dal quindicesimo al terzo posto. E' caduta, invece, Deborah Compagnoni, quinta al termine della discesa iniziale. Vittoria della slovena Hrovath davanti all'austriaca Eder.

Anche nel fondo due terzi posti: a Nove Mesto, nella Repubblica Ceka, la staffetta [illegible] × [illegible] km femminile (Paluselli, Belmondo, Paruzzi, Di Centa) è stata battuta dalla Russia [illegible] dalla Norvegia mentre quella maschile 4 × 10 (Maj, Vanzetta, Valbusa, Godioz) [illegible] stata superata [illegible] Finlandia e Norvegia. In ogni caso due buoni risultati.

Infine, un terzo posto anche nel biathlon ad Anterselva. La staffetta maschile 4 × 7,5 km (Cattarinussi, Pallhuber, Favre, Carrara) è salita sul podio dietro a Russia [illegible] Bielorussia. Unico neo della giornata la staffetta 4 × 7,5 donne (Pallhuber, Santer, Trocker, Petris), soltanto nona nella gara vinta dalla Francia.

Chiavegato A PAGINA [illegible]

Brava la Serra, per la prima volta sul podio dopo una spettacolare rimonta

Il Milan taglia il traguardo dell'andata con un solo punto sulla Fiorentina

E la Juventus sta a guardare

Fermata dal Bari, la rincorsa si fa più dura

Capello [illegible] imbronciato: i rossoneri sono i re dell'inverno [illegible] lo 0-0 di Cremona ha deluso e il tridente Savicevic, Simone e Baggio non ha brillato

C[illegible] A META' [illegible]

OGGI		UN ANNO FA	
MILAN	34	JUVENTUS	36
FIORENTINA	[illegible]	PARMA	35
PARMA	[illegible]	LAZIO	31
JUVENTUS	[illegible]	MILAN	28
LAZIO	[illegible]	ROMA	28
ROMA	[illegible]	FIORENTINA	27
UDINESE	25	SAMPDORIA	25

QUI MILAN

Di solito, la squadra che [illegible] laurea campione d'inverno vince poi lo scudetto. E' una proiezione garantita da fior di statistiche, e [illegible] ancor più credibile, nel caso specifico, dal valore dell'equipaggio primo al giro [illegible] boa: il Milan. Attenzione, però. Orfani di Weah, e bloccati da una fiammeggiante Cremonese, ultima in classifica, i Berlusconiani scollinano aggrappati [illegible] freni, [illegible] mille patemi. La Fiorentina liquida il Piacenza e [illegible] riporta a un punto, mentre il Parma, disintegrato il Cagliari [illegible] Trap, risale [illegible] meno tre. Insomma: giochi sempre aperti.

Non ricordiamo un campio[illegible] così mediocre, altalenante, pasticciato. Se è vero che il Milan non perde da 12 partite, è anche vero che negli ultimi 5 turni ha raccolto 4 pareggi e una sola vittoria. Per noi, rimane il candidato più autorevole al titolo che fu (fu?) della Juve. Certo, Capello farà bene a scuotere i suoi. Non che si pretenda sempre caviale e champagne, ma l'esibizione di ieri, [illegible] di là degli indiscussi meriti della tribù di Simoni, e dell'ennesimo rigore sottratto (a Maldini, questa volta), è stata, francamente, squallida. Il tridentino - Savicevic, Simone, Baggio - ha deluso. [illegible] [illegible] Giorgio, come minimo, mancherà anche con il Padova, domenica, e quasi sicuramente a Udine e con la Roma in casa, visto che, laggiù [illegible] Sud Africa, l'avvilente forfait della Nigeria «rischia» (per Galliani) di spianare la strada alla Liberia.

Per carità: alle legge dello 0-0 si era dovuto piegare lo stesso Weah (a Parma, con il Napoli), per tacere dell'unica sconfitta stagionale, l'1-0 di Bari, ma mai come in questa occasione il Milan ha costruito poco: e quel poco, male. [illegible] lamenti «olandesi» di Simone hanno un senso[illegible] poi, all'atto pratico, vengono corredati da prestazioni all'altezza [illegible] non, come ieri, da un anonimo vagabondare. Anche Baggio [illegible] Savicevic, straripanti contro la Sampdoria, devono [illegible] più continui, e incisivi.

Nel girone di ritorno, tutte [illegible] grandi, [illegible] la Juve, dovranno salire [illegible] San Siro. Il vantaggio [illegible] Milan [illegible] nel calendario, e nell'arrancare (a turno) dei rivali, più che nel gioco.

[illegible] Beccantini

QUI JUVENTUS

Come Penelope che disfaceva la notte il telo che tesseva [illegible] giorno, la Juve procede nel campionato cancellando una domenica le buone tracce della partita precedente. Con [illegible] Bari, che da 34 anni non faceva punti [illegible] Torino, i bianconeri hanno espresso una confusione di idee [illegible] un'impotenza che hanno vanificato tutte le sensazioni di un risveglio.

Potevano anche vincere, i Lippanti, se [illegible] 3' dalla fine Ferrara non avesse mandato la palla contro la traversa, eppure il giudizio non sarebbe cambiato: questa è una squadra che ha perso i punti di riferimento tattici, atletici e agonistici che l'avevano [illegible] grandissima appena pochi [illegible] fa. Lo ha capito il pubblico che ha fischiato a lungo. Ma soprattutto [illegible] sono sconcertati i protagonisti.

Lippi ha spiegato con onestà di non capirci niente. Alla Juve non gradiscono le ammissioni troppo esplicite, ma che poteva dire, poveretto? La sua creatura [illegible] scalpita più. Tutto appare difficile e farraginoso. Poiché questa rimane pur sempre la squadra campione d'Italia alla fine qualche risultato l'arrangia, procurandosi [illegible] rigore o sfruttando una delle rare occasioni. [illegible] è come se camminasse sul filo a quaranta metri d'altezza: il rischio del tonfo è grande. Se Lippi non sa come riassestare la baracca, tanto meno glielo possiamo dire noi.

Certamente alcuni uomini chiave rendono la metà che in passato (e per qualcuno lo [illegible] era previsto). Non [illegible] vede più l'esuberanza fisica, la straordinaria freschezza della cura Ventrone. Tutto si è involuto e la solidarietà si [illegible] attenuata. Del Piero, oggi, è l'ombra del campioncino, ma quando lo si lascia da solo [illegible] tenere palla in mezzo [illegible] tre avversari neppure se fosse in spolvero se la caverebbe.

Così la Juve illude (chi lo vuole) e disillude. Dovevano essere i mesi del recupero, senza le preoccupazioni di Coppa, invece i bianconeri [illegible] hanno approfittato neppure del passo asmatico del Milan. E la data del rilancio si rinvia, quasi fos[illegible] quella delle elezioni. Lippi ha detto che così finiranno per essere cacciati tutti. Esagera. [illegible] fa bene a non fidarsi.

Marco Ansaldo

E Lippi lancia l'allarme: «Attenti, qui ci [illegible] tutti»

TORINO. Dopo la partita pareggiata [illegible] il Bari il tecnico bianco[illegible] Lippi (nella foto con Vierchowod che esce dal campo, espulso) è stato crudo: «Qui [illegible] continua così ci cacciano via tutti, il sottoscritto e i giocatori». Ma non ha saputo spiegare [illegible] perché degli alti e bassi bianconeri. Anche l'avvocato Agnelli è stato molto critico: «Questa squadra non ce la fa proprio più». [illegible] A PAG. [illegible]

DELL[illegible]

Mercoledì in diretta tv

C'è la Supercoppa Un'altra sfida tra Juve e Parma

Di Chiara ha segnato ieri 2 gol per il Parma chiamato mercoledì a sfidare a Torino la Juventus per la Supercoppa [illegible] Lega

TORINO. Juve e Parma [illegible] affrontano al Delle Alpi mercoledì (ore 20,40, diretta tv su Canale 5) per la Supercoppa di Lega. E' [illegible] primo trofeo della stagione 1995-'96, riservato alle squadre che nell'annata precedente hanno vinto il campionato e la Coppa Italia.

In questo caso [illegible] presenta una situazione anomala. I bianconeri si sono imposti [illegible] entrambe le manifestazioni e, allora, hanno per avversari gli emiliani, finalisti nella scorsa Coppa.

[illegible] ALL'OLIMPICO

La grinta di Rizzitelli: il capitano granata ha segnato uno splendido gol alla Lazio

Rizzi-gol, poi Iannuzzi

Il Toro sfiora la vittoria con la Lazio

ROMA. Bella prova [illegible] Torino ieri sera all'Olimpico contro la Lazio. I granata, rigenerati dalla cura del professor Scoglio, hanno addirittura sfiorato la vittoria e sono stati raggiunti soltanto in extremis dalla squadra di Zeman.

Il Toro, dopo aver contenuto [illegible] sfuriate [illegible] laziali, è passato in vantaggio con Rizzitelli a una decina di minuti dalla fine. L'attaccante granata [illegible] è liberato di due difensori, ha puntato verso [illegible] rete e saltato [illegible] un pallonetto il disperato tentativo di Marchegiani.

Veemente [illegible] della Lazio, ma il Toro, che accarezzava il sogno del primo successo in trasferta, ha retto bene. In pieno tempo di recupero, il fattaccio. Maltagliati ha toccato con una mano il pallone [illegible] bordi dell'area granta: rigore [illegible] punizione dal limite? L'arbitro, consultato il guardalinee, ha deciso per quest'ultima e Iannuzzi ha pennellato [illegible] porta, battendo Caniato. **Somardi**, [illegible]

A PAGINA 32

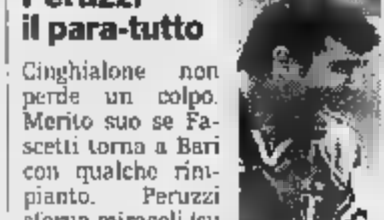
i più

Gli [illegible] di Everardo

Con quell'aria da finto svampito, Everardo Dalla Noce ci regala ogni domenica divertenti siparietti. Dopo aver [illegible]giunto a S. Siro Bramieri [illegible] perfino Romiti, ha impegnato Biscardi [illegible] un improbabile esame di pronuncia. Così, dalla cronaca, [illegible] passato al cabaret.

Branca ex al veleno

Attenti all'ex. Branca docet. Due gol alla Roma, che lo aveva [illegible] per Delvecchio: la più gustosa delle vendette. Citazioni per gli altri bi-bomber Vlaovic, [illegible] Chiara [illegible], [illegible]prattutto, l'emergente gioiello atalantino Morfeo: una doppietta [illegible] 10'. Non è bastata all'Atalanta.

Peruzzi il para-tutto

Cinghialone non perde un colpo. Merito suo se Fascetti torna a Bari con qualche rimpianto. Peruzzi sforna miracoli (su Protti, Parente e Andersson). Per lui è normale essere grande. Allarmante, invece, che ci [illegible] sempre il portiere tra i top della hit-parade juventina.

Scoglio dà lezione

Adesso non è più un miracolo, il Toro di Scoglio è [illegible] bella realtà. Le strategie del Professore tengono a lungo in scacco [illegible] Lazio di Zeman. E solo una follia di Maltagliati, a tempo scaduto, nega [illegible] granata la vittoria dopo il gol di Rizzitelli. Svanisce alla fine, lo scacco matto.

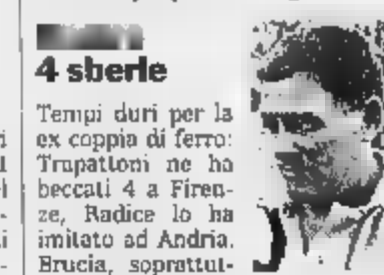
i meno

Per [illegible] paga Casarin

Povero Casarin, non poteva immaginare di essere tradito proprio dal suo allievo prediletto. Ad Ancona, Collina il duro è stato duramente contestato. E ne ha fatto le spese proprio il designatore: «espulso» dalla tribuna d'onore. Senza cartellino rosso. E senza meritarlo.

Simone [illegible]sia pallido

«Ci manca Weah, vinceremo [illegible] [illegible]so: [illegible] Simone». Capello forse non lo pensava, [illegible] doveva galvanizzare il bomber di riserva. Che ha un caratteraccio: «Non so nemmeno [illegible] giocherò». Aveva ragione Simone. Il sosia pallido del libanese è andato in campo: però [illegible] giocare.

[illegible] 4 sberle

Tempi duri per la ex coppia di ferro: Trapattoni ne ha beccati 4 a Firenze, Radice lo ha imitato ad Andria. Brucia, soprattutto, l'imprevedibile [illegible] dell'ex capolista Genoa: il grifone in [illegible] ha perso [illegible] testa (della classifica). [illegible] Spinelli adesso sta perdendo anche la pazienza.

Agostini [illegible] rosso

Agostini entra nell'elenco (amaro) dei rigoristi fallimentari: prima di lui, dischetto [illegible] solo per Corini, Maini [illegible] Robi Baggio. Quattro [illegible] (pochi) su 38 penalty assegnati. [illegible] Condor [illegible] Boskov però [illegible] dimostra pessimo giocatore d'azzardo: [illegible] [illegible] da tutti perdere facendo poker.

[illegible] Pieri Bianci

SERIE A

CREMO[illegible]	0	
MILAN	[illegible]	
FIORENTINA	2	p.t.: 27' Robbiati (F)
PIACENZA	1	34' Turrini (P)
		36' Baiano (F)
INTER	2	p.t.: 17' Branca (I)
ROMA	0	s.t.: 22' Branca (I)
JUVENTUS	1	p.t.: 9' Protti (B)
BARI	1	40' Ravanelli (J), rig.
LAZIO	1	s.t.: 37' Rizzitelli (T)
TORINO	1	48' Iannuzzi (L)
PADOVA	3	s.t.: 2' Van Utrecht (P)
[illegible]	[illegible]	11' Morfeo (A)
		21' Morfeo (A)
		30' Vlaovic (P)
		40' Vlaovic (P)
PARMA	4	p.t.: 17' Mussi (P)
[illegible]	0	s.t.: 20' Di Chiara (P)
		24' Firicano (C), aut.
		45' Di Chiara (P)
SAMPDORIA	[illegible]	p.t.: 19' Chiesa (S)
VICENZA	2	37' Karambeu (S)
		39' Rossi Ma. (V)
		s.t.: 29' Ambrosetti (V)
UDINESE	3	p.t.: 12' Bertotto (U)
NAPOLI	2	14' Agostini (N)
		s.t.: 8' Poggi (U)
		10' Pecchia (N)
		15' Bia (U)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE							RIGORI			
[illegible]				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF	[illegible]		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
8	6	2	0	17	5	9	3	5	1	9	7	MILAN	34	17	9	7	1	26	12	14	2	1	2	2
9	7	2	0	21	9	8	3	1	4	9	10	[illegible]	33	17	10	3	4	30	19	11	2	2	1	1
9	6	2	1	16	6	8	2	5	1	11	10	PARMA	31	17	[illegible]	7	2	27	16	11	1	1	3	3
9	[illegible]	2	1	17	6	8	2	2	4	7	10	JUVENTUS	28	17	[illegible]	[illegible]	5	24	16	8	4	4	0	0
9	6	2	1	26	10	8	1	3	4	5	9	LAZIO	26	17	7	5	5	31	19	12	[illegible]	6	3	3
8	2	4	2	9	8	9	4	3	2	11	7	ROMA	25	17	6	7	4	20	15	5	0	0	1	1
9	6	2	1	15	9	8	1	2	5	6	11	UDINESE	25	17	7	[illegible]	6	21	20	1	3	3	4	3
9	6	3	0	16	2	8	0	3	5	6	13	INTER	24	17	6	6	5	22	15	7	2	2	1	1
8	5	2	1	9	4	9	1	4	4	7	11	VICENZA	[illegible]	17	6	6	5	16	15	1	1	0	0	0
8	3	3	2	7	7	9	2	5	2	10	10	NAPOLI	23	17	5	8	4	17	17	—	2	1	3	1
9	4	4	1	14	8	8	1	3	4	12	18	SAMPDORIA	22	17	5	7	5	26	26	—	[illegible]	1	4	3
9	3	3	3	12	12	8	3	1	4	9	15	ATALANTA	22	17	[illegible]	[illegible]	7	21	27	-6	1	1	3	3
8	4	1	3	6	4	9	2	1	6	7	20	CAGLIARI	20	17	[illegible]	2	9	13	24	-11	2	2	0	0
8	3	4	1	13	9	9	0	4	5	4	17	[illegible]	17	17	3	8	6	17	26	-9	3	3	4	4
8	3	3	2	15	12	9	1	1	7	10	25	BARI	16	17	4	4	9	25	37	-12	2	2	5	5
8	4	1	3	10	13	9	0	3	6	8	20	PIACENZA	16	17	4	4	9	18	33	-15	3	2	2	2
[illegible]	3	3	3	13	12	8	1	[illegible]	7	5	16	PADOVA	15	17	4	3	10	18	28	-10	[illegible]	1	0	0
8	2	4	2	11	7	9	[illegible]	1	8	7	18	CREMONESE	11	17	2	5	10	18	25	-7	2	2	2	2

In caso di parità di punti, [illegible] classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Protti (Bari, 2 rig.).
11 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
10 reti: Bierhoff (Ud[illegible], 1 rig.).
9 reti: Signori (Lazio, 5 rig.); Caccia (Piacenza, 2 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
8 reti: Vialli (Juventus).
7 reti: Baiano (Fiorentina); Ravanelli (Juventus, 4 rig.); Zola (Parma, 1 rig.).
6 reti: Morfeo (Atalanta); Tovalieri (Atalanta); Oliveira (Cagliari, 2 rig.); Ganz (Inter, 2 rig.); Branca (Inter); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Weah (Milan); Amoruso N. (Padova, 1 rig.); Balbo (Roma); Rizzitelli (Torino, 3 rig.); Otero (Vicenza).
5 reti: Andersson (Bari); Maspero (Cremonese, 2 rig.); Winter (Lazio); Vlaovic (Padova); Piovani (Piacenza); Fonseca (Roma); Maniero (Sampdoria).
4 reti: Robbiati (Fiorentina); Roberto C. (Inter); Baggio R. (Milan, 1 rig.); Agostini (Napoli); Stoichkov (Parma); Karembeu (Sampdoria); Poggi (Udinese); Murgita (Vi[illegible]za).
3 reti: Vieri (Atalanta, 1 rig.); Perovic (Cremonese); Del Piero (Juventus); Fuser (Lazio); Savicevic (Milan); Buso (Napoli); Pecchia (Napoli); Baggio D. (Parma); Pele' (Torino); Bia (Udinese, [illegible] rig.).

TOTOCALCIO

	PARTITE DEL 14-1-1996		
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cremonese	Milan	X
2	Fiorentina	Piacenza	1
3	Inter	Roma	1
4	Juventus	Bari	X
5	Lazio	Torino (ore 20,30)	X
6	Padova	Atalanta	1
7	Parma	Cagliari	1
8	Sampdoria	Vicenza	X
9	Udinese	Napoli	1
10	Ancona	Pale[illegible]	1
11	F. Andria	Genoa	1
12	Spal	Ravenna	1
13	Catanzaro	Frosinone	1

Montepremi L. 25.863.075.010
Ai 83 13 L. 155.801.000
Ai 2169 [illegible] L. 5.961.000

	PARTITE DEL 21-1-1996		
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cagliari	Udinese	
2	Cremonese	Juventus	
3	Milan	Padova	
4	Napoli	Bari	
5	Parma	Atalanta	
6	Piacenza	Lazio (ore 20,30)	
7	Roma	Sampdoria	
8	Torino	Fiorentina	
9	Vicenza	Inter	
10	Brescia	Pescara	
11	Pistoiese	Cesena	
12	Catania	Viterbese	
13	Marsala	Castrovillari	

[illegible]

5 - 6 - 7 - 8 - 11 - 13 - 20 - 30
Montepremi L. 10.981.023.492
Nessun 8 (Jackpot 4.392.409.396)
Ai 679 7 L. 4.851.700
Ai 32.659 6 L. 100.000

[illegible] TURNI

1ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14.30

CAGLIARI	UDINESE		(a. 0-1)
CREMONESE	JUVENTUS		(1-4)
MILAN	PADOVA		(2-1)
NAPOLI	BARI		(1-1)
PARMA	ATALANTA		(1-1)
PIACENZA	LAZIO	20.30	(1-4)
ROMA	[illegible]		(1-1)
TORINO	FIORENTINA		(0-2)
VICENZA	INTER		(0-1)

2ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

ATALANTA	ROMA		(a. 1-0)
BARI	TORINO		(1-3)
FIORENTINA	VICENZA	20.30	(0-1)
INTER	[illegible]		(1-2)
JUVENTUS	PIACENZA		(4-0)
LAZIO	CAGLIARI		(1-0)
PADOVA	NAPOLI		(0-2)
SAMPDORIA	CREMONESE		(0-0)
UDINESE	MILAN		(1-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Weah	Milan	6,53
2	Sensini	Parma	6,50
3	Taglialatela	Napoli	6,50
4	Turci	Cremonese	6,44
5	Winter	Lazio	6,43
6	Baiano	Fiorentina	6,42
7	Chiesa	Sampdoria	6,40
[illegible]	Di Carlo	Vicenza	6,37
9	Grossi	Vicenza	6,37
10	Karembeu	Sampdoria	6,37

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	7 gare	6.57
2	Pairetto	7 gare	6.42
[illegible]	Cesari	8 gare	6,37
4	Messina	6 gare	6,33
5	Tombolini	6 gare	6,33
6	Boggi	7 gare	6,21
7	Ceccarini	7 gare	6,21
8	Rodomonti	6 gare	6,16
9	Stafoggia	6 gare	[illegible]
[illegible]	Braschi	7 gare	6,07

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CREMONESE	MILAN	10.928	404.520.000	3.004
FIORENTINA	PIACENZA	7.830	330.730.000	29.712
INTER	ROMA	11.386	404.363.000	29.802
JUVENTUS	BARI	3.218	94.700.000	35.839
LAZIO	TORINO	5.317	192.990.000	33.013
PADOVA	ATALANTA	3.979	128.705.000	9.818
PARMA	CAGLIARI	1.659	57.349.000	21.147
SAMPDORIA	VICENZA	3.743	110.200.000	20.330
UDINESE	NAPOLI	6.214	228.992.000	8.138
[illegible]		54.265	1.952.549.000	190.803
Totali '95-'96 dopo la 17ª		1.526.771	57.258.228.860	3.091.616
Totali '94-'95 dopo la 17ª		1.544.638	57.070.188.000	2.964.340

SERIE B

ANCONA	1	s.t.: 30' Esposito V. (A)
PALERMO	0	
[illegible]	0	
CHIEVO V.	0	
[illegible]	[illegible]	p.t.: 23' Doni (B)
COSENZA	[illegible]	s.t.: 5' Lucarelli (C)
		6' De Paola (C), aut.
		20' Lucarelli (C)
		25' Bosi (B)
BRESCIA	0	
CESENA	0	
FID. ANDRIA	4	p.t.: 2' Passoni (F)
GENOA	0	23' Masolini (F)
		s.t.: 26' Massara (F)
		40' Palumbo (F)
FOGGIA	0	
LUCCHESE	0	
REGGINA	2	p.t.: 26' Ceramicola (R)
[illegible]	0	s.t.: 28' Pasino (R)
[illegible]	0	s.t.: 12' Gelsi (P)
PESCARA	2	29' Giampaolo F. (P)
VENEZIA	1	s.t.: 31' Vecchiola (V)
PISTOIESE	0	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
[illegible]				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
10	6	2	2	18	14	9	3	2	4	[illegible]	11	PESCARA	31	19	9	4	6	26	25	1
10	7	2	1	17	5	9	0	5	4	9	13	CESENA	28	19	7	7	5	26	18	8
10	7	1	2	22	8	9	1	3	5	9	19	GENOA	28	19	8	4	7	31	27	4
9	4	5	0	10	6	10	2	5	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	28	19	[illegible]	10	3	16	12	4
9	6	3	0	14	8	10	0	7	3	1	7	PALERMO	28	19	6	10	3	15	15	—
9	5	3	1	16	9	10	1	6	3	7	11	COSENZA	27	19	6	9	4	23	20	3
10	4	5	1	11	5	9	3	1	5	7	11	VERONA	27	19	7	6	6	18	16	2
9	5	4	0	10	2	10	2	2	6	8	17	REGGIANA	27	19	7	6	6	18	19	-1
9	6	0	3	15	10	9	2	2	5	9	11	ANCONA	26	18	8	2	8	24	21	3
9	5	4	0	16	6	10	1	4	5	7	14	PERUGIA	26	19	6	[illegible]	5	23	20	3
9	2	5	2	6	8	10	4	3	3	9	9	VENEZIA	26	19	6	8	5	15	17	-2
10	5	3	2	10	6	9	1	3	5	7	9	SALERNITANA	24	19	6	[illegible]	7	17	15	2
10	4	4	2	10	7	9	2	1	6	15	15	BRESCIA	23	19	[illegible]	[illegible]	8	25	22	3
10	5	2	3	14	11	9	0	6	3	7	10	FID. ANDRIA	23	19	5	8	6	21	21	—
10	4	5	1	13	7	8	1	3	4	4	15	REGGINA	23	18	5	8	5	17	22	-5
10	5	4	1	11	6	9	0	3	[illegible]	4	14	FOGGIA	22	19	5	7	7	15	20	-5
8	3	4	1	9	7	10	1	5	4	4	11	LUCCHESE	21	18	4	9	5	13	18	-5
9	1	6	2	4	5	10	2	5	3	9	10	CHIEVO V.	20	19	3	11	5	13	15	-2
10	4	3	3	11	10	9	1	2	6	[illegible]	16	AVELLINO	20	19	5	[illegible]	9	19	26	-7
8	2	5	1	9	6	10	1	2	7	8	17	PISTOIESE	16	18	3	7	8	17	23	-6

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Montella (Genoa).
13 reti: Artistico (Ancona).
11 reti: Luiso (Avellino); Hubner (Cesena).
9 reti: Aglietti (Reggina).
8 reti: Bresciani P. (Foggia); Carnevale (Pescara).
7 reti: Neri (Brescia); Di Giannatale (Pescara).
6 reti: Lucarelli (Cosenza); Montrone (Pistoiese).
5 reti: Bizzarri (Cesena); Marulla (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Nappi (Genoa); Scarafoni (Palermo); Negri (Perugia); Strada (Reggiana); Tedesco (Salernitana); Provitali (Venezia).
4 reti: Saurini (Brescia); Cossato (Chievo V.); Vasari (Palermo); Giunti (Perugia); Giampaolo F. (Pescara), Pasino (Reggina); Baroni (Verona); Ghi[illegible] (Ve[illegible]).

PROSSIMI T[illegible]

1ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14,30

ANCONA	REGGINA		(a. 2-2)
AVELLINO	VENEZIA		(2-0)
BOLOGNA	FID. ANDRIA		(2-0)
BRESCIA	PESCARA		(4-2)
CHIEVO V.	LUCCHESE		(1-1)
COSENZA	SALERNITANA		(0-1)
FOGGIA	PERUGIA		(1-1)
GENOA	VERONA		(0-2)
PALERMO	REGGIANA	20,30 sa.	(0-0)
PISTOIESE	CESENA		(0-1)

2ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

CESENA	PALERMO	20,30 sa.	(a. 1-1)
FID. ANDRIA	BRESCIA		(2-2)
LUCCHESE	ANCONA		(2-0)
PERUGIA	BOLOGNA		(0-1)
PESCARA	COSENZA		(0-0)
REGGIANA	PISTOIESE		(0-2)
REGGINA	GENOA		(0-7)
SALERNITANA	CHIEVO V.		(0-0)
VENEZIA	FOGGIA		(0-1)
VERONA	AVELLINO		(1-0)

[illegible] DELLA [illegible]

All'allungo del Pescara, che nell'anticipo di sabato ha espugnato Salerno, non ha saputo rispondere proprio nessuno e così gli abruzzesi si sono laureati campioni d'inverno con 3 lunghezze su Genoa e Palermo, raggiunte al secondo posto da Bologna e Cesena. E' caduto il Cosenza dopo una serie utile di 13 partite. Chi proprio non sbaglia un colpo è il Venezia, in una classifica cortissima ormai portatosi a ridosso delle prime: dopo il cambio di timoniere i lagunari viaggiano a mille. Con Bellotto in panchina hanno ieri colto l'undicesima partita utile (e nelle ultime 3 gare hanno messo insieme 9 punti). Pochi i gol (con ben 13 squadre a digiuno) e i protagonisti della classifica dei cannonieri sono rimasti tutti all'asciutto.

SERIE C1

GIRONE A

BRESCELLO	ALESSANDRIA	1-1
CARPI	FIORENZUOLA	2-0
CARRARESE	PRATO	0-1
COMO	EMPOLI	1-2
MONTEVARCHI	MASSESE	2-0
MONZA	PRO SESTO	5-0
SARONNO	MODENA	0-0
SPAL	RAVENNA	2-1
SPEZIA	LEFFE	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
EMPOLI	38	19	11	5	3	25	12
RAVENNA	36	19	10	6	3	25	15
SPAL	33	19	9	6	4	22	16
MONTEVARCHI	32	18	9	5	4	23	15
MONZA	29	18	7	8	3	28	20
FIORENZUOLA	28	18	8	4	6	20	15
MODENA	28	19	7	7	5	23	22
CARPI	24	18	4	12	2	22	16
CARRARESE	24	19	6	6	7	19	20
COMO	23	17	6	5	6	16	[illegible]
PRATO	23	18	6	5	7	16	19
SARONNO	22	19	4	10	5	21	20
ALESSANDRIA	21	17	5	6	6	13	15
MASSESE	20	18	5	5	8	12	16
BRESCELLO	17	19	2	11	6	20	24
PRO SESTO	16	19	4	4	11	14	30
LEFFE	12	17	2	6	9	15	[illegible]
SPEZIA	12	19	3	[illegible]	13	10	27

PROSSIMO [illegible] — **3ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30**

COMO	PRATO	(a. 0-1)
EMPOLI	PRO SESTO	(1-1)
FIORENZUOLA	CARRARESE	(1-0)
MASSESE	SARONNO	(2-2)
MODENA	BRESCELLO	(2-2)
MONTEVARCHI	SPAL	(0-1)
MONZA	CARPI	(0-4)
RAVENNA	LEFFE	(1-1)
SPEZIA	ALESSANDRIA	(0-1)

GIRONE B

ATL. CATANIA	LECCE	2-0
ASCOLI	NOCERINA	0-1
CASARANO	CHIETI	1-1
GUALDO	TURRIS	1-0
ISCHIA	ACIREALE	0-0
JUVE STABIA	C. SANGRO	1-1
LODIGIANI	SIENA	1-0
NOLA	SORA	1-1
TRAPANI	SAVOIA	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LECCE	36	19	10	6	[illegible]	32	16
C. SANGRO	35	19	9	8	[illegible]	16	6
ASCOLI	32	19	8	8	3	23	15
GUALDO	31	19	7	10	[illegible]	16	11
NOCERINA	27	19	[illegible]	9	4	14	11
SIENA	25	19	7	4	8	21	18
TRAPANI	25	18	6	7	5	13	14
ISCHIA	24	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	12
ACIREALE	23	19	4	11	4	10	11
SORA	22	[illegible]	5	7	6	15	17
CASARANO	21	18	4	[illegible]	5	15	17
ATL. CATANIA	21	[illegible]	4	[illegible]	6	11	14
LODIGIANI	21	19	4	[illegible]	6	16	[illegible]
JUVE STABIA	19	[illegible]	2	13	4	16	16
SAVOIA	19	[illegible]	4	7	[illegible]	12	16
TURRIS	18	19	[illegible]	[illegible]	7	11	17
NOLA	18	19	[illegible]	[illegible]	7	9	17
CHIETI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	12	24

PROSSIMO TURNO — **3ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30**

ACIREALE	C. SANGRO	(a. 0-1)
CHIETI	GUALDO	(1-2)
ISCHIA	ASCOLI	(0-1)
LECCE	JUVE STABIA	(2-3)
LODIGIANI	NOCERINA	(0-3)
SAVOIA	NOLA	(0-1)
SIENA	ATL. CATANIA	(3-2)
SORA	CASARANO	(0-0)
TURRIS	TRAPANI	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	VARESE	0-2
CITTADELLA	CREMAPERGO	1-2
LECCO	OSPITALETTO	2-1
LEGNANO	VALDAGNO	2-2
OLBIA	LUMEZZANE	1-2
PALAZZOLO	TORRES	1-3
PRO PATRIA	PAVIA	1-1
SOLBIATESE	NOVARA	2-2
TEMPIO	PRO VERCELLI	3-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	34	16	10	4	2	23	11
[illegible]	32	18	8	8	2	29	18
[illegible]	32	17	8	8	1	20	10
PRO PATRIA	29	18	7	8	3	17	11
LECCO	28	17	7	7	3	17	13
CITTADELLA	26	17	7	5	5	24	20
ALZANO	26	17	7	5	5	20	19
VARESE	25	17	6	7	4	22	14
PAVIA	25	17	7	4	6	19	20
SOLBIATESE	22	18	4	10	4	12	13
TEMPIO	21	18	5	6	7	25	16
PRO VERCELLI	20	18	4	8	6	18	23
OLBIA	19	17	5	4	8	12	15
VALDAGNO	19	18	5	4	9	19	25
CREMAPERGO	16	17	3	7	7	10	19
OSPITALETTO	14	17	3	5	9	15	23
LEGNANO	[illegible]	16	2	6	8	8	21
PALAZZOLO	[illegible]	17	0	8	9	7	26

PROSSIMO [illegible] — **2ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14,30**

CREMAPERGO	LECCO	(a. 0-0)
LUMEZZANE	ALZANO	(2-1)
NOVARA	PALAZZOLO	(2-0)
OSPITALETTO	TEMPIO	(1-1)
PAVIA	LEGNANO	(2-5)
PRO VERCELLI	SOLBIATESE	(1-1)
TORRES	CITTADELLA	(2-2)
VALDAGNO	OLBIA	(0-1)
VARESE	PRO PATRIA	(0-1)

GIRONE B

BARACCA	[illegible]	1-1
CECINA	RIMINI	0-3
CENTESE	SANDONA'	2-0
FORLI'	PONTEDERA	2-0
IMOLA	GIORGIONE	0-0
PONSACCO	TERNANA	0-1
TOLENTINO	LIVORNO	1-1
TREVISO	FERMANA	3-1
V. PESARO	TRIESTINA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
TREVISO	39	18	11	6	1	30	15
TERNANA	[illegible]	18	10	6	2	25	12
LIVORNO	35	18	10	[illegible]	[illegible]	26	13
PONSACCO	28	18	7	7	4	17	16
TRIESTINA	27	[illegible]	[illegible]	9	3	22	16
FERMANA	[illegible]	18	[illegible]	8	[illegible]	17	13
SANDONA'	[illegible]	18	[illegible]	7	5	19	14
PONTEDERA	24	18	[illegible]	[illegible]	4	26	18
GIORGIONE	23	18	6	[illegible]	7	17	18
RIMINI	22	18	5	7	6	[illegible]	18
V. PESARO	22	18	[illegible]	10	4	16	15
FORLI'	21	18	[illegible]	6	7	[illegible]	20
FANO	20	18	[illegible]	11	4	16	18
TOLENTINO	19	18	[illegible]	7	7	12	21
BARACCA	17	18	[illegible]	11	[illegible]	11	14
IMOLA	17	18	4	5	[illegible]	15	[illegible]
CECINA	14	18	[illegible]	5	10	12	29
CENTESE	7	18	1	4	13	6	42

[illegible] TURNO — **2ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14,30**

FANO	PONSACCO	(a. 0-1)
FERMANA	V. PESARO	(1-1)
GIORGIONE	CECINA	(2-2)
LIVORNO	TREVISO	(1-0)
PONTEDERA	BARACCA	(0-0)
RIMINI	FORLI'	(0-0)
SANDONA'	TOLENTINO	(1-1)
TERNANA	IMOLA	(5-0)
TRIESTINA	CENTESE	(2-2)

GIRONE C

ALBANOVA	MARSALA	5-2
BATTIPAGLIESE	CATANIA	0-0
BENEVENTO	[illegible]	2-0
CASTROVILLARI	BISCEGLIE	3-1
CATANZARO	FROSINONE	1-0
FASANO	GIULIANOVA	[illegible]-0
TARANTO	AVEZZANO	4-1
TERAMO	MATERA	1-3
VITERBESE	ASTREA	1-0

SQUADRE	[illegible]	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
GIULIANOVA	37	18	11	4	3	27	12
FROSINONE	35	18	10	5	3	23	11
AVEZZANO	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	29	15
ALBANOVA	29	18	8	5	5	21	14
[illegible]	28	18	7	7	[illegible]	23	16
CASTROVILLARI	[illegible]	18	7	7	[illegible]	21	15
MATERA	28	18	7	7	[illegible]	21	17
CATANZARO	26	18	7	[illegible]	6	16	16
CATANIA	26	18	8	2	[illegible]	25	29
BISCEGLIE	25	18	[illegible]	7	5	17	17
TARANTO	23	18	6	5	7	21	21
TERAMO	22	18	5	7	6	14	14
[illegible]	22	18	5	7	6	13	17
ASTREA	21	18	5	6	7	18	21
BATTIPAGLIESE	20	18	3	11	4	11	12
FASANO	13	18	2	7	9	8	19
MARSALA	10	18	2	[illegible]	12	12	26
[illegible]	6	18	[illegible]	6	12	10	38

[illegible] — **2ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14,30**

ASTREA	TERAMO	(a. 1-0)
AVEZZANO	BATTIPAGLIESE	(0-8)
BISCEGLIE	CATANZARO	(0-8)
CATANIA	VITERBESE	(1-3)
FROSINONE	FASANO	(1-1)
GIULIANOVA	BENEVENTO	(0-1)
MARSALA	CASTROVILLARI	(0-3)
MATERA	TARANTO	(1-1)
TRANI	ALBANOVA	(0-0)

Contro il Bari, due pali e tanta sofferenza per i bianconeri ridotti in dieci uomini dal 38'

La Juve dà un colpo basso al suo futuro

Gol spettacolo di Protti, poi il rigore del pareggio

TORINO. Qual è il male della Juve? Paghiamo una cifra a chi riesce a spiegarci cos'è successo [illegible] Lippanti, perché in meno di [illegible] mesi la gioiosa macchina [illegible] sia trasformata nella traballante carretta che ieri abbiamo visto arrancare come se percorresse un impervio tratturo di montagna. Da soli non riusciamo a capirlo. E vediamo, attorno a noi, tanti che sono nelle nostre condizioni. Compresi l'Avvocato e Giraudo, Bettega e Lippi: quelli che dovrebbero avere idee chiare sulla creatura bianconera.

La prestazione di ieri contro il Bari è stata l'ennesimo colpo basso alle ambizioni della Signora, il pareggio che nessuno avrebbe sottoscritto prima della partita è, infine, un punto guadagnato perché, per come si erano [illegible] le cose, i pugliesi avrebbero potuto lasciare Torino con il successo mai ottenuto nella loro storia.

La Juve (in dieci per l'espulsione di Vierchowod al 38') può recriminare sul palo colpito da Del Piero dopo cinque minuti, l'unica magia [illegible] Pinturicchio, le cui quotazioni stanno calando nel mercato dell'arte. E poi sulla traversa che Ferrara ha colto con una capocciata solenne, a tre minuti dalla fine. La testa e [illegible] coda, insomma.

Ma quanto è successo in mezzo a questi due episodi dà spazio ai rimpianti del Bari, che Fascetti ha rigenerato con [illegible] solida concretezza degli antichi artigiani. Difesa ben chiusa e con marcature fisse, più il contropiede che, quando si possiedono cavalloni con la potenza di Gautieri e di Pedone, rende sempre. Un gioco trasparente e lineare, infarcito di qualche intervento eccessivo. La Juve [illegible] ha saputo contrapporvi? Diciannove calci d'angolo, l'indicatore di una pressione sterile perché i bianconeri non si sono mai presentati al tiro [illegible] azione. Tutto ciò che hanno prodotto (il gol e i 2 legni colpiti) è venuto su palle calciate da fermo ed è un dato che evidenzia la grande difficoltà dei Lippanti nel produrre gioco d'attacco.

Né si può pensare [illegible] rivincere lo scudetto a suon di rigori. Anche ieri, come domenica scorsa, la Juve [illegible] ha sfruttato uno che i baresi hanno contestato a lungo. A nostro avviso l'intervento di Ingesson su Conte, per quanto ingenuo, c'è stato e poco importa che in situazioni analoghe gli arbitri spesso non intervengano; [illegible] lascia [illegible] perplessi [illegible] fatto che Racalbuto non abbia adottato lo stesso metro per un intervento di Ferrara nella ripresa. [illegible] al [illegible] là degli episodi il problema è [illegible] gioco.

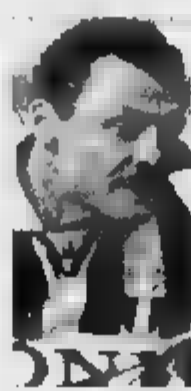
Lippi [illegible] ha azzeccato la formazione. In difesa ha sistemato Torricelli e Pessotto ai lati, con Vierchowod e Ferrara al centro. E proprio dallo sfruttamento delle fasce il Bari ha tratto i maggiori benefici. [illegible] più di tutto è stata azzardata la mossa di riproporre Jugovic in un centrocampo che ha già molti problemi [illegible] il passo decadente di Paolo Sousa. Il Bari ha potuto partire [illegible] azioni [illegible]pide e mai contrastate. Ha fatto barriera ed è esploso [illegible] un contropiede manovrato bene. Il gol, al 9', è stato straordinario per come Pedone e Gautieri sono schizzati [illegible] in coppia, travolgenti. Il cross di Gautieri ha trovato Protti prontissimo alla deviazione sul palo opposto. Roba da riproporre alle scuole calcio.

Dieci minuti dopo, un'altra fuga di Gautieri ha tagliato via la difesa bianconera, tanto che Protti, più che mai capocannoniere, si è trovato davanti a Peruzzi, fallendo il raddoppio. Con Andersson a fare da punto di riferimento il gioco è filato [illegible] liscio.

Non così per la Juve, che [illegible] incapriccia in azioni senza spazi. Non c'è più gente che si smarca, l'assistenza tra i reparti è carente. Chi ha [illegible] palla tra i piedi deve lanciarla [illegible] corridoi che sono più intasati del Raccordo Anulare a Ro[illegible]. A Bergamo i bianconeri erano riusciti ad inventare una partita di carattere, ieri è riuscita loro [illegible] bene. Certo, [illegible] pareggio ottenuto in inferiorità numerica e la pressione esercitata nel secondo tempo (con Di Livio inserito al posto di Ravanelli per riequilibrare l'assetto dopo l'espulsione di Vierchowod) testimoniano di [illegible] squadra che [illegible] voleva sbracare. Anzi. Tuttavia [illegible] Bari ha avuto altre occasioni nitide, ha ceduto [illegible] po' [illegible] concentrazione per [illegible] mezz'ora ma, risvegliato dalla traversa di Ferrara, negli ultimissimi minuti ha [illegible] per due volte Parente davanti alla porta. E anche questo deve far riflettere.

Marco Ansaldo

LA CRONACA [illegible] ALPI

[illegible]O. Gli episodi principali al Delle Alpi.
4'. Punizione di Del Piero dalla destra. Palla che picchia tra [illegible] palo e la mano di Fontana.
9'. Gol del Bari: contropiede di Pedone e Gautieri che saltano Ferrara. Gautieri serve sul palo opposto Protti che segna.
20'. Protti spreca il raddoppio, Peruzzi si salva di piede.
21'. Ravanelli apre a Torricelli che tira centralmente.
34'. Colpo di testa di Andersson e Sousa salva sulla linea.
38'. Andersson ruba palla a Vierchowod e lancia Protti, sul quale lo juventino rinviene atterrandolo. Espulsione.
40'. Sul cross dalla sinistra, Ingesson affossa Conte in [illegible]. Rigore che Ravanelli realizza con botta centrale.
2' st. Peruzzi salva su colpo di testa di Andersson.
24'. Conte salta Fontana [illegible] da posizione difficilissima mette fuori.
30'. Trattenuta [illegible] area di Ferrara su Andersson: il Bari reclama.
42'. Angolo di Di Livio, Ferrara, [illegible] testa, centra la traversa.
43'. Peruzzi para [illegible] Parente, smarcatosi al limite dell'area.
44'. Fuga di Protti, tiro cross [illegible] cui Parente non va in tuffo. [m. a.]

Vierchowod espulso al 38': sotto, il gol d'apertura [illegible] Protti bomber della A

[illegible] (4-3-3)	1
PERUZZI	7
TORRICELLI	5,5
FERRARA	6,5
VIERCHOWOD	5
PESSOTTO	5,5
CONTE A.	6,5
PAULO SOUSA	5
JUGOVIC	4,5
(15' s.t. DESCHAMPS)	5,5
VIALLI	5,5
DEL PIERO	5
(23' s.t. PADOVANO)	5,5
RAVANELLI	5
(1' s.t. DI LIVIO)	6
[illegible]	[illegible]

BARI (4-4-2)	1
FONTANA	6
MANGONE	6,5
MONTANARI	6,5
SALA	6,5
MANIGHETTI	6
PEDONE	6,5
[illegible]RSON	6
(8' s.t. [illegible])	6
INGESSON	6,5
GAUTIERI	7
(42' s.t. PARENTE)	s.v.
PROTTI	6,5
ANDERSSON	6,5
(33' s.t. VENTOLA)	s.v.
All.: FASCETTI	7

Arbitro: RACALBUTO 6
Reti: p.t.: 9' Protti, 40' Ravanelli (rig.)
Ammoniti: Manighetti, [illegible], Fichi, Ventola **Espulsi:** p.t.: 38' Vierchowod **Spettatori:** paganti 3.218, incasso 94.700.000, abbonati 35.639, quota abbonati 902.694.621

LE PAGELLE

[illegible] salva Ferrara

Un Ravanelli da fischi Gautieri è una freccia

[illegible] 7. Una giornataccia mattosa, tra le fughe di Protti e i colpi [illegible] testa di Andersson gli tocca lavorare duro.
[illegible] 5,5. Sulla fascia lascia troppi spazi, nell'azione del gol barese è lui a perdere palla. Qualche chiusura provvidenziale nella ripresa
[illegible] 6,5. Il miglior attaccante della Juve e [illegible] meno peggio tra i difensori.
[illegible] 5. Si immola fermando Protti: [illegible] poteva fare altro, ma quella fuga era nata da un [illegible] errore. Patisce i contropiede veloci.
PESSOTTO 5,5. Migliora nella ripresa, si impegna molto. Questo non cancella le difficoltà che trova nel primo tempo per chiudere su Protti o su Gautieri.
CONTE 6,5. Corre per tamponare e per cercare il gol, si procura il rigore e contrasta l'ottimo Ingesson.
SOUSA [illegible]. Bisogna ripetersi: è la controfigura del grandissimo giocatore [illegible] pochi mesi fa. Come [illegible] nel corpo di Woody Allen fosse penetrata l'anima di Vanzina: il film si fa lo stesso [illegible] non è [illegible] stessa cosa. Spara addosso all'avversario possibili aperture, non dà respiro al gioco. Contrasta meno. E l'abitudine di darsi per morto ad ogni minimo fallo che subisce, quasi lo colpissero col bazooka, non diverte i suoi compagni
JUGOVIC 4,5. Pessimo. Fuori posizione, impreciso: ci si chiede perché Lippi l'abbia voluto in campo se gli è difficile persino arpionar la palla. (Dal 15' [illegible] **Deschamps 5,5**: entra in corsa, senza cambiare [illegible] cose)
VIALLI 5,5. Siamo generosi con la sua generosità che lo porta a intervenire più volte nella propria area quando il Bari preme. Ma il Gianlucaccio attaccante non l'abbiamo [illegible] visto
[illegible]. Fischiato, beccato, ha un gesto di stizza verso il pubblico dopo il rigore che realizza con [illegible] gran tiro. Però vox populi è vox Dei anche nella cattiva sorte, non solo [illegible]lla buona: se ha perso la capacità di smarcarsi e di procurarsi le azioni da gol non può aspettarsi troppa indulgenza. (Dal 1' st. [illegible] **Livio 6**: in corsia, come i medici in ospedale. E la Juve ieri sembrava un posto per ammalati)
DEL PIERO [illegible]. Una pennellata [illegible] punizione prima [illegible] nulla. Fascetti, suo grande ammiratore, [illegible] visto che dal vivo i pericoli non sono sempre terribili co[illegible] sembrano in tv. (Dal 23' st. **Padovano 5,5**: invocato a lungo, non ricambia la fiducia)
FONTANA 6. I legni salvano il Bari più [illegible] quanto [illegible] faccia lui.
MANGONE 6,5. Marca Vialli e lo anticipa con tempestività.
MONTANARI 6,5. Libero d'emergenza, [illegible] alterna a Sala. Se usa i piedi come respingenti funziona, il problema è quando gli si chiede di giocare.
SALA 6,5. Buon senso della posizione, soprattutto sui palloni alti. Sparacchia nel finale.
MANIGHETTI 6,5. Capisce che Del Piero va marcato stretto e lo fa.
PEDONE 6,5. Quando produce i suoi strappi [illegible] coppia con Gautieri la Juve [illegible] sbrindella. Adatto a partite come questa, soprattutto se c'è Jugovic dall'altra parte
[illegible]. Buon primo tempo, Fascetti però lo vede affaticato. (Dall'8' st **Fichi 6**)
[illegible] 6,5. Ingenuo sul rigore, poteva evitare il contrasto. E' un centrocampista di sostanza, capace però di far viaggiare il contropiede
GAUTIERI 7. Discese vertiginose, spina costante per la Juve che soffre sulle fasce. (Dal 42' st **Parente sv**).
PROTTI 6,5. Comunque segna e quando schizza in contropiede suonano gli allarmi in città. Però è troppo egoista, talvolta presuntuoso nel tiro. E spreca l'occasione del 2-0
ANDERSSON 6,5. Bravissimo di testa, ottimo punto di appoggio. (Dal 33' st **Ventola sv**)
L'arbitro [illegible]. Dubbi sull'interpretazione di molti interventi e sul contrasto di Ferrara su Andersson. Ci piace ancor meno di lui il guardalinee Ricialdelli.. [m. ans.]

INTERVISTA

IL [illegible]

TORINO

CARRAMBA che sorpresa. Allo spettacolo della Carrà tutti piangono, ma di gioia. Al Delle Alpi, si [illegible] lacrime di disperazione. Non è la fine del sogno, ma poco ci manca. Lippi è [illegible] uomo distrutto, al limite della disperazione. Puntualmente il lavoro di tutta [illegible] settimana si sgretola la domenica quando la Ju[illegible] scende in campo. E non ditegli che in fondo il distacco dal Milan è rimasto immutato. Sono così tanti e così complessi i problemi che il Marcello deve affrontare e risolvere che non ha né tempo né voglia di ficcare il naso [illegible] d'altri.

Amarezza. Lippi sa benissimo che lui e la squadra si stanno giocando tutto. [illegible] per la prima volta se ne [illegible] una considerazione che mai avrebbe pensato di fare sua: «Bisogna tirare fuori gli attributi, prenderci le nostre responsabilità. Altrimenti a fine stagione la società cambia tutto, tecnico e giocatori, e a ragione». Frase che non è piaciuta affatto a Bettega che ha commentato: «Certe cose, se le penso, preferisco tenerle per [illegible]». E tornano alla mente le parole pronunciate venerdì scorso da Lippi: «La Juve non ha bisogno [illegible] rivolu[illegible]. Bastano pochi ritocchi mirati». Ma con questo andazzo non sarà così facile rimettere in sesto la squadra.

Dunque un Lippi annichilito e incapace di spiegarsi le ragioni di questo ennesimo tracollo. «Sono deluso» ammette passando una mano sulla fronte. Affonda il bisturi [illegible] pietà, mette a nudo i mali di una squadra che con tutta la buona volontà non riesce più a capire: «Non giochiamo due partite buone di seguito. Mi preoccupa il fatto che partiamo bene e poi ci infilzano con facilità disarmante. Permettiamo agli avversari di andare [illegible] gol [illegible] sei, sette passaggi di fila e non abbiamo alcuna reazione. Non so [illegible] la squadra [illegible] demotivata, se non ci credono più. Ma non bluffo quando dico che durante la settimana vedo i giocatori lavorare bene, in quei momenti non hanno lo spirito di chi non [illegible] crede più».

Accuse a tappeto. Lippi individua i mali (incurabili?) dei suoi: «I giocatori hanno paura di prendere l'iniziativa, di saltare l'uomo, mentre gli avversari ci saltano con facilità irrisoria. Nel secondo tempo c'è stata [illegible] reazione discreta, ma poco lucida. A cosa servono tutti quei palloni gettati nel mezzo? Ho anche contato dieci calci d'angolo sbagliati [illegible] venti calciati. Non è possibile che da una domenica all'altra si cambi così. Eppure la squadra era la stessa di Bergamo. Ho sostituito soltanto Deschamps, perché negli allenamenti avevo visto bene Jugovic. Non c'era alcun segnale negativo».

Così avvilito da [illegible] accettare neppure la definizione di Juve schizofrenica: «No, gli schizofrenici hanno reazioni nervose più vive delle nostre. La [illegible] incomprensibile e che tutti sanno bene cosa fare, come muoversi. Invece non si creano spazi, si butta solo la palla nel mezzo e basta». Non chiama in causa la sfortuna: «Ci [illegible] episodi sfavorevoli, ma non [illegible]biano la sostanza. Non possiamo offrire prestazioni di questo tipo, sennò [illegible] mandano tutti a casa. Bisogna avere carattere, saper accettare anche i fischi».

Il Marcello non disgiunge mai le proprie responsabilità da quelle del gruppo. Ma questa volta lui è sicuro di aver fatto la propria parte fino in fondo: «Anche pochi minuti prima di scendere in campo avevo raccomandato di fare una partita [illegible] per non avere poi da rammaricarsi [illegible] il Milan non avesse vinto. Niente da fare, siamo fragili. Non so perché non siamo più quelli dello scudetto, sono domande che non hanno risposta». E mercoledì c'è la Supercoppa con il Parma. Ma chi ha voglia di pensarci?

[illegible]bio Vergnano

«Qui finisce che ci cacciano»

Spietata analisi di un deluso Lippi

Ravanelli ha segnato su rigore la rete che ha dato il pareggio alla Juventus

OSPITI

Fascetti è più cauto

Andersson: [illegible] e proprio scippo [illegible] vincere

TORINO. Andersson mostra la maglia e dà vita ad una vera e propria sceneggiata: «Questa la voleva Ferrara a tutti i costi, non alla fine della partita, ma in piena [illegible] di rigore. Come si fa a non fischiare un rigore così netto?» E ancora: «Non è [illegible] che abbiamo giocato in 11 contro 10 per buona parte della gara, ma in perfetta parità numerica. Vi raccomando quel giocatore con la maglietta verde, è veramente bravo, ha giocato molto bene... Lo so, con le grandi è sempre così».

[illegible] Andersson alla calma di Fascetti. Il tecnico viareggino accetta il pari con una certa filosofia, anche se sperava nel colpaccio: «E' vero, forse abbiamo giocato meglio della Juve, ma loro [illegible] spinto per tutta la gara, meritandosi il punto. Paradossalmente diventa più facile giocare contro le grandi che contro le dirette concorrenti alla salvezza e vi spiego il perché: la Juve doveva impostare la partita, cercare di attaccare. In questo modo ci ha favoriti, perché il Bari è una squadra che [illegible] impostare bene il contropiede. [illegible] nostra partita-verità la faremo fra quindici giorni con il Torino, sono quelle le gare da vincere». Fascetti ha [illegible]biato il Bari, la batosta di Cremona è ormai un lontano ricordo e ci scherza sopra: «Era tutto calcolato. Avevamo deciso di prenderli tutti in [illegible] volta, così è stato. Scherzi a parte, sono più che soddisfatto del nostro cammino. E' stata una giornata favorevole, adesso il gruppo si è allargato, speriamo di venirne fuori al più presto».

Protti è soddisfatto a metà: «Sono contento per il gol, è stato facile. Ringrazio i compagni che mi hanno permesso di calciare a colpo sicuro. Non mi sono piaciuto, invece, su quel tiro in diagonale nel secondo tempo, c'era Parente tutto solo, non l'ho visto ed è svanita la più facile delle occa[illegible] per vincere la partita. Un [illegible] peccato, perché abbiamo giocato meglio della Juventus e forse meritavamo qualche cosa di più». [a. b.]

Al Delle Alpi l'incontro tra Giovanni Agnelli e il ct azzurro Arrigo Sacchi

[illegible] VIP

Il primo tifoso bianconero ha atteso il miracolo sino all'ultimo minuto

L'Avvocato: non ce la fanno più

«A questa squadra basterebbero 2 ragazzotti di B»

TORINO. Aveva chiuso l'anno con la sconfitta contro la Roma, ha inaugurato il '96 con un pareggio perfino più deludente. L'avvocato Agnelli è rimasto in tribuna oltre [illegible] novantesimo, sperando in una vittoria che non è arrivata. «Ho aspettato fino all'ultimo, ma non è bastato. Sfortuna? No, non ce la facciamo proprio». Ancora [illegible]a volta lascia il Delle Alpi sconsolato. Non trova più la Juve dello scudetto, mentre la gente gli chiede di pilotare la ricostruzione. Il Milan segue di nuovo la pista olandese, l'Avvocato ironizza: «C'era una volta il trio Lescano... Cosa volete, c'è chi può». Secondo Lippi basterebbero quattro ragazzotti di B per rinforzare la squadra. Agnelli spietato: [illegible] basterebbero due». Ma la battuta migliore è per la Ferrari. Corre voce che Agnelli abbia dato due anni di tempo agli uomini [illegible] Maranello: o si vince, o si sbaracca. L'Avvocato ci pensa un attimo e sbotta: «Io non l'ho mai detto, ma mi hanno dato una buona idea».

Anche Umberto Agnelli sembra rassegnato: «Non è una Juve da scudetto» ha ammesso alla fine, anticipando di qualche minuto il parere di un Vialli avvilito quanto Lippi: «Oggi è difficile pensare allo scudetto se non si cambiano mentalità e risultati». Un Vialli abituato ad andare al cuore del problema, impietoso nella propria analisi: «E' un punto guadagnato, ci so[illegible] stati i soliti errori. Non è bastata una buona partenza, ci è mancata la forza per vincere. Le nostre potenzialità restano notevoli, ma non decolliamo [illegible]. Ci limitiamo a svolgere un compitino, prendiamo poche responsabilità, subendo gli avversari senza avere la forza per ribaltare il risultato».

Vialli [illegible] vede una Juve demotivata: «Gli stimoli ci sono, ma gambe e cervello non danno la spinta necessaria. Siamo molto frenetici, manca la calma per svolgere [illegible] gioco che produ[illegible] [illegible] soluzioni migliori. Purtroppo non trasportiamo [illegible] sul campo i buoni propositi».

Le [illegible] di Lippi lasciano il segno. I giocatori non accettano le allusioni [illegible] mancanza di attributi. Dice Torricelli: «Se lo pensa lui sarà [illegible]. Per me il problema è avere più concretezza in zona gol». Ferrara ammette: «Certe [illegible] le ha dette anche a noi. In questo momento l'errore più grave sarebbe di uscire dal gruppo, invece ognu[illegible] deve prendersi precise responsabilità, ognuno sa dove ha sbagliato e dove deve migliorare». Del Piero: «Sbaglia[illegible] in tante cose, non soltanto nel saltare l'uomo e nel non prendere l'iniziativa». Infine Ravanelli: «Stavo bene, la mia è stata una sostituzione per esigenze tattiche». [f. ver.]

I granata a tempo scaduto sono raggiunti dalla Lazio dopo una partita giocata a testa alta

Toro, grande incompiuta all'Olimpico

Bel gol in contropiede, poi un fallo sciagurato

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Professore ha rischiato di sbancare l'Olimpico e si deve accontentare del pareggio, quinto risultato utile consecutivo per un Toro che non finisce di stupire. Adesso la squadra di Scoglio è sola, al quint'ultimo posto in classifica, a quota 17.

Ma, quando aveva ormai la vittoria in pugno, un attimo di follia, a un minuto dalla fine, è costato due punti al Toro. Un «mani» inutile di Maltagliati, sulla soglia (dentro o fuori?) dell'area granata ha fruttato alla Lazio la beffarda punizione [illegible] [illegible] quale Iannuzzi ha pareggiato lo splendido gol di Rizzitelli. E così, quello che sarebbe stato il capolavoro di Scoglio, resta un'opera incompiuta. Peccato: il Torino vincendo non avrebbe rubato nulla a una Lazio che a questo punto appare tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto.

Sotto gli occhi di Ranieri, venuto a spiare il Toro, prossimo [illegible] della Fiorentina al Delle Alpi, lo spettacolo non è stato, né poteva essere, di prima qualità, a parte i due gol da cineteca, specie quello di Rizzitelli, [illegible] una paratissima di Caniato, su bolide di Negro, sull'1-0.

Due squadre in emergenza, falcidiate dalle squalifiche. Pesante per il Toro, oltre all'assenza di Cristallini [illegible] Dal Canto, l'indisponibilità di Pelé, impegnato nella Coppa d'Africa, come Simo. Ma, [illegible] la potenza di Boksic e la tecnica esplosiva di Signori, la Lazio faticava a rendere incisiva la manovra avvolgente con la quale cercava di aggirare lo sbarramento difensivo escogitato da Scoglio. E anche centralmente [illegible] difficile sfondare, [illegible] via aerea che rasoterra.

Un Toro monolitico. Come un abile giocatore di scacchi, prevedendo le mosse di Zeman, il Professore aveva disposto un 4-4-2 in grado di chiudere tutti gli spazi utili: Bacci stava arretrato, su Esposito, a protezione della corsia sinistra dove correvano Milanese e Karic; sul centro Maltagliati si occupava di Casiraghi, con Cravero in seconda battuta, e sulla destra Falcone teneva [illegible] bada Rambaudi, con Bernardini opposto [illegible] Nesta.

In mezzo al campo, Angloma fungeva da playmaker e da frangiflutti su Winter, con Minaudo alle costole di un Di Matteo attivissimo nonostante la maschera [illegible] protezione del setto nasale. Rizzitelli e Karic si alternavano come prima punta, ma si sacrificavano per mantenere corta e compatta la squadra, in attesa del momento giusto per tentare di colpire a [illegible]presa.

La Lazio [illegible] riusciva a creare grossi problemi a Caniato, tradito da uno scivolone, senza danni, in avvio. Il portiere bloccava un tiro di Winter, dalla distanza. Ci provava anche Fuser da fuori [illegible] ma il suo bolide passava alto sopra la traversa. Il Toro reggeva bene all'urto e, [illegible] contropiede, costruiva un'azione pericolosa con Angloma e Minaudo: Rizzitelli, ostacolato in modo sospetto da un difensore, non riusciva [illegible] concludere. Solo al 33' il capitano torinista impegnava Marchegiani nel primo intervento di ordinaria amministrazione.

Più nitida la palla-gol per il Toro [illegible] 36': gran lancio di Milanese per Rizzitelli, apertura immediata per l'accorrente Bernardini e rasoiata [illegible] destro a fil [illegible] palo. Un momento critico per [illegible] Lazio che, [illegible] minuto dopo, evitava guai, in [illegible] mischia sotto porta, respingendo una botta ravvicinata di Milanese.

Anche nella ripresa, il Toro faceva diga. Ma non si limitava [illegible] guardare. E la Lazio, temendo di farsi infilare, non sapeva quale atteggiamento adottare. Ci pensava Zeman, inserendo tre forze fresche. Prima Iannuzzi (18') per l'evanescente Esposito e, due minuti più tardi, Bergodi per [illegible] deludente Romano e Marcolin per il mediocre Fuser.

E proprio da una efficace combinazione tra i nuovi entrati [illegible]sceva una palla-gol per la Lazio (22'): Iannuzzi, di testa, armava il sinistro di Marcolin che, al volo, sparava alle stelle. Altra occasione laziale al 27': assist di Casiraghi per Bergodi [illegible] sinistro «strozzato» sulle braccia di Caniato.

Anche Scoglio, a un quarto d'ora dalla fine, decideva [illegible] dare il cambio al generoso Bernardini, che era ormai in riserva di energie, con Dionigi.

Non trovando sbocchi, Casiraghi cercava il rigore, appoggiandosi su Maltagliati che lo «abbracciava» per non cadere, ma Bettin non [illegible] lasciava trarre in inganno. [illegible] al 36' la prodezza di Rizzitelli. Con un elegante palleggio, l'ex romanista sgusciava tra Cha[illegible] e Negro e [illegible] autolanciava in porta, scavalcando Marchegiani in uscita con un tocco felpato. Un gol di classe. Ma quando sembrava che il Torino [illegible] ormai vinto, l'assurdo fallo di mano di Maltagliati, saltato a vuoto [illegible] un cross dalla sinistra. L'arbitro decretava il rigore ma, dopo aver consultato il guardalinee come richiesto dai granata, tornava sulla sua decisione: punizione dal limite. Ma il sospiro di sollievo dei granata [illegible] troncato da Iannuzzi che, con una magistrale punizione una spanna sotto la traversa, firmava l'1-1 finale.

Bruno Bernardi

LAZIO	(4-3-3)
MARCHEGIANI	6
ROMANO	4.5
(20' s.t. BERGODI)	s.v.
NEGRO	5.5
CHAMOT	5.5
NESTA	5.5
FUSER	5.5
(20' s.t. MARCOLIN)	s.v.
DI MATTEO	6
WINTER	6
ESPOSITO	4.5
(18' s.t. IANNUZZI)	7
CASIRAGHI	6.5
RAMBAUDI	6
All.: ZEMAN	6

1

[illegible]	(4-4-2)
CANIATO	6.5
FALCONE	6
MALTAGLIATI	6.5
CRAVERO	6.5
BACCI	6
BERNARDINI	6.5
(28' s.t. DIONIGI)	s.v.
ANGLOMA	6
MINAUDO	6
MILANESE	6.5
RIZZITELLI	8
KARIC	5.5
All.: SCOGLIO	6.5

1

Arbitro: BETTIN 6

Reti: s.t.: 37' Rizzitelli, 48' Iannuzzi
Ammoniti: N[illegible], Rizzitelli, Casiraghi. **Spettatori:** paganti 5.317, incasso 182.980.000, abbonati 33.013, quota abbonati 1.036.600.000.

I GRANATA

[illegible]

ROMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I laziali hanno salvato la pelle al 48' e 27" della ripresa e parlano di occasione perduta, si lamentano. I torinisti, al contrario, hanno visto svanire sul più bello la vittoria, che lontano [illegible] casa manca da dieci mesi, ma ostentano soddisfazione. L'amarezza per due punti d'oro volati via è mascherata benissimo, soprattutto da Scoglio. Il professore delizia la platea ripetendo quanto ha appena detto alle tv: «Non abbiamo colto [illegible] successo pieno per colpa mia. Sì, il fallo di Maltagliati è una mia responsabilità: sapete, durante la settimana fac[illegible] giocare i ragazzi a basket e volley [illegible] [illegible] [illegible] sono abituati [illegible] prendere la palla [illegible] le mani».

Risate. L'unico serio è il condottiero di Lipari, che al pari di Buster Keaton dà frequenti saggi d'ironia [illegible] mai sorridere. Sempre serio, l'allenatore elogia [illegible] stesso («Ottima gara, impostata benissimo») e la squadra, abilissima «nell'eseguire in campo tutto quanto avevamo preparato alla lavagna. [illegible] questo Toro do 10 e lode».

Scoglio ribadisce la contentez[illegible], chissà quanto è sincero. Di sicuro, nell'imboccare il tunnel che conduce agli spogliatoi pochi secondi dopo il gol laziale e l'immediato triplice fischio di Bettin, non era l'immagine della gaiez[illegible] A gesti aveva anche mandato a quel paese un signore in cappotto blu, uno dello staff biancazzurro.

I cronisti romani [illegible] critici con il gioco espresso dalla banda Zeman e cercano di strappare un parere negativo al professore. A forza d'insistere, ottengono qualcosa: «Sì, la Lazio [illegible] schemi prevedibili». Il tecnico, che in cinque partite sulla panchina granata non ha mai perso (per ritrovare una simile serie positiva per il Toro bisogna risalire molto indietro), si congeda definendo il risultato giusto. Con l'aggiunta classica: «Se avessimo vinto non sarebbe certo stata una vergogna, mica abbiamo tirato una volta sola verso Marchegiani. Pericolosi lo siamo stati anche noi».

Poi andandosene - ed ecco la spia dell'amarezza - [illegible]: «Se non avessi avuto in panca soltanto dei ragazzini, [illegible] io come saremmo riusciti a portare a casa i tre punti».

Ed eccoci [illegible] Maltagliati, sciolatore della vittoria con quel dissennato fallo di mano. «Non so nemmeno io se ho colpito la palla in area, l'unica certezza è che sono caduto fuori. L'arbitro ha subito fischiato il rigore, poi si è convinto a chiedere consiglio al guardalinee che [illegible] sua volta sembrava non saper bene che pesce pigliare. Non essendo [illegible] del penalty, ha deciso per il calcio di punizione dal limite».

Anche Maltagliati cerca [illegible] metterla sullo sherzo, ricordando gli allenamenti a basket [illegible] volley: «Ci hanno abituati a giocare con [illegible] mani». [illegible] definisce «un attimo di follia» quel fallo e tenta di spiegarlo razionalmente: «Ero sbilanciato, è stato istintivo alzare la mano» E l'arbitro, totalmente in confusione, non ha nemmeno ammonito lo stopper.

Cartellino giallo, invece, per l'eroe della partita, Rizzitelli. Il capitano era diffidato, quindi l'ammonizione rimediata sciocamente (protesta per un presunto fallo di Negro) al 25' significa squalifica. Così, contro la Fiorentina, alle pesanti assenze di Pelé e Cristallini s'aggiungerà quella del bomber. Intanto il tecnico viola Ranieri, venuto a spiare gli avversari di domenica, li ha ricoperti di lodi interessate: meglio sempre cautelarsi, non si sa [illegible] con questo Toro abituato ai miracoli tanto da salvare [illegible] extremis una Lazio che si sentiva ormai perduta.

Claudio Giacchino

Il granata Bacci entra in scivolata per tentare di contrastare un'incursione del laziale Esposito, poi sostituito da Iannuzzi

Scoglio: è colpa mia

«Li alleno troppo a basket e volley»

COPPA D'AFRICA

Pelé segna per il Ghana

PORT ELIZABETH. Davanti ad ottomila spettatori, [illegible] Ghana ha battuto la Costa d'Avorio per 2-0 in una partita del girone D della Coppa d'Africa: hanno segnato Yeboah al 19' del primo tempo [illegible] il granata Abedi Pelé [illegible] 25' della ripresa (un altro torinista, Simo, [illegible] andato in campo sabato col Camerun contro il Sud Africa, che si era imposto per 3-0 davanti al presidente Mandela).

Nell'altra partita di ieri, disputata [illegible] Bloemfontein e valevole per il girone B, lo Zambia [illegible] l'Algeria hanno pareggiato a reti inviolate davanti a seimila spettatori.

Oggi la Coppa D'Africa prosegue [illegible] due incontri: [illegible] Bloemfontein si affrontano Burkina Faso e Sierra Leone (girone B); [illegible] Johannesburg, sfida tra Angola ed Egitto (girone A). Il programma di domani: a Port Elizabeth, Mozambico-Tunisia (girone D); a Durban, Gabon-Liberia (girone C) con Weah in campo.

[illegible] PAGELLE

Ultima follia

Il mani assurdo di Maltagliati

[illegible] 6. Solo una parata, abbastanza facile. Poi una bella uscita su Rizzitelli [illegible] respinta, applauditissima, con la testa. Niente da fare sul gol: avrebbe meritato un rientro migliore.
ROMANO 4,5. Un disastro sulla fascia e [illegible] copertura. E' in fase tristissima di involuzione e sbaglia anche le cose facili. (Dal 20' [illegible] **Bergodi sv**)
NEGRO 5,5. In coppia per più di un'ora con Chamot non concede nulla agli incursori granata. Poi Rizzitelli inventa e Negro [illegible] arrende.
CHAMOT 5,5. Forma con Negro una bella coppia, [illegible] più ci mette qualche sgroppata in avanti da lottatore vero. Ma sul gol di Rizzitelli resta di sale.
[illegible] 5,5. Benino sulla fascia, soffre quando Bernardini affonda e proprio dal suo lato nascono le occasioni per i granata.
FUSER 5,5. Discreto in avvio, poi rallenta [illegible] concede troppi palloni ai rivali granata. (Dal 20' st **Marcolin sv**).
[illegible] MATTEO 6 Mente pensante del centrocampo laziale, [illegible] almeno dovrebbe esserlo. Però niente lampi e normale rendimento per un giocatore come lui.
WINTER 6. In avvio sembra l'uomo che possa far la differenza. Danno i brividi le sue incursioni verso Caniato. Ma Angloma gli prende le misure e lo ferma
ESPOSITO 4,5. Prima a destra e poi a sinistra. Stesso pianto. Zeman urla, lui non riesce a rendere. (Dal 18' st **Iannuzzi** [illegible] salva la Lazio inventando un gol alla Del Piero).
[illegible] 6,5. Grande lottatore. Doma cento palloni e distribuisce, peccato i compagni non riescano a servirlo decentemente. Litiga con l'arbitro e chiede [illegible] rigore che non c'è.
[illegible] 6. Il solito: bravo però negato per il gol. E proprio lui ha le due migliori occasioni biancazzurre. Sbagliate. Risente molto dell'assenza di Signori, [illegible] punto di riferimento per gli affondi.
[illegible] 6,5. Poche uscite, ben fatte, poi nel finale compie un miracolo su Negro e si guadagna [illegible] bel voto.
[illegible] 6. Se la cava, Rambaudi non [illegible] un cliente facile. Prende quota [illegible] tutta la squadra.
MALTAGLIATI 5. Gran duello con Casiraghi. Ma rovina la sua prova con la follia finale: un fallo di mano inutile che costa il pareggio al Toro.
[illegible] 6,5. Il vicecapitano si arrocca davanti a Caniato. E non [illegible] passa. Bella soddisfazio[illegible] per chi ha da poco lasciato la corte di Zeman. In parecchi lo hanno rimpianto.
BACCI 6. Domenica serena. Fossero tutti come l'Esposito di ieri sera, sarebbe addirittura troppo facile. Anche lui è un ex biancazzurro che sogghigna felice.
BERNARDINI 6,5. Gran lavoro [illegible] centrocampo e raid improvvisi sulla fascia. Con un bel tiro sfiora [illegible] gol. Era un match che valeva doppio anche per lui, che viene dalla primavera della Roma. (Dal 28' st **Dionigi sv**).
ANGLOMA 6. Bada al sodo, magari [illegible] appare ma [illegible] sempre nel posto giusto e alla fine i conti tor[illegible].
MINAUDO [illegible] Che faccia un po' di confusione nessuno lo nega. Però alla fine riesce a far girare la testa a un brutto cliente come Di Matteo.
[illegible] 6,5. E' uno dei pilastri della diga [illegible] centrocampo. Approfitta saggiamente [illegible] calo di Fuser e riesce a dare una [illegible] ai compagni.
RIZZITELLI 8. [illegible] capitano sogna [illegible] gol come [illegible] tempi dei derby romani. Ci [illegible] con un numero alla Weah. Tutto il Toro lo seppellisce con [illegible] grande [illegible] meritato abbraccio.
KARIC 5,5. Grande impegno, grandissimo. Scarsi i risultati. Neanche la pessima giornata di Romano, ed è tutto dire.
L'arbitro BETTIN 6. La [illegible] prova [illegible] piace ai tifosi biancazzurri che lo fischiano ad ogni intervento. In realtà non commette grandi errori.

Piero Serantoni

A PADOVA

Mondonico adesso è davvero preoccupato

Vlaovic suona la sveglia e manda in tilt l'Atalanta

PADOVA. Ancora Goran Vlaovic nel destino del Padova. A un quarto d'ora dalla fine il croato suona la sveglia [illegible] segna una doppietta (la seconda, dopo quella messa a segno con l'Inter) che rilancia i veneti [illegible] la zona salvezza. Quasi un miracolo, se si pensa che fino [illegible] quel momento la partita era nelle mani dell'Atalanta, [illegible] vantaggio per 2-1 nonostante giocasse dal 37' con un uomo [illegible] meno (Luppi espulso per somma di ammonizioni). E se si pensa che a Capodanno i punti di distacco dalla zona A erano addirittura sette.

Potenza dei tre punti a partita, d'accordo. Ma merito anche della truppa di Sandreani, alla quale l'anno [illegible] sembra aver dato altro spirito, altre convinzioni e, perché no?, altra fortuna. Unico [illegible], la quasi mezz'ora di blackout all'inizio della ripresa, [illegible] subito dopo [illegible] vantaggio siglato da Van Utrecht. Sarà stato il gol dell'olandese (il primo in Italia) o l'idea di poter g[illegible] facilmente il risultato oppure la paura di vincere. Di fatto il Padova si ritira tutto all'indietro, facilitando la reazione dell'Atalanta. Il resto lo combina Morfeo, che Mondonico decide di buttare in campo al posto di Gallo, dopo che nel finale del primo tempo aveva sacrificato Tovalieri per puntellarsi il centrocampo (con Boselli). Mai mossa fu più indovinata. Il baby-gol atalantino [illegible] 10' ribalta il risultato: all'11' becca in castagna tutti i lungagnoni della difesa padovana [illegible] un tiro cross di Vieri dalla sinistra [illegible] al 21' si ripete dal limite dell'area, solo soletto, con un preciso rasoterra su rinvio corto di Rosa.

Con l'Atalanta [illegible] vantaggio e con [illegible] Padova che comincia già a vedere la serie B, ecco invece l'ennesimo colpo del destino. Goran Vlaovic, che fino al 30' era stato inguardabile, al punto [illegible] mangiarsi anche due gol che parevano già fatti, [illegible] riscatta con un uno-due in 10' rivoltando la partita come un guanto. Prima butta dentro [illegible] 2-2 in corsa, con [illegible] controllo acrobatico, sull'u[illegible] del portiere. Poi indovina anche il sorpasso, stavolta dal centro dell'area, [illegible] un [illegible] allungato di testa da Amoruso. Morale: Padova di nuovo [illegible] contatto [illegible] [illegible] gruppetto di coda [illegible] Atalanta costretta al quinto ko consecutivo. E non più tanto tranquilla come lo era un mese fa. «Dobbiamo essere preoccupati il giusto - ha detto Mondonico -. D'altra parte non eravamo euforici neanche prima. Il calcio è fatto di episodi. Stavolta è girata malissimo per noi».

Neppure Sandreani [illegible] esalta. «Vittoria importantissima - sottolinea -. Ma guai ad adagiarsi. A Natale avevamo detto: ci aspettano 19 spareggi: ci sono andati bene i primi due».

[illegible] Stella

PADOVA	(5-3-2)
BONAIUTI	6
SCONZIANO	s.v.
(41' p.t. VAN UTRECHT)	6.5
GIAMPIETRO	6
ROSA	6.5
CUICCHI	6
GABRIELI	7
LONGHI	7
KREEK	6
(46' s.t. COPPOLA)	s.v.
NUNZIATA	6.5
AMORUSO N.	7
VLAOVIC	7
All.: SANDREANI	6.5

3

[illegible]	(5-3-2)
FERRON	6
LUPPI	[illegible]
VALENTINI	6.5
MONTERO	6
HERRERA	6
BONACINA	6
ROTELLA	[illegible]
(39' s.t. SGRO')	s.v.
FORTUNATO	6.5
GALLO F.	6
(6' s.t. MORFEO)	8
TOVALIERI	s.v.
(45' p.t. BOSELLI)	6
VIERI	6
All.: MONDONICO	6.5

2

[illegible]itro: [illegible]LLO 7

Reti: s.t.: 2' Van Utrecht, 11' Morfeo, 21' Morfeo, [illegible]' [illegible], [illegible]' Vlaovic. **Ammoniti:** Gabrieli, Luppi, Cuicchi, Vlaovic, Ferron, Montero. **Espulsi:** p.t.: 37' Luppi. **Spettatori:** paganti 3.979, incasso 128.705.000, abbonati 9.818, quota abbonati 280.253.000.

I BIANCOCELESTI

Iannuzzi si esalta, il portiere invece recrimina

Marchegiani: gettata via un'occasione importante

ROMA. Venti anni, cannoniere super tra i baby, ora salvatore della Lazio: Alessandro Iannuzzi [illegible] quella punizione al 90° ha raddrizzato i conti di Zeman. Ci è abituato, il ragazzino: 27 gol tra i Primavera, di cui 4 su punizione e tre su rigore. Ma [illegible] serie A è un'altra cosa. Ieri, con quel tiro all'ultimo secondo, ha dimostrato di avere anche la freddez[illegible] del campione.

«Lo sognavo da tanto, lo pensavo mentre mi avvicinavo al pallone - racconta Iannuzzi -. Sulla mia strada ho trovato Marcolin e gli ho detto: lascia stare, [illegible] [illegible] sento. Bella posizione: da lì ho conquistato lo scudetto Primavera e stavolta ho piazzato il mio primo gol in serie A».

Marchegiani al rientro, giustifica la difesa: «Il gol del Toro mi è sembrato frutto di un'azione casuale. La Lazio giocava meglio. Abbiamo perso l'occasione per recuperare due punti al Milan. Ma non si deve ridimensionare la Lazio anche se i risultati non ci aiutano. Finché il Milan non sarà [illegible] distanze abissali, [illegible] penso che [illegible] giusto guardare ai primi posti. Il campionato è ancora lungo».

Il fallo di Maltagliati. Rigore o no? «Penso che l'arbitro si sia comportato bene. Prima ha dato il rigore, poi ha consultato il guardalinee [illegible] assegnato la punizione. Come da regolamento penso. Poi Iannuzzi ha sistemato tutto.». Emozione per il rientro? «Grandissima. L'accoglienza dei tifosi mi ha fatto venire i brividi. Sono [illegible] che ripagano dei sacrifici». Senza Boksic e Signori [illegible] fa poca strada. «Discorso che non mi piace. Sono due campioni, importantissimi per la Lazio, ma il gol, il passaggio, gol possono farlo anche gli altri».

Chiude Dino Zoff, nero in volto: «Partita che si doveva vincere. E non ci siamo riusciti. Ci sarà una tirata d'orecchie per tutti»

[p. ser.]

Al Milan una sola occasione, mentre una bella Cremonese ha sfiorato più volte il gol

Il Diavolo ha già nostalgia di Weah

A vuoto il nuovo tridente

CREMONESE (4-3-3)	0
TURCI	6,5
GUALCO	6
VERDELLI	7,5
GARZYA	7
GIANDEBIAGGI	6
CRISTIANI	6
MASPERO	6
DE [illegible]	6,5
PETRACHI	7
ALOISI	5,5
(26' s.t. FANTINI)	s.v.
FLORIJANCIC	5
(13' s.t. TENTONI)	6
All.: SIMONI	8

MILAN (4-3-3)	0
ROSSI S.	7
PANUCCI	6
COSTACURTA	7
[illegible]	6
[illegible]	6
DESAILLY	5
ALBERTINI	5,5
BOBAN	5,5
(44' s.t. DONADONI)	s.v.
SAVICEVIC	5,5
BAGGIO R.	6
SIMONE	5
(32' s.t. LENTINI)	s.v.
All.: CAPELLO	6

Arbitro: BESCHIN 5,5

Ammoniti: Panucci, Fantini, Gualco, Desailly, Petrachi.

Spettatori: paganti 10.928, incasso 404.[illegible], abbonati 3.004, quota abbonati 119.655.[illegible].

LA CRONACA DALLO ZINI

CREMONA. La sfida dello Zini in pillole.

11'. Rossi blocca a terra una punizione di Maspero.

12'. L'occasionissima del Milan. Da Panucci lungo per Simone. Difesa sorpresa, Turci esce tardi e male, ma Simone batte fiacco e centrale dalla lunetta, Verdelli recupera e spazza via.

17'. Simone, imbeccato da Baggio, «telefona» al portiere.

41'. Savicevic-Boban-Baggio, dribbling secco e [illegible] radente quasi dal fondo. Turci si accovaccia sulla palla.

42'. Boban si beve Cristiani e stanga all'esterno della rete.

[illegible]'. Fallo di Gualco su Simone, punizione dal limite, il destro liftato di Baggio costringe Turci ad allungarsi. Applausi.

[illegible]'. L'occasionissima della Cremonese. Corner di Maspero, mischia, carambola [illegible] Boban, Tentoni, solo, spara [illegible] Rossi.

25'. Su punizione di Baggio, Tentoni trattiene e sbilancia Maldini, che protesta vibratamente. Per noi, rigore.

35'. [illegible] Fantini a Tentoni, che resiste a Baresi e staffila a fil di palo.

45'. Punizione di Maspero, testa di Tentoni, ma la palla finisce sopra la traversa.

[ro. be.]

DAL NOSTRO INVIATO

Il dopo Weah comincia nella nebbia. Non [illegible] tanto lo zero a zero che colpisce, quanto il modo. Una Cremonese tutta cuore e fosforo inchioda il Milan campione d'inverno a capo di una partita aspra e ruvida, nel corso della quale la squadra di Capello [illegible]sce soltanto una volta a liberare [illegible] uomo a tu per tu [illegible] Turci (Simone, nel primo tempo). E dal [illegible]to che, nella ripresa, Tentoni ricambia l'omaggio, eccoci qui a palleggiare un tamburello che premia, giustamente, il lucido ardore degli ultimi della classifica (ma non, almeno oggi, della classe).

D'accordo, Beschin non coglie [illegible] mischia un solare rigore di Tentoni su Maldini (70'). Un episodio che, probabilmente, avrebbe cambiato il corso della partita. Resta il fatto che il Milan esprime una sterile supremazia per metà gara, salvo flettere paurosamente alla distanza. Il tridentino si pianta in attacco e vive d'espedienti, abbandonando [illegible] centro campo al suo destino, quando invece avrebbe dovuto puntellarlo e stimolarlo. L'assenza di Weah sottrae peso e profondità agli schemi. Delle mille opzioni, non rimangono che la palla [illegible] terra, l'uno-due veloce, le girandole fra Simone, Baggio e Savicevic: tutte, [illegible] quasi, disattese sull'onda di [illegible]ture feroci ma leali, Garzya sul Codino, Giandebiaggi sul Genio, Gualco su Simone. Privo di Perovic, Ferraroni, Orlando e Dall'Igna, Simoni non rinuncia a stuz[illegible] gli avversari. De Agostini si dedica ad Albertini, Maspero tiene d'occhio un Desailly confu[illegible] [illegible] impreciso, Cristiani cede a Boban per un tempo, Petrachi ingaggia con Maldini uno splendido duello, Florjancic [illegible] Aloisi concludono poco, ma [illegible] agitano molto, impegnando allo stremo Panucci, Costacurta (il migliore della difesa) e Baresi. Su tutti, [illegible] libero Verdelli: un impasto di mestiere ed efficacia.

Può essere che la sposa olandese di Galliani condizioni gli umori della truppa. [illegible] Milan giochicchia e corricchia. Il pressing dei rivali [illegible] disturba. La Cremonese si muove in branco: dalla sua non ha che la tradizione. Baggio, se [illegible] altro, ci prova dalla sinistra, [illegible] punizione e dal limite. La palla buona capita a Simone, che però batte [illegible] rete con [illegible] sussiego tale da permettere a Verdelli un provvidenziale recupero. Il Milan dei solisti si specchia nella cocciutaggine di Boban e, più in generale, [illegible] una manovra arida e macchinosa. La Cremonese morde. Albertini e Desailly finiscono spesso nelle trappole che i dirimpettai tendono senza respiro, dovunque e comunque. I Berlusconiani procedono per strappi isolati, mai padroni del ring come l'abisso tecnico indurrebbe a pensare.

Alla ripresa, l'ingresso [illegible] Tentoni al posto di Florjancic spinge la banda Simoni a osare di più. In contropiede, naturalmente: a tutto gas. E proprio a Tentoni, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Rossi [illegible] opporrà d'istinto, negandogli [illegible] gol che, [illegible]sta[illegible]mente, sembrava fatto. Imbottigliato e accerchiato, il Milan cala. Nessuno accende la luce. La squadra si allunga, esponendosi alle sciabordate di Tentoni e Maspero. Baresi si butta sotto, ma gli spazi sono intasati, e i valichi presidiati in forze. La staffetta tra Simone e Lentini non lascia tracce. [illegible] primo è scarico, [illegible] secondo freddo. Parabole [illegible] cross sono preda della contraerea verdelliana, Turci vola su Baggio, Savicevic [illegible] trova corridoi e neppure lampi, Tentoni provvede a tirare giù Maldini, è l'episodio sul quale Galliani [illegible]struirà, para amigos, l'ennesimo intemerata (senza, però, rassegnare le dimissioni).

Fantini avvicenda Aloisi. La Cremonese chiude all'attacco. Il Milan [illegible] accartoccia su stesso, svogliato, imprigionato, dopo [illegible] rischiato di vincere (poco), ma anche di perdere (abbastanza). La fuga resta, così, [illegible] progetto del giorno prima. Sempre nel cassetto, mai sul tavolo.

Roberto Beccantini

A sinistra [illegible] contrasto [illegible] tra Desailly e Maspero. In basso Robi Baggio: resa non al top

LE PAGELLE

TURCI 6,5. Rischia una magra clamorosa su Simone, uscendo come peggio non avrebbe potuto, si riscatta su Baggio.

GUALCO 6. Si appiccica a Simone (e, nel finale, a Lentini). Il fine giustifica i mezzi: non è [illegible] slogan, è un eufemismo.

VERDELLI 7,5. Grande partita. Sfila un gol a Simone e tappa tutti i buchi. Splendido.

GARZYA 7. Due gocce di Savicevic come aperitivo e poi tanto Baggio. Lo bracca e lo limita.

[illegible] 6. Dal Codino (pochi minuti) al Genio. Ligio alle consegne, si spende e [illegible] spreme con passione.

CRISTIANI 6. Controlla Boban, soffre all'inizio, «pareggia» nel finale.

MASPERO 6. Deve scalare una montagna (Desailly), non si perde d'animo.

[illegible] 6,5. Lavora al corpo Albertini. Ostruisce e costruisce.

PETRACHI 7. Partendo dalla fa[illegible] destra, sfida Maldini in campo aperto. Cuore e tecnica.

[illegible] 5,5. Un torello preso al lazo da Costacurta. (Dal 26' st. **Fantini** [illegible] Rimpiazza il prode John, si dà da fare).

FLORIJANCIC 5. Stende Panucci con una pallonata, incide poco. (Dal 13' [illegible] **Tentoni 6.** Rileva lo sloveno, si mangia un gol e un altro paio ne sfiora. Intraprendente).

[illegible] 8. Il principe degli artigiani. Le sue squadre onorano sempre il calcio.

S. ROSSI 7. Una sola parata (su Tentoni), ma è una parata che salva il risultato. Gli ultrà di Cremona gli dedicano insulti, monetine e mortaretti.

[illegible] 6. Argina Florijancic, patisce Fantini e Tentoni. Sufficienza stiracchiata.

COSTACURTA 7. [illegible]n gigante sino all'ingresso di Tentoni. Con Rossi, [illegible] migliore.

BARESI 6. Per [illegible] tempo, bivacca nel cuore della zona. Alla ripresa, si immola su Maspero e detta commoventi arrembaggi.

MALDINI [illegible] Con Petrachi, sono più spine che rose.

DESAILLY 5. Meno gladiatorio del solito. [illegible] tridentino lo lascia spesso in balia dei rivali.

ALBERTINI 5,5. Nel contesto di un pomeriggio opaco, è uno dei pochi che tentano di ribaltare il fronte.

BOBAN 5,5. Sinistra, centro. Comincia bene [illegible] finisce male. Gioca troppo per se stesso. (Dal 44' [illegible] **Donadoni sv.** Un pugno di minuti al posto di Boban, infortunato).

SAVICEVIC 5,5. Collocato a destra, pedinato da Giandebiaggi, serve a tavola con l'aria di un cameriere svogliato.

R. BAGGIO 6. Il più centrale del trio rossonero. Suoi i tiri più insidiosi. Ai punti, però, vince Garzya.

SIMONE 5. Centro sinistra, frenato da ruggini e complessi, patisce i corpo a corpo con Gualco e si mangia una rete clamorosa. (Dal 32' st **Lentini** [illegible] Avvicenda Simone, troppo tardi).

[illegible] 6. Non [illegible] accontenta mai, ma Weah o [illegible] Weah un Milan così moscio, sinceramente, ha sorpreso anche noi.

L'arbitro BESCHIN 5,5. Oculato nel primo tempo, pasticcione nel secondo. E su Maldini, non ce [illegible] conta giusta: era calcio di rigore.

[ro. be.]

«Quel rigore c'era»

Galliani non digerisce la «svista» costata due punti ai rossoneri
Capello si giustifica: erano rivali forti e a noi è mancata la rabbia

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan segna il passo con l'avversaria che meno avrebbe immaginato e la rabbia [illegible] evidente anche se nell'ambiente si cerca di smorzare la delusione ricorrendo [illegible] fair-play e a battute di spirito. Così, Galliani preferisce non cercare bersagli nella squadra e se la prende con l'arbitro colpevole di non [illegible] concesso un rigore al Milan mentre Capello tenta una improbabile difesa d'ufficio asserendo che, in fin dei conti, il leone rossone[illegible] ha pur sempre retto il confronto col topolino di fondo classifi[illegible].

Adriano Galliani si presenta [illegible] un sorriso sfolgorante [illegible] qualcuno ci ha avvertiti che, uscendo dal campo, [illegible] sua espressione non aveva proprio nulla [illegible] gioviale. «Senza Weah - sottolinea il dirigente rossonero - m'è parso di rivedere il Milan dello [illegible] anno, che costruiva occasioni [illegible] getto continuo ma non riusciva a concretizzare».

Weah tornerà per la partita [illegible] [illegible] Padova? Galliani allarga le braccia: «Non posso fare molto, più che altro dipende dalla Nazionale liberiana». E' preoccupato? Nuovo allargamento di braccia: «Non è un'assenza imprevista, sapevamo che avrem[illegible] dovuto fare a meno del giocatore per un po' di tempo». Galliani risponde sempre [illegible] tono ma si vede che è insofferente, turbato da qualcosa che gli frulla per la mente. E finalmente sputa il rospo: «Non ci è stato concesso [illegible] rigore nettissimo ma non voglio polemizzare, altrimenti dicono che sono arrogante. Questa svista, però, ci [illegible] costata due punti».

Ed ecco Capello descrivere [illegible] Milan gingillandosi con il primo platonico trofeo dell'annata: «Siamo campioni d'inver[illegible] e speriamo che sia di buon auspicio. Anche a Cremona ho visto una buona squadra, che soprattutto nel primo tempo ha saputo farsi notare. Bene anche per la prima mezz'ora della ripresa, mentre nel finale abbiamo sofferto l'impennata della Cremonese. Sapevo per altro che i nostri avversari [illegible] temibili e determinati». [illegible] implacabile, arriva l'accusa: e così siete riusciti a soffrire anche contro gli ultimi della classe. Capello guarda fisso negli occhi l'incauto e ribatte duro: «Sì, però non vorrei che [illegible] trascurassero le palle-gol di Baggio, Simone e Boban e il fallo molto dubbio che ha impedito a Maldini di concludere. Il ragazzo mi ha detto di essere stato trattenuto violentemente per la maglia proprio mentre era sul punto di calciare a rete».

Un'arringa difensiva forse troppo decisa viste le circostanze, ed ecco che l'allenatore rossonero corregge un po' il tiro. «Evidente, comunque, che [illegible] tutto ha funzionato a dovere. A giocatori [illegible] i miei, non posso ad esempio perdonare tutte quelle imprecisioni sull'ultimo passaggio e la mancanza di rabbia al momento di tradurre in conclusioni il lavoro di metà campo. Se siamo qui a fare discorsi di questo tipo è soltanto perché nel primo tempo non abbiamo saputo sfruttare la superiorità sulla Cremonese. Sapevo tuttavia che avremmo dovuto fare i conti [illegible] rivali forti e determinati, che anche in passato ci hanno sempre impegnati al massimo».

E adesso andiamo in prospettiva, che Capello valuta così: «Siamo primi ed è una bella cosa, perché lo scudetto lo si vince [illegible] questi mesi. Sempre, naturalmente, che il Milan sbagli meno di quel che ha fatto a Cremona».

Anche ieri è continuato il momento-no di Simone ma l'attaccante sta ben attento a rispedire al mittente critiche esplicite o accenni anche vaghi. «Ho sentito [illegible] dire - afferma [illegible] rossonero - che l'attacco del Milan era troppo leggero. Rilievi scontati e banali. Più semplicemente il Milan ha pareggiato così [illegible] quest'anno gli era accaduto altre volte. Sono soddisfatto di quel che ho fatto, anche perché pensavo ben peggio. Durante [illegible] riscaldamento, infatti, ho temuto che si riacutizzasse un vecchio malanno, ma con il passare del tempo è scomparso tutto».

Piercarlo Alfonsetti

[illegible] LUZZARA

Malore finale, per la gioia

CREMONA. La notizia che il presidente della Cremonese si era sentito male al termine della partita, ha tenuto col fiato sospeso per qualche istante lo staff dirigenziale della squadra, rassicurato però poco dopo dallo stesso ragionier Luzzara, emozionato ma sorridente [illegible] contento per il pareggio conquistato a pieno merito.

La classifica della Cremonese rimane molto precaria, ma lo 0-0 contro i rossoneri, è un buon tonico per il morale. «Teniamo conto - sottolinea Simoni - che la maggiore [illegible] da rete l'ha avuta proprio la Cremonese con Tentoni nella ripresa».

E' soddisfatto della partita dei suoi ragazzi il trainer grigiorosso, che ne pone in evidenza le buone condizioni atletiche, la grande volontà e la lucida determinazione.

«Non [illegible] aspettavamo di giocare così bene col Milan» ammette capitan Verdelli, anche oggi uno dei migliori della sua squadra «ma quest'anno non ce ne va bene una. Siamo in credito con la fortuna o speriamo di "riscuotere" presto [illegible] dovuto».

[g. m.]

LA MOVIOLA

Juventus-Bari. Seconda ipotesi stagionale di gol-fantasma. Del Piero batte una gran punizione, Fontana vola all'angolino sinistro e schiaccia la palla a terra. Dentro o fuori? Le immagini sembrano dare ragione a Racalbuto, che [illegible] concede il gol. Poi Vierchowod [illegible] fa saltare da Protti, lo insegue e lo atterra da tergo (ultimo uomo) al limite: espulsione inevitabile. Rigore per la Juve: le immagini sono [illegible], si vede Conte finire a terra accanto a Ingesson, il cui eventuale fallo (spinta col braccio destro?) non è molto appariscente.

Cremonese-Milan. Beschin non punisce una spinta, netta, [illegible] Tentoni a Maldini che a centro area si [illegible] [illegible] un [illegible] di Baggio: era rigore. Nel finale Petrachi, servito da un colpo di tacco di Tentoni, mette in rete ma a gioco fermo: l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco. Probabilmente a ragione.

Fiorentina-Piacenza. Amoruso (ultimo uomo) prima trattiene e poi spinge Di Francesco al limite: doveva esserci espulsione, ma [illegible] Santis non ravvisa nemmeno il fallo. Poi l'arbitro giudica (a ragione) involontario un mani in area dello stesso Amoruso su cross ravvicinato. Ancora Amoruso [illegible] [illegible]tra con Cappellini a centro area, il contrasto non [illegible] tuttavia da rigore.

Lazio-Torino. Saltano Falcone e Casiraghi che cade: non è rigore. Casiraghi chiede [illegible] penalty anche dopo, [illegible] è lui a commettere fallo su Maltagliati. Giallo al 93': netto mani di Maltagliati [illegible] un traversone, [illegible] area? Bettin indica il rigo[illegible], poi [illegible] consulta col guardalinee Gregori e dà punizione dal limite. Ma Iannuzzi segna ugualmente.

Sampdoria-Vicenza. Bellotti e Rossi spingono Maniero che cade all'altezza del dischetto: il penalty stavolta ci stava.

Udinese-Napoli. Helveg aggancia da tergo Buso lanciato in piena area: rigore ineccepibile.

La squadra di Ranieri batte gli emiliani e si piazza a un punto dal Milan capoclassifica

Fiorentina, l'aiuta [illegible] l'arbitro

Proteste del Piacenza contro il direttore di gara

[illegible] (4-4-2)	2
TOLDO	6
CARNASCIALI	6
SERENA	s.v.
(23' p.t. ROBBIATI)	7
(41' s.t. SOTTIL)	s.v.
PIACENTINI	7
AMOROSO	5
PADALINO	6
SCHWARZ	6
BIGICA	6
BATISTUTA	5.5
RUI COSTA	5
(22' s.t. COIS)	6
BAIANO	7
All.: RANIERI	6.5

[illegible] (5-4-1)	1
TAIBI	5
POLONIA	5
MACCOPPI	6
(27' s.t. MORETTI)	s.v.
ROSSINI	6
LUCCI	6
[illegible]	6
(8' s.t. CACCIA)	5.5
TURRINI	6.5
CORINI	6.5
CARBONE A.	6
DI FRANCESCO	6
CAPPELLINI	5
(41' s.t. TRAPELLA)	s.v.
All.: CAGNI	6

Arbitro: DE SANTIS 4.5
Reti: p.t.: 27' Robbiati, 34' Turrini, [illegible]' Baiano.
Ammoniti: Bigica. **Spettatori:** paganti 7.830, incasso 330.730.000, abbonati 29.712, quota abbonati 874.634.610

FIRENZE. Con metodi gentili, dimessi, a fine gara il signor Cagni si è pubblicamente domandato se nelle tv (magari nazionali) verranno poi passate alla moviola alcune azioni riferite alla gara giocata [illegible] [illegible] «piccolo» Piacenza. Per fortuna è stato accontentato, quella sua piccola squadra ha scoperto, anche dalle immagini televisive, di [illegible] trovato per strada un arbitro sinceramente infelice, straordinariamente compiacente nei confronti di un solo giocatore della Fiorentina: Lorenzo Amoruso.

Il direttore di gara, De Santis di Tivoli, terza gara di serie A, [illegible] sorvolato nell'ordine su: un fallo da ultimo uomo su [illegible] Francesco al 17', e poi su un fallo di mano (braccia allargate) in [illegible] (anche se su [illegible] pallone calciato da breve distanza) e su una trattenuta evidentissima su Cappellini, sempre in area. Se il signor De Santis avesse applicato scrupolosamente il regolamento, [illegible] avesse visto quello che per la verità hanno visto in tanti, avrebbe dovuto concedere al «piccolo» Piacenza due calci [illegible] rigore e Amoruso avrebbe dovuto prendere anzitempo [illegible] tunnel che porta negli spogliatoi. Ma [illegible] è andata così e la Fiorentina meno convincente di questi mesi invernali ha ottenuto 3 punti, confermandosi al 2° posto in classifica, a un solo soffio dal Milan.

I tifosi toscani, malelingue per eccellenza ma anche capaci di feroci autocritiche, [illegible] fine gara masticavano soddisfazione doppia: «Si vede proprio che è l'anno buono, vinciamo anche quando [illegible] lo meritiamo». Già, anche se il Piacenza di gioco ne ha fatto vedere poco, anzi, nessuno. Cagni aveva costruito un teorema semplice ed efficace: la Fiorentina è più forte, la Fiorentina ha grandi attaccanti, ed allora noi andiamo [illegible] campo con [illegible] sola punta (Cappellini), 5 centrocampisti e 4 difensori di cui tre [illegible] marcatura a [illegible] e un libero tradizionale. In una sola parola: catenaccio moderno, ovvero con pressing. Tentando, magari, qualche contropiede [illegible] alleggerimento.

Ma ancora una volta a risolvere la partita è stato [illegible] giocatore che non c'era, nel [illegible] che [illegible] [illegible] partito titolare, neppure questa volta. Ha un nome antico, Anselmo, ed un cognome una volta conosciuto dai tifosi nerazzurri: Robbiati. Suo papà, infatti, era terzino interista. Il figlio invece fa il jolly, ovvero [illegible] carta di riserva che quando entra ti fa chiudere anche a ramino. E così è stato a Roma (un gol e un assist), così è stato con il Piacenza. Il filiforme Robbiati si è ripetuto ad una settimana [illegible] distanza: ancora un gol, ancora [illegible] assist.

Mentre Batistuta sembrava ancorato al terreno [illegible] gioco, mentre Rui Costa tristemente [illegible] ancora un dribbling di troppo e il bravo portoghese che aveva incantato un anno prima, Robbiati faceva il fenomeno. E' entrato al 23', per infortunio [illegible] Serena [illegible] al 27' ha portato in vantaggio i viola. Piacentini (un Tir che arriva sempre [illegible] destinazione) avanzava [illegible] sparava una botta dalla distanza. Un tiro che aveva le [illegible] speranze di un acquirente al biglietto della lotteria. Palla che picchiava [illegible] terra, quasi innocua, Taibi che si coricava [illegible] [illegible] lasciava incredibilmente sfuggire la presa. Robbia[illegible] era lì e con un tocchetto ha messo in porta la palla. Il Piacenza riusciva anche a pareggia[illegible] nel suo unico tiro in porta. Punizione dalla sinistra di Corini, cross che sorvolava gli increduli Schwarz [illegible] Padalino ed arrivava a Turrini, solo, stop agevole e tiro sicuro.

Robbiati aveva segnato, come con la Roma, ma [illegible] non aveva offerto l'assist vincente, ci pensava al 38' trovando Baiano nel mezzo dell'area. Per la verità il napoletano [illegible] metteva del suo, gran giravolta e conclusio[illegible] che passava sotto [illegible] gambe dell'attonito Polonia e poi supe[illegible] anche Taibi.

Alessandro Rialti

Baiano esulta dopo il gol-vittoria della Fiorentina sul Piacenza

«Noi viola, stranieri in paradiso»

Ranieri: non pensavo di arrivare al secondo posto

FIRENZE. Settimo risultato utile consecutivo, un punto dal Milan e secondo posto assoluto: la Fiorentina chiude il girone d'andata con questi numeri e comincia, seppur sottovoce, [illegible] rendersi conto di non essere più lassù per caso. Partita con l'obiettivo Uefa, si trova invece a indossare i panni di «scudettabile». E non è un caso che Cecchi Gori preferisca esclusivamente guardare avanti progettando e agognando un futuro roseo, anzi... tricolore: «Se sono contento del secondo posto? Non guardo al passato, io penso al futuro, conta solo questo».

Insomma, al diavolo le antiche sofferenze, le vecchie polemiche [illegible] delusioni, la serie B: la Fiorentina si sta attrezzando per puntare allo scudetto. Forse [illegible] sarà questo l'anno buono, ma il prossimo, chissà. Anche Ranieri comincia a «gigioneggiare» su questo ruolo di rompiscatole delle grandi e plaude l'ascesa dei suoi: «Forse cominciamo a sentire la pressione di trovarci così in alto, ne parlerò con i ragazzi, anche se la sensazione è che tutti, me compreso, stiamo coi piedi per terra. Però lo ammetto, non pensavo di chiudere [illegible] girone ad un punto dal Milan. Mi aspettavo una Fiorentina quadrata, ma non che fosse così brillante e continua. E non mi aspettavo neppure il secondo posto. Mi auguro che le contendenti, più attrezzate di noi, continuino [illegible] perdere terreno. Oggi firmerei per chiudere il campionato in questa posizione, ma [illegible] maggio, forse... cancellerei la firma». Come dire: se la classifica e i segnali inviteranno a tentare il «grande assalto», i viola non si tireranno indietro.

D'accordo anche i giocatori: nessun proclama, ma il fatto di vincere e resistere alle pressioni, anche [illegible] acciaccati [illegible] stanchi, invita all'ottimismo. «Non siamo ancora riusciti a staccare le avversarie, ma siamo ancora lì - mormora Batistuta -, col Piacenza abbiamo sofferto ma da [illegible] gare stiamo andando bene». Quanto al Piacenza, molta [illegible] culpa («troppi errori [illegible] difesa») e tante recriminazioni: «Amoruso andava espulso per fallo da ultimo [illegible] su Di Francesco - dice Cagni -, sempre Amoruso ha commesso due falli da rigore, [illegible] mano e una trattenuta [illegible] Cappellini».

Brunella Ciullini

A UDINE

[illegible] friulani, trascinati da Desideri, superano i partenopei

Napoli sprecone, castigato

Agostini sbaglia il rigore del pari

UDINE. «Chi sbaglia troppo perde e noi abbiamo fallito anche un calcio dei rigore. Quindi abbiamo perso». La logica lapalissiana di Vujadin Boskov nasconde la grande verità di una partita che l'Udinese vince grazie a [illegible]na buona prestazione corale e grazie a un Desideri che è [illegible] migliore in assoluto, [illegible] sfruttando anche un pizzico di buona sorte.

Fortuna che, invece, manca ai partenopei i quali, sul 2-3, falliscono l'assalto finale di un niente. Udine calcistica [illegible] ritrova così ai margini della zona Uefa, ma Zaccheroni fa subito il pompiere: «Anche il Foggia girò con 24 punti e poi retrocesse. Quindi, per favore, cerchiamo di restare calmi e non montarci la test[illegible].

La sua Udinese, comunque, va a gonfie vele fin dall'inizio: sulle fasce [illegible] dominio è pressoché totale [illegible] [illegible] mezzo al campo soltanto Boghossian riesce a fronteggiare la coppia Rossitto-Desideri. E' proprio quest'ultimo a dare il via all'azione della prima rete friulana all'11'. Sulla sinistra si smarca Stroppa che viene regolarmente pescato dal lancio dell'ex romanista. Il rasoterra di Giovannino permette a Poggi di liberare Bertotto [illegible] area con un colpo di tacco al tiro che non perdona Taglialatela.

In due [illegible]uti il Napoli raddrizza la situazione: Agostini palleggia sulla trequarti e vede Battistini fuori posizione. Il missile parte spedito verso l'angolino scoperto della porta friulana, dove il portiere bian[illegible] arriva in netto ritardo.

Curioso, fra tanto battagliare, l'episodio del 23'. Boghossian si fa male, esce in barella e rientra giusto in tempo per correre a inzuccare verso Battisti[illegible] un cross di Buso. La parata è facile. Dopo la guerra c'è anche la tregua fra le due formazioni, interrotta solo da un lift di Stroppa (siamo al 41') che fa capire ai tifosi friulani che Taglialatela è da nazionale.

La ripresa è un susseguirsi di colpi di scena: regista dell'opera è Desideri. Al 3' minuto ini[illegible] e finisce, poco alto sopra la traversa, un contropiede da manuale. All'8' allarga dalla trequarti per Helveg sulla destra. Il danese resiste alla carica (in area) di Pari e crossa per Poggi lasciato solo.

Taglialatela [illegible] prova [illegible] disinnescare la sua incornata, ma non [illegible] riesce. In due minuti, questa è la regola, Pecchia pareggia un'altra volta. Traversone dalla destra [illegible] Agostini, Helveg liscia e l'«universitario» uccella Battistini in diagonale.

Si respira fino al 15' con l'Udinese che non si dà per vinta e ancora dal piede dell'ex «salciccia» [illegible] che [illegible] l'azione [illegible] terzo gol. Cross in area dalla sinistra, torre [illegible] Bierhoff, tocco sfortunato di Cruz che innesca il piatto destro [illegible] Bia.

Secondo la regola dei due minuti il Napoli dovrebbe pareggiare al 17'. E, [illegible] effetti, ne avrebbe l'occasione con il calcio [illegible] rigore di Agostini, decretato dall'arbitro Farina per un fallo di Helveg su Buso. Battistini para a terra. E Boskov, alla fine della gara, dopo l'arrembante quanto impreciso assalto finale, commenta con queste parole: «Agostini li tira sempre lì i rigori, per questo ha sbagliato». I portieri avversari annota[illegible] e ringraziano.

Francesco Facchini

UDINESE (4-4-2)	3
BATTISTINI	6.5
HELVEG	6
MATRECANO	6
BIA	6.5
BERTOTTO	6.5
(19' s.t. CALORI)	6
AMETRANO	5.5
(26' s.t. SHALIMOV)	s.v.
ROSSITTO	7
DESIDERI	8
(40' s.t. PELLEGRINI)	s.v.
STROPPA	6
BIERHOFF	6
POGGI	6.5
All.: ZACCHERONI	6.5

NAPOLI (4-4-2)	2
TAGLIALATELA	6
BALDINI	5
PARI	5
CRUZ	6.5
POLICANO	5
BUSO	5.5
BORDIN	6
BOGHOSSIAN	7
PECCHIA	6.5
PIZZI	5
(25' s.t. DI NAPOLI)	s.v.
AGOSTINI	6.5
All.: BOSKOV	6

Arbitro: FARINA 5
Reti: p.t.: 12' Bertotto, 14' Agostini, s.t.: [illegible]' Poggi, 10' Pecchia, 15' Bia.
Ammoniti: Ametrano, Helveg, Pecchia, Policano, Baldini. **Spettatori:** paganti 6.214, incasso 228.992.000, abbonati 8.138, quota abbonati 294.460.054.

CALCIO [illegible]

In Saronno-Modena colpito [illegible]

SARONNO. Eugenio Bersellini, tecnico del Saronno (serie C1), durante il match casalingo contro il Modena (terminato 0-0) è stato colpito da un oggetto, pare [illegible] rotolo di nastro adesivo, lanciato dagli spalti. L'allenatore non sembra aver subito lesioni gravi, ma i medici gli hanno consigliato [illegible] non dormire durante [illegible] notte per prevenire eventuali conseguenze cerebrali del trauma.

Denunciati [illegible] tifosi del Catanzaro

CATANZARO. Quattro tifosi del Catanzaro sono stati denunciati per il lancio di sassi contro il pullman che trasportava i giocatori del Frosinone, sconfitto per 1-0 in casa dei calabresi (serie C2).

Fifa e Uefa oggi riunite a Zurigo

ZURIGO. A un mese dalla senten[illegible] sul «caso Bosman», è convoca[illegible] per oggi un incontro Fifa e Uefa: [illegible] cercherà un compromesso sulla circolazione [illegible] giocatori nei Paesi della Comunità Europea.

Gli emiliani, in dieci, rifilano il terzo ko consecutivo al Cagliari, contestato dai suoi fans

Il Parma ritrova i suoi guastatori

Scala torna all'antico e manda in gol Mussi e Di Chiara

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sgombriamo subito il campo dalle palle di neve. Ed evitiamo [illegible] allinearci [illegible] quanti, sicuramente molti, saranno pronti a sostenere che [illegible] Parma abbia schiacciato [illegible] Cagliari solo perché domenica scorsa, al ritorno da Torino, aveva [illegible] sciuto sotto tale forma il gelido vento della contestazione. Allora, come mai le aggressioni a Pusceddu e gli insulti a Fiori non hanno scosso i sardi giunti alla terza sconfitta consecutiva (nove gol incassati e [illegible] realizzato)? La verità è semplice, piana, lineare. Il Parma ha una consistenza e un valore tecnico consolidati, non bastano i presunti errori di Scala a limitarlo. Il Cagliari è una ciurma di marinai alla deriva, pensare che [illegible] navigato Trapattoni potesse fare il miracolo di tenerli lontani dalle secche della lotta per non retrocedere diventa sempre più un attentato al buon senso.

«Andate in miniera, l'orgoglio dov'è» ha scandito, piena di livore, la pattuglia di fans rossoblù al secondo-terzo-quarto gol dei padroni di casa. E, di controbalzo, è salito d'intensità il coro di incitamento - fin dal via encomiabile, come promesso dagli ultras gialloblù - alla squadra di Scala, anche ieri poco disponibile ad esultare insieme alla curva. Non sarà infatti sfuggito all'allenatore che solo a tratti il Parma ha dato l'impressione di aver superato la crisi di gioco che l'attanaglia. Ma è bastato [illegible] fare un solo boccone dei cagliaritani. Anche in dieci, anzi, addirittura meglio in dieci. Perché, secondo-terzo-quarto gol sono venuti (ecco la costernazione dei tifosi sardi) con il Parma [illegible] inferiorità numerica [illegible] causa dell'espulsione di Apolloni, all'11' del st.

Fedele al suo modulo preferito (è ormai chiaro che neppure sotto tortura lo costringeranno a ripudiare il 5-3-2) Scala ha «trovato» la vittoria proprio dalle amate fasce nelle quali si sono mossi con competenza (Mussi) e rinnovato slancio agonistico (Di Chiara) i suoi guastatori preferiti. Insieme con Sensini (libero capace nell'occasione di supportare persino qualche sbandata di Cannavaro di fronte alle isolate sortite di Oliveira), Mussi [illegible] Di Chiara hanno fatto la differenza, triturando con le loro percussioni rispettivamente Pusceddu e Pancaro. A centrocampo, poi, per almeno mezz'ora, è stato Pin il giocatore in più del Parma. Un vero regista a cui [illegible] solo qualche anno di meno. [illegible] Venturin, suo dirimpettaio, nessuna notizia.

Così, mentre Zola ha graziato Fiori (15'), Mussi ha colto nel segno (17') inserendosi [illegible] tempestività [illegible] lancio di Sensini, in libera uscita: certo, Firicano ha detto prego s'accomodi, abbassando la testa: e Fiori si è mosso dai pali con colpevole ritardo. Per la goleada, badate bene, si è dovuto attendere la ripresa. L'uscita di Apolloni, appunto. Che ha trasmesso scariche di adrenalina fra i gialloblù pericolosamente in disarmo. Zola è uscito alla ribalta con due dribbling dei suoi: Fiori ha risposto smanacciando, Di Chiara è stato bravo a coordinarsi e colpire come da manuale, infilando in diagonale da posizione defilata (20').

Fuori i campioni, vale [illegible] dire Zola e Stoichkov, il Parma ha scovato alfine nella vivacità dei sostituti Benarrivo e Asprilla il tesoro necessario [illegible] trasformare un pomeriggio di normale amministrazione in un trionfo collettivo. Firicano ha sfortunatamente ribattuto in rete un altro tiro di Sensini non trattenuto dal solito Fiori (24') e Di Chiara ha completato l'opera suggellando con il raddoppio personale una splendida prestazione (45'). Del Cagliari è rimasto poco. Un palo di Bisoli (40') [illegible] un destro di Oliveira che ha chiamato all'opera Bucci (42').

Franco Badolato

PARMA (5-3-2)	4
BUCCI	6
MUSSI	7
CANNAVARO	6
SENSINI	7.5
APOLLONI	5
DI CHIARA	8
BRAMBILLA	6.5
PIN	7
(12' s.t. MINOTTI)	6
CRIPPA	6
ZOLA	6
(21' s.t. BENARRIVO)	6
STOICHKOV	6
(21' s.t. ASPRILLA)	6
All.: SCALA	6.5

CAGLIARI (5-3-2)	0
FIORI	5
PANCARO	5
VILLA	5
FIRICANO	5
NAPOLI	s.v.
(24' p.t. BONOMI)	6
PUSCEDDU	5.5
BRESSAN	5.5
(21' s.t. LANTIGNOTTI)	s.v.
VENTURIN	5
BISOLI	5
OLIVEIRA	6.5
O'NEILL	5
(1' s.t. MUZZI)	5
All.: TRAPATTONI	5.5

Arbitro: STAFOGGIA 7
Reti: p.t.: 17' Mussi, s.t.: 20' Di Chiara, 24' Firicano (autogol), 45' Di Chiara
Ammoniti: Sensini, Apolloni, Bonomi. **Espulsi:** s.t. 11' Apolloni. **Spettatori:** paganti 1.650, incasso 57.349, abbonati 21.147.000, quota abbonati 790.744.000

LE PAGELLE

[illegible] Un po' statico, come se avesse paura ad uscire dai pali, impedisce comunque ad Oliveira di ottenere il gol della bandiera deviando in corner.
[illegible] 7. Sta vivendo una seconda giovinezza. Segna il primo gol personale in questo campionato ed è da ieri l'unico parmigiano sempre presente nelle diciassette giornate disputate.
CANNAVARO 6. Nei 45' iniziali la sua prova è insufficiente, da quando esce Apolloni ridiventa [illegible] solito mastino determinante [illegible] preciso.
SENSINI 7,5. L'uomo tattico di Scala è davvero esemplare. Libero ineccepibile, ispira con un dosato lancio il primo gol. Con l'ingresso di Minotti sale a centrocampo e propizia l'autorete di Firicano.
APOLLONI 5. Due falli, due ammonizioni e l'espulsione. Il secondo intervento [illegible] lo poteva risparmiare. fatica a ritrovare il passo degli anni scorsi.
DI CHIARA 8. L'Albertone gialloblù sigla una clamorosa doppietta. Pregevole, per il coraggio e la tecnica sciorinati, [illegible] staffilata di sinistro in occasione della prima marcatura.
[illegible] 6,5. Disciplinato tatticamente, rattoppa qua e là, eclettico uomo ovunque.
PIN 7. Ora si dirà: solo quando c'è lui il Parma non perde. Ed è vero. Il suo rientro dopo oltre due mesi rilancia i gialloblù. Con Pin in campo, il Parma ha ottenuto sette vittorie e un pareggio. La [illegible] prima mezz'ora è da favola, poi comincia a «perdere» benzina. (Dal 12' st **Minotti 6**, fischiato per aver accusato i tifosi di aver rovinato l'immagine del Parma, riveste con umiltà i panni del gregario).
CRIPPA 6. Chiude in crescendo dopo un primo tempo abbastanza anonimo e sofferto.
ZOLA 6. Sciupa addosso a Fiori un pallone d'oro servitogli dal regale Di Chiara. Ha poi il merito di dare il la all'azione del raddoppio con la squadra in dieci. (Dal 21' st **Benarrivo 6**, offre vivacità al finale gialloblù).
STOICHKOV 6. Offre un paio di assist a Zola e recupera persino un pallone a centrocampo. Qualche segnale di progresso c'è, la panchina fa bene anche ai bulgari. (Dal 21' st **Asprilla 6**, anche da solo basta a tenere sotto pressione la difesa sarda).
CAGLIARI: a parte **Oliveira (6,5)** che si è battuto con coraggio cercando sovente la conclusione, bajo completo. **Bonomi (6)**, sostituto di **Napoli (sv)** ha avuto almeno il merito [illegible] metterci un po' di grinta. Quella che, nonostante l'aggressione subita, non ha [illegible] **Pusceddu (5,5)**, comunque meno disastroso dei suoi compagni di reparto. Il cambio a metà partita fra **Silva (5)** e **Muzzi (5)** non ha sortito effetto alcuno, entrambi hanno sbattuto il muso contro la difesa gialloblù. Il problema del Cagliari resta [illegible] centrocampo, inconsistente.
L'arbitro STAFOGGIA (7) applica con continuità la norma del vantaggio. Giusto il secondo cartellino giallo per Apolloni. **[f. bad.]**

Trap: andiamo a cicli per questo ora spero che ci sia la rinascita

PARMA. Gli applausi dopo la contestazione. Alla banda Scala sono bastati sette giorni per riconquistare i suoi tifosi. Le contestazioni degli ultras, però, hanno lasciato un segno, la conferma viene dai giocatori. «Le polemiche dopo la gara di Torino - spiega Gabriele Pin - ci sono servite da stimolo, hanno creato nello spogliatoio una tensione positiva. Volevamo vincere a tutti i costi per riconquistare la stima dei tifosi. Ci siamo riusciti; il punteggio, che forse punisce un po' troppo il Cagliari, lo dice in modo chiaro».

Dello stesso parere anche il pupillo del pubblico parmigiano,

Di Chiara, migliore in campo

Nestor Sensini, che [illegible] questo scorcio di campionato si sta affermando come uomo squadra: «Accantonate tutte le polemiche, dai tifosi ci è arrivato un incitamento continuo. La loro generosità ha dato forza a tutti noi. Ma adesso non dobbiamo più fermarci e continuare su questa strada».

«Scudetto? Diremo la nostra»

Pedraneschi: finalmente s'è visto il carattere

Anche in società è tornata la pace. Il presidente Pedraneschi, fumato il calumet della pace con Scala e Pastorello nel corso di un incontro con Callisto Tanzi, maggior azionista del Parma, ha interrotto il silenzio stampa. «Oggi la squadra - dice il presidente - ha dimostrato un grande carattere. Abbiamo ribaltato la situazione di Torino vincendo [illegible] dieci contro undici. Abbiamo anche guadagnato due punti sul Milan e lo scudetto è ancora a portata di mano. Al momento giusto faremo parlare di noi; ne sono certo».

Chi crede poco nell'effetto-polemiche è Nevio Scala. «Non avevamo bisogno di dare risposte [illegible] nessuno: noi rispondiamo solo alla nostra coscienza. I giocatori devono trovare la forza nel cervello, è la testa che muove le gambe. Se si convincono della loro superiorità, non ci sono problemi, anche in dieci contro undici».

Ieri Scala si è permesso un lusso che pochi allenatori possono concedersi: [illegible] un colpo solo ha sostituito un Pallone d'Oro e un pretendente al trofeo: «Dopo l'espulsione di Apolloni - dichiara - mi serviva un difensore. Ho tirato fuori Stoichkov e Zola, perché mi sembravano stanchi; Asprilla mi garantiva un movimento superiore». Inutile dire che i due fuoriclasse non hanno gradito.

Ed ora il Cagliari. Pensando al futuro, Trapattoni si affida alla cabala e ai ricorsi storici. «Il Cagliari - spiega - vive di cicli; sbagliamo tre partite e poi ci riprendiamo. Oggi abbiamo fatto la terza figuraccia, adesso speriamo nella rinascita. Avevo promesso l'Uefa, mi piacerebbe mantenere la parola: purtroppo siamo in zona retrocessione. Mi consola e mi fa ben sperare il fatto che la classifica sia molto corta».

Luigi Alfieri

Chiesa e Karembeu a rete, poi i veneti diventano padroni del gioco e rimontano

L'allegra domenica della difesa Samp

Eriksson sbaglia scelte e spiana la strada al Vicenza

GENOVA. L'illusione della Sampdoria è durata poco meno di 40', ma il gioco del Vicenza aveva già fatto capire abbondantemente che malgrado i gol di Chiesa (splendido pallonetto a scavalcare il portiere Mondini al 19') e di Karembeu (bel colpo di testa sul corner di Mihajlovic dalla destra) la gara era ancora aperta per le storditezze della difesa blucerchiata, che Eriksson ha invano ritoccato nell'intervallo.

Più veloci i vicentini ben disposti in campo dall'appena confermato allenatore Guidolin, più concreti in mezzo al terreno dove ha fatto da dominatore Domenico Di Carlo, 32 anni a marzo, uno di quei giocatori ai quali l'esperienza offre le migliori soddisfazioni allo scadere della carriera.

Alla Sampdoria, dopo l'invocazione del giovane presidente Mantovani alla vigilia sulla serietà che non paga, resta la rabbia per un rigore possibile [illegible] Maniero (subentrato all'inesistente Bellucci) allo scadere, per una spinta da tergo ricevuta in mischia.

Ma l'arbitro Pellegrino, non lontano dal fattaccio, ha detto no, ordinando una punizione al contrario. E' rimasto così il 2-2 che premia il Vicenza più squadra, più veloce, dotato [illegible] maggior grinta.

Punita giustamente una squadra molle e chi va ad attribuire colpe al portiere Sereni (prima partita [illegible] Marassi nel tourbillon dei numeri 1 blucerchiati, dovuta a una incredibile serie di incidenti) per il gol di Rossi - una schiacciata di testa all'inglese, a pressione sul numero 1 avversario - dimentica che in precedenza lo stesso Sereni aveva evitato due reti. La prima su una punizione di Lopez (24') [illegible] sul successivo tocco al rimbalzo, la seconda al 35' in mischia.

Le colpe maggiori sui gol subiti le hanno invece i difensori, schierati maldestramente nel primo tempo da Eriksson con Ferri a «ballare» come terzino sinistro e con al centro un Mannini in cattiva giornata.

Non meglio nella ripresa con Sacchetti al posto di Mannini: i vicentini sbucavano lanciati da un centrocampo nel quale Salsano cercava vanamente di tenere palla [illegible] Seedorf [illegible] azzeccava [illegible] un appoggio.

Ha retto per un tempo, facendo filtro [illegible] rispondendo bene Karembeu. Ma, in seguito, il combattente della Nuova Caledonia si è portato avanti sbilanciando la squadra sampdoriana nella vana ricerca del gol della vittoria.

Dopo la «rapina» di Rossi ai danni di Sereni, il Vicenza ha pareggiato al 29' [illegible] secondo tempo [illegible] Ambrosetti, giocatore prelevato dal Brescia nel mercato d'autunno, il quale ha fatto partire una bomba imprendibile da venti metri.

Il finale è stato tipo ping-pong, con un batti e ribatti confuso: da una parte i disperati e vani lanci lunghi di Mihajlovic (sua anche una punizione tolta splendidamente dal «sette» da Mondini [illegible] tuffo), dall'altra i suggerimenti del solito Di Carlo ancora lucido sino a quando i crampi da fatica l'hanno costretto ad accasciarsi a terra [illegible] più alcuna possibilità di cambi.

La disastratissima Sampdoria (quanti infortuni e ancora Mancini fuori dopo lo scontro con Weah [illegible] San Siro) non trova più un gioco valido ed Eriksson [illegible] costretto ad inventare formazioni di domenica [illegible] domenica. Un dramma, e solo parzialmente consolati i tifosi blucerchiati dal crollo del Genoa (e di Radice) ad Andria. Il Vicenza e Guidolin meritano, comunque, la bella rassicurante posizione in classifica, perché conquistata col gioco dopo una campagna acquisti improntata alla saggezza ed all'economia. Due elementi che sottolineano anche il valore e l'accortezza della società. Una squadra che ieri, con Murgita [illegible] Otero in attacco, ha sempre tenuto sotto pressione una Samp che comincia a guardare alla classifica con giustificate apprensioni. E con problemi di organico, che non [illegible] ancora finiti.

Bruno Perucca

[illegible] (4-4-2)	2
SERENI	6
BALLERI	6.5
MIHAJLOVIC	6
MANNINI	[illegible]
(1' s.t. SACCHETTI)	[illegible]
FERRI	5.5
SALSANO	6.5
INVERNIZZI	5.5
SEEDORF	5.5
KAREMBEU	6.5
BELLUCCI C.	4
(30' s.t. MANIERO)	6
CHIESA	6.5
All.: ERIKSSON	5

[illegible] (4-4-2)	2
[illegible]	6.5
BELOTTI	6.5
LOPEZ	6
BJORKLUND	5.5
GROSSI	6
(25' s.t. VIVIANI)	6
LOMBARDINI	6.5
(21' s.t. AMBROSETTI)	6.5
DI CARLO	7
MAINI	6
ROSSI MA.	6.5
MURGITA	6.5
OTERO	6
(41' s.t. AMERINI)	s.v.
All.: GUIDOLIN	7

Arbitro: PELLEGRINO 5,5
Reti: p.t.: 19' Chiesa, 37' Karembeu, [illegible]' Rossi Ma., s.t.: 29' Ambrosetti.
Ammoniti: Chiesa, Belotti, Bjorklund, Otero, Grossi. **Spettatori:** paganti 3.743, [illegible] 110.200.000, abbonati 20.330, quota abbonati 445.204.558.

Chiesa in azione: suo il primo gol della Samp al Vicenza

«Miglioriamo»

Il tecnico ligure sa accontentarsi

GENOVA. «Una partita simile a quella pareggiata contro il Napoli: ci siamo nuovamente fatti rimontare due gol, questa volta però giocando meglio». Sven Goran Eriksson [illegible] si arrabbia, cerca anzi di evidenziare i lati positivi dell'ennesima pazza partita della sua Samp. «I giocatori dopo [illegible] stati raggiunti hanno reagito bene, hanno cercato di vincere. Il rigore [illegible] Maniero? Secondo me c'era e alla fine ho [illegible] un caffè [illegible] l'arbitro. Il pareggio mi sembra risultato giusto». Il portiere Sereni sostiene di avere subito un fallo in occasione del primo gol: «Rossi mi ha spinto, togliendomi il tempo per saltare».

Il tecnico dei veneti Guidolin è soddisfatto: «All'inizio della stagione ci davano per spacciati e invece stiamo meglio oggi. Dobbiamo continuare così. Se ci salviamo, comunque, sarà un miracolo». «Abbiamo tolto ai blucerchiati molti spazi - ha detto Murgita - e per loro non era facile giocare». **[d. b.]**

L'Inter torna alla vittoria grazie all'attaccante avuto dalla Roma nel novembre scorso

Branca, due reti dedicate a Sensi

Premiata la prudenza nerazzurra

MILANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Brava Inter, regina della speculazione. Bravo Branca, un tipo tutto testa, tanto da decidere la partita con due pregevoli acrobazie (17' pt [illegible] 22' st) vendicandosi con la società che [illegible] novembre lo mise alla porta. E bravo mister Hodgson per aver rassodato la pelle della squadra con una provvidenziale dose di umiltà. Con maniere tanto garbate quanto efficaci, il tecnico inglese rattoppa i buchi prodotti nella sua difesa due domeniche fa dal Bari. E con la Roma, ieri, estrae dal [illegible] l'unica carta utile (Ince a proteggere meglio la difesa) per evitare guai a un tessuto tramato bene attorno a Festa e Paganin, ma che si allenta pericolosamente appena la palla finisce fra i piedi di Balbo.

Per 20', i nerazzurri sono animati da prudenti intenzioni, per il resto si chiudono nel fortino annunciato da Hodgson e affidano [illegible] Branca e Ganz il compito di far esplodere i fucili. Ma la cittadella lascia spesso il portone aperto. Al punto che se Balbo fosse più deciso e spavaldo sotto porta e [illegible] avesse lasciato [illegible] i colpi che lo hanno [illegible] celebre, a quest'ora l'Inter sgranerebbe senz'altro tristi rosari.

Pagliuca salva sull'italo-argentino al 6' del pt e al 14' (anche se [illegible] tale circostanza il portiere palesa incertezze che riscatta nel finale), mentre al 23' Balbo rinnega le proprie virtù di uomo-freezer calciando frettolosamente a lato (23') un pallone prelibato come un piatto di caviale. Hodgson intuisce che dare un altro giro di chiave al portone [illegible] mossa impellente. Ed ecco Ince, che non [illegible] leader ma ha combattività da vendere, piazzarsi con feroce applicazione a ridosso del tandem centrale Paganin-Festa.

E qui che comincia il suo lavoro di centromediano metodista ante litteram. Non ha il piede di felpa, però recupera decine di palloni strappati all'avversario e smistati subito al compagno libero. Svaniscono così le pallide velleità romaniste, almeno fino alla parte conclusiva del match, quando Pagliuca è di nuovo messo sotto pressione. Il suo intervento con i piedi Cappioli è cronaca del 32' del st, ma già al 12', prima del secondo gol interista, respinge in corner un'offensiva (l'unica) [illegible] Fonseca.

Tra le fiammate giallorosse, che però non bruciano, c'è la gara dell'Inter, che comunque merita di vincere. Nel primo tempo capitalizza l'unica opportunità [illegible] disposizione: fuga [illegible] Zanetti, traversone [illegible] Branca devia [illegible] testa per l'1-0. E' il massimo dell'utilitarismo. Il gioco passa dai piedi giallorossi a quelli interisti. Ince protegge al meglio le torri arretrate, gli esterni sostengono discretamente lo schema offensivo, Berti non è al massimo ma stringe i denti, Zanetti è ordinato, mentre Carbone fa ammattire Statuto [illegible] quanti gli capitano a tiro. Benny diventa [illegible] beniamino di San Siro.

I suoi assist sono bocconi piccanti per il movimento di Ganz, che chiede un rigore all'8' del [illegible]: Cesari fischia un'irregolarità dell'attaccante su Petruzzi e dice no alla rete conseguente di Branca. Inutile aggiungere che Benny è manna anche per il mattatore di giornata, il quale non solo si fa trovare pronto sull'assist del mini-collega, ma anche per il movimento [illegible] sostegno dei colleghi. Il secondo colpo di testa vincente Branca lo assesta al 22' del st, proprio su tocco di Carbone. E San Siro ha brividi [illegible] felicità.

La Roma vive della stupenda flemma e precisione di Aldair, della vitalità spesso frenetica di Thern e di qualche lampo di Cappioli. Però [illegible] spegne quando il pallone transita dalle parti di Fonseca, di Statuto e dello stagionato Giannini, al quale più che una maglia andrebbe ormai un riconoscimento alla carriera. Il principe è diventato [illegible] ranocchio irriconoscibile.

La gara, sul 2-0, [illegible] ha che schegge da offrire, come l'espulsione di Carboni (2 «gialli») e un paio [illegible] missili di Roberto Carlos deviati da Cervone.

Angelo Caroli

INTER (4-4-2)		ROMA (3-5-2)	
PAGLIUCA	6.[illegible]	CERVONE	[illegible]
PISTONE	6.5	ALDAIR	7
FESTA	6	PETRUZZI	6
PAGANIN M.	6.5	LANNA	[illegible]
[illegible]	6.5	STATUTO	5.5
ZANETTI	6.5	(23' s.t. DI BIAGIO)	s.v.
CARBONE B.	7	CAPPIOLI	[illegible]
INCE	7	(40' s.t. DEL VECCHIO)	s.v.
BERTI	[illegible]	THERN	6.5
(37' s.t. FONTOLAN)	[illegible]	GIANNINI	4.5
BRANCA	7.5	(17' s.t. TOTTI)	[illegible]
(43' s.t. ORLANDINI)	s.v.	CARBONI	5.5
GANZ	6	FONSECA	4.5
(27' s.t. DELL'ANNO)	s.v.	BALBO	5.5
All.: HODGSON	7	[illegible].: MAZZONE	5

INTER 2 - ROMA 0

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t.: 17' Branca, s.t.: 22' Branca. **Ammoniti:** Carbone B., Totti, Pistone. **Espulsi:** p.t.: 24' Carboni. **Spettatori:** paganti 11.386, incasso 404.383.000, abbonati 29.602, quota abbonati 857.709.143.

SPOGLIATOI

Ma il bomber minimizza

«E' soltanto pura coincidenza non si tratta di una vendetta»

Marco Branca ha segnato (di testa) la doppietta che ha messo ko i suoi ex compagni giallorossi

MILANO. Franco Sensi [illegible] servito. In settimana oltre ad attaccare gli arbitri che da 23 gare non concedono un rigore alla sua Roma aveva sostenuto di aver fatto un buon affare [illegible] cedere Branca all'Inter e che Mazzone era stato bravo a risolvere i problemi della squadra trovando la formazione migliore. Ma [illegible] bastati i 90 minuti di San Siro per cancellare le certezze del presidente romanista che deve incassare una pesante sconfitta. «Colpa di Mazzone - afferma Sensi -. Adesso il mister mi dovrà spiegare perché ha cambiato la formazione che era andata molto bene nelle ultime domeniche. Non capisco l'inserimento di Giannini che ha reso troppo lento il centrocampo. Brava l'Inter che ha saputo sfruttare le occasioni che ha creato, meritando di vincere. L'arbitro? Nulla da dire sulla direzione di Cesari. Bravi anche i guardalinee. Ma le [illegible] critiche agli arbitri [illegible] riguardavano questa partita». La vittoria, ovviamente, viene accolta con grande piacere da Hodgson: «Sono proprio soddisfatto perché l'Inter ha saputo reagire alla grande alle tante e talvolta feroci critiche [illegible] dopo Bari». Anche Branca, eroe della giornata, sprizza contentezza: arrivato [illegible] novembre ha già superato per 8-6 l'altro goleador dell'Inter Ganz; non abbocca alle battute del presidente giallorosso Sensi affermando che «lui fa [illegible] [illegible] mestiere. Io faccio l'attaccante e segno i gol. Vendetta dell'ex? No, pura coincidenza». A funestare [illegible] successo interista la morte [illegible] un tifoso, Giuseppe Santagostino, di 73 anni, abitante a Milano, colpito da infarto nell'intervallo, e disordini creati da ultras romanisti.

[illegible]ino Sormani

[illegible]

«La Roma, primo amore»

MILANO. [illegible] tribuna a San Siro anche Cesare Romiti, che [illegible] ha mai nascosto il suo amore per i giallorossi. L'amministratore delegato della Fiat, avvicinato da Everardo Dalla Noce, inviato di «Quelli che [illegible] calcio», ha accettato di buon grado di rispondere alle scherzose domande di Bartoletti («La mia Tipo ha un difetto al tettuccio...», risposta: «Non sarà una macchina nostra») e [illegible] Idris, spiegando il suo tifo per la Roma: «Sono nato nella Capitale [illegible] [illegible] diventato tifoso dei giallorossi. Poi, vivendo a Torino, ho avuto una passione per la Juve. Ma il calcio è un po' come le donne: la Juve era l'amante e [illegible] l'età si ritorna alla famiglia, alla moglie, cioè alla Roma». [n. s.]

I NUMERI DELLA A

Dopo aver battuto l'Inter, i galletti pareggiano a Torino dopo 34 anni

Il Bari cancella un altro tabù

Primo cartellino rosso stagionale per la Juve

Un [illegible] altro tabù che scompare per il Bari di Fascetti. A Torino, contro la Juventus, dove vestiva i panni dell'ex, ha guidato i biancorossi a un risultato utile che i pugliesi non ottenevano dal 1961 (anche quella volta fu un 1-1). L'altra domenica, al [illegible]. Nicola contro l'Inter, i galletti [illegible] un 4-1 avevano invece firmato un successo che sfuggiva addirittura dal 1948. Firmato dal solito Protti il prezioso pareggio del Delle Alpi: l'attaccante barese, portatosi [illegible] quota 13, ha ottenuto da solo gli stessi gol del Cagliari.

VIERCHOWOD. E' toccato anche alla Juventus. Ieri la squadra di Lippi ha chiuso la partita in inferiorità numerica per l'espulsione di Vierchowod: per i torinesi si [illegible] trattato del primo cartellino [illegible] stagionale. L'ultimo bianconero allontanato dall'arbitro era stato Paulo Sousa, cacciato da Cesari nella 26ª giornata del campionato scorso. Lo stress sembra invece [illegible] avere conseguenze per gli uomini di Zaccheroni. La squadra friulana, unica del lotto, ha infatti la fedina immacolata.

[illegible] D'INVERNO. Malgrado [illegible] pareggio di Cremona il Milan transita solitario sul traguardo [illegible] metà strada. Un traguardo certo aleatorio ma che nell'economia dell'assegnazione del titolo assume risvolti statistici piuttosto interessanti: in ben 38 occasioni, nel corso dei 63 campionati a girone unico, il titolo è infatti andato alla squadra che aveva brindato anche sul traguardo d'inverno.

ATALANTA. Le due facce dell'Atalanta di Mondonico. Alle quattro vittorie che le avevano fatto sfiorare il record dei successi consecutivi stabilito a quota [illegible] nel 1990-91 (allenatore Giorgi), i bergamaschi hanno fatto seguire [illegible] ko che eguagliano il peggior score della storia della società. Identico momentaccio i nerazzurri avevano infatti vissuto unicamente nella seconda parte del 1967-68 (con in panchina prima Tabanelli e poi Angeleri). Nelle ultime cinque giornate i nerazzurri sono passati dal 3° all'11° posto della classifica.

ROBBIATI DECISIVO. Solo gol decisivi per Robbiati, fra l'altro specializzatosi in prodezze [illegible] mezzo [illegible] vizio. Ieri, il viola, a segno per la terza domenica di fila, ha sbloccato la partita con il Piacenza ad appena 4' dall'ingresso in campo; in precedenza sempre utilizzato part-time [illegible] andato [illegible] segno contro Bari (3-2) e Roma (2-2), mentre contro [illegible] Milan (2-2) Ranieri lo aveva schierato sin dall'inizio. Non scherza neppure Morfeo: l'atalantino, entrato a secondo tempo iniziato, ha firmato addirittura [illegible] doppietta.

PRODEZZA. Gran prodezza di Battistini che salva il successo dell'Udinese sul Napoli neutralizzando un rigore ad Agostini. Il friulano è il secondo portiere che nel campionato in corso si erge a protagonista in occasione delle [illegible] punizioni: prima di lui soltanto il [illegible] dirimpettaio di ieri Taglialatela, contro il quale si erano arenati prima Maini e poi Robi Baggio. L'unico altro errore è stato del piacentino Corini che ha colpito il palo.

Bruno Colombero

[illegible]

Pescara campione d'inverno, Bologna e Cesena affiancano al secondo posto i liguri e il Palermo

Il Genoa in caduta libera, Radice rischia

Per i rossoblù a Andria un 4-0 senza attenuanti Solo Nappi si salva, attese le decisioni di Spinelli

ANDRIA. Cadetti sempre più imprevedibili. Se il Pescara è campione d'inverno, tutte le grandi danno forfait, ma la classifica non ne risente. Cadono sonoramente Genoa e Palermo con alterne vicende, [illegible] pure la Reggiana di Ancelotti, ma nulla sembra pregiudicato. Torna in [illegible] l'Ancona capace di mettere [illegible] i ragazzi di Arcoleo, mentre Bologna e Cesena [illegible] colpo ferire si accomodano al fianco di Genoa e Palermo. Il Foggia di Kolyvanov balbetta ancora in [illegible] contro la Lucchese dimessa, restando solo al quart'ultimo posto.

Fa scalpore soprattutto la figuraccia rimediata da Radice ad Andria. I pugliesi hanno firmato con un poker l'esonero del tecnico? Spinelli continua ad essere contraddittorio. Prima dà in pasto alla stampa una fiducia illimitata a Radice, poi negli spogliatoi scaglia tuoni [illegible] fulmini.

La realtà è dura da digerire, il grifone in Puglia ha continuato [illegible] black-out che dura da tre giornate. Il gioco aggressivo [illegible] veloce dei ragazzi di Sonzogno ha esaltato Gasparini, vero match-winner, uno dei protagonisti di un poker che nasceva già al 3' con [illegible]na bordata di Passoni, poi Masolini [illegible] rigore raddoppiava. Massara e Palumbo al debutto assoluto in Italia chiudevano il conto. [illegible] pensare che Radice era riuscito [illegible] recuperare Ruotolo, aveva schierato Nicola a irrobustire [illegible] centrocampo, ma proprio in quel settore, colpevole anche un Bortolazzi inguardabile, era l'Andria a dettare legge con un pressing asfissiante. Il gioco ideale auspicato alla vigilia da Sonzogno, che però deve dire grazie al suo Passoni, in gol dopo soli 180''. Pellizzaro cerca di crossare, Galante intercetta debolmente e Passoni fa [illegible] Spagnulo.

A quel punto il grifone era stordito, tutti i programmi erano saltati. La grande squadra deve rimboccarsi le maniche, ma il Genoa sembrava non ne avesse le forze. L'unico spunto valido era di Nappi (16') che dribblava dal limite dell'area e da destra verso sinistra dava un invito ghiottissimo a Montella che mancava il disperato aggancio. Pareggio sfumato, raddoppio trovato. Fautori i due peperini Massara [illegible] Gasparini, quest'ultimo entrava in area palla al piede e Galante preso dal panico lo stendeva inesorabilmente. D'Aniello fischiava e Masolini [illegible] (24') spiazzava Spagnulo dagli undici metri. Ancora la premiata ditta biancazzurra porta[illegible] 6' dopo Massara a rete, ma Spagnulo [illegible] uscita disperata deviava il diagonale dell'ex pescarese.

Nella ripresa la musica [illegible] cambiava anche [illegible] i liguri hanno cercato di dare un [illegible] alle manovre offensive. L'unica nota è un gran tiro del solito Nappi, che dai 25 metri trovava un Marcon ben piazzato [illegible] pronto [illegible] parare. Pandulla (22') entrato al posto di Pellizzaro a irrobustire lo scacchiere andriese ha l'occa[illegible] del 3-0 [illegible] cross di Masolino, ma il suo colpo di testa è completamente errato. Quattro minuti e Massara pesca Gasparini sull'out, doppia finta, Fran[illegible] [illegible] saltato, palla allo stesso Massara e Spagnulo è battuto. Sonzogno non sembra ancora appagato, lancia il suo straniero [illegible] Palumbo, italiano cresciuto [illegible] Svizzera e trova la firma del poker. Masolino dal corner imbecca il giovanissimo attaccante che in una difesa rossoblù desolatamente immobile ha tutto il tempo di prendere la mira [illegible] far secco di testa Spagnulo.

Gianluca Gui[illegible]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Palermo 1-0

Ancona: Vinti; Pellegrini, Esposito; Tentoni, Comacchia, Franchini; Cavaliere (21' pt Lemme), Sesia (47' st Fini), Artistico, Modica, Cavezzi (37' st Alfieri).
Palermo: Berti; Galeolo, Iachini; Ferrara, Caterino (13' st Assennato); Vasari, Ciardiello, Biffi, Di Già, Scarafoni, Compagno (14' st Tedesco).
Arbitro: Collina. **[illegible]ete:** st 30' Esposito.
Espulsi: 14' pt Artistico (A); 45' pt Ciardiello (P).

Avellino-Chievo 0-0

Avellino: Visi; Cozzi, Colletto; De Julils, Fornaciari, Bellucci; Ferraro (38' st Amoruso), Marasco (1' st Fiorelli), Luiso, Criniti, Tosto.
[illegible]: Borghetto; Guerra, Moretto; Gentilini, D'Angelo, D'Anna; Melosi, Franchi, Cossato (42' [illegible] Zattarin), Giordano (24' st Zamboni), Carparelli (33' [illegible] Antonioli).
Arbitro: Franceschini.

Bologna-Cosenza 3-2

Bologna: Antonioli; Tarozzi, Torrisi; De Marchi, Pergolizzi, Nervo (1' st Savi); Bergamo, Scapolo (20' [illegible] Bosi), Morello, Cornacchini, Doni (31' st Olivares).
Cosenza: Zunico; Signorelli, Cristante; Paschetta, Vanigli (1' st Tatti), Monza; De Paola (12' [illegible] Apa), Alessio, Miceli, Marulla (31' st Riccio), Lucarelli.
Arbitro: Bonfrisco.
Reti: pt 23' Doni (B); st 5' Lucarelli (C), 6' De Paola (C, autorete), 20' Lucarelli (C), 25' Bosi (B).

Brescia-Cesena 0-0

Brescia: Di Sarno; Adani, Mezzanotti; Baronio (25' st Volpi), Francini, Luzardi (35' st Bonometti); A. Filippini (11' st Campolonghi), Sabau, Saurini, Giunta, Neri.
Cesena: Micillo; Corrado, Scugugia; Piangerelli, Aloisi, Rivalta; Favi, Dolcetti, Hubner, Ponzo, Bizzarri (39' st Binotto). **Arbitro:** Pairetto.

Fidelis Andria-Genoa 4-0

Fidelis Andria: Marcon; Scaringella, Pierini; Lamacchi, Scarponi, Pellizzaro (38' pt Pandullo); Giampaolo, Passoni, Masolini, Gasparini (32' st Morello), Massara (28' st Palumbo).
Genoa: Spagnulo; Nicola (20' st Pagliarini), Galante; Delli Carri, Francesconi, Ruotolo; Magoni, Bortolazzi, Onorati, Nappi, Montella.
Arbitro: Dagnello. **[illegible]ti:** pt 2' Passoni, [illegible] Masolini (rigore); st 26' Massara, 40' Palumbo.

Foggia-Lucchese 0-0

Foggia: Brunner; Gasparini, Di Bari; Sanò, Bianchini, Bucaro; Bresciani, Tedesco, Mandelli (9' st Parisi), De Vincenzo, Kolyvanov (44' pt Zanchetta, [illegible]' st Marazzina). **Lucchese:** Galli; Guzzo (42' st Tarantino), Manzo; Brambati, Baronchelli, Cardone; Russo, Giusti, Pistella (35' st Di Stefano), Bettarini, Paci. **Arbitro:** Gronda. **Espulsi:** 8' st Bucaro (F), 41' st Bianchini (F).

Reggina-Reggiana 2-0

Reggina: Scarpi; S. Veronese (34' st Perrotta), Di Sauro; Vincioni, Ceramicola, Marin; Pasino, Carrara, M. Veronese (25' st Visentin), Nicolini, Torbidoni. **Reggiana:** Ballotta; Tangorra, Gregucci; Sgarbossa, Cevoli, Orfei (17' st Colucci); Schenardi, Mazzola, Pietranera, Strada, Simutenkov. **Arbitro:** Lana. **Reti:** pt 36' Ceramicola; st 28' Pasino (rig.). **Esp.:** 22' st Sgarbossa; 28' [illegible] Schenardi.

Salernitana-Pescara [illegible]

Salernitana: Chimenti; Grimaudo (20' st Frezza), Facci; Grassadonia, Iuliano, Breda; Tudisco, Rachini, Pirri, Ricchetti, De Silvestro (2' st Spinelli). **Pescara:** Savorani; Nobile, Terracenere; Voria (22' st Farris), Gelsi, Baldi; Di Giannatale, Gianpaolo, Palladino, Carnevale (36' st Sullo), Zanutta. **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** st 12' Gelsi, 29' Gianpaolo.

Venezia-Pistoiese 1-0

Venezia: Mazzantini; Sadotti, Castagna; Filippini, Ballarin, Fiorin (1' st Provitali); Scienza, Fogli, Bortoluzzi, Cerbone, Pellegrini (14' st Vecchiola). **Pistoiese:** Bizzarri; Terrera, Notari; Bellini, Nardi (35' st Fiori), Zanuttig; Sclosa (35' st Nardini), Tresoldi, Biagioni, Montrone, Lorenzo. **Arbitro:** Cardona. **Rete:** [illegible] 31' Vecchiola (rigore). **Espulso:** 23' st Filippini (V).

Verona-Perugia 0-0

Verona: Casazza; Caverzan, Vanoli (15' st De Angelis); Valoti, Baroni, Fattori; De Vitis (34' st Cammarata), Barone, Marangon (30' st Manetti), Tommasi, Zanini. **Perugia:** Braglia; Di Cara, Lombardo; Goretti (9' st Rocco), Giunti, Beghetto; Pagano, Negri (45' st Meacci), Camplone, Allegri, Briaschi (42' [illegible] Russo). **Arb.:** Quartuccio.

SERIE C1

Firma il pari alessandrino col Brescello

E' capitan Fontana a «salvare» i grigi

BRESCELLO. E' un buon punto quello conquistato dall'Alessandria a Brescello. La squadra di Ferrari ha sofferto l'aggressività dei locali, soprattutto nel primo tempo, però non ha mai perso la testa. Nella ripresa, subito il gol, Fontana e compagni riequilibra[illegible] subito il risultato. Calata la spinta offensiva del Brescello, l'Alessandria osava qualcosa [illegible] più in attacco, però l'espulsione di Carletti a dieci minuti dal termine consigliava un atteggiamento prudente.

Pareggio giusto per quanto visto [illegible] novanta minuti giocati su un terreno pesante. Brescello [illegible] Alessandria bissano così lo stes[illegible] punteggio dell'andata. Due squadre impegnate a centrare diversi obiettivi (salvezza senza play-out i locali, aggancio ai play-off gli ospiti).

[illegible] parte e subito [illegible] Brescello impone il proprio ritmo. Fuga di Salamone, traversone a centroarea dove il colpo di testa di Bertolotti termina a lato di [illegible] soffio (1'). L'Alessandria soffre l'aggressività dei padroni [illegible] casa [illegible] soprattutto sembra accusare la lunga assenza di un mese dalle partite di campionato. Ferrari appiccica Carletti a Pompini e Livon su Tedeschi. Argentesi è il libero, mentre Avallone frena le iniziative di Salamone spostato da terzino a mezzosinistro. Gutili soffre la vivacità di Oldoni (il migliore dei suoi), mentre a centrocampo i grigi propongono Notaristefano e Fontana, contrapposti [illegible] Bertolotti e Mauto[illegible]. In avanti appare poco ispirato Matteo Rossi, marcato da Murelli, mentre Fresta potrebbe sfruttare senz'altro meglio gli spazi lasciatigli dal suo controllore Mundula.

La partita è combattuta, ma occasioni da rete clamorose, dopo quella sciupata in avvio da Bertolotti, [illegible] [illegible] ne vedono. Pompini è impreciso e vanifica i suoi sforzi [illegible] momento di concludere. Dalle parti di Colacicco, l'Alessandria si presenta, nel primo tempo, una sola volta, però l'azione meritava miglior sorte. [illegible] Avallone per Fresta (40') che fa due passi [illegible] lascia partire un rasoterra fuori di [illegible] niente. Nella ripresa il Brescello passa. Travolgente discesa di Oldoni sulla fascia destra [illegible] pre[illegible] servizio al centro per Pompini che non può sbagliare (52'). Riprovevole gesto dell'attaccante verso i suoi tifosi che lo avevano contestato, [illegible] si ricomincia [illegible] l'Alessandria che appare in difficoltà. Ci pensa Fontana (55'), il migliore dei grigi, [illegible] sistemare le cose approfittando [illegible] uno sbandamento difensivo [illegible] Brescello. Da Fresta in diagonale per il capitano, appostato sul vertice sinistro dell'area, libero di calciare [illegible] rete. Il pari [illegible] una mazzata per i padroni [illegible] casa, mentre galvanizza gli ospiti. An[illegible] Fontana, su punizione da una trentina di metri: la sua violenta bordata centra in pieno un palo a portiere battuto (61'). Le squadre cominciano ad accusare la fatica [illegible] l'Alessandria, paga del risultato, perso Carletti a [illegible] minuti dal termine (espulso per fallo di reazione su Bertolotti), preferisce non rischiare oltre.

Enrico Boni

Brescello: Colacicco; Murelli, Salamone (17' st Rimondini); Grossi, Mundula, Remondina; Oldoni, Bertolotti, Pompini, Mautone (40' [illegible] Bocchialini), Tedeschi (24' st Manca).
Alessandria: Toccafondi; Livon, Gutili; Avallone, Carletti, Argentesi; M. Rossi (37' st Vivani), Notaristefano, G. Rossi (42' st Cappella), Fontana, Fresta.
Arbitro: Alario.
Reti: 52' Pompini, 56' Fontana.

Nello slalom di Kitzbuehel l'azzurro, influenzato, è secondo dopo tre successi consecutivi

Tomba s'arrende a Sykora e alla febbre

«E domani non andrò ad Adelboden»

KITZBUEHEL
DAL NOSTRO INVIATO

La valanga austriaca ha travolto tutti, anche un grandissimo Tomba. Nello slalom della Ganslern successo del redivivo Thomas Sykora per 6 centesimi sull'azzurro, al termine di una gara incredibile, spettacolare e tesa, una delle più belle degli ultimi tempi, davanti a una folla enorme, diverse decine di migliaia di tifosi inerpicati sulla montagna. Dopo tre successi consecutivi, il re ha dovuto cedere, ma da campione. Un Tomba che si è detto febbricitante per una forma influenzale, che continua tuttavia [illegible] mostrare segni di disaffezione per lo sci, di stanchezza. Anche se il secondo posto di [illegible] lo ha portato alla piazza d'onore in classifica alle spalle dell'infortunato Lasse Kjus, Alberto conferma di non avere alcun interesse per la Coppa del Mondo.

«Non sto bene - ha raccontato al telefono, con voce rauca, dopo la gara il bolognese, che non si è presentato alla tradizionale conferenza stampa -. Sono raffreddato, ho la febbre a 38°, mi fa un po' male il ginocchio, mi sento affaticato. Non vado ad Adelboden per il gigante, preferisco tornare a casa per riposarmi e curarmi. In mattinata avevo già avuto dei problemi, non sono al massimo della forma. Sono contento che abbia vinto Sykora [illegible]avanti al suo pubblico, a me va bene il gradino a metà podio».

Un'ora prima Tomba si era battuto per vincere ma [illegible] come al solito. Secondo al termine della prima manche, dietro allo stesso Sykora per [illegible] centesimi (dopo [illegible] stato nettamente il migliore nella prima metà della prova, e avere ceduto un po' nel finale) non è riuscito poi ad essere il solito leone dei grandi recuperi anche recenti. Ha sciato bene, forse troppo bene, un po' da professore, senza la solita grinta. Forse pensava che l'austriaco non ce l'avrebbe fatta, che avrebbe patito l'enorme pressione. Ma lui, Alberto, [illegible] dato anche altre spiegazioni.

«A parte le mie precarie condizioni di salute - ha borbottato l'azzurro - nella seconda manche la pista [illegible] tutta in ombra, non vedevo nulla. C'erano delle buche attorno alle porte e ho dovuto girare largo. Hanno voluto applicare ancora [illegible] volta la regola dell'inversione dei primi trenta classificati, [illegible] la situazione disastrosa della neve avrebbe richiesto al [illegible] il ribaltamento della partenza di cinque o sei atleti. Basta, sono proprio stanco».

Dietro ai primi due si [illegible] piazzati i soliti Kosir e Amiez, poi quattro austriaci in fila: Reiter, Mayer e Stangassinger. La squadra dell'Aquila è in un crescendo impressionante. [illegible] una gara all'altra in tutte le discipline butta giù i suoi atleti [illegible] kamikaze e prima o poi uno doveva anche battere Tomba. Ci è riuscito Sykora che non aveva mai vinto una volta ma era arrivato diverse volte vicino all'en-plein. Come se non bastasse, dopo essersi aggiudicato la discesa sabato, Guenther Mader ha vinto la combinata, portandosi a casa oltre ai 120 milioni complessivi di premi anche 200 punti di Coppa. Se Tomba [illegible] pensa alla sfera di cristallo, l'assenza forzata di Kjus potrebbe rendere goloso qualche altro sciatore.

[illegible]i è rivisto fra i primi dieci anche Marc Girardelli, decimo appunto, miglior risultato per lui della stagione in slalom. L'austro-lussemburghese ha cambiato gli sci e pare avere ritrovato nuova vena, pur essendo ben lontano dall'apparire il fenome[illegible] di altri tempi. Per gli azzurri solo qualche piccolo lampo dalle retrovie e un piccolo miglioramento di squadra, [illegible] cinque atleti in finale. De Crignis tredicesimo, Weiss 15°, finalmente al traguardo, Sergio Bergamelli 18° in fase di recupero e di trasformazione in slalomista. Ma l'uomo del giorno è stato il ventiduenne Gianluca Grigoletto, carabiniere di Rovereto, ventunesimo con [illegible] pettorale 59. Infine ancora un quarto posto per Ghedina, nella combinata, con Fattori sesto. Ma distacchi abissali. Coraggio.

Cristiano Chiavegato

Alberto Tomba in azione: Il bolognese è arrivato secondo per soli 6 centesimi

«Ho sconfitto il migliore»

Dopo la prima vittoria in Coppa ora Sykora punta ai Mondiali

KITZBUEHEL. «Ho battuto il più bravo - ha dichiarato Thomas Sykora, con un sorriso grande così - e che soddisfazione. Da piccolo vedevo Stenmark trionfare in tv ed eccomi qui, vincitore a Kitzbuehel, davanti [illegible] Tomba. Da non crederci, un sogno che diventa realtà. E adesso sarà un crescendo. Mi sento in forma, punto a tutte le prossime gare e ai Mondiali».

Lo spilungone austriaco - è alto 1 metro e 90 - è uno slalomista puro, non partecipa quasi mai alle prove di gigante ed era stato secondo quattro volte, tre delle quali proprio dietro ad Alberto nel 1994. Poi aveva avuto un appannamento. Pare che non fos[illegible] soddisfatto dei materiali che aveva a disposizione e nella scorsa primavera è stato protagonista di un braccio di ferro con il proprio fornitore [illegible] scarponi che aveva già perso l'emergente Hans Knaus. Thomas è stato convinto a restare ma la ditta ha anche lavorato con lui migliorando il proprio prodotto e il risultato si è visto.

D'ora in poi bisognerà fare i conti anche con Sykora. Ma pure Jure Kosir, ancora una volta, è andato vicino a vincere, facendo segnare il miglior tempo della seconda manche. «Sono un po' frustrato - ha affermato il Rambo sloveno - perché sono tutte le volte più veloce [illegible] non basta. Forse [illegible] vuole solo più fortuna, devo aspettare il giorno giusto. Magari arriverà a Sierra Nevada». Un altro candidato a disturbare i pioni mondiali di Tomba che ha dichiarato [illegible] puntare tutta la sua stagione sulle gare spagnole. **[c. ch.]**

Slalom: 1. Sykora (Aut) 1'34"24; 2. Tomba (Ita) a 6/100; 3. Kosir (Slo) a 22; 4. Amiez (Fra) a 64; 5. Reiter (Aut) a 1"51; 6. Mayer (Aut) a 1"79; 7. Stangassinger (Aut) 1"91; [illegible]. Kimura (Gia) a 2"22; 9. Jagge (Nor) a 2"47; 10. Girardelli (Lux) a 2"57; 13. De Crignis (Ita) a 3"05; 15. Weiss (Ita) a 3"36; 18. S. Bergamelli (Ita) a 3"51; 20. Grigoletto (Ita) a 3"92.
Combinata Hahnenkamm: 1. Mader (Aut) 3'34"23; 2. Knaus (Aut) a 2"38; 3. Kernen (Svi) a 3"09; 4. Ghedina (Ita) [illegible] 5"08; 6. Fattori (Ita) a 7"86.
Coppa del Mondo: 1. Kjus (Nor) p. 956; 2. Tomba 616; 3. Von Gruenigen (Svi) 59[illegible]; 4. Knaus 538; 5. Mader 529.
Prossima gara: domani gigante ad Adelboden (Svizzera).

Roberta Serra (a sinistra) sorride sul podio di Garmisch ha ottenuto il terzo posto alle spalle della Hrovat e della Eder

Il primo podio di Roberta

Serra 3ª nello slalom di Garmisch Vince la Hrovat, cade Deborah

GARMISCH. Roberta Serra conquista il suo primo podio della carriera nello slalom speciale in cui invece la «valanga rosa» aspettava il primo acuto, dopo l'operazione, di Deborah Compagnoni. In seguito ai buoni piazzamenti nelle gare precedenti, la valtellinese, quinta dopo la prima manche, è saltata nella seconda. E dire che si era allenata tre giorni tra i pali stretti ed era data tra le più attese, anche se lo slalom non è la sua specialità preferita.

La delusione della Compagnoni è stata compensata dalla sorpresa della Serra, il cui miglior risultato era stato il settimo posto nello speciale delle Olimpiadi di Lillehammer. La torinese, che ad aprile compirà 26 anni, era considerata tra le più in forma e non [illegible] deluso le attese. Partita con un pettorale piuttosto alto (il 38) ha compiuto una seconda discesa capolavoro ottenendo il miglior tempo [illegible] manche in 39"56. Troppo alto, e in pratica impossibile da recuperare, era però il distacco patito dalla Serra nella prima manche (quindicesima) nei confronti della slovena Urska Hrovat (miglior tempo, 39"44) e dell'austriaca Elfi Eder.

La Eder ha attaccato per conquistare la vittoria, pensando anche a conquistare punti per la Coppa generale, ma alla Hrovat è stato sufficiente controllare senza cercare rischi inutili: aveva 68 centesimi di vantaggio sull'austriaca, gliene sono rimasti 18. Deborah Compagnoni, ancora in corsa per un posto sul podio se non proprio per la vittoria, è caduta dopo sole cinque porte della seconda manche.

Il successo di Garmisch per la Hrovat è il primo della stagione, dopo essere andata due volte a podio a St. Anton e a Veysonnaz. Quarta si è piazzata la tedesca Martina Ertl che conserva il primato in Coppa del Mondo. Non particolarmente brillante la prova delle altre azzurre, anche in previsione degli imminenti Mondiali in Sierra Nevada: al 18° posto si classificata Astrid Plank, al 29° Elisabetta Biavaschi. **[r. s.]**

Classifica slalom speciale: 1. Hrovat (Slo) 1'19"83; 2. Eder (Aut) a 18 centesimi; 3. Serra (Ita) a 55; 4. Ertl (Ger) a 88; 5. Accola (Svi) a 97; 6. Nowen (Sve) a 1"10; 7. Wachter (Aut) a 1"24; 8. Nef (Svi) a 1"25; 9. Kjoerstad (Nor) a 1"30; 10. Bokal (Slo) a 1"32; 18. Plank (Ita) a 1"98; [illegible]. Biavaschi (Ita) a 3"60.
Classifica Coppa del Mondo: 1. Ertl (Ger) punti 772; [illegible]. Wachter (Aut) 715; 3. Seizinger (Ger) 677; 4. Meissnitzer (Aut) 563; 5. Eder 520.

Alle spalle della capolista, battute d'arresto per Teamsystem e Cagiva

Buckler sempre più sola

La Benetton trova un leader: Rebraca

Il pivot serbo Rebraca è stato il migliore contro la Teamsystem: troppo lesto per Gay e troppo furbo per Frosini

TREVISO. La Benetton, reduce dalla sconfitta europea in Turchia, si riscatta respingendo la Teamsystem (75-61), facendo indirettamente un piacere all'altra bolognese Buckler, capolista sempre più solitaria. I tricolori festeggiano così nel modo migliore il loro capitano Roberto Brunamonti, 37 anni, arrivato alla 650ª partita [illegible] A in 21 campionati (7 a Rieti, 14 a Bologna).

Alle spalle dei campioni d'Italia ha perso, a Trieste, anche la Cagiva Varese, raggiunta così al terzo posto dalla Stefanel Milano che [illegible] era aggiudicata l'anticipo di sabato contro Pesaro. Stupiscono infine i ko casalinghi di Reggio Calabria e Verona.

A Treviso, con Djordjevic in non buone condizioni, la Teamsystem si è aggrappata a Myers, ma Carlton non sempre può giocare divinamente. Ieri la guardia tuttofare dei bolognesi ha giocato soltanto «bene» e la Fortitudo avrebbe dovuto disputare una partita impeccabile, per spuntarla, non è stato così e il 47% al tiro dei bolognesi non poteva bastare per fare il colpaccio.

La chiave della partita sta tutta qua: da una parte [illegible] Benetton con grandi soluzioni offensive, dall'altra una formazione Myers-dipendente. Le magagne fisiche di Djordjevic non devono comunque sminuire la grande serata dei trevigiani. Su tutti un uomo, il serbo Rebraca, troppo veloce per Gay, troppo furbo per Frosini. Il pivot è stato servito in maniera splendida dai compagni e ha chiuso con 13 su 17 al tiro (7 schiacciate), più 3 stoppate. Rebraca sta crescendo anche in difesa, quello che tutti consideravano il suo punto debole, e ciò basta per far dormire sereno coach D'Antoni. Il ritardo in campionato non si cancella in una sera, ma il tempo per farlo c'è.

La cronaca. Djordjevic non c'è nel quintetto iniziale della Teamsystem e la sua mancanza si sente tutta. L'avvio Benetton è di quelli che uccidono. Il parziale lo firma Rebraca, che dopo aver stoppato Gay, mezzo metro sopra il ferro, infila un 4-4 di quelli che tolgono il respiro. Treviso è già avanti di 9 punti dopo 6'. Unico neo, i falli di Gracis: la guardia ne deve spendere due per fermare Myers.

Le squadre si affrontano a uomo e la Benetton dimostra subito di avere nelle gambe un po' di energia in più. L'intensità difensiva è altissima, i contropiedi fulminanti. I punti di distacco diventano 12 a 9' dalla sirena del riposo. Il tecnico ospite Scariolo [illegible] gira verso la panchina e [illegible] un cenno segnala a Djordjevic che è l'ora di alzarsi. Sasha entra e segna subito, ma è tutto quello che sta intorno a lui che non funziona. Ruggeri e Damiao [illegible]sticciano un po' e un Palaverde strapieno (come sempre quando arriva una squadra bolognese) non [illegible] aiuta certo a entrare in partita. Uno dopo l'altro i contropiedi trevigiani tagliano la difesa della Teamsystem che scivola a -17, con appena 16 punti all'attivo in 17'. Djordjevic si prende due stoppate ma la [illegible]netton perde l'occasione per sferrare il colpo del ko. Allenta la pressione quel tanto che basta per dare a Myers la possibilità di svegliarsi: Carlton segna 7 punti [illegible] 3 tiri e tiene a galla i suoi. All'intervallo il distacco è di 10 punti (42-32).

Il divario rimane immutato per 8', nei quali c'è quasi un duello personale a distanza tra Rebraca e Myers. I due si prendono la gran parte delle responsabilità di tiro, il primo però è assistito da Pittis e Bonora che lo cercano spesso e gli danno la possibilità di scegliere varie soluzioni, il secondo vive invece un po' troppo sui [illegible] uno-contro-uno. Così basta che Myers sbagli un paio di tiri e la Fortitudo è già in difficoltà. A 7' dalla fine i punti di distacco diventano 15, con Gay (che pure è un buon difensore) incapace di far fronte alla velocità del pivot serbo. Anche Williams e Pittis portano mattoni importanti per la Benetton e la decisione di Scariolo, probabilmente obbligata, di tenere [illegible] panchina Djordjevic è quasi una dichiarazione di resa anticipata da parte della Teamsystem.

Alessandro Baschieri

SERIE A1 — 17° GIORNATA

[illegible] 79-72 (46-35)
Buckler Bologna (tl 11/13): Coldebella 13, Komazec 11, Moretti 15, Bonner 12, Binelli 15, Abbio 9, Carera 2, Brunamonti [illegible]. *Cx Siena* (tl 5/9): Anchisi 5, Vidili 8, Mills 20, Turner 18, Bagnoli 8 (5f 35'), Mian 4, Sartori 10.
MADIGAN-TEOREMA 79-78 (38-41)
Madigan Pistoia (tl 13/17): Ancilotto 4, Crippa 2, De Monaco 4, Piperno, Barlow 17, Spagnoli 5, Gros, Min[illegible] 9, Thomas 26, Capone 12. *Teorema Milano* (tl 19/27): Green 14, Sorrentino 17, Fazzi [illegible]. Ragazzi 16, Ansaloni 6, Alberti 7, Vargas 16, Agnesi.
[illegible] 75-61 (42-32)
Benetton Treviso (tl 7/10): Bonora 4, Gracis (5f 36'), Pittis 12, Vianini, Rebraca 26, Pessina, Williams 22, Ambrassa 11. *Teamsystem Bologna* (tl 14/14): Blasi 6, Pilutti 10, Ruggeri, Grossi, Myers 26, Gay 8, Frosini, Damiao 6, Djordjevic 5.
[illegible] 108-94 (52-42)
Stefanel Milano (tl 21/25): Gentile 19 (5f 40'), Portaluppi 10, Fucka 23, De Pol 2, Bodiroga 34, Baldi, Sambugaro 1, Cantarello [illegible] (5f 34'), Blackman 15. *Scavolini Pesaro* (tl 15/23): Rossi 5, Labella, Dell'agnello 7, Conti 11 (5f 38'), Pieri 16, Daniels 30, Riva 21, Costa 4.
MASH-NUOVA [illegible] 66-71 (36-35)
Mash Verona (tl 14/18): Laezza 7, Boni 5, Iuzzolino 16, Della Vecchia, Neal 17, Galanda 2, Nobile 10, Londero 9, Longobardi. *Nuova Tirrena Roma* (tl 19/22): Guerrini 9, Busca 2, Tonolli 1 (5f 38'), Avenia 6, Sconochini 15, Henson 21, Cessel 4, Murphy 13.
REGGIO CALABRIA-OLITALIA 81-87 (43-40)
Reggio Calabria (tl 9/15): Di Mauro, Santoro 5, Spangaro 5, Bullara 7, Li Vecchi 4, Prato 2, Miller 29, Rifatti 8, Sanders 21 (5f 40'). *Olitalia Forlì* (tl 19/32): Williams 25, Scott 15, [illegible] Sanio 3, Altruia 10, Niccolai 26, Molledo 8, Monti.
ILLY-CAGIVA 101-95 (54-39)
Illy Trieste (tl 29/40): Calbini 8 (5f 38'), Gironi, Tonut 11, Guerra 20, Williams 23, Zamberlan 13 (5f 31'), Pol Bodetto 4, Crudup 22. *Cagiva Varese* (tl 34/45): Biganzoli 6, Morena [illegible], Vescovi 26, Panichi 2, Petruska 15 (5f 33'), Meneghin 4 (5f 30'), Edwards 28 (esp. 29'), Cazzaniga 3, Ravaglia 6.
CLASSIFICA E [illegible] TURNO
Classifica: Buckler 28; Teamsystem 24; Stefanel [illegible] Cagiva 22; Madigan 20; Scavolini, Nuova Tirrena, Reggio Calabria e Benetton 18; Olitalia 14; [illegible] e Cx 12; Teorematour e Illy 6
Prossimo turno (domenica 21, ore 17,30): Buckler-Benetton (ore 20), Cagiva-Teamsystem (sabato 20, ore 17,10), Cx-Stefanel, Reggio Calabria-Mash, Teorematour-Nuova Tirrena, Olitalia-Madigan, Scavolini-Illycaffè
[illegible]
Risultati (17ª giornata): Reggiana-Panapesca 94-91, Rimini-Polti 78-89, Caselli Imola-Jcoplastic 97-88, Brescialat Gd-Menestrello 100-86, Caserta-Turboair 87-81, Auriga Tp-Floor 80-75, Bancosardegna Ss-Ve[illegible] 102-74.
Classifica: Caserta, Polti 26; Venezia 24; Floor, Rimini 18; Panapesca, Reggiana, Caselli, Brescialat 16; Turboair, Bancosardegna, Jcoplastic 14; Auriga 12; Menestrello 8.
Prossimo turno (domenica 21, ore 17,30): Menestrello-Auriga, Turboair-Polti, Panapesca-Rimini, Floor-Caserta (ore 15,10), Jcoplastic-Bancosardegna (ore 19,30), Venezia-Brescialat, Reggiana-Caselli.
SERIE A1 DONNE
Risultati (17ª giornata): Cariparma Pr-Soligo 88-72, Copma Fe-Tmc 75-90, Comense-Dacca 105-86, Famila Schio-Brasilia giovedì, Don Rizzo Alcamo-Erreti 86 93, Isab Priolo-Emmecia 75-58.
Classifica: Comense [illegible]; Famila 26; Copma 20; Cariparma, D. Rizzo, Dacca 18; Tmc 16; Brasilia, Isab, [illegible]reti, Soligo 12; Emmecia [illegible].

PALLAVOLO

Parma ferma al tie-break la riscossa della Sisley, precipita il deludente Schio di Ganev

Cuneo torna in corsa per il primato

Sconfitta Montichiari, Alpitour a -2 da Modena

Dopo un sabato a sorpresa (primo ko per la capolista Las, battuta in casa da Ravenna), una domenica effervescente ha ridisegnato in testa e in coda la classifica della A1 del volley, rimescolando le carte a [illegible] turni dal termine della prima fase.

Tre i risultati che fanno notizia: Cuneo piega a fatica Montichiari e dimezza lo svantaggio da Modena; Parma infila il 5° successo nelle ultime 6 giornate [illegible] ferma al tie-break la rincorsa di Treviso (in [illegible] positiva da 4 turni); Bologna vince a Gioia del Colle, condannando i pugliesi alla A2 [illegible] raggiungendo al penultimo posto il deludente Schio (2 punti nelle ultime 9 gare), travolto nel derby di Padova.

Per approfittare dello scivolone di Modena (anche l'anno scorso fu Ravenna [illegible] infliggere, al 14° turno, il primo stop alla capolista Treviso) e tornare in corsa per il primato, l'Alpitour Traco ha dovuto spremersi per più di due ore. Perso il 1° set contro una Gabeca ottima [illegible] muro, i cuneesi si sono aggrappati [illegible] le unghie alla partita, rimediando con il cuore e il mestiere a una condizione di forma tutt'altro che ideale. Nemmeno il guaio muscolare che alla fine del 3° parziale ha messo fuori causa il bomber Pascual ha bloccato la rimonta di una squadra che ha confermato di sapersi esaltare nelle difficoltà: Casoli ha rimpiazzato lo spagnolo, Grbic ha di fatto giocato da opposto e, con l'aiuto di alcune prodezze di Papi, sono state proprio le schiacciate dalla 2ª linea del serbo a siglare [illegible] 3-1 che riporta gli uomini di Prandi a -2 dal vertice.

Pronta a sferrare l'attacco al primato di Modena, Cuneo vede intanto definitivamente allontanarsi per il [illegible] 2° posto la minaccia-Sisley. La riscossa di Treviso si è bruscamente interrotta per colpa della rinata CariParma, tutt'altro sestetto rispetto a quello arrendevole dell'avvio di campionato. A sancire il quinto ko stagionale dei veneti (il primo del ritorno) sono stati i due azzurri ducali Giani e Gravina (54 azioni vincenti in due), ma soprattutto l'ennesima prova impeccabile del bulgaro Gavrilov (15+23), rigenerato dalla cura di Kim Ho Chul.

Alla Sisley non sono bastati [illegible] 95 colpi collezionati dai suoi cannonieri Zorzi (41), Bernardi (28) e Zwerver (26). Per non farsi soffiare pure il 3° posto da Ravenna, Treviso sabato dovrà superare Modena. Anche Cuneo ci conta. **[r. con.]**

SERIE A2

Torino perde ed è fuori dal giro-promozione

Nel big match del 18° turno della A2 il Lecce Pen perde al tie-break dal Samia Vicenza e, salvo miracoli, accantona ogni speranza di promozione. I torinesi sono infatti [illegible] a 4 lunghezze dagli stessi veneti [illegible] dal Brescia, che occupano il 2° posto. Già battuto all'andata da Antonov e compagni, [illegible] Lecce Pen ieri ha lottato fino all'ultimo e anzi a un certo punto sembrava avere in mano la gara. Perso 15-12 il 1° set dopo essere stati avanti anche 10-2 per un calo di ricezione, i cussini ribaltavano la situazione (15-5 e 15-8) con una prestazione di alto livello e si portavano 4-1 nel 4° parziale. A questo punto però era il Samia a reagire e a pareggiare (15-9). Il tie-break era di marca berica: i locali scattavano sul 5-3, allungavano (12-8) [illegible] resistevano al tentativo di rimonta neroverde (15-12).

«Nonostante la sconfitta [illegible] abbiamo nulla da rimproverarci - commenta a fine partita il ds torinese Marco Pistolesi -. Tutti i giocatori hanno dato il massimo. C'è un po' di rammarico per il 4° set quando potevamo veramente chiudere la partita». Anche il tecnico Bagnoli è sulla stessa lunghezza d'onda: «Abbiamo avuto per due volte la possibilità di chiudere il 4° set, ma ci sono mancate la tranquillità e la mentalità giuste per vincere una gara che avevamo a portata di mano». **[p. for.]**

[illegible] A1 — 16° GIORNATA

LAS DAYTONA MODENA-EDILCUOGHI RAVENNA 2-3 (6-15, 15-17, 15-3, 15-13, 12-15) **Las:** Held 5+18, Vullo 2+1, Bracci 19+25, Russo 8+10, Cuminetti 15+31, Nuzzo 8+7. **Edilcuoghi:** Rosalba 7+10, Zlatanov 0+1, Sartoretti 16+16, Bovolenta 2+26, Giombini 4+13, Fomin 19+18, Bellini 6+4. **Arbitri:** Troia e D. Giuseppe
CARIPARMA-SISLEY [illegible] 3-2 (17-15, 13-15, 15-8, 16-17, 15-13) **CariParma:** Desideno 0+2, Gravina 8+20, Giani 6+20, Farina, [illegible] Re 4+9, Aiello 1+2, Gavrilov 15+23, Blange 7+1. **Sisley:** Passani 1+4, Campanan, Tofoli 0+4, Zwerver 8+18, Bernardi 9+19, Gardini 11+19, Vermiglio, Shadchin 3+11, Zorzi 21+20, Poldori, Gallotta. **Arbitri:** Porcari e Gaspari
MTA PADOVA-WUBER SCHIO 3-0 (15-3, 15-7, 15-10). **Mta:** Stelmach 4+10, Tovo 5+5, Santuz 3+1, Vianello 3+3, Martinelli 6+11, Pippi 1+5, Modnicki. **Wüber:** Kantor 2+0, Longo 3+8, Ganev 6+26, Fortunato, Rocco 3+9, Merlo 0+3, Lirutti 2+4, Cappellotto 0+8. **Arbitri:** Suprani e Zucchi.
GIOIA DEL [illegible] HATU' [illegible] 0-3 (7-15, 14-16, 16-17) **Gioia:** De Mori 6+6, Barbone, Goriouchev 8+16, Bruno, Rodriguez 3+19, Minafra 0+4, Cecconi 1+2, Konstantinov 9+17. **Jeans:** Lagumdzija 6+17, Brogioni 4+3, Mesotti, Giannetti, Bonati 7+16, Gatin 8+14, Ferrua 4+8. **Arbitri:** Cinti e Achille.
[illegible] MACERATA-COMCAVI NAPOLI 3-1 (14-16, 15-10, 15-13, 15-9) **Lube:** Corvetta, Mascaretti 5+14, Compagnuc[illegible], Mescoli 4+3, Pietrelli 6+19, Bachi 10+17, Cavalini 0+1, Miconi, Cherednik 9+16. **ComCavi:** Berti 4+8, Camponovo 0+6, M. De Giorgi 3+0, Pacecchi, Popov 4+27, Castellano 13+11, Nucci 2+5, Spada 1+11, Pampa 13+23. **Arbitri:** Locatelli e Grillo
ALPITOUR TRACO CUNEO-GABECA MONTICHIARI 3-1 (10-15, 15-9, 15-9, 15-10). **Alpitour:** Grbic 9+20, Pascual 12+26, F. De Giorgi 1+7, Torre, Papi 12+22, Galli 5+16, Casoli 0+5, Bartek, Lucchetta 5+15. **Gabeca:** Molteni 0+2, Leone, Giazzoli 4+19, Coco, Meoni 1+4, Gortzen 3+24, Posthuma 3+17, Pasinato 11+26. **Arbitri:** Massaro e Menghini.
Classifica: Las [illegible] 30, Alpitour 28; Sisley ed Edilcuoghi 22; CariParma 18; Gabeca 16; Lube 14; ComCavi e Mta 12; Wüber e Jeans 8; Gioia 2.
Prossimo turno (20 gen.): Sisley-Las; (21 gen.): Wüber-Alpitour; Edilcuoghi-Parma; Gabeca-Lube; Jeans-Mta; ComCavi-Gioia

SERIE A2 (18ª giornata): Traco Ct-Toscana Li 3-0 (15-13, 15-8, 15-0); Codyeco S. Croce-Mantova 3-0 (15-8, 15-12, 15-6); Bancasassari Ca-CariFano 2-3 (16-14, 5-15, 9-15, 15-9, 12-15); Samgas Crema-Cosmogas Fo 0-3 (10-15, 8-15, 11-15); Conad Fe-Venta Mi 3-0 (15-7, 15-11, 15-13); Samia Montecchio-Lecce Pen To 3-2 (15-12, 5-15, 8-15, 15-9, 15-12), Sira Falconara-Giacomelli Castellana 3-0 (15-7, 15-12, 15-13); Colmark Bs-Sicc Ro 3-0 (15-7, 15-4, 15-3).
Classifica: Traco p. 36; Colmark e Samia 28; Lecce Pen, Conad 24; Cosmogas 20; Sicc e Venta 18; Giacomelli, Sira e CariFano 14, Bancasassari, Samgas e Mantova 12; Toscana [illegible] Codyeco 6.
Prossimo turno (21 gennaio): Codyeco-Bancasassari; Lecce Pen-Giacomelli; Samia-Conad; Cosmogas-Toscana; Sicc-Sira; CariFano-Colmark; Mantova-Traco; Venta-Samgas.

SERIE A1 FEMMINILE (12ª giornata): Romagnafert Ra-Sumirago 3-1 (15-10, 15-4, 13-15, 15-10); Magica Re-Ciccarese Ba 2-3 (15-4, 9-15, 12-15, 15-7, 13-15); Preca Cislago-Rugiada [illegible] Mi 1-3 (5-15, 10-15, 15-6, 12-15); Tradeco Altamura-Anthesis Mo 3-2 (15-3, 15-3, 10-15, 13-15, 15-13); Alpam Roma-Brummel An 3-0 (15-13, 15-12, 15-10); Campione Ag-Foppapedretti [illegible] 0-3 (2-15, 6-15, 8-15).
Classifica: Foppapedretti p. 22; Anthesis 20; Rugiada, Alpam e Tradeco 18; Magica, Preca e Ciccarese 10; Romagnafert 8; Campione 6; Sumirago 4; Brummel 0.
Prossimo turno (21 gennaio): Anthesis-Romagnafert, Sumirago-Magica; Foppapedretti-Preca; Brummel-Tradeco; Ciccarese-Alpam; Rugiada-Campione.

ALLA «DAKAR '96»

Quarta vittoria per Orioli

DAKAR. Edi Orioli (foto) ha fatto poker. Il pilota Yamaha ha vinto ieri il rally Dakar '96 dopo i successi dell'88 (Honda), '90 e '94 (Cagiva). Per quanto riguarda le auto, netto successo dei francesi Lartigue-Perin [illegible] Citroën Zx. Correre la Dakar però diventa sempre più difficile: doveva essere una edizione tranquilla, come aveva detto [illegible] patron Hubert Oriol; invece hanno perso la vita in due: Laurent Geguen, 27 anni, bruciato all'interno del camion assistenza e una bimba travolta dalla moto del francese Marcel Pilet.

[illegible]BY

La capolista veneta ha risposto ieri al successo rossonero di sabato

Treviso-Milano, duello continuo

Solo Catania si fa luce alle spalle delle fuggitive

Comincia il girone di ritorno, ma nulla cambia al vertice della A1 del rugby. Le prime 4 della classifica hanno tutte vinto: al 12° en plein consecutivo della capolista Benetton nel derby con Rovigo, hanno risposto senza tentennamenti Milan, il sempre più sorprendente Catania e Padova. Novità, invece, in coda con il prezioso pari strappato da Livorno all'Aquila e con il successo di Calvisano nello spareggio con Piacenza.

Risultati (12° turno): Lafert San Donà-Milan 26-35 (giocata sabato); Vincere Insieme Livorno-L'Aquila 38-38; Amatori Catania-Rugby Roma 26-5; Osama Mirano-Simod Padova 9-26; Benetton Treviso-Record Cucine Rovigo 35-10; Fly Flot Calvisano-CariPiacenza 23-12. **Classifica:** Benetton 24; Milan 22; Amatori 16; Simod 14; Roma 12; L'Aquila 11; Record 10; Lafert 8; Vincere Insieme 7; Osama, Fly Flot 6; Piacenza 4.

[illegible] CONCORSO N. 2

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	New Tiger	[illegible]
	Rom	[illegible]
2ª	Lalon	[illegible]
	Pepe Laser	2
3ª	Mussadag Bs	1
	Rio Op	1
4ª	On Top Bl	X
	Occhineri Ec	2
5ª	Lincei Lb	2
	Raguba	X
[illegible]ª	Parietaria	2
	Roxygreen	1
[illegible] PIÙ	Sense of Dream	2
	Executive Spirit	[illegible]

Montepremi	L. 2.252.117.563
P. 14 n. 17	L. 23.583.000
P. 12 n. 159	L. 3.880.000
P. 11 n. 2881	L. [illegible]
P. 10 n. 21.187	L. 29.000

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
9,15	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
12,00	**Pallavolo.** Serie A1: Alpitour Cn-Gabeca Montichiari (r.)	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1. Benetton-Teamsystem (r.)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Tmc sport	Tmc
[illegible]	**Calcio.** Coppa d'Africa: Sierra Leone-Burkina	Tmc
14,30	**Football.** Nfl, Pittsburgh-Indianapolis (r.)	Tele+2
15,25	Calcio, C siamo; A tutta B. Segue: **ciclocross.** Camp. italiano	Raitre
16,45	**Football.** Nfl, Dallas-Green Bay	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
19,00	**Calcio.** Coppa d'Africa: Egitto-Angola	Videomusic
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,35	Tg R Sport	Raitre
19,50	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Telesport e Sportime	Tele+2
24,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport	[illegible]

SPORT [illegible]

Fioretto femminile tris italiano in Coppa

BUDAPEST. Trionfo itali[illegible] nella prova ungherese di Coppa del mondo di fioretto femminile. La vittoria è andata alla campionessa olimpica Giovanna Trillini, che in finale ha superato per 15-14 l'altra azzurra Valentina Vezzali. Terza Diana Bianchedi (sconfitta [illegible] semifinale da Trillini per 15-10), a pari merito con la romena Badea.

[illegible], Coggi in [illegible] ritorna mondiale

A Miami, Juan Martin Coggi è tornato campione iridato dei superleggeri Wba prendendosi la rivincita contro Frankie Randall. L'argentino è uscito dal ring in barella dopo una reciproca testata accidentale nel 5° round, ma ha vinto grazie alle regole Wba che stabiliscono che se in un Mondiale sono già state disputate [illegible] riprese, al momento dell'interruzione per [illegible] evento accidentale si deve procedere alla lettura dei cartellini: Coggi conduceva 39-38, 38-37 e 38-37. A St-Etienne, invece, il francese Fabrice Tiozzo ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi Wbc battendo ai punti il canadese Eric Lucas.

Cross Vallagarina Carosi sorprende tutti

VALLAGARINA. Angelo Carosi è stato il mattatore a sorpresa del 19° cross internazionale della Vallagarina. Alle spalle del corridore della Forestale si sono piazzati due nomi eccellenti: il ritrovato Francesco Panetta [illegible] il kenyano Jonah Koech. Buon quarto Genny Di Napoli, [illegible] malpartito sugli scivolosi saliscendi. In campo femminile, [illegible] della ventenne kenyana Florence Barsosio davanti a Orietta Mancia.

Ciclocross, Pontoni all'8° tricolore

FORGARIA. Il friulano Daniele Pontoni ha vinto per l'ottava volta il campionato italiano di ciclocross. La lotta con il rivale lombardo Bramati, vincitore della Coppa del mondo e leader della classifica Superprestige, è durata lo spazio di un giro: in una salita Bramati è scivolato e ha messo un piede per terra. Pontoni ne ha approfittato accrescendo giro dopo giro il suo margine [illegible] chiudendo con 3' di vantaggio.

Speedway, domina un ceko [illegible] anni

[illegible] DI CAMPIGLIO. Stanislav Dyk si è imposto nella tappa italiana di Coppa del mondo di speedway [illegible] ghiaccio. In sella alla Jawa 500, il 49enne ceko ha vinto tutte [illegible] sei [illegible] manches alle quali ha partecipato, realizzando anche il giro più veloce. Alle [illegible] spalle hanno chiuso lo svedese Lach e il russo Siderenko.

Hockey ghiaccio Bolzano [illegible]

Risultati del 24° turno della serie A: Brunico-Devils Mi 3-7; Gardena-Fassa 5-2; Milano 24-Bolzano 2-5; Varese-Alleghe 1-5; ha riposato Asiago.

Pallamano, [illegible] Svezia la Coppa del mondo

STOCCOLMA. [illegible] Svezia ha vinto la Coppa del mondo battendo in finale la Russia per 23-21 (13-9).

A Melbourne il primo torneo dello Slam: parte la stagione del grande tennis

Monica Seles a Sydney ha battuto la Davenport per 4-6, 7-6 (9-7), 6-3

E' assente la Graf fra le ragazze [illegible] Monica Seles promette un anno da vera regina

Pete Sampras ha rischiato di dare forfeit per colpa di un virus

Australia, si dia inizio alle danze

Sampras e Agassi favoriti, Muster il terzo uomo

MELBOURNE. Come un gigante appena intorpidito dalla brevissima pausa di fine anno, il Grande Tennis da oggi inizia a fare conoscenza con la nuova stagione. Gli occhi, a dire il vero, li ha già aperti da un paio di settimane: i primi tornei dell'anno ci hanno restituito a Doha, nel Qatar, il tennis nervoso e geniale di Petr Korda, a Sydney ha promosso Martin (che ha battuto Ivanisevic) fra gli uomini e Monica Seles (vincitrice sulla Davenport) fra le ragazze.

Ma è oggi che, allungando definitivamente le [illegible] membra planetarie fino agli antipodi, e raggiungendo il fantascientifico impianto di Flinders Park, a Melbourne, il corpaccione inizia a scaldarsi sul serio. Delle quattro prove del Grande Slam quella australiana è sicuramente la più decentrata e probabilmente la meno prestigiosa, anche se resta ricchissima di suggestioni e di tradizione. A sudare da oggi sul sintetico gommoso che da ormai otto anni ha sostituito l'erbetta del leggendario Kooyong saranno infatti in molti, ma non tutti.

L'assenza più grave è quella di Steffi Graf, la numero uno delle donne. Già sbalestrata dalla telenovela fiscale di papà Peter, la tedesca si è dovuta arrendere ad un piede malandato che l'ha costretta ad una delicata operazione. Rientrerà probabilmente a febbraio, e in Australia dovrà lasciare via libera alla sua grande rivale Seles, che da Sydney ha promesso una stagione da regina, e alle seconde linee dell'elite rosa: Arantxa Sanchez, Conchita Martinez, Gaby Sabatini e la campionessa uscente Mary Pierce.

Il torneo ha rischiato di partire acefalo anche in campo maschile, per colpa di un fastidioso virus che ha costretto Pete Sampras a rinunciare a Sydney e ne ha messo in dubbio la presenza a Flinders Park. Pete sembra essersi ripreso, ha giocato in esibizione nei giorni scorsi proprio a Melbourne, ma è chiaro che per affrontare le tostissime condizioni di gioco (sul centrale col sole si sfiorano spesso i 50°) e gli agguerritissimi rivali occorre un fisico in piena efficienza. Il solido ma stolido «cangurone» Fromberg, pescato al primo turno, rappresenterà già un test indicativo

Il principale antagonista di «Sweet Pete» è ovviamente Andre Agassi, il «Pirata» di Las Vegas, numero due del mondo, che l'anno scorso - al termine di un torneo reso drammatico dalla malattia di Tim Gullikson, il coach di Sampras - lo superò in una tesissima finale, ma che dopo gli US Open, complici la sua pigrizia e un misterioso malanno ai pettorali, si è dato alla latitanza agonistica saltando il Masters e la finale di Coppa Davis. Le due star del torneo restano i due yankee, anche se sarà interessante vedere all'opera il «terzo uomo» Muster, che a Doha ha un po' deluso, consolandosi poi con un..., tè nel deserto in compagnia di Sarah Ferguson. L'austriaco l'anno scorso ha vissuto un anno straordinario - 12 tornei vinti, compreso il Roland Garros - su questo stesso cemento è già arrivato in semifinale nell'88. Bisogna solo controllare il livello delle sue motivazioni.

Assenti Bruguera e Stich, il borsino degli esperti dà poi credito al giovane vikingo bionico Enqvist, rivelazione del '95, al principino «Eugenio» Kafelnikov, ai grintosissimi Courier e Chang e all'outsider - ma non troppo - Ferreira. Sarà più dura probabilmente per il n. 4 del mondo, il veterano Becker (29 anni a novembre), che sulla distanza dei tre su cinque non ha più la tenuta di un tempo, per il precipitato Edberg, che ha già iniziato la sua tournée d'addio. Testa matta Ivanisevic, infine, sarà la solita [illegible] inesplosa e vagante del circuito.

Resta la sparuta pattuglia azzurra: direttamente in tabellone fra le donne abbiamo Baudone, Farina, Cecchini, Serra Zanetti e Grande, fra i maschietti Gaudenzi, Furlan e Pescosolido, da sempre in attesa di un salto di qualità nei [illegible] dello Slam. Sarebbe bello che lo facessero nella terra dei canguri, ma l'ottimismo a casa Italia resta un lusso.

Per chiudere, una grana di natura politica. In segno di protesta contro gli esperimenti nucleari nel Pacifico, non sarà issata la bandiera francese. Lo ha rivelato il Sunday Herald Sun precisando che la maggioranza dei 30 addetti a questo compito ha deciso di boicottare il tricolore francese. Lo stesso giornale ha riferito che per evitare problemi gli organizzatori hanno pensato di sostituire le bandiere francese, britannica e statunitense con gli emblemi degli altri tre tornei del Grande Slam, quelli di Roland Garros, Wimbledon e Flushing Meadows.

Alessandro De Giorgi

Terzo anche il quartetto del biathlon

Fondo, doppio bronzo per le staffette azzurre

Belle rimonte di Valbusa e Di Centa
A segno in Coppa finlandesi e russe

Tre staffette di bronzo per l'Italia dello sci nordico, impegnata ieri in Coppa del Mondo. A Nove Mesto, nella Repubblica Ceca, i quartetti azzurri del fondo hanno chiuso con due meritatissimi terzi posti il weekend cominciato sabato con l'argento ottenuto da Manuela Di Centa nei 10 km tecnica classica e la 5ª posizione di Fulvio Valbusa nei 15 km tc.

Paluselli-Belmondo-Paruzzi-Di Centa hanno terminato la 4 × 5 km tc staccate di 16" dalla Russia e di 21" dalla Norvegia, conquistando il 19° podio assoluto, il secondo in alternato. Le norvegesi sono rimaste al comando nelle prime tre frazioni ma negli ultimi 5 km la russa Vaelbe ha dapprima recuperato il distacco di 34" che la separava dalla Dybendahl e quindi l'ha sopravanzata di 16". L'impresa non è riuscita alla Di Centa, nonostante un recupero di 34" sulla scandinava, giunta sul traguardo ormai spossata ma con un residuo vantaggio di 5" sulla scatenata carnica.

Manuela Di Centa è in gran forma

Ancora più rilevante l'impresa della staffetta maschile, giunta terza nella 4 × 10 km (a 23" dalla Finlandia e a 18" dalla Norvegia) nonostante le assenze di Fauner e di Albarello, entrambi bloccati da problemi fisici. In pista per gli azzurri Fabio Maj, Giorgio Vanzetta, Fulvio Valbusa e Gaudenzio Godioz. La gara si è risolta a 300 metri dall'arrivo, al termine della discesa che immette sul rettilineo finale, dove il norvegese Daehlie, in quel momento al comando, è clamorosamente caduto «a pelle d'orso» regalando la vittoria al finnico Isometsa.

Punto di forza dell'inedito quartetto azzurro è stato il veronese Fulvio Valbusa, riuscito in terza frazione a passare al comando, rimontando sei posizioni. Negli ultimi 5 km il forestale ha dapprima recuperato 20" al finnico Kirvesniemi, staccandolo poi di 9". La Coppa del mondo riprenderà il 2 febbraio a Seefeld con una 5 km femminile e una 10 km maschile a tecnica libera e le due staffette sprint.

Il terzo quartetto italiano salito ieri sul podio è quello del biathlon maschile, che ad Anterselva, sulle nevi di casa, è stato preceduto soltanto da Russia e Bielorussia. Nella 4 × 7,5 km gli azzurri sono partiti benissimo grazie al lancio di Rene Cattarinussi, hanno poi perso numerose posizioni a causa della scarsa prestazione al tiro di Wilfried Pallhuber e sono poi riusciti a rimontare con Patrick Favre e Pier Alberto Carrara, che nell'ultima frazione ha preceduto Norvegia e Germania

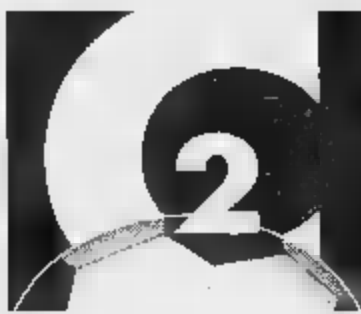
Nella positiva domenica azzurra l'unica nota stonata è arrivata dalla 4 × 7,5 del biathlon femminile. L'Italia (Siegrid Pallhuber, Nathalie Santer, Petra Trocker e Silvia Petrisi) si è piazzata soltanto nona a ben 8'44" dalla Francia che ha preceduto sul podio Germania e Ucraina.

Vinovo, Tiberio fa centro

VINOVO. Ribaltando precedenti linee con il favorito Tyson Bol, il regolare Tiberio ha fatto centro nel clou del pomeriggio di trotto. Il 3 anni di Carlo Bosco è così tornato al successo dopo un'astinenza che durava da tre mesi. Tiberio (trottando da 1.19.8) ha costretto alla [illegible] Tyson Bol, leggermente sotto tono, e Ticino, che ha superato anche l'ostacolo di un numero cattivo. Falloso nel lancio il controfavorito Tresoldi. Il totalizzatore ha pagato 76 per il vincente, [illegible] e 16 per i piazzati, 109 l'accoppiata e 16.900 la trio. Nella prova per i 4 anni Scirocco Cr ha rifatto senza problemi l'handicap precedendo l'altro penalizzato Suddito di Re ed il migliore degli avvantaggiati, Segundo. Quote: 17; 11, 14, 12; 92; 39.900.

Nelle altre corse affermazioni [illegible] Rigoletto Luis (37), Pan Pegaso (40), Turkmenistan (13), Trap della Selva (67), Sansone (20), On Top Bi (18) e Paleg Rg (21).

Rugby, il Torino è terzo

Ripresi i campionati di serie B e C1 con i recuperi delle penultime giornate d'andata. Tra i cadetti il Torino ha ospitato il Cologno e lo ha battuto 34-15 (10-3). Dopo il riposo, in vantaggio grazie ad una meta di Beretta, [illegible] Torino ha schiacciato i lombardi, segnando altre tre volte (Baldessarri, Bresciani e Giuliani). Una partita spigolosa [illegible] ha fatto le spese Ferlin (espulso) che ha reagito alle provocazioni. Il Torino [illegible] quota 11 è terzo, ha dominato in touche grazie al rientro di uno stratosferico Paolo Rebaudengo, [illegible] attende Moriggi per poter schierare la formazione tipo. Domenica trasferta ad Alghero. In C1 si [illegible] giocato il derby tra il Dlf Alessandria e il Cus Torino San Mò. Ha vinto [illegible] Dlf 10-8 (7-5). Partita giocata sul terreno pesante [illegible] una meta per parte: Reale, per il Dlf e Speranza, per il Cus. Ha risolto il match un calcio piazzato di Zucconi nella ripresa. I torinesi, sempre al comando, domenica ospitano il Cus Milano, mentre il Dlf riposa.

A Solbiate Arno gli azzurri pareggiano (2-2) all'88'

Novara, punto [illegible]

Ma è contestato il gol di Venturi

SOLBIATE ARNO. «Ho visto il più brutto Novara di tutta la stagione». Con queste parole mister Ferrario ha iniziato il suo commento a fine gara. E come dargli torto, anzi, anche il più fortunato aggiungeremmo noi, visto che il gol del definitivo pareggio, giunto all'88' è arrivato grazie [illegible] Venturi e al... direttore di gara che ha chiuso non un occhio, ma entrambi sorvolando su un netto fallo dello [illegible] difensore nel momento di concludere a rete. Inutili, come sempre, [illegible] proteste dei locali che per tutta risposta hanno avuto l'espulsione dell'allenatore Garavaglia.

Gara tutta in salita per gli azzurri (in completa tenuta bianca) che già all'11' si trovano sotto di un gol. Gioco falloso di capitan Casabianca su Gritti appena entro l'area. Calcio [illegible] due e gran botta dello stesso Gritti che elude la barriera e insacca là dove Bini proprio non può arrivare, nel sette. Al 14' grosso pericolo per la porta di Bini; ci pensa Turato a deviare in angolo una perfetta conclusione ancora di Gritti. Sciupa tutto Millesi al 16' che riceve addirittura da Bini un pallone d'oro. Porta sguarnita e tiro del centravanti debole e a lato. Il campo è pesante, [illegible] i giovanotti in casacca nerazzurra sembrano non risentirne. Ispirati da Crovari e Calvio a centrocampo dettano legge ed in difesa il duo Brevi-Mozzone non concede nulla all'accoppiata Borgobello-Cau. Continua intanto a macinare gioco la Solbiatese e il Novara, sornione e più esperto, cerca il colpo a sorpresa. Fa le prove Di Muri al 28' con un gran bolide su calcio piazzato, ma trova Monguzzi pronto a ribattere e Turato non arriva alla deviazione vincente da due passi e poi ancora con l'ottimo Di Muri arriva il primo pareggio, quando all'intervallo mancavano solamente quattro minuti. Gran destro [illegible] appoggio di Papais e da oltre trenta metri la sfera trafigge Monguzzi davvero incolpevole.

Ripresa e subito Garavaglia cerca di dare più peso all'attacco inserendo Giudice e Cagliani per Damiani e Millesi. E proprio da Cagliani giunge il momentaneo 2-1 al 15'. Pasticcio difensivo di Pedretti che porge [illegible] un vassoio d'argento la palla a Cagliani, tocco di destro e primo gol stagionale per il centravanti lecchese. Ferrario non ci sta a perdere e corre ai ripari. Dentro prima Guatteo e poi anche Schiavon e la sua mossa viene premiata. Proprio Schiavon, infatti, è l'autore dell'assist per Venturi da cui scaturisce il definitivo 2-2.

Tanto rammarico in casa nerazzurra per una vittoria che sembrava ormai raggiunta. Soddisfazione, ma solo per il risultato e non certamente per il gioco, da parte dei piemontesi che a fine gara, [illegible] ha [illegible] messo molto sportivamente l'ex Coti, hanno raccolto molto più di quanto meritassero.

(r. v.)

Solbiatese: Monguzzi; Gusmini, Rustico; Brevi, Sensibile, Mozzone; Damiani (53' Giudice), Calvio, Millesi (53' Cagliani), Crovari, Gritti (83' Passariello). **Novara**: Bini; Turato, Venturi; Di Muri, Casabianca, Papais; Coti, Biagianti (71' Schiavon), Borgobello, Cau (63' Guatteo), Panisson (61' Pedretti). **Arbitro**: Strocchia. **Reti**: 11' Gritti, 41' Di Muri, 60' Cagliani, [illegible] Venturi.

Assente Storgato, i bianchi sono apparsi frastornati

Pro, mezz'ora di crisi

Soccombe subito a Tempio: 3-0

TEMPIO PAUSANIA. Tiro a segno dei giocatori del Tempio sulla porta di Randazzo che non riesce [illegible] evitare il pesante passivo alla Pro Vercelli. La squadra piemontese subisce la sesta sconfitta del campionato e si fa superare, in classifica, dalla formazione di Luciano Zecchini. C'è da dire che la formazione sarda ha giocato assai bene (le capita già da qualche settimana); tuttavia, il comportamento degli ospiti è stato assolutamente incredibile: non hanno fatto nulla, i ragazzi di Codogno, per evitare la batosta. A loro (parziale) scusante, l'assenza di Storgato (squalificato) e il gol subito a freddo; ma va ricordato che anche [illegible] Tempio era privo di Ferrari (infortunato). Il Tempio parte a razzo e dopo soli 4' è in vantaggio: c'è una punizione a favore della squadra di casa sulla trequarti, la batte Raineri che fa spiovere la palla nell'area piccola, Branca la colpisce di testa e riesce a infilarla all'incrocio dei pali; Randazzo s'allunga, ma è inutile. Potrebbe raddoppiare al 20' il Tempio: Colitti salta Col e si presenta solo davanti a Randazzo: l'intervento del portiere è decisivo.

Il secondo gol dei sardi arriva al 28': Raineri il quale, alla fine, risulterà il migliore in campo, serve Pau, gran botta dal limite, deviazione di un difensore ospite, la palla va a Cimadom che spara in porta. Forse Randazzo è nella posizione giusta per neutralizzare il tiro, ma Pianu devia la palla e la mette in rete.

La Pro Vercelli scompare [illegible] non riesce ad avvicinarsi alla porta di De Giorgi. Il Tempio, invece, dilaga e, al 43', va ancora in gol: Raineri, sulla destra, lancia Cimadom che tira da posizione favorevole [illegible] insacca.

La ripresa si gioca per onor di firma, con la Pro Vercelli rassegnata e [illegible] Tempio che continua a tirare su Randazzo. Al 54' ci prova Raineri; al 50' Pau; al 75' Pinna; all'80' ancora Pau; [illegible] portiere ospite, però, si oppone a tutti [illegible] grande bravura. Solo all'87' Obbedio tenta di accorciare le distanze, [illegible] De Giorgi (al suo unico intervento) gli mette la palla in corner.

Toni Addis

Tempio: De Giorgi; Pinna, Frou (66' Nativi); Branca, Demartis, Trovalusci; Colitti, Felici (75' Comiti), Cimadom, Raineri (70' Panetto), Pau. **Pro Vercelli**: Randazzo; Bertolone, Pianu; Cretaz (46' Veneziano), Col, Castagna; Ragagnin, Monetta, Weffort (60' Mariano), Obbedio Terzaroli (62' Barotti). **Arbitro**: Biasutto. **Reti**: 4' Branca, 28' Pianu (aut.), 43' Cimadom

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, [illegible] A

A Pisa buona prova dei piemontesi, la rete del pareggio segnata da Comi

[illegible] Biellese sfiora il colpaccio

Gli attaccanti fermati dal portiere toscano: 1-1

PISA. La Biellese dei miracoli sfiora il colpaccio a Pisa. Se gli uomini di Bacchin avessero centrato il risultato pieno, non avrebbero certamente rubato niente. E' loro, infatti, la parte migliore della partita, [illegible] gioco espresso, l'intensità e la capacità di manovrare su tutto [illegible] fronte offensivo con alcuni elementi, Giannini su tutti, davvero [illegible] strepitosi. Finisce in parità lo scontro al vertice del nazionale dilettanti e il risultato può, in ultima analisi, considerarsi anche giusto. Anche se alla prova dei fatti le occasioni da gol più ghiotte sono capitate proprio alla Biellese. La formazione piemontese ha dimostrato anche all'Arena Garibaldi la legittimità delle sue aspirazioni. Gioco scintillante, orchestrato da un Giannini degno di platee superiori, capacità di gestire il pallone mandando a vuoto [illegible] pressing avversario, penetratività in attacco [illegible] un tandem, Comi-Girelli, senza dubbio il più forte dell'intero girone.

Contro un avversario ben organizzato in ogni reparto il Pisa ha fatto la sua parte soltanto a sprazzi. La partenza-raggio dei neroazzurri ha sorpreso la Biellese che ha vacillato non poco nei primi 15 minuti. Un gran gol su punizione di Andreotti ha siglato il meritato vantaggio dei padroni di casa i quali, invece di insistere nell'offensiva, hanno consentito agli ospiti di riorganizzarsi e di rendersi pericolosi. I bianconeri, [illegible], sono saliti in cattedra. Attorno alla splendida regia di Giannini la squadra bianconera ha costruito varie occasioni fino a raggiungere il meritato pareggio al 31' con Comi dopo uno scambio con Girelli.

Il Pisa si è rifugiato nel contropiede che è andato puntualmente [illegible] vuoto per la pessima giornata di Brogi e Ghizzani che hanno sciorinato una serie incredibile di errori, sbagliando anche i controlli semplici.

Nella ripresa [illegible] Pisa ha esercitato una pressione pressoché costante, ma senza creare autentici pericoli per la porta di Buda. In compenso, la Biellese ha sfiorato il gol partita con Girelli e Comi (due volte), ma Schiaffino si è sempre opposto [illegible] bravura. L'espulsione di Lucarelli per doppia ammonizione non ha frenato [illegible] generoso forcing pisano che tuttavia non è approdato ad alcunché di concreto. Insufficiente l'arbitraggio del signor Palmieri di Cosenza che è stato il peggiore in campo in un incontro peraltro correttissimo.

Renzo Castelli

I galletti non vincono in casa dal 21 settembre. Schiavone fallisce palla gol

[illegible] sfonda il [illegible] Camaiore

E gli ospiti collezionano il dodicesimo pareggio

ASTI. Contro la squadra primatista in pareggi del girone non poteva finire che in parità la prima gara casalinga dell'Asti nel 1996. I galletti non sono andati oltre lo 0-0 con il Camaiore, che ha così strappato [illegible] dodicesimo pari stagionale, e hanno rinviato ancora l'appuntamento [illegible] la vittoria interna, che manca dal 21 settembre. Allora la formazione biancorossa si impose per 4-1 con il Pontedecimo, che sarà il suo prossimo avversario.

La gara è stata brutta, con i toscani padroni del centrocampo e l'undici astigiano abbastanza in affanno nel costruire la manovra. Per una volta [illegible] trainer Bochicchio ha potuto disporre della squadra titolare, ma nemmeno questo è stato sufficiente all'Asti per riuscire a trovare la via della rete [illegible] conquistare i tre punti.

Il primo brivido lo corre Biasi: al 5' Bonuccelli, centroavanti del Camaiore, supera in velocità Danzè e si presenta da solo davanti al portiere astigiano. La sua conclusione finisce fuori, sfiorando il palo. Trascorro[illegible] 35' prima che ci sia un altro tiro in porta da parte [illegible] una delle due compagini. E' Falzone al 40' a calciare alto da una ventina di metri. Nel frattempo [illegible] fa male Aldo Porrino (distorsione al ginocchio): al [illegible] posto entra Basso. L'allenatore Giovanni De Maria, che sostituiva [illegible] panchina Bochicchio squalificato (i due tecnici si tenevano in contatto con il telefonino) sposta Restivo a centrocampo e posiziona il nuovo entrato sulla fascia destra.

I lucchesi sfiorano [illegible] gol allo scadere del primo tempo: calcio piazzato di Gemignani, la sfera attraversa tutta l'area, Bonuccelli tenta la rete con uno spettacolare colpo di tacco ma Biasi è attento e respinge con i piedi. Nella ripresa l'Asti trova un po' più di coraggio e sposta [illegible] baricentro del gioco in avanti. Schiavone va via in slalom a diversi avversari (64'): il suo tiro è però debole e finisce direttamente nelle braccia di Alberti. Al 68' Nastasi «taglia» una punizione che il numero uno toscano, coperto, vede solo all'ultimo istante e respinge sulla linea di porta. Schiavone ci prova ancora su calcio piazzato al 75': Alberti para con un tuffo da manuale del calcio. L'occasione più grossa capita ai biancorossi all'88': durante una mischia in area Falzone serve Schiavone, che prova la soluzione di prima intenzione ma Alberti mette in corner.

Enzo Armando

A Colle Val d'Elsa

[illegible] Colligiana [illegible] il Pinerolo: [illegible]

COLLE VAL D'ELSA. Quando si perde 2-0 consentendo al portiere avversario di passare un tranquillissimo pomeriggio di anticipata primavera, c'è ben poco da dire.

Tanto più che il punteggio [illegible] è fermato sul più classico dei risultati, solo grazie alla mira sballata di alcune delle bocche da fuoco toscane. Né bastano le assenze a giustificare una débâcle come quella subita dal Pinerolo in terra di Siena, perché anche la Colligiana ne lamentava tre eppure in campo c'è stata praticamente solo lei, a [illegible] gli uomini di Bortolas hanno lasciato fare [illegible] bello e il cattivo tempo.

I biancoblù hanno resistito per quarantacinque minuti, poi, di fronte alla classe di Calonaci, la potenza di Mastacchi, il dinamismo di Cianetti e la grinta di Sacchini, si sono sciolti come neve al sole.

La sarabanda è durata in tutto cinque minuti, ma per il Pinerolo sono stati da incubo. Val la pena raccontarli.

All'8': Calonaci conclude a lato di un soffio un pregevole schema su calcio piazzato; al 9': Archimede lo imita spedendo a fil di palo un invitante pallone servitogli da Mastacchi; al 10': Mastacchi è bravo a smarcarsi sulla tre quarti e Calonaci gli serve un geniale assist che per il bomber biancorosso è un invito a nozze: due passi e cannonata a colpo sicuro imprendibile per Cara; al 12': Cianetti ne inventa una delle sue, taglia tutto il campo con un perfetto diagonale per l'accorrente Fazzuoli, che di sinistro al volo lascia partire un bolide che s'insacca nell'angolo più lontano senza che il portiere possa fare nulla.

La [illegible] reazione? Non c'è. Sono ancora i biancorossi a menare la danza, sfiorando più volte la tripletta ma senza mai riuscirci perché la mira non assiste gli attaccanti toscani e la partita si chiude sul 2-0.

Si è messa anche la sfortuna, a negare all'85' il gol della bandiera a Pia, [illegible] due minuti dopo Foti, uscendo a valanga sui piedi di Salvai, conserva la sua imbattibilità che dura ormai da 422 minuti.

Alessandro Vannetti

[illegible] A, TERZA DI RITORNO: 13 RETI

Nizza-Châtillon 0-0

Nizza Millefonti: D[illegible] Seno, Maggio, Galizia, Chetti, Viello, Lasalandra, Mani[illegible] (31' Sarracino), Wellmann, Moncada (65' Miraglia), Davin, Ramotta (78' Cavallito). **Châtillon Saint Vincent:** Brogi, D'Henin, De Tommaso, Cavaglieri, Sanfedele, Rubino, Santoro, Penotto, Di Bartolo (75' Frassy), Minsola (63' Moschetta), Calamita (65' Giorgino). [illegible] Sansone.

Saluzzo-Poggibonsi 1-1

Saluzzo: Beccari, Lucca, Careglio; Chirpotto, Fornesi; Vittone; Salvai (62' Robles), Villosio, Ricco (85' Sanfilippo), Titone (70' Bianco), Gillio. **Poggibonsi:** Quironi; Venturelli, Spina; Coppola, Ballerini, Carobbi; Calen, Bindi, Borneo, De Mozzi, Sonatori. **Arbitro:** Campitiello. [illegible]: 50' De Mozzi, 65' Vittone.

Asti-Camaiore 0-0

Asti: Biasi; Farello, Danzè, Cacciola, Nastasi, A. Porrino (35' Basso); Bucciol, Restivo, Falzone, Schiavone (89' Incardona), Nordi. **Camaiore:** Alberti; Marciadri, Ardito; Benedetti, Dianda, Cavallo; Gemignani, Famocchia (72' Simonini), Bonuccelli, Bennati [illegible] Lippi), Mosti. **Arbitro:** Bonin.

Aosta-Moncalieri 2-0

Aosta: Fontana, Pongetti (90' Erbaggio), Pugliatti, Campedelli, Stafico, Bertocchi, Seri, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Zanotto. **Moncalieri:** Miglino, Pecoraro (72' Montrosset), Salerno (64' Quiladamo), Camani, Segato, Sandri, Caputo, Costanzo, Didu, Formato, Santangelo (83' Aghemo). **Arbitro:** Servello. **Reti:** 12' Zaniolo, 56' Seri.

Pisa-Biellese 1-1

Pisa: Schiaffino; Niccolini, Lucarelli; Gargani, Varoni, Signorini; Belluomini (75' Rossi), Cini, Ghizzani, Andreotti, Brogi (85' Martignoni). **Biellese:** Buda; Banson, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini, Rossi Enrico, Comi, Girelli (60' Gallipoli), Garegnani. **Arbitro:** Palmieri. **Reti:** 6' Andreotti, 31' Comi.

Sestrese-Torrelaghese [illegible]

Sestrese: Gagliardi; Cavaliere (65' Ruocco, 85' Piazza), Noris; Balboni, Iurman, Bevilacqua; Fibrini, Sisinni, Fossa, Mieli, Di Marco (58' Cavanna). **Torrelaghese:** Tavoletti; Fruzza, Fallicciori; Gazzoni, Cusini, Ghimenti; Marenco, Pescaglini (72' Bozzi), Mallei, Puppi, Rubinacci. **Arbitro:** Del Sorbo.

Savona-Pontedecimo 2-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; [illegible] Capita, Sbravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Corallo (61' Riolfo, 90' Tino), Valentino, Verdicchio. **Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Mosca; Ardoino, Passani (70' Gangemi), Stabile; Farcinlo, Pa[illegible], Mannini, Dalmonte, Ferrans. **Arbitro:** Battistella. **Reti:** 31' Panucci, 83' Verdicchio, 85' Mosca.

Viareggio-Castelnuovo 2-0

Viareggio: Mannini; G. Cavalcante, Sacchetti, Statella; Zanamanetti, Eritreo, Simonti, Menicucci, Pasquini, D'Agostino, Chiappini. **Castelnuovo:** Franchi; Fenani, Balloni; Benedetti, Ambrosini, Venturelli, Fiori (50' Verdiani), Scarpalo, Mugnaini, Sabatini (70' Babboni), Galli. **Arbitro:** Di Domenico. **Reti:** 7' D'Agostino, 49' Eritreo.

Colligiana-Pinerolo 2-0

Colligiana: Foti; Guglielmucci, Viligiardi; Cianetti, Perna, Fazzuoli (81' Pierini); Sacchini, Calonaci, Mastacchi, Guidi (70' Antonetti), Archimede (89' Ghini). **Pinerolo:** Cara; Benecchio (65' Pairetto), Salvai; Pallino, Giorsa, Schina; Blandizzi (75' Cozzula), Rosa, Pia, Ceddia, Muratori (53' Mollica). [illegible]: Ricci. [illegible]: 55' Mastacchi, 57' Fazzuoli.

RECUPERO. Alle 14,30 di mercoledì [illegible] gioca [illegible] recupero tra Châtillon Sv [illegible] Saluzzo, l'altra domenica la partita non era [illegible] disputata causa neve.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA	42	12	[illegible]	2	28	13
PISA	38	11	5	4	23	11
[illegible]	37	11	4	5	29	15
[illegible]	31	[illegible]	7	4	21	15
COLLIGIANA	31	8	7	5	19	14
CASTELNUOVO	29	7	[illegible]	5	20	16
[illegible]	29	7	[illegible]	5	19	17
[illegible]	28	7	7	6	18	15
[illegible]	27	[illegible]	9	5	20	17
PINEROLO	22	5	7	8	24	22
ASTI	21	4	9	7	22	23
CAMAIORE	[illegible]	3	12	4	19	21
CHATILLON SV	21	5	[illegible]	8	19	25
F. SESTRESE	[illegible]	5	[illegible]	9	16	28
TORRELAGH.	[illegible]	[illegible]	7	9	23	28
SALUZZO	18	3	9	7	13	22
PONTEDECIMO	17	2	11	7	18	28
NIZZA MILL.	13	1	10	9	13	34

I MARCATORI

[illegible] reti: Comi (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Fermanelli (Aosta); Bonucelli (Camaiore); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

7 reti: Falzone (Asti); De Mozzi (Poggibonsi).

6 reti: Campedelli (Aosta); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Corradi B. (Poggibonsi); Borneo (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Codice (Savona); Panucci (Savona).

PROSSIMO [illegible]

4ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14,30

BIELLESE	F. SESTRESE	(a. 0-1)
CAMAIORE	AOSTA	(1-3)
CASTELNUOVO	PISA	(0-1)
CHATILLON SV	VIAREGGIO	(1-1)
MONCALIERI	COLLIGIANA	(0-0)
PINEROLO	SALUZZO	(2-0)
POGGIBONSI	NIZZA MILL	(2-1)
PONTEDECIMO	ASTI	(0-3)
TORRELAGH	[illegible]	(2-2)

CAMPIONATO DILETTANTI

I valdostani hanno cancellato la sconfitta di Pinerolo con una grintosa prestazione

L'Aosta è in orbita: 2-0 al Moncalieri

Stefano Seri raddoppia con un missile da venti metri

AOSTA. Riprende [illegible] la marcia dell'Aosta verso il ritorno tra i professionisti. Dopo la sconfitta a Pinerolo, i rossoneri superano per 2-0 il Moncalieri (l'unica formazione capace di imporre l'alt alla squadra di Donati nel girone di andata) e allungano il passo, approfittando del pareggio tra il Pisa e la Biellese. Il vantaggio dei valdostani è adesso di quattro punti sui toscani e di cinque lunghezze sui lanieri. Il successo dell'Aosta non fa una grinza, ma il Moncalieri ha lottato con generosità ed è riuscito, in alcune circostanze, a rendersi minaccioso. Tra i rossoneri è rientrato Zaniolo, dopo avere scontato quattro turni di squalifica. Il centravanti ha festeggiato il ritorno siglando il gol che ha sbloccato il risultato, confermandosi indispensabile sul fronte offensivo. Molto positiva anche la prestazione di Stefano Seri, autore del raddoppio.

La partita è stata piacevole, con l'Aosta che ha subito assunto il comando delle operazioni, mentre il Moncalieri si affidava al gioco di rimessa. Mister Mosso ha affidato a Segato il compito di controllare Zaniolo e a Camani l'impegno di marcare Fermanelli, con Sandri libero. Sul fronte opposto Stafico si è preso cura di Didu e Pongetti ha giostrato su Formato.

Avvio veemente dell'Aosta, che sfiora il gol dopo poche battute di gioco: Zaniolo serve Pugliatti, che costringe Miglino a salvarsi in angolo. All'8' il portiere torinese blocca una conclusione di Zaniolo e al 10' si ripete su una deviazione aerea di Pugliatti. I [illegible] passano al 12', per merito di Zaniolo, che controlla un lungo lancio di Pugliatti e «brucia» Miglino in uscita, con un preciso tocco. La replica del Moncalieri porta la firma di Didu, ma la conclusione dell'attaccante non crea [illegible] pericoli a Fontana. Ben più insidioso è l'affondo di Santangelo nel finale del primo tempo, con l'estremo difensore rossonero costretto alla disperata uscita, con i torinesi che reclamano il rigore. Poco prima del riposo è Zaniolo a chiamare ancora in causa Miglino, con una conclusione dalla lunga distanza.

La ripresa si apre con l'Aosta decisa a chiudere le sorti dell'incontro, però la gran botta dal limite dell'area di Perinelli, al 49', si spegne a fil di palo. Al 53' sono prima Pongetti e poi Fontana ad evitare il pareggio agli ospiti. Il raddoppio arriva al 56': splendido lancio di Zanotto per Seri, che da una ventina di metri scaglia un missile, che s'infila imparabilmente sotto la traversa. L'Aosta insiste e Miglino corre altre tre seri rischi sulle conclusioni di Fermanelli, di Stafico e di Zaniolo, mentre la difesa rossonera controlla con grande autorità gli ultimi tentativi offensivi dei torinesi.

L'Aosta, attesa al riscatto dopo il passo falso del turno precedente, ha fornito una prestazione convincente e ha fatto un altro importante passo avanti verso la C2. Il Moncalieri non ha demeritato, ma ha dovuto inchinarsi al tasso tecnico superiore dei rossoneri, che sono stati trascinati a centrocampo da un Campedelli superlativo.

Sigfrido Beneyton

SPOGLIATOI

C'è già profumo di C2

AOSTA. Il primo a presentarsi in sala stampa è Beppe Mosso. Nonostante la sconfitta, il volto dell'allenatore del Moncalieri non è corrucciato. «Abbiamo perso contro una grande squadra, che mi aveva già impressionato all'andata. L'Aosta ha doti atletiche e tecniche superiori a tutte le altre squadre del girone ed è la favorita per il successo finale. La mia squadra ha comunque saputo impegnare a fondo i rossoneri. Possiamo recriminare su due episodi, che potevano cambiare il volto della partita».

«Nel primo tempo - aggiunge Mosso -, c'è stato negato un rigore, mentre nella ripresa non siamo riusciti a sfruttare una buona occasione per agguantare l'1-1 poco prima del raddoppio dei valdostani. Ho dovuto rinunciare a pedine importanti, ma tutti i ragazzi hanno fatto il proprio dovere. Non dimentichiamoci che l'Aosta punta alla C2, mentre il nostro unico obiettivo è quello di raggiungere la salvezza».

Soddisfazione in casa rossonera per il pronto ritorno alla vittoria. «C'era un po' di tensione - sottolinea il tecnico Nando Donati - dopo la sconfitta patita a Pinerolo, però i ragazzi hanno interpretato la partita nel migliore dei modi. Il Moncalieri si è rivelato avversario di tutto rispetto, però abbiamo sempre condotto il gioco, dimostrando di essere in condizioni ottimali nonostante i problemi per svolgere regolarmente la preparazione a causa del maltempo».

«Il pareggio tra il Pisa e la Biellese? E' il risultato che mi auguravo che uscisse dalla sfida tra i nostri due più immediati inseguitori» dice ancora Donati. [s. b.]

I torinesi sempre più in crisi

Tante occasioni perse fra il Nizza Millefonti e lo Châtillon: 0-0

TORINO. Reti inviolate e occasioni perdute fra il Nizza Millefonti e lo Châtillon-Saint-Vincent. Le occasioni, a dire il vero, sono quelle che i biancoazzurri valdostani hanno buttato al vento, insieme ai tre punti. Per il Nizza la crisi assume invece contorni drammatici: la salvezza è un concetto che si allontana sempre di più.

Gli ospiti dello Châtillon iniziano subito a costruire e al 3' Calamita inventa un bolide a spiovere che scavalca tutti. Dal Seno è porta compresa. Ma la prima occasione netta arriva al 23', quando Periotto lascia partire da fuori area un tiro che va a stamparsi direttamente sul palo. Pochi minuti dopo, al 29', Calamita si incarica di battere un punizione dal limite: palla a spiovere e Dal Seno costretto in angolo.

Appena un minuto dopo l'inizio della ripresa è capitan Wellmann al tiro nei pressi dell'area: Brogi para senza problemi. Ancora il capitano rossoverde è protagonista al 68', con un pallone difeso strenuamente e messo al centro, con scarsa fortuna, direttamente fra le braccia del portiere avversario. Altra occasione per lo Châtillon al 75', con Periotto che si impossessa di un pallone e dal limite spara sfiorando il palo.

La buona stella dei valdostani si distrae anche all'81, quando Giorgino sciupa un gol fatto. [ger. lon.]

Dieci ammoniti al Damiano

Saluzzo conquista un buon pari (1-1) con il Poggibonsi

SALUZZO. Buon pari (1-1) della squadra di Sandro Damilano contro un agguerrito Poggibonsi, una delle migliori formazioni viste sinora all'«Amedeo Damiano». Una partita giocata con grande vigore, come dimostrano anche le dieci ammonizioni (Fornesi, Titone, Spina, Borneo, De Mozzi, Salvai, Robles, Bianco, Vittone e Bindi) distribuite dall'incerto arbitro Campitiello, [illegible] anche di una clamorosa svista su un netto atterramento in piena area ai danni di Gillio quando le squadre erano sullo 0-0.

La cronaca. Lucca e Careglio controllano efficacemente il duo d'attacco Borneo-De Mozzi, mentre sull'altro fronte offensivo Ballerini e Spina ingaggiano vibranti duelli con Ricco e Gillio. I due portieri, Quironi e Beccari, si limitano a svolgere compiti di ordinaria amministrazione.

Il match s'infiamma al 50' della ripresa quando un'ingenuità di Fornesi dà via libera a De Mozzi, che penetra in area e da pochi passi batte l'incolpevole Beccari. E' il momento peggiore del Saluzzo che rischia di capitolare sui tentativi di De Mozzi e di Borneo, il cui pallonetto è intercettato con bravura da Beccari. Superato il momento critico i padroni di casa si rincuorano. E' il 64' Vittone, servito da Robles, viene steso ai limiti dell'area: batte lui stesso la punizione e il suo sinistro non dà scampo. [ren. ard.]

GIRONE B

Gli orafi, ridotti in dieci, hanno sostituito il portiere che aveva incassato due gol

La Valenzana rimonta sul Derthona

Un secondo tempo condotto tutto all'attacco: 2-2

TORTONA. Solo un pari per Derthona e Valenzana al termine di un derby vero, ricco di gol (2-2), strapieno di emozioni e di colpi di scena. In un «Fausto Coppi» dal terreno molto allentato e dagli spalti affollatissimi, le due squadre si sono date battaglia aperta per tutti i novanta minuti. Era la Valenzana a partire subito fortissimo e a costringere il Derthona ad una condotta prudenziale che forse non era stata [illegible] in preventivo. Intorno al quarto d'ora la prima vera occasione era proprio per gli orafi: Bellatorre azzeccava un gran tiro dal limite, Conti non tratteneva e Bergo riusciva a precedere d'un soffio l'accorrente Perziano. La prima stramba svolta di una gara che di episodi singolari ne avrà parecchi arrivava però alla mezz'ora: Roano conquistava un bel pallone e lo porgeva a Fotia, sul cui tiro angolatissimo Merlone compiva una prodezza, riuscendo a deviare in corner. L'angolo veniva battuto da Sciaccaluga, con una perfida parabola che mandava la sfera verso l'incrocio dei pali: Merlone, sbilanciato, tentava l'intervento di pugno, col risultato di mandare la palla in rete. Un autentico infortunio, che però Merlone bissava dopo cinque minuti, quando usciva a vuoto su un corner di Fotia, permettendo a Sciaccaluga di impossessarsi della sfera e di mandarla in rete dopo aver eluso almeno tre tentativi di intervento dei difensori valenzani. A questo punto la panchina degli orafi decideva drasticamente di sostituire l'avvilitissimo portiere con il «dodicesimo» Bacco e capitava pure che Signoroni (doppia ammonizione) venisse espulso e che quindi la squadra restasse in dieci, in completa balia dei tortonesi, che sfioravano la terza segnatura con una punizione di Sciaccaluga, che batteva sulla traversa ed usciva sul fondo.

Nella ripresa si assisteva ad una partita completamente diversa, dove il Derthona dimostrava la sua cronica incapacità a gestire i risultati favorevoli e la superiorità numerica, riuscendo nell'impresa di [illegible] raggiungere. Dopo una bella azione di Roano, ai cui tiro Bacco rispondeva con sicurezza, i leoncelli arretravano infatti il loro raggio d'azione, permettendo agli orafi - determinatissimi e senza fronzoli - di impadronirsi del centrocampo e di spingersi in avanti con grande decisione. Capitava così che al 65', da una punizione battuta da Cristiano Patta, nascevo il primo gol valenzano: il pallone arrivava nell'area piccola, i difensori bianconeri facevano le belle statuine e Valeri, di testa, infilava agevolmente Conti. Dieci minuti dopo il replay: ancora punizione di Patta, Conti pasticciava un po', permettendo a Perziano di sfiorare la sfera e di mandarla oltre la linea bianca.

Il rocambolesco 2-2 era cosa fatta e l'ultimo quarto d'ora vedeva arrembaggi confusi sull'uno e sull'altro fronte, ma il risultato - sostanzialmente giusto - non cambiava più.

Ettore Piraccini

IL DOPO PARTITA

TORTONA. Euforia dei valenzani per l'insperato pareggio e delusione dei tortonesi per gli ennesimi due punti gettati alle ortiche sono il leitmotiv del dopogara al Fausto Coppi.

«Si tratta di un film che purtroppo abbiamo già visto fin troppe volte in questo campionato - afferma Franco Della Donna -, come in tante occasioni precedenti avevamo la partita in pugno, eravamo addirittura in superiorità numerica e non siamo riusciti a condurre in porto il risultato pieno, ma avremmo meritato i tre punti». Sul fronte opposto, Tony Simoniello è invece raggiante: «I ragazzi hanno veramente dato l'anima e sono riusciti a strappare un risultato importantissimo, molto prezioso per la nostra classifica. Con questa grinta e con questa volontà la salvezza è a portata di mano». [e. p.]

Lo Sparta Novara non riesce a passare

Caratese spauracchio per i novaresi: 1-1

NOVARA. La Sparta scopre di avere un'altra «bestia nera», la Caratese, che tra andata e ritorno le porta via 4 punti su 6. Dopo la rocambolesca sconfitta dell'andata per 4-3, l'1-1 di ieri pomeriggio sul terreno del Comunale, in alcuni punti ridotto a fangosa palude. Ma la squadra di Venturini deve prima prendersela con se stessa per non aver saputo concretizzare una dozzina di palle gol. Da mettere in conto anche due pali clamorosi, colpiti da Di Loreto e Toscana.

Davvero un peccato, perché la compagine piemontese ha dato tutto su un terreno pesantissimo, dimostrando di non avere smarrito la giusta condizione. La Caratese, un tiro un gol, si è limitata a contenere, salvata anche dai miracolosi interventi del portiere Pastore. A parziale soddisfazione dei novaresi la serie utile, che continua, arrivando al 14° risultato utile consecutivo.

Venturini in un colpo solo perde metà centrocampo: Bufardeci, influenzato, e Armanetti, squalificato. Via libera quindi a Di Loreto e Lupi, entrambi autori di una pregevole prestazione. La Sparta parte a testa bassa, animata da fieri propositi. La sconfitta dell'andata brucia ancora e c'è gran voglia di rivalsa: al 1' e al 3' Costa spedisce fuori le prime due occasioni. Al 10' Spelta (giornata nera per l'attaccante) si fa anticipare dal portiere. Al primo affondo (14') la Caratese passa: la difesa novarese resta a guardare Benvenuti che fa partire un secco diagonale: Aliotta devia sui piedi di Riccadonna che firma l'1-0. La reazione spartana non si fa attendere, Di Loreto coglie il palo al 23'. Al 27' Albore è bravo a involarsi sulla fascia e a crossare teso per Buzzetti che incorna bene e firma il pareggio. Da questo momento s'inizia l'assedio novarese: tre ghiotte occasioni fallite da Spelta (29' e 45') e Schillaci (43'). Nella ripresa altre sei con Buzzetti (13' e 19'), Costa (18'), Spelta (40' e 42') e il palo di Toscana (44'), ma la palla non entra. [m. p.]

2-1 nel big-match

La Vogherese non s'arrende e vince a Meda

MEDA. Vincendo il big-match della terza di ritorno, la Vogherese ha confermato la sua leadership nel girone B. Erano i padroni di casa ad aprire le marcature con una splendida combinazione Rigamonti-Valente conclusa magistralmente con freddezza da quest'ultimo. Poi su un errore difensivo Pagano ristabiliva la parità. Nel corso della prima frazione di gioco, il Meda ha disputato un'ottima prova mostrando qualche segno di calo poco dopo la mezz'ora, mentre la Vogherese ha un po' subito il gioco dei brianzoli ma s'è prontamente riscattata subito dopo il gol subito quando ha messo in mostra la sua autorevolezza. Nella seconda frazione di gioco è salita in cattedra la Vogherese che ha messo in difficoltà i locali sul piano tattico giostrando molto sulle fasce. Il gol partita i rossoneri pavesi lo mettevano a segno all'8' con Rossetti direttamente su punizione. Il Meda ha stentato a riorganizzarsi e ne ha approfittato la Vogherese con Rossetti. [pao. vol.]

DILETTANTI GIRONE B, TERZA DI RITORNO: 21 RETI

Sparta Novara-Caratese 1-1

Sparta: Aliotta; Schillaci, Di Loreto (71' Vermonti); Lupi, Schirato, Mauri; Albore, Costa, Spelta, Toscana, Buzzetti. **Caratese:** Pastore; Tono (46' Sicuro), Di Palma; Benvenuti (90' Bozzetti), Dell'Orto, Barbugian; Riccadonna (78' Belotti), Cortellazzi, Barbieri, Gatti, Valenti. **Arbitro:** Carlucci. **Reti:** Riccadonna 14'; Buzzetti 27'.

Borgosesia-Abbiategrasso 3-0

Borgosesia: Abbiati, Riva, Zelioli (88' Spaziani); Biscaro, Rocca, Paladin, Guidetti (90' Ramella), Briata, Stefanoni (75' Biolcati), Scienza, Morello. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fassina, Pedretti; Bianchi, Lippi, Macchi; Bonali (60' Fusi), Baffi, Angeretti, Quaranta (69' Coratella), Vallongo (56' Intiso). **Arbitro:** Callegari di Padova. **Reti:** 20', 53', 92' (rig.) Scienza.

Corbetta-Guanzatese 2-1

Corbetta: Bailo; Greco, Fochesato; Castelli, Mattavelli, Colnaghi; Molinaro, Lombardo (60' Cicoria), Gornati (85' Casati), La Cagnina, Grosso. **Guanzatese:** Montoriano; Pierpaolo Nascimbeni, Cattaneo; Severi (84' Pelitti), Garri, Giorgio Nascimbeni; Piccoli, Lodini, Mosele, Galimberti, Mancini (46' Lubrina). **Arbitro:** Mazzolani. **Reti:** 80' Molinaro (rig.), 85' Lubrina, 92' Fochesato.

Mariano-Maddalena 0-0

Mariano: Cuccu; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Toccane, Moscatelli, Russo, Bellavia, Brambilla (55' Allievi). **Maddalena:** Coscione; Serra, Vitiello; Fascia, Riccardi, Izzillo; Diana, Berlino, Pirina, Congiu, Messina.

Sancolombano-Brugherio 1-1

Sancolombano: Forcati; Roveda, Faversani; Sabbioni, Codecasa (75' Giorgio Pacella), Moschitti; Dalcerri, Lunghi, Jori, Pancotti, Orazio Pacella (62' Boriani). **Brugherio:** Romanato; Peducci, Pineider; Barosi, Tresoldi, Martinelli; Monachesi, Di Stasio, Beretta (73' Torriani), Andreoni, Pnni. **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 15' Beretta, 41' Jori. Espulso al [illegible]' Pineider.

Castelsardo-Fanfulla 2-0

Castelsardo: Pinna S.; Sechi, Enna; Murgia, Capula, Leoncini; Pinna A., Bini, Levakovic, Oggiano, Udassi S. **Fanfulla:** Bensi; Colombi, Guazzelli; Ciceri, Faverani, Verga; Sesto, Monguzzi, Amato, Bellingeri, Chiesa. **Reti:** 23' Leoncini, 34' [illegible].

Selargius-Calangianus 1-1

Selargius: Picasso; Cappai, Spedicato; Ruggeri Nicola, Congiu, Spini; Piras, Cogoni, Usai (74' Palla), Camedda, Ruggeri Renzo. **Calangianus:** Pinna; Spanu, Brundu; Dossena, Zuncheddu, Farsoni, Batzu, Siazzu, Manunta, Mamia, Vanincini. **Arbitro:** Carrer. **Reti:** 22' Ruggeri Renzo, 50' Siazzu.

Meda-Voghera 1-2

Meda: Corti, Viganò, Monguzzi, Piccinni, Allievi, Radice, Albertin (81' Sessa), Del Signore, Rigamonti, Pagani (81' Guglielmetti), Valente. **Voghera:** Negretti, Roveda (82' Tinaglia), Rossetti, Maggioni, Arienti, Prello, Pagano, Rota, Giulietti (92' Caselli), Visca, Gaj (69' Sollmeno). **Arbitro:** Ferrari. **Reti:** 35' Valente, 42' Pagano, 53' Rossetti.

Derthona-Valenzana 2-2

Derthona: Conti, Gabetta, Bergo, Capurro, Pizzi, Trebbi, Pennuto, Siso, Roano (70' Doga), Fotia, Sciaccaluga. **Valenzana:** Merlone (37' Bacco), Signoroni, Fea, Schiavone (74' Bruno), Pesenti, Patta, Bello, Pieroni, Valeri (85' Zunino), Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** De Leo. **Reti:** 30' e 35' Sciaccaluga, 64' Valeri, 75' Perziano.

RECUPERI: si giocano mercoledì le quattro gare che sono state rinviate domenica scorsa per il maltempo. Sono Voghera-Sancolombano, Derthona-Fanfulla, Valenzana-Meda, Abbiategrasso-Sparta Novara.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	37	10	7	2	32	14
[illegible]	33	9	6	5	33	23
MEDA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	28	21
BORGOSESIA	31	7	[illegible]	[illegible]	26	[illegible]
SPARTA	29	6	11	2	29	21
SELARGIUS	29	7	8	5	23	16
MARIANO	29	7	8	5	27	23
GUANZATESE	29	8	5	7	22	19
CASTELSARDO	[illegible]	7	6	7	25	20
[illegible]	25	6	7	6	20	21
DERTHONA	24	4	12	3	30	21
[illegible]	23	6	5	9	12	21
SANCOLOMB.	21	4	9	6	24	28
CARATESE	21	5	6	9	19	26
FANFULLA	20	3	11	5	12	17
CORBETTA	19	5	4	11	13	22
VALENZANA	18	2	12	5	19	22
MADDALENA	11	2	5	13	12	51

I MARCATORI

13 reti: Siazzu (Calangianus).
12 reti: Daidola (Derthona).
10 reti: Russo (Mariano); Valente (Meda).
9 reti: Scienza (Borgosesia), Giulietti (Voghera).
8 reti: Sciaccaluga (Derthona).
7 reti: Angeretti (Abbiategr.); Morello (Borgosesia); Udassi (Castelsardo); Rigamonti (Meda). Pancotti (Sancolomb.); Piras (Selargius); Perziano (Valenzana); Pagano (Voghera).
6 reti: Manunta (Calangianus); Giua (Castelsardo); Mosele (Guanzatese); Pelucchi (Guanzatese); Migliori (Sancolomb.); Spelta (Sparta); Visca (Voghera).

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14.30

ABBIATEGR.	SANCOLOMB.	(a. 0-2)
BRUGHERIO	MEDA	(0-1)
CALANGIANUS	MARIANO	(1-1)
CARATESE	BORGOSESIA	(0-1)
FANFULLA	SELARGIUS	(1-1)
GUANZATESE	SPARTA	(0-2)
MADDALENA	CORBETTA	(0-1)
VALENZANA	CASTELSARDO	(1-1)
VOGHERA	DERTHONA	(0-0)

Abbiategrasso va ko

Tris di Scienza ed il Borgosesia adesso è quarto

BORGOSESIA. Uno Scienza in versione goleador trascina il Borgosesia nelle zone nobili della classifica. Il bomber granata firma la tripletta con la quale il team di Rosa manda ko l'Abbiategrasso. 3-0 lo score finale per i valsesiani, un risultato che non fa una grinza.

Il Borgosesia ha dominato l'incontro dall'inizio alla fine, mettendo in mostra un gioco pratico, veloce, grazie alla finalizzazione di Scienza finalmente produttivo in zona gol.

Già al 20' il Borgo raccoglie i frutti della sua pressione: è Scienza con una magistrale punizione ad infilare l'1-0. Nella ripresa, dopo aver sfiorato il raddoppio, i granata vanno sul 2-0: errore in disimpegno di Macchi, Scienza ruba la sfera, entra in area supera Maltagliati e infila nonostante uno scivolone. Al 92' per un fallo su Spaziani il capitano, dagli undici metri, firma la tripletta. [i. fo.]

Torinesi inarrestabili: battuto (e raggiunto) anche Udine, è il settimo successo in 8 match

Auxilium, settebello firmato Jacomuzzi

In B2 vince la Sanfilippo, brillano Burdese e Ceron

TORINO. Una Auxilium particolarmente concentrata e determinata nella seconda frazione di gioco, strappa la settima vittoria degli ultimi otto incontri e agguanta in classifica i diretti avversari del Latte Carso Udine. Primo tempo equilibrato, con Jacomuzzi che iniziava il proprio show personale, con un decisivo 8/8 nella bombe a cavallo fra i due tempi. Chiuso il tempo sotto di due (41-43), i ragazzi di Guerrieri prendevano il largo dal 5' della ripresa, con Jacomuzzi che trovava collaborazione in un eccellente Trevisan ed in un positivo Rolando.

AUXILIUM TO-UDINE 78-66 (41-43). Auxilium: Jacomuzzi 26, Trevisan 24, Veneri 4, Ferraris 4, Rolando 17, De Piccoli 3. Allenatore: Dido Guerrieri. **Udine:** Agostini 20, Cerne 2, Lorenzi 4, Pellettier 2, Portesani 14, Setti 12, Virgili 4, Tedeschi 6. All.: John Mc Millan.

Serie B2. La Sanfilippo si conferma in salute e stravince con Cividale. I ragazzi di Bellini hanno messo a segno il break decisivo fin dall'avvio di gara e al 15' toccavano il massimo margine di +26, grazie ad un Burdese eccellente (19 punti nei primi 20').

Nella ripresa saliva in cattedra Ceron (3/3 da tre e 18 punti nella ripresa) e Collegno gestiva il match fino allo scadere. Nel finale Stramaglia veniva espulso per proteste.

SANFILIPPO-CIVIDALE 106-84 (55-35). Sanfilippo: Ceron 23, Dho 14, Lotezzano 3, Novara 2, [illegible]. Bogliatto 9, Nicola 16, Caron 11, Burdese 23, Lanzavecchia 5. All.: Gino Bellini. **Cividale:** Lorenzon 16, Stramaglia 17, Cargnel 2, David 2, Sguassero 22, Crisafulli 4, Nonut 12, Gandolfi 9.

Terza sconfitta consecutiva per la capolista Ing Biella che cade pesantemente sul campo della seconda della classe Oderzo.

ODERZO-ING BIELLA 93-67. Ing: Muzio 5, Minessi 21, A. Bogliatto 7, Casprini 3, Martinetti 12, Bini 5, Robutti 1, Luciani [illegible], Losavio 4, Savio 5. All.: Federico Danna.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza: playout. Inizia male il girone dei playout per l'Rbm Orangina: le eporediesi, prive di Elsa Piva (che farà il suo rientro soltanto a fine mese) e con Longo non al meglio, cadono ad Anagni contro la squadra sulla carta migliore del girone (con Firenze).

ANAGNI-RBM ORANGINA 84-72 (41-33). Anagni: Fabbri 23, Bruni 23, Dell'Acqua 9, Scarselletta 9, Albertini 9, Meloni 3, Micci 6. **Rbm:** Palieri 23, Manolino 20, Perenchio 2, Scarsoglio 15, Strobbia 6, Zola [illegible], Longo 3. All.: Enrico Marietta.

Serie A2. Priva dell'infortunata Eleonora Pasino (rottura dei legamenti della caviglia sinistra), la Teamsystem gioca una gara d'orgoglio a Sesto, ma cede sul finale quando perde Palombarini e Germanetti per falli. Bene Posadino (5/9 da tre).

SESTO-TEAMSYSTEM 65-61 (27-34). Sesto: Panarotto 9, Magnani 18, Guerrini 4, Censini 19, Fonador [illegible], Guidoni 5, Colombo 4, Colico 1. **Teamsystem:** Martini 13, Torrisi 1, Gramarossa, Germanetti 4, Pizzimenti, Alfonso 3, Palombarini 19, Posadino 21.

Serie B. Quarto ko consecutivo per la Conad contro il fanalino di coda Valtarese.

CONAD-VALTARESE 73-82. Conad: Canepa 22, Antonione 13, Zubin 13, Majorano 8, Parma 8, Baù 5, C. Cavigioli 4.

SAVONA-IPSA 83-67. Ipsa: Kadima 16, Pollastri 4, S. Daluiso 2, Passiu 6, Accossato 6, Vasco 4, Nora 18, Barbero 11.

DERTHONA-ULKA 67-57. Derthona: Mognon 18, Orsi 6, Dallera 6, Codevilla 12, Mantovan 8, Reggio 9, Balduzzi 3, Gazzaniga 5. **Ulka:** Barsotti 12, Bocca 14, Griffin 17, Quattrocchio 8, Sala 2, Tagliaferri 4.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile: l'Ipsa in testa con l'Ulka

B1 (7° ritorno): Auxilium To-Udine 78-66; Faenza-Imola 89-91; Vigevano-Brescia 82-64; Porto S. Giorgio-Cremona 71-83; Cento-Parma 75-108; Vicenza-Treviglio 95-102. Ha riposato: Bergamo. **Classifica:** Vigevano 26; Imola e Parma 24; Bergamo, Brescia, Treviglio e Vicenza 22; Auxilium e Udine 20; Faenza 16; Cremona 14; P. S. Giorgio e Cento [illegible]. **B2 (6° ritorno):** Trieste-Riva del Garda 80-76; Sanfilippo Collegno-Cividale 106-84; Oderzo-Ing Biella 93-67; Desio-Monza 64-83; Cassano-Sesto 103-85; Varese-Bergamo 84-67. **Classifica:** Ing 26; Oderzo 24; Desio, Riva e Trieste 20; Cividale e Varese 18; Sanfilippo e Monza 14; Bergamo e Cassano 12; Sesto 6. **A2 Ecc. femminile. Playout (1ª andata):** Anagni-Rbm Orangina Ivrea 84-72; Capri-Cagliari 61-48; Firenze-Palermo 77-50; Roma-Montecchio 64-36. **Classifica:** Anagni, Capri, Firenze e Roma 2; Rbm Orangina, Cagliari, Palermo e Montecchio 0. **A2 femminile (6° ritorno):** Sesto-Teamsystem To 65-61; Lodi-Valmadrera 72-58; Albino-Cagi Bs 70-62; Luino-Piacenza 84-60; Piacenza-Albino 45-57 (recupero). **Classifica:** Lodi 20; Sesto 18; Valmadrera 16; Albino 14; Luino 12; Cagi 10; Teamsystem 8; Piacenza 6. **B femminile (5° ritorno):** Derthona-Ulka Al 67-57; Valenza-Lerici 101-71; Conad Cossato-Valtarese 73-82; Savona-Ipsa Collegno 63-67. **Classifica:** Ipsa e Ulka 20; Conad 14; Lerici 12; Valenza 10; Derthona e Savona 8; Valtarese [illegible]. **C1 (15ª andata):** Luino-Il Giornalino Alba 74-90; Oviesse Pv-Caffex Pv 75-77; O. Legnano-Lambs Vigevano 102-98; Saronno-P. Legnano 60-85; Rho-Gavirate 93-80; Abet Bra-Cassano 80-63; Cimberio Borgomanero-Castellanza 97-88. **Classifica:** Cimberio 24; Caffex e Oviesse 22; Il Giornalino e Rho 20; Galvagno, Oikos e P. Legnano 16; Castellanza e Luino 14; Abet 12; Cassano e Lambs 10; Gavirate e O. Legnano 8; Saronno 4. Oikos e Galvagno una gara in meno. **C2 (14ª andata):** Fibrac Fossano-Cover Saluzzo 81-80; Eporlux Ivrea-Crocetta To 70-67; Cus To-Oleggio 72-74; BPM Ginnastica To-Uap Ao 83-89; Derthona-Icap Cn 98-68; Pancot S. Salvatore-Meeting Art Vc 109-[illegible]; Extratour Carmagnola-Agnelli 71-86; Sicas Castelletto-Verbania 93-78; Polaris Casale-Serravalle 110-113 d2ts. **Classifica:** Derthona e Polaris 24; Sicas e Verbania 20; Eporlux e Extratour 18; Agnelli, Fibrac e Uap 16; Crocetta e Pancot 14; Serravalle 12; BPM, Cover e Icap 8; M. Art e Oleggio 6; Cus 4.

IN SERIE C

Il Derthona aggancia al comando la Polaris

Il Cimberio è solo in testa A segno Giornalino e Abet

BORGOMANERO. Prosegue la marcia inarrestabile del Cimberio che controlla il Castellanza. Break decisivo già nel primo tempo (21-10 al 10'), con Ferrarese eccellente nella ripresa (17 punti).

CIMBERIO-CASTELLANZA 97-88 (44-37). Cimberio: Miserocchi 31, Ferrarese 21, Valsesia 2, Cestaro 7, Piatto 1, Nericcio 4, Margarini 20, Falconer 11. **Castellanza:** F. Boselli 11, Nicora 7, Carini 19, Colautti 11, Zanelli 22, Maggiorini 6, [illegible] Angeli 12.

ABET-CASSANO 80-63. Abet: Di Croce 21, Sanino 18, Marengo 9, Patria 10, Margheri 8, Sardo 3, Chionetti 3, [illegible]. Paschetta 4, D. Paschetta 4.

LUINO-IL GIORNALINO 74-90. Il Giornalino: Guidoni 7, Porcella [illegible], Della Valle 21, Barberis 7, Vinetti 23, Agnese 8, Cesco 21.

In C2, il Derthona supera l'Icap e aggancia in vetta la Polaris, sconfitta in casa dal Serravalle dopo due supplementari. La Fibrac s'impone nel derby della «granda» sulla Cover: decide a -9' Lingua.

FIBRAC-COVER 81-80. Fibrac: Schellino 36, Bianciotto 4, Morra 6, Ajmar 5, Lombardi 5, Lingua 5, Gianotti 9, Comino 11. **Cover:** Roggero 2, Perlo 22, Francione 14, Baldin 18, Nervi 1, Brero 10, G. Nicola 9, W. Nicola 4.

L'Eporlux supera la Crocetta che contesta per una bomba annullata allo scadere.

EPORLUX-CROCETTA 70-67. Eporlux: Ferranti 20, Fasano 4, Cossavella [illegible], Bersano 10, Tardito [illegible], Giacomelli [illegible], Rej 8, Stella 11. **Crocetta:** Calvo 10, Frandino 13, Curti 22, Audano 2, Tibaldi 13, Rinaldi 2, Lazzara [illegible], Romagnoli 3.

PANCOT-MEETING ART 109-88. Pancot: Santolli [illegible], Morando 18, Anisamo 1, Pasino e Re 2, G. Pasino 24, Pelizzone 13, Stropparo 40. **Art:** Provera 5, Pomelari 11, Davin 13, Franzo 4, Mastria 8, Giudici 13, Lenci 7, Zucca 27.

EXTRATOUR-AGNELLI 71-86. Extratour: Gili 12, Vergnano 9, Mammola 9, Bosi 15, Longo 16, Paglieri [illegible], Sopegno 2. **Agnelli:** Amendolagine 12, Comisso 5, Vitrotti 4, Caviglia 9, Malacarne 27, Santus 7, Cibrario 20, Griffa 2.

PALLAVOLO

Deludono le torinesi nello scontro al vertice del girone A di B1 e sono affiancate al comando anche da Rapallo e Sogliera

Il Bongioanni Cafasse cede in casa allo Spintermar

Il Magic Traco Pinerolo piega in quattro set un Ecologital Genova mai domo

Il Bongioanni Cafasse [illegible] ko in casa con lo Spintermar e sciupa l'occasione di isolarsi in vetta alla classifica vista la contemp[illegible] sconfitta dell'altra battistrada Alpe Soliera a Cecina. Le torinesi non sono riuscite a strappare neppure un set alle pisane anche se tutt'e tre le frazioni si sono chiuse in volata (13-15; 14-16; 14-16). A Porchietto e compagne è mancata la lucidità nei momenti decisivi, come nel secondo set quando, avanti 14-9 non sono riuscite a chiudere, subendo un parziale di 7-0. Così ora al comando del girone A della B1, oltre a Bongioanni e Sogliera, si trovano lo stesso Spintermar ed il Rapallo. In terza [illegible] era in programma anche il derby piemontese fra Candelo e Bieffe Marcopolo. L'hanno spuntata le biellesi di Moglio, ora a meno 4 sul gruppetto di testa, ottimamente orchestrati in regia dalla Ferretti e mai veramente impegnate dalle incomplete [illegible].

In B2 bottino pieno per il quartetto piemontese che continua ad occupare quattro delle prime cinque piazze. Tutto facile per l'Eme Omegna con il Lecco e per l'Agil Trecate che a Cassano ha faticato nel primo set, ma poi ha lasciato alle locali appena 10 punti. Più ostici invece gli impegni per il Magic Traco Pinerolo, che ha piegato in quattro set un Ecologital Genova mai domo e per il Tuo Discount Racconigi, trovatosi sotto 2-0 in casa [illegible] Sanitars Flero (doppio 15-13). A questo punto però le ragazze di Berra hanno cambiato marcia raggiungendo rapidamente il pareggio (15-6; 15-6) prima di un tie-break assolutamente a senso unico terminato addirittura 15-2.

Nel campionato di C1 fuga solitaria dell'Rsm Stefanel Borgosesia facilmente vittorioso sul terreno di Sanremo. Le Biellesi hanno staccato il Chivasso fermato al termine di un'autentica battaglia da un Valenza in netta crescita. Da notare che le canavesane, imbattute fino a due turni fa, sono al secondo stop consecutivo; prima delle orafe il Chivasso era infatti stato superato dal Piossasco che ora è appaiato a Dallan e compagne grazie al 3-0 inflitto al Piacenza, punteggio che porta a cinque la striscia vincente delle rossonere.

Nel settore maschile la B1 ha regalato due facili vittorie esterne per il Mondovì sul terreno del S. Domenico e per la Voluntas Asti ad Arezzo. Ha invece gettato al vento un'occasione d'oro la Belvedere in casa con la capolista Cus Roma. Per[illegible] il [illegible] iniziale, gli alessandrini, con l'ingresso di Faletti, avevano trovato una marcia in più imponendosi 15-8 nella seconda frazione e si erano portati 13-6 nella terza. A questo punto però la troppa sicurezza di avere il set già in tasca tradiva i piemontesi, ed il Cus Roma infilava un parziale di 10-0 che lo portava sul 2-1, prima di dilagare nella quarta frazione.

In B2 il Pavic Cavanna Romagnano con un Bedotto in grande forma non lascia scampo al Merate e rimane imbattuto dopo questa decima giornata. Alle spalle dei sesiani si trovano quattro lombarde e poi la coppia Giovi ed Lcl Busca, entrambe vittoriose. Gli astigiani, con in panchina il nuovo tecnico Ferraris, hanno battuto 3-1 il Concorezzo, terza forza del torneo, in un match caratterizzato da molti errori in cui comunque Perzi e compagni hanno avuto il merito di giocare alla grande in difesa. I due derby piemontesi [illegible] andati al Novara (3-1 al Biella) ed alla Mokaor Vercelli che ha piegato al tie-break il Supermercato Computer Valsusa.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

L'Agil Trecate passa a Cassano: 3-0

C1 maschile: Savona-Alpitour Traco Cn 0-3; Alba-Recco 3-0; Body System Pinerolo-Plastipol Ovada 3-2; Pino-Loano 3-0; Purity e Mangini Novi-Bressano Villanova 1-3; Voltri-Cus Ge 3-1; Piacenza-Iris Carcare 3-0.
Classifica: Alpitour Traco e Voltri 18; Piacenza e Pino 16; Purity 14; Body System e Loano 12; Plastipol e Bressano 8; Savona 6; Iris e Alba 4; Cus Ge 2; Recco 0.
B1 femminile (10ª giornata): Ipercoop Cremo-Agnesi Im 0-3; Rapallo-Figurella Fi 3-1; Bongioanni Cafasse-Spintermar Pi 0-3; Vignola-S. Miniato 3-1; Cecina-Soliera 3-1; Candelo-Bieffe Marcopolo Cn 3-0; S. Croce-Cantù 2-3. **Classifica:** Spintermar, Rapallo, Bongioanni e Soliera 16; Agnesi e Cecina 14; Candelo 12; Ipercoop 10; S. Croce 8; Bieffe Marcopolo 6; Figurella e Vignola 4; S. Miniato e Cantù 2.
B2 femminile: Orsenigo-Vigevano 0-3; Sumirago-Italbrokers Ge 1-3; Tuo Discount Racconigi-Sanitars Bs 3-2; Cassano-Agil Trecate 0-3; Geas Cologno-Pro Patria Mi 3-1; Ecologital Ge-Magic Traco Pinerolo 1-3; Eme Omegna-Lecco 3-0. **Classifica:** Magic Traco e Agil 18; Vigevano, Eme e Tuo Discount 16; Geas e Italbrokers 12; Orsenigo 8; Sanitars e Pro Patria 6; Ecologital e Lecco 4; Sumirago e Cassano 2.
C1 femminile: Gonzaga Mi-Sanmartinese No 0-3; Sanremo-Rsm Stefanel Borgosesia 0-3; Sestri-Novi 0-3; Pop Piossasco-Piacenza 3-0; Valenza-Chivasso 3-2; Recco-Atelier Sposa Savigliano 3-[illegible]; Chiavari-Sgeam 0-3. **Classifica:** Rsm Stefanel 18; Piossasco e Chivasso 16; Sanmartinese e Gonzaga 14; Atelier e Recco 12; Sgeam e Valenza 10; Sanremo e Novi 6; Sestri 4; Chiavari 2; Piacenza 0.

B1 e B2 maschile

B1 maschile (10ª giornata): Spoleto-Garibaldi Ss 3-0; S. Domenico Or-Mondovì 0-3; Arezzo-Voluntas At 0-3; Roma Vbc-Castelfranco 0-3, Belvedere Al-Cus Roma 1-3; S. Paolo Ca-Sestese 3-0; S. Miniato-Genzano Roma 3-1. **Classifica:** Cus Roma e Spoleto 18; Mondovì e Castelfranco 16; Belvedere e Roma Vbc 12; S. Domenico e Sestese 10; S. Paolo 8, Voluntas e Garibaldi 6, Genzano e S. Miniato 4; Arezzo 0.
B2 maschile: Pavic Cavanna Romagnano-Abc Merate 3-0; Novara-Biella 3-1; S. Giuliano-Excelsior Bg 3-2, Vittorio Veneto Mi-Chiavari 3-0; Giovi At-Concorezzo 3-1; Lcl Busca-Voghera 3-2; Mokaor Vc-Supermercato Computer Valsusa 3-2. **Classifica:** Cavanna 20; S. Giuliano 16; Vittorio Veneto 14; Excelsior e Concorezzo 12; Giovi e Lcl [illegible]; Novara e Merate 8; Supermercato, Biella, Mokaor, Voghera e Chiavari 6.

CALCIO [illegible]

La Prima Categoria riparte il 28 con l'avvio del girone di ritorno, dopo aver giocato i recuperi, sospesi per il maltempo

Eccellenza e Promozione tornano in campo domenica

In calendario le sfide della quindicesima (e ultima) giornata dell'andata

Ancora il tempo ha fermato i campionati di Eccellenza e Promozione. Neppure i recuperi dei gironi di Prima Categoria sono stati disputati. Si tornerà in campo, dunque, domenica prossima. Visto l'ulteriore slittamento, intanto, la Federazione italiana gioco calcio Dilettanti del Piemonte e della Valle d'Aosta ha deciso di riprendere dalla quindicesima giornata [illegible] ritorno per l'Eccellenza e la Promozione. La Prima Categoria invece sarà ancora ferma, saranno disputati soltanto i recuperi, il girone di ritorno riprenderà dal 28 gennaio. Ecco le partite in programma domenica (il giorno 21, alle ore 14,30) nelle rispettive categorie.

Eccellenza. Girone A: Castellettese-Caltignaga; Cerano-Omegna; Ivrea-Sunese; La Chivasso-Borgomanero; Mathi-San Maurizio; Oleggio-Juve Domo; Sangiustese-Rivarolese; Verbania-Castellamonte. Il Verbania è capolista con 32 punti, davanti a Ivrea 31, Oleggio e Sunese 27. In coda lottano San Maurizio e Sangiustese (13 punti), Cerano (12) e Juve Domo (4).

Girone B: Trino-Chieri, Alpignano-Saviglianese, Carmagnolese-Casale, Cavallermaggiore-Bra, Novese-Libarna, Piobesi-Acqui, Rivoli-Fossanese, Venaria-Cuneo. Il Cuneo guida la classifica con 32 punti, seguito da Casale con 31 e Fossanese con 30. Negli ultimi posti: Saviglianese e Trino con 13 punti, Cavallermaggiore con 12, Rivoli con [illegible] e Piobesi con 7.

Promozione.

Girone A: Crevolese-Dufour Varallo, Cristinese-Valsessera, Gattinara-Bellinzago, Val Mos-Momo, Gozzano-Arona, Gravellona-Borengo, Vignale-Romentinese, Villadossola-Intra. Il Dufour Varallo è in testa, lo insegue il Borengo.

Girone B: Cossatese-Sarrecogne, Pro Settimo Crescentinese, Villaggio Lamarmora-Domo, Caselle-Chiavazzese, Fenusma-Eureka Settimo, Rivara-Borgaro, San Mauro-San Gillio, Volpiano-Vaudese. Il Volpiano di Centola ha 15 punti di vantaggio sulla Vaudese.

Girone C: Giaveno-Borgonese; Lascaris-Busca; Lucento-Luserna; Madonna di Campagna-Rivoli; Pedona-Airaschese; Pro Dronero Falci-Don Bosco; Rosta-S. Maria Storari; Villafranca-Bacigalupo. Primo Giaveno Coazze, davanti a Borgo San Dalmazzo e Lucento.

Girone D: Albese-Felizzano; Castellazzo-Sandamianferrere; Cheraschese Bm2-Comollo Novi; Fulvius 1908-Cambiano; Monferrato-Pontecurone; Ovadacalcio-Narzolese; Trofarello-Sommariva Perno; Viguzzolese-Sarezzano. Albese in fuga, seconda la Narzolese.

Prima categoria. Domenica si giocano i recuperi che avrebbero dovuto essere disputati ieri. Tutti i gironi riprenderanno regolarmente il cammino domenica 28 con la prima giornata del girone di ritorno. Ecco la situazione in alcuni raggruppamenti.

Nel girone A Varzese e Briga devono ancora recuperare la dodicesima giornata di andata, rinviata lo scorso [illegible] dicembre per impraticabilità del campo di Varzo. Il problema è sempre il medesimo ovvero la presenza della neve sul rettangolo di gioco dei padroni di casa. La classifica vede la Cannobiese condurre con 31 punti seguita a tre lunghezze dalla Voralpombiese. In coda la Pombiese con [illegible] punti: in molti si augurano che il nuovo anno abbia portato alla squadra di Vigilante la volontà e la capacità di riscattarsi.

Nel girone B si deve giocare Grignasco-Casaleggio, nel «C» Villareggese-Viverone, nel «D» va recuperata la gara Charvensod Sant'Orso-Quincinettese.

Girone F. Per non perdere il tono agonistico e in attesa del ripristino del campionato tutte le compagini hanno programmato delle amichevoli. Il capolista Nichelino, conscio delle ottime percentuali di promozione, ha sfidato il Bacigalupo e sceglierà una sparring-partner astigiana per prepararsi al rientro agonistico poi contro il Pertusa Millefonti penultimo in classifica. Il Mirafiori nella prima di ritorno dovrà tastare il polso al Cumiana in serie positiva da tre giornate, mentre il Nonesonone (terzo in classifica) sarà ospite del rivitalizzato Pecetto. Fra le squadre pericolanti da segnalare le dimissioni di Argirò, presidente del Borgo San Pietro, ultimo in classifica con solo 4 punti incamerati. Nessuno per ora lo ha rimpiazzato e la squadra è affidata in tutto al tecnico Martano.

SPORT REGIONE [illegible]

Bocce, Bpt sempre in testa

Rimane un punto di distacco tra la capolista Bpt Ferrero Vigone e la Chiavarese dopo il secondo turno di ritorno del campionato boccistico di società. Serie A1. Risultati: Bpt Ferrero-Amici Chiavazzesi 11-5; Bra-Nitri Auto 10-6; Brb-Tre Strade 6-10; Chiavarese-Tubosider 12-4. Classifica: Bpt Ferrero, 118 punti; Chiavarese, 117; Tre Strade, 85; Tubosider, 79; Brb e Bra, 74; Nitri Auto, 70; Amici Chiavazzesi, 61. Serie A2: Armese-Roverino 11-5; Autonomi-Alpignano 13-3; Enerpetroli Dlf-Rapallese 7-9; Valtorrese-Auxilium 13-3. Classifica: Valtorrese, punti 113; Auxilium, 93; Autonomi, 92; Roverino, 86; Rapallese, 81; Alpignano, 78; Armese, 76; Enerpetroli Dlf, 63.

Premiati i migliori ciclisti

TORINO. Si è svolta ieri, alla presenza del presidente della Regione Ghigo e dell'assessore allo Sport Angeleri, la premiazione dei corridori e delle società ciclistiche piemontesi maggiormente distintisi nella scorsa stagione. Tra i premiati, Samanta Loschi, Andrea Garavelli, Silvia Strada, Corrado D'Herin, Michele Pepino, Henrik Santysiak, Cinzia Scardellato e tutti i campioni regionali di ogni categoria e specialità. Riconoscimenti speciali per i dirigenti Giuseppe Bosco, Carlo Zuccaro, Renzo Bensi e Bruno Chiarla. Il premio «Nel ciclismo il Piemonte ricorda» è andato ad Agostino Coletto.

Ciclocross, i titoli regionali

ARONA. Organizzato dal Pedale Aronese con la collaborazione della «Felice Cavallotti», si è svolto alla frazione Dagnente di Arona il campionato regionale di ciclocross riservato alle categorie Udace. Questi i vincitori: cadetti, Fausto Rosas; juniores, Angelo Borini; seniores, Michele Cadamuro; veterani, Piercarlo Tacca; gentlemen, Ernesto Turolla; supergentlemen, Ercole Gatto.

Fiat Punto,
auto dell'anno 1995.

FIAT BRAVO E FIAT BRAVA, AUTO DELL'ANNO 1996.

Nel 1996 l'auto dell'anno sono due: Fiat Bravo e Fiat Brava. Con Fiat Punto, auto dell'anno 1995, tre auto dell'anno in due anni.

Record assoluto.

Ancora una volta Fiat. Un riconoscimento europeo a un progetto inedito e fortemente innovativo. Un nuovo premio che va ad aggiungersi a una lunga tradizione di vittorie: con Fiat Bravo e Fiat Brava si giunge infatti a ben 7 Fiat nella storia dell'auto dell'anno.

Record assoluto di vittorie per una marca automobilistica. Un nuovo record di successi per l'auto italiana, che con Lancia arriva così a 8 auto dell'anno in 34 anni. Una nuova conferma che quando si lavora con passione, nessun risultato è precluso. Fiat Punto, Fiat Bravo e Fiat Brava: gli anni '90 viaggiano sotto il segno di Fiat. Venite a provare le auto degli anni '90 presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

La passione ci premia.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

La squadra di Ranieri batte gli emiliani e si piazza a un punto dal Milan capoclassifica

Fiorentina, l'aiuta anche l'arbitro

Proteste del Piacenza contro il direttore di gara

[illegible] (4-4-2)	2
TOLDO	6
CARNASCIALI	6
SERENA	s.v.
(23' p.t. ROBBIATI)	7
(41' s.t. SOTTIL)	s.v.
PIACENTINI	7
AMOROSO	5
PADALINO	6
SCHWARZ	6
BIGICA	6
BATISTUTA	5.5
RUI COSTA	5
(22' s.t. COIS)	6
BAIANO	7
All.: RANIERI	6.5

PIACENZA (5-4-1)	1
TAIBI	5
POLONIA	5
MACCOPPI	6
(27' s.t. MORETTI)	s.v.
ROSSINI	5
LUCCI	5
LORENZINI	6
(9' s.t. CACCIA)	6.5
TURRINI	6.5
CORINI	6.5
CARBONE A.	6
DI FRANCESCO	6
CAPPELLINI	5
(41' s.t. TRAPELLA)	[illegible]
All.: CAGNI	6

Arbitro: DE SANTIS 4.5
Reti: p.t.: 27' Robbiati, 34' [illegible]ini, 38' Baiano.
Ammoniti: Bigica. **Spettatori:** paganti 7.830, incasso 330.730.000, abbonati 29.712, quota abbonati 974.034.610.

FIRENZE. Con metodi gentili, dimessi, [illegible] fine gara il signor Cagni [illegible] è pubblicamente domandato se nelle tv (magari nazionali) verranno poi passate alla moviola alcune azioni riferite alla gara giocata dal suo «piccolo» Piacenza. Per fortuna è stato accontentato, quella sua piccola squadra ha scoperto, anche dalle immagini televisive, di aver trovato per strada un arbitro sinceramente infelice, straordinariamente compiacente [illegible] confron[illegible] di un solo giocatore della Fiorentina: Lorenzo Amoruso.

Il direttore [illegible] gara, [illegible] Santis di Tivoli, terza gara di serie A, ha sorvolato nell'ordine su: [illegible] fallo [illegible] ultimo [illegible] [illegible] Di Francesco al 17', [illegible] poi su un fallo di mano (braccia allargate) [illegible] area (anche se su un pallone calciato da breve distanza) e su [illegible] trattenuta evidentissima su Cappellini, sempre in area. Se il signor De Santis avesse applicato scrupolosamente il regolamento, se avesse visto quello che per la verità hanno visto in tanti, avrebbe dovuto concedere al «piccolo» Piacenza due calci di rigore [illegible] Amoruso avrebbe dovuto prendere anzitempo [illegible] tunnel che porta negli spogliatoi. Ma non è andata così e la Fiorentina meno convincente [illegible] questi mesi invernali ha ottenuto 3 punti, confermandosi al 2° posto [illegible] classifica, a [illegible] solo soffio dal Milan.

I tifosi toscani, malelingue per eccellenza [illegible] anche capaci di feroci autocritiche, a fine gara masticavano soddisfazione doppia: «Si vede proprio che è l'anno buono, vinciamo anche quando non lo meritiamo». Già, anche se il Piacenza di gioco ne ha fatto vedere poco, anzi, nessuno. Cagni aveva costruito un teorema semplice ed efficace: la Fiorentina è più forte, la Fiorentina ha grandi attaccanti, [illegible] allora noi andiamo in campo con una sola punta (Cappellini), [illegible] centrocampisti e 4 difensori di cui tre di marcatura a uomo e un libero tradizionale. In [illegible] sola parola: catenaccio moderno, ovvero con pressing. Tentando, magari, qualche contropiede di alleggerimento.

Ma ancora una volta a risolve[illegible] la partita è stato il giocatore che non c'era, nel senso che non è partito titolare, neppure questa volta. Ha un nome antico, Anselmo, ed [illegible] cognome una volta conosciuto dai tifosi nerazzurri: Robbiati. Suo papà, infatti, era terzino interista. Il figlio in[illegible] fa il jolly, ovvero la carta di riserva che quando entra ti [illegible] chiudere anche [illegible] ramino. [illegible] così è stato [illegible] Roma (un gol e un assist), così [illegible] stato con il Piacenza. Il filiforme Robbiati si è ripetuto [illegible] una settimana di distanza: ancora un gol, ancora un assist.

Mentre Batistuta sembrava ancorato al terreno di gioco, mentre Rui Costa tristemente [illegible] ancora un dribbling di troppo e il bravo portoghese che [illegible] incantato [illegible] anno prima, Robbiati faceva il fenomeno. E' entrato al 23', per infortunio a Serena [illegible] al 27' ha portato in vantaggio i viola. Piacentini (un Tir che arriva sempre [illegible] destinazione) avanzava [illegible] sparava una botta dalla distanza. Un tiro che aveva le stesse speranze di un acquirente al biglietto della lotteria. Palla che picchiava in terra, quasi innocua, Taibi che si coricava e si lasciava incredibilmente sfuggire la presa. Robbiati era lì e con un tocchetto ha messo in porta la palla. Il Piacenza riusciva anche a pareggia[illegible] nel [illegible] unico tiro in porta. Punizione dalla sinistra di Corini, cross che sorvolava gli increduli Schwarz e Padalino ed arrivava a Torrini, solo, stop agevole e tiro sicuro.

Robbiati aveva segnato, come con la Roma, ma ancora [illegible] aveva offerto l'assist vincente, ci pensava al 38' trovando Baiano nel mezzo dell'area. Per la verità il napoletano ci metteva del suo, gran giravolta [illegible] conclusio[illegible] che passava sotto le gambe dell'attonito Polonia e poi superava anche Taibi.

Alessandro Rialti

[illegible]lano esulta [illegible]opo il gol-vittoria della Fiorentina sul Piacenza

«[illegible] viola, stranieri [illegible] paradiso»

Ranieri: non pensavo di arrivare al secondo posto

FIRENZE. Settimo risultato utile consecutivo, un punto dal Milan e secondo posto assoluto: la Fiorentina chiude il girone d'andata [illegible] questi numeri e comincia, seppur sottovoce, a rendersi conto di non essere più lassù per [illegible]. Partita con l'obiettivo Uefa, si trova invece a indossare i panni [illegible] «scudetta[illegible]». E non è un caso che Cecchi Gori preferisca esclusivamente guardare avanti progettando e agognando un futuro roseo, anzi... tricolore: «Se sono contento del secondo posto? Non guardo al passato, io penso al futuro, conta solo questo».

Insomma, al diavolo le antiche sofferenze, le vecchie polemiche e delusioni, la serie B: la Fiorentina si [illegible] attrezzando per puntare allo scudetto. Forse non sarà questo l'anno buono, ma il prossimo, chissà. Anche Ranieri comincia [illegible] «gigioneggiare» [illegible] questo ruolo di rompiscatole delle grandi e plaude l'ascesa dei [illegible]: «Forse cominciamo a sentire la pressione di trovarci così in alto, ne parlerò con i ragazzi, anche se [illegible] [illegible]zione è che tutti, [illegible] compreso, stiamo coi piedi per terra. Però lo ammetto, [illegible] pensavo [illegible] chiudere il girone ad un punto dal Milan. Mi aspettavo una Fiorentina quadrata, ma non che fosse così brillante e continua. [illegible] non mi aspettavo neppure il secondo posto. Mi augu[illegible] che le contendenti, più attrezzate di noi, continuino a perdere terreno. Oggi firmerei per chiudere il campionato in questa posizione, [illegible]a a maggio, forse... cancellerei la firma». Come dire: se la classifica e i segnali inviteranno a tentare il «grande assalto», i viola non si tireranno indietro.

D'accordo anche i giocatori: nessun proclama, ma il fatto di vincere e resistere alle pressioni, anche se acciaccati [illegible] stanchi, invita all'ottimismo. «Non siamo ancora riusciti a staccare le avversarie, ma siamo ancora lì - [illegible] Batistuta -, col Piacenza abbiamo sofferto ma da sei gare stiamo andando bene». Quanto al Piacenza, molta mea culpa («troppi errori in difesa») e tante recriminazioni: «Amoruso andava espulso per fallo [illegible] ultimo uomo su Di Francesco - dice Cagni -, sempre Amoruso ha commesso due falli da rigore, una mano e una trattenuta su Cappellini».

Brunella Ciullini

I friulani, trascinati da Desideri, superano i partenopei

Napoli sprecone, castigato

Agostini sbaglia il rigore del pari

UDINESE (4-4-2)	3
BATTISTINI	6.5
HELVEG	6
MATRECANO	6
BIA	6.5
BERTOTTO	6.5
(19' s.t. CALORI)	6
AMETRANO	5.5
(26' s.t. SHALIMOV)	s.v.
ROSSITTO	7
[illegible]	8
(40' s.t. PELLEGRINI)	s.v.
STROPPA	6
BIERHOFF	6
POGGI	6.5
All.: ZACCHERONI	6.5

NAPOLI (4-4-2)	2
TAGLIALATELA	[illegible]
BALDINI	[illegible]
PARI	[illegible]
CRUZ	6.5
POLICANO	5
BUSO	6.5
BORDIN	6
BOGHOSSIAN	7
PECCHIA	6.5
PIZZI	5
(28' s.t. DI NAPOLI)	s.v.
AGOSTINI	6.5
All.: BOSKOV	6

Arbitro: FARINA 5
Reti: p.t.: 12' Bertotto, 14' Agostini, s.t.: 8' Poggi, 10' Pecchia, 15' Bia.
Ammoniti: Ametrano, Helveg, Pecchia, Policano, Baldini. **Spettatori:** paganti 6.214, incasso 228.892.[illegible], abbonati 8.138, quota abbonati 294.460.054.

UDINE. «Chi sbaglia troppo perde [illegible] [illegible] abbiamo fallito anche un calcio dei rigore. Quindi abbiamo perso». La logica lapalissiana di Vujadin Boskov nasconde la grande verità di una partita che l'Udinese vince grazie a una buona prestazione corale e grazie a un Desideri che è il migliore in assoluto, ma sfruttando anche [illegible] pizzico di buona sorte.

Fortuna che, invece, manca ai partenopei i quali, sul 2-3, f[illegible] l'assalto finale di un niente. Udine calcistica si ritrova così ai margini della zona Uefa, ma Zaccheroni fa subito il pompiere: «Anche il Foggia girò con 24 punti e poi retrocesse. Quindi, per favore, cerchiamo di restare calmi e [illegible] montarci la testa».

La sua Udinese, comunque, va a gonfie vele fin dall'inizio: sulle fasce il dominio [illegible] pressoché totale [illegible] [illegible] mezzo al campo soltanto Boghossian riesce a fronteggiare la coppia Rossitto-Desideri. E' proprio quest'ultimo a dare il via all'azione della prima rete friulana all'11'. Sulla sinistra si smarca Stroppa che viene regolarmente pescato dal lancio dell'ex romanista. Il rasoterra di Giovannino permette a Poggi di liberare Bertotto in area con un colpo di tacco al tiro che non perdona Taglialatela.

In due minuti [illegible] Napoli raddrizza la situazione: Agostini palleggia sulla trequarti e vede Battistini fuori posizione. Il missile parte spedito verso l'angolino scoperto della porta friulana, dove [illegible] portiere bianconero arriva in netto ritardo.

Curioso, fra tanto battagliare, l'episodio del 23'. Boghossian si fa male, esce in barella e rientra giusto in tempo per correre [illegible] inzuccare verso Battistini un cross di Buso. La parata [illegible] facile. Dopo la guerra c'è anche la tregua fra le due formazioni, interrotta solo da un lift di Stroppa (siamo al 41') che fa capire ai tifosi friulani che Taglialatela è da nazionale.

La ripresa è un susseguirsi di colpi di scena: regista dell'opera è Desideri. Al 3' minuto ini[illegible] [illegible] finisce, poco alto sopra la traversa, un contropiede da manuale. All'8' allarga dalla trequarti per Helveg sulla destra. Il danese resiste alla carica (in area) di Pari e crossa per Poggi lasciato solo.

Taglialatela ci prova a disinnescare la sua incornata, [illegible] non ci riesce. In due minuti, questa è la regola, Pecchia pareggia un'altra volta. Traversone dalla destra di Agostini, Helveg liscia e l'«universitario» uccella Battistini in diagonale.

Si respira fino al 15' con l'Udinese che non si dà p[illegible] vinta e ancora dal piede dell'ex «salsiccia» romano che nasce l'azione del terzo gol. Cross in area dalla sinistra, torre di Bierhoff, tocco sfortunato di Cruz che innesca [illegible] piatto destro di Bia.

Secondo la regola dei due minuti il Napoli dovrebbe pareggiare al 17'. E, in effetti, ne avrebbe l'occasione con il cal[illegible] di rigore di Agostini, decretato dall'arbitro Farina per un fallo [illegible] Helveg su Buso. Battistini para a terra. E Boskov, alla fine della gara, dopo l'arrembante quanto impreciso assalto finale, commenta con queste parole: «Agostini li tira sempre lì i rigori, per questo ha sbagliato». I portieri avversari annota[illegible] [illegible] ringraziano.

Francesco Facchini

CALCIO [illegible]

Fifa e Uefa oggi riunite a Zurigo

ZURIGO. A un mese dalla sentenza sul «caso Bosman» è convocato per oggi un incontro Fifa e Uefa: si cercherà un compromesso sulla circolazione di giocatori nella Comunità europea.

Coppa d'Oro Concacaf In testa Usa [illegible] Salvador

[illegible]. [illegible] Usa hanno battuto Trinidad e Tobago 3-2 (2-2) in una partita della Coppa d'oro della Concacaf. Classifica: Salvador e Usa 3; Trinidad e Tobago 0.

Europei di calcetto [illegible] alla Spagna

[illegible]. La Spagna [illegible] vinto l'europeo di calcetto battendo in finale [illegible] Russia 5-3. Quarta l'Italia, che ha perso 3-2 con il Belgio.

Denunciati 4 tifosi del [illegible]

CATANZARO. Quattro tifosi del Catanzaro sono stati denunciati per il lancio di sassi contro il pullman del Frosinone (1-0 contro il Catanzaro, serie C/2).

Trentamila presenze in Valle d'Aosta, successo dei treni bianchi nel Cuneese

E dopo la neve, ecco gli sciatori

Sulle piste un pienone quasi da record

AOSTA. Dopo la neve, arrivano i turisti. Ieri, approfittando di una tregua del maltempo che da giorni aveva investito la Valle d'Aosta, trentamila sciatori hanno raggiunto le località degli sport invernali.

E da oggi cominciano le settimane bianche. In anticipo quest'anno rispetto agli inverni scorsi, quando i primi arrivi si registravano a fine gennaio. Le richieste sono aumentate e le agenzie hanno venduto già con molti mesi di anticipo le settimane più «ambite», quelle di febbraio e della prima metà di marzo. Molti gruppi hanno ripiegato su questi giorni di gennaio e sulla seconda metà di marzo, periodi in genere considerati di «bassa stagione». E' prevista un'«invasione» di stranieri, soprattutto inglesi. Molti gruppi arrivano in pullman, addirittura dalla Danimarca. Giungono prenotazioni anche da americani e giapponesi.

La stagione sciistica si preannuncia buona anche in Valsesia e a Bielmonte. Ad Alagna Punta Indren ci sono tre metri e mezzo di neve, sulle piste di Wold 60 centimetri, due metri all'Alpe di Mera sopra Scopello, 60 centimetri ad Alpe Campo sopra Rimasco, due metri a Bielmonte. Poche le prenotazioni per le settimane bianche, ma si preannuncia il «tutto esaurito» nei fine settimana.

Previsti molti arrivi in Valle d'Ossola. Tra gli stranieri, soprattutto inglesi e tedeschi. Le località più affollate saranno Macugnaga, Formazza, Val Vigezzo, Domobianca e San Domenico Ciamporino.

Dopo il maltempo, che ha fatto tornare la paura nelle zone dell'alluvione, ieri nel Cuneese sono tornati in massa i turisti. A Limone record di presenze sulle piste del Sole, Tre-Amis, Quota 1400, Limonetto e al Cros. Ieri pomeriggio, al rientro dalla giornata sugli sci, si sono state code e intasamenti, sia in direzione della bassa Valle Vermenagna, sia verso il tunnel del Tenda e la Valle Roya. A Limone ieri si sono visti molti inglesi, arrivati nella capitale dello sci del Sud Piemonte per le settimane bianche. Nei prossimi giorni sono attesi operatori turistici britannici per organizzare una massiccia presenza di famiglie, studenti e gruppi dall'Inghilterra. A Limone (il manto nevoso raggiunge oltre un metro e mezzo) ieri, nonostante lo sciopero, sono stati garantiti circa l'80% dei treni della neve: un vero successo. Ma non sono mancati i disagi per lo scarso numero dei vagoni: molta gente è stata costretta a rimanere in piedi, perché i treni erano ai limiti della capienza.

Nel Monregalese record di turisti a Artesina (molti i pullman liguri), Prato Nevoso (circa 5000 persone), Frabosa, Lurisia e San Giacomo di Roburent.

In Valle Varaita da tre giorni la provinciale è chiusa, a partire da Casteldelfino in direzione di Pontechianale e verso Bellino. Gli operatori turistici sono sul piede di guerra contro il provvedimento del prefetto che vieta il transito per il pericolo di valanghe sulla strada. Denunciano un crollo delle presenze di circa il 95 per cento. Hanno chiesto un incontro con il prefetto e la Provincia.

Il valico internazionale del Colle della Maddalena è chiuso sopra Pietraporzio, per la caduta di due valanghe. Ieri, sopra l'abitato di Argentera è caduta una piccola slavina. Quasi certamente il colle resterà ancora chiuso per una settimana.

Antonella Torra
Gianpaolo Marro

Dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi sono arrivati in massa gli sciatori come a Courmayeur (a sinistra) e a Limone, nel Cuneese (sopra)

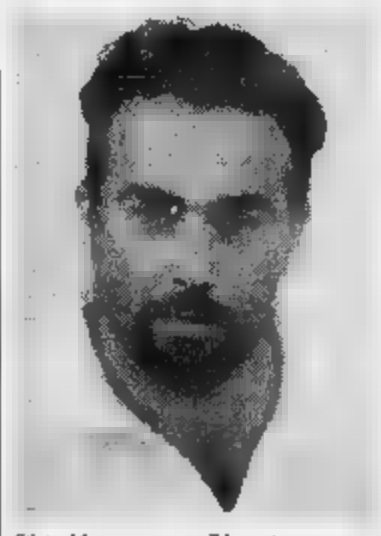
La vittima aveva 26 anni e faceva il carrozziere. Stava tornando dalla discoteca

Muore a due chilometri da casa

Scontro nella notte a San Sebastiano di Fossano

FOSSANO. Si è schiantato a due chilometri da casa ed è morto. Silvio Morano («Cio»), 26 anni, carrozziere residente a San Sebastiano, sabato aveva trascorso la serata in discoteca, all'«Arena» di Caraglio. Verso le tre e mezzo si era diretto verso casa con il cugino Elio Morano. Sulla statale 231, a due chilometri da casa, tra Murazzo e San Sebastiano, la sua «Uno Turbo» si è schiantata contro la «Twingo» guidata da Riccardo Corino, residente a Cuneo in via Verdi 18, con a bordo Miriam Garcea (via XX Settembre, Cuneo) e Cinzia Sturzi (via Meucci 32, Cuneo).

I tre giovani, tutti ricoverati a Fossano, hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 40, 30 e 15 giorni. Sul posto sono intervenute la polizia stradale e la Croce Rossa di Cuneo.

Silvio Morano è stato trasportato al «Santa Croce» di Cuneo, dove è giunto cadavere, mentre il cugino, medicato al Pronto Soccorso di Fossano per escoriazioni varie, è stato dimesso ieri mattina.

Silvio Morano aveva 26 anni

Sulle cause dell'incidente sono in corso le indagini; dai primi accertamenti sembra che Silvio Morano abbia perso il controllo dell'auto ed abbia invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Twingo».

«Non so che cosa sia accaduto - dice Elio Morano, muratore di 31 anni, che viaggiava con il cugino sulla "Fiat Uno" -. Mi ero appisolato, all'altezza di Murazzo mi sono svegliato ed ho chiesto se andava tutto bene. "Stai tranquillo, siamo quasi a casa", ha risposto. Poco dopo il botto mi ha colto ancora mezzo addormentato».

Silvio Morano, che da alcuni anni lavorava alla carrozzeria «Expo Auto» di Genola, due anni fa aveva perso il papà e viveva con la mamma Giorgina Perucca; la sorella Sandra invece è sposata a Marene. «Era un ragazzo d'oro, affabile e generoso - dice la zia Maria Teresa Cravero che abita nella stessa casa della vittima -; era molto apprezzato sul lavoro».

I funerali del giovane carrozziere si svolgeranno domani pomeriggio, nella chiesa di San Sebastiano, con partenza dal «Santa Croce» alle 14,30. Stasera, alle 19, il rosario nell'ospedale e alle 19 nella parrocchia della frazione.

Luigina Ambrogio

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Guasto sulla linea elettrica Tre paesi ieri senza luce

Ternengo, Valle San Nicolao e (in parte) Valdengo ieri, dalle 7, sono rimasti senza luce elettrica, causa un guasto su una linea dell'alta tensione. [r. b.]

NOVARA

Motorino contro auto Grave un diciassettenne

Angelo Palermo, 17 anni, studente, abitante in via Petrarca 17, è in gravi condizioni all'ospedale di Novara. Sabato sera è finito con il motorino contro un'auto. [r. n.]

VERRUA SAVOIA

Giovane marocchino [illegible] per 3 ore

Un extracomunitario di Crescentino, Ismal Valsesia Sabin, 32 anni, è rimasto incastrato nell'abitacolo della propria auto per 3 ore senza soccorso. Ieri mattina, percorrendo la Gabiano-Crescentino alla guida della sua Citroen BX, a Cascina Margheria di Verrua Savoia, è finito fuori strada. L'incidente è stato scoperto solo alle 8,30. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verolengo. Il marocchino guarirà in 30 giorni.

CUNEO

Tracciato dell'autostrada Consulto con le frazioni

Oggi, alle 18, in municipio, consultazione per la scelta del tragitto dell'autostrada, con quartieri e frazioni. [r. c.]

SAINT-PIERRE

I funerali della giovane morta in un incidente

Si svolgono domani alle 10 i funerali di Sara Campese, 22 anni, di Saint-Pierre, morta venerdì notte in un incidente sulla statale 26.

SAVIGLIANO

Stasera monsignor Tonini parla di «giovani e politica»

Oggi, alle 18, a Palazzo Taffini, il cardinale Ersilio Tonini discuterà su «I giovani... e la politica». L'incontro è organizzato dal movimento giovanile Coldiretti e aperto a tutti. [r. c.]

Trovato a Viatosto d'Asti

Ventiduenne stroncato da «overdose»

ASTI. Lo hanno trovato morto ieri mattina, vicino alla scuola della frazione Viatosto. Accanto al corpo una siringa e alcune dosi di eroina. La vittima è Francesco Liguori, 22 anni, abitante in via Costa, nel centro storico.

Il giovane, che pare fosse da tempo tossicodipendente, era riverso vicino a un albero: non aveva documenti. Il corpo è stato notato da alcuni abitanti della zona che hanno dato l'allarme. Solo dopo alcune ore è stato identificato dai carabinieri del nucleo radiomobile che hanno informato il padre, ingegnere, e la madre, che da parecchi anni è funzionaria del Comune di Asti.

Secondo i primi accertamenti la morte potrebbe risalire alla notte tra sabato e domenica. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. Oggi dovrebbe essere eseguita l'autopsia. [r. a.]

Vintebbio, ferito il napoletano che guidava l'auto

Schianto contro la chiesa Deceduti due stranieri

VINTEBBIO. Due giovani hanno perso la vita nell'auto sulla quale viaggiavano schiantatasi contro una chiesa. Le vittime sono due cittadini stranieri, un tedesco e un coreano. Il terzo occupante della vettura è in coma all'ospedale di Novara.

L'incidente è accaduto alle 4,30 in frazione Vintebbio, all'altezza di una curva molto pericolosa che arriva al termine di un lungo rettilineo. A bordo di una Volkswagen Passat si trovavano Salvatore Ciminiello, 22 anni, di Napoli; Ralf Friebe, 29 anni, di Weiberwasser; e Joum Joung Lee, 26 anni, di Seul; al volante c'era l'italiano.

L'auto è finita in piena velocità contro la chiesa della Madonna del Rosario; sull'asfalto non vi è traccia di frenata. E' probabile che il conducente dell'auto sia stato tradito dalla scarsa familiarità con la strada e si sia accorto solo all'ultimo istante della curva, perdendo il controllo della Passat sull'asfalto viscido per la pioggia.

I tre occupanti dell'auto sono rimasti intrappolati all'interno dell'abitacolo tanto che sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo per poterli estrarre. Purtroppo per Joum Joung Lee e Friebe, che viaggiava sul sedile posteriore, non c'era più nulla da fare: i due sono giunti cadaveri all'ospedale di Borgosesia. Il Ciminiello è ricoverato in fin di vita al «Maggiore» di Novara: per i medici di Rianimazione ci sono solo flebili speranze che possa riprendersi.

I tre si erano conosciuti all'Albergo della Posta di Trivero, dove il Ciminiello lavora come cameriere e i due stranieri alloggiavano: il tedesco era impiegato al lanificio Loro Piana di Quarona, mentre il coreano seguiva uno stage di tintoria alla fabbrica Tonella di Ponzone. [p. q.]

Dalla banda dei Tir

Svedese rapito e derubato sulla «To-Ve»

CIGLIANO. Notte di terrore per un camionista danese, rapito e rapinato dalla «banda dei Tir» tornata in azione sull'autostrada Torino-Venezia. Sequestrato a Verona, è riuscito a liberarsi solo a Cigliano, quando già il carico si era volatilizzato.

Protagonista della brutta avventura è Peter Sevndsen Viestermark, autotrasportatore danese di 30 anni. Venerdì, poco prima di mezzanotte, si trovava a Verona, sul piazzale dello stabilimento Scania intento a controllare il carico del Tir, tubi in ferro e uno stock di scarpe, prima di iniziare il lungo viaggio di ritorno. Dal buio sono spuntati tre banditi che, minacciandolo con le armi, lo hanno costretto a salire in cabina. Qui lo hanno imbavagliato e legato alla cuccetta.

Uno dei rapinatori si è messo al volante: impossibile ricostruire il tragitto e le tappe compiute dal Tir, che probabilmente non è mai uscito dall'autostrada. Circa tre ore dopo (anche se il danese potrebbe aver perso la nozione del tempo) il camion si è fermato: i banditi hanno scaricato le scatole con le scarpe ignorando i tubi, forse perché materiale non facilmente smerciabile.

Dopo un'ora, il viaggio è ripreso per concludersi quasi all'alba, quando il rapinatore-autista ha fermato il mezzo, è sceso ed è scomparso. Peter Sevndsen Viestermark ha aspettato qualche minuto poi, ormai sicuro di essere solo, ha cercato di liberarsi. Operazione non facile, perché i banditi lo avevano legato molto strettamente alla cuccetta.

Dopo molti sforzi, alla fine il camionista danese si è liberato dai legacci ed è sceso. Erano passate quasi otto ore dal rapimento e si trovava a Cigliano, sul piazzale dell'area di servizio, a 270 chilometri da Verona.

Peter Sevndsen Viestermark è entrato nel bar dove, sotto choc e con le intuibili difficoltà derivanti dalla lingua, ha telefonato alla Polstrada di Villarboit. Le indagini sono difficili perché gli elementi a disposizione degli agenti sono pressoché nulli e il tempo passato tra il colpo e l'allarme gioca a favore dei rapinatori. Ed è proprio su questi fattori che contano le «bande dei Tir» che imperversano sulla Torino-Venezia scegliendo di preferenza camion stranieri.

Pier Antonio Ruffino

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,50/22,30 — Lire [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due [illegible], l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Comunale — SALA GRANDE — [illegible]. 234.240 — Or.: 21,15 — Lire 40/28/20.000
Nel campo dei miracoli o il sogno [illegible] Pinocchio

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Corso — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — L. 10.[illegible]
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e [illegible] la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible]
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: [illegible],25 — L. 10.000 posto unico
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Vacanze di Natale [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 posto unico
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Moderno — [illegible]. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

NOVI L. Moderno — Tel. 0143 78.290 — Or.: 20,30/22,20 — L. 10.000/6000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaturi (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani [illegible] con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] Comunale Dolby — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty [illegible] '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

SER[illegible] S. Lara — Tel. 0143 62.095 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000 posto unico
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

TORTONA Sociale — Tel. [illegible] 326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scatini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scatini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20,30/22,30 — L. 12.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Giacosa — Tel. (0165) [illegible] — Lire 8.000/5.000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **LA CERIMONIA** di Claude Chabrol — Ore 20,10 **BUTTERFLY KISS** di Michael Winterbottom

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21,30 L. 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible] DEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 12.000
Ace Ventura Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,30/21,30 — Cineclub [illegible] soci
[illegible] soldato molto semplice Ivan Chonkin — di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' — Satirico

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Politeama — [illegible] — Ore 19,45; 22,30 — Lire [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine [illegible], insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Ritz — Tel. [illegible] — Or.: 20,10/22,30 — Lire [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: apertura 20 — Lire 10.000/7000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Tel. 692.936. Lire 10.000 — Or.: fer. e sab. 16/18/19,50/22. Fest. 16/18/19,50/22
Vacanze [illegible] Natale '95

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 — Sab. e fest. 16/19/22 — [illegible] 10.000
Viaggi [illegible]

Nuovo Italia — Tel. 692.951. — Or.: 15,30/17,40/20/22 — Sab. e fest. 16/18/19,50/22. Lire 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] — Sala Comunale. 63.17.71 — Or.: 20/22,10. Ing. tessera — Fest. 16/18,10/20,20/22,30
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901. — Or.: 21 — Festivo 15/17/19/21
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317 — Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, [illegible] Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: 20/22; fest. 16 [illegible]. Lire 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or.: [illegible] — fest. 15/17/20/22 — L. 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE [illegible] — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux — Or.: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Giovedì 21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible] — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
[illegible] RIPOSO

DRONERO Iris — [illegible]. 916.393 — Or.: 20,30/22,30 — fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Feriale e fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' [illegible] — Tel. 47.898 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21 Sabato 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico Teatro — [illegible]. 43.756. Or.: 20/22 — Fest.:
Teatro

Italia — Tel. 42 [illegible] — Lire 10.000/8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

[illegible] Edelweiss — Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — [illegible]. 71.24.77 — Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,10/22,15 — L. 10.000/6000
Vacanze di [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Vip — Tel. [illegible] — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare [illegible] caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Araldo — [illegible]. 474.625 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Faraggiana — Tel. [illegible] — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [illegible] fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

S. [illegible] — Tel. 465.484 — Lire 10/7000, mart. 6000
RIPOSO

ARONA San Ca[illegible] — Tel. 24.05.88 — Or. segr. [illegible]. 240.565 — Ore 21. L. [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — di [illegible] Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — [illegible]'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

DOM[illegible] Corso — segr. tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30. L. 10/6000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Inizio ore 21 — L. 10.000/6000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

GHEMME Italia — Inizio ore 21 — L. 8000/6000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per e[illegible] una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.163. L. 9/6000 lun. [illegible] fer. 7/5000 — Ore 20,20/22,15
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

VERBANIA Vip — Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40 — Inizio ore 21
Operetta: **Cin Ci La.**

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. 40.19.40 — Or.: 20,30/22,30
Viaggi di no[illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [illegible]' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. [illegible] — L. 10.000 — Or.: 20/22,15
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h [illegible]' — Comico

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. [illegible] — Informaspettacolo t. 69.633 — Or.: 21,30 Lire 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio [illegible] a fine [illegible], insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] Dolby — Inf. or. [illegible]. 215.018
OGGI RIPOSO

BIELLA Impero — [illegible]. tel. (015) 22.736 — [illegible] 12.000/10.000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — [illegible]mico

Mazzini — Inf. [illegible]. [illegible] — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. [illegible] tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

[illegible]NARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Film vietato [illegible] minori 18 anni

COSSATO N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Or.: 22 spett. unico — Lire 10.000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg9**
20,30 **L'isola dell'amore**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live**
19,30 **Tg 4**
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telegranda
18,05 **Letteratura ed Economia**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della provincia**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Juventus-Bari**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 - **G7**
19,32 **Megaloman**, telefilm
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
20,30 **Gulag 77**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,[illegible] **Le auto della settimana**
21,30 **Pallavolo serie A1**
22,30 **Telefilm**
23,45 **Tg - Diario del giorno**

Quarta Rete Tv
19 - **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**, sit. comedy
20,30 **Juventus-Bari**, serie A
22,30 **Emotion**
23 **Electric blue**, programma sexy
24 - **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
[illegible] **Dottore nei guai**, film
22,30 **Royal casinò**
23 - **Aula d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**
19,30 **Informazioni regionali**
22 — **Tg rosa**
23 - **Videoparade**
23,45 **La tigre [illegible] dal fiume Kway**, film

Rete [illegible] Tai
19 - - **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Appuntamento con il sindaco**
21 - **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**
[illegible] - **Il regionale**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **Future**
[illegible] — **Business news**
22,[illegible] **Piazza affari**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22 - **Skyways**, telefilm
22,30 **Carlomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] - **Telenovela**
21 **Film**
23 - **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani»**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**

Videonovara
19,30 **Tg [illegible]**
20 - **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 - **Funari live. 2ª parte**
22,30 **Off side**, sport
23 - **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale**, sport

Altaitalia Tv
18,30 **Viaggio a Oriente**, documentario
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Ring**
21,15 **La valle dell'arica**, telefilm

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Italia Dancing**, programma
[illegible] **3 a zero palla al centro**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ESODO

I LIGURI «INVADONO» IL PIEMONTE

Da Limone ad Artesina assalto agli impianti e traffico in tilt

Tutti sulla neve: ed è caos

Colle di Tenda, chilometri di coda

Tutti sulla neve. [illegible] scoppia subito la crisi. Da Genova, Savona e Imperia [illegible] partite legioni di sciatori, meta le montagne piemontesi. Al Colle di Tenda, ieri sera, in direzione Francia, c'era una coda di due chilometri. Ver[illegible] Cuneo [illegible] la Torino-Savona, invece, superava i tre chilometri. Impianti a pieno ritmo. L'ingorgo, dalla strada, s'è trasferito [illegible] cancelli delle seggiovie [illegible] degli skilift, letteralmenti presi d'assalto. Morale: un'ora di coda per sciare - su [illegible] bellissima - pochi minuti, su piste affollate come spiagge a Ferragosto. Oltre a Limone, Artesina e Prato Nevoso, grande afflusso anche a Lurisia, Frabosa e a S. Giacomo di Roburent. Riaperta la pista di fondo a [illegible]. Stefano d'Aveto.

Limone. Ha fatto la parte del leone. Meta preferita soprattutto dei savonesi, seguiti da genovesi [illegible] imperiesi, ha fatto registrare il tutto esaurito. Alberghi, ristoranti, discoteche, [illegible] ovviamente gli impianti, in perfetta efficienza e in grado di accogliere migliaia di sciatori. E, non accadeva da anni, sono state riaperte le seconde case anche il fine-settimana.

Artesina. Crisi da successo. Cinquemila persone, un en-plein da ricordare e che difficilmente potrà [illegible] battuto. Ma mancano i parcheggi. Pullman e auto hanno letteralmente mandato in tilt il già fragile sistema viario, e si sono formate code chilometriche. I più sfortunati hanno trovato spazio per le auto a cinque-sei chilometri dagli impianti. Anche ad Artesina riaperte le seconde case e tutti gli alberghi. Prenotazioni record anche per la settimana bianca.

Prato Nevoso. Un altro tutto esaurito. Un metro e mezzo di neve, impianti a pieno ritmo [illegible] parcheggi inadeguati. E' la sintesi di una giornata che gli operatori di Prato Nevoso non dimenticheranno tanto facilmente. Qualche problema per i bus che si sono «incrociati» con le auto, creando ingorghi da metropoli.

Monesi. Un manto nevoso di quasi due metri. Piste splendide, a oltre duemila metri di altezza. Lo scenario del Redentore ha attirato di nuovo gli sciatori di Imperia e Savona. Con un rimpianto: la chiusura della seggiovia del Redentore preclude l'utilizzo delle piste più alte ai principianti e a chi vorrebbe godersi soltanto [illegible] panorama. Spiegano all'omonimo hotel: «Vorremmo lanciare un appello alla Regione. Si è perso troppo tempo per rilanciare il comprensorio montano. Per i nuovi impianti mancano ancora i permessi».

Massimo Numa

Gli sciatori liguri hanno invaso per il weekend tutte le località del Piemonte

Stradale, ritirate 10 patenti

Via ai controlli del «sabato sera» Difficile rientro ieri in autostrada

SAVONA. Dieci patenti ritirati dalla Polstrada, tre per ubriachezza, sette per l'eccesso di velocità. E' il bilancio di un'operazione della polizia stradale finalizzata a rendere tranquille le strade del «sabato sera». Soddisfatto il comandante della Polizia stradale Daniele Giocondi: «Oramai sono molti mesi [illegible] abbiamo istituito questo particolare tipo di servizio. E dobbiamo dire, a questo punto, che le infrazioni sono in calo e che, in particolare, calano i ritiri delle patenti, un fenomeno tipico delle serate di festa, quando si alza un po' troppo il gomito».

Insomma, gli automobilisti savonesi nottambuli hanno capito che, una volta usciti dai locali della Riviera, devono comportarsi con prudenza. Le pattuglie della Stradale presidiano infatti i punti più «corsaioli» dell'Aurelia e addio gare d'accellerazione Anni 70 tra Porsche e Alfa Romeo, quando le strade, a quell'ora, erano pressoché deserte. D'altra parte gli incidenti del «sabato sera» sulle strade della Liguria [illegible] hanno per fortuna l'incidenza di altre regioni.

Multe a parte, [illegible] rientro ieri sera a Savona è stato difficile: code lunghissime dopo l'incidente di Imperia dove sono morte tre persone (servizio in pagina nazionale). Il traffico è stato deviato sull'Aurelia all'altezza del casello di Imperia-Ovest. Code anche a Zinola [illegible] ai caselli di Altare. Molti gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Un tamponamento è avvenuto sull'Aurelia, ad Albissola e un'auto è uscita di strada sulla Statale 29, all'altezza di Cadibona, in frazione Montemoro. Polizia e carabinieri hanno infine intensificato la sorveglianza nel centro storico di Albenga dove è stato portato a termine [illegible] controllo anti-clandestini. Sono stati fermati alcuni extracomunitari [illegible] permesso di soggiorno. [m. nu.]

Savona: alle 9 l'ultimo addio al giornalista

Domani a S. Andrea i funerali di Parodi

Maurizio Parodi 43 [illegible], giornalista savonese, è morto sabato stroncato da infarto

SAVONA. Domani alle 9, nella chiesa di Sant'Andrea, in piazza dei Consoli, nel centro storico, [illegible] terranno i funerali di Maurizio Parodi, 43 anni, giornalista, vicecaposervizio de Il Lavoro-Repubblica e segretario regionale dell'Ordine dei giornalisti, stroncato da un infarto sabato scorso. Il malore (negli ultimi giorni aveva avuto l'influenza) lo ha stroncato in pochi minuti nella sua casa di via Beato Ottaviano a Savona. Inutile la corsa al pronto soccorso del San Paolo. Maurizio stava pranzando con la mamma, Titti, e il fratello Alberto. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Cadavere di uno sconosciuto recuperato in Calata Sanità

Il cadavere di un uomo è affiorato ieri mattina nelle acque portuali davanti a Calata Sanità. E' stato un operaio ad avvistare il corpo verso le 9,30. Impossibile la sua identificazione per l'avanzato stato di decomposizione. Negli abiti [illegible] è stato trovato alcun documento ma solo soldi francesi e italiani. Le indagini si sono indirizzate nell'ambiente dei marittimi e della prostituzione. [a. l.]

GENOVA

Sparatoria nei vicoli dopo tentata rapina

Tentata rapina l'altro ieri sera alle 20 in una tabaccheria di via delle Grazie nel centro storico. Un giovane dall'apparente età di 25 anni, pistola [illegible] pugno, ha intimato al tabaccaio di consegnare l'incasso. La pronta reazione del negoziante lo ha fatto però fuggire. Prima di scappare il rapinatore ha sparato due colpi in aria. [a. l.]

NIZZA

Alluvione in Francia per il maltempo

Allarme a Nizza un [illegible] dopo l'alluvione che aveva provocato danni per miliardi causando la chiusura per tre giorni dell'aeroporto internazionale «Côte d'Azur». Il fiume Var, alimentato dalle abbondanti piogge di questi ultimi giorni, ha superato il limite di guardia minacciando di rompere gli argini. Fortunatamente ieri il tempo si è rimesso e la temuta ondata di piena non c'è stata. Problemi anche per i turisti italiani che avevano scelto la Francia per il fine settimana. [g. p. m.]

IMPERIA

Un altro cane [illegible] sull'Autofiori

Ancora un [illegible] abbandonato da padroni senza cuore sull'Autostrada dei Fiori. E' un magnifico esemplare da caccia, che una pattuglia della polizia stradale ha raccolto nei pressi del casello di Imperia. L'animale è stato affidato al rifugio La Cuccia. [m. v.]

Imperia: il caso della trentenne polacca sparita da un mese

«Me l'hanno sequestrata»

Il marito è convinto che sia stata rapita dal racket della prostituzione Prima di uscire aveva preso i gioielli, le pellicce e settecentomila lire

Vasilica Postolachi è sparita lo scorso mese dalla sua casa di Imperia

IMPERIA. Ha il permesso di soggiorno valido fino al 2000 la romena scomparsa da Imperia un mese fa, e ciò avvalora l'ipotesi che la sparizione non sia casuale: secondo la polizia, a cui l'angosciato marito italiano si è rivolto per avviare le ricerche, la trentenne Vasilica Postolachi potrebbe essersi sposata soltanto per poter espatriare e stabilirsi all'estero senza difficoltà. Una storia comune a tante donne dell'Est. Ma il consorte, Paolo Muredda, di 53 anni, un pensionato delle Ferrovie, non si dà pace: è convinto che la moglie sia stata rapita.

Gli inquirenti hanno diramato la foto e i connotati di Vasilica. E' stata informata anche la popolare trasmissione tv «Chi l'ha visto?». Ma della Postolachi, uscita di casa il 16 dicembre «per fare la spesa» (dopo aver tuttavia prelevato abiti, collane e denaro in contanti per 700 mila lire), non si ha traccia per adesso. Muredda, abbandonato dopo soli tre mesi di matrimonio, teme che la donna sia stata indotta a entrare in un giro di prostituzione, legato ai locali notturni. Perché? «Aveva un'amica che esercitava questa attività, e che potrebbe averle messo in testa idee strane, di facili guadagni». [s. d.]

IMPERIA

Pirata dell'elettronica

Il primo processo in provincia contro i «pirati» dell'elettronica, prende il via oggi in pretura. Salvatore Di Natale, 36 anni, Andora, via San Filippo 19/2, socio della Intel, è accusato di essere un «predone» di sistemi informatici. I fatti, nel giugno '93: la Micro2 d'Imperia gli aveva affidato alcuni dischetti e un nuovo programma da far conoscere e distribuire a rivendite specializzate. Un intero kit di Software Wsat, che avrebbe dovuto essere, nei piani della ditta, il prodotto capace di sbaragliare la concorrenza. Ma tempo dopo i dirigenti dell'azienda hanno avuto l'amara sorpresa di vedere quei sistemi già in commercio. Stesso programma e stesso materiale, appena modificati i dischetti. Secondo l'accusa (l'imputato è difeso dall'avv. Annoni), Di Natale avrebbe duplicato i programmi, togliendo le etichette, e vendendo tutto come se fosse roba sua e non merce protetta dai diritti d'autore. [m. v.]

Per la giornata diocesana della comunicazione

Sala consiliare gremita per il cardinale Tonini

SAVONA. Per due ore ieri pomeriggio il cardinale Ersilio Tonini, vescovo emerito di Ravenna, ha tenuto banco nella sala del Consiglio provinciale di Savona. La giornata diocesana della comunicazione si è svolta davanti ad almeno trecento persone con il cardinale grande protagonista. «E' la prima volta che la vedo così gremita», ha commentato Alessandro Garassini, presidente della Provincia.

E i trecento non sono stati certo delusi dal cardinale. Con la sua umanità e la sua esperienza (81 anni portati alla garibaldina) monsignor Tonini ha spaziato dalla bioetica al problema dell'immigrazione, dalla pace alla spiritualità. Tutti temi che, alla fine, ha ricondotto sul binario dell'informazione. «I giornalisti, facendo cronaca, stanno scrivendo in questi anni la storia. Qualche cosa sta cambiando in positivo, gli scenari cambiano perché cambia la demografia, gli spostamenti, le comunicazioni. E' una sfida che le nuove generazioni stanno accogliendo con meno timore che le vecchie», ha detto. Il cardinale romagnolo ha spiegato, citando titoli e articoli di giornali (non solo italiani ma anche stranieri) una serie di notizie che [illegible] dire sono il futuro, la storia. E proprio sul futuro ha parlato a lungo lanciando messaggi di ottimismo verso i giovani. [s. p.]

Il cardinale Ersilio Tonini ha tenuto una conferenza a Palazzo Nervi soffermandosi sui problemi dei mass media

Ieri a Sanremo

Rissa-western al luna park

Dieci coinvolti

SANREMO. Carabinieri [illegible] polizia sono dovuti intervenire ieri a Pian di Poma per sedare una rissa scoppiata fra il gestore di una giostra del luna park e alcuni clienti. Una scazzottatura che ha opposto una decina di persone. A fatica le forze dell'ordine sono riuscite a riportare la calma. Sia il giostraio che i clienti hanno annunciato querele. Non è escluso che tutti i protagonisti del litigio vengano denunciati alla magistratura per rissa. Il furibondo litigio è scoppiato intorno alle 16 di domenica per futili motivi. Pare un ciclomotore posteggiato troppo vicino alla giostra. Sono volati insulti seguiti dai pugni. Alcuni giostrai sono intervenuti [illegible] dare man forte al collega mentre altri giovani si [illegible] schierati dall'altra parte. Troppi i colpi proibiti e alla fine, per calmare gli animi, sono intervenute tre volanti di carabinieri e polizia. [g. p. m.]

L'attentato a Genova

Bomba molotov contro il tempio Testimoni di Geova

GENOVA. Attentato incendiario nella notte tra venerdì e sabato scorso contro la sala di culto dei testimoni di Geova, in via De Vincenzi, [illegible] Molassana. Una bottiglia molotov è stata scagliata contro una finestra e ha provocato danni all'inferiata ed ha annerito parzialmente il muro. Le fiamme [illegible] sono spente fortunatamente in pochi minuti. «Siamo perseguitati a causa della nostra fede», ha detto uno dei responsabile della sala di culto, frequentata da oltre 200 testimoni di Geova.

L'allarme è stato dato sabato mattina alle 9 da alcuni fedeli che hanno subito telefonato alla polizia per denunciare l'attentato. A quanto sembra prima del lancio della molotov sarebbero avvenuti altri atti di insofferenza. Dei sassi sono stati scagliati contro le finestre della sala. I testimoni di Geova adesso hanno paura. [a. l.]

SAVONA

SAVONA — Astor
Tel. 854.627 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Agente 007 - Goldeneye
[illegible] Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela [illegible] mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Diana 1
Tel. 825.714 — [illegible].: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — **Commedia**

[illegible]
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Diana [illegible]
Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Vacanze di [illegible] '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — **Comico**

Eldorado
Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 [illegible]. L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, [illegible]. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h [illegible]' — **Thriller**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30 — L. 6000-5000
Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di [illegible] Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' — **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000/5000
Film [illegible] luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo
Tel. 640.263. Or.: 19,30 22,30. Fest. 16,30/19,30 22,30. L. 10.000/6000/5000
Braveheart
[illegible] M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — **Avventuroso**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30. Pref. e fest. 16,30; [illegible]. 22,30. L. [illegible]
Ace Ventura
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia [illegible], per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — **Comico**

ALBENGA — Ambra
Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16/22,30 — L. 8000/6000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo [illegible] un'isola deserta dei Caraibi; superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h [illegible]' — **Comico**

Astor
Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 Pref. e fest. 16,30; ult. 22,30 — Lire [illegible]
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fan[illegible]ma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — **Fantastico**

BORGHETTO — Vittoria
Ore 20,45/22,45 — L. 6000/4000
CHIUSO

BORGIO — Astra
Ore 21,30 — [illegible]
CHIUSO

[illegible] — Abba
Ore 20/22 — L. [illegible]00 — Fest. anche 16 e 18
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE — Ondina
[illegible]. 692.200 — Ore 16-21 — Lire 10.000/8000
Ivo il tardivo
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bech[illegible] (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il [illegible] incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — **Comm.**

LAIGUEGLIA — Corallo
Ore 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO — Loanese
T. 659.961 - Ore 20,30/22,30 — Fest/pref anche 16,30/18,30 — L. 10.000/8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — **Commedia**

MILLESIMO — Lux
Ore 17/21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO — T. [illegible] Sassello
L. 7000
OGGI RIPOSO

SPOTORNO — Ariston

[illegible] — Verdi [illegible]
Tel. 97.249 — Or.: 15/16,45/18,30/20,30 — [illegible] 10.000/8000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — Centrale
Tel. 63.871 Or.: 16,15/20,15 [illegible]. Cineforum tessera abb. 35.000
L'età acerba
di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre [illegible]. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

[illegible] Cavour
Tel. 61976
19 gennaio Arnaldo Ninchi in **Confessione d'attore**. Orario botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

Imperia
Or.: In. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Capitol
Or.: In. 15/ult. 22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia
Or.: 16/17,30/19/20,40/22,30 — Lire 7000 / rid. [illegible]
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... [illegible]. V. 1h 30' — **[illegible]ne**

DIANO MARINA — Dianese
Or.: 20/22,30 — Lunedì cinema L. 7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — **Fantastico**

SANREMO — Ariston
Or.: In. 15,30/ult. [illegible] — Lire [illegible]
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. [illegible] 10' — **Azione**

Ariston [illegible]
Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano [illegible] crimine e un giovane [illegible] che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — **Thriller**

Ariston Roof Sala 1
Tel. (0184) 506.060 — Or.: ap. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/7000
Viaggi [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. [illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie [illegible] viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — **Commedia**

[illegible] Roof [illegible] 2
Tel. (0184) 506.060 — Or.: [illegible]. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/7000
Ace Ventura 2
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — **Comico**

[illegible] Roof Sala [illegible]
[illegible]. (0184) [illegible] — Or.: ap. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/7000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, [illegible] C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare [illegible] moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — **Comico**

Centrale
Sala A — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — **Thriller**

Tabarin
[illegible]. 507.070 Sala [illegible] — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire rid. 7000 — Film in lingua originale
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — **[illegible]ne**

Sanremese
Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena [illegible]. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — **Grottesco**

Orfeo
Tel. 62.333 — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697 — Ore 21 — L. 50.000/30.000
Stagione della Gog. **The king's singers**

della Corte
Tel. 570.24.72 — Ore 20,30 — L. 40.000/28.000
OGGI RIPOSO. DOMANI **Dybbuk**, [illegible] e regia di Moni Ovadia e Theaterorchestra.

Sala [illegible]
Tel. 831.16.91 — Ore 20,30 — Ingresso libero
OGGI [illegible] AL 16 [illegible].

[illegible]
Tel. 839.35.89 — Ore 21 — L. 40.000/30.000
OGGI RIPOSO. Domani Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero.**

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93 — Ore 20,45 — L. 26.000/18.000
La Banda [illegible]: **Le quattro stagioni «da Vivaldi»**

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93 — Ore 20,45 — L. 24.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
AGORA' — Tel. 247.07.93, Ore 18,45 — L. 18/15/10.000
Vittime [illegible] dovere. Compagnia Teatro della Tosse.

Piazza S. Matteo
Tel. [illegible] — Or.: 21 L. [illegible]
[illegible] RIPOSO

Teatro Garage
SALA DIANA — [illegible] 510.731 — Ore 21; [illegible]. 17 — L. 20/16.000
[illegible]

CINEMA — Ariston 1
T. 206.549 Or.: 15,20 17,50/20,30/22,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — **Azione**

Ariston 2
Tel. 206.549. — L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. [illegible]
Ore 14,30; 24 **Goldeneye**
Ore 17; 20,20; 22,20 **I soliti sospetti**

Augustus
Tel. 566.610 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/19/20,10 22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Facciamo Paradiso
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — [illegible] lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una [illegible] della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Corallo 2
Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000 — sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — **Animazione**

Grattacielo
Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; merc. 7000
Vacanze di [illegible] '95
di N. Parenti, con C. De Sica, [illegible]. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi [illegible] d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — **[illegible]mico**

Lux
[illegible]. 581.691 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000
La lettera [illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] Hawthorne. N.V. [illegible] 15' [illegible]

Odeon
Tel. 362.82.66. Or.: 15 17,50/20,10/22,30 — Lire [illegible] — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — **Commedia**

Olimpia
[illegible]. 581.415. — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849 — Or.: 15/17/18,50/20,40 22,40. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — [illegible] amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee [illegible] con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Palazzo
[illegible]. 585.512 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
[illegible]
di W. Wang, con H. Keitel, [illegible] Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso [illegible] di strada. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Ritz
Tel. 314.141 — Or.: 15,30/17,50/20,20 22,40. Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000
Goldeneye
[illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto [illegible] minaccia incombente di un sistema segreto ad [illegible] nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — 15,30/18,30/22. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
[illegible]: Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — **Avventuroso**

Universale
Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti [illegible] precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi; superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — **Comico**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. [illegible]. 1h 40' — **Fantastico**

Verdi
Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 — [illegible]. dom. [illegible]; mer. [illegible]
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — **Commedia**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 614.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.556; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 568.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB — [illegible] cinema
Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,30 — L. 6000/5000
I ponti di [illegible] County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal [illegible] Robert [illegible] Waller N. V. 2h 15' — **Romantico**

Carign. d'essai
Tel. 570.23.45 — Or.: 17/21,15 — L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lang
[illegible]. 219.786 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000
[illegible] RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30 — L. 6000/7000/5000
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mililo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime [illegible] semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — **Drammatico**

Movie Club
[illegible]. 314.141
CHIUSO

Chaplin
[illegible]. [illegible] — Ore 21 — L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
[illegible]. 589.640 — Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento [illegible]
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden
Tel. 698.12.00. Peglicinema — Or.: 15,40/17,50/20,10 22,15. Lire 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, [illegible]. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da [illegible] anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' [illegible]

VOLTRI — [illegible]
Tel. 613.61.38 — Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30. Lire 8000
Forget [illegible]
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle [illegible] con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. [illegible]. 1h 50' — **Sentimentale**

SESTRI P. — [illegible]
[illegible]. 671.263 — Ore 21 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI — S. Siro
T. 334.778. Or.: 20,30 22,30; Sab. e dom. 15,30 ult. 22,30. L. 8000
[illegible] di [illegible]
[illegible] M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — [illegible] delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e [illegible] trafficante d'armi cerca [illegible] usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' — **Commedia**

[illegible] — C[illegible]le
[illegible]. 286.033 — Or.: 15,30/17,45/20/22,20 — Lire 10.000
007 - Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — **Azione**

RAPALLO — Augustus
Tel. 61.951 Or.: 16,10 18,15/20,20/22,20 — L. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «[illegible]» N. V. 1h 40' — **Fantastico**

CHIAVARI — Cantero
Tel. 309.936 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000
007 - Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — **Azione**

[illegible]
Tel. 309.694 — Or.: 15,20/18,20/20,20/22,30 — Lire 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — **Fantastico**

[illegible] — Ariston
[illegible]. 41.505 — Or.: 20,45/22,20 — L. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — **Animazione**

TV PRIVATE

Telenord
- 12 — **Appuntamento con la magia**
- 12,30 **Documentario**
- 12,45 **Telegiornale Tn4**
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,15 **I miei quartieri**
- 13,30 **Telefilm**
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 15,15 **Musica e spettacolo**
- 15,45 **Documentario**
- 16 — **Illusione d'amore,** telenovela
- 16,45 **Appuntamento con la magia**
- 17,15 **Musica e spettacolo,** rubrica
- 17,45 **Documentario**
- 18 — **Cartoni animati**

Telegenova
- 12 — **Calcio: Sampdoria - Vicenza**
- 12,45 **Telegiornale flash**
- 14 — **Un'occasione speciale,** rubrica
- 18,30 **L'oroscopo di Cinquestelle**
- 18,30 **Funari live,** talk show
- 19,30 **Tg regionale**
- 21,30 **Andiamo in collegio,** attualità
- 22,30 **Lunedì sport,** rubrica
- 23 — **Calcio: Genoa - Andria,** serie B

Tv Arcobaleno
- 13,35 **Match music,** rubrica
- 14,15 **Tga - Notiziario**
- 14,30 **Junior tv,** programma [illegible] ragazzi
- 19,30 **Tga - Notiziario**
- 19,55 **L'opinione,** rubrica
- 20 — **Match music,** rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,35 **L'opinione,** rubrica
- 22,40 **Tga,** notiziario
- 23 — **Lo sport,** rubrica

Canale 7
- 13,15 **Tg Liguria,** notiziario
- 13,30 **Telefilm**
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 15 — **Film**
- 17,40 **Documentario**
- 18,15 **Telefilm**
- 19 — **I miei quartieri**
- 19,15 **Tg Liguria,** telegiornale
- 19,40 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
- 20,30 **La spiaggia deserta,** film
- 22 — **Liguria 7 sport**
- 22,30 **Motor shop,** rubrica

Euro [illegible] Tv
- 14 — **Sogni d'estate,** film
- 16,45 **I miei quartieri**
- 17 — **Documentario**
- 18,30 **Poliziotto a 4 zampe,** tf.
- 19 — **Il giustiziere della strada**
- 19,45 **Liguria news/sport**
- 20,30 **Tiranna deliziosa,** [illegible]
- 22,30 **Rock Hudson,** film

[illegible]
- 17 — **Tg - Solo cronaca,** a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
- 19,30 **TgA.** a cura dei [illegible] giornalistici [illegible] Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
- 23,15 **Programmi re[illegible]onali**

Primocanale
- 11 — **Marianne**
- 11,30 **Principessa delle stelle**
- 12,10 **Market,** commerciali
- 12,25 **Evening shade,** telefilm
- 13,10 **First and ten,** telefilm
- 13,35 **Match music**
- 14 — **Portobello Road**
- 16,30 **Market,** commerciale
- 19 — **Match music**
- 20,30 **[illegible]giornale**
- 20,45 **Genova - Italia,** rubrica di attualità
- 23 — **Auto tv**
- 24 — **Okey motori,** rubrica

Telecupole
- 11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,30)
- 12 — **Romagna mia,** musicale
- 13 — **Napoli, parole e musica**
- 13,30 **Crazy dance,** musicale
- 17 — **Cinquestelle al [illegible]**
- 17,15 **Oroscopo,** rubrica
- 17,45 **Il moglio di Grand Hotel**
- 19,30 **Tg4,** telegiornale
- [illegible] — **Funari live,** talk show
- 22,30 **Tg4,** telegiornale

Telestar
- 15,30 **Cover Up,** telefilm
- 16,30 **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **Wayne e Shuster,** telefilm
- 18,10 **Informazione musicale**
- 18,35 **I Walton,** telefilm
- 19,30 **[illegible] in tv,** rubrica
- [illegible] — **Tg8,** telegiornale
- [illegible] **Idolo da copertina,** film
- 22,40 **Programmi non stop**

Teleregione
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
- 17,15 **Tutta la verità,** rubrica
- 17,45 **Quincy,** telefilm
- 18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
- 20,30 **Rubrica**
- 21 — **Vip mania estate**
- 22,30 **Telegiornale**

[illegible]
- 12 — **Andiamo al cinema**
- 15 — **Pronto... vivi,** videogame
- 19,15 **Andiamo al cinema**
- 19,50 **L'uomo e i motori,** rubrica
- 20,10 **Primo piano,** prima pagina
- 21 — **Andiamo al [illegible]**
- 22 — **Primo piano,** media
- 22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

Primantenna
- 14,30 **Videoone,** supermusix
- 15,30 **Povera Clara,** telenovela
- 16,30 **Pomeriggio al cinema**
- 19 — **Giovanidea,** rubrica
- 19,30 **Tg sera,** telegiornale
- 20 — **Saluto augurale dei Vescovi del Piemonte**
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21,30 **Pallavolo serie A1**
- 22,30 **Telefilm**
- 23,45 **Tg Magazine,** telegiornale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Bocce, Chiavarese recupera

Chiavarese Caudera sempre più vicina al primato. Nella giornata che poteva segnare un maggior distacco fra Bpt Ferrero e la stessa formazione ligure Sturla [illegible] compagni hanno recuperato un altro punto, portandosi ad una sola distanza dalla vetta. Caudera implacabile contro la temuta Tubosider Torretta (12-4), Bpt ugualmente vincente col fanalino di coda Amici Chiavazza. Gli altri due risultati della nona di A1 hanno fatto registrare la vittoria del Bra sul Nitri Auto per 10-6 e del Tre Strade sulla Brb. Classifica: Bpt Ferrero p. 118; Chiavarese 117; Tre Strade 85; Tubosider 79; Brb e Bra 74; Nitri 70; Amici Chiavazza 61. In A2, derby a favore dell'Armese sul Roverino per 11-5. Altri risultati: Valtorrese-Auxilium 13-3; Autonomi-Alpignano 13-3; Dlf-Rapallese Gandolfi 7-9. Classifica: Valtorrese p. 113; Auxilium 93; Autonomi 92; Roverino 86; Rapallese 81; Alpignano 78; Armese 76; Dlf 63. **[g. s.]**

Hockey: Ecco le finaliste

SAVONA. Liguria e Cus Genova alla finale «Nord» del massimo campionato di hockey indoor. Affronteranno domenica [illegible] Torino nella prima fase del raggruppamento le Pagine Gialle Torino, i campioni d'Italia del Cernusco, Villar Perosa e Cus Torino. Ieri a Zinola si è svolta la seconda fase del concentramento, che ha visto il Liguria di Carlo Colla chiudere a punteggio pieno con otto vittorie il girone di qualificazione. I biancoblù hanno battuto i «cugini» dell'Hc Savona per 1-0 con gol di Acerbi, e superato Hc Genova (10-3), Savona Riserve (18-1) e Cus Genova (10-4). Mattatore della giornata Acerbi, con 15 reti. Al Cus Genova l'incontro più importante: 5 a 1 al Savona [illegible] secondo posto. Nella classifica, dietro alle due finaliste, nell'ordine Hc Genova, Hc Savona [illegible] Savona riserve. Campionato «Ragazzi»: dopo la prima giornata Liguria a punteggio pieno con tre vittorie. I ragazzi di Colla hanno vinto per 6-0 con l'Hc Savona, 8-2 col Sestri, [illegible] col Cus per 6-4 **[r. p.]**

Patric Panucci, qui di spalle al tiro, ha firmato con un colpo di testa il primo gol del Savona ieri contro il Pontedecimo

Un gol di Patric Panucci spiana la strada ai biancoblù

Savona, punti d'oro

Vince il derby con il Pontedecimo (2-1) e torna a sperare nei play-off per la C2

SAVONA. Tre punti [illegible] per rimanere in corsa nei play-off che possono portare alla C2 e il Savona non se li lascia sfuggire, vincendo il derby con il Pontedecimo (2-1).

Un successo meritato per i biancoblù che pur in formazione nuovamente rimaneggiata e contro un Pontedecimo ben piazzato in campo, ha saputo trovare il gusto della vittoria grazie ad un gran gol di Patric Panucci, di testa, e ad un rigore sacrosanto realizzato da Verdicchio. Il derby è stato anche la prima volta di Adriano Nocentini sulla panchina dei granata genovesi. L'ex tecnico di Rivarolese e Varazze in settimana ha preso il posto del vulcanico Mino Armienti. L'allenatore dei genovesi ha schierato una squadra nuova sul piano tecnico e quando questa [illegible] è messa a giocare alla pari con il Savona, ha dato del filo da torcere ai biancoblù.

Il Pontedecimo ha dovuto rinunciare solo allo squalificato Spaggiari e nei piani del nuovo tecnico genovese c'era il pareggio. Ferraro, sull'altro fronte aveva invece un solo obiettivo: i tre punti, visto che il «Bacigalupo» da qualche domenica stava diventando nuovamente terra [illegible] conquista. E i biancoblù hanno così sfatato quel detto secondo cui, di norma, il nuovo allenatore in panchina fa risultato.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato anche se i padroni di casa, quando erano passati soltanto 50 secondi, hanno reclamato un rigore. C'è stato un gran tiro di Verdicchio, e dal limite dell'area Balsamo (che alla fine sarà il migliore dei granata) ha alzato il braccio toccando la sfera, ma l'arbitro Battistella di Conegliano Veneto, che era a due passi, deve aver visto l'involontarietà.

Chicchiarelli e compagni hanno subito dimostrato di volere l'intera posta. E [illegible] hanno iniziato a macinare gioco e a produrre palle gol, tanto che al 31' sono riusciti a passare. Punizione di Verdicchio che mette la palla al centro per Patric Panucci e il difensore, imitando il fratello Cristian nella partita Milan-Sampdoria di domenica scorsa, (ha giocato nello stesso ruolo del difensore rossonero) di testa ha messo alle spalle del portiere genovese Bellia.

Il Pontedecimo ha reagito subito. Ferraris (39'), ex biancoblù, è sceso sulla destra e ha crossato centro per Mannini che da buona posizione si è fatto però precedere da Di Capita, l'unico vero marcatore del Savona.

Nella ripresa la musica non è cambiata [illegible] il Savona ha trovato, dopo molta insistenza, il gol del raddoppio. I biancoblù, infatti, hanno saputo cambiare ritmo, giocando bene a zona e attuando a dovere la tattica del fuorigioco, trappola in cui i genovesi sono caduti in più occasioni.

All'83' la seconda rete, quella della sicurezza, messa a segno su rigore. Codice, ricevuta la palla da Riolfo, è entrato in area e ha cercato di evitare il diretto avversario con uno spunto in velocità, ma è stato trattenuto da Stabile. Rigore netto che dagli undici metri Verdicchio ha realizzato con freddezza. I granata hanno protestato per la massima punizione e Ardoino ha pagato per tutti con il cartellino rosso.

Partita finita? Nossignori. Il Pontedecimo non si è dato per vinto e si è rimboccato le maniche, riuscendo ad accorciare le distanze all'85 con Mosca dopo una mischia in area savonese.

Roberto Pizzorno

Bocchi contro Dal Monte: uno dei duelli più interessanti del derby di Savona

Gioia a metà

Ferraro pensa alle 3 trasferte

SAVONA. E' un Flavio Ferraro soddisfatto quello che esce dallo stanzone dei biancoblù. Il tecnico del Savona esordisce così: «Una vittoria importante e meritata contro un avversario che ci ha dato del filo da torcere. La squadra ha giocato bene e tenuto un buon ritmo e quindi questo non può che farmi contento. Volevamo la vittoria a tutti i costi in previsione di tre difficili trasferte consecutive».

Il Savona ha infatti poco tempo per gioire. Già da oggi la squadra è chiamata a prepararsi al recupero che si giocherà a Camaiore dopodomani, mercoledì, alle 14,30. E poi, nell'ordine, sarà severamente impegnato sui campi della Torrelaghese e dell'Asti.

Soddisfatto anche il direttore sportivo Giorgio Bartoli che afferma: «Abbiamo giocato bene anche se il risultato ci sta molto stretto. E poi se l'arbitro all'inizio della partita ci avesse dato quel rigore forse le cose sarebbero cambiate subito».

Il neo tecnico dei granata Adriano Nocentini la pensa diversamente. Dice l'ex allenatore di Varazze e Rivarolese: «Ho visto bene il Pontedecimo. Credo di non dover essere indicato al ludibrio generale se dico che abbiamo tenuto testa al Savona e che non meritavamo la sconfitta. Comunque la squadra mi è piaciuta e sono sicuro che se giocheremo con la stessa grinta e determinazione con cui abbiamo affrontato il Savona potremo sperare nel miracolo salvezza». **[r. p.]**

La Sestrese come Paganini, niente bis

Fermata (0-0) dopo l'esaltante prova con il Pisa E' stata la Torrelaghese a bloccare i verdestellati

GENOVA. La brutta copia della squadra vista una settimana prima rimontare e dominare meritatamente il Pisa. Ieri, infatti, la Sestrese non è riuscita ad andare oltre lo 0-0 casalingo contro la Torrelaghese, disputando un match veramente sottotono, con soltanto una fiammata iniziale, durata una decina di minuti, [illegible] poi il buio più assoluto.

Buon per i verdestellati che la Torrelaghese, scesa a Borzoli con alla guida il nuovo mister Marino e con l'evidente intento [illegible] portare via [illegible] risultato ad occhiali, ha denotato proprio in fase offensiva evidenti carenze; ed in questo caso l'assenza del capocannoniere Frati, ormai approdato al Trapani, si è fatta notevolmente sentire. Mattei ha orchestrato a dovere a centrocampo, ma spesso predicando al deserto.

Sestrese che Ghilino schiera nella stessa formazione che aveva battuto il Pisa, con unica variazione l'inserimento di Fibrini al posto dello squalificato Perata. Ancora fuori dai 16 l'ex genoano Pennone, [illegible] questa assenza dovrebbe proseguire [illegible] lungo, poiché la società presieduta da Orazio Roberti per il momento sembra voler fare a meno dell'opera della piccola e guizzante punta.

La Sestrese però è mancata proprio in fase offensiva, con Fossa troppo isolato, Mieli (alla duecentesima partita con la casacca verdestellata, e premiato con la fascia di capitano ed il numero 10 sulle spalle, per gentile concessione di Roberto Balboni) in giornata poco felice, come del resto tutto [illegible] complesso genovese. E pensare che i primi minuti, giocati costantemente in avanti, avevano fatto sperare in una partita ben diversa, ricca di reti o perlomeno di emozioni.

[illegible]' sempre Balboni l'unico uomo pericoloso, [illegible] punizione (8') e dal calcio d'angolo (10'), in tre episodi successivi con nel bilancio anche un salvataggio di Tavoletti, forse oltre la linea di porta. La Torrelaghese [illegible] presenta in avanti intorno alla mezz'ora, con una punizione di Puppi che Gazzoli non riesce [illegible] deviare verso Gagliardi. Primo tempo che [illegible] chiude con queste poche opportunità, ancora più scarno il resoconto [illegible] azioni della ripresa. Subito Puppi conclude alto (48'), poi ancora Balboni su punizione, con respinta di Tavoletti e successiva parata del numero uno toscano su colpo di testa di Sisinni (59').

Al 62' Balboni, da posizione laterale, colpisce la traversa, poi Fossa non riesce ad intervenire. Praticamente [illegible] l'ultima occasione della partita, escludendo il sacrosanto cartellino rosso inflitto a Iurman, per un «provvidenziale» intervento da ultimo uomo su Bozzi lanciato a rete (84').

Ghilino ha schierato una Sestrese prudente, forse memore di quanto accaduto all'andata, con il punteggio fissato sull'1-1 fino a dieci minuti dalla fine, e poi nei minuti conclusivi due reti della Torrelaghese a sancire il 3-1, con il tecnico genovese a riconoscere di aver sottovalutato gli avversari, provando a vincere la partita, e punito dai toscani con la sconfitta. Molte volte sapersi accontentare non è un limite, ma una scelta saggia. Anche [illegible] il pubblico verdestellato non ha condiviso questo brutto 0-0, lasciando Borzoli con un pizzico di amarezza, ricordando sempre quell'esaltante prova offerta sette giorni prima contro [illegible] blasonato Pisa.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] GIRONE A, TERZA DI RITORNO: 13 RETI

Nizza-Châtillon [illegible]

Nizza Millefonti: Dal Seno, Maggio, Galizia, Chetti, Viello, Lasalandra, Manisera (31' Sarracino), Wellmann, Moncada (65' Miraglia), Davin, Rametta (78' Cavallito). **Châtillon Saint Vincent:** Brogi, D'Herin, De Tommaso, Cavaglieri, Sanfedele, Rubino, Santoro, Pariotto, Di Bartolo (75' Frassy), Mirisola (63' Moschetta), Calamita (65' Giorgino). **Arbitro:** Sansone.

Saluzzo-Poggibonsi 1-1

Saluzzo: Beccari; Lucca, Careglio; Chirpotto, Fornesi, Villone; Salvai (62' Robles), Viloslo, Ricco (85' Sanfilippo), Tilone (70' Bianco), Gillio. **Poggibonsi:** Quironi; Venturelli, Spina; Coppola, Ballerini, Carobbi; Caleri, Bindi, Borneo, De Mozzi, Senatori. **Arbitro:** Campitiello. **Reti:** 50' De Mozzi, 65' Villone.

Asti-Camaiore 0-0

Asti: Biasi; Farello, Danzé; Cacciola, Nastasi, A. Porrino (35' Basso); Bucciol, Restivo, Falzone, Schiavone (89' Incardona), Nordi. **Camaiore:** Alberti; Merciadri, Ardito; Benedetti, Dianda, Cavallo; Gemignani, Farnocchia (72' Simonini), Bonuccelli, Bennati (86' D. Lippi), Mosti. **Arbitro:** Bonin.

Aosta-Moncalieri [illegible]-0

Aosta: Fontana, Pongetti (80' Erbaggio), Pugliatti, Campadelli, Stafico, Bertocchi, Seri, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Zanotto. **Moncalieri:** Miglino, Pecoraro (72' Montrossel), Salerno (64' Quiltadamo), Camani, Segato, Sandri, Caputo, Costanzo, Didu, Formato, Santangelo (83' Aghemo). **Arbitro:** Servello. **Reti:** 12' Zaniolo, 56' Seri.

Pisa-Biellese 1-1

Pisa: Schiaffino; Niccolini, L[illegible]; Gargani, Varoni, Signorini; Belluomini (75' Rossi), Cini, Ghizzani, Andreotti, Brogi (85' Martignoni). **Biellese:** Buda; Barison, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini, R[illegible] Enrico, Comi, Girelli (60' Gallipoli), Garegnani, [illegible] Palmieri. **Reti:** 6' Andreotti, 31' Comi

Sestrese-Torrelaghese [illegible]

Sestrese: Gagliardi, Cavaliere (65' Ruocco, [illegible]' Piazza), Noris, Balboni, Iurman, Bevilacqua, Fibrini, Sisinni, Fossa, Mieli, Di Marco (58' Cavanna). **Torrelaghese:** Tavoletti; Fruzza, Fatticcioni; Gazzoni, Cusini, Ghimenti; Marenco, Pescaglini (72' Bozzi), Mattei, Puppi, Rubinacci. **Arbitro:** Del Sorbo.

Savona-Pontedecimo 2-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Corallo (61' Riolfo, 90' Tino), Valentino, Verdicchio. **Pontedecimo:** [illegible]; Balsamo, Mosca; Ardoino, Passani (70' Gangemi), Stabile; Farcinito, Pasline, Mannini, Dalmonte, Ferraris. **Arbitro:** Battistella. [illegible] 31' Panucci, 83' Verdicchio, [illegible]' Mosca.

Viareggio-Castelnuovo 2-0

Viareggio: Mannini; G. Cavalcante, Sacchetti, Statella; Zanamanelli, Eritreo, Simonini, Manicucci, Pasquini, D'Agostino, Chiappini. **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti, Ambrosini, Venturelli; Fiori (50' Verdiani), Scarpato, Mugnaini, Sabatini (70' Babboni), Galli. **Arbitro:** Di Domenico. **Reti:** 7' D'Agostino, 49' Eritreo.

Colligiana-Pinerolo 2-0

Colligiana: Foti; Guglielmucci, Viligiardi; Cianetti, Perna, Fazzuoli (81' Pienni); Sacchini, Calonaci, Mastacchi, Guidi (70' Antonetti), Archimede (89' Gianni). **Pinerolo:** Cara; Benecchio (65' Pairetto), Salvai; Pallito, Giorsa, Schina; Blandizzi (75' Cozzula), Rosa, Pia, Ceddia, Muratori (53' Mollica). **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 55' Mastacchi, 57' Fazzuoli.

RECUPERO. Alle 14,30 di mercoledì si gioca il recupero tra Châtillon Sv e Saluzzo, l'altra domenica la partita [illegible] era stata disputata causa neve.

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AOSTA	42	12	6	2	28	11
PISA	38	11	5	4	23	11
BIELLESE	37	11	4	5	29	15
SAVONA	31	8	7	4	21	15
COLLIGIANA	31	8	7	5	19	14
CASTELNUOVO	29	7	8	5	20	16
POGGIBONSI	29	7	8	5	19	17
MONCALIERI	[illegible]	7	7	6	18	15
VIAREGGIO	27	6	9	5	20	17
PINEROLO	[illegible]	5	7	8	24	22
ASTI	21	4	9	7	22	25
CAMAIORE	[illegible]	3	12	4	19	21
CHATILLON SV	21	5	6	8	19	25
F. SESTRESE	21	5	[illegible]	9	16	28
TORRELAGH.	[illegible]	4	7	9	23	28
SALUZZO	[illegible]	3	9	7	13	22
PONTEDECIMO	17	2	11	7	18	26
NIZZA MILL.	[illegible]	1	10	[illegible]	13	34

I MARCATORI

10 reti: Comi (Biellese); Fabbrini (Pinerolo)

9 reti: Fermanelli (Aosta), Bonuccelli (Camaiore), Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese)

[illegible] reti: Falzone (Asti); De Mozzi (Poggibonsi)

6 reti: Campedelli (Aosta), Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo), Mastacchi (Colligiana), Fos[illegible] (F. Sestrese); Corradi E. (Poggibonsi), Borneo (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta), Nordi (Asti), Mosti (Camaiore), Codice (Savona); Panucci (Savona)

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 21-1 - ORE 14,30

BIELLESE	F. SESTRESE	(a. 0-1)
CAMAIORE	AOSTA	(1-3)
CASTELNUOVO	PISA	(0-1)
CHATILLON SV	VIAREGGIO	(1-1)
MONCALIERI	COLLIGIANA	(0-0)
PINEROLO	SALUZZO	(2-0)
POGGIBONSI	NIZZA MILL.	(2-1)
[illegible]MO	ASTI	(0-3)
TORRELAGH.	SAVONA	(2-2)

Derby dalle mille emozioni al «Ciccione» di fronte a un pubblico record

L'Imperia le tenta proprio tutte ma la Sanremese regge ed è 0-0

IMPERIA. Pubblico e spettacolo al «Ciccione», dove Imperia e Sanremese hanno pareggiato a reti inviolate al termine di un incontro che ha pienamente soddisfatto 2500 spettatori che gremivano le gradinate come ai vecchi tempi.

La grande attesa della vigilia è stata quindi premiata con una bella partita, caratterizzata da agonismo e occasioni sui due fronti e da una massiccia presenza di supporters organizzati, che hanno dato vita a una vera gara del tifo, ben contenuta da un massiccio spiegamento di forze dell'ordine.

L'Imperia si presenta in campo in formazione-tipo, con Avanzi in marcatura su Prestia e Diomedi su Calabria, mentre la Sanremese, priva dello squalificato Iannolo, affida Alfano alle cure di Baldisserri e il tenuto Celella a Martini.

Proprio i matuziani danno inizio alle ostilità con alcune incursioni di Riolfo, mentre l'Imperia replica con un'incursione di Minasso al 16'. Un minuto più tardi, però, una fuga di Riolfo sulla destra si conclude con un tiro di poco a lato.

Al 21' l'Imperia spreca una grande occasione: Novaro serve Alfano, gran numero del centravanti e tiro che Siracusa respinge di istinto. La Sanremese risponde immediatamente con De Vincentiis, lanciato da Trasatti sul filo del fuori gioco e chiuso da Ancona al momento della conclusione.

Il ritmo della gara è molto elevato e le opportunità per segnare si susseguono. Al 29' una punizione di Lerda è preda di Ancona, che poco dopo si supera su un insidioso pallonetto di Riolfo.

Nel finale di tempo cerca il gol l'Imperia con Minasso, fermato dai difensori biancazzurri e, al 45', con Novaro, che, lanciato da un errore della retroguardia sanremese, tira sull'esterno della rete da buona posizione.

Nella ripresa, iniziata in ritardo per i fumogeni e i petardi lanciati dagli ultras delle due formazioni, Adriano Pisano sostituisce Celella, alle prese con i postumi dell'influenza, con Cassata, che al 48' non è visto da Alfano il quale preferisce la conclusione personale tra una selva di gambe.

L'Imperia appare aggressiva, intende fermare la capolista e ancora Cassata al 53' sfiora il gol al termine di una caparbia azione personale, ma Siracusa non si lascia sorprendere.

L'attacco nerazzurro sembra crescere, ma la retroguardia della Sanremese non concede grandi spazi, nonostante la buona volontà di Alfano, che lotta come un leone per il possesso di ogni pallone che vaga dalle sue parti.

Al 25', fiutato il pericolo, torna a farsi pericolosa la Sanremese: De Vincentiis scende sulla sinistra e centra per Prestia, il cui colpo di testa termina a lato di un soffio, mentre poco più tardi l'arbitro non ritiene di dover punire un contrasto in area tra Calzia e lo stesso Prestia.

Nel finale del derby, complice il fondo allentato dalle recenti precipitazioni, affiora un po' di comprensibile stanchezza, ma gli spettatori rimangono in apprensione fino al novantesimo, in una gara ricca di colpi di scena come poche viste quest'anno al «Ciccione».

A cinque minuti dal triplice fischio di chiusura, infatti, l'Imperia usufruisce di una nitida occasione da rete: Alfano difende il pallone al limite dell'area e lo serve a Cassata il quale si incunea tra i difensori biancazzurri, ma al momento della conclusione deve fare i conti con l'attentissimo Siracusa, che respinge.

Tra i nerazzurri torna in campo il difensore Simone Massabò, che dimostra subito di aver ampiamente superato l'infortunio al ginocchio e dà un buon apporto sulla fascia destra, da dove, grazie alla sua freschezza atletica, partono tutte le manovre in contropiede della squadra allenata da Pisano. La Sanremese risponde immediatamente, al termine dell'ennesimo capovolgimento di fronte, con un colpo di testa di Calabria, bloccato da Ancona, mentre proprio allo scadere i nerazzurri rischiano di subire una clamorosa beffa, quando Piccareta, appostato al limite dell'area imperiese, scaraventa verso la porta di Ancona un bolide che va a stamparsi sulla traversa, ultima emozione di un derby davvero di ottimo livello.

Luca Amoretti

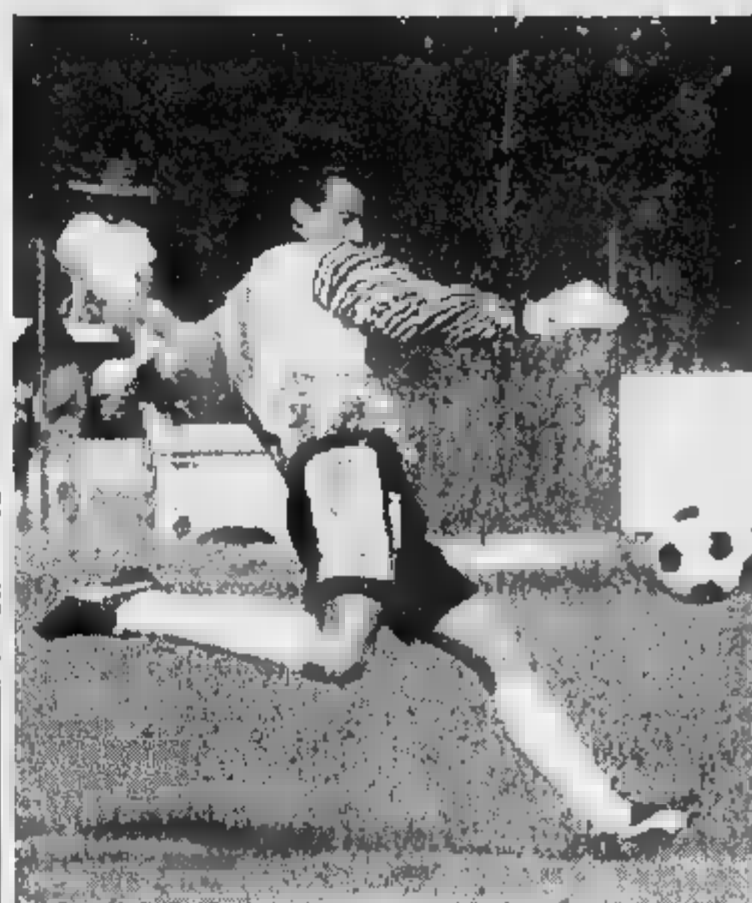
SPOGLIATOI

Un coro al Ciccione: «Pari giusto»

E' stata partita vera al «Ciccione», nonostante il risultato finale. Il presidente dell'Imperia Mario Leone è visibilmente soddisfatto: «Il pubblico ha risposto alla grande e le squadre lo hanno ripagato con un match di ottimo livello, che ha cancellato ogni ipotesi di patto di non aggressione. Spero che questo appuntamento possa essere ripetuto la prossima stagione nel Campionato Nazionale Dilettanti, perché lo spettacolo odierno, sia in campo che sugli spalti, lo meriterebbe».

Luigi Cichero, allenatore della Sanremese imbattuta nel girone di andata e campione d'inverno: «Siamo contenti per il risultato e per il gioco espresso, in un derby a tratti entusiasmante. Il campo pesante ci ha forse penalizzati sul piano tecnico, ma l'Imperia ha giocato una gran partita».

Valutazioni positive anche per Adriano Pisano, trainer nerazzurro: «E' stata una partita tiratissima, cui è mancato soltanto il gol. In sostanza il pareggio è giusto.

Abbiamo avuto alcune ottime occasioni, nelle quali ci è mancato un pizzico di fortuna, mentre nel finale la stanchezza ci ha fatto perdere concentrazione e abbiamo rischiato la beffa. Da domenica prossima, con l'inizio del girone di ritorno, non potremo permetterci passi falsi, per mantenere almeno la seconda piazza, che ci permetterebbe di raggiungere gli spareggi per la promozione». [l. a.]

Siracusa, portiere della Sanremese, si è disimpegnato bene contro l'Imperia

Sul campo di Pegli

Bella rimonta Il Ventimiglia pareggia 2-2

GENOVA. E' diventata un'abitudine (pessima) della Pegliese subire la rimonta nelle partite casalinghe. Il 2-2 con il Ventimiglia è la copia fedele di quanto successo con il Rapallo. Nel primo tempo la squadra di Maisano dà l'impressione di poter dilagare, nella ripresa incassa il ritorno dell'avversaria. Vantaggio dei genovesi al 3': un tiro di Podestà da fuori viene deviato, la sfera perviene ad Ardinghi che indisturbato insacca. Al 48' il raddoppio: bella azione di Meazzi sulla destra, perfetto cross per Magnetto appostato sul secondo palo che segna grazie ad un preciso colpo di testa.

Il Ventimiglia rientra in partita al 59': un corner di Ierace viene respinto troppo corto da Podestà, si impadronisce della palla Russo e Mancini è battuto. Al 77' il giovane Giovati commette ingenuamente un fallo su Priano, siamo in piena area, calcio di rigore, dal dischetto realizza Luci.

Al 88' viene espulso Magnetto perché eccede nelle proteste. [d. s.]

Autorete galeotta

La Lavagnese vince (2-1) a Ceparana

CEPARANA. Prima vittoria di Roberto Baretto alla guida della Lavagnese, ed in trasferta a Ceparana (2-1). Il 1996 inizia sotto buoni auspici per i bianconeri, in rimonta dopo la rete iniziale segnata da Rombi. Quarto d'ora di gioco, angolo di Musetti e colpo di testa vincente della punta spezzina. La Lavagnese raggiunge il pareggio al 72', grazie ad un tiro di Monari dai 25 metri che si infila alle spalle di Del Signore. Ma il «capolavoro» difensivo del Ceparana arriva a cinque minuti dopo, quando Venti decide di operare un retropassaggio verso Del Signore. Tiro troppo forte, il portiere dei padroni di casa tenta un disperato recupero, ma il pallone si infila in rete.

La Lavagnese, che nel primo tempo aveva subito la pressione territoriale del Ceparana, nei minuti finali si difende con molta decisione, ed al termine Baretto può portare a casa un successo veramente importante, ideale per allontanarsi (definitivamente?) dalle zone pericolose. [g. s.]

Un rigore di Palagi al 48' e contestazioni al direttore di gara

La Folbas passa (1-0) a Loano e frena le ambizioni rossoblù

LOANO. La Loanesi cede alla Folbas (1-0) in una partita caratterizzata da poche emozioni e da un arbitraggio, quello del genovese Schiesaro, che ha finito per creare più di una discussione.

La più accesa è stata quella che ha consentito ai levantini di sbloccare il risultato al 48', grazie ad un rigore trasformato da Palagi. Un penalty quanto mai discutibile visto che sono stati in molti a pensare che lo stesso Palagi, accentuando la caduta a seguito di un contrasto con Gamberucci, abbia fatto cadere nel tranello il direttore di gara.

Del resto un analogo episodio si è verificato, in piena zona Cesarini, nell'altra area per un intervento su Formoso, ma questa volta il direttore di gara non ha avuto indugi nel lasciar proseguire il gioco.

Loanesi-Folbas è tutta qui e la domenica tranquilla di Durando e Broccini, i due estremi difensori, testimonia in maniera inequivocabile quanto si è visto sul terreno di gioco.

Certo la compagine di Invernizzi, rispetto alle gare disputate prima della sosta, è apparsa sotto la sua abituale condizione.

La Folbas è apparsa invece quanto mai abile nello sfruttare le poche occasioni. Del resto con questo successo la compagine levantina scavalca in classifica proprio il team di Invernizzi che però, ora ritrovera la forma ideale, può lottare per le posizioni di vertice.

Dal secondo posto in giù, ovviamente tenendo presente che la Sanremese, anche se a Imperia si è dovuta accontentare di un punto, sembra davvero di un altro pianeta. [g. o.]

MIGLIARINA

Samm, un tranquillo 0-0

MIGLIARINA. Finisce con un nulla di fatto, zero in reti ed emozioni, l'atteso match fra Migliarinese e Sammargheritese. I padroni di casa dovevano confermare quanto di buono fatto vedere nella prima parte di stagione, gli arancione di Primicerio erano reduci da importanti decisioni a livello societario, con la sospensione temporanea del portiere Buschi e di Strigini. Ha prevalso la volontà di non farsi male, con un'occasione per parte, proprio per giustificare il prezzo del biglietto, ad inizio della seconda frazione. Al 47' Romano interviene in maniera provvidenziale su tiro di Gianardi che pareva destinato in fondo al sacco; 3' dopo Panfietti si supera deviando una pericolosa conclusione di Portusi. Poi più nulla, con la Samm contenta per il punto in trasferta, contro una formazione che è pur sempre terza. Samm sempre più «dei giovani», una prerogativa rischiosa che va riconosciuta e incoraggiata. [g. s.]

Gol ospite oltre il 90'

Un rigore a testa tra Rapallo e Cairese: è 1-1

RAPALLO. Un rigore per parte, molte contestazioni verso il direttore di gara ed ecco l'1-1 tra Rapallo e Cairese. Giallobù di Orcino molto temibili in trasferta, D'Agostino ne era consapevole e quindi ha schierato una formazione adatta alla contesa. Il primo rigore al 19', a favore dei ruentini, per un fallo di Lauretti su Lamberti, mentre il pallone era da tutt'altra parte del campo. Vibranti le proteste ospiti, ma Bordino è irremovibile e Balducci non fallisce l'occasione. La Cairese non demorde, si spinge con più insistenza in avanti e solo la bravura di Giovinazzo evita il pareggio.

Il portiere ruentino para alla grande su Magliano, al 72', e subito dopo deve intervenire in conclusione di Buttiglieri. La Cairese chiede il rigore al 79', per un mani in area di Roveta: ma anche in questo caso il direttore di gara si dimostra irremovibile, non concedendo la massima punizione. Cairese in avanti a testa bassa, Rapallo sempre sulla difensiva e all'83' lo sgusciante Magliano colpisce i legni della porta difesa da Giovinazzo. Giornata-no per il team della Val Bormida? No, perché a tempo abbondantemente scaduto l'arbitro punisce un fallo non evidentissimo di Allia su Binello col rigore: dal dischetto Pensiero non lascia scampo a Giovinazzo. Poco prima il Rapallo era rimasto in dieci per l'espulsione di Costa e prima del pareggio la Cairese non aveva sfruttato una Binello una favorevole occasione. Pareggio poi ottenuto come detto nel recupero [g. s.]

Gara piuttosto brutta

L'Entella (2-1) solo nel finale batte il Busalla

CHIAVARI. Non è semplice dire dove cominciano i meriti dell'Entella e dove terminano i demeriti del Busalla. Il 2-1 finale ci dice quasi nulla di una partita brutta nel primo tempo e mediocre nella ripresa. Il Busalla esce sconfitto dal Comunale dopo aver a lungo accarezzato l'idea di portarsi a casa i 3 punti.

La squadra di Di Pace segna per prima. Al 29' scena da «Mai dire gol» al Comunale con il portiere Raffo in difficoltà da un retropassaggio che invece di abbrancare la sfera cerca di spazzare via e colpisce in pieno la schiena di Taddeo. Palla che lemme lemme attraversa tutta l'area e entra in porta. Sembra ripetersi aggravato il copione delle ultime sconfitte casalinghe dell'Entella. La squadra appare troppo lucida e riesce a pressare gli avversari che si difendono con calma ed ordine.

Al 74' è però in agguato l'imprevisto: il portiere Roberto Balbi esce a catapulta su Agata, probabilmente l'attaccante avrebbe mai raggiunto il pallone, ma il numero uno genovese commette un netto fallo da rigore. Sul dischetto va Righetti che realizza con freddezza. Potrebbe finire così ma Agata non avesse una «fiammata» di classe: al 83' su cross di Righetti trova il tempo per una perfetta semirovesciata, Balbi ci arriva, ma la palla torna a Gabriele Camezzana che resta freddo e realizza. Lo scatenato Agata al 89' al 92' sfiora la terza rete, ma trova sempre sulla propria strada Balbi. [d. s.]

Ingauni senza fortuna

Sampierdarenese corsara ad Albenga: 1-0

ALBENGA. Svaniscono contro la Sampierdarenese le ultimissime speranze delle compagine bianconera di poter ancora lottare per la salvezza.

La sconfitta (0-1) contro il team genovese risveglia i tifosi ingauni dal sogno cullato prima della sosta con l'affermazione sul campo della Lavagnese.

In ogni caso i dirigenti ingauni tano un grazie da chi segue le sorti della squadra: senza le cordata di Genco l'Albenga sarebbe svanita e costretta a ripartire, la prossima stagione, dalla Terza Categoria.

Ieri poi era impossibile sperare in un miracolo visto che, oltre il terreno pesante che ha impedito alla squadra di Baucia di mettere in pratica la propria manovra, era assente Messina, considerato il «faro» dei bianconeri.

La prima azione degna di nota al 19' quando Monte costringe, su calcio di punizione, Riolfi ad una spettacolare parata. Ancora Monte sul finire del tempo sfiora la traversa.

Il gol che decide il confronto arriva in apertura di ripresa: al 47' infatti è De Vita a gelare i tifosi del Riva con una spettacolare rete. L'Albenga ha ancora con Monte due occasioni, entrambe su punizioni, ma i bianconeri non riescono più a pareggiare il confronto.

Per la Sampierdarenese tre punti molto preziosi, per l'Albenga un girone d'andata che si chiude già con un'amara sentenza, anche se la matematica, ad essere ottimisti ad oltranza, potrebbe indurre ancora a credere. [g. o.]

ECCELLENZA, ULTIMA D'ANDATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Rapallo-Cairese 1-1

Rapallo: Giovinazzo; Cardinali, Costa; Quartieri, Allia, Saviotti; Roveta, Martini, Lamberti, Balducci (65' Tornari), Anselmi (38' Carbone). **Cairese:** Salamini; Lauretti, Magliano; Cappanera, Pacifico, Rolando (61' Tomatis); Orsi (33' Pensiero), Cristino (61' Ghiso), Binello, Baccino, Buttiglieri. **Arbitro:** Bordino. **Reti:** 19' Balducci (rig.), 92' Pensiero (rig.). **Note:** spettatori 200 circa, campo in pessime condizioni; all'89' espulso Costa del Rapallo; nel Rapallo assente il giovane e promettente Malmusi che presumibilmente dovrà essere operato al menisco.

Migliarinese-Sammargheritese 0-0

Migliarinese: Panfietti; Gianardi, Paganini; Lazzini, Olmi, Niccolai (82' Pegoraro); Bertacchini (63' Bertolla), Leonardi, Torri, Biloni, Poletti. **Sammargheritese:** Marocchi; Cuman, Roccalberti; Buzzurro, Gatto, Costa; Romano (62' Colombelli), Damiani, Ramponi, Portusi, Malacarne. **Arbitro:** Podemonte. **Note:** spettatori 300 circa con large presenza della tifoseria spezzina; campo in discrete condizioni

Imperia-Sanremese 0-0

Imperia: Ancona; Diomedi, Calzia; Andrian, Avanzi, Guerrieri; Celella (46' Cassata), Minasso, Alfano, Luongo (81' De Simeis), Novaro (75' Massabò).
Sanremese: Siracusa; Martini, Caruso (51' Moroni); Trasatti, Baldisserri, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia, De Vincentiis, Calabria.
Arbitro: Tagliapietra.
Note: terreno di gioco allentato, spettatori 2500 circa; ammoniti Andrian, Minasso, Luongo, Caruso, Piccareta, Calabria.

Ceparana-Lavagnese 1-2

Ceparana: Del Signore; Gentili, Moroni (87' Chiappini); Adorni, Venti, Fazzini; Musetti, Guidi, Formai (78' Baschieri), Mandalo, Rombi. **Lavagnese:** Antonpaoli; Barbon, Giuliani; Rossini (32' Balsamo), Puppo, Carrea; Bruzzo, Baldi, Monari (88' Garbarino), Schiappacasse, Lupo. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 15' Rombi, 66' Monari, 72' Venti (aut.). **Note:** terreno in buone condizioni; positivo esordio in trasferta del neo «mister» Baretto. Spettatori: trecento circa.

Loanesi-Folbas 0-1

Loanesi: Durando; De Pedrini, Ceppi; Magalino, Gamberucci, Burastero; Infantino (56' Marchetti), Monge (63' Mosca), Amatruda, Vernice (46' Ciravegna), Formoso. **Folbas:** Broccini; Frijia, Colotto; Bocchini, Maida, Politi; Rossi (80' Baila), Faggioni, Iliano, Bandoni, Palagi (87' Ronchi). **Arbitro:** Schenone. **Rete:** 48' Palagi (rig.). **Note:** terreno pesante; angoli 4-3 per la Loanesi.

Pegliese-Ventimiglia 2-2

Pegliese: Mancini; Santeusanio, Cipani; Noris (86' De Sanctis), Podestà, Viviani; Ardinghi (72' Stallieri), Giovati, Magnetto, Meazzi, Rizza. **Ventimiglia:** L. Soncin; Gaiaudo, F. Soncin; Saba, Biancardi, Bacigalupi; Ierace (65' Gozzi), vwla, Russo, Luci, Priano (89' Lorieri). **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 3' Ardinghi, 48' Magnetto, 59' Russo, 77' Luci (rig.). **Note:** 88' Magnetto espulso per proteste; terreno in ottime condizioni; duecento spettatori hanno assistito all'incontro

Entella-Busalla 2-1

Entella: Raffo; Braschi, Venuti; Ghiorzo, Da Silva, Ruvo; D. Camezzana, Alessi (66' G. Camezzana), Palmieri (56' Righetti), Celle, Agata. **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Romeo; Sbravati, A. Balbi (63' Mignacco), Pescialo; Ghioli, Cannistrà, Rozzi, Ottoboni, Taddeo. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 29' Taddeo, 74' Righetti (rig.), 83' G. Camezzana. **Note:** partita disputatasi su un terreno in ottime condizioni; spettatori trecento circa.

Albenga-Sampierdarenese 0-1

Albenga: Maineri; Sansalone, Bianchi; Pollio (62' Chiozzone), Barone, Branca (56' Ravera); Dagnino (68' Lucido) Piu, Grimaudo, Monte, Settun. **Sampierdarenese:** Riolfi (39' Moresco), Vitali, Marcaccini; Lucanni, Franceschi (59' Pesare), De Vita; Bonanni, Piazza, Mazzucchelli, Alliotta (79' Gianneschi), Esposito. **Arbitro:** Amoretti. **Rete:** 47' De Vita. **Note:** spettatori 150; corner 6-4 per l'Albenga; terreno pesante, nonostante la giornata di sole.

ECCELLENZA

RISULTATI

PEGLIESE	VENTIMIGLIA	2-2
ENTELLA	BUSALLA	2-1
ALBENGA	SAMPIERDAR.	0-1
MIGLIARIN.	SANMARGH.	0-0
IMPERIA	SANREMESE	[illegible]
CEPARANA	LAVAGNA	1-2
RAPALLO	CAIRESE	1-1
LOANESI	FOLBAS	0-1

PROSSIMO TURNO

1ª [illegible] 21/1 - ORE 14,30

CAIRESE	IMPERIA	(a. 0-0)
ENTELLA	LOANESI	(0-1)
FOLBAS	SANREMESE	(0-1)
MIGLIARIN.	RAPALLO	(0-2)
PEGLIESE	ALBENGA	(0-0)
[illegible]	BUSALLA	(2-2)
SANMARGH.	CEPARANA	(0-0)
[illegible]	LAVAGNA	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SANREMESE	41	13	2	0	36	8
IMPERIA	29	8	5	2	24	10
FOLBAS	28	7	7	1	23	10
MIGLIARIN.	28	8	4	3	18	11
LOANESI	27	8	3	4	19	15
ENTELLA	21	5	6	4	11	10
CEPARANA	20	5	5	5	18	17
CAIRESE	19	4	7	4	23	19
SAMPIERDAR.	17	4	5	6	14	20
LAVAGNA	15	3	6	6	11	16
VENTIMIGLIA	14	3	5	7	16	22
SANMARGH.	14	2	8	5	8	18
PEGLIESE	13	1	10	4	15	21
RAPALLO	13	2	7	6	13	21
BUSALLA	11	2	5	8	12	24
ALBENGA	6	1	3	11	12	31

Promozione: l'Audace batte i rossoblù, all'Ospedaletti il derby di Ponente

Vado ko, l'Argentina vola via

Ma i rossoneri sfondano solo allo scadere

Il girone B

La Grassorutese esonera Derlin

Il Villaggio vince il derby contro il Sestri Levante (1-0), ma i corsari guidati da Alberto Mariani rimangono ugualmente al comando del girone B di Promozione. Questo grazie allo 0-0 imposto dal Mediterranée al Ligorna, con il Sestri che mantiene quindi un punto di vantaggio sui genovesi. Derby giocato a viso aperto, quello del Centro Scuola, ed a decidere una rete di De Cicco con un gran destro dal limite, a metà della ripresa. Il Sestri nel finale ha cercato il pareggio con ostinazione, anche dopo essere rimasto in dieci per l'espulsione di Muzio, ma il sorprendente Villaggio di Antonio Odasso non si è disunito, conquistando tre punti molto preziosi per potere guardare verso l'alto. Scontro salvezza al Macera fra il Riviera Fazzini e l'Ortonovo, e successo degli uomini di Giuseppe Gulino per 2-1. Spezzini all'ultima spiaggia, alla ricerca della prima vittoria stagionale; rapallesi che volevano conquistare la seconda vittoria consecutiva, dopo aver rotto il ghiaccio nell'ultima giornata del 1995 con l'impresa in trasferta contro il Borgoratti.

Ebbene, l'obiettivo è stato centrato soltanto dai rapallesi, passati in vantaggio al 19' con un rigore di Sigismondo concesso per intervento falloso del portiere ospite Volpi su Fioretti; pareggio dell'Ortonovo allo scadere del primo tempo con Guadagni, e rete del definitivo 2-1 firmata da Sica, con un appoggio da distanza ravvicinata, al 76'. Pochi minuti prima l'Ortonovo era rimasto in dieci per l'espulsione di Frediani. Nulla di fatto per la Grassorutese, di scena a Bogliasco: risultato ad occhiali. I rapallesi [illegible] cercato di conquistare i tre punti per riportarsi tra le primissime, ma l'undici di Fanghetti si è difeso con ordine, replicando colpo su colpo. Un pareggio costato il posto a Roberto Derlin: il tecnico è stato esonerato ieri sera. Oggi una decisione sul sostituto. [g. s.]

Le lunghe soste spesso sono nocive. E così, dopo quasi un mese di inattività, il campionato di Promozione riprende con un ultimo turno d'andata dai risultati decisamente imprevedibili.

A farne le spese è soprattutto il Vado, caduto sul campo dell'Audace e lasciando così via libera all'Argentina che, in una partita quanto mai ricca di gol e spettacolo, supera la S. Olcese. Il Pietra invece, non senza sorpresa, esce sconfitto dal campo del Coalma perdendo forse l'ultima occasione per salire di categoria.

Sorride il Finale che, nonostante un rigore fallito da Vona, piega la Praese. Il '96 inizia nel migliore dei modi anche per il Cisano che battendo il Campoligure è ad un passo dalla zona di vertice. L'Ospedaletti batte la Carlin's in un drammatico derby salvezza in un turno caratterizzato da ventisei reti.

La caduta di una capolista. Un rigore trasformato a pochi minuti dal termine da Canistrà procura al Vado la seconda sconfitta stagionale dopo quella subita al «Chittolina» il 26 novembre contro il Pietra. I rossoblù [illegible] hanno giocato male, ma rispetto ad altre spumeggianti esibizioni sono apparsi in calo. E [illegible] a gioire è l'Argentina che, dopo numerosi passi falsi, riesce finalmente a godersi il primato.

La compagine rossonera piega la S. Olcese in una partita da Oscar delle emozioni e risolta solo all'ultimo minuto. Sono gli ospiti a portarsi in vantaggio con Andrea Serrau al 14', raggiunti quattro minuti dopo da una bella rete di Luca Gatti. Prima del riposo i padroni di casa realizzano, sempre con Luca Gatti questa volta su rigore, il 2-1.

Nella ripresa al 69', dopo che l'Argentina sfiora di un soffio la terza rete, sono i genovesi a pareggiare, questa volta con Roberto Serrau. Dagli altri campi giungono notizie che incoraggiano l'Argentina a provarci fino all'ultimo minuto. E al 90', quando tutto sembra perduto, arriva il gol decisivo per i padroni di casa realizzato da Fabrizio Gatti.

Il dirigente Riccetti: «Una partita da infarto. Ma una volta tanto siamo stati baciati dalla fortuna».

Cisano e Finale ok. La compagine di Viviano Rolando piega il Campoligure in una partita giocata con grande autorità. I gol che decidono il confronto sono realizzati, da Meneghetti al 29' su rigore e Miotti nella ripresa.

I ragazzi di Piovano invece regolano la Praese.

Tutto nel secondo tempo: dopo aver fallito un rigore con Vona, è Gro[illegible] ad aprire le marcature al 75'.

A pochi minuti dal termine è Vona che segna il secondo gol, facendosi ampiamente perdonare dai suoi tifosi. Il Finale torna così nelle [illegible] nobili della classifica con la speranza, nella seconda parte del torneo, di riscattare alcuni passi falsi del girone d'andata.

Guglielmo Olivero

Lucchetta, del Vado

Botte da orbi nel match più atteso di Prima categoria

Tra Bragno e S. Ampelio è una rissa: doppio 0-2?

Le buone intenzioni suggerite dal Natale sono già state dimenticate, almeno nella Prima categoria che ieri, dopo una lunga pausa, è tornata con gli incontri della penultima d'andata. Bragno-S. Ampelio, uno dei match più attesi, è stato sospeso dall'arbitro Mattazzi di Imperia per una serie di incidenti che hanno coinvolto i giocatori delle due squadre.

Un brutto episodio, che allunga la serie di incidenti verificatisi, da inizio stagione, nei campionati minori. Nell'attesa che il giudice sportivo esamini il referto arbitrale, il Bragno è raggiunto in classifica dal S. Bartolomeo che passa sul campo della Poggese.

Il Pietrabruna invece è stato costretta alla divisione della posta dalla Dianese in una giornata che registra i «colpi grossi» di Quiliano e Bordighera, con Millesimo e Mallare. Ventitrè i gol realizzati.

Bragno-S. Ampelio sospesa. L'arbitro Mattazzi sospende la partita a tre minuti dalla fine, a seguito di una furiosa rissa. L'episodio che accende la miccia, in un secondo tempo costellato dal nervosismo, scaturisce dall'espulsione di Sanguineti del S. Ampelio, che prima di abbandonare il campo ha la possibilità di scambiare qualche parola con giocatori e dirigenti avversari. La partita sfugge ad ogni controllo e alla fine della mischia due giocatori ospiti, Sanguineti e Cascià, devono ricorrere alle cure dei sanitari e vengono ricoverati per accertamenti all'ospedale S. Paolo. L'arbitro avrebbe sospeso la partita dopo aver comminato, a seguito della rissa, [illegible] cartellini rossi per parte: in arrivo lo 0-2 a danno di entrambe?

Poggese-S. Bartolomeo 0-1. La squadra di Masucro segna il gol decisivo al 64' con Menchelli, a seguito di una punizione.

Zinola-Borgio 3-0. Settima vittoria stagionale per i biancazzurri che hanno subito fatto capire al Borgio che il nuovo anno non si presenta meno duro del '95. Reti di Lucido e Gonella, autore di una doppietta.

Dianese-Pietrabruna 0-0. Partita con pochi colpi di [illegible] tra due squadre che si sono studiate fin dal primo minuto, punto prezioso per i locali.

Mallare-Bordighera 3-4. Come perdere una partita già vinta: i rossoblù al termine del primo tempo conducevano 3-1. Poi il black-out della ripresa che ha permesso agli ospiti di realizzare la seconda vittoria stagionale. Ospiti subito in vantaggio con Manuello, raggiunti pochi minuti dopo da Olivieri. Il Mallare poi prima del riposo segnava due reti con Cavaliere. Poi il buio che consentiva agli ospiti di andare in gol con Benedetto (rigore), Massullo e Conti, per l'incredibile 4-3.

Millesimo-Quiliano 0-2. Le reti del 4º successo stagionale biancorosso sono di Cossalino.

S. Stefano-Alassio 2-1. Quarto successo stagionale degli imperiesi, mentre per il team di Grassi è notte fonda.

Vallecrosia-Altarese 5-2. Grande protagonista Pastor: tripletta. Gli altri gol sono di Campana e Giordano. [g. o.]

Nel Levante

La Caperanese perde un punto

Le cose non marciano più per il verso giusto. Nei 3 gironi di Prima Categoria le 8 squadre del Tigullio stentano a ritrovare i fasti del 1995.

Nel girone B, quello che gioca al sabato, il Camogli riprende da dove si era interrotto, trovando difficoltà a conquistare punti in casa.

Con la Culmv ha di nuovo rischiato grosso la squadra di Mazzini perché è passata in svantaggio al 68' e buon per lei essere riuscita a pareggiare immediatamente e quasi (70') [illegible] Dalmasso. Il team bianconero resta al quartultimo posto con 13 punti.

Nel girone C la Caperanese pareggia 0-0 con il Pro Recco e avverte sul collo il fiato del Cogoleto (31 punti contro 28). Il punto preso al S. Rocco non sarebbe da disprezzare, i verdeblù di Stagnaro hanno retto a tutti gli assalti degli uomini di Bussolino che dovevano assolutamente vincere se volevano rientrare nel giro promozione, ma c'è questo Cogoleto che [illegible] sbaglia più una [illegible] (2-1 al Città Giardino) ed ha rosicchiato 7 dei 10 punti di vantaggio della capolista. La Riese conquista un punto importantissimo bloccando in trasferta l'ambizioso Gargiullo (0-0).

Nel girone D il RivaSamba ha coraggiosamente accettato la sfida con la capolista Sorzanese, l'ha persa ma è uscita a testa alta dal Miro Luperi: sconfitta per 4-2 dopo aver rimediato allo svantaggio iniziale (da 2-0 a 2-2). E la classifica degli uomini di William Bottaro resta soddisfacente.

Il Carasco non perde l'ultimo appuntamento con l'alta classifica: sconfitta l'altra grande delusa del torneo, la Bolanese, [illegible] un eurogol di Nemini e rete di rapina di Celeri.

Punto d'oro sia per il Casarza che per il Vallesturla che sui difficili terreni del Marolacquasanta e del Santerenzina pareggiano con lo stesso risultato: 1-1. [d. s.]

Seconda: i ragazzi di Bovero hanno 6 punti sugli inseguitori

Portovado, bella conferma Nel girone A guidano in tre

Solo il Portovado di Pietro Bovero a questo punto è sicuro del titolo di campione d'inverno. La squadra savonese, inserita nel girone B, ha infatti sei punti di vantaggio sulla Spotornese caduta nello scontro più atteso della giornata contro il Sassello. Nel girone A invece si stacca un terzetto che domenica si giocherà il platonico titolo di campione d'inverno.

Girone A. Come detto le prime tre della classe vincono e si staccano in vetta alla classifica. A guidare il plotone c'è sempre il Camporosso che è riuscito a battere di misura una S. Filippo mai doma.

Molto importante invece il successo ottenuto dalla Taggese sul campo della Priamar mentre il Magliolo è riuscito a stoppare la rincorsa dell'Andora che, dopo il cambio dell'allenatore, non aveva ancora perso. In fondo della classifica si fa sempre più pesante la situazione della Priamar, ora penultima, ma soprattutto in grave crisi di risultati da tempo. Buono invece il pari del Celle, che non nasconde ambizioni a partire dalla prossima stagione, a Imperia contro il Riviera dei Fiori.

Domenica ultima giornata d'andata col Camporosso impegnato sul difficile campo del S. Lorenzo che può ancora ambire a tornare nel giro promozione ma soprattutto con lo scontro diretto tra la Taggese e il Magliolo.

Girone B. Vola il Portovado che [illegible] una rete allo scadere liquida anche la Rocchettese e allunga sensibilmente sulle inseguitrici. Domenica lo scontro verità al Comunale di Spotorno dove la truppa di Bovero dovrà dimostrare realmente tutto il loro valore. Nella domenica delle sorprese arrivano anche la prima sconfitta della Spotornese e le prime vittorie (entrambe in trasferta) per Sciarborasca e Sabazia.

Fa soprattutto notizia quest'ultima, ottenuta sul campo del Legino. Vince facile il Cengio con la Veloce grazie alle doppiette di Zemma e De Micheli e ai gol di Pannocchia, Pizzorni e Nicotra. Ancora un pari per il S. Nazario (unica formazione a non aver ancor vinto) e vittoria dello Speranza con una tripletta di Barosio. [m. no.]

TERZA **SAVONA**

La Carcarese può brindare al titolo di campione d'inverno nonostante il pari interno con il Dego. Anche stavolta il maltempo ha fatto una vittima: si tratta del Murialdo che per la seconda domenica consecutiva si è visto rinviare la partita d'ufficio a causa delle condizioni del campo. In questo girone [illegible] ben 7 gli incontri da recuperare, con Mallare e Pallare che di recuperi ne devono disputare due addirittura: la Figc sta pensando di sospendere il torneo per una settimana e portare alla pari tutte le squadre.

Sul secondo gradino del podio, insieme al Pontevecchio, sono quindi saliti l'Aurora, che ha battuto in casa la Letimbro, e il Cosseria che è andato a vincere a Pallare.

Sul fondo prima vittoria stagionale del Piana Crixia, ma ottenuta contro il fanalino di coda Rocchetta di Cengio che in 11 incontri ha già subito ben 44 reti. [m. no.]

Seconda senza sussulti

Terza [illegible] Il [illegible] ko a sorpresa

Non c'è spazio per le sorprese in Seconda Categoria dove le 4 grandi (Corte, Deiva, Sori e Moneglia) confermano la loro dittatura con la capolista Sammargheritese addirittura esagerata nel castigare il fanalino di coda Leivi.

Risultati 14ª giornata: Corte-Leivi 6-0; Deiva-C.V. Bogliasco 2-0; Sori-Cicagna 3-1; Sestieri Lavagna-Moneglia 1-3; Calvarese-Cogornese 3-2; Bargagli-S. Ambrogio 1-1; Vecchia Chiavari-S. Lorenzo 2-4; Bogliasco-Fontanabuonagattorna 2-2. Classifica: Corte p. 32; Deiva Marina 29; Sori 27; Moneglia 26; S. Lorenzo 24; Cicagna 23; C.V. Bogliasco 21; Bogliasco 20; Calvarese e S. Ambrogio Uscio 16; Fontanabuonagattorna 13; Cogornese e Vecchia Chiavari 12; Leivi e Sestieri Lavagna 8.

In Terza Categoria il Portofino ha retto alla sosta e si è ripresentato in campo [illegible] troppe assenze e poco allenamento: inevitabile lo stop. Risultati 12ª giornata: Panchina Chiavari-S. Salvatore 1-3; Ne Calcio-Bargone 0-0; Aurorariva-Portofino 2-1; Real Deiva-Atletico Maggi 2-4; Monilia-Val d'Aveto 1-2; Saline Bacezza-Segesta 2-0; Moconesi-Ri Calci 0-1; Villaggio-A Ciassetta 1-7.

Classifica: Portofino p. 27; Saline 26; S. Salvatore 24; A Ciassetta e Ne Calcio 23; Aurorariva 20; Bargone 19; Ri Calcio 18; Segesta 14; Panchina Chiavari e Atletico Maggi 13; Moconesi 12; Val d'Aveto 11; Monilia 7; Real Deiva 5; Villaggio 4. [d. s.]

PROMOZIONE, ULTIMA D'ANDATA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	OLIMPIC	2-0
FINALE L.	PRAESE	2-0
AUDACE	VADO	1-0
CARLIN'S B.	OSPEDALETTI	0-3
ARGENTINA	S. OLCESE	3-2
MOLASSANA	ARENZANO	1-1
COALMA	PIETRA L.	4-5
RIVAROLESE	BOLZANETESE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ARGENTINA	32	9	5	1	22	12
VADO	29	8	5	2	23	10
PIETRA L.	27	8	3	4	22	15
FINALE L.	25	7	4	4	20	11
[illegible]	25	6	7	2	17	10
BOLZANETESE	23	6	5	4	21	19
CISANO	22	5	7	3	16	17
[illegible]	21	5	6	4	16	11
MOLASSANA	[illegible]	5	5	5	21	20
RIVAROLESE	18	4	6	4	15	13
AUDACE	16	4	4	7	13	19
OSPEDALETTI	15	3	6	6	12	19
OLIMPIC	14	3	5	7	11	[illegible]
S. OLCESE	13	2	7	5	15	16
[illegible]	[illegible]	3	3	10	6	[illegible]
[illegible]	8	2	2	11	10	22

[illegible] TURNO

1ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14,30

BOLZANETESE	S. OLCESE	(a. 1-1)
CARLIN'S B.	[illegible]	(0-3)
CISANO	AUDACE	(2-2)
FINALE L.	RIVAROLESE	(1-0)
OLIMPIC	ARENZANO	(0-1)
OSPEDALETTI	MOLASSANA	(1-2)
PIETRA L.	ARGENTINA	(1-2)
VADO	PRAESE	(0-0)

GIRONE B

RISULTATI

BRUGNATO	ALBARO	1-0
S. FRUTTUOSO	SESTA	0-4
BOGLIASCO	GRASSORUTESE	0-0
RIVIERA	ORTONOVO	2-1
BAIARDO	FEZZANESE	1-0
VILLAGGIO	SESTRI L.	1-0
LIGORNA	MEDITERRANE	0-0
S. STEFANO	BORGORATTI	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SESTRI L.	29	8	5	2	27	14
LIGORNA	28	7	7	1	23	11
BRUGNATO	27	7	6	2	20	12
BAIARDO	26	6	8	1	25	16
VILLAGGIO	25	7	4	4	19	[illegible]
FEZZANESE	24	6	6	3	19	15
GRASSORUTESE	22	4	10	1	20	16
SESTA	21	5	6	4	18	14
BOGLIASCO	21	6	3	6	17	17
ALBARO	18	4	6	5	12	15
MEDITERRANE	16	[illegible]	7	5	12	13
[illegible]	16	2	10	3	14	[illegible]
S. STEFANO	[illegible]	[illegible]	7	6	12	17
BORGORATTI	8	1	[illegible]	[illegible]	10	20
S. FRUTTUOSO	[illegible]	0	7	[illegible]	9	28
[illegible]	6	[illegible]	6	9	10	28

PROSSIMO [illegible]

1ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14,30

ALBARO	SESTRI L.	(a. 0-2)
BORGORATTI	[illegible]	(0-0)
BRUGNATO	[illegible]	(2-0)
GRASSORUTESE	SESTA	(1-0)
MEDITERRANE	BAIARDO	(0-2)
S. FRUTTUOSO	S. STEFANO	(0-2)
[illegible]	VILLAGGIO	(0-2)
RIVIERA	LIGORNA	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

POGGESE	S. BARTOLOMEO	0-1
DIANESE	PIETRABRUNA	0-0
ZINOLA	BORGIO V.	3-0
MALLARE	BORDIGHERA	3-4
BRAGNO	S. AMPELIO	sos.
MILLESIMO	QUILIANO	0-2
VALLECROSIA	ALTARESE	5-2
S. STEFANO	ALASSIO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
BRAGNO	29	9	[illegible]	2	32	15
S. BARTOLOMEO	28	9	2	3	26	11
PIETRABRUNA	28	8	4	2	24	11
[illegible]	26	7	4	3	27	19
VALLECROSIA	24	7	3	4	22	12
ALTARESE	24	6	[illegible]	2	17	15
BORGIO V.	21	7	[illegible]	7	16	22
S. AMPELIO	19	4	7	2	16	12
S. STEFANO	17	4	[illegible]	5	15	17
POGGESE	17	4	5	5	14	16
QUILIANO	17	4	5	5	13	15
[illegible]	13	3	[illegible]	6	9	[illegible]
[illegible]	11	2	[illegible]	7	17	24
MILLESIMO	10	1	7	6	11	25
ALASSIO	9	[illegible]	3	[illegible]	12	25
MALLARE	4	0	[illegible]	9	13	30

[illegible]

15ª DI ANDATA 21/1 - ORE 14,[illegible]

[illegible]	[illegible]SE
BORGIO V.	[illegible]
ALASSIO	MALLARE
QUILIANO	ZINOLA
PIETRABRUNA	POGGESE
S. AMPELIO	S. STEFANO
ALTARESE	BRAGNO
S. BARTOLOMEO	MILLESIMO

SECONDA CATEGORIA, 12ª GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

RIVIERA	CELLE	1-1
CAMPOROSSO	S. FILIPPO	1-0
BORGHETTO	S. LORENZO	1-1
PONTEDASSIO	DOLCEDO	1-1
MAGLIOLO	ANDORA	2-1
PRIAMAR	TAGGESE	0-1
PONTELUNGO	S. CECILIA	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	23	7	[illegible]	3	23	14
[illegible]	22	6	4	2	17	9
TAGGESE	22	6	4	2	19	12
S. LORENZO	18	4	[illegible]	2	20	18
[illegible]	18	5	3	4	15	14
S. CECILIA	17	[illegible]	[illegible]	3	13	9
DOLCEDO	16	4	4	[illegible]	21	18
CELLE	15	3	[illegible]	3	13	12
PONTEDASSIO	15	3	6	3	19	20
S. FILIPPO	14	3	5	4	14	17
BORGHETTO	13	3	[illegible]	5	12	13
PONTELUNGO	11	2	5	5	10	16
PRIAMAR	[illegible]	2	4	6	11	16
RIVIERA	8	2	2	8	14	33

[illegible]

13ª DI ANDATA 21/1 - ORE 14,30

CELLE	PONTELUNGO
S. FILIPPO	RIVIERA
S. LORENZO	[illegible]
DOLCEDO	BORGHETTO
ANDORA	PONTEDASSIO
TAGGESE	MAGLIOLO
S. CECILIA	PRIAMAR

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	SCIARBOR	1-4
PORTOVADO	ROCCHETTESE	1-0
SASSELLO	SPOTORNESE	2-1
SPERANZA	CAMERANESE	3-2
CALIZZANO	S. NAZARIO	1-1
LEGINO	SABAZIA	1-2
CENGIO	VELOCE	7-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	31	10	1	1	26	[illegible]
SPOTORNESE	25	7	4	1	19	7
SASSELLO	24	7	3	2	19	9
LEGINO	22	6	4	2	18	9
CENGIO	20	5	5	2	24	11
[illegible]	18	[illegible]	3	4	18	18
ROCCHETTESE	16	5	1	6	17	[illegible]
CAMERANESE	15	[illegible]	3	5	20	[illegible]
VELOCE	14	4	2	6	18	21
ALBISOLA	14	3	5	4	14	17
CALIZZANO	11	3	2	7	11	19
S. NAZARIO	7	0	7	[illegible]	9	21
SCIARBOR.	6	1	3	[illegible]	9	22
SABAZIA	6	1	3	8	13	34

[illegible] TURNO

13ª [illegible] ANDATA 21/1 - ORE 14,30

SCIARBOR	CENGIO
ROCCHETTESE	ALBISOLA
[illegible]	PORTOVADO
CAMERANESE	SASSELLO
S. NAZARIO	SPERANZA
SABAZIA	CALIZZANO
VELOCE	LEGINO

TERZA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

AURORA	LETIMBRO	3-2
CALICE	BARDINETO	4-2
CARCARESE	DEGO	3-3
LUCETO	VALLEGGIA	1-1
MURIALDO	PONTEVECCHIO	rinv.
PALLARE	COSSERIA	0-2
PIANA	ROC. CENGIO	1-0

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CARCARESE	29	9	2	1	30	13
AURORA	23	7	2	2	30	9
PONTEVECCHIO	23	7	2	2	23	13
[illegible]	23	7	2	2	18	8
DEGO	21	6	3	2	15	12
[illegible]	17	4	[illegible]	2	23	13
PALLARE	15	5	0	5	13	15
LUCETO	14	3	5	3	20	13
MURIALDO	12	3	3	4	11	13
CALICE	12	3	3	5	17	20
LETIMBRO	8	2	2	7	18	19
BARDINETO	[illegible]	2	2	7	14	30
PIANA	6	1	3	8	16	29
ROC. CENGIO	2	0	2	9	3	44

PROSSIMO [illegible]

13ª DI ANDATA 28/1 - ORE 14.30

BARDINETO	PIANA
[illegible]	CARCARESE
DEGO	LUCETO
LETIMBRO	CALICE
PONTEVECCHIO	PALLARE
ROC. CENGIO	MURIALDO
VALLEGGIA	AURORA

Bilancio della A1 di pallanuoto alla fine del girone d'andata

Il Savona può sorridere Pro Recco e Bogliasco no

Fermi così: fotografia della A1 ■ metà del suo tragitto, sabato si è chiuso il girone di andata, nell'istantanea il terzetto ligure è rimasto con atteggiamenti diversi. Smagliante sorriso per l'Athena Savona che ha colto più di quanto ■ stesso «seminatore» Mistrangelo fosse disposto ad ammettere; qualche pensiero ma testa ben alta per un Real Bogliasco che resta in corsa; una smorfia che non nasconde il disappunto per l'Ansaldo Recco, ancora ■ ritardo all'appuntamento con la gloria.

Il Savona a Siracusa ■ è impadronito di due punti nient'affatto scontati. Il campo tutt'altro che ospitale, la rabbia dei locali che rischiano la retrocessione ed erano partiti con ben altre mire, l'assenza dei due marcatori di fiducia, Locatelli infortunato e Angelini squalificato, potevano concorrere nel provocare una battuta d'arresto che avrebbe frenato il team biancorosso.

Giocando una partita assai più giudiziosa di quanto potesse far immaginare la loro verde età, Foresti, Ferracane, Fresia, Onofrietti hanno coadiuvato alla perfezione Giambasu, Petronelli e Ghibellini che hanno lasciato sfogare i siciliani nei primi due tempi e sono usciti alla grande nell'ultima frazione. La conferma di una strategia vincente che porta una firma inconfondibile, quella di Claudio

Milat, esperta «colonna» di un'Athena Savona che occupa un brillante 5° posto

Mistrangelo: «In trasferta spesso, ■ sabato obbligatoriamente considerate le due importanti assenze, nelle prime due frazioni ■ mando in acqua 2 sette "misti", alternando giocatori esperti e giovani, poi nella seconda metà di gara lascio in vasca la formazione migliore. Ha funzionato a Bogliasco, a Milano ed anche a Siracusa».

Meglio soprassedere sulle proteste dell'Ortigia a carico dell'arbitro Picchetto, che ha avuto il solo torto di non esser sfacciatamente casalingo, come spesso capita ai direttori di gara che passano da quelle parti. O che «piombano» a Pescara, dove evidentemente la presenza di tanti campioni e magari di qualche dirigente federale consiglia arbitraggi «accorti»...

Chiedere al Recco, che torna delle Najadi pesto ed infuriato per le decisioni della coppia Capodicasa-Sammarco. Seguendo la scia dello scorso anno (il Recco fulminò il Pescara a domicilio dopo la sosta di Natale) i biancocelesti han mancato di poco la vittoria e di un nulla il pareggio. In pesante svantaggio a metà gara, nel terzo tempo hanno raggiunto e superato il team di Lusic. E avrebbero potuto incrementare il vantaggio se gli arbitri non avessero preso a fischiare a ■■■ unico.

Non ■ caso ■ febbricitante (postumi dell'influenza) D'Angelo ha dovuto prendere la via degli spogliatoi dopo aver detto una parte di quel che pensava agli arbitri. Nel quarto tempo il «capolavoro» degli arbitri: al Recco che risponde colpo su colpo si cerca di mettere i bastoni tra le ruote. A 26 secondi dalla fine sull'11-11 contestata espulsione di Vicevic, e contestatissimo gol di Simenc con la palla che probabilmente non varca la linea di porta. Irriferibili i commenti di tecnico, giocatori e dirigenti del Recco.

Più accettabili le critiche del presidente Grondona ■ romani Bianchi e Caputi: «Il Posillipo è talmente forte che non ha bisogno di regali per vincere». Il tecnico Massimo De Crescenzo stempera nell'abbraccio al fratello Paolo la tensione e l'amarezza: «Per noi è stato un onore giocare contro questi campioni,

D'Angelo, furibondo dopo Pescara

diciamo che era il mio obiettivo quando sono venuto ■ Bogliasco, arrivare a confrontarmi in A1 con mio fratello. Sono più che soddisfatto dei miei, siamo riusciti a impegnare severamente la supersquadra napoletana, e senza il portiere titolare Minetti. Così la salvezza non dovrebbe sfuggirci». Nota di colore: il sindaco di Bogliasco Pe■■■ si è fatto espellere dall'arbitro Caputi, come era già successo col Savona (arbitro Clara).

Oggi iniziano ■ amichevoli del Kazakistan, che starà a Lavagna sino a domenica con ■ squadre liguri: oggi al Lido col Chiavari (19,30); domani a Pun■ S. Anna col Recco (19,30); mercoledì alla Comunale col Bogliasco (19,15); giovedì a Savona (19), venerdì e sabato al «parco» col Lavagna (18 e 16).

Danilo Sanguineti

Tutti i risultati dei tornei di B e C1

Volley, le liguri tirano il fiato

Ancora male le squadre liguri impegnate ■ campionati nazionali di B e C1: nella 10ª giornata 5 vittorie (compreso un derby) e 11 sconfitte.

Femminile. In B1 vanno bene Latte Tigullio, che torna in vetta, e Agnesi Maurina, ormai a ruota. Il Latte Tigullio Rapallo ha penato più del necessario per regolare alla Casa della Gioventù il Figurella Firenze: 3-1 (15-13 15-9 11-15 15-11). Troppo rapidamente Levrero e compagne credono di aver ragione delle toscane, che nel terzo set mettono in grave difficoltà la ricezione avversaria. La situazione al vertice della classifica ■ equilibratissima dopo la vittoria del Pisa sul terreno del Cafasse (0-3) abbinata alla caduta del Solera sul terreno del Cecina (3-1). Spintermar Pisa p. 16 (q.s. 25-12); Rapallo 16 (25-13), Cafasse p. 16 (25-13), Cecina p. 16 (25-13).

Anche l'Agnesi Maurina può pensare in grande: il prepotente successo sul terreno del Crema (11-15 4-15 11-15) spinge la compagine di Di Mieri a due punti dal primato. E con un quoziente set «promettente» 24-10. Nel giro della promozione non si debbono dimenticare Cecina (p. 14 e q.s. 26-13) e Candelo (p. 12 e q.s. 24-16). Nell'attesa dell'emozionante rincorsa alla promozione mercoledì un'altra sfida per la supremazia in Liguria: Latte Tigullio e Rapallo si affrontano nell'incontro di andata del 3° turno della Coppa di Lega (Casa della Gioventù 19,30; incontro di ritorno mercoledì 31 gennaio).

In B2 l'Italbrokers Genova riprende quota grazie al successo in trasferta sul Sumirago Varese (5-15 7-15 25-2 16-17). L'Ecologital Rivarolo salva la faccia ma non il risultato ospitando la prima della classe, il Mago Pinerolo: 11-15 8-15 15-12 12-15. E la squadra di Linari resta nel «pericoloso» quartultimo posto con ■ punti ■ saccoccia.

***In C1 ride solo il Pitma Recco:* 3-0 (15-10 15-12 15-12) al Savigliano Cuneo e la classifica torna a sorridere con ■ 7° posto e 12 punti, lontano dalle zone calde.** Zone dove sprofonda ■ Sanremo Volley che nulla può contro la capolista: 0-3 (6-15 9-15 8-15) dallo Stefanel Borgosesia. Zone dove stagionano il C.V. Sestri Ponente (10-15 4-15 10-15 con il Novi) e Chiavari 90 (13-15 6-15 10-15 con ■ Sgeam Milano). Sanremo quintultimo con ■ punti, C.V. Sestri Ponente terzultimo con 4 punti e Chiavari penultimo con 2 punti.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari privo di Porro e Costa può poco contro una delle grandi del torneo, il Vittorio Veneto Milano: 15-13 15-13 15-8.

In C1 si salva solo l'Olympia Voltri a spese del Cus Genova: 3-1 (15-7 15-7 12-15 15-5). Male Savona (10-15 7-15 ■-15 con la capolista Alpitour), S. Pio X Loano (15-9 15-10 15-6 ■ Pino Torinese), Carcare (15-11 15-10 15-5 in casa del Piacenza); malissimo ■ Pro Recco sconfitto dal pur debole Alba (17-16 15-13 15-4). **[d. s.]**

C2 femminile

Latte Frascheri sempre in vetta

Ripartono i campionati regionali (C2 e D) ■ volley. Nelle prossime settimane procederanno affiancati, poi da febbraio inizieranno le giornate di sosta, diverse per ognuno dei quattro tornei in modo da permettere la partecipazione alle finali giovanili regionali delle categorie Juniores (under 18), Ragazzi (under 16) e Allievi (under 14).

Serie C2 maschile (9ª giornata): Volley Primavera Imperia-Cogoleto Cassini 3-0, Colombo Genova-Borea Volley Team Vado 3-1; Pallavolo Lavagna-Igo Genova 0-3, Finalborghese-Firex Albenga 3-0, Albisola-Avis Ameglia 1-3; Avis Ceparana-Maber Lavagna 0-3. Classifica: Avis Ameglia p. 18, Maber Lavagna 16, Primavera Imperia 14; Finalborghese 12, Albisola 10; Borea Volley Team, Igo Genova e Colombo Genova 8; Avis Ceparana 6, Firex Albenga 4; Cogoleto Cassini e Pallavolo Lavagna 2.

C2 femminile (9ª giornata): Iplom Vallescrivia-Arenzano 1-3, Il Gabbiano Andora-Latte Tigullio Rapallo 0-3, Latte Frascheri Albisola-Albatros Andora 3-1, 3 Stelle Moneglia-Briantee Mobili Imperia 3-2; A.V Bisagno-Carcare 3-1; S. Pio X Loano-Piana Batolla 3-1. Classifica: Latte Frascheri p. 18, Ortonovo e Arenzano 14, Briantee Mobili e Piana Batolla 12; A.V. Bisagno e S. Pio X Loano 10, Alassio, Iplom Vallescrivia e Vbc Savona 8; Carcare e 3 Stelle Moneglia ■ ; Gabbiano Andora e Latte Tigullio Rapallo 2.

D femminile *(9ª giornata):* ***Maber Lavagna-Le Oasi Melese 2-3; Audax Quinto-Valponte 3-0;*** Don Bosco Genova-Villaggio S. Salvatore 1-3; Avis Ameglia-Cairese 3-0; Maremola-Quiliano 1-3, Maurina Imperia Albisola Latte Frascheri 3-0. Classifica: Maurina p. 18; Le Oasi Melese 16, Maber Lavagna e Audax Quinto 14, Avis Ameglia 12; Villaggio S. Salvatore 10; Lunetia, Pgs Don Bosco e Quiliano ■, Valponte e Albisola Latte Frascheri 6; Maremola e Cairese 2, Fontanabuonaauto 0. Lunetia e Fontanbuonaauto una gara in meno.

D maschile (5ª giornata): Master Camogli-Carcare n.d.; Pgs Don Bosco Genova-Nuova Villetta Genova 3-2; Pgs Arma Taggia-Levante Volley 3-0, Latte Oro S. Margherita-Rapallo 0-3; Levanto-Spezia 3-2. Classifica: Pgs Don Bosco Genova p. 10; Psm Rapallo q Levanto 8; Carcare e Arma di Taggia 6; Master Camogli 4; Spezia, Levante e Latte Oro S. Margherita 2; Nuova Villetta 0. Master Camogli e Carcare una gara in meno. **[d. s.]**

Nel girone B il Savona mantiene il comando. Anche il Legino rimane tra le pretendenti al titolo

Allievi, la Cairese vince sul campo del Genoa

Colpo a sorpresa dei gialloblù, rimane in testa alla classifica

Grande giornata della formazione Allievi della Cairese che riesce ad espugnare il campo del Genoa e a cogliere così una vittoria ■ prestigio anche se purtroppo non fa classifica. Comunque i gialloblù rimangono al comando della classifica davanti a Sestrese e Legino ma rispetto alle avversarie de■ ■■■ recuperare un incontro. La compagine valbormidese si è aggiudicata l'incontro grazie ad una rete di Salvatico. Molto soddisfatto il direttore sportivo della società Carlo Pizzorno: «E' una grande vittoria che ■■ ci permette di allungare sulle avversarie ma che ci dà enorme prestigio. ■sogna fare veramente un plauso ai ragazzi che si sono battuti come leoni avendo così ragione contro un avversario più forte».

Ecco tutti i risultati dei campionati regionali riservati agli Allievi e Giovanissimi.

Allievi, girone A: Pontedecimo-Multedo 2-4; Pegliese-Sampierdarenese 3-1; Genoa-Cairese 0-1; Busalla-Praese 1-1; Argentina-Sestrese 0-1; Legino-Imperia 3-3. Classifica: Cairese p. 24; Sestrese 23; Legino e Pegliese 22; Pontedecimo 15; Imperia 14; Multedo 13; Argentina, Busalla, Sampierdarenese e Praese 10. Girone B: Sampdoria-Loanesi 9-1; Savona-Vado 3-1; Ospedaletti-Carlin's 9-1; Rivarolese-Molassana 4-1; Ventimiglia-Baiardo 2-0; N.S. Fruttuoso-Albaro 4-0. Classifica: Savona p. 33; Ospedaletti 28; Loanesi 25; Albaro 24; Ventimiglia 19; Baiardo 17; Rivarolese 12; N.S. Fruttuoso 11; Carlin's 10; Vado 9; Molassana 1. Girone C: Spezia-Mazzetta 0-1; Canaletto-Entella 2-2; Migliarinese-Pro Recco 6-0; Rapallo-Bogliasco 0-5; Folbas-Ceparana 2-0; Sestri Levante-Lavagna 1-6. Classifica: Canaletto p. 32; Entella e Migliarinese 26; Folbas 20; Bogliasco ■, Mazzetta e Sestri Levante 14, Pro Recco 12; Lavagna 9; Ceparana 8; Rapallo 4.

Giovanissimi, girone A: Don Bosco-Sampdoria 0-3; Sampierdarenese-Busalla 0-0; Praese-Pegliese 0-1; Sestrese-Argentina 1-0; Imperia-Pontedecimo 7-0; Voltrese-Savona 1-3. Classifica: Savona p. 34, Imperia ■; Pegliese 24, Sampierdarenese 22; Pontedecimo 19; Sestrese 14; Don Bosco 13, Argentina 11, Busalla 10; Praese 4, Voltrese 0. Girone B: Molassana-Genoa 0-8; Loanesi-N.S. Fruttuoso 2-0; Baiardo-Ventimiglia 4-0; Albaro-Ligorna 2-0; Carlin's-Ospedaletti 0-3; Vado-Anpi Casassa 0-1. Classifica: Baiardo p. 30; Loanesi 29; Albaro e Ospedaletti 22; Vado 17; Anpi Casassa 16; Ligorna 12; Carlin's 10; Molassana 7, N.S. Fruttuoso e Ventimiglia 6. Girone C: Bogliasco-Canaletto 0-0; Ceparana-Folbas 1-1; Entella-Rapallo 8-0; Samm-Don Bosco 0-0; Lavagna-Spezia 0-2; Ortonovo-Migliarinese 2-1. Classifica: Canaletto p. 31, Ortonovo 25, Entella 22; Bogliasco 20; Don Bosco 19; Lavagna 17; Folbas 14; Samm 13; Migliarinese 12; Ceparana 7, Rapallo 0. **[m. no.]**

JUNIORES

Rinviato il match del Savona a Biella

Ancora maltempo protagonista: tre infatti le gare rinviate, e tra queste anche quella del Savona che doveva giocare ■ Biella. Continua il buon momento della Sestrese: pari in casa col Nizza.

Così i regionali. Girone A: Vado-Finale 6-0; Argentina-Alassio 4-2; Ventimiglia-Pietra 0-0; Cairese-Imperia 3-1; Carlin's-Loanesi 0-1; Ospedaletti-Sanremese 1-5; Riviera Fiori-Cisano 8-2. Cl.: Ventimiglia p. 34; Sanremese 33; Loanesi 32; Imperia 29; Vado 28; Cairese 26; Argentina 24; Pietra 20; Riviera 18; Ospedaletti 15; Alassio 10; Carlin's 7; Cisano 5; Finale 3. Girone B: Pontedecimo-Busalla 4-1; Pegliese-Praese 5-0; Cogoleto-Don Bosco 1-2; Varazze-Multedo 1-1; Voltrese-Audace 0-1; Culmv-Rivarolese 0-0; Bolzanetese-Arenzano 4-1. Cl.: Pontedecimo p. 38; Busalla, Culmv e Multedo 25; Audace 24; Pegliese 21; Bolzanetese 20; Rivarolese 19; Don Bosco 18; Varazze 15; Cogoleto, Praese e Voltrese 13; Arenzano 8. Girone C: N.S. Fruttuoso-Rapallo 7-0; Ri■■■ Fazzini-Cosmos 1-1; Grassorutese-Bogliasco 1-0; Pro Recco-Baiardo 0-3, Borgoratti-Ligorna 0-2; Sampierdarenese-Molassana 3-0; Samm-Goliardica 3-2. Cl.: Grassorut. p. 31; Bogliasco 30; Baiardo e Sampierdar. 27; Recco 24; Samm 20; Borgoratti e S. Fruttuoso 19; Rapallo 18; Cosmos 16; Ligorna e Molassana 15; Riviera 12; Goliardica 10. **[m. no.]**

Basket. Terminata la lunga pausa, i quintetti della Liguria si rituffano nei vari campionati. Regna spesso l'incertezza

Niente da fare per l'Autorighi, ok Le Guet di Melgrati

In C1 chiavaresi battuti in trasferta, in C2 gli alassini dominano a Sarzana

Parma, giocatore dell'Autorighi, autore di una buona prova e 16 punti nonostante la sconfitta della propria compagine

Tutto il basket maschile ligure ha ripreso l'attività.

C1. Tutto come previsto, con l'Autorighi Chiavari sconfitta a Montevarchi per 86-71. Troppo forti i toscani, lanciati all'inseguimento del Massa e Cozzile, ma chiavaresi sfortunati. Intanto si sono presentati con soltanto 7 elementi per le assenze di Gonfiantini, Stagnaro e Bernardello, ■ con i giovani della juniores indisponibili per altri impegni. Poi Autorighi generosa, anche dopo l'infortunio a ■■ caviglia rimediato da Costantini. I punti: Marenco 19; Costa 17; Parma 16; Tassisto 9; Falcone 5; Signorini 3; Costantini 2. Tarros La Spezia in ripresa. 94-86 al Camaiore. Altri risultati quindicesima giornata (ultima di andata): Prato-Livor■ 94-96; Certaldo-Massa e Cozzile 84-95; Colle Val d'Elsa-Arezzo 79-70; Siena-Pontedera 81-70; Cecina-San Vincenzo 98-86. Ha riposato: Carrara. Classifica: Massa e Cozzile p. 26; Montevarchi 22; Livorno e Cecina 18; Siena ■ San Vincen■ 16; Carrara, Prato, Certaldo ■ Colle Val d'Elsa 14; Autorighi Chiavari 12; Camaiore 10; Tarros La Spezia e Pontedera 8; Arezzo ■.

C2. Vittoria per festeggiare il neopapà Vernetti: questa la dedica che i compagni di squadra hanno fatto al giocatore al termine di Sarzana-Le Guet Alassio 58-97, gara saldamente nelle mani dei ragazzi di Andrea Lupi che già nel primo tempo avevano operato il break decisivo (43-33). «Un grande Melgrati, veramente l'anima di questa formazione, ed un Ferrando stratosferico» il commento del presidente De Stefano. Le Guet che, come l'Autorighi nella serie superiore, ■ è presentata a Sarzana con solo ■ elementi per l'indisponibilità di Fresia e Cibien. Alassini a segno con Ferrando 30, Torcello 21, Melgrati 17, Tassara 11, Vernetti 8, Vallarino 4, Solinas 4, Brusco 2. Altri risultati 14ª giornata: Meci Sestri L.-Imperia 75-76 dopo 1ts; Rossiglione-Lerici 80-59; Albenga-Spezia 1993 74-69; Ospedaletti-Interbasket 82-89; Loano-Don Bosco 86-74; Crdd-Cogoleto 84-62; Alcione Rapallo-Alverman 48-73. Ha riposato: Riviera. Classifica: Le Guet p. 26; Loano 22; Crdd ed Alverman 20; Rossiglione 18; Erg 16; Spezia, Albenga ed Interbasket 14; Lerici 12; Sarzana e Ospedaletti 10; Meci ed Imperia 8; Don Bosco 6; Riviera 4; Alcione ■.

Serie D. I risultati. Girone A (settimo turno): Sanremo-Vallestura 87-60; Rolfo Imperia-Cairo 80-85; Nova Savona-Assobasket 71-104; Il Gabbiano Andora-Maremola 51-69; Loano-Campoligure 84-72. Classifica: Assobasket p. 14; Loano e Maremola 12; ■ Gabbiano 10; Sanremo e Cairo 6; Nova 4; Campoligure e Vallestura 2; Rolfo ■. Girone B (decimo turno): Pegli-Tigullio 51-75; M.F.-Pontremolese 63-76; Virtus-Pool 62-66; Cus Genova-Ardita Nervi 75-52; King-Canaletto 81-68. Ha riposato: Granarolo. Classifica: Tigullio p. 16; Pontremolese 14; Granarolo, M.F. e Cus 12; Canaletto e King 10; Ardita Nervi, Pegli e Pool ■; Virtus 2. **[g. s.]**

Passo falso dell'«Elce» nella serie A2 femminile

Prima del punto sui tornei femminili di basket, un cenno alla riunione tecnica per allenatori che si terrà domani alle 19,15 al palazzetto del Parco Tigullio ■ Lavagna: relatore Renato Nari del settore squadre femminili nazionali.

A2. Prosegue ■ momento po■ propizio dell'Elce Genova, battuta in casa dal Castel Guelfo per 80-72. Picchio ■ Pietronave assenti, genovesi che ad un certo punto si portano ■ condurre anche con 13 punti ■ non sfruttano parecchie opportunità per incrementare il vantaggio. Nel finale i falli penalizzano l'Elce, e le avversarie possono conquistare ■ punti che potrebbero valere la poule promozione. Elce: Rossi 0; Pasquali Coluzzi 17; Meligrana 9; Giannazzo 0; Stalio 13; Giorato 11; Petrelli 13; Barbaro 0; S. Bottaro 9; E. ■ttaro 0. Altri risultati: San Miniato-Marola Spezia 75-55; Cus Cagliari-Selargius 81-77; Bologna-Reggio E. 40-42. Questa la situazione del girone C ad una giornata dalla chiusura della regular season, con le prime 4 alla poule promozione ■ le altre 4 alla poule retrocessione: Reggio Emilia p. 22; Elce 18; Marola 16; Bologna e San Miniato 14; Castel Guelfo 12; Cus Cagliari 6, Selargius 2.

In B. Disco rosso per la Cestistica Savonese, sul campo amico contro il Collegno (67-63 per le ospiti). Battuto anche il Lerici (101-71 per il Valenza), a due giornate dalla chiusura della prima fase le savonesi so■ ormai certe della presenza nella poule retrocessione. Altri risultati: Cossato-Valtarese 73-82; Derthona-Alessandria 67-57. Collegno p. 20; Alessandria 18; Cossato 16; Lerici 12; Valenza 10; Cest. Savonese ■ Derthona 8; Valtarese 4.

In C. Al Polysport Lavagna lo scontro al vertice contro il Dlf: 65-64. Altri risultati: Loano-Ospedaletti 39-62; Cogoleto-Albatros Alassio 56-55; S. Michele-Pio X Rapallo 59-43. Polysport ■ S. Michele p. 12; Dlf e Ospedaletti 10; Loano 6; Albatros, Pio ■ e Cogoleto 2. **[g. s.]**

Bilancio della A1 di pallanuoto alla fine del girone d'andata

Il Savona può sorridere Pro Recco e Bogliasco no

Fermi così: fotografia della A1 a metà del suo tragitto. sabato si è chiuso il girone di andata, nell'istantanea il terzetto ligure è rimasto con atteggiamenti diversi. Smagliante sorriso per l'Athena Savona che ha colto più di quanto lo stesso «seminatore» Mistrangelo fosse disposto ad ammettere: qualche pensiero ma testa ben alta per un Real Bogliasco che resta in corsa: una smorfia che non nasconde il disappunto per l'Ansaldo Recco, ancora in ritardo all'appuntamento con la gloria.

Il Savona a Siracusa si è impadronito di due punti nient'affatto scontati. campo tutt'altro che ospitale, la rabbia dei locali che rischiano la retrocessione ed erano partiti con ben altre mire, l'assenza dei due marcatori di fiducia, Locatelli infortunato e Angelini squalificato, potevano concorrere nel provocare una battuta d'arresto che avrebbe frenato il team biancorosso.

Giocando una partita assai più giudiziosa di quanto potesse far immaginare la loro verde età, Foresti, Ferracane, Fresia, Onofrietti hanno coadiuvato alla perfezione Giambasu, Petronelli e Ghibellini che hanno lasciato sfogare i siciliani nei primi due tempi e sono usciti alla grande nell'ultima frazione. La conferma di una strategia vincente che porta una firma inconfondibile, quella Claudio Mistrangelo: «In trasferta spesso, e sabato obbligatoriamente considerate le due importanti assenze, nelle prime due frazioni mando in acqua 2 sette "misti", alternando giocatori esperti e giovani, poi nella seconda metà di gara lascio in vasca la formazione migliore. Ha funzionato a Bogliasco, a Milano anche a Siracusa».

Meglio soprassedere sulle proteste dell'Ortigia a carico dell'arbitro Picchetto, che ha avuto il solo torto di esser sfacciatamente casalingo, come spesso capita ai direttori di gara che passano da quelle parti. O che «piombano» a Pescara, dove evidentemente la presenza di tanti campioni e magari di qualche dirigente federale consiglia arbitraggi «accorti»...

Chiedere al Recco, che torna dalle Najadi pesto ed infuriato per le decisioni della coppia Capodicasa-Sammarco. Seguendo la scia dello scorso anno (il Recco fulminò il Pescara a domicilio dopo la sosta di Natale) i biancocelesti han mancato di poco la vittoria e di un nulla il pareggio. In pesante svantaggio a metà gara, nel terzo tempo hanno raggiunto superato il team di Lusic. E avrebbero potuto incrementare il vantaggio se gli arbitri non avessero preso a fischiare a senso unico.

Non caso il febbricitante (postumi dell'influenza) D'Angelo ha dovuto prendere la via degli spogliatoi dopo aver detto una parte di quel che pensava agli arbitri. Nel quarto tempo il «capolavoro» degli arbitri: al Recco che risponde su colpo si cerca di mettere i bastoni tra le ruote. A 26 secondi dalla fine sull'11-11 contestata espulsione di Vicevic, e contestatissimo gol di Simenc con la palla che probabilmente non varca la linea di porta. Irriferibili i commenti di tecnico, giocatori e dirigenti del Recco.

Più accettabili le critiche del presidente Grondona ai romani Bianchi e Caputi: «Il Posillipo è talmente forte che non ha bisogno di regali per vincere». Il tecnico Massimo De Crescenzo stempera nell'abbraccio al fratello Paolo la tensione e l'amarezza: «Per noi è stato un onore giocare contro questi campioni, diciamo che era il mio obiettivo quando sono venuto a Bogliasco, arrivare confrontarmi in A1 con mio fratello. Sono più che soddisfatto dei miei, siamo riusciti a impegnare severamente la supersquadra napoletana, senza il portiere titolare Minetti. Così la salvezza non dovrebbe sfuggirci». Nota di colore: il sindaco di Bogliasco Peruzzi è fatto espellere dall'arbitro Caputi, era già successo col Savona (arbitro Clara).

Oggi iniziano le amichevoli del Kazakistan, che starà a Lavagna sino a domenica le squadre liguri: oggi al Lido col Chiavari (19,30); domani a Punta S. Anna col Recco (19,30); mercoledì alla Comunale col Bogliasco (19,15); giovedì a Savona (19), venerdì e sabato al «parco» col Lavagna (18 e 16).

Danilo Sanguineti

Milat, esperta «colonna» di un'Athena Savona che occupa brillante 5° posto

D'Angelo, furibondo dopo Pescara

Tutti i risultati dei tornei di B e C1

Volley, le liguri tirano il fiato

Ancora male le squadre liguri impegnate nei campionati nazionali di B e C1: nella 10ª giornata 5 vittorie (compreso derby) e 11 sconfitte.

Femminile. In B1 vanno bene Latte Tigullio, che torna in vetta, Agnesi Maurina, a ruota. Il Latte Tigullio Rapallo ha penato più del necessario per regolare alla Casa della Gioventù il Figurella Firenze: 3-1 (15-13 15-9 11-15 15-11). Troppo rapidamente Levrero e compagne credono di aver ragione delle toscane, che nel terzo set mettono in grave difficoltà la ricezione avversaria. La situazione al vertice della classifica è equilibratissima dopo la vittoria Pisa sul terreno del Cafasse (0-3) abbinata alla caduta del Soliera sul terreno del Cecina (3-1). Spintermar Pisa p. 16 (q.s. 25-12); Rapallo 16 (25-13), Cafasse p. 16 (25-13), Cecina p. 16 (25-13).

Anche l'Agnesi Maurina può pensare in grande: il prepotente successo sul terreno del Crema (11-15 4-15 11-15) spingo la compagine di Di Mieri a due punti dal primato. E un quoziente set «promettente»: 24-10. Nel giro della promozione non si debbono dimenticare Cecina (p. 14 e q.s. 26-13) e Candelo (p. 12 e q.s. 24-16). Nell'attesa dell'emozionante alla promozione mercoledì un'altra sfida per la supremazia in Liguria: Latte Tigullio e Rapallo affrontano nell'incontro di andata del 3° turno della Coppa di Lega (Casa della Gioventù 19,30; incontro di ritorno mercoledì 31 gennaio).

In B2 l'Italbrokers Genova riprende quota grazie in trasferta sul Sumirago Varese (5-15 7-15 25-2 16-17). L'Ecologital Rivarolo salva la faccia ma non il risultato ospitando la prima della classe, Magic Pinerolo: 11-15 8-15 15-12 12-15. la squadra di Linari resta nel «pericoloso» quartultimo posto con 4 punti in saccoccia.

In C1 ride solo Pitma Recco: 3-0 (15-10 15-12 15-12) al Savigliano Cuneo e la classifica torna a sorridere con il 7° posto e 12 punti, lontano dalle zone calde. Zone dove sprofonda il San Volley che nulla può contro la capolista: 0-3 (6-15 9-15 8-15) dallo Stefanel Borgosesia. Zone dove stazionano il C.V. Sestri Ponente (10-15 4-15 10-15 con il Novi) e Chiavari 90 (13-15 6-15 10-15 con Sgeam Milano). Sanremo quintultimo con punti. C.V. Sestri Ponente terzultimo con punti Chiavari penultimo 2 punti.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari privo di Porro e Costa può poco contro una delle grandi del torneo, il Vittorio Veneto Milano: 15.13 15-13 15-8.

In C1 salva solo l'Olympia Voltri spese del Cus Genova: 3-1 (15-7 15-7 12-15 15-5). Male Savona (10-15 7-15 5-15 con la capolista Alpitour), S. Pio X Loano (15-9 15-10 15-6 a Pino Torinese), Carcare (15-11 15-10 15-5 in casa del Piacenza); malissimo il Pro Recco sconfitto dal pur debole Alba (17-16 15-13 15-4). **[d. s.]**

C2 femminile

Latte Frascheri sempre in vetta

Ripartono i campionati regionali (C2 e D) di volley. Nelle prossime settimane procederanno affiancati, poi da febbraio inizieranno le giornate di sosta, diverse per ognuno dei quattro tornei in modo da permettere la partecipazione alle finali giovanili regionali delle categorie Juniores (under 18), Ragazzi (under 16) Allievi (under 14).

Serie C2 maschile (9ª giornata): Volley Primavera Imperia-Cogoleto Cassini 3-0; Colombo Genova-Borea Volley Team Vado 3-1; Pallavolo Lavagna-Igo Genova 0-3; Finalborghese-Firex Albenga 3-0; Albisola-Avis Ameglia 1-3; Avis Ceparana-Maber Lavagna 0-3. Classifica: Avis Ameglia . 18; Maber Lavagna 16; Primavera Imperia 14; Finalborghese 12; Albisola 10; Borea Volley Team, Igo Genova e Colombo Genova 8; Avis Ceparana 6; Firex Albenga 4; Cogoleto Cassini e Pallavolo Lavagna 2.

C2 femminile (9ª giornata): Iplom Vallescrivia-Arenzano 1-3; Il Gabbiano Andora-Latte Tigullio Rapallo 0-3; Latte Frascheri Albisola-Albatros Andora 3-1; 3 Stelle Moneglia-Brianteo Mobili Imperia 3-2; A.V Bisagno-Carcare 3-1; S. Pio X Loano-Piana Batolla 3-1. Classifica: Latte Frascheri p. 18; Ortonovo Arenzano 14; Brianteo Mobili e Piana Batolla 12; A.V. Bisagno e S. Pio Loano 10; Alassio, Iplom Vallescrivia e Vbc Savona 8; Carcare e 3 Stelle Moneglia 4 ; Gabbiano Andora Latte Tigullio Rapallo 2.

D femminile (9ª giornata): Maber Lavagna-Le Oasi Melese 2-3; Audax Quinto-Valponte 3-0; Don Bosco Genova-Villaggio S. Salvatore 1-3; Avis Ameglia-Cairese 3-0; Maremola-Quiliano 1-3; Maurina Imperia-Albisola Latte Frascheri 3-0. Classifica: Maurina p. 18; Le Oasi Melese 16; Maber Lavagna e Audax Quinto 14; Avis Ameglia 12; Villaggio S. Salvatore 10; Lunetia, Pgs Don Bosco Quiliano 8; Valponte Albisola Latte Frascheri 6; Maremola Cairese 2; Fontanabuonaauto . Lunetia e Fontanbuonaauto una gara in meno.

D maschile (5ª giornata): Master Camogli-Carcare n.d.; Pgs Don Bosco Genova-Nuova Villetta Genova 3-2; Pgs Arma Taggia-Levante Volley 3-0; Latte Oro S.Margherita-Rapallo 0-3; Levanto-Spezia 3-2. Classifica: Pgs Don Bosco Genova p. 10; Psm Rapallo Levanto 8; Carcare Arma di Taggia 6; Mester Camogli 4; Spezia, Levante e Latte Oro S. Margherita 2; Nuova Villetta 0. Master Camogli Carcare una gara in meno. **[d. s.]**

Nel girone B il Savona mantiene il comando. Anche il Legino rimane tra le pretendenti al titolo

Allievi, la Cairese vince sul campo del Genoa

Colpo a sorpresa dei gialloblù, rimane in testa alla classifica

Grande giornata della formazione Allievi della Cairese che riesce ad espugnare il campo del Genoa e a cogliere così una vittoria di prestigio anche se purtroppo non fa classifica. Comunque i gialloblù rimangono al comando della classifica davanti a Sestrese e Legino ma rispetto alle avversarie deve ancora recuperare un incontro. La compagine valbormidese si è aggiudicata l'incontro grazie ad una rete di Salvatico. Molto soddisfatto direttore sportivo della società Carlo Pizzorno: «E' una grande vittoria che non ci permette di allungare sulle avversarie ma che ci da enorme prestigio. Bisogna fare veramente un plauso ai ragazzi che si sono battuti come leoni avendo così ragione contro un avversario più forte».

Ecco tutti i risultati dei campionati regionali riservati agli Allievi e Giovanissimi.

Allievi, girone A: Pontedecimo-Multedo 2-4, Pegliese-Sampierdarenese 3-1; Genoa-Cairese 0-1; Busalla-Praese 1-1, Argentina-Sestrese 0-1; Legino-Imperia 3-3. Classifica: Cairese p. 24; Sestrese 23, Legino e Pegliese 22; Pontedecimo 15, Imperia 14; Multedo 13; Argentina, Busalla, Sampierdarenese e Praese 10. Girone B: Sampdoria-Loanesi 9-1; Savona-Vado 3-1; Ospedaletti-Carlin's 9-1; Rivarolese-Molassana 4-1; Ventimiglia-Baiardo 2-0; N.S. Fruttuoso-Albaro 4-0. Classifica: Savona p. 33; Ospedaletti 28; Loanesi 25; Albaro 24; Ventimiglia 19; Baiardo 17; Rivarolese 12; N.S. Fruttuoso 11; Carlin's 10; Vado 9; Molassana 1. Girone C: Spezia-Mazzetta 0-1; Canaletto-Entella 2-2; Migliarinese-Pro Recco 6-0; Rapallo-Bogliasco 0-5; Folbas-Ceparana 2-0; Sestri Levante-Lavagna 1-6. Classifica: Canaletto p. 32; Entella e Migliarinese 26; Folbas 20; Bogliasco 19; Mazzetta e Sestri Levante 14; Pro Recco 12; Lavagna 9; Ceparana 8; Rapallo 4.

Giovanissimi, girone A: Don Bosco-Sampdoria 0-3; Sampierdarenese-Busalla 0-0; Praese-Pegliese 0-1; Sestrese-Argentina 1-0; Imperia-Pontedecimo 7-0; Voltrese-Savona 1-3. Classifica: Savona p. 34; Imperia 30; Pegliese 24; Sampierdarenese 22; Pontedecimo 19; Sestrese 14; Don Bosco 13; Argentina 11; Busalla 10; Praese 4; Voltrese 0. Girone B: Molassana-Genoa 0-8; Loanesi-N.S. Fruttuoso 2-0; Baiardo-Ventimiglia 4-0; Albaro-Ligorna 2-0; Carlin's-Ospedaletti 0-3; Vado-Anpi Casassa 0-1. Classifica: Baiardo p. 30; Loanesi 29; Albaro e Ospedaletti 22; Vado 17; Anpi Casassa 16; Ligorna 12; Carlin's 10; Molassana 7; N.S. Fruttuoso e Ventimiglia 6. Girone C: Bogliasco-Canaletto 0-0; Ceparana-Folbas 1-1; Entella-Rapallo 8-0; Samm-Don Bosco 0-0; Lavagna-Spezia 0-2; Ortonovo-Migliarinese 2-1. Classifica: Canaletto p. 31; Ortonovo 26; Entella 22; Bogliasco 20; Don Bosco 19; Lavagna 17; Folbas 14; Samm 13; Migliarinese 12; Ceparana 7; Rapallo 0. **[m. no.]**

JUNIORES

Rinviato il match del Savona a Biella

Ancora maltempo protagonista: tre infatti le gare rinviate, e tra queste anche quella del Savona che doveva giocare a Biella. Continua il buon momento della Sestrese: pari in casa col Nizza.

Così i regionali Girone A: Vado-Finale 6-0; Argentina-Alassio 4-2; Ventimiglia-Pietra 0-0; Cairese-Imperia 3-1; Carlin's-Loanesi 0-1. Ospedaletti-Sanremese 1-5; Riviera Fiori-Cisano 8-2. Cl. Ventimiglia p. 34; Sanremese 33; Loanesi 32; Imperia 29; Vado 28; Cairese 26; Argentina 24; Pietra 20; Riviera 18; Ospedaletti 15; Alassio 10; Carlin's 7; Cisano 5; Finale 3. Girone B: Pontedecimo-Busalla 4-1; Pegliese-Praese 5-0; Cogoleto-Don Bosco 1-2; Varazze-Multedo 1-1; Voltrese-Audace 0-1; Culmv-Rivarolese 0-0; Bolzanetese-Arenzano 4-1. Cl.: Pontedecimo p. 38; Busalla, Culmv e Multedo 25; Audace 24; Pegliese 21; Bolzanetese 20; Rivarolese 19; Don Bosco 18; Varazze 15; Cogoleto, Praese e Voltrese 13; Arenzano 8. Girone C: N.S. Fruttuoso-Rapallo 7-0; Riviera Fazzini-Cosmos 1-1; Grassorutese-Bogliasco 1-0; Pro Recco-Baiardo -3; Borgoratti-Ligorna 0-2; Sampierdarenese-Molassana 3-0; Samm-Goliardica 3-2. Cl.: Grassorut. p. 31; Bogliasco 30; Baiardo e Sampierdar. 27; Recco 24; Samm 20; Borgoratti e S. Fruttuoso 19; Rapallo 18; Cosmos 16; Ligorna e Molassana 15; Riviera 12; Goliardica 10. **[m. no.]**

Parma, giocatore dell'Autorighi, autore di una buona prova 16 punti nonostante sconfitta della propria compagine

Basket. Terminata la lunga pausa, i quintetti della Liguria si rituffano nei vari campionati. Regna spesso l'incertezza

Niente da fare per l'Autorighi, ok Le Guet di Melgrati

In C1 chiavaresi battuti in trasferta, in C2 gli alassini dominano a Sarzana

Tutto il basket maschile ligure ha ripreso l'attività.

C1. Tutto come previsto, con l'Autorighi Chiavari sconfitta a Montevarchi per 86-71. Troppo forti i toscani, lanciati all'inseguimento del Massa Cozzile, ma chiavaresi sfortunati. Intanto si sono presentati con soltanto 7 elementi per le assenze di Gonfiantini, Stagnaro e Bernardello, i giovani della juniores indisponibili per altri impegni. Poi Autorighi generoso, anche dopo l'infortunio a una caviglia rimediato da Costantini. I punti: Marenco 19; Costa 17; Parma 16; Tassisto 9; Falcone 5; Signorini 3; Costantini . Tarros La Spezia in ripresa. 94-86 al Camaiore. Altri risultati quindicesima giornata (ultima di andata): Prato-Livorno 94-96; Certaldo-Massa Cozzile 84-95; Colle Val d'Elsa-Arezzo 79-70; Siena-Pontedera 81-70; Cecina-San Vincenzo 98-86. Ha riposato: Carrara. Classifica: Massa e Cozzile p. 26; Montevarchi 22; Livorno e Cecina 18; Siena e San Vincenzo 16; Carrara, Prato, Certaldo e Colle Val d'Elsa 14; Autorighi Chiavari 12; Camaiore 10; Tarros La Spezia e Pontedera 8; Arezzo 0.

C2. Vittoria per festeggiare il neopapà Vernetti: questa la dedica che i compagni squadra hanno fatto al giocatore al termine di Sarzana-Le Guet Alassio 58-97, gara saldamente nelle mani dei ragazzi di Andrea Lupi che già nel primo tempo avevano operato il break decisivo (43-33). «Un grande Melgrati, veramente l'anima di questa formazione, un Ferrando stratosferico» commento del presidente De Stefanis. Le Guet che, come l'Autorighi nella serie superiore, si è presentata a Sarzana con solo 8 elementi per l'indisponibilità di Fresia e Cibien. Alassini a segno con Ferrando 30, Torcello 21, Melgrati 17, Tassara 11, Vernetti 8, Vallarino 4, Solinas 4, Brusco 2. Altri risultati 14ª giornata: Meci Sestri L.-Imperia 75-76 dopo 1ts; Rossiglione-Lerici 80-59; Albenga-Spezia 1993 74-69; Ospedaletti-Interbasket 82-89; Loano-Don Bosco 86-74; Crdd-Cogoleto 84-62; Alcione Rapallo-Alverman 48-73. Ha riposato: Riviera. Classifica: Le Guet p. 26; Loano 22; Crdd ed Alverman 20, Rossiglione 18; Erg 16; Spezia, Albenga ed Interbasket 14; Lerici 12; Sarzana e Ospedaletti 10; Meci ed Imperia 8; Don Bosco 6; Riviera 4; Alcione 2.

Serie D. I risultati. Girone A (settimo turno): Sanremo-Vallestura 87-60; Rolfo Imperia-Cairo 80-85; Nova Savona-Assobasket 71-104; Il Gabbiano Andora-Maremola 51-69; Loano-Campoligure 84-72. Classifica: Assobasket p. 14; Loano e Maremola 12; Il Gabbiano 10; Sanremo Cairo 6; Nova 4; Campoligure Vallestura 2; Rolfo 0. Girone B (decimo turno): Pegli-Tigullio 51-75; M.F.-Pontremolese 63-76; Virtus-Pool 62-66; Cus Genova-Ardita Nervi 75-52; King-Canaletto 81-68. Ha riposato: Granarolo. Classifica: Tigullio p. 16; Pontremolese 14; Granarolo, M.F. e Cus 12; Canaletto e King 10; Ardita Nervi, Pegli e Pool 4; Virtus 2. **[g. s.]**

Passo falso dell'«Elce» nella serie A2 femminile

Prima del punto sui tornei femminili di basket, un cenno alla riunione tecnica per allenatori che si terrà domani alle 19,15 al palazzetto del Parco Tigullio a Lavagna; relatore Renato Nari del settore squadre femminili nazionali.

A2. Prosegue il momento poco propizio dell'Elce Genova, battuto in dal Castel Guelfo per 80-72. Picchio Pietronave assenti, genovesi che ad un certo punto si portano condurre anche con 13 punti e sfruttano parecchie opportunità per incrementare il vantaggio. Nel finale i falli penalizzano l'Elce, e le avversarie possono conquistare 2 punti che potrebbero valere la poule promozione. Elce: Rossi 0; Pasquali Coluzzi 17; Meligrana 9; Giannazzo 0; Stalio 13; Giorato 11; Petrelli 13; Barbaro 0; S. Bottaro 9; E. Bottaro 0. Altri risultati: San Miniato-Marola Spezia 75-55; Cus Cagliari-Selargius 81-77; Bologna-Reggio E. 40-42. Questa la situazione del girone C ad una giornata dalla chiusura della regular season, con le prime alla poule promozione le altre alla poule retrocessione: Reggio Emilia p. 22; Elce 18; Marola 16; Bologna e San Miniato 14; Castel Guelfo 12; Cus Cagliari 6; Selargius 2.

In B. Disco rosso per la Cestistica Savonese, sul campo amico contro il Collegno (67-63 per le ospiti). Battuto anche il Lerici (101-71 per il Valenza), a due giornate dalla chiusura della prima fase le savonesi ormai certe della presenza nella poule retrocessione. Altri risultati: Cossato-Valtarese 73-82; Derthona-Alessandria 67-57. Collegno p. 20; Alessandria 18; Cossato 16; Lerici 12; Valenza 10; Cest. Savonese Derthona 8; Valtarese 4.

In C. Al Polysport Lavagna lo scontro al vertice contro il Dlf: 65-64. Altri risultati: Loano-Ospedaletti 39-62; Cogoleto-Albatros Alassio 56-55; S. Michele-Pio X Rapallo 59-43. Polysport S. Michele p. 12; Dlf e Ospedaletti 10; Loano 6; Albatros, Pio X e Cogoleto 2. **[g. s.]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 15 Gennaio 1996 AL 25 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

L'acqua non è potabile. Si torna alla normalità a Serravalle

Vignole: ancora emergenza

Problemi ai pozzi scoperti di Capanne di Cosola che forniscono i due centri del Novese. Ancora interrotte da una frana due provinciali in Val Borbera

ALESSANDRIA. Ancora difficoltà per il maltempo. Mentre ieri mattina è rientrato l'allarme per i [illegible] d'acqua della provincia, continuano i disagi alla viabilità ed esiste ancora qualche problema nel Novese per gli acquedotti, per l'eccessiva torbidità dell'acqua. La situazione idrica è tornata alla normalità a Serravalle, continua invece l'emergenza a Vignole.

«Secondo le ultime analisi dell'Usl di Alessandria - dice il vice sindaco di Serravalle Emanuele Dazzi - l'acqua in paese è di nuovo potabile». Così è stata revocata l'ordinanza del sindaco Antonio Molinari che, precauzionalmente, fissava il divieto dell'utilizzo dell'acqua a scopo alimentare. Ieri, intorno a mezzogiorno, i vigili urbani hanno annunciato alla popolazione, con gli altoparlanti, che il problema di rifornimento idrico s'era risolto.

E' invece, come dicevamo, ancora in emergenza Vignole. Il sindaco Paolo Caviglia non ha avuto contatti ieri con i tecnici dell'Usl e del consorzio dell'acquedotto della Val Borbera che rifornisce il paese e quindi, in mancanza di comunicazioni ufficiali, ha mantenuto in vigore l'ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua a scopo alimentare. E' possibile l'utilizzo dell'acqua per l'igiene personale. Stamattina in Comune a Vignole attendono l'esito favorevole delle ultime analisi per consentire al sindaco di revocare il provvedimento. L'emergenza idrica nei due paesi del Novese era scattata venerdì scorso, tra il tardo pomeriggio e la serata. C'era il timore che le piene [illegible] torrenti dai quali pescano gli acquedotti, a causa del maltempo, potessero compromettere la potabilità dell'acqua. I problemi, in particolare, derivavano dai pozzi scoperti di Capanne di Cosola, che forniscono acqua sia a Serravalle che a Vignole.

«Siamo stati avvisati - dice il sindaco Paolo Caviglia - dall'Usl e da un tecnico del Consorzio acquedotto Val Borbera dei problemi idrici riguardanti un'eccessiva torbidità dell'acqua e così ho emesso l'ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua a scopo alimentare. Il giorno prima, senza alcun preavviso, il paese per 4 ore [illegible] rimasto [illegible] i rubinetti a secco ed il Comune era stato tempestato di telefonate di abitanti inferociti. Invierò una lettera di protesta all'ente di gestione dell'acquedotto. E' inaccettabile che ogni volta, per il maltempo, ci siano questi problemi». Il sindaco di Serravalle Antonio Molinari aveva firmato sabato il provvedimento di divieto dell'uso dell'acqua a scopo alimentare, sentito il parere telefonico dell'ufficio igiene pubblica dell'Usl 22 e dell'Acos e del Consorzio acquedotto val Borbera, i due enti che gestiscono il rifornimento idrico in paese, avendo ricevuto il giorno stesso un fonogramma dell'usl di Alessandria che segnalava torbidità e caratteri organolettici alterati dell'acqua in rete.

Restano intanto i problemi sulle strade. Sono interrotte al traffico le provinciali 140 e 147 della Val Borbera, per la caduta di una frana dalla montagna, all'altezza delle «bocche» del Borbera, nel territorio di Cabella. E' sempre interrotta la provinciale che collega Borghetto a Sorli. La frazione non è isolata ma i collegamenti sono difficili: è in effetti transitabile, in alternativa, la strada per Garbagna, ma è dissestata in più punti ed in un tratto è percorribile a [illegible] unico alternato. A Borghetto un'altra frana ha interessato la strada per località Fighetta. Carrega Ligure è isolata e ci [illegible] difficoltà per andare a Cosola.

Massimo Putzu

MALTEMPO

Fiumi, cessato l'allarme

ALESSANDRIA. Cessate le piogge nelle prime ore di sabato, la situazione è tornata normale per i due maggiori fiumi della provincia, Tanaro e Bormida, le cui piene avevano fatto temere possibili allagamenti se fossero proseguite le precipitazioni. Tanaro e Bormida, quindi, pur ancora con una portata superiore al normale, non destano più preoccupazione. Tra l'altro l'andamento della piena ha dimostrato che nel tratto cittadino, tra i ponti Ferrovia e Orti, i lavori di ampliamento del Tanaro si sono dimostrati utili. Le piogge persistenti hanno provocato anche numerosi smottamenti e frane nelle zone collinari. Una frana ha bloccato nell'Ovadese la statale del Turchino che resta chiusa: non sarà ripristinata prima del 26 gennaio. Una frana era caduta sulla provinciale Grognardo-Morbello, nell'Acquese: dopo l'intervento delle ruspe e dei tecnici della Provincia la circolazione è stata riaperta. **[f. m.]**

Nullo solo per vizio di forma il primo ricorso

Ex ospedale militare la querelle continua

L'interno della chiesa sconsacrata di San Francesco, il cui tetto è pericolante

ALESSANDRIA. Sono stati troppo precipitosi gli amministratori comunali alessandrini, così hanno fatto credere di aver vinto una causa giudiziaria che, in realtà, è stata soltanto bloccata da un vizio di forma, prima ancora che il pretore entrasse nel merito della questione. Hanno così fatto la figura del Pinocchio che racconta bugie. E per le infiltrazioni d'acqua causate dal malandato tetto dell'ex ospedale militare resta per il Comune il rischio di una condanna per danni.

I fatti. Nelle scorse settimane i condomini del palazzo al numero [illegible] di via San Giacomo della Vittoria, confinante con la sconsacrata chiesa di San Francesco che risale al 1200 e fa parte dell'edificio dell'ex ospedale militare, avevano chiamato in causa l'amministrazione comunale per danno temuto.

Nel tetto dell'ex chiesa, infatti, si era aperta una voragine provocando grosse infiltrazioni d'acqua che hanno interessato anche il muro perimetrale del condominio di via San Giacomo. Rappezzato provvisoriamente il tetto, le infiltrazioni continuano - e si sono accentuate proprio nelle ultime giornate di pioggia -, da qui il ricorso dei proprietari del palazzo.

Ma all'udienza di mercoledì scorso il pretore, avendo fatto notare l'avvocato del Comune che mancava nel ricorso la firma del legale, ha dovuto dichiarare nullo l'esposto. Ma, sia ben chiaro, questo non significa che l'amministrazione comunale ha vinto la causa, ma soltanto l'esistenza di una nullità formale.

Il giudice, infatti, non è entrato nel merito delle accuse, anzi, del tutto informalmente, ha detto che «al posto del Comune non avrebbe dormito sonni tranquilli». Proprio considerata la situazione. E i condomini di via San Giacomo stanno già predisponendo una nuova chiamata in causa del Comune, questa volta non soltanto più per danno temuto.

«Siamo infatti in possesso - hanno anticipato esibendo alcune fotografie - di una perizia che prova già l'esistenza di danni reali oltre a quelli temuti». Quindi la vicenda è tutt'altro che chiusa ed allora l'amministrazione comunale dovrà difendersi sul merito delle accuse e non cantare vittoria soltanto per un vizio di forma.

Franco Marchiaro

Arrestato a luglio, una minore lo denunciò

In libertà l'acquese accusato di violenza

ACQUI TERME. Il gip Gabriella Cappello su richiesta del pm Donatella Nava e del difensore Giuseppe Lanzavecchia ha ordinato la scarcerazione del tecnico in pensione Pietro S., 64 anni, arrestato nel luglio '95 per violenza carnale su una minorenne.

Il provvedimento è stato adottato in quanto, essendo prossima la conclusione delle indagini preliminari, si sono attenuate le esigenze cautelari. L'uomo, sposato, senza figli, di ottima famiglia, non può dimorare ad Alice Belcolle, dove risiede la vittima. Ha comunque deciso di lasciare, almeno per il momento, anche la città termale, dove abita.

Secondo l'accusa, avrebbe abusato della ragazzina, [illegible] quattordicenne, da quando aveva solo 5 anni. Il pensionato nega, la minorenne conferma.

Dice l'avvocato Lanzavecchia: «La procura ha svolto con estrema discrezione e attenzione la difficile e delicata indagine, ricercando riscontri alle dichiarazioni della ragazzina, più volte sentita dal pm. Sarà inevitabile una richiesta di rinvio a giudizio [illegible] mio cliente, ma ritengo che il processo in tribunale farà piena luce sui fatti».

I familiari della minorenne, che, secondo una perizia ginecologica ha avuto più volte rapporti sessuali, fino ad oggi non hanno manifestato l'intenzione di costituirsi parte civile.

Pietro S., amico di famiglia della ragazzina, era finito in carcere su sua denuncia. Dopo nove anni di silenzio la giovanetta aveva raccontato episodi di abusi sessuali ai [illegible] danni dicendo pure che l'uomo le aveva fatto vedere a più riprese videocassette pornografiche che teneva in casa, indicandone anche la collocazione.

Pietro S. attribuisce le accuse a una vendetta, avendola rimproverato per il comportamento tenuto [illegible] consono all'età.

Emma Camagna

IN BREVE

TORTONA

Rinviata l'udienza per il caso piscina Dellepiane

Rinviata a giovedì per un difetto di notifica, l'udienza relativa alla costruzione della piscina Dellepiane: vede implicati 12 dei [illegible] imputati iniziali. Nell'ottobre '[illegible] due giunte comunali erano finite sotto inchiesta con l'accusa di abuso d'ufficio, per l'affidamento dei lavori all'impresa Edilvie. [m. t. m.]

CASTELLAZZO BORMIDA

Muro crollato in una casa in ristrutturazione

Ieri a Castellazzo è crollata la parete portante di una [illegible] in ristrutturazione in via Vecchia Oviglio. Sono intervenuti i vigili del fuoco. La via è stata chiusa al traffico per precauzione. [r. al.]

[illegible]

Rogo nel camino di un'abitazione del paese

L'intervento dei vigili del fuoco di Tortona ha evitato che le fiamme si estendessero a tutto lo stabile a Pontecurone in via Nenni 3: ha preso fuoco il camino della casa di Floriana Scognetti. [r. c.]

BO[illegible]

All'asta la sede delle [illegible] scuole elementari

Il Comune di Borghetto rimetterà all'asta le ex scuole elementari di frazione Molo, dopo il primo tentativo fallito per mancanza di offerte. Prezzo base ancora 125 milioni. La gara si dovrebbe tenere in Municipio a metà febbraio. Informazioni in Comune o telefonando allo 0143/691010, fax 0143/697298. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Contributi per l'alluvione alla Commerciale

Mediocredito centrale ha approvato altri contributi in conto capitale a imprese alluvionate nel '94. Negli scorsi giorni hanno ricevuto il nullaosta 169 pratiche per oltre 4 miliardi e mezzo. Fra i beneficiati la sede della Banca Commerciale, in piazzetta della Lega. [Ansa]

PAREGGIA L'[illegible]IA

Gol di Fontana espulso Carletti

I grigi di Enzo Ferrari (foto) hanno guadagnato un punto sul campo del Brescello. Al gol dei padroni di casa, ha risposto capitan Fontana che ha poi colpito un palo. NELLO SPORT

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Seven.** Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000/8000.

[illegible]bra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

[illegible] (Sala Grande). Telefono 234.240. **Nel campo [illegible] miracoli o il sogno di Pinocchio (teatro).** Or.: 21,15. Lire 40.000/28.000/20.000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **I soliti sospetti.** Orario: 20; 22,20. L. [illegible]

Corso. Telefono 268.080. **007 Goldeneye.** Ore 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **Vacanze di Natale [illegible].** Orario: 20,15; 22,15. L. [illegible].

Moderno. T. 252.707. **Viaggi di nozze.** Or.: 20; 22,25. L. 10.000. Posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Viaggi [illegible] [illegible].** Orario: 20; 22. L. 5000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20; 22. Lire [illegible].

ARQUATA [illegible] Roma. Telefono (0143) 667.516. **Oggi chiuso.**

CASALE [illegible]. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Casper.** [illegible]. (0142) 452.291. Orario: 20; 22,30. [illegible] 10.000/7000.

Poli. [illegible]. (0142) 452.081. **Seven.** Ore 19,50; 22,20. Lire [illegible] (posto unico)

Moderno. Telefono 452.816. **Viaggi di nozze.** Orario: [illegible]; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. [illegible]ora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

[illegible]rdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI [illegible]. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Selvaggi.** Orario: 20,30; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Casper.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **007 Goldeneye.** Orario: 20,15; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Selvaggi.** Orario: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 646.124. **Selvaggi.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, [illegible] 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, v.le Medaglie d'Oro (253.668). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, c. Bagni [illegible] (322.556).
Casale: Misericordia, v. Lanza [illegible] (452.645).
Novi: Giara, v. Girardengo 13 (20.17).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Comunale 2, v. Emilia 288 (881.284).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 855.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** [illegible] **Cerrina:** 943.423; [illegible]: 791.616/7; **[illegible]vi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 635.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Moonlight e Valentino — *di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95)* — Una giovane signora rimane vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Com.**

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti (vers. orig.) — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,15; ultimo 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. **SALA 4: I laureati.** Or.: [illegible]; ultimo 22,30. **SALA 5: Moonlight e Valentino.** Or. 15,15 ultimo 22,30. **SALA 6: La lettera scarlatta.** Or.: 15 ultimo 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Moonlight e Valentino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Al di là delle nuvole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Vacanze di Natale '95.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 16; 17,40; 19,20; [illegible]; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA TRE: I laureati.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La donna francese — *di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Bandil (Fra. '94)* — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Seven. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
SALA 2: La lettera scarlatta. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Asterix conquista l'America. Ore 17. Ingresso [illegible].
Il buio nella mente. Ore 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45 Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.08.52. **La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
SALA 3: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,20.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Facciamo Paradiso Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Il prezzo di Hollywood. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: 007 Goldeneye. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: I soliti sospetti. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: Casper. Or.: 15,15; 17,50; 21,10; 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Safe. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 19,15. Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse — *di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95)* — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18,15/22,30. Ingr. 10.000
Cyclo — *di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95)* — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: Clockers. Or.: 17,30; 20; 22,30. **SALA 2. Smoke.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: L'inglese che salì sulla collina e scese da una montagna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,30 18,30/21,45. Ingr. 10.000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or. 15/16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86 Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '97)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15 17,35/20. Ore 22,30 v.o. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/19/22. Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il palloncino bianco

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Ore 17 **Incontro con Wim Wenders**
Ore 20,15 **Dodes'ka Den**

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16/19,05/22,10. Ingr. 7000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Quirinale — via Nazionale. Tel. [illegible]. Ingr. 10.000
SALA 1: La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
SALA 2: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,15 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Hello Denise — *di H. Selwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95)* — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Vacanze di Natale 95. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA 2: Assassins.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **SALA 3: Selvaggi.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Palle di Neve.** Or.: 16; 18; 20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. Ingr. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con la Venere Bianca e **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p.zza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. Fest. ore 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11/23. Fest. 11/22,30. Ingresso L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. **Apollo 13.** Or.: 16,10; 20,20; 22,30. L. 6000.

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Venerdì ore 21,45 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gigli.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 17 seconda domenica diurna **La smania della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri.
ATENEO viale delle Scienze 3, t. 4991.46.89. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, E. Carotenuto, T. Laudadio, E. [illegible]. Pren. 320.21.02.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Domani ore 21 **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, J. Balocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi; regia C. E. Lerici.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 con cena, tutte le sere cena spettacolo **Anche Roma** di Carlo Molese con Laura Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il balletto del Belsito Music Hall the Top Girls.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21 **Verso Peer Gynt** di H. Ibsen a cura L. Ronconi.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 8864.21.21. Domani ore 16 Tournée ufficiale italo-russa **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visita allo zoo ore 10-15 prev. cassa del circo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.65.39. Domani ore 21 Ass. Culturale La Giocosa presenta **Il lungo pranzo di Natale**, di T. Wilder. Regia A. Di Francesco. Lunedì riposo. Tutti i giorni ore 21.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21,15 La Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Quintale, A. Voce.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 **Misery non deve morire** di Simon Moore, con Marina Confalone e Massimo Venturiello, regia di Ugo Chiti. Botteghino ore 10-13 / 16-19; fino 21/1; fest. ore 17; lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 l'Apas presenta **Perseo e Andromeda**, la vera storia della Bella e la Bestia. Con G. Capuzzi, S. [illegible], C. Bucci, G. Ferraiola. Lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21,30 teatro Libero di Milano presenta **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia B. Ancillotti e A. Ferrari. Sino al 28/1. Da mart./sab. ore 21,30; dom. ore 18; lunedì riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Domani ore 21 Patrizia Pellegrino in: **Fare però di Beni Cinque Perpé**. Regia Massimo Cinque.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Venerdì 19 ore 21 la Comp. La Rive Gauche presenta: **Lo stretto necessario** di S. Fayard. Regia di Enzo Ardone.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb E 1. Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 prima abb. 1. Anna Marchesini, Tullio Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 6.647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21 primo MAFS, Cooperativa Argot, Ciak srl in collaborazione con XXIX Festival Teatrale di Borgio Verezzi **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare Regia di Maurizio Panici.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 prima Teatro Stabile di Bolzano presenta: **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello. Regia Marco Bernardi.
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE CULTURA via XX Settembre 2, tel. 4890.40.24. Ore 21 Acqueolo Danza 96 Romaeuropa. Roberto Castello - Daniele Sepe **Schizzi** U.D.U. Unione Danza Urbana.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonia Brancati, regia Piero Maccarinelli.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 la Comp. Teatro Ghione presenta: **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Guglielminetti.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Domani ore 21 Teatridithalia pres.: **Alla greca** di Steven Berkoff. Regia di Elio De Capitani.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, t. 84.16.057-85.48.950. Riposo.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Lunedì 15/1 ore 21, Rassa. **La città nuova: Marrakech 2** di R. Benvenuto. A. Morca in: **I nuovi posti del regno** - G. Curcione in **Nummere**. Fino al 21/1 prosegue: **Calcedonio** tutte le sere ore 21, domenica ore 17,30.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Domani ore 21,30 **Vi è piaciuto il 900** di e con D. Verde, E. Berne, G. Pescucci, I Favele Ungue, La Chansonettes; cor. di Don Luno.
MANZONI v. Montezebio 14c, tel. 322.35.50. Domani ore 21. La Compagnia Cotta-Alighiero presenta **Disse mamma non andare** di Charlotte Keatley con E. Cotta, M. Tagliaferri, Chiara Tango, Sabina Vannucchi, r. Giovanni Lombardo Radice.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21, 1º Lunedì serale, A. Valli, G. Durano, S. Lo Monaco: **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello, regia Mauro Bolognini.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Poligono). Ore 16,30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Tel. 33.40.206-7.
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita ang. via del Corso. Ore 18 **Concerto di Epifania** con il violinista Camillo Grasso e la pianista Monica Leone. Saranno eseguite musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta libera alla Arion.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21, Bellini Opera Musical in: **Scugnizzi** di Tato Russo; musiche Mario Costa. La più bella commedia musicale.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Martedì 16 ore 20,30 replica di **Iris** di P. Mascagni. Maestro concertatore e dir. Gianluigi Gelmetti. Con Daniela Dessì, Nicolai Ghiaurov, José Cura e Roberto Servile. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7 - Tel. 77.20.89.60. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13º anno. Sala B:** Domani ore 21,30, turno E1G, Fox e Gould presenta: Nancy Brilli, Margaret Mazzantini in **Manola** di M. Mazzantini. Regia di Sergio Castellitto.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21,30 **Preoccupazione per Lalla** di A. Brancati con P. Pavese; r. M. Mattolini.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 **Improvvisando** con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Gufunari. Inf. e pren. dopo le 15.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er malato immaginario** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Palleri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Venerdì 19 ore 21,30 **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Sofia Scandurra.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Venerdì ore 21, ult. giorni **Aridateci il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua comp., musiche P. Gatti, A. Zanga. E tutti i mercoledì ore 21 **Roma violetta**.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Mavaffantopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Domani ore 21, abb. MA3, Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della tavola rotonda** con N. Rinaldi, S. Salerno e A. Pappalardo. Comm. musicale Galli & Capone.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Domani ore 10 **Pulcinella al servizio del re.** Testo e regia L. Moretti, con S. Iettarelli, A. Pnes.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Lunedì 22 gennaio ore 21 **Itinerario chitarra**, concerto Paco Peña Quintet. Venerdì 26 gennaio ore 21 **Jazz in Progress 96**, concerto di P. Favre. Biglietto L. 30.000. Possibilità di prevendita o abbonamenti.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Riposo.
TEATRO STUDIO 20º SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Riposo.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, tel. 589.20.34. Riposo.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. Domani ore 21 **96 per chi chiama da fuori Roma** con la Compagnia attori e tecnici e la Band Latte e i suoi Derivati.

IL TACCUINO

CINEMA - Alla **Biblioteca Ostiense** (via Ostiense 113b), ore 15, ultima proiezione della rassegna «Cose già viste - Dalla pellicola al video». Si tratta di «Lisbon story» di Wim Wenders. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), per il ciclo di film girati da Kurosawa, 17,30, «High and low» e a seguire «Dodeskaden». **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), «L'ombra del dubbio» di Alfred Hitchcock e alle 21 «I quattro cavalieri dell'apocalisse» di Rex Ingram.

GOLFO - Alla **Casa delle Culture** (via S.Crisogono 45), prima delle due giornate con filmati, video e documenti sulla Guerra del Golfo. Informazioni al 6831.02.62

RASSEGNA - Nell'ambito dell'iniziativa «Cose già viste» promossa da sei video biblioteche si inaugura oggi alla **Mozart** (via Mozart 43), la rassegna «Passaggio a cartoonia», nove appuntamenti per gli appassionati del cartone animato. Previsti laboratori per ragazzi e proiezioni di film d'animazione. Informazioni al 406.35.57.

LIVE - Parte dal Teatro Sistina la tournée italiana di Fred Bongusto e Peppino Di Capri. Blues con i Trestaff al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a).

DANZA - Per «Obiettivo Giappone» a **Palazzo Esposizioni**, 20,30, performance di danza Butò di Min Tanaka intitolata «Seasons».

MUSICA - **Auditorio via Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Jeffrey Tate in composizioni di Mendelssohn, Haydn, Berg. **Libreria Agià** (via di Panico 13), ore 20, incontro e concerto per chitarra di musica classica venezuelana con il maestro Efrain Silva.

CITTA' - Successo a **Cinecittà** (via Lamaro), per la mostra «Città del cinema», promossa da Ente Cinema e Rai. I grandi momenti della storia cinematografica italiana dalle prime proiezioni pubbliche agli Anni 90, sono raccontati in 24 sezioni su una superficie di 4000 metri quadri. Orario dalle 11 alle 19 escluso il lunedì, aperta fino a dicembre '96.

LABORATORIO - L'associazione **Il Cilindro** promuove un seminario a titolo gratuito di teatro condotto da Lucio Chiavarelli. Lezioni nei giorni di mercoledì e sabato presso il Nuovo Teatro S. Raffaele (via San Raffaele 6), iscrizione e prenotazioni al numero 653.94.71.

PROGETTO - «Opera Studio» è il nome del progetto che il **Teatro dell'Opera** propone per individuare e valorizzare le varie professionalità artistiche e tecniche di aspiranti collaboratori del Teatro. Il corso si svolge a partire da metà febbraio con lezioni periodiche concentrate in brevi stages. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 481.601.

CORO - **The Fao Philharmonic Choir** (viale Aventino 11), cerca nuove voci per il coro femminile amatoriale e coro misto selezionando gli interessati con prove speciali nei giorni di lunedì e martedì. Informazioni al numero 5228.29.33 oppure alla segreteria telefonica 543.08.09.

MOSTRA - Alla libreria **Remo Croce** (c.so V.Emanuele II, 156), 20,30, inaugurazione della personale del pittore Aldo Cancellieri. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. In lingua orig. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Selvaggi.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35 L. 10.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Casper.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Da morire.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello, Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub premiére.** Ingresso con tessera.
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
CORSO Gall. del Corso, tel. 7600.2184. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V. 14.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 12.000.
METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **007 Goldeneye.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Lire 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,25, 17,45; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. In lingua orig. **007 - Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 8.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il prezzo di Hollywood.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. Comp. Pietro Mazzarella - Spett. teatrale **El m' fioeu avvocati.** Or.: 16; 21. L. 20.000/35.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **I laureati.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Viaggi di nozze.** Or.: 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c.so Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Misha Maisky**, violoncello; **Daria Hovora**, pianoforte.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 **Massimo Quarta**, violino.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 21 **Una notte con T. S. Eliot**, serata unica con proiezione del film **Tom e Viv** del documentario su Eliot prodotto dal New York Center e con dibattito a cura di Roberto Sanesi e Massimo Bacigalupo.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 20-22 **Teatrosempre** corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
LIRICO via Larga 12, tel. 866418. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 **La locandiera** di Carlo Goldoni.
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 76.00.0086/70. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, telefono 3926.2282. Riposo.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile, tel. 2900.6767. Riposo.
TdI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.
TdI PORTA ROMANA corso di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, t. 8646.4986. Ore 10. T. Buratto presenta: **Per un dito di polvere** di G. Bella.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.98. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 7386.268. Ore 20,30 **Le nozze di Figaro** di Mozart. Selezione per canto e pianoforte.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO GNOMO/Buratto v. Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT Salone v. Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Riposo.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 6071695. Ore 21 la compagnia Pre-Visioni pres.: **Froken Julie.**
TEATRO DEI PUPI via Settala 27, tel. 294.042 15. Ore 9,30 presenta: **La guerra di Troia.**

La «vetrina» fino al 18 al Canguro Music Box di San Colombano al Lambro

Attenzione: band «emergenti»

«Rock Targato Italia», una rassegna di sorprese

MILANO. Sino al 19 gennaio il Canguro Music Box di San Colombano al Lambro in provincia di Milano ospiterà le fasi finali dell'ennesima edizione di «Rock Targato Italia» dove si esibiranno venti rock band emergenti provenienti da tutto il Paese. Una giuria composta da giornalisti musicali sceglierà 8 gruppi che incideranno un brano da includere in una compilation di prossima uscita. R.T.I. non è solo un concorso musicale ma anche una vetrina ufficiale e riconosciuta di quanto accade e ribolle nel panorama musicale del rock italiano.

Quest'anno è stato scelto un tema che vede nello slogan «Onda del rinnovo» la volontà di portare alla luce quel rinnovamento musicale che tanti gruppi, ormai in cima alle vette del successo, hanno operato nel loro modo di comporre. A rappresentare il rinnovamento ci saranno, in qualità di ospiti, etichette e gruppi musicali interessanti e seguiti dalle giovani generazioni. La Mescal (etichetta dalla quale è nato Ligabue) porterà a San Colombano i Mao e i La Rivoluzione, l'Ira Records ha sollecitato la presenza di NN e Interno 17. La nuova realtà veneta sarà portata sul palco dagli ottimi Jalum e Radiofiera, mentre l'impegno delle major discografiche si farà sentire grazie alla Black Out/Mercury con i Negrita e i Soon e la Urlo/CGD con Rats e Estra.

Ligabue

Rock Targato Italia è un evento che da tempo si propone di segnalare a pubblico, stampa, operatori del settore, disc jockey e discografici le realtà musicali più interessanti dell'anno. Ricordiamo che nelle scorse edizioni R.T.I. ha ospitato i debutti di Litfiba, Timoria, Ritmo Tribale, Ligabue, Casino Royale, Almamegretta, Gang e Ustmamò. La manifestazione ideata da Francesco Caprini e organizzata da Divinazione ha operato una selezione tramite il Rock Targato Italia Tour (da Bolzano il 23 agosto, Parco Europa, sino al Canguro Music Box di San Colombano al Lambro il 21 dicembre). I numeri di questo tour sono davvero impressionanti e testimoniano la serietà e la professionalità degli organizzatori che ogni anno vogliono sondare attraverso un tour capillare le potenzialità del rock italiano. 450 gruppi si sono presentati ai nastri di partenza e le band, per partecipare alla rassegna, dovevano suonare brani propri, originali ed inediti. La selezione si è svolta in 53 diversi rock club e ha coinvolto 4 o 5 gruppi a sera con un'esibizione di 25 minuti. Una giuria locale assegnava il premio all'artista della serata il quale acquisiva il diritto ad accedere alle serate successive.

Per chi volesse assistere alle finali al Canguro Music Box ricordiamo che i concerti si iniziano alle 21 e il biglietto di ingresso costa solo cinquemila lire. L'indirizzo è Canguro Music Box, Viale Milano, 59 San Colombano al Lambro, Milano. [l. d.]

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, t. 670.4353. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0580. **Cucina musica cubana.**
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio, 2 - Tel. 86.92.195. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore 22 **Grancabaret.**
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11746. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiuso.
DERBINO CABARET via della Chiesa Rossa, tel. 8950.0028. Ore 22,30 **Musica dal vivo.**
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 **Pulsar band.**
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ore 15 **Ballo liscio tradizionale**; ore 20,30 **Scuola di ballo.**
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.2043. Riposo.
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, tel. 5521.09.05. Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Chiuso per rinnovo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Ore 22,30 **Aida Cooper and the nite life band.**
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 7000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Peccato che sia femmina**, regia di J. Balasco.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **La seconda volta.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 268.205.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.2716. L. 5000 + tessera. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 **L'odio.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingr. con tessera ore 14,40; 21. Cineforum: **Warriors - Una volta erano guerrieri.** V. M. 14.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.0483. L. 5000. Ore 21,15 Cineforum: **Virus letale.**
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno ang. via Padova, telefono 2682.2610. Ap. 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 10. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Viaggi di nozze.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Or. Apertura: 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Viaggi di nozze.** Or.: 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Guantanamera.** Ore 18,15; 20,15; 22,30.
ASTRA D'ESSAI. French Kiss. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA TECHNICOLOR. Waterworld. (Vers. orig.) Orario: 19; 22.
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, telefono 8752087. **I laureati.** Ap.: 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La lettera scarlatta.** Orario apertura 17,30.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Vacanze di Natale '95.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Salvatore Giuliano**, di F. Rosi. Ore 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Seven.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **La lettera scarlatta.** Ore 20; 22,15.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.637. **Seven.** 20; 22,10.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.634. **Vacanze di Natale.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 988.722. **Ace Ventura, missione Africa.** Or.: 17; 18,40; 20,25; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Selvaggi.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Casper.** Orario: 18. **Viaggi di nozze.** Orario: 20; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7688. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 19,45; 22.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **L'uomo delle stelle.** Or.: 17; 19, 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50. **Braveheart** Orario: 19; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **I soliti sospetti.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **I laureati.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16,10; 18,10; 20,15; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **La lettera scarlatta.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.555. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Viaggi di nozze.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Braveheart.** Or.: 18,30; 21,30.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Underground.** Or.: 17,45; 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario apertura: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggi di nozze.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 16; 18,50, 21,45.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Casper.** Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **Guantanamera.** Orario: 16,15; 18,10; 20,05; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **L'inglese che salì...** Orario: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Nine Months - Imprevisti d'amore** (vers. originale). Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Selvaggi.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Viaggi di nozze.** Or.: 18; 20; 22,15
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **La lettera scarlatta.** Or.: 17; 19,30; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Selvaggi.** Or.: 16,35; 18,30; 20,20; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,35; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **I soliti sospetti.** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Seven.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.883. **Casper.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 18 **Al di là delle nuvole.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Viaggi di nozze.** Orario spettacoli: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Selvaggi.** Orario: 18; 20; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **L'inglese che salì la collina e scese dalla montagna**, orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Underground.** Orario: 18; 21.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI, domani ore 20,30 C. e A. Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola** di De Filippo e Armando Curcio (inf. 041-5207583).
TEATRO TONIOLO, 17 gennaio ore 20,30 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **A volte basta un nulla** di Enrico Vaime (info 041/971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041/989.679). Oggi ore 21 A. Brugnera in **I dieci comandamenti.**
TEATRO EXCELSIOR (inf. 041/560.02.12 - Dolo). Giovedì 18 gennaio ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti.
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf. 041/560.02.12 - Mira). 27 gennaio ore 21 Leo De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche.**
PADOVA
TEATRO VERDI (inf. 049/878.03.39). Stagione teatrale 1995/96. Mercoledì 17 ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige Maurizio Benini, Marco Lazzara controtenore, musiche di Ghedini, Haendel, Rossini, Cherubini.
TEATRO PIO X. 30 Gennaio ore 20,30 I gemelli Ruggeri in **I figli del dottor Jekyll.**
AUDITORIUM POLLINI (inf. 049/666.128). Domani ore 21 Ivan Moravec al pianoforte, musiche di Frank Debussy, Chopin.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Domani ore 20,30 **Il pipistrello** di J. Strauss, orchestra coro e corpo di ballo dell'Arena.
TEATRO NUOVO. Domani ore 20,45 Umberto Orsini in **Otello** di Shakespeare.
PALASPORT. Martedì 23 e mercoledì 24 ore 21 Claudio Baglioni in concerto (info. 045.595.216).
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: 19 gennaio Carlo Cecchi in **Finale di partita**, di Samuel Beckett.
TEATRO EDISON (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: giovedì 18 ore 21 massimo Bagliani in **La duchessa del bal tabarin**, compagnia italiana di operette. Inf. 0422542330.
SONNY BOY (San Fior). 19 gennaio ore 21 **Cristiano De Andrè** in concerto.
VICENZA
TEATRO ASTRA, (contrà Barche 53 - tel. 0444 323.725). Sabato 20 ore 21 **Capitan Fracassa**, regia di Titino Carrara.
AUDITORIUM CANNETI. Venerdì 26 ore 21 Gustav Leonhardt al clavicembalo; musiche di Frescobaldi, Storace, Purcell, Froberger.
TEATRO ROMA. Giovedì 25 ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli**, regia di Ugo Chiti.
TOTEM CLUB. Domen. 21 ore 21,30 **Enrico Rava Elastic Five** in conc. (info 0444 - 964.924).
PALAZZETTO DELLO SPORT (Bassano del Grappa), dom. 28 ore 18, **883** in concerto.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25611). Domani ore 20,30 A. Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948874). Sabato 20 ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti.
AUDITORIUM COMUNALE. Martedì 23 ore 21 Emanuele Segre alla chitarra (inf. 0437-941746).
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040 367816 - Sala Tripcovich). Domani ore 19 **Tristan und Isolde**, di R. Wagner, dirige M. Luisi, regia di S. Vizioli; repliche fino a giovedì 1 febbraio, è in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni.
TEATRO LA CONTRADA. Sabato 27 ore 20,30 G. Pambieri ed E. Beruschi in **La cena dei cretini** di F. Veber, regia di Filippo Crivelli.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30 Piera Degli Esposti in **La musica dei ciechi** di Raffaele Viviani, regia di A. Calenda, fino al 21 gennaio.
TEATRO MIELA. Domani ore 21 **Etienne Grandjean Trio** in concerto; lunedì 22 ore 21 **Les tambours du Temps** in concerto (inf. 040 365.119).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone - inf. 0481 790470). Lunedì 22 ore 20,30 S. Fantoni in **La scuola delle mogli** di Molière.
KULTURNI DOM (via Brass, tel. 0481 33.288). Venerdì 19 ore 20,30 G. Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello.
AUDITORIUM FOGAR. Giovedì 18 ore 20,30 I. Malinovsky e W. Dalahunt, violino e pianoforte, in concerto (inf. 0481-530288)
AUDITORIUM GALUPIN (Romans d'Isonzo). Giovedì 18 ore 21 **Ralph Towner** alla chitarra classica a 12 corde (informazioni 0481 530.119).
UDINE
PALAMOSTRE. Oggi ore 21 **Jacob Ludwig** al violoncello, musiche di Britten e Bach (informazioni 0432/271564).
TEATRO DELLE MOSTRE. Venerdì 19 ore 20,30 Sergio Fantoni in **La scuola delle mogli** di Molière.
SPAZIO TEATRO CAPANNONE (via Baldasseria 371). Oggi ore 20,30 e 22 **Tracce di un sacrificio** di Rita Maffei e Fabiano Fantini, compagnia del Centro servizi e spettacoli di Udine.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. Giovedì 25 ore 20,45 Kasper Capparoni e Laura Nardi in **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, compagnia Arte della commedia.
PALAZZETTO DELLO SPORT, sabato 20 ore 19,30 **Ramones in concerto**, gruppo supporter Senza Benza (info. 0434-20655).
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Sabato 20 ore 20,45 Paola Maccario in **Le cognate**, regia di Barbara Nativi.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (I[illegible] autonomo): tel. (091) 30.53.[illegible]

TEATRO MASSIMO [illegible] d'Autunno 1995.

ASSESSORATO SICILIANO AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche di Sostakovic. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto: Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo: Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Caloio, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses. Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 863.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL XK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527285. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore. **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in [illegible] (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese. Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 319.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dei **Virtuosi Italiani** con il **Giovane Quartetto Italiano** musiche di Rota, Sciostakovic, Verdi, domenica 14 gennaio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. 090 710.929.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazini tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22.30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — Via Dante 8, Tel. 28.055
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi [illegible], Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 15, Tel. 505.471, Or.: 15,30/22,30
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — s. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Facciamo paradiso — *di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridori 19, Tel. 326.324
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Guantanamera — *di T. Gutiérrez e J. C. Tabío, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95)* — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
CINEFORUM

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22.30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
RIPOSO

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Il prezzo di Hollywood

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
Quiz show — *di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94)* — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 13' **Commedia**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Moonlight & Valentino

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, **Ingr.: 10.000**
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr.: 10.000**
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub**
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

SIRACUSA

Aurora — Via Gotto, Tel. 711.127
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 38.823
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Verga — Tel. [illegible]
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — c. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. [illegible]**
Film per adulti

Nuova Pergola
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via [illegible] Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 689.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078. Or.: 16/18/20/22 - L. 8/5000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.389 Or.: 16/19,15 22,30. L. 10/7000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179 Or.: 16,30 22,30. L. 10/7000
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, Tel. 40.82.230. Ore 21 L. 12/8000 — RIPOSO

Teatro d'Inverno — Via Principe Amedeo, Tel. 651.006 Ore 21 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 20; 22,30
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94). N. V. 1h 55' **Commedia**

Teatro Tenda — Fiera campionaria, Ingresso lato Coni. Ore 21,30, Tel. 341.418. L. 10.000 — RIPOSO

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 815.515 Ore 21,30, Lire [illegible]
Killing Zoe
Rassegna cinema d'autore

Teatro Akroama — Via 31 Marzo 1943, Tel. 580.241, Ore 21. L. 14/10.000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 19, Lire 12.000/8000 — RIPOSO

ORISTANO

Sala Nababbo — Via Conciliazione, Tel. 70.176, Ore 21 L. 20.000 — RIPOSO

CAGLIARI

«Underground», di Kusturica

Al Sant'Eulalia di Cagliari da domani c'è «Underground» di Emir Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, su un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui: invece arricchisce il proprietario, un trafficante d'armi. Nella foto, il film

IL TACCUINO

Su il sipario

«Gianni, Ginetta e gli altri» di Lina Wertmüller arriva al Costantino di **Macomer** (ore 21), con il circuito regionale del Cedac. La regista l'ha definita «commedia musicale da camera»: alle disavventure esistenziali e amorose di un gruppo di trentenni ha mescolato i temi della riscossa femminile. Da domani a sabato lo spettacolo sarà all'Alfieri di **Cagliari**. Dopo una giornata di riposo ripartirà domani anche Flavio Bucci con «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello: due rappresentazioni a **Sassari**, poi Oristano, Tempio, Alghero, Ozieri e Arzachena.

Teatro per ragazzi

Da fine gennaio ad aprile al Ferroviario di **Sassari** ritornerà «Famiglie a teatro», rassegna curata da La Botte e il cilindro, la compagnia inserita fra i quindici organismi nazionali che «svolgono ad alto e qualificato livello attività di produzione nel teatro per l'infanzia e la gioventù» - è presente in cartellone con cinque titoli su dieci: «Il gatto mammone», «Favole a colazione» e «Il lupo e l'agnello» di Francesco Enna, «Barbablù» e «La piccola fiammiferaia» di Pier Paolo Conconi. I gruppi ospiti arrivano da L'Aquila (Il Lanoiavicchio, con «Il quadro di vetro» e L'Uovo con «Il brutto anatroccolo»), Bergamo (Teatroprova, «Bella e la bestia»), Verona (Aida, «Aladino») e Alghero (Bubur Teatro, «Tattwa - Elementi»). Quasi tutti gli spettacoli verranno proposti anche al mattino per i ragazzi delle elementari e delle medie, con «A scuola a teatro».

Cineclub

Ultima proiezione all'Isolateatro di **Quartu** per «Killing Zoe» di Roger Avary. La protagonista - una bancaria con vocazione artistica e un secondo lavoro come prostituta - rischia di morire in una balorda rapina improvvisata da una banda di tossici guidata da uno psicopatico. A **Cagliari**, al Vicoletto c'è «L'odio» di Mathieu Kassovitz (via San Giacomo 80, alle 21).

Sport in tv

Luigi Alfonso ha invitato il libero rossoblù Aldo Firicano a «Sottoporta» (alle 21 su **Sardegna 1**), per fargli commentare assieme a Gianfranco Matteoli e Petra Schrbach una sintesi di Parma-Cagliari. Su **Videolina** in diretta alle 21,30 «Sport Club»: Valerio Vargiu e Barbara Begala avranno come ospiti l'attaccante del Cagliari Dario Silva, il nuovo allenatore del Banco di Sardegna (basket A2) Stefano Michelini, il suo collega del volley Luigi Ferlito (Banca di Sassari, A2) e il pivot dell'Esperia Cagliari, Massimo Turella. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo. I edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport** rubrica
15,30 **Bazar** proposte commerciali
16 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: Sport club**
23 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Lo sport: Sport club**
1,45 **Il ladro di Bagdad**, film
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda** rubrica
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda** rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda** rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda** rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda** rubrica
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi** rubrica
13 — **Per la strada** rubrica
13,40 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Telegaloppo** rubrica
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale** notiziario
20 — **A tavola con noi** rubrica
20,15 **Per la strada** rubrica
21 — **Sottoporta** settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale** notiziario
23 — **Senza spogliatoio** rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo** telefilm
0,15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
2 — **Match Music** rubrica musicale
2,30 **Underground nation** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale** notiziario
3,15 **Gli italiani e le donne**, film
4,30 **Underground nation** rubrica musicale
5 — **Unico ordine uccidere**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
8 — **Telefilm**
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**
13,30 **Capitan Futuro** cartoni animati
14 — **Telefilm**
14,30 **Una famiglia americana** telefilm
15,30 **Cinema**
17,50 **Merenda & cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Telefilm**
19 — **TCS notizie**
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko** cartoni animati
20,30 **Gulag 77**, film
22,30 **Freddy's Nightmare** telefilm
23,30 **Salto nel buio** telefilm

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Andiamo in collegio** talk show
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Dalle 9 alle 5** sit. comedy
14,30 **Sardegna Due news** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Marilena**, novela
18 — **Tuttintavola**, rubrica
18,30 **Funari live**
19,30 **Sardegna Due news** notiziario
20 — **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Tg rosa**, informazione leggera
22,30 **Sardegna Due news** notiziario
23 — **Videoparade**
23,45 **La tigre venuta dal fiume Kway**, film
1,30 **Sardegna Due news** notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari live**
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Basket A2: Reyer-Dinamo SS**
24 — **Messaggerie**

Telesardegna

9 — **Alazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite CLC**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Mago Hasalla**
13,30 **Telegiornale** (replica)
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale** (replica)
14,15 **Defendi**
14,30 **Telegiornale** (replica)
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pan Mobili**
17,30 **CLC**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (replica)
18,30 **TSD**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba** (replica)
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale** (replica)
21 — **Over time**
22,30 **Telegiornale** (replica)
23 — **Telegiornale in limba** (replica)
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

Telegì

8,30 **Videoshop**
9,30 **Redazionale Pan Mobili**
10,20 **Le proposte Dieffe**
10,30 **Redazionale Alazzone**
12 — **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinemondo** anteprima film
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Telefilm**
16 — **Le proposte Dieffe**
16,10 **Il mercatino di Telegi**
17 — **Redazionale Alazzone**
18,10 **Telegiornale Vaticano** in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
19 — **Le proposte Dieffe**
19,45 **Redazionale Il Faraone**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Film**
23 — **Teleginotizie**
24 — **Emotions**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti